salmone affumicato scandia selvaggio di natura

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE 2005. ANNO 139. N. 311. € 0,90 IN ITALIA (PREZZO TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

salmone affumicato scandia selvaggio di natura

DA OGGI IN AULA L'APPELLO PER IL DELITTO DI COGNE

IL PROCESSO

Andrea Camilleri

E quindi oggi si apre il processo d'appello per il delitto di Cogne. Credo che l'attesa in Italia sia molto alta, anche perché il nostro è un paese che da sempre si è interessato ai grandi processi, soprattutto quelli che hanno avuto origine da delitti passionali (Trigona, Murri, tanto per fare due esempi clamorosi) o quelli che sono stati provocati da oscure e contorte relazioni familiari. Del resto, a pensarci bene, su cosa si è formata, a scuola, la nostra educazione classica se non su arringhe di Cicerone o di Demostene? E una delle più grandi tragedie di tutti i tempi, Edipo Re, non è una sorta di autoprocesso e autocondanna? Sul delitto di Cogne il tam-tam dei quotidiani, dei settimanali e delle televisioni ha rimbombato tanto a lungo e così ossessivamente da far persino passare in secondo piano il fatto che la vittima era un bambino di pochi anni. Un'importante trasmissione televisiva della Rai ha dedicato al delitto molte puntate facendo intervenire esperti, avvocati, giornalisti e collocando spesso al centro della scena un modellino scoperchiabile della casa dove è avvenuto il delitto.

Annamaria Franzoni

Ecco: neanche mettendoci dentro un bambolotto, la presenza del piccolo Samuele avrebbe acquistato il peso tragico che gli era dovuto. Perché quel corpicino massacrato è il vero punto centrale della tragica vicenda. Invece, nel gran teatro mediatico in cui è stata rappresentata questa tragedia, ogni volta ciò che più ha contato è stato il pirandelliano gioco delle parti, hanno avuto massimo rilievo i rispettivi ruoli imposti dalle circostanze o volontariamente assunti per la circostanza. Il grande avvocato difensore, l'accusata che si dichiara innocente, l'accusatore pubblico e intorno una folla di periti avversi l'uno all'altro, di indagatori in divisa e no, insomma di primari, comprimari e comparse dai quali ci si è aspettata non più la parola giusta, pesata, calibrata, ma la battuta azzeccata detta nel momento più favorevole e con l'intonazione precisa. Tutto, insomma, sembrava perdere realtà e pareva che ognuno indossasse una maschera acconcia. E così, in questo grande, frastornante teatro mediatico, ha finito col non contare più la ricerca di una verità, sia pure una verità processuale, mentre è diventata essenziale la momentanea vittoria degli innocentisti sui colpevolisti e viceversa. Due grandi partiti che basano la loro opposta convinzione su comuni informazioni di seconda mano, su impressioni viscerali, su sensazioni impalpabili, su moti di simpatia e di antipatia. Scriveva Montaigne: «La verità e la menzogna hanno un aspetto conforme, il portamento, il gusto e l'andatura simili. Noi le guardiamo col medesimo occhio». E' vero, e forse nemmeno nel leggere tutte le carte processuali si riesce ad avere due sguardi diversi, uno per la verità e uno per la menzogna. E allora? La verità e la menzogna (o almeno quello che umanamente finiremo col definire verità o menzogna) non possono che scaturire dal dibattito processuale e dalla serena o sofferta convinzione di chi deve giudicare. Per questo ci auguriamo di tutto cuore che davanti alla porta dell'aula dove si svolge il processo d'appello si arresti finalmente il cancan del circolo mediatico e ciò che fu una rappresentazione torni ad avere l'autenticità grondante lacrime e sangue di un delitto che ci riguarda tutti in quanto esseri umani.

Berla di Argentine, Numa, Martinet e Sapegno ALLE PAGINE 6 E 7

DOPO IL RIALZO DI AGOSTO L'INDUSTRIA TORNA A FRENARE. CONTI PUBBLICI: A FINE ANNO IL DEFICIT SARÀ DEL 4,3 PER CENTO

L'Europa cresce, l'Italia fatica

Pil in aumento dello 0,3% nel terzo trimestre, metà di quello Ue

L'Europa cammina, l'Italia stenta. Secondo i dati Istat, il prodotto interno lordo del nostro Paese è salito nel terzo trimestre 2005 dello 0,3 per cento, la metà della media Ue (+0,6%).

FRENATA. Dopo il rialzo di agosto, l'industria è tornata a frenare. A fine anno si prevede una crescita zero (con deficit al 4,3%), mentre il Pil Ue dovrebbe registrare un incremento dell'1,5%.

IL RAGIONIERE. La valutazione del ragioniere generale dello Stato, Mario Canzio, è comunque positiva: «Lo 0,3% di crescita del Pil è buono perché con questo dato si rispetta l'obiettivo prudenziale indicato dal governo».

MONTEZEMOLO. E sull'economia arriva anche il monito del presidente di Confindustria Montezemolo: «Dopo un lungo periodo di paralisi, chi vincerà queste elezioni deve governare cinque anni. Si tolgano dalla testa bizantinismi o ribaltoni».

Barbera, Giovannini e Sodano A PAGINA 2

IL PIANO DI BERLUSCONI

«Case solo agli sfrattati»

Il piano casa non riguarderà tutte le famiglie in affitto, ma soltanto gli sfrattati, e in particolare i nuclei più bisognosi. Ieri, alla Fiera di Milano, il presidente del Consiglio Berlusconi ha spiegato il progetto del centro-destra che verrà presentato in campagna elettorale, accusando i media di aver travisato le sue parole: «E' la solita disinformazione».

Magri e Spini A PAGINA 3

DEVOLUTION AL TRAGUARDO

DA CALAMANDREI A CALDEROLI

Michele Ainis

SALVO improbabili scenquassi fra i partiti di governo, oggi il Senato porrà il timbro finale sulla riforma della Costituzione. Una riforma unilaterale, come e più di quella decisa dall'Ulivo in solitudine, sul volgere dell'ultima legislatura. Una brutta riforma, come dichiarano all'unisono costituzionalisti di destra e di sinistra, e che d'altronde non pochi parlamentari s'apprestano a votare turandosi il naso con due dita. Una riforma quantomai ambiziosa,

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

TENSIONE IN VAL SUSA

E' il giorno più lungo degli anti-Tav

Scontri anti-Tav in Valle Susa

Oggi lo sciopero sulla «montagna incantata»

Orengo, Poletto e Tropeano
A PAGINA 4

ALL'INTERNO

Torino non beve lo sponsor delle Olimpiadi

Il Consiglio comunale decide di boicottare la Coca-Cola

Alessandro Mondo
IN CRONACA

LA STAMPA
EnigmistiCA
Domani con La Stampa a soli 0,60 Euro in più

IL CARDINALE RUINI SULLE POLEMICHE CON I GIORNALI: LE PALLOTTOLE DI CARTA NON FANNO MALE

«Il Concordato non si tocca»

La Cei lo difende. Fassino: sull'etica dialogo con i cattolici

La Conferenza episcopale italiana non poteva essere più chiara: «La Chiesa non vuole l'esigenza di alcuna discussione sul Concordato». Lo ha sottolineato il segretario generale della Cei, monsignor Giuseppe Betori, durante i lavori dell'assemblea generale dei vescovi di Assisi.

LE PRESSIONI. Il presidente della Cei, cardinale Camillo Ruini, ha risposto a quanti sui giornali lo hanno attaccato accusandolo di ingerenza nella vita pubblica: «Dico scherzosamente che le pallottole di carta fanno poco male. Però a volte la pressione può essere alta, specialmente verso i cristiani "in prima linea"».

IL DIALOGO. Il segretario dei Ds, Piero Fassino, ha dichiarato che non si può approvare a maggioranza una legge elettorale, e non si dovrebbe votare a maggioranza una legge su temi eticamente sensibili». Fassino ha sottolineato che «una costante nell'esperienza politica dei cattolici in Italia è stato l'obiettivo di tenere unita la società cercando soluzioni condivise. Ecco, credo che questo sia il dovere della politica».

Galeazzi, F. Martini e Tosatti A PAG. 5

CLIMA

Arriva il grande freddo

Un nucleo di aria fredda che proviene dalla Scandinavia arriverà oggi sulla nostra Penisola causando un brusco calo delle temperature di circa dieci gradi. Avrà come conseguenze pioggia e il rischio di neve anche a bassa quota. Il grande freddo proseguirà almeno fino a domenica.

LO SCENEGGIATORE AVEVA 86 ANNI

ADDIO AGE C'ERAVAMO TANTO AMATI

Lietta Tornabuoni

AGE (in realtà aveva un nome impossibile, Agenore Incrocci, ed era bresciano) se n'è andato ieri a Roma a 86 anni: pareva che non potesse morire mai, lo sceneggiatore sovrano che insieme con Furio Scarpelli ha regnato a lungo sul cinema italiano di commedia, dando la propria impronta ad alcuni dei film più memorabili e belli degli Anni Sessanta e Settanta. Di uno di questi film, «La terrazza» di Ettore Scola, 1979, era anche attore, interprete di se stesso: un gentiluomo elegante, alto, sottile, dalle tempie grigie, uno sceneggiatore in crisi troppo bravo per non essere vero.

Con gli altri film si potrebbe tracciare una storia di quel cinema in cui gli autori erano amici appassionati uniti da un medesimo sentire, da uno stesso sguardo sarcastico e insieme indulgente sulla società, dall'analoga disperata speranza di un mondo migliore, da una visione simile degli italiani paterici, cinici e simpatici. Cominciarono a lavorare insieme per Totò: «Totò cerca casa» di Steno e Monicelli,

CONTINUA A PAGINA 2 QUINTA COLONNA

TRUFFE E INTEGRAZIONE. IN COMUNE A ROMA «FABBRICAVANO» ITALIANI CON FALSI PADRI E FINTE NASCITE

E le lucciole dell'Est hanno il marito torinese

Espulsione impossibile per le lucciole sorprese da un blitz della polizia a Torino. Su 28 ragazze giunte dall'Est Europa, ben 23 sono risultate esposate con italiani. Tutte immigrate con pratiche di ricongiungimento familiare».

Ansaldo A PAG 14, Laoperi IN CRONACA

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.
GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE
800-929291
Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

Grande Concorso
Caccia alla Faccia
LA STAMPA

BUONGIORNO

Cuore di mamma

OGNI berluscona è bello a mamma sua, lo dice anche il proverbio. Ma talvolta le mamme si dimenticano di farlo sapere all'interessato. Non quella di Silvio. Lei glielo ha ripetuto per tutta la vita, massaggiando il suo ego fino a fargli assumere la forma pasciuta di un profiterole. Cosa uccide di più l'autostima di un figlio? I paragoni con gli altri bambini, sempre più bravi, studiosi e obbedienti di lui. Ignoriamo cosa dicesse la signora Rosa dei compagni di Silvietto alle elementari. Ma sappiamo cosa ha detto, ieri, di quelli di adesso: «Io Prodi non lo posso proprio vedere. Non può paragonarsi con Silvio. Cosa fa quell'uomo lì? Basta guardarlo in faccia, insomma». Commovente. Una mamma così alle spalle e ti dimentichi per sempre antidepressivi e psicanalisti. Al limite rischi di passare per megalomane, ma solo un tantino.

Berlusconi è talmente consapevole delle ragioni della sua fortuna che in questi anni ha tentato di diventare, a sua volta, la mamma degli italiani. Ha ripetuto loro che erano belli, ricchi e pieni di telefonini, nella speranza che il massaggio mammesco li trasformasse in un esercito di sessanta milioni di silvietti alla conquista del fatturato mondiale. Sappiamo tutti com'è andata. D'altronde, con un papà come Bondi.

SALTA Nel BloG e... VINCI
5 TELEVISORI LCD
5 NOTEBOOK
1000 CONCERTI LIVE

SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO IL SALMONE AFFUMICATO SCANDIA www.coamspa.it Tel. 0342 604411

CONTI PUBBLICI ECONOMIA PIATTA NONOSTANTE IL +0,3% DEL TERZO TRIMESTRE. L'ISAE RESTA OTTIMISTA: CI SONO SEGNALI DI RIPRESA. EPIFANI: SIAMO IN STAGNAZIONE

L'Europa va, l'Italia a crescita zero

Pil Ue in salita dell'1,5% nel 2005. Il Ragioniere di Stato: il deficit nazionale sarà del 4,3%

Alessandro Barbera
ROMA

L'Italia cresce, poco. E soprattutto cresce meno del resto d'Europa che dà segnali di risveglio nonostante le minacce di rialzo dei tassi di interesse. Secondo le stime preliminari diffuse ieri dall'Istat, nel terzo trimestre di quest'anno il nostro prodotto interno lordo - anche grazie a due giornate lavorative in più rispetto al precedente - è salito dello 0,3% contro il +0,6% segnato nello stesso periodo dall'intera eurozona. Su base annua ciò significa uno stentatissimo +0,1% per il 2005, qualche decimale in più dello zero previsto dal governo, qualcosa in meno del +0,2% previsto da Fondo Monetario Internazionale e Ocse. Siamo però lontanissimi dal +3,6% degli Stati Uniti ma soprattutto dal +1,5% per l'Europa a dodici stimato da Eurostat, il rimbalzo più consistente dall'inizio del 2004.

Non va dimenticato che sulla crescita europea, e dunque anche su quella dell'Italia, pesa il rischio di un rialzo dei tassi da parte della Banca Centrale Europea. Le ragioni che potrebbero indurre i banchieri di Francoforte a ritoccare il tasso di riferimento - inchiodato da ormai due anni al 2% - crescono sempre più: la paura di una ripresa dell'inflazione, la debolezza dell'euro, il rischio sempre incombente di un nuovo aumento del greggio. Il divario con i tassi americani (ora al 4%), potrebbe farsi incolmabile anche per i banchieri consapevoli di non voler danneggiare i segnali di ripresa. Sia la Bundesbank che la Banque de France sono preoccupate soprattutto dal rischio-prezzi, tanto più pericoloso in tempi di bassa crescita.

DEFICIT AL 4,3%. Per di più, oltre che in tempi di bassa crescita, in Europa non sono tempi allegri nemmeno per i conti pubblici. Per restare in casa nostra, i dati diffusi ieri dalla Banca d'Italia non lasciano margini di ottimismo né per l'andamento del debito pubblico né tantomeno delle entrate fiscali. Nel primo caso torna a salire, anche se di poco e senza raggiungere il record assoluto dello scorso giugno. L'ultimo dato diffuso dal supplemento «Finanza pubblica» lo calcola in 1.527,9 miliardi, poco di più dei 1.525,6 del mese precedente, molto di più dei 1.485,6 di due anni fa. Aumenta il debito degli enti locali (+1,6% fra agosto e settembre), mentre vanno al rallentatore le entrate che in parte riflettono la bassa crescita: +0,8% nei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2004 e nonostante il +7,5% del mese di settembre.

In una audizione ieri in Parlamento il Ragioniere generale dello Stato Mario Canzio ha confermato l'obiettivo di deficit al 4,3% per il 2005. Ha però ricordato i rischi che restano sul 2006 come lo slittamento di alcuni rinnovi contrattuali del pubblico impiego di quest'anno. Per Canzio invece non c'è nulla da temere per la norma che esenta dal pagamento dell'Ici le chiesa e gli enti no profit: «Non porteranno minori entrate». Non la pensano così i Comuni. Ad esempio ieri l'assessore al bilancio del Comune di Roma Mario Causi ha stimato una perdita di gettito fra i 50 e i 60 milioni di euro all'anno.

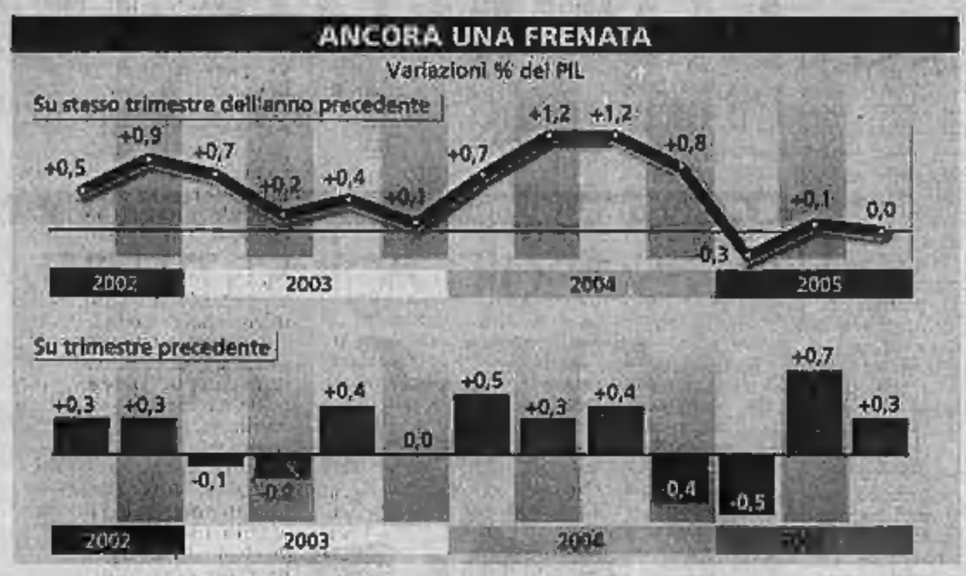
LE REAZIONI Per il Governo e la maggioranza il dato sulla crescita va comunque nella giusta direzione. Per Canzio è «buono», perché se non altro segnala una tenuta del rimbalzo del trimestre precedente. Per l'Isae «i segnali congiunturali sull'andamento dell'economia rimangono complessivamente favorevoli per i prossimi cinque-sei mesi». Il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi dice che l'Italia cresce «nonostante la Cgil e l'opposizione che costituiscono un vero fattore di handicap». «Restiamo sostanzialmente in stagnazione», sintetizza il leader della Cgil Guglielmo Epifani. Diverge infine il giudizio dei commercianti. Se per il presidente di Confcommercio Sergio Billé «il peggio è alle spalle», il collega di Confesercenti Marco Venturi «questi dati spengono ogni entusiasmo di ripresa».

Canzio: «Sul bilancio pesa l'Anas, nessun aggravio dall'esenzione Ici alla Chiesa»

Il Comune di Roma: per noi un conto da 60 milioni

Manovra e date

La Finanziaria sarà in aula alla Camera dal 12 al 20 dicembre e sarà licenziata dalla commissione Bilancio entro l'8 dicembre. Lo ha deciso la conferenza di capigruppo a Montecitorio. Il governo ha dunque poco meno di un mese per trovare compattezza sul provvedimento. Per affrontare il problema dei tagli agli enti locali il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, e il presidente della conferenza regioni, Vasco Errani, hanno concordato per martedì. Oggi, intanto, inizia l'esame del decreto fiscale collegato presso le commissioni Bilancio e Finanza della Camera.



LO STUDIO

Il vero motore è la ricerca Gira al minimo

Marco Sodano
TORINO

Un euro speso in ricerca e sviluppo porta quattro euro di investimenti dall'estero, un euro investito in studi spaziali si moltiplica tre volte nel giro di un anno. L'Italia spende nei laboratori l'1,1% del Pil (la media europea è al 2), gli Stati Uniti sfiorano il 3 e i risultati vanno di conseguenza: l'economia italiana arranca perché non è abbastanza proiettata verso il futuro, quella Usa corre spinta dall'innovazione.

Così dice «L'innovazione tecnologica come motore di crescita e sviluppo», studio di Finmeccanica e Ambrosetti presentato ieri, arrivando alla conclusione che il motore . C'è, naturalmente, ricerca e ricerca: i settori che moltiplicano gli sforzi sono energia - motore, e non in senso figurato, di tutte le attività umane - microelettronica, spazio, difesa e salute. Allungare il tasso di sopravvivenza dell'1% aumenta la produttività del lavoro umano dell'1,68%: sul Pil mondiale (in euro 36mila 500 miliardi) si traduce una crescita di 613 miliardi. La ricerca medica, insomma, non porta solo sollievo alle sofferenze.

E i 400 miliardi di euro spesi ogni anno nel mondo per la Difesa (1,1% del Pil) muovono 3.905 miliardi, cioè l'11%. Anche più sorprendente l'effetto delle spese spaziali: 70 miliardi portano ricadute per 7.975. Sul mercato circolano almeno 160mila applicazioni di ricerche nate intorno alla missione Apollo. Gran parte dell'attrezzatura ultraleggera sportiva e da campeggio, dalle tende a igloo agli scarponi da sci. Altro esempio: sono nati in ambiente militare internet e il sistema di localizzazione Gps, si può solo provare a immaginare il fatturato e i posti di lavoro che si devono a queste due «invenzioni» per capire cosa può fare un esercito senza sparare un colpo. L'Italia, ha sempre avuto bilanci militari molto contenuti: così oggi è debole nella ricerca anche se il livello della sua tecnologia militare - per esempio nella propulsione aerea - è sempre stato d'eccellenza.

Gli scienziati italiani, d'altra parte, non godono di un clima favorevole: i ricercatori sono malpagati e pochi, appena 2,80 ogni camici bianchi ogni mille lavoratori. Ultimo posto nella graduatoria che comprende Usa e paesi dell'Europa a 15. In Finlandia sono 13, negli Usa 8 e anche la Grecia fa meglio dell'Italia con 3 ricercatori su mille impiegati. Lo stipendio di ingresso nei ruoli accademici è in media di 17mila euro, altro record negativo in Europa: in Francia se ne guadagnano 20mila, il Germania 27mila 500. Bisogna cambiare passo.

MONTEZEMOLO «CHI VINCERÀ LE LEZIONI DOVRÀ GOVERNARE CON FORZA 5 ANNI»

«Serve stabilità, adottiamo il doppio turno alla francese»

ROMA

«Dopo un lungo periodo di paralisi elettorale, economica ed istituzionale, chi vincerà queste elezioni deve governare cinque anni. Si tolgano dalla testa bizantinismi o ribaltoni. Altrimenti si deve ritornare alle urne. E chi governerà deve fare scelte di fondo: più mercato, più trasparenza». Il presidente di Confindustria Luca Montezemolo ha partecipato ieri pomeriggio alla presentazione del libro curato da Boeri, Faini, Ichino, Pisauro, Scarpa, «Oltre il declino». Insieme al leader degli industriali, Giuliano Amato e Carlo De Benedetti.

Dunque, ha detto Montezemolo, «no ai ribaltoni»: ma il presidente di Confindustria è stato ancora più esplicito ed è entrato nel dettaglio dei sistemi elettorali, sostenendo che «un maggioritario con doppio turno, alla francese, sarebbe stato eccezionale». Una presa di posizione molto netta, analoga alla linea sostenuta di recente a Capri da Matteo Colaninno e dai Giovani Imprenditori, e di evidente implicita critica al sistema elettorale di tipo proporzionale che la Cdl sta approvando in vista delle prossime elezioni. In ogni caso, il numero uno di Confindustria ha tenuto a ribadire che il suo «auspicio» è quello che anche nel nostro paese sia istituito un maggioritario forte, vero, non all'italiana, ma alla francese. Dove, se vai al governo, devi governare». E governare, per Montezemolo, significa affrontare il tema delle «riforme vere da fare», che «in Italia non si è mai avuto il coraggio di fare». L'Italia è in chiara insufficienza di innovazione e ha una bassa produttività», «il dividendo dell'euro è stato sperperato; destano allarme i «settori maturi, dove è tempo di trovare nuovi ammortizzatori sociali, dove è necessario dare sostegno al reddito, introdurre la riqualificazione professionale e un po' più di mobilità». Più in generale, serve «più mercato, più trasparenza, più meritocrazia», ma soprattutto serve una «politica alta, che decida, e che poi crei il consenso» per attuare una «sana ricostruzione di questo paese», combattendo le soluzioni che sembrano prevalere: «un neo statalismo municipale e uno Stato ancora nell'economia. E il federalismo rischia di aumentare queste cose».

In mattinata, Montezemolo aveva partecipato a una affollata assemblea a Catanzaro, dove il presidente di Confindustria aveva affrontato il tema della lotta alla criminalità organizzata e dello sviluppo del Mezzogiorno. A questo proposito, Confindustria si è detta «pienamente d'accordo» con i sindacati Cgil, Cisl e Uil per «un sistema fiscale che porti investimenti al Sud». Si attende ora un gesto del governo, visto che la riduzione di tassa per chi vuole investire al Sud è ragionevole per il fatto che lì stra livello di tasse pagate e il livello di servizi offerti dallo Stato c'è differenza. Poiché non c'è dubbio che il Mezzogiorno è penalizzato da una carenza di servizi, è corretto ridurre la pressione fiscale nei suoi confronti. Vorremmo - ha concluso - che alla crescita guardassimo tutti veramente. C'è troppo torpore in giro, c'è troppa disattenzione nei confronti del Sud. Solo dopo un omicidio e per pochi giorni le discussioni si riaprono. Poi la pigrizia torna ad avere la meglio. Torpore e pigrizia per il Sud non ci stanno bene». [r. gi.]

COMMENTO ALLA CONSULTA

Il richiamo di Casini «Più concertazione tra centro e periferia»

«Concordo con il segretario dell'Udc Lorenzo Cesa e con il sindaco di Roma Walter Veltroni, quando chiedono una concertazione permanente tra centro e periferia». Pier Ferdinando Casini commenta così la sentenza della Consulta che ha bocciato i tagli del governo a regioni e enti locali nella finanziaria 2004. «La vicenda della sentenza della Consulta - aggiunge il presidente della Camera - dimostra che è necessario valorizzare sedi e momenti di collaborazione per un accordo che, pur nel rispetto delle diverse competenze, fissi un'azione comune, prevenga contrasti giudiziari e renda più efficace l'operato di ognuno».

Il presidente di Confindustria Luca Montezemolo

«La politica si deve togliere dalla testa bizantinismi e ribaltoni Manca il coraggio per fare riforme vere»

DALLA PRIMA PAGINA

DA CALAMANDREI A CALDEROLI

Michele Ainis

dato che rivolta come un calzino la nostra vecchia Carta, correggendo 52 dei suoi 134 articoli, e aggiungendone altri 3 per sovrapprezzo. Ma infine una riforma che approda in porto dopo 26 anni d'insuccessi (era il 1979 quando Craxi, con un fondo sull'Avanti, avanzò per primo l'idea della «grande riforma»), d'accordi sfumati per un soffio (come quello fra D'Alema e Berlusconi, nel 1998), di progetti e bicamerali e comitati finiti in malora uno dopo l'altro.

Ecco: perché? Perché in Italia non si riesce a battezzare una riforma sufficientemente condivisa? E perché, quando una parte s'impone contro l'altra, l'esito è sempre mediocre, sul piano tecnico ma altresì ideale? Eppure una Costituzione è quanto di più vicino a un testo sacro che la legge umana possa concepire; non a caso fra i rivoluzionari francesi del secolo dei lumi c'era chi pensava di vietarne la revisione con la minaccia della morte. E del resto ogni Costituzione ambisce a sopravvivere alla generazione che l'ha partorita, proteggendosi con un procedimento speciale ed aggravato per modificarne il testo. Anche a costo d'infrangere lo stesso principio democratico, che vorrebbe la maggioranza liberamente scelta a propria volta libera di stabilire le regole della comune convivenza. Ma invece no: in questo caso serve (dovrebbe servire) l'accordo con l'opposizione, e perciò un colpo di reni tra forze politiche divise, un soprassalto d'unità quale avvenne nel 1947, fra i banchi della Costituente, e quale in Italia non si è più ripetuto.

Sicché torna ad affacciarsi la domanda: perché? E dove si fonda la pretesa della generazione costituente di vincolare le generazioni successive, d'impegnarle su un testo scritto da altri, in un'altra epoca, in un altro clima culturale? Potremmo rispondere con le parole di John Adams, che fu il secondo presidente degli Stati Uniti, a cavallo fra il Settecento e l'Ottocento. Lui diceva che quella pretesa discende dall'eccezionalità dell'opera compiuta dalla generazione costituente: la liberazione dalla tirannide, l'edificazione della libertà, dell'indipendenza nazionale, della pace, della prosperità. È questo che le dà diritto di decidere un governo per sé e per i propri figli, facoltà che in genere gli uomini non possiedono più di quanta ne abbiano di scegliersi l'aria, la terra su cui nascono, il clima. Insomma un diritto guadagnato in uno di quei rari tornanti della storia che ai nostri costituenti capitò di attraversare, affratellandoli come non è più accaduto alle generazioni successive.

Perché fra di loro c'era un vissuto comune, una comune esperienza di vita. Quella temperata dalla guerra, ma ancor prima dall'«università del carcere», dove fermentò l'intesa tra operai ed intellettuali, così come fra laici e cattolici, fra liberali e socialisti, chi più chi meno tutti perseguitati dalla dittatura, dato che le galere fasciste si aprirono per Gramsci e per Pertini, ma anche per De Gasperi. D'altra parte a Napoli fu devastata la casa di Benedetto Croce al pari di quella di Arturo Labriola. E don Sturzo sperimentò l'esilio non diversamente da Togliatti. Sì, erano uomini d'una pasta speciale, i nostri padri fondatori. Le nuove istituzioni vennero progettate da un'élite, da un gruppo composito e compatto d'intellettuali e di politici quale forse mai l'Italia aveva avuto nel passato. Ecco perché quella generazione riuscì infine a licenziare una Costituzione che le è sopravvissuta. Agendo, secondo il verso dantesco, «come quei che va di notte, che porta il lume dietro e a sé non giova, ma dopo sé fa le persone dotte». Lo ricordò in un suo celebre intervento Piero Calamandrei, costituente fra i più illustri. Ma Calamandrei non c'è più; adesso c'è soltanto Calderoli.

micheleainis@tin.it

DALLA PRIMA PAGINA

ADDIO AGE CI ERAVAMO TANTO AMATI

Lietta Tornabuoni

rimasto l'emblema comico di un dopoguerra senzatetto, «Totò Tarzan» irresistibilmente divertente. Poi «I soliti ignoti» di Mario Monicelli, una sceneggiatura tanto perfetta da rimanere proverbiale, da venir replicata da Louis Malle in America e in Italia; «Sedotta e abbandonata» e «Signore e signori» di Pietro Germi, specchio d'ipocrisia provinciale. «La Grande guerra», «I compagni», «L'armata Brancaleone» di Monicelli restano titoli assoluti, indimenticati quanto «Tutti a casa» e l'incantevole «Donna della domenica» di Luigi Comencini o «C'eravamo tanto amati» di Scola. Scrivendo centinaia di film, la coppia creò una sorta di tessuto connettivo ironico e spietato della commedia all'italiana, alla quale fornì temi, ritmi, personaggi e ideologia, scavalcando a volte anche la personalità degli stessi registi. La decadenza del genere travolse pure Age e Scarpelli.

All'inizio degli Anni Ottanta, logorati dalla realtà mutata e dall'unione prolungata, si separarono. Non smisero di lavorare, ma era diverso: Age collaborò con Lina Wertmüller, Dino Risi, Amanzio Todini, Enrico Oldoini, con Giuseppe Patroni Griffi per una edizione televisiva de «La Romana» di Moravia; pubblicò «Scriviamo un film», manuale di tecnica della sceneggiatura, materia sulla quale tenne ammirevoli corsi privati d'insegnamento. Se n'è andato adesso che c'è poco da ridere, che la satira viene censurata: è impossibile non pensarlo con gratitudine, come uno scrittore coraggioso, divertente e bravissimo.

ALTROVE di Guido Ceronetti

Maria, e ciò è un po' l'onore e il merito delle creature, non voleva ancora ridursi a credere che proprio il mondo e i cavalli e le case e i cigni de' giardini e le bimbe; che le guardie, i generali, i paralitici, i sacerdoti, i biglietti da cento, gli scrittori celebri, le pere e i capistazione, e tutto, sia proprio tutto un brutto sogno: no, sentiva bene dal più profondo dell'animo, come forse tutte le nobili e gentilissime donne della sua vecchia famiglia, che qualcosa di men cretino ci doveva essere, che ci doveva essere qualcosa di vero nel mondo anche a costo di inventarlo, di fabbricarselo con la fantasia, o con una volontà disperata.

CARLO EMILIO GADDA: La Madonna dei Filosofi - 1931 (ediz. a cura di Dante Isella, Garzanti 2002)

NEL PROGETTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO L'USO DI TERRENI AGRICOLI DA RENDERE EDIFICABILI A BASSO COSTO

Berlusconi: la casa a chi è stato sfrattato

«Mai detto che l'avremmo data a tutti». L'opposizione: basta con gli annunci miracolistici

Ugo Magri
ROMA

Silvio Berlusconi s'è reso conto che insistere nella promessa di case a tutte le famiglie in affitto non lo avrebbe reso più credibile. Per cui ieri, dalla Fiera di Milano, il Cavaliere ha in parte corretto il tiro: il piano del centro-destra riguarderà solo quanti versano in una situazione di reale bisogno. Per gli altri inquilini, invece, non cambierà nulla. Se qualcuno ha capito male, ha puntato l'indice il premier, è colpa dei giornali che fanno «la solita disinformazione».

In effetti, venerdì scorso da Sorrento, Berlusconi non aveva mai pronunciato lo slogan «case per tutti» (come qualcuno l'indomani aveva titolato, facendogli fare una figura che nella Brianza definirebbero del «ganàssa», lo spaccone); però la sostanza era quella poiché aveva preso, testualmente, «l'impegno a costruire le abitazioni per tutto il 19 per cento di italiani che non

Negli ultimi sondaggi il vantaggio dell'Unione sarebbe sceso al 4 per cento ma nel Polo prevale la prudenza

hanno casa di proprietà e vivono in condizioni di vita grama, non causata da questo governo». E' possibile che, nella foga del discorso pronunciato davanti a una platea di giovani simpatizzanti, Berlusconi si fosse lasciato prendere la mano. O che avesse fatto confusione tra la percentuale degli indigenti e quella degli affittuari, chissà. Sta di fatto che ieri il premier ha precisato: «Le case non verranno date al 19 per cento di italiani in affitto, ma a coloro che sono stati sfrattati proprio perché non arrivano alla fine del mese».

Il piano-casa berlusconiano è un'idea ancora vaga che prenderà corpo nelle ultime settimane della campagna elettorale. Andrà chiarito il meccanismo su cui il premier intende far leva. Il suo consigliere economico, Renato Brunetta, in un'intervista ha detto papale papale che «regaleremo a 500 mila famiglie le case Iacp», in pratica lo Stato consegnerebbe le chiavi a chi già le occupa. Berlusconi tuttavia ieri ha lasciato intravvedere un altro progetto, sconfessando l'incauto Brunetta. Consisterebbe nel «reperire terreni che non costano, cioè a prezzo agricolo, per poi procedere a costruirvi utilizzando i migliori architetti». Niente palazzoni ma edifici «accessibili, moderni e confortevoli» da assegnare agli sfrattati in base alle apposite liste.

«Stiamo valutando i costi», ha riconosciuto non senza onestà il premier. E dal suo punto di vista poco importa che gli siano piovuti attacchi da Piero Fassino («Basta con annunci miracolistici») e da Alfonso Pecoraro Scanio («Berlusconi fa proposte con i soldi degli altri»). Per il Cavaliere conta che se ne parli, e che il messaggio faccia drizzare le orecchie a più gente possibile. «Molti nostri potenziali elettori stanno proprio nelle classi più povere», spiega il portavoce Paolo Bonaiuti. Romano Prodi, fiutando il pericolo, s'è ben guardato dall'alimentare la fiamma. «Non c'è bisogno che ne parli», ha alzato le spalle il Professore, «la vicenda è stata già ridimensionata».

LA MADRE DEL CAVALIERE

«Prodi non cerchi di paragonarsi al mio Silvio»

GENOVA. «Prodi? non può pensare di mettersi a paragone con Silvio. Non voglio essere cattiva ma basta vederlo in faccia»: Rosa Bossi, 95 anni, mamma del Premier Berlusconi risponde ai cronisti, accorsi a Palazzo Ducale, dove ha visitato la mostra «Romantici e Macchiaioli». E alle domande insistenti dei cronisti aggiunge: «Se do consigli a mio figlio? Certo! Parlo parecchio con lui, gli do sempre consigli. Lui mi vuole molto bene. E poi, scusi, io Prodi non lo posso proprio vedere. Che cosa fa quell'uomo?». «Silvio è molto stanco con tutto quello che ha da fare tra il lavoro e gli insulti», si lascia andare l'anziana signora. «Io spesso gli dico: ma chi te l'ha fatto fare? Ma lui ama l'Italia come me e ha un profondo sentimento di patria. Ma in cambio non riceve niente».

Nemmeno questo però è del tutto esatto, perché il cosiddetto piano-casa sarà comunque un pilastro della propaganda berlusconiana. Più ancora degli altri slogan sfoderati ieri a Milano contro la sinistra («La sua proposta di tassare le rendite finanziarie farà fuggire i capitali all'estero») e contro la Banca centrale europea («Dovrebbe sostenere la produzione e le imprese invece di operare solo contro l'inflazione, che sembra un pericolo superato...»). Polemiche come quella con la Consulta («Per la Finanziaria la sua sentenza non cambia nulla») difficilmente sposteranno un solo voto, il miraggio della casa gratis magari sì. Confortano Berlusconi gli ultimi sondaggi riservati dei giorni scorsi, che segnalano sulla destra un encefalogramma meno piatto. Sommando partiti e partitini dai due fronti, nella logica del ritorno al proporzionale, il distacco tra Casa delle libertà e Unione sarebbe ora inferiore ai 4 punti, dai 6-7 che erano due mesi fa. Tanto da indurre alcuni consiglieri del premier alla prudenza: «Aspettiamo i prossimi rilevamenti, prima di dire che la rimonta è incominciata».

Silvio Berlusconi durante la visita ai padiglioni della fiera del motociclo a Milano

Francesco Spini
MILANO

IL CAVALIERE SI SCUSA PER LA RUDEZZA DELLA SCORTA: «NERVOSI PERCHÉ RISCHIANO DI SALTARE IN ARIA»

Il premier unto dal Signore si proclama «santo»

Quando Guidalberto Guidi, presidente dell'Eicma, l'Esposizione internazionale del motociclo che ieri ha aperto i battenti alla Nuova Fiera di Milano, dice di non conoscere imprenditori «poeti o santi», Silvio Berlusconi ci resta male. Come sarebbe nessun santo? «Ci sono io», salta sulla sedia. Scherza Berlusconi e la sala applaude. Si capisce che la giornata milanese del Cavaliere «motociclista» promette bene. Già, perché qui in Fiera, nella «trincea del lavoro», a fare «un bagno di concretezza», Berlusconi torna sui ricordi di quando, agli esordi, «rubava» la moquette gettata via dagli standisti («oltre a tavoli e sedie») per arredare il suo primo ufficio delle Costruttori Riuniti Milanesi e «la mia segretaria era la figlia del portiere dello stabile». Un minuto dopo però torna alla politica e fa l'incompreso. Da chi? Da tutti, dai giornalisti soprattutto. Ribaltano il suo pensiero. Sulle tasse per tutti», certo, ma anche sull'età pensionabile che Berlusconi si vorrebbe innalzare a 68 anni, ma non l'ha mai proposto: «Era solo una mia considerazione». Dopotutto lui «da giovanetto che ne ha due in più» pensa ancora «che non sia un sacrilegio parlare di una continuazione della vita lavorativa visti i progressi scientifici e medici». Ma non può proporlo, perché «c'è un patto all'interno della coalizione di maggioranza, e pacta servanda sunt». Non è solo questione di parole travisate. «Sfoglio i giornali e ce l'hanno con me - lamenta col sorriso -, accendo la televisione e ce l'hanno con me, ascolto la radio, stessa cosa. Anche chi vuole parlar bene di me è costretto a citare chi ce l'ha con me». Emilio Fede è avvisato. «A sentire i miei avversari dovrei avere paura di me stesso, ma poi quando mi guardo allo specchio vedo una faccia per bene», di una persona «che lavora e cerca di risolvere i problemi. Sono un santo e sopporto tutto».

Sopporta tutto davvero, Berlusconi. La sentenza della Corte Costituzionale, contro i tagli a

Guidalberto Guidi esordisce così «Non conosco imprenditori poeti o con l'aureola»

Il presidente del Consiglio salta su: «Ma come, ci sono io!». Poi tocca i motocicli, e fa l'elogio della Lambretta

regioni ed enti locali: «Influente per la Finanziaria», dice. La candidatura per il centrosinistra dell'ex prefetto di Milano, Bruno Ferrante, alla carica di sindaco del capoluogo lombardo. «Fino a qualche mese fa pensavamo fosse di centrodestra», dirà un minuto prima di ripartire alla volta di Roma. Prima però vuole ancora parlare agli imprenditori della sua idea di competitività. Innanzitutto è preoccupato per l'apprezzamento dell'euro. «Oggi acquistare un nostro prodotto all'estero ha una convenienza inferiore del 50% rispetto a pochi anni fa». Perciò invita la Bce a preoccuparsi non solo dell'inflazione, «ma anche del sostegno delle nostre imprese». Ma poi ricorda la Vespa, «il simbolo della rinascita economica» del Paese. Anche se lui, alla mitica due ruote Piaggio, non c'è mai arrivato: «Mi sono fermato alla Lambretta...». Anni diversi, quelli. Oggi, invece, «siamo primi per possesso di telefonini, lavatrici, lavastoviglie. C'è un benessere diffuso, ma siamo o vogliamo essere un'economia sociale».

La quattro ore che ieri Berlusconi dedica all'Esposizione del motociclo («orgoglio per l'Italia») non si esauriscono nel discorso di inaugurazione. Il premier vuole toccare i bolidi in mostra all'Esposizione, poi pranzerà con i vertici della Fiera e alcuni imprenditori. Ma mentre gira i padiglioni la ressa è enorme. Berlusconi si ferma negli stand italiani più rappresentativi (gruppo Piaggio, Ducati, Malaguti, Mv Agusta, tra gli altri). Ovunque sono strette di mano. Saluta i bambini, le hostess, una fa addirittura la riverenza. Ma la calca è tale che alla fine ha la peggio un fotografo. Caduto per terra, viene soccorso dal premier. «Presidente, lei è gentile, ma i sui uomini tirano troppi spintoni», lamenta l'operatore. E il Cavaliere, pronto: «Dovete sapere che questi ragazzi rischiano di saltare in aria con me. Sono tutti un po' impressionati dalle ultime minacce che abbiamo avuto. Siccome sono tutti padri di famiglia e rischiano insieme a me, dovete capire che sono un po' nervosi. Vi chiedo scusa per loro».

L'INCREDIBILE LISTA I SOLDI EROGATI DAL MINISTERO DEI BENI CULTURALI

100 mila euro di contributi per le celebrazioni del viaggio dei Re Magi

Andrea di Robilant
ROMA

Popolo di santi, eroi, navigatori. E commemoratori. Agli italiani è sempre piaciuto celebrare anniversari. Centenari, bicentenari, millenari. Della nascita, della morte. L'importante, appunto, è commemorare. Magari con un bel convegno finanziato dallo Stato.

Il ministero dei Beni culturali ha approvato in questi giorni l'elenco dei comitati promotori di commemorazioni che riceveranno un contributo anche in questa stagione di sacrifici e ristrettezze. E come si dice in questi casi, ce n'è per tutti i gusti, dai 250 mila euro per festeggiare dignitosamente il bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, ai 200 mila euro per i duecento anni di Giacinto Gigante, protagonista della scuola di Posillipo, tra i cui estimatori troviamo il ministro Marco Baccini.

Le scelte sono sempre difficili da fare, e da spiegare. Quest'anno, ad esempio, sono stati riconfermati gli stanziamenti ad alcuni comitati promotori sempreverdi: Marco Polo, Puccini, Mantegna, Palladio, Fra' Angelico. E fin qui nulla di strano. Ma i 100 mila euro per il comitato «Viaggio dei Re Magi» possono anche sorprendere. Per non parlare dei 100 mila assegnati al comitato «Iconografia dell'Immacolata Concezione».

La «torta» da dividere non è piccola. I contributi complessivi annuali ammontano a 6.713.940 euro, quasi quattordici miliardi di vecchie lire. La Consulta, l'organismo tecnico ai Beni culturali che gestisce il programma, quest'anno ha accolto le richieste di 29 nuovi comitati promotori e 16 comitati già esistenti. Quindici richieste sono invece state respinte perché troppo generiche o di «scarsa rilevanza culturale».

Lo Stato finanzierà i centenari di numerosi scrittori e poeti: Lalla Romano (100 mila euro), Mario Soldati (150 mila euro), Giuseppe Giacosa (100 mila euro), Sandro Penna (100 mila euro). Ci saranno mostre e convegni anche per commemorare i registi Roberto Rossellini (200 mila euro) e Luchino Visconti (100 mila euro), e il grande storico dell'arte Cesare Brandi (75 mila euro).

Accanto a queste scelte «obbligate», spesso sponsorizzate da importanti personaggi della cultura e della politica, ve ne sono altre più curiose. Come per esempio i 150 mila euro assegnati per ricordare degnamente i quattrocento anni dal cannocchiale di Galileo Galilei o i 50 mila euro che andranno a finanziare una mostra itinerante su «La Storia dell'Energia solare».

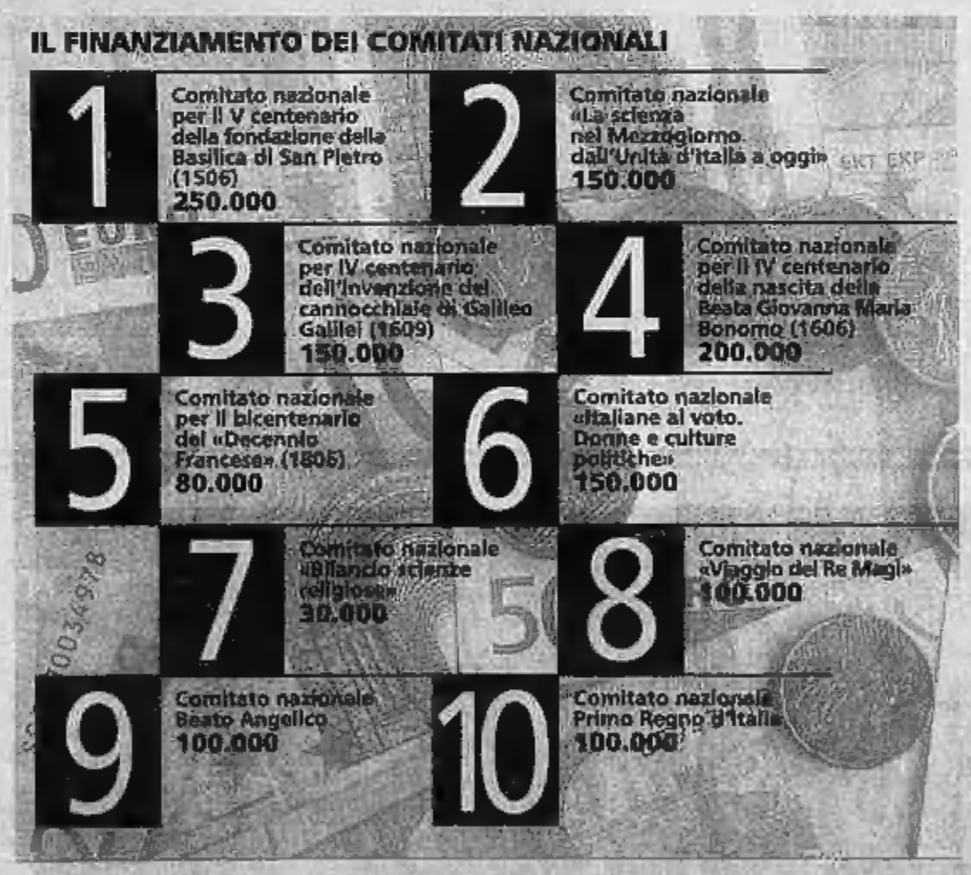
Onore anche agli esclusi. Agli appassionati del Settecento dispiacerà sapere che il governo ha bocciato il finanziamento per i 250 anni della grande ritrattista veneziana Rosalba Carriera. «Anomalia della ricorrenza», si legge nei documenti della Consulta. «Vengono presi in considerazione solo gli eventi di cui ricorrano il primo o i successivi centenari».

Rimarranno delusi anche molti sportivi. Il comitato nazionale per i cento anni dell'impresa di Dorando Pietri alle olimpiadi di Londra del 1908 (vinse l'oro nella maratona ma venne squalificato perché era stato sorretto negli ultimi passi da un giudice caritatevole), comitato tra l'altro molto caro al ministro Carlo Giovanardi, è stato bocciato. Chiedeva all'erario 475 mila euro per finanziare, tra le tante cose, un raduno di ginnasti in abbigliamento d'epoca e l'installazione di un'insegna luminosa per il count-down al casello autostradale di Carpi, la città di Pietri.

Il governo non finanzierà il centenario di Primo Carnera, mitico peso massimo dell'era fascista. Si dirà, come del resto ha detto la Consulta: cosa c'entra Carnera con la cultura? Eppure fior d'intellettuali, dal sovrintendente alle Belle arti di Roma, Claudio Strinati, allo storico Ernesto Galli della Loggia, sedevano sul comitato scientifico promotore (con Marco Pannella tesoriere).

Carnera è in buona compagnia. Nemmeno la Gioconda potrà festeggiare i suoi cinquecento anni con i soldi dello Stato. «La datazione dell'opera non è certa», spiega saggiamente la Consulta. «Soprattutto per quel che riguarda il *terminus ante quem* relativo alla sua realizzazione».

IL FINANZIAMENTO DEI COMITATI NAZIONALI



Le «new entry»

Tra le nuove proposte dei «Comitati nazionali» c'è quella per il monumento a Ilaria del Carretto finanziato con 150.000 euro; con 100.000 euro viene poi celebrato il centenario della nascita di Carmelo Ottaviano; stessa cifra per il comitato per il V° centenario della morte di Andrea Bregno. Chiude il Comitato per lo studio del principio di sussidiarietà con 75.000 euro.

Mai

Una casa a tutti gli sfrattati, sbaglio o la sinistra non l'ha mai detto?

Santoro: torno in Rai entro 24-48 ore

Il ritorno in Rai di Michele Santoro è «questione di 24-48 ore». L'ha detto lo stesso Santoro, ieri a Milano per la presentazione del film e del libro «La mafia è bianca», che racconta i cambiamenti di Cosa nostra sotto la guida di Bernardo Provenzano e le vicende giudiziarie che coinvolgono il presidente della Regione Sicilia Totò Cuffaro. «La Cassazione ha praticamente sancito le mie avvenute dimissioni - ha spiegato Santoro -. Sono quindi stato sostituito al Parlamento europeo. Attendo la pubblicazione sulla "Gazzetta Ufficiale" e il giorno dopo sarò in Rai». E ha aggiunto: «Il pubblico chiede la fine di certi steccati contro i quali si infrangono alcuni tabù come il rapporto mafia-politica».

jana@lastampa.it

Jana

OGGI LO SCIOPERO DI OTTO ORE IL CORTEO DI MIGLIAIA DI PERSONE SARA' APERTO DAGLI STUDENTI. LA UE: «LA SOLUZIONE ALTERNATIVA ALLA LINEA NON E' CREDIBILE»

Si ferma la Valle che lotta contro la Tav

Strasburgo gela le speranze: «C'è bisogno del tunnel per completare la rete transeuropea»

Lodovico Poletto
Maurizio Tropeano
TORINO

«Abbiamo chiesto all'Ue di sospendere i finanziamenti ad uno Stato che usa le forze di polizia per imporre alle popolazioni locali le opere di sondaggio della Torino Lione. Usciamo dai nostri incontri rafforzati nella richiesta di una sospensione dei lavori». Sono da poco passate le diciassette quando Antonio Ferrantino, presidente della Comunità Montana della Bassa Val di Susa sintentizza così la giornata di colloqui a Strasburgo con europarlamentari italiani e di altre nazioni. Ma l'ottimismo " Ferrentino e dalla delegazione di sindaci valligiani dura poco. Jacques Barrot, commissario ai Trasporti dell'Ue, gela tutti con una dichiarazione che chiude ogni spazio di trattativa: «C'è bisogno del tunnel del Moncenisio per completare la rete transeuropea. La soluzione alternativa prospettata dagli oppositori, e cioè il potenziamento della linea storica, non è credibile». Parole forti, troppo, per essere pronunciate il giorno prima dello sciopero generale della Val di Susa. Ma visto da Strasburgo il blocco totale delle attività per otto ore e il corteo con decine di migliaia di persone («Assolutamente pacifico: nessuna frangia estremista sarà tollerata», dicono i portavoce dei comitati spontanei No Tav) è soltanto un episodio minimo che Barrot liquida così: «L'opposizione è molto localizzata».

Vista dalla Val di Susa, invece, l'ottica di questa manifestazione è completamnte diversa. Ora dopo ora aumentano le adesioni che ormai vanno oltre la provincia di Torino, oltre il Piemonte. E la protesta No Tav per la Torino Lione sta diventando una bandiera per tutti coloro che contestano le grandi opere e chiedono uno sviluppo eco-sostenibile. C'è il Wwf di Fulco Pratesi che mette a disposizione conoscenze tecniche e legali per supportare i progetti alternativi al tunnel di 53 chilometri. E poi Pro Natura e Legambiente. C'è don Luigi Ciotti e la sua associazione Libera. C'è l'Azione Cattolica della diocesi di Susa, una ventina di sacerdoti della zona e i cento medici in camice bianco, gli stessi che avevano sottoscritto un documento in cui si denunciavano gravi rischi per la salute in caso di avvio dei lavori e di dispersione nell'area delle fibre di amianto presente nella montagna.

Poi i partiti. Da Strasburgo, Fausto Bertinotti bolla come «delirante» il progetto della Torino-Lione. Il leader di Prc con Marco Rizzo (Pdci) e Monica Frassoni (Verdi) chiede a gran voce una tregua e il blocco dei sondaggi. Scontata la presenza dei partiti della sinistra alla marcia di otto chilometri che unirà Bussoleno con Susa. Ci sarà anche la sinistra ecologista dei Ds ma anche diessini dell'area fassiniana come il vicecapogruppo della Quercia in Regione Nino Boetti che ha deciso di non accettare, malgrado le pressioni, il suggerimento della presidente del Piemonte, Mercedes Bresso, di non scendere in piazza accanto ai contestatori. Accanto a loro i leader nazionali dei Disobeddienti da Luca Casarini a Francesco Caruso. E ancora Emergency, la Coldiretti, la Fiom con il segretario nazionale Gianni Rinaldini.

In piazza, però, ci sarà soprattutto la gente. Gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado in sciopero da Rivoli a Moncenisio. Saranno loro ad aprire il corteo. E dietro tutti i sindaci, con i gonfaloni e la fascia tricolore. Poi i comitati No Tav di tutti i paesi, compresi quelli dell'Alta Val di Susa, l'area olimpica, e quelli della pianura che da Alpignano porta a Settimo. Parlano i portavoce: «La nostra forza sarà proprio la partecipazione della gente comune, di famiglie con nonni e bambini» perché «solo così si può sperare di ottenere un ripensamento generale sull'opera». E dopo la marcia, la festa. In piazza. A Susa. Un concerto gratuito dove suoneranno i Subsonica e gli Statuto. Intanto in località Seghino di Mompantero la trivella montata dai tecnici di Ltf, continua a penetrare nella montagna. Lentamente. Ieri è scesa a venti metri di profondità. Oggi gli scavi andranno avanti. Blindati.

CULTI E LEGGENDE PERCHE' NON SI DEVE VIOLARE

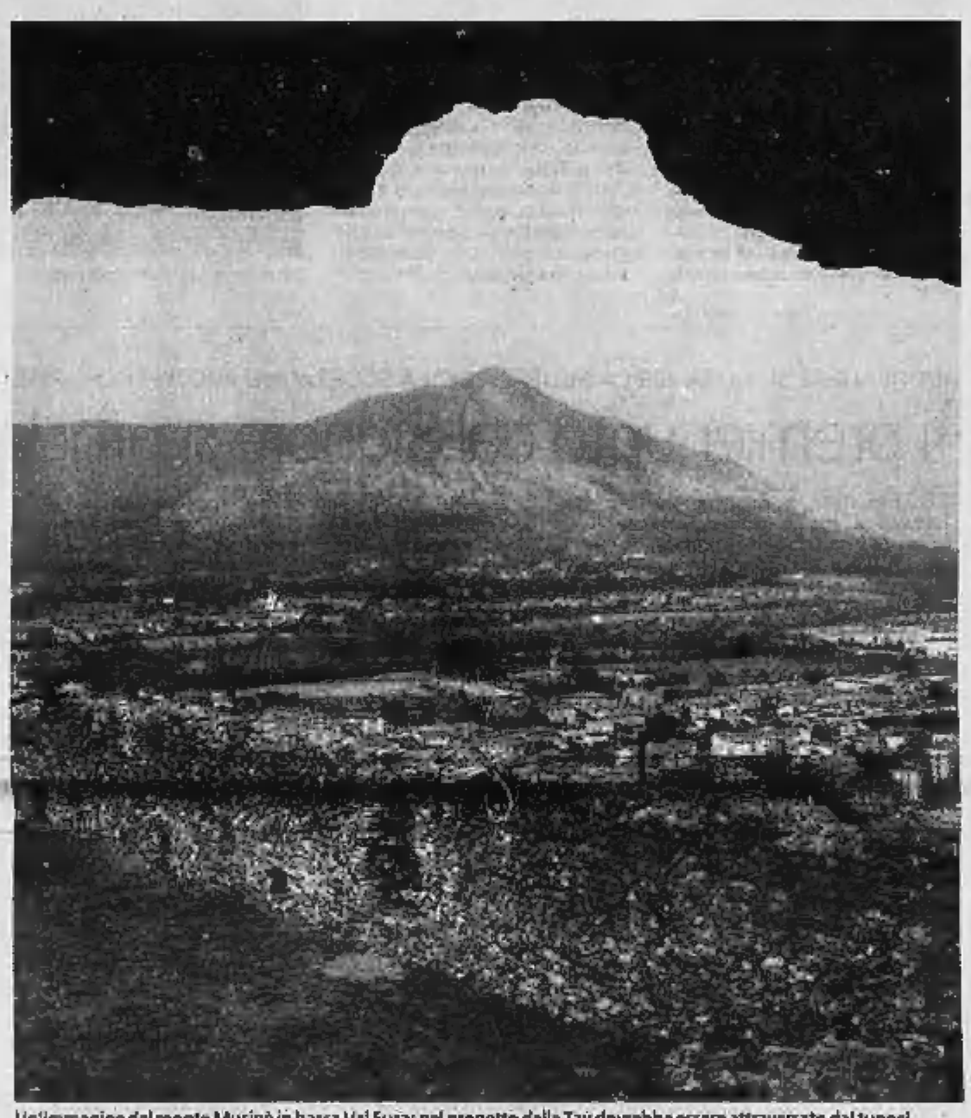
La montagna incantata sotto il Musinè

la storia
NICO ORENGO

Traforo contestato
La linea ferroviaria dovrebbe infilarsi in viscere ferrose, gassose e d'amianto Si sapeva dagli Anni 60 dei metalli pericolosi

Studiosi d'occulto
In molti si sono occupati dei misteri delle rocce, da Kolosimo a Giuditta Dembech Le tele di Tabusso e i versi di Calcagno l'hanno raccontata

Incontri ravvicinati
Si favoleggia di Ufo, graffiti e «menhir» con rappresentazioni di culti solari, sabba e voli di streghe tra gatti e vipere


Un'immagine del monte Musinè in bassa Val Susa: nel progetto della Tav dovrebbe essere attraversato dal tunnel

Ai bambini, ma succedeva a quelli di un paio di generazioni fa, che chiedevano dove fossero nati, si rispondeva: sotto un cavolo. A quelli della Val Susa e dei paesi intorno al Musinè, anche due generazioni fa, no. Genitori e nonni dicevano ai bambini che loro, prima di nascere venivano da dietro il Musinè, dove andavano a fare «fascine di sabbia».

Da quella frase imparavano a guardare la montagna, rossiccia o brulla, se si esclude il boschetto sulla sua sommità, là dove si alza la grande croce, voluta per il Giubileo di inizio secolo, con un misto di timore e reverenzialità. E' da sempre montagna di misteri, isolata, solitaria, niente affatto regale come il Monviso, ma piuttosto tetra, spoglia, vulcanicamente magmatica.

Alone di sacro
E' la montagna dove a Costantino apparve, luminosa, la scritta «In Hoc Signo Vinces», che lo convinse a convertirsi al cristianesimo. Montagna dove l'alone di sacro viene costantemente minacciato da culti intrisi di paganesimo, memorie lontane di riti celtico che hanno lasciato ermetiche e protette testimonianze, fra coppelle e sculture.
Era sulle sue pendici, racconta una leggenda lontana, che doveva sorgere la Sacra di San Michele, ma mentre tagliatori di pietre, architetti e operai, di giorno lavoravano ad erigerla, la notte angeli, o demoni?, spostavano la costruzione a Pirchiriano, il luogo sul quale, dopo una estenuante fatica, fu poi alzata.

Correnti magnetiche
E il tracciato della Tav vorrebbe attraversare il Musinè? Infilarsi nelle sue viscere ferrose, gassose, ricche di amianto, come già testimoniavano, negli Anni 60, illustri geologi, da Bortolami a Elter, Sturani e Zanella, mentre redigevano la «Carta geografica d'Italia», dedicando il foglio 56 alla zona del Musinè.
Tra Grange di Brione, a 340 metri di quota, verso il versante Nord, attraversando il cuore della montagna, verso Valdellatorre, incontrando le rocce di Moncurto, tra Almese e Rubiana, sopra Villardora, Caprie, Condove e Borgone, sopra Pisatun e San Valeriano. Rocce che sprigionano energia e fumano, portando in superficie veli che disegnano fantasmi e correnti magnetiche in grado di disturbare le apparecchiature di bordo degli aerei che lo sorvolano.

«Indicibile» da leggenda
Montagna non amata dai forestali che la considerano una battaglia persa, dove ogni tentativo di rimboscamento fallisce, certo per la scarsità di fonti sorgive, ma anche per un qualcosa di più, dovuto alla composizione geologica ma anche a qualcosa di «indicibile». Quell'«indicibile» che alimenta leggende e favorisce goliardate. Nella leggenda ci sta la base degli Ufo e le continue incursioni di extraterrestri, di incontri ravvicinati, di una pista verso un «aldilà». Nella goliardata si ricorda, negli Anni 70, l'apparizione di un graffito che disegnava il monte medesimo, un Ufo e un «menhir» con rappresentazioni di culti solari. Studiosi d'occulto, come Giuditta Dembech e Kolosimo, pittori come Lorenzo Alessandri, si sono sporti sul mistero del Musinè, indagandone le sue pieghe segrete, spiandone i fumi e le correnti di energia, i pozzi che illuminandosi disegnerebbero le costellazioni dell'emisfero boreale.

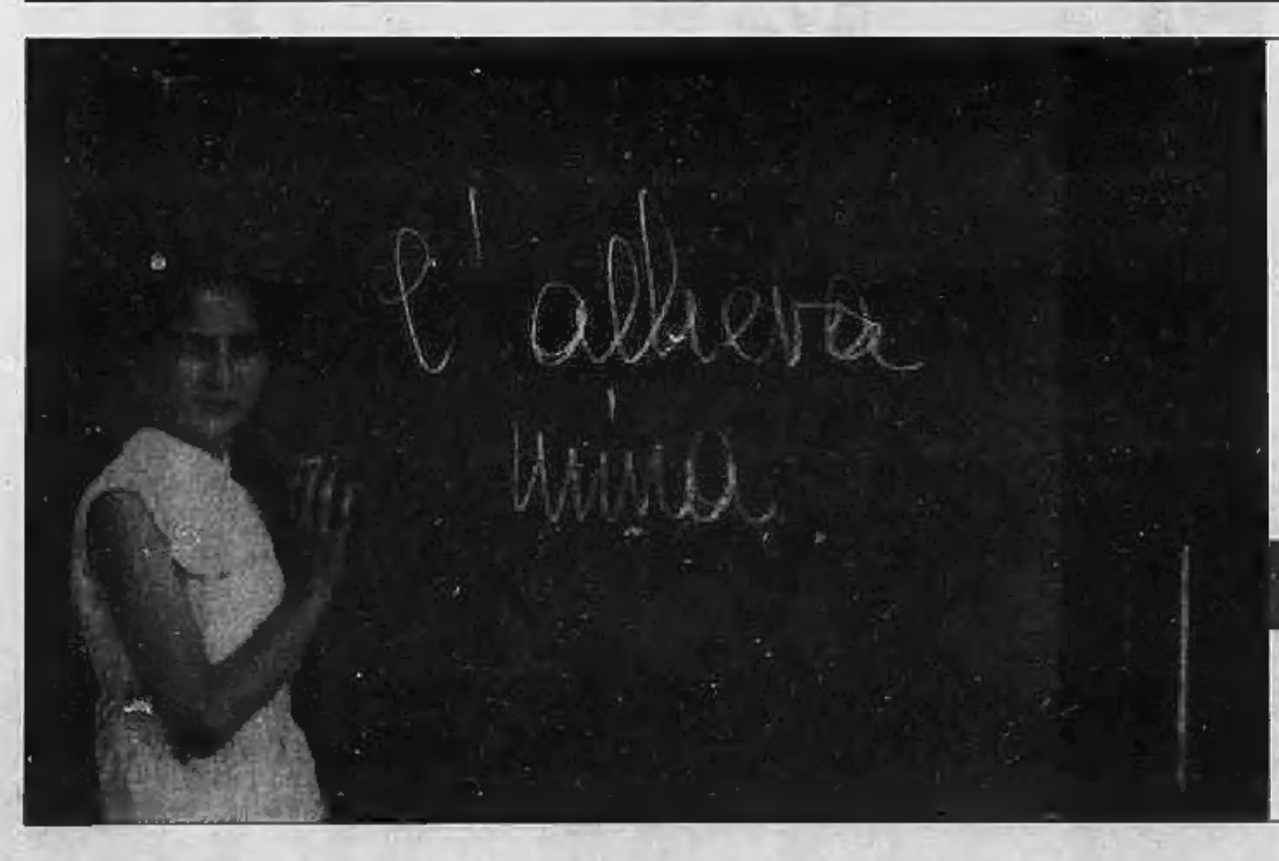
Targa scomparsa
Montagna da lasciare tranquilla, suggeriscono i vecchi in valle, già scavata da mille cunicoli lavici e gassosi per sopportarne uno che la trafigga da parte a parte innaturalmente. Anche se tranquilla non lo sarà mai perché abitata da «anime perse», indiavolate. E ricordano l'apparizione di una targa, comparsa in vetta nel 1973 e sparita cinque anni dopo, in cui si inneggiava ad una fratellanza universale fra tutti i popoli della terra, con simboli alchemici e nomi di grandi uomini che avevano lottato per la pace.

Luogo di confine
Ieratico e devozionale il monte guarda la pianura irsuto come un antico dio burbero e scontroso che attira fulmini

Chi l'aveva mossa è andato a riprendersela? O un cacciatore di ufologie, più numerosi di quanto non si pensi, l'ha sottratta alla ricca bibliografia dei misteri del Musinè? Che includono messe nere, sabba, voli di streghe, molte vipere e gatti solitari che si possono incontrare sulle dorsali spoglie o fra la poca vegetazione al di là della grande croce. Ma nessun fungo, ché quelli arrivano molto più in basso, a Caselette, o nei quadri di Francesco Tabusso che al Musinè ha dedicato molte tele, restituendogli, pur nella sua severa forma, una familiarità conosciuta anche alle pagine in versi e in prosa di Giorgio Calcagno. Un Musinè come luogo di confine con la pianura, ieratico e devozionale, irsuto come un lontano dio burbero e scontroso, attirafulmini in quantità.

L'Arpa: per ora non c'è traccia di amianto

«Al momento non ci sono evidenze di problemi ambientali connessi alla salute per fermare l'opera. Per quanto riguarda il tratto della Bassa valle, da Bruzolo/San Didero verso Torino, sono indispensabili ulteriori approfondimenti superficiali e nel terreno per verificare la presenza di amianto». Con queste parole Vincenzo Coccolo (foto), direttore dell'Agenzia protezione ambientale del Piemonte, cerca di dissipare tutti i rischi ambientali denunciati dal movimento No Tav. L'Arpa ritiene i sondaggi «un elemento necessario per garantire la sicurezza dei cittadini» e sottolinea «la necessità di una verifica costante delle prescrizioni imposte dall'Agenzia per la sicurezza nei cantieri». L'Arpa è l'Agenzia che ha ordinato lo spostamento della localizzazione della pista olimpica di bob proprio per la presenza di amianto.



Domenica 20 novembre alle 20,
Mina apre le porte del suo studio a SKY TG24.
In esclusiva, il video della registrazione
del nuovo disco "L'allieva", dove interpreta
le più belle canzoni di Frank Sinatra.

Chiama 199.100.900* o vai su www.skytv.it

SKY TG24

*Tariffa massima da rete fissa: € 15 nazionale. IVA inclusa.

CEI IL SEGRETARIO GENERALE SPIEGA ANCHE IL «NO» AI CANDIDATI CON TENDENZE OMOSESSUALI NEI SEMINARI

I vescovi: il Concordato non è in discussione

Mons. Betori: né i politici né la gente chiedono un dibattito

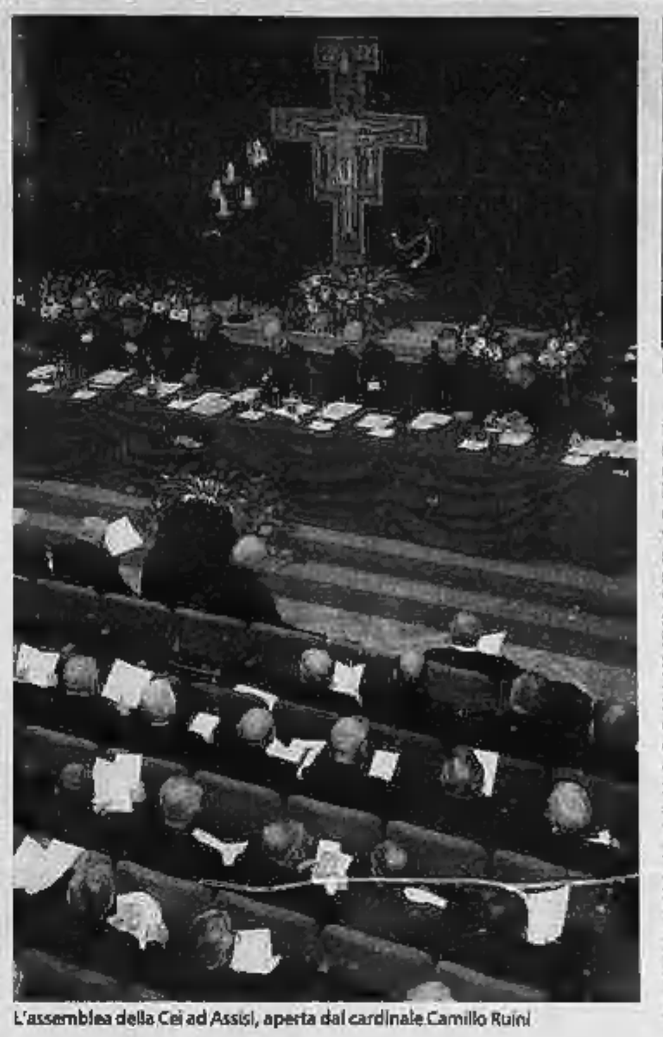
Marco Tosatti
inviato ad ASSISI

Non c'è nessuna necessità di aprire un dibattito sul Concordato. Questa è l'opinione della Conferenza Episcopale, espressa ieri dal Segretario Generale, monsignor Giuseppe Betori: «Noi non sentiamo l'esigenza di aprire nessuna discussione al riguardo. Né le forze politiche se non in maniera estremamente marginale, né le forze culturali né il sentire diffuso fra la gente pongono l'esigenza di aprire un dibattito sulla riforma o l'abolizione del Concordato». E intanto il Presidente della Cei, il cardinale Camillo Ruini, avverte di non parlare «troppo alla leggera di persecuzione verso coloro che credono in Cristo». Ruini si riferiva alle polemiche - sfociate poi negli attacchi al Concordato - relative alle «ingerenze» della Chiesa nella vita politica italiana, e in particolare alle critiche dei mass media.

«Io di solito - ha spiegato il cardinale - dico in modo un po' scherzoso che le pallottole di carta in realtà fanno poco male, però la pressione può essere alta specialmente verso quei cristiani direttamente esposti in diversi ambiti». Ma, precisa, «la pressione può essere frutto non tanto di ostilità ideologica e piuttosto per il cristiano si tratta di resistere alla omologazione della nostra società. Però a volte la pressione può essere alta, specialmente verso i cristiani "in prima linea", dalla persona che lavora fino al prete. Piuttosto che la pressione dura e direttamente sulle idee è assai più estesa una pressione "dolce", che nasce dai comportamenti diffusi e "omologati"».

Sei interventi (quasi la metà di quelli compiuti) hanno avuto per tema la «laicità» e le parole del Papa e di Ruini. «Non cerchiamo privilegi - ha detto Betori - ma con serenità si vuole una missione irrinunciabile e che non ci rende estranei alla realtà sociale e civile, ma che ci impegna a far emergere una valenza civile del cristianesimo». L'idea ispiratrice dell'Assemblea è di sviluppare un dibattito pubblico sulla «laicità positiva» citata da Benedetto XVI. «Il cattolicesimo è convinto di essere un presidio di un vero umanesimo e noi sentiamo con più urgenza il bisogno di risponders alle richieste di umanizzazione che ci vengono dalla società». Betori ha citato il referendum sulla fecondazione come esempio di convergenza «di non credenti sul fronte della difesa della vita». E ha spiegato la posizione nei confronti della «pillola del giorno dopo»: «Per noi l'aborto resta una realtà da condannare: da questo punto di vista per noi va combattuta tutta quella linea che vede nell'aborto un diritto civile. L'aborto in sé non sarà mai per la coscienza cristiana un diritto civile. Tutte le modalità che si iscrivono in questa direzione vengono da noi rifiutate in quanto inclinano verso una minore percezione della gravità morale dell'atto dell'aborto». Il riprenderà la sua attività, in forma nuova, il comitato di laici «Scienza e vita» attivo durante il referendum.

L'Assemblea sta votando l'aggiornamento delle norme che regolano l'ingresso nei seminari, e si toccherà anche il tema delicato relativo ai candidati con tendenze omosessuali; il loro ingresso verrà bloccato. «Abbiamo ripreso le linee dell'Istruzione della Congregazione della Fede, che verrà resa pubblica a breve. La parola discriminazione si può usare dove c'è un diritto, e la vocazione è un dono, non un diritto. La Chiesa deve fare discernimento, e quelle che sono le conseguenze negative che possono derivare dall'ordinazione di persone con tendenze omosessuali profondamente radicate rappresenta un elemento fondamentale di discernimento». La Conferenza episcopale italiana è dunque in linea con le indicazioni espresse dal Vaticano sull'Istruzione che vieta il sacerdozio agli omosessuali. Monsignor Betori ha così spiegato che «il testo della Cei in via di approvazione sulla formazione dei seminari riprende le indicazioni del Vaticano contenute nel documento stilato dalla Congregazione per l'educazione cattolica sulla formazione dei sacerdoti». Il documento della Cei sui seminaristi è quasi definitivo. È stato approvato il mese scorso con votazione personale da ciascun vescovo, ma vi sono stati almeno 30 emendamenti. «Le maggiori difficoltà riguardano la richiesta di dare maggior tempo di maturazione fra la fine del percorso seminarista e l'inizio dell'ordinazione». Il testo della Cei passerà poi al vaglio della Santa Sede per l'approvazione e solo dopo entrerà in vigore.


L'assemblea della Cei ad Assisi, aperta dal cardinale Camillo Ruini

Monsignor Giuseppe Betori

RATZINGER TEOLOGO, IL CARDINALE INTERVENTISTA

Ruini e il Papa, le distanze si allargano

retroscena
GIACOMO GALEAZZI

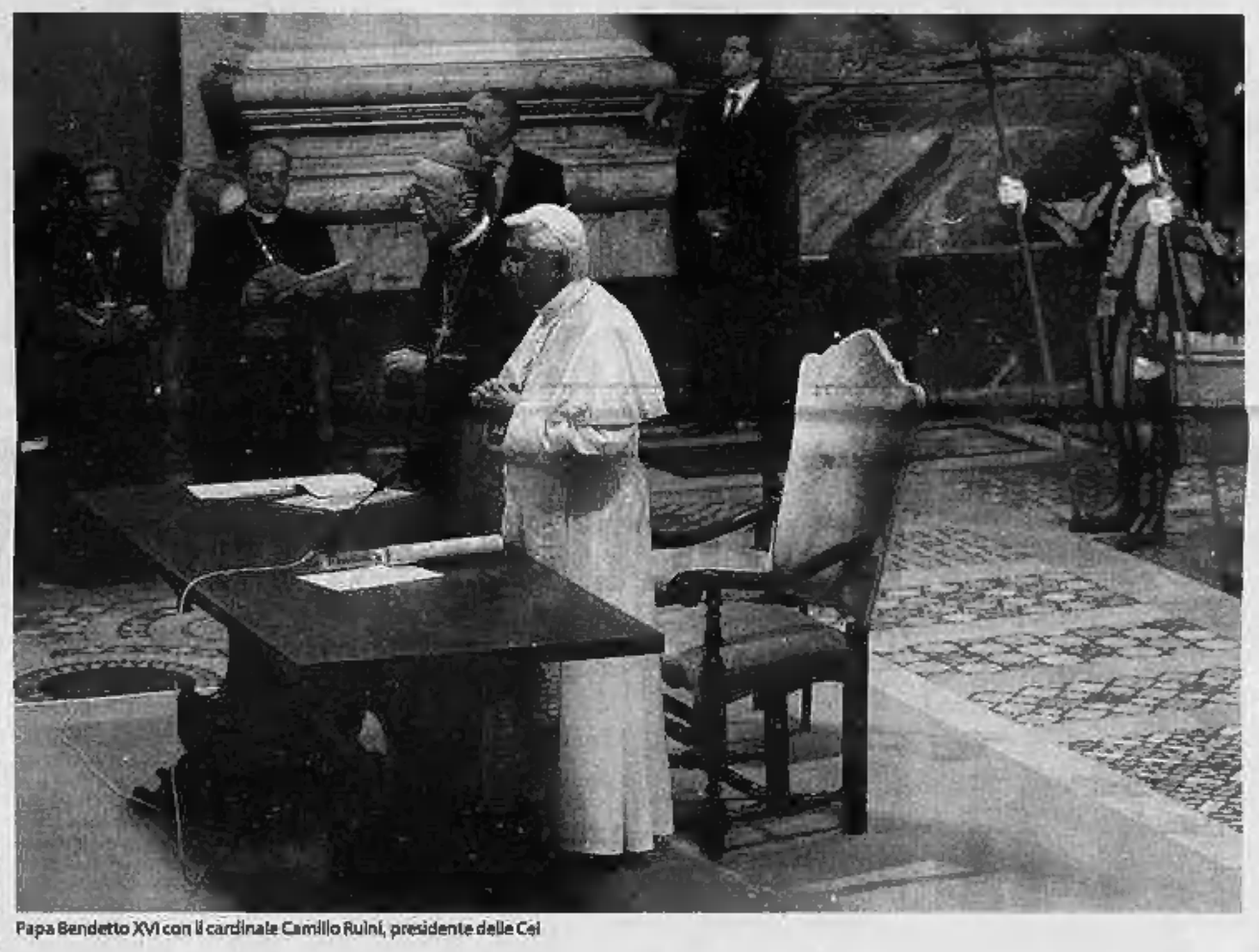
CITTA' DEL VATICANO

«Toni e sfumature diverse sul modo di interpretare l'azione della Chiesa nella società». Gradualmente la visione generale di Benedetto XVI si sta differenziando, per linee sottili, da quella del suo vicario Camillo Ruini. E' sempre più evidente, osservano nei sacri palazzi, che il Pontefice «insegna, esprime orientamenti generali», ma preferisce non entrare dettagliatamente nelle questioni che infiammano il dibattito politico. Il presidente della Cei Camillo Ruini, invece, ha un'idea più «interventista» dell'impegno ecclesiale. Una diversità di approccio alla politica già affiorata in varie occasioni. L'ultima, spiegano Oltretevere, in tema di aborto. Il Papa ha levato la sua voce «in difesa della vita» ma non ha fatto riferimenti diretti alla pillola abortiva, tenendo così la Chiesa al di sopra delle polemiche. Al contrario il cardinale Ruini, aprendo l'assemblea generale di Assisi, ha criticato esplicitamente «la corsa, in atto in alcune regioni, ad introdurre la Ru 486».

In sostanza, Benedetto XVI non entra nella discussione pubblica su un metodo di interruzione della gravidanza che rappresenta, commentano in Curia, «un argomento interno alle Regioni e allo Stato». La stessa differenza di approccio tra il Pontefice e il leader dei vescovi italiani era emersa durante l'infuocata campagna referendaria sulla procreazione medicalmente assistita. La posizione di Benedetto XVI fu una chiara enunciazione di principio («Non manomettere la vita che nasce»), senza specificare il «meccanismo» per impedire l'abrogazione della legge 40. Lo strumento dell'astensione fu scelto dal presidente della Cei che poi nella battaglia riuscì a mobilitare quasi tutto il mondo cattolico. La Chiesa, nell'ottica di Joseph Ratzinger, deve fornire il proprio insegnamento ma evitare di esporsi eccessivamente nei singoli problemi che affiorano dal dibattito politico.

Sullo sfondo due scadenze importanti che riguardano Ruini. Il compimento della canonica età della pensione (76 anni il 19 febbraio) e la fine del suo terzo mandato alla guida della Conferenza episcopale. E' pressoché certo che il cardinale rimanga al suo posto fino al prossimo ottobre quando a Verona si celebrerà il quarto Convegno ecclesiale nazionale. A quel punto o verrà resa elettiva la carica come accade per gli altri episcopati nazionali oppure il successore verrà nominato da Benedetto XVI e Ruini resterà come vicario papale di Roma. Un avvicendamento di grande rilievo negli equilibri interni della Santa Sede. «Ragiona come un arcivescovo tedesco - dice di Ruini lo storico Giorgio Rumi, editorialista dell'Osservatore Romano - però quando le sue parole diventano fatti, eventi mediatici, icone di massa, sviluppano una potenza di fuoco che fa tremare». Su scuola, famiglia, bioetica, il «dottor Sottile» della Santa Sede sa far vibrare la società e scuotere la politica. «Non è un profeta ma un pragmatico - osserva Rumi -, la sua è l'etica della responsabilità. Quello che predica deve essere praticabile. E di tutto si sente in obbligo di calcolare l'effetto». Dal Convegno di Loreto del 1985, è stato lui, il «timoniere», a delineare la politica italiana della Chiesa in perfetta simbiosi con Karol Wojtyla.

Una soluzione gradita a Ruini sarebbe quella di poter passare il testimone ad un prosecutore fidato della sua opera come l'attuale segretario generale della Cei Giuseppe Betori. Nelle battaglie cattoliche per il finanziamento delle scuole private e i sostegni fiscali alle famiglie, ci sono già la sua prontezza e abilità nell'adeguare le proposte alle circostanze contingenti. Da direttore dell'Ufficio nazionale per la catechesi, Betori ha seguito il «Progetto culturale» della Cei e la pubblicazione definitiva dei volumi del Catechismo, ha elaborato note pastorali e indirizzato l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole italiane. Inoltre, il cinquantenne vescovo umbro svolge un ruolo chiave nei rapporti tra mondo ecclesiale e politico, simile a quello assegnato da Paolo VI al toscano Enrico Bartoletti, anche lui proveniente dai quadri della Cei, al contempo «consigliere» e sentinella pontificia nella Dc. Viso solido e aperto, reso affabile dalla sagacia, in Vaticano Betori ha fama di colto organizzatore di grandi eventi come il Giubileo dei giovani a Tor Vergata, brillante ideatore di campagne a favore dei capisaldi dell'etica cattolica e collaudato osservatore delle vicende parlamentari. E' lui l'asse attorno al quale ruotano le questioni ecclesiali in agenda per la prossima legislatura. Se mitigare di calore umano la «politica del pulpito» ruiniana. Conservatore in dottrina e moderato nelle questioni sociali, Betori punta a «riaffermare la dimensione pubblica della fede, senza aver paura di entrare nell'agone con l'identità cristiana».


Papa Benedetto XVI con il cardinale Camillo Ruini, presidente della Cei

IL MINISTRO ALLA CAMERA

Pillola abortiva oggi si decide Storace verso il no

Verso lo stop alla pillola abortiva. Francesco Storace illustrerà oggi alla Camera le decisioni del ministero della Salute sulla Ru486. «Ho intenzione di vigilare sull'applicazione della legge 194», spiega. I tecnici del dicastero stanno ultimando la proposta di riforma dei consultori, mentre il governo è in pieno contenzioso con le Regioni che, secondo Storace, incentivano le interruzioni volontarie di gravidanza consentendo l'arrivo dall'estero della pillola. «Abbiamo linee d'azione che intendiamo applicare - precisa il responsabile della Sanità - sto valutando gli apporti scientifici e politici al dibattito pubblico scoppiato attorno alla Ru486, ma deciderò sulla base delle evidenze mediche. In modo razionale, non sull'onda delle polemiche». Il ministro stigmatizza la corsa delle Regioni alla pillola abortiva ed evidenzia che la legge 194 è largamente disattesa in materia di prevenzione. «La Ru486 è un farmaco che provoca l'aborto, non è un anticoncezionale». Ma il centrosinistra lo attacca e il leader della Rosa nel pugno Enrico Boselli punta l'indice contro la «comune strategia anti-aborto del presidente della Cei Camillo Ruini e del "ministro vaticano" Storace».
[gia. gal.]

Francesco Storace

IL SEGRETARIO DS «E' LO STESSO PRINCIPIO PER IL QUALE NON SI PUO' DECIDERE DA SOLI QUALE DEVE ESSERE LA LEGGE ELETTORALE»

Fassino: non metteremo in minoranza la Chiesa

«Non si può votare a maggioranza sui temi eticamente sensibili»

Fabio Martini
ROMA

Tra i caldi cimeli dell'Istituto Sturzo - libri ingialliti e antichi manifesti elettorali - sembra si stia consumando la solita presentazione del libro di turno e invece Piero Fassino coglie l'occasione per lanciare alla Chiesa un messaggio politico di speciale importanza: «Se è vero che non si può approvare a maggioranza una legge elettorale, a maggior ragione non si dovrebbe votare a maggioranza una legge su temi eticamente sensibili». Assieme a Romano Prodi e ad Andrea Riccardi della Comunità di Sant'Egidio, il segretario dei Ds sta presentando l'ultimo libro del professor Pietro Scoppola «La democrazia dei cristiani» e quella frase sulla necessità di larghe maggioranze sulle questioni eticamente sensibili è lo sviluppo di un ragionamento che Fassino fa da tempo e ora porta a compimento, di fatto riconoscendo alla Chiesa un ruolo politico-morale di grande rilievo. Fassino non lo dice esplicitamente ma il messaggio è implicito: il nostro modello non è Zapatero, noi non siamo una sinistra che mette in minoranza la Chiesa.

Certo, il leader della Quercia ha già fatto ragionamenti di questo tipo, ma il suo auspicio sulle larghe maggioranze somiglia ad una svolta soprattutto se si accompagna ad un'altra affermazione fatta da Fassino durante la sua presentazione del libro di Scoppola: «Nel discorso, certamente opinabile, pronunciato dal Papa Benedetto XVI in occasione della sua visita al Presidente della Repubblica Ciampi, c'è una frase che suscitò polemiche» e rispetto alla quale invece il leader Ds esprime «sintonia». L'affermazione citata da Fassino è quella in cui il Papa sostenne che laicità sta nel riconoscere l'indipendenza del potere temporale, tenendo conto dei valori della fede. Per il segretario della Quercia, «i valori delle fede fanno parte del vissuto del popolo». Frasi e affermazioni nei quali si sente la continuità con la lezione di Palmiro Togliatti, che fece votare l'assorbimento nella Costituzione del 1948 dei Patti lateranensi firmati nel 1929 da Benito Mussolini e dal cardinale Pietro Gasparri, proprio mentre votarono contro i socialisti di Pietro Nenni e il partito d'Azione, di cui Enrico Boselli e Marco Pannella sono gli odierni epigoni.

Seduto accanto a Fassino c'è Romano Prodi che, da cattolico democratico, si limita a rilanciare quella che considera la sua missione storica, la «contaminazione nell'Ulivo» e cioè la fusione in un nuovo soggetto politico della cultura politica dei cattolici democratici e di quella post-comunista. Dice Prodi: «Io credo che se ci fosse stato un Ulivo con la sua continuità, si sarebbe arrivati ad una legge sulla fecondazione assistita che avrebbe potuto rappresentare il polso e il cuore del Paese». E quanto allo storico cattolico Pietro Scoppola, è il meno indulgente di tutti: «Questi sono stati anni di scambio tra Stato e Chiesa», dice, suscitando l'applauso spontaneo della platea.

Il segretario Ds Piero Fassino

Ma anche sui temi della presenza storica dei cattolici in politica è sempre Fassino a pronunciare le frasi più originali. Per il segretario Ds i cattolici democratici hanno avuto un ruolo «evolutivo, maieutico, progressista», a cominciare dal «riformismo bianco, non meno importante di quello rosso». Ma Fassino è particolarmente sereno nel giudizio storico della Dc, alla quale riconosce un ruolo decisivo in due opzioni duramente osteggiate dal Pci, «la scelta atlantica e quella dell'Europa», scelte che hanno «segnato la storia e l'identità italiana». E per Fassino, nella costruzione europea, oltre all'asse franco-tedesco ce ne è stato un altro, quello italo-tedesco, incardinato sulle due Dc, al punto che per il segretario Ds, «quando si consuma l'esperienza della Democrazia cristiana italiana, il cancelliere Kohl deve trasformare il Ppe nel partito dei conservatori europei».

QUESTA MATTINA A TORINO COMINCIA IL PROCESSO D'APPELLO ALLA FRANZONI PER L'UCCISIONE

Cogne

I COLPEVOLISTI

«Ha gettato il fango sul paese»

Enrico Martinet
inviato a COGNE

Pomeriggio di vie vuote, serrande abbassate, finestre chiuse di residence e alberghi. Vigilia del processo d'appello a Annamaria Franzoni che è stata residente a Cogne fino al 21 giugno dell'anno scorso. Il paese del delitto di Samuele, che aveva abbracciato quella mamma sospettata con tutta la sua famiglia. Ma che poi l'ha abbandonata. «No, lasciata al suo destino», dice un «cognein» che sfila in fretta. Le parole rincorrono la colpa dei Franzoni-

Il sindaco di Cogne, Bruno Zanivan

Lorenzi «di aver addossato responsabilità a chi non c'entra, di aver cambiato Bersagli, smecchiolando killer, impardonabile».

«Restino pure dove sono, non tornino qui». Dicono dei Lorenzi, anche di Stefano, il marito di Annamaria che a Cogne era stato eletto nel 2000 come consigliere comunale. Adesso non lo è più e in municipio stanno facendo accertamenti per verificare se sia ancora giustificabile la sua residenza. Le sue sono visite sporadiche, la casa è sotto sequestro. E la burocrazia accerta.

«Siano i giudici a decidere. Così deve essere, non noi, gente comune. Che ne sappiamo? E poi che dobbiamo fare? Parlarne? No guardi, basta. Aspettiamo perché la verità deve venir fuori», dice Davide, operaio forestale che a grandi passi risale la via centrale, dopo il lavoro. Aggiunge: «Annamaria ha detto che Cogne era geloso, invidioso di lei. Non è così, non lo è mai stato. Siamo chiusi, gente di montagna, ma ospitali». I clienti del bar non parlano del delitto. Al «Centre», pochi metri dal municipio, la titolare dice: «Ancora adesso i turisti ci chiedono dov'è la villetta di Montroz, quella del delitto. Incredibile. E io a volte mi stufo, dico che non lo so. Ho sempre difeso Annamaria, è una mamma che ha sofferto e soffre, ma perché ha gettato la croce addosso alla gente onesta di qui?».

Sembra che i «cognein» si siano passati le parole l'un l'altro. «La giustizia faccia il suo corso», oppure: «Non facciamo noi le sentenze». Oltre alla rabbia nel ricordare «il discredito gettato sul paese» affiora sempre la pietà, la comprensione. «Rispetto per quel bimbo, Samuele. Ricordo e rispetto. E per il dolore di una famiglia. Nessuno vorrebbe una sofferenza così grande», dice la segretaria comunale Stefania Travasa che abita a Gimillian, poco sopra Montroz e la villetta. E al «Market» del centro, unica luce tra finestre buie, la coppia di titolari ricorda: «Era una buona famiglia. Di più. Prima eravamo presi dentro, ecco. Adesso... lasciamo fare alla Corte. Tutti abbiamo sofferto. Certo è che nessuno ha parlato male di loro. Mai. Colpevole? Alla fine di tutto dico non so».

Cogne aspetta senza sputar sentenze. Il sindaco Bruno Zanivan: «Ognuno ha un proprio verdetto. Non posso dire che sia di colpevolezza. So che Cogne aveva fatto la sua parte perché è stato un paese delle miniere e degli emigrati. Ha la cultura dell'accoglienza perché sappiamo che significa cercar lavoro altrove. E la comunità aveva accolto con gioia i Lorenzi».

GLI INNOCENTISTI

«Contro di lei ci sono solo falsità»

Pierangelo Sapegno
inviato a RIPOLI (Bologna)

Sono due i paesi di Anna Maria, a pochi chilometri l'uno dall'altro, sullo stesso costone della montagna. Nel primo, Monteacuto, vive la sua vecchia famiglia, papà, mamma e dieci fratelli. Nel secondo, Ripoli Santa Cristina, è venuta a vivere dopo la sentenza del 19 luglio 2004, lei, il marito Stefano, e i figli Davide e Gioele, in una casa di pochi metri quadri, stretti su due piani, affacciati su un cortiletto di cemento, nella curva di una salita. Ma attorno a questi due paesi c'è tutta una comunità sparsa nella montagna, di persone che lo sono state vicino, che hanno sofferto, pianto e tifato per lei, un carosello di gente, che i cronisti nel loro peregrinare hanno finito per incrociare tutti almeno una volta. Da Ines, la tabaccaia, a Luisa, la parrucchiera, a Stefanelli, del Circolo Arci, di fronte alla casa Franzoni.

Tutti innocentisti, come la sua professoressa di matematica, la preside Aurari, del liceo di Castiglione de Pepoli, una delle più accanite nel difenderla; o come il dottor Gino Zanini, il medico della famiglia Franzoni, che aiutò la mamma a partorirla e che ancora adesso ripete: «A me pare molto strano che possa essere stata lei. Conosco tutti in paesa, nel bene e nel male. Quel delitto non ve lo so spiegare». Poi c'è Tilva, la compagna di banco, che non trattiene le lacrime quando la rivede e

Mario Lorenzi

la cugina Doriana, che ricorda le corse sulla Charlie, come avevano battezzato la loro «due cavalli»: «Siamo cresciute insieme. Credo di conoscerla più di tutti, più dei giudici».

A Ripoli, invece è arrivata che nessuno la conosceva, se non per quello ch'era scritto sui giornali. In pochi mesi ha vinto la diffidenza della gente. Quelli che più di tutti si sono schierati, sono due coppie con figli, Rita e Valerio e Elisabetta e Eugenio. Attorno a loro, assieme a don Marco, il parroco del paese, è nato il comitato per Annamaria Franzoni, un gruppo di amici che in tutto questo tempo, dalla condanna in primo grado a oggi, ha ricucito rapporti con la stampa, e l'ha anche aiutata a ricostruire la sua immagine, da quando, stretta nel calore del paese, lei rifiutava il dialogo con i giornalisti: «Siete tutti uguali. Sono stanca, spero solo che non capiti a voi quello che è capitato a me». Una signora in quei tempi diceva: «Per noi lei è sempre innocente, ma a comportarsi così di mette contro il mondo, e si crea un sacco di inimicizie». Da allora molte cose sono cambiate. Niente più muri alzati, ma porte aperte. E dalla scena è quasi sparito il padre patriarca, Giorgio Franzoni, che in quei giorni si lamentava così con i giornalisti: «Ci sono ventinove falsità nei verbali di accusa. Tutti ora attaccano mia figlia, ma è come per Bush: si attacca l'Iraq ma non trova le atomiche, che succede?». Non è successo niente. E le atomiche non c'erano. A volte, semplicemente questo succede.

Annamaria Franzoni: è stata condannata in primo grado a 30 anni per aver ucciso il 30 gennaio 2002 il figlio Samuele

I DUE VOLTI DI UN PERSONAGGIO HA SCELTO DI METTERE SULLA PIAZZA MEDIATICA IL SUO DOLORE E L'INTIMITA' PIU' PROFONDA

La fiction di una madre tragica

Troppe parole e poca sobrietà: non è riuscita a conquistare la pietà popolare

ritratto
CHIARA BERIA DI ARGENTINE

PRIMA che dal giudice sono state condannata dai mass media, dall'opinione pubblica. Ora accetterò di difendermi davanti a questo tribunale del popolo. Il silenzio che qualcuno ci ha imposto e che io accettavo per pudore non ha portato a nulla. Mio malgrado sono diventata un personaggio pubblico e in pubblico devo portare il mio dolore. Dirò quello che non vogliono che dica, le verità che tengono nascoste».

Silenzio? Era febbraio e in una delle sue innumerevoli interviste Annamaria Franzoni annunciava con queste parole e parecchia enfasi che avrebbe cambiato la strategia difensiva. Non solo in aula davanti ai giudici, ai pm, ai periti e ai carabinieri del Ris ma sui giornali e in tv per ribattere - colpo su colpo - alle accuse, ai sospetti, alla maldicenza. Un comitato per Annamaria e persino, cosa finora mai vista in un processo per infanticidio, un sito internet a suo nome per una raccolta di mail innocentiste e non. Dopo quell'annuncio le «verità nascoste» e quindi in grado di dare un nuovo corso al processo non sono emerse («Chi ha ucciso Samuele? Un voyeur, un feticista...» ha sostenuto lei in una nuova intervista a fine ottobre) e, oltretutto, Annamaria Franzoni compare oggi nell'aula della Corte di Assise di Appello di Torino senza essere riuscita a riconquistare, via new e vecchi media, quella pietà che si dovrebbe a una madre; una povera, sciagurata donna che, la mattina del 30 gennaio 2002, a Cogne, si trovò uno schizzo del cervello di Samuele in mano - particolare raccontato da lei in lacrime in tv - mentre l'elicottero del pronto soccorso tentava l'ultimo, disperato viaggio verso l'ospedale. Lucida e fredda assassina che si fa lo shampoo prima di seguire la piccola bara bianca e mentre Sammy muore chiede al marito di fare un altro figlio o donna sana e normale che ha rimosso il suo delitto per amnesia dissociativa o, al contrario, felice mammina che viveva in una villetta con il caminetto e usava gli zoccoli per non sporcare i pavimenti e, ora, dopo la tragedia, chiede disperatamente giustizia per il suo Sammy?

Nel can can mediatico, tra rivelazioni e smentite, nella ridda di particolari veri e falsi, la figura di Annamaria Franzoni, 34 anni, tre figli, è comunque quella di una madre tragica. Se è colpevole, oltre le apparenze della grande famiglia che la protegge, delle serene vacanze al mare di Sardegna col bikini sexy e della sua vita quotidiana in collina a far marmellate, non può non vivere l'inferno. Dissimulazione, sensi di colpa, incubi. Se invece è innocente come ha sempre professato anche quando era sola, in carcere, sconta oggi la scelta che lei o, più probabilmente, chi la influenza le ha fatto fare fin dall'inizio dell'indagine.

Le mamme non sono sempre belle e buone, la cronaca ci dice che esistono anche quelle che arrivano a commettere il delitto più odioso che ci sia in natura. Infanticidio. Per fortuna, raramente diventano star e finiscono dimenticate nel loro strazio. Annamaria Franzoni contrariamente a ciò che ha detto in quella intervista sul tribunale del popolo e ben prima di affidare la sua difesa a un avvocato come Carlo Taormina («lui è in grado di contrastare quella parte della magistratura che non ha voluto ascoltare le mie ragioni», ha spiegato) ha scelto di mettere in piazza (mediatica) il suo dolore, la sua intimità più profonda. «La mia vita è finita vorrei andare a trovare Samuele in cielo». Diceva così la signora Franzoni nelle prime interviste al Maurizio Costanzo Show e a Studio Aperto, nel 2002, quando il bambino era morto da poco. Da Costanzo annunciò che era di nuovo incinta e adesso che c'è anche Gioele è il piccolo gioca con il fratello Davide, lei giustamente rivendica il diritto di non lasciarsi andare; di poter essere una madre che vive accanto ai suoi bambini e al marito. Ma intanto i suoi zoccoli, il suo pigiama azzurro, il suo letto matrimoniale e, soprattutto, le sue parole e i suoi pensieri sono diventate di dominio pubblico, da fiction di successo. Il pubblico ha ormai il diritto di giudicare: magari inviando un sms. Alla memoria di un bambino di 3 anni che si era addormentato felice per il suo nuovo costume da Carnevale e anche a lei, giovane donna dai sogni infranti, il silenzio e la sobrietà delle aule di giustizia avrebbero fatto assai meno male.

IL MEDICO FRA LE PRIME PERSONE A ENTRARE NELLA VILLA

Anche la testimone-chiave nel video per Annamaria

Le sue dichiarazioni fanno parte dei dieci indizi gravi indicati dal giudice

dall'inviato a COGNE

Ada Satragni, medico, compare più volte nei pochi minuti del video che potrebbe far riaprire il «caso Cogne». E' stato girato dai carabinieri e la dottoressa descrive i luoghi, risponde a qualche domanda. Non a quelle dei cronisti, soltanto qualche frase «rubata» al telefono o nello spiraglio della porta dello studio medico di Cogne. Poche fotografie, alcune immagini tv. Non parla neppure alla vigilia del processo d'appello. Ieri mattina era impegnata nell'ambulatorio pubblico, nel pomeriggio in visite alle famiglie. Al citofono di casa una voce d'uomo risponde con gentilezza: «Non c'è. No, non le conviene ripassare, credo che non torni».

Ada Satragni è un testimone chiave del processo per due motivi. E' stata fra le prime persone ad arrivare a casa Lorenzi, chiamata da Annamaria qualche minuto dopo la scoperta del figlio agonizzante nel letto matrimoniale. E in due occasioni ha detto agli inquirenti che Annamaria calzava stivaletti neri quando era accanto al bimbo in agonia, smentendo così quanto dichiarato dalla mamma di Samuele. Il particolare, ripetuto da altri due testimoni, fa parte dei dieci indizi gravi e concordanti indicati dal giudice di Aosta Eugenio Gramola nella sentenza di condanna a 30 anni nel processo di primo grado. Annamaria aveva sostenuto invece che rientrando in casa, dopo aver accompagnato allo scuolabus il primogenito Davide, aveva tolto gli stivaletti e indossato gli zoccoli bianchi.

La dottoressa Ada Satragni: è intervenuta per soccorrere Samuele

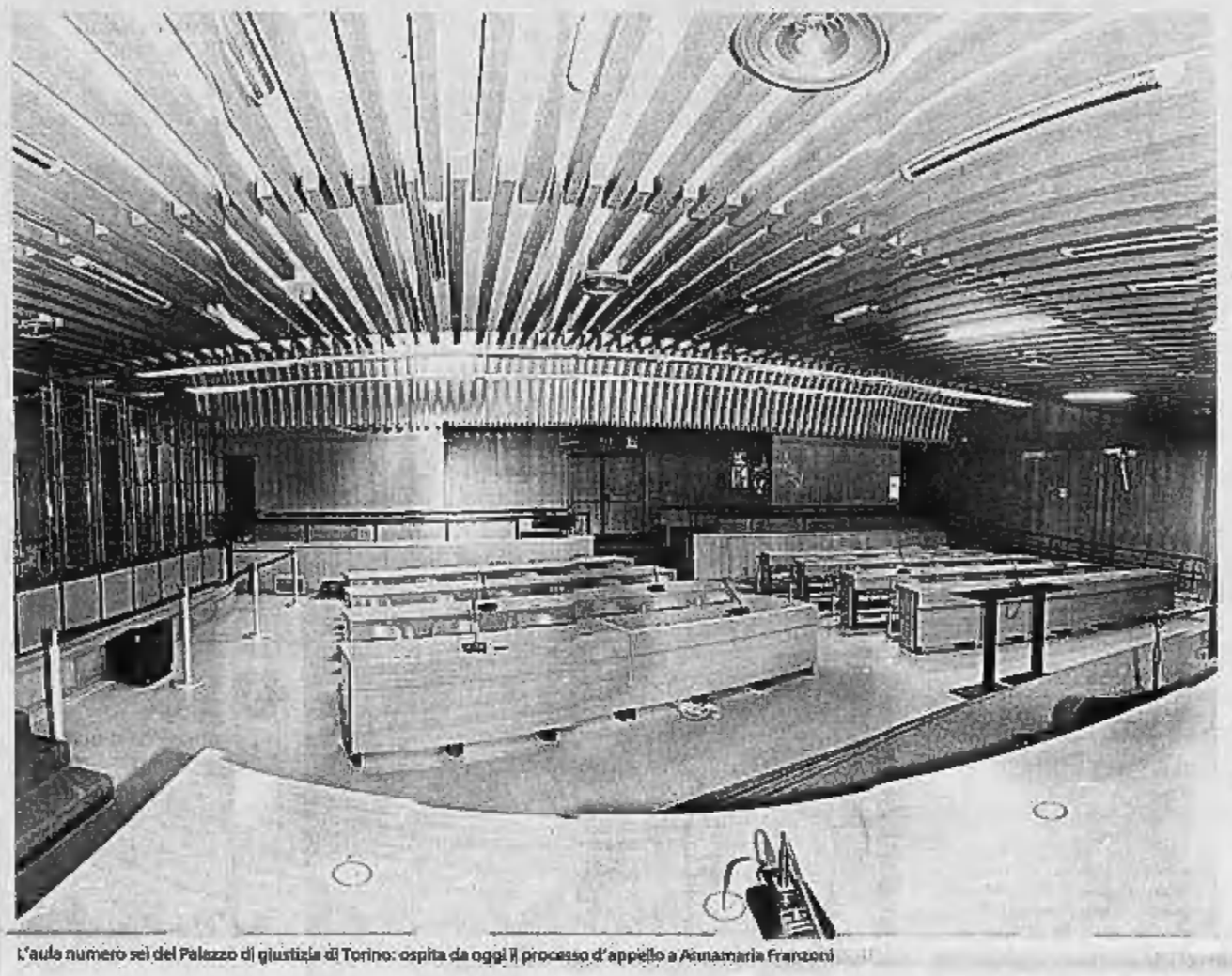
L'indizio è importante perché su una suola è stata trovata una macchia di sangue di Samuele. Se Annamaria li avesse calzati per rientrare in casa, aveva scritto il giudice nella sentenza di condanna, si sarebbero macchiati quando entrò nella stanza e trovò Samuele agonizzante. «In questo caso - scriveva il giudice - tale sangue avrebbe dovuto macchiare quanto meno le porzioni del pavimento percorse dalla Franzoni uscendo dalla camera per telefonare». I consulenti dell'accusa, i carabinieri del Ris di Parma, non avevano però individuato alcuna traccia di sangue, neppure con la prova del reagente luminol. **[e. mar.]**

DEL FIGLIO SAMUELE DI TRE ANNI: L'IMPUTATA SARA' PRESENTE PER LA PRIMA VOLTA IN AULA

atto II

Il presidente: alterna il rigore con l'umanità

Romano Pettenati, 59 anni: sarà lui a presiedere la prima sezione della Corte d'Assise d'Appello di Torino. Giudici a latere Luisella Gallino e Pier Giorgio Balestretti. Il presidente non ama i riflettori e ritiene altrettanto importante proteggere la serenità e l'equilibrio dei sei giudici popolari e delle «riserve». Vuole che sia protetta al massimo la loro privacy. Entrato in magistratura nel 1962, Romano Pettenati, sposato con Giuseppina e papà di Amedeo e Anna, è un uomo che ama lo sport (il nuoto, in particolare) e la letteratura: una passione per gli scrittori russi di fine 800. Gli avvocati del foro di Torino lo considerano una garanzia assoluta, sia per la preparazione tecnica sia per la capacità di scavare a fondo nelle vicende in cui s'è imbattuto nel corso dei decenni.
Dopo l'esordio a Torino, fa il pretore a Domodossola. Quindi, il ritorno nell'antico palazzo di giustizia: giudice istruttore, quindi giudice, la nomina a presidente del Tribunale. Quello di Pettenati è un nome noto ai torinesi, perché ha seguito le storie drammatiche, spesso terribili, che hanno segnato - e anche formato - la coscienza della città. Il processo sul rogo del cinema Statuto, dove morirono 63 persone, per esempio. Le sue doti di rigore ed equilibrio, il giudice della Franzoni, le misura passando da un caso all'altro. Nove anni di processi, poi una lunga e tesa parentesi dedicata a smantellare il racket della mafia calabrese.
Pettenati sa alternare il rigore con l'umanità. Alla fine degli Anni '80, si imbatte nell'incredibile vicenda della «mummia di Avigliana», un'inchiesta surreale, nata dalla scoperta, nelle acque del lago omonimo, del corpo di un uomo, avvolto da bende e nastro adesivo. Fosca tragedia familiare, assassini la moglie e il figlio. Hanno ucciso per una misera eredità. Il tempo scorre veloce e, alle fine del '90, Romano Pettenati è presidente della prima sezione della Corte d'Assise d'Appello di Torino. Giudica i killer di un marocchino, gettato nel Po, così, per divertimento. E la drammatica vicenda del «sassi dal cavalcavia» di Tortona, dove una giovane donna trovò la morte.



L'aula numero sei del Palazzo di giustizia di Torino: ospita da oggi il processo d'appello a Annamaria Franzoni

Il pm: sue le inchieste su truffe e corruzione

Vittorio Corsi di Bosnasco rappresenterà l'accusa. E' sostituto procuratore generale. Un uomo alto, capelli bianchi, asciutto, dall'aria giovanile. Sino a poco tempo fa amava andare in bici: è un buon camminatore; ama da sempre la montagna e il mare. Dicono gli amici che sia un appassionato di cinema. Ama Truffaut, il cinema francese dell'epoca d'oro. Corsi è considerato da tutti, colleghi e avvocati, un pubblico ministero dalle qualità umane e professionali ideali per affrontare un processo come quello di Cogne, greve di veleni e di innumerevoli zone d'ombra. Da sempre dalla parte dell'accusa, è reduce da una lunga parentesi come pubblico ministero, all'interno della procura della Repubblica di Torino. S'è occupato di decine di indagini della prima ondata della «Tangentopoli» torinese, dove s'è guadagnato la fama di essere un pm dal polso fermo, ma senza mai dare

l'impressione di eccedere nelle misure restrittive.
Corsi è uno di quei magistrati che, con il trascorrere degli anni, hanno seguito l'evolversi della società torinese, quasi trasformandosi in storici oppure testimoni dei cambiamenti. Il nome di Corsi, che qualche avvocato definisce «severo», si accompagna alle prime inchieste sulle amministrazioni pubbliche: decine di inchieste contro la malsanità, le truffe. Tra le ultime, nel 2003, un raid nel mondo dei grandi gestori telefonici.
Storie che, visto dall'esterno, sono in apparenza minimali ma che ha portato a termine con lo stesso identico rigore di sempre.

Il difensore: le sfide di un combattente

Carlo Taormina, 65 anni, romano, figlio di un illustre avvocato civilista, sposato, guiderà il collegio della difesa, affiancato dal professore e avvocato Pier Paolo Dell'Anno e dai suoi consulenti, i tre medici legali Enrico Manfredi, Claudia Sferra e Bernd Brinkmann, che avevano già in primo grado contrastato le tesi del pm di Aosta. E' cattolico praticante, parlamentare eletto nella Cdl. Ha una passione per gli animali, in particolare cani e gatti. Taormina è professore ordinario di procedura penale all'università di Tor Vergata, Roma, ed è stato a lungo magistrato, prima di intraprendere la libera professione e la carriera universitaria. E' stato tra gli estensori del codice di procedura penale varato nell'89, di cui è considerato uno dei massimi conoscitori.
Ha assunto la difesa di Annamaria Franzoni nel 2002, assieme a Carlo Federico Grosso ma, nel volgere di poco tempo, si è trovato da solo a tutelare la mamma di Samuele. Il suo, in questi anni, è stato, come lo ha definito, «un lavoro

improbo, condotto contro tutti, e anche contro la maggior parte dei media». Accusati di essere vittima di «pregiudizi». Nel febbraio del 2003 ha deciso di dare un nuovo impulso alle indagini, anche con l'aiuto di esperti internazionali di medicina legale. Ha atteso con estrema serenità l'inizio del processo d'appello, «convinto della piena innocenza della Franzoni, soprattutto dopo gli elementi probatori che non erano emersi nel corso del primo processo». La sua battaglia inizierà subito, con una immediata richiesta di sospensione del dibattimento. Lo ha già detto. La difesa adeve studiare le prove che sono state prima nascoste e poi miracolosamente ricomparse negli ultimi due mesi, negli ultimi giorni».

L'UDIENZA ACCESSO ANCHE A REPORTER E TV, MA SONO VIETATE FOTO E RIPRESE

Ore 9, il grande processo apre le porte al pubblico

Massimo Numa

TORINO

Palazzo di giustizia «Bruno Caccia». Il grande processo si celebra qui, nell'aula 6, una delle più grandi: 70 i posti riservati al pubblico, poi i banchi per gli avvocati, e l'emiciclo dove siederà la corte, costituita dal presidente, da due giudici togati, da sei giudici popolari (indosseranno la fascia tricolore) e dalle loro riserve, persone che dovranno sostituirli solo in caso di emergenza. Inizio alle 9 esatte, ma le prime schermaglie non avverranno prima delle 9,30. Tutti i cittadini possono assistere. E c'è molta curiosità su quante persone si presenteranno stamane al «check point» dei carabinieri, davanti all'unica entrata a disposizione del pubblico. E' in via Cavalli, un'arteria laterale rispetto all'ingresso. Non sarà possibile raggiungere l'aula dall'interno del palazzo. Una misura decisa per evitare ulteriore caos.

Sulla doppia porta di legno massiccio, chiaro, c'è già il nome dell'imputata, scritto su una semplice targhetta: Franzoni Annamaria. Anche i particolari più minuti resteranno impressi nella memoria, è stata necessaria una specie di regia; tanto che i giudici - per la prima volta a Torino - hanno deciso di allestire anche una sala stampa per i 145 giornalisti che si sono accreditati da tutta Italia. Persino dalla Svizzera. C'è la flotta imponente dei periodici e delle riviste patinate. Poi le tv, dai network più importanti, alle emittenti locali. Infine un piccolo esercito di free lance, che rappresentano più testate, più 25 fotoreporters.

Il presidente, Romano Pettenati, ha consentito sì il libero accesso agli operatori dei media, ma ha detto «no» alle riprese tv e fotografiche durante il dibattimento. Neppure la corte potrà essere ripresa. Le decine di carabinieri, anche in borghese, che sorveglieranno aula i corridoi avranno il compito di far rispettare le severe disposizioni. Attenzione dunque a farsi sorprendere a videofilmare con il telefonino. Lo spiega Domenico Simonetta, funzionario della procura generale: «E' una questione di fiducia, di etica professionale. Abbiamo messo i giornalisti nelle migliori condizioni. Tocca a loro, adesso, non violare le regole». La sala stampa, nell'aula 7, è vicinissima; avrà le prese elettriche per i pc ma non ci saranno collegamenti Internet. I giornalisti hanno ricevuto un pass, un rettangolino verde, per entrare e uscire liberamente dall'aula. Dicevamo, c'è curiosità su quanti vorranno assistere in diretta al processo. Quante «tricoteuses», le popolane della Rivoluzione Francese, che si mettevano in prima fila per assistere meglio alle decapitazioni, ci saranno, alle prime luci dell'alba, per accaparrarsi i posti migliori?

Consumi da 7,6 a 8,6 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 205 a 240 g/Km. È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LAND ROVER DEL PIEMONTE.

LA NUOVA COSTITUZIONE VOTO SCONTATO A PALAZZO MADAMA, IL CENTROSINISTRA SI PREPARA AL REFERENDUM PER CANCELLARLA

Devolution all'ultimo esame

Oggi la Cdl vara la riforma al Senato. Prodi: «Vogliono fermare la storia»

Casini esorta «Il federalismo deve coincidere con la responsabilità»

Antonella Rampino
ROMA

Saranno anche ore, settimane e mesi di «tranquilla aspettativa del "no" degli italiani» convocati per l'inevitabile referendum confermativo, come preconizza Giuliano Amato. Ma intanto oggi, per la prima volta dal 1948, e difatti in diretta televisiva con Bossi e i suoi cari schierati nel palco del Senato solitamente riservato al Capo dello Stato, la Costituzione cambia. Palazzo Madama varerà definitivamente quel che all'opposizione sembra un tentativo di fermare la Storia», come dice Prodi sottolineando il legame con il proporzionale che mette a rischio il bipolarismo, e anche «di spaccare il Paese» come rileva Fassino pensando alla devolution. Tanto che pure il presidente della Camera, una delle «tre punte» con la quale la Cdl si presenterà alle prossime politiche, lancia un monito, «il federalismo coincida con la responsabilità», sia elemento di unione e non di divisione, esorta Casini. L'una e l'altra parte politica, poi, reclamano il copyright del referendum confermativo, che la Cdl sostiene si dovrebbe tenere alla metà di giugno. Referendum comunque inevitabile, prima della firma del Presidente della Repubblica, visto che la riforma di tutta la seconda parte della Costituzione passerà in Senato non certo con i due terzi dei voti.

Ieri, vigilia di quella che per la Casa delle Libertà sarà indubbiamente una grande giornata, poiché si porta a compimento la riforma più importante, si acchiappa quella che per tutta la Prima Repubblica era stata l'Araba Fenice dell'adeguamento ai tempi dell'architettura istituzionale, Palazzo Madama era deserto. Alle nove e mezza di mattina, il costituzionalista (diessino) Andrea Manzella poteva evocare i «rischi di instabilità weimariana» che la definitiva rottura dell'armonia costituzionale comporta, il pericolo «di un Senato che diventerà un ghetto, nei tempi dell'interdipendenza», davanti a ben tre senatori del centrodestra, oltre che al sottosegretario alle Riforme forzista-leghista Aldo Brancher, essendo che nemmeno Calderoli ha mai messo piede ieri in Aula, esattamente come Marcello Pera. E non è andata granché meglio all'ex presidente della stessa assemblea, il diellino Nicola Mancino, mentre scandiva «Abbiamo disperso qualunque valore, il Parlamento si è limitato a registrare aziendalisticamente la necessità di privilegiare il governo, ormai il nostro non è più un Paese democratico, è un Paese-azienda». Perché, ha incalzato subito dopo un altro costituzionalista dell'opposizione, Franco Bassanini, la Costituzione nuova disegna «una riduzione inaccettabile del ruolo del Parlamento, con la Camera dei deputati perennemente soggetta alla minaccia di scioglimento da parte del premier, proprio quando avremmo bisogno di governi forti controllati da parlamenti forti».

Si doveva esaurire ieri la discussione generale, ultima tranche, prima delle dichiarazioni che precedono il voto di oggi (e per le quali c'è molta attesa circa l'intervento di Scalfaro e, forse, di Andreotti). Ma ha praticamente parlato solo l'opposizione. Niente risse, niente ire, nemmeno battibecchi: si sceglie il basso profilo, il tono grave. Si parla ormai esplicitamente di «riforma di scambio», tra la Lega e il suo diktat a governo e maggioranza sulla devolution, una parte con la quale ormai si indica il tutto della modifica costituzionale. Giorgio Napolitano, al suo primo discorso dopo la recente nomina a senatore a vita, invita a non credere che si tratti di scegliere tra conservazione e innovazione», perché si tratta invece di «una visione di estrema personalizzazione della politica e del potere, anche a costo di una disgregazione del tessuto istituzionale», di una riforma che in buona sostanza approderà all'indebolimento del ruolo del presidente della Repubblica, a fronte di un presidente del Consiglio ai limiti dell'onnipotenza.

Molti i richiami alla Costituzione nata sui valori della Resistenza. Finché per la maggioranza non prende il microfono il forzista Forcie: ecco, per questo va cambiata, «perché è caduto il muro di Berlino». Quanto alla devolution, è Salvatore Lauro a difenderla: «Un'operazione intelligente, perché il Sud ha bisogno di affrancarsi da una cultura superata di familismo amorale e assistenziale che ne frena la crescita». Dall'altra parte del (vuoto) emiciclo, Battisti cita Marbury versus Madison alla Suprema Corte americana, Cambursano Croce alla Costituente italiana, Calvi Marshall e il controllo di costituzionalità, nel 1803 al di là dell'Atlantico, negli atti del potere legislativo. Alla fine, il finiano Domenico Nania non ce la fa più: un lungo intervento di attacco ai tentativi di riforma del centrosinistra. Con un refrain: «Possibile che per voi noi del centrodestra siamo sempre costituzionalisti zotici?».

sofisticata «devolution». Forse i successivi moti secessionistici avevano illuso soltanto qualche scalmanato, ma avevano agitato la politica italiana. Forse, a ripensare al Bossi marziano delle origini e a quello folkloristico-guerresco del dio Po, sorge il sospetto che non fosse davvero «questo il motivo per cui siamo entrati in politica».

Berlusconi, ieri sera, ha fatto di tutto per cercare di andare a casa di Brancher a congratularsi con Bossi. Gianfranco Fini lo ha già fatto nei giorni scorsi a Gemonio. E' una «devolution» che piace anche ai centristi e centralisti dell'Udc e della Dc di Rotondi. E piace a Bossi. «Speriamo di sì...», ha risposto ieri a chi gli chiedeva se era la volta buona.

I cronisti hanno sentito «speriamo». Il resto - «di sì...» - lo hanno captato soltanto i microfoni del Tg3. E' che la scorta ha ricacciato indietro quella folla, proprio mentre la macchina ripartiva, e proprio mentre Bossi abbassava il finestrino per aggiungere qualcosa che invece è rimasta in sospeso.

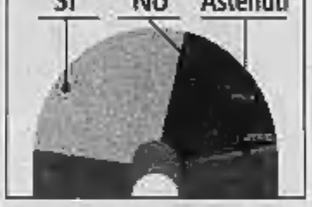
IL CAMMINO DELLA RIFORMA

Il disegno di legge
Il 23 agosto 2003 i "saggi" della Cdl riuniti a Lorenzago di Cadore concludono i lavori sulle riforme istituzionali. In ottobre il Consiglio dei ministri approva il disegno di legge di riforma della Costituzione

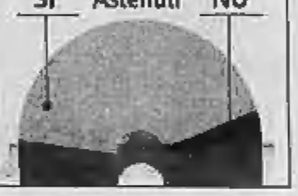
L'iter parlamentare
Le leggi di modifica della Costituzione sono adottate da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di tre mesi

1 VOTO SENATO 25 Marzo 2004
156 Sì | 1 Astenuto | 110 No

2 VOTO CAMERA 15 Ottobre 2004
Il testo viene modificato
295 Sì | 202 No | 9 Astenuti



3 VOTO SENATO 23 Marzo 2005
Il centrosinistra non vota
162 Sì | 0 Astenuti | 14 No



4 VOTO CAMERA 20 Ottobre 2005
317 Sì | 234 No | 5 Astenuti

Il voto finale sul testo di riforma della Costituzione è atteso per stasera al Senato. Con il voto favorevole la legge sarà licenziata dal Parlamento

Il referendum confermativo
può essere promosso da un quinto dei membri di una Camera, 500.000 elettori o 5 Consigli regionali. Per la sua validità non è richiesto il raggiungimento del quorum

IL RIENTRO A ROMA A UN ANNO E MEZZO DALLA MALATTIA

Un palco presidenziale per il gran giorno di Bossi

Calderoli lo ha accompagnato da Pera: «Per questo siamo in politica»

personaggio
MATTIA FELTRI

ROMA

«Del resto, questo è il motivo per cui è nata la Lega, questo il motivo per cui siamo entrati in politica», ha detto Roberto Calderoli. Umberto Bossi, ricordo, si era già ritirato, e Calderoli si era preso l'incarico di dettagliare sul ritorno del condottiero a Roma. Mancava da un anno e mezzo, Bossi, e ritrovarsi a tu per tu con la grande nemica, la grande corrotta, a tu per tu con la grande ladrona, non è stata roba da poco. «Commozione» ed «emozione», hanno spiegato Calderoli e gli altri. Forse qualcosa di più. Forse era più precisa quell'altra frase: «Questo è il motivo per cui siamo entrati in politica».

Oggi pomeriggio, al Senato, nascerà la «devolution». I leghisti preferirebbero chiamarla «federalismo», come ai vecchi tempi. Il federalismo: il motivo per cui siamo entrati in politica. A Bossi avevano sconsigliato di prendere l'aereo, di affrontare giornate pesanti, le emozioni, le palpitazioni. «Ma se non vado a Roma per la devolution, per che altro motivo dovrei andarci?». Oggi pomeriggio, al Senato, nascerà la «devolution», e Bossi si godrà lo spettacolo dal palco presidenziale, quello di solito riservato ai capi di Stato stranieri. Per l'occasione, il presidente Marcello Pera ha ritenuto calzante lo strappo alla regola. Con Bossi ci saranno la moglie e i figli, e la riforma sarà approvata, poi quelli della Lega si gireranno verso il palco presidenziale e applaudiranno perché questo è il motivo per cui erano entrati in politica.

Ieri Bossi è arrivato a Palazzo Giustiniani una ventina di minuti prima delle 16. Aveva una camicia a scacchi lisa e la faccia di chi ne ha viste tante, in questi anni e soprattutto in questi mesi. «Quando l'altro giorno ero andato a Gemonio per pianificare il viaggio, Bossi mi ha detto che gli sarebbe piaciuto salutare

Il leader della Lega è arrivato nella capitale accompagnato dal figlio Renzo «Speriamo che sia la volta buona...»

Pera. Fra loro c'è grande amicizia», ha detto il sottosegretario alle Riforme, Aldo Brancher, di Forza Italia. Palazzo Giustiniani ospita la residenza di Pera. Il colloquio è durato quaranta minuti. Oltre a Brancher c'erano Calderoli e uno dei figli di Bossi, Renzo. «Commozione, certo, ma si sono fatti anche delle belle risate», ha detto Brancher. Bossi è ospite a casa sua. Quando la chiacchierata con Pera si è conclusa, Bossi ci si è fatto portare. «No, per oggi non esce più. Lui non si muove quasi mai. Stasera resta lì, mangiamo da me. Ci saranno Giulio Tremonti (che è arrivato coi sacchetti della spesa, *ndr*), i ministri della Lega, pochi altri. Sì, resta anche per la notte», ha detto Brancher.

Pera ha regalato a Bossi una copia del libro scritto con Papa Benedetto XVI. Bossi riceverà altri regali, oggi. I deputati della Lega si sono industriati e hanno organizzato una festa a sorpresa. A sorpresa fino a un certo punto: lo sanno tutti che c'è. Dopo l'approvazione della «devolution», ci sarà un rinfresco annunciato in stile padano - e non è ben chiaro che cosa comporti la padanità del cocktail - e poi Bossi riceverà la prima copia della Costituzione rifatta, col Senato federale, le nuove competenze delle Regioni, i nuovi poteri del premier. Pare sia una copia unica, rilegata con una gran pelle tinta di verde. E non importa se poi ci sarà il referendum, probabilmente a giugno, e se c'è il fondato rischio che la «devolution» venga cancellata dagli elettori. Oggi sarà approvata dai senatori, e questo è il motivo per cui Bossi era entrato in politica, e questo il motivo per cui erano entrati in politica i leghisti.

«Ricordate quindici anni fa? Parlare di federalismo era sacrilegio. Oggi diventa realtà», ha ripetuto ieri Calderoli. Certo, forse il federalismo di cui parlavano i leghisti quindici anni fa era un federalismo un po' più brusco e compiuto di questa

Umberto Bossi lascia in auto Palazzo Giustiniani al termine di un colloquio con Pera

CHIESTO RINVIO A GIUDIZIO

La procura di Milano «Oriana Fallaci diffamò Agnoletto»

La Procura di Milano ha chiesto il rinvio a giudizio per Oriana Fallaci, accusata di aver diffamato l'europarlamentare Vittorio Agnoletto in una lettera uscita il 13 maggio 2006 sul Corriere della Sera nella rubrica 'Interventi e Repliche - Oriana Fallaci Risponde'. La richiesta, firmata dal pm Giusi Barbara, riguarda anche l'ex direttore di Panorama, Carlo Rossella, per un articolo apparso due settimane dopo, il 27 maggio, dove si riporta integralmente la lettera della Fallaci con una premessa in cui si spiega di condividere «ogni parola scritta dall'autrice». Per Rossella l'ipotesi di reato è omesso controllo. La vicenda, per la quale il gup Bruno Giordano ha fissato l'udienza preliminare per il prossimo 18 gennaio, nasce da una querela presentata nel luglio dell'anno scorso dal legale di Agnoletto, l'avv. Barbara Stramignoni dello studio Pisapia. Nella querela, in cinque pagine si riportano i passi della lettera e dell'articolo ritenuti diffamatori. Nella lettera la Fallaci, dopo aver premesso che nella trasmissione Porta a Porta del 10 maggio Agnoletto «si mise a strillare che io sono una guerrafondaia» e che il libro La Forza della Ragione «incita alla guerra» e «che merita di non essere venduto», fu replicato all'europarlamentare definendolo, tra l'altro, «boss del social forum» e «insignificante individuo».

IL CASO ORA SI ATTENDE LA VERIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE CON L'INCOGNITA DEI DIKTAT DEI PARTITI

Bologna, la giunta si schiera con Cofferati

Dopo quello dei Verdi anche l'assessore di Rifondazione «firma» il documento del sindaco

Giovanni Cerruti
Inviato a BOLOGNA

Con un sorriso sornione, la battuta che gli viene facile, una certa sicurezza, parecchia ironia. «Non ho niente da dire», e la barba bianca di Sergio Cofferati copre appena una smorfia soddisfatta. Vero, tanto hanno già detto tutto gli altri, i suoi assessori, anche quello di Rifondazione Comunista, quella dei Comunisti Italiani e quello che fino all'altra sera giocava con la maglia dei Verdi. Bologna e la legalità, il sindaco e le ruspe, la solidarietà e i no global. Penultimo atto, la riunione di giunta che deve limare o aggiungere o calibrare il documento presentato dal sindaco il 2 novembre, quello che non era proprio piaciuto a Rifondazione. Risultato, Cofferati più vicino alla vittoria, documento cresciuto da tre a cinque pagine. E finalmente approvato.

«Sono soddisfatto, la discussione in giunta è chiusa», può annunciare il sindaco alle quattro del pomeriggio. Ha in mano le cinque pagine. «Nessun passo indietro da parte mia, non avrei accettato integrazioni che stravolgessero la mia posizione». Tante belle parole per l'impegno dei suoi assessori, e in particolare, s'intende, per il mai nominato Maurizio Zamboni di Rifondazione. Uno che ha commentato con una nota scritta di 21 righe dove si leggono parole come "significativo", "positivo", "particolarmente rilevante", "arricchimento sostanziale", "personale apprezzamento". Dipendesse dall'assessore Zamboni, Rifondazione dovrebbe dire sì. «Ma la nostra posizione sarà definita dal Comitato Politico Federale del partito e mi atterrò alle decisioni con lealtà».

L'ultimo atto sarà il Consiglio comunale di lunedì, o il prossimo o al più tardi il 26 novembre. E l'ultima incognita sembrano essere le perplessità di Rifondazione, dove non tutti la pensano come Zamboni. Ma a leggere le cinque pagine del documento si scopre che è cresciuto appunto per le integrazioni proposte dall'assessore di Rifondazione. La frase che più li aveva inquietati, «l'illegalità, qualunque sia la ragione che la determina, non può trovare giustificazione», ora è diluita più nella forma che nella sostanza. Però è seguita dalla disponibilità ad «un esame delle politiche sociali messe in campo aprendo pratiche di integrazione basate sul rispetto e sulla tolleranza». E da impegni sul "superamento" dei Centri d'accoglienza per extracomunitari.

Due pagine in più per accontentare Rifondazione Comunista. Così, magari, Cofferati non sarà più il «Cinese» e tornerà al vecchio soprannome, il «Cinese». Le cinque pagine le ha riscritte lui, «anche per rendere omogeneo lo stile». E lo stile è quello del sindacalista che mette in fila l'elenco delle rivendicazioni, o dei problemi: «il lavoro nero e clandestino», «il diritto delle persone costituzionalmente garantito», «lo sfruttamento dei cittadini immigrati e no», «il bisogno abitativo e la regolarità dei rapporti di locazione», «l'evasione fiscale», «il diritto alla salute e all'ambiente», «l'accesso alle nuove tecnologie e alla creatività». Il catalogo è questo, c'è tutto, difficile che Rifondazione possa trovare note stonate, o ripetere le accuse di ambiguità.

Deciderà in settimana, Rifondazione, e sembra più probabile un lento sì. Cofferati non si mostra ansioso. «Aspetto, come è giusto, quel che diranno i partiti in Consiglio comunale. Ma è ovvio che al momento del voto un sì e un no o un'astensione avranno una conseguenza». Frase che, al momento, appare diretta ai verdi bolognesi, in queste ore inguiniati dall'espulsione dal partito dell'assessore Antonio Amorosi, l'unico, colpevole di non aver pagato le quote o più probabilmente di non essersi allontanato dal sindaco Cofferati. «Sono l'unico caso di espulso dai Verdi - dice - e non so ancora perché. Ma non finisce qui». E a proposito di legalità aggiunge: «Mi rivolgerò alla magistratura».

L'assessore scomunicato dice che il documento del sindaco è «assolutamente condivisibile», ma in Consiglio comunale, se non cambiano parere, i Verdi non parteciperanno alla discussione. «Non è una novità - per Cofferati - però è un errore enorme, è grave, è un veto sull'argomento, è sottrarsi alla discussione». L'assessore, anche se espulso dai Verdi, se lo tiene stretto: «L'ho scelto io, non loro». Rientra nel suo ufficio e dopo un'ora lascia uscire la notizia della firma sull'ordinanza di sgombero di tutti gli insediamenti abusivi sul Lungoreno. Tornano le ruspe, impensabile fino a qualche giorno fa, si sarebbe trovato al volo un corteo sotto la finestra. Invece niente. Perché, come si legge a pagina 2, la giunta ha deciso compatta. E «vanno contrastati tutti i comportamenti e le azioni non rispettosi della legge».

Il sindaco di Bologna Sergio Cofferati

Il «Cinese»
«Sono soddisfatto, la discussione è chiusa Non ho fatto passi indietro»

L'ordinanza
E' già operativa la decisione di sgomberare tutti gli insediamenti abusivi

COMMERCIO MONDIALE LA CASA BIANCA OFFRE LA MEDIAZIONE PER IL WTO

Bush agli europei «Bisogna tagliare i sussidi agricoli»

Il presidente Usa in viaggio per l'Oriente chiede alla Cina più libertà e democrazia

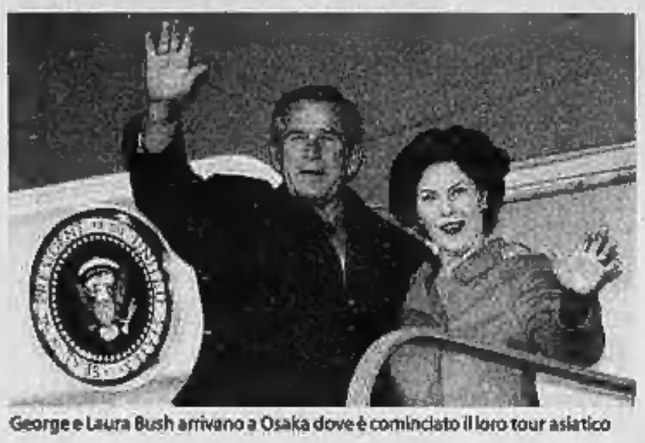
Una pacifista giapponese manifesta contro il presidente americano a Kyoto

Maurizio Molinari
Inviato a KYOTO

George W. Bush è sbarcato in Giappone vestendo i panni di mediatore nel negoziato sul commercio mondiale e si appresta a chiedere oggi alla Cina il rispetto delle libertà politiche e religiose. In coincidenza con l'arrivo a Kyoto, prima tappa di un viaggio asiatico di otto giorni, il presidente americano ha affidato ad un comunicato scritto la richiesta all'Unione Europea di «operare tagli reali ai sussidi agricoli ed alle tariffe» seguendo la raccomandazione giunta in questo senso dal premier britannico Tony Blair. «Se gli europei faranno questo passo altri seguiranno - dice Bush - ed altri si faranno avanti con proposte per tagliare le tariffe e ridurre le barriere per beni manifatturieri e servizi».

La frase racchiude la mediazione che Bush si appresta a iniziare oggi a Kyoto con il premier Junichiro Koizumi, a continuare a Pusan con i leader dei 21 Paesi dell'Apec (il Forum del Pacifico) e quindi ad approfondire a Pechino con il presidente Hu Jintao: se l'Ue seguirà i suggerimenti di Blair sui tagli all'agricoltura, Usa e Giappone potrebbero adottare misure analoghe al fine di ottenere dalle economie emergenti misure equivalenti su manifatture e servizi. Se il premier britannico ed il presidente americano riusciranno a ottenere significativi progressi sugli opposti fronti il summit dell'Organizzazione mondiale del Commercio (Wto) in programma il mese prossimo a Hong Kong - con la Cina padrone di casa - potrebbe riuscire a sciogliere i nodi del negoziato sull'agenda di Doha per lo sviluppo globale che fecero fallire il vertice di due anni fa a Cancun. «L'accordo sull'agenda di Doha è vitale per il Pianeta - afferma Bush - perché se la decisione del G8 sulla cancellazione del debito estero è stata un passo importante nella lotta alla povertà è il commercio ad essere il motore dell'espansione della prosperità globale».

Gli sforzi convergenti di Blair e Bush appaiono tuttavia in salita in ragione delle forti resistenze nazionali - i ministri del commercio dell'Apec hanno fatto sapere che non andranno neanche al summit del Wto se l'Ue non si impegnerà prima a ridurre drasticamente i sussidi agricoli - e Stephen Hadley, consigliere Usa per la sicurezza nazionale, mette prudentemente le mani avanti dicendo ai giornalisti di non aspettarsi dal viaggio in Asia notizie che daranno titoli da prima pagina». Ma dietro le quinte la trattativa è serrata. «Abbiamo la possibilità di far avanzare il negoziato commerciale su base bilaterale, regionale e globale - spiega Hadley - l'imminenza del summit di Hong Kong è un'opportunità per aumentare gli accessi ai mercati, Bush dirà ai leader asiatici che serve un accordo su Doha, le nostre proposte sono sul tavolo: affinché Usa e Ue facciano passi avanti sull'agricoltura bisogna che altre nazioni siano pronte a fare altrettanto su prodotti industriali non agricoli e servizi». Bush conta di ottenere oggi l'assenso di Koizumi per averlo poi al fianco come alleato al vertice dell'Apec che sta per aprirsi a Pusan, in Corea del Sud.


George e Laura Bush arrivano a Osaka dove è cominciato il loro tour asiatico

Parla anche a nome dei Paesi del Pacifico che minacciano di disertare il vertice dell'organizzazione a Hong Kong se la Ue non cede

Arrivato in una Kyoto protetta da 5800 agenti ma senza proteste di piazza, Bush incontra questa mattina Koizumi per discutere di nucleare nordcoreano, influenza aviaria, situazione in Iraq, assetto militare nel Pacifico e scambi bilaterali per poi pronunciare un discorso sulle «Libertà dell'Asia» preannunciato dai portavoce della Casa Bianca come un invito alle riforma destinato alle dittature della regione, Pechino inclusa. In particolare Bush farà l'elogio di quelle democrazie dell'area del Pacifico - Giappone, Corea del Sud ed Australia - che hanno inviato i propri soldati in Afghanistan ed Iraq contribuendo all'espansione dello spazio di libertà nel mondo. Parole e toni nei confronti di Pechino peseranno sull'incontro che Bush avrà domenica con Hu, non a caso i dettagli del programma della tappa cinese ancora non sono stati resi noti. Il direttore per l'Asia del Consiglio per la sicurezza nazionale, Mike Green, si limita ad affermare: «La società cinese è attesa da molti cambiamenti». «Bush darà atto alla Cina delle aperture economiche compiute - assicura Hadley - e sottolineerà la necessità di aprirne parallele sul terreno della politica, del rispetto della libertà religiosa e di parola».

A BAGHDAD LA POLIZIA TORTURAVA I DETENUTI

Una Abu Ghraib tutta irachena

BAGHDAD

Sembra una replica del caso Abu Ghraib, ma stavolta i cattivi sono gli iracheni e i buoni gli americani, che domenica scorsa hanno scoperto in Iraq una prigione dove i detenuti venivano torturati. Nel seminterrato di un edificio del ministero dell'Interno iracheno, nel quartiere Jadriyah a Baghdad, le truppe Usa hanno trovato 173 prigionieri. Il premier iracheno Ibrahim al Jaafari ha annunciato l'apertura di un'inchiesta: «Sono stati informato che i detenuti rinchiusi in una prigione del ministero dell'Interno sembrano essere denutriti», ha dichiarato aggiungendo che ci sono inoltre alcune voci che abbiano subito forme di tortura».

La scoperta del centro di detenzione è stata fatta dagli americani dopo aver ricevuto numerose segnalazioni di detenzione illegale e torture a sospetti membri della guerriglia da parte delle forze di sicurezza irachene. Un portavoce del Pentagono ha sottolineato che non si trattava di una prigione gestita dagli americani. L'ambasciata degli Stati Uniti a Baghdad ha chiarito che sia l'ambasciatore Usa, Zalmay Khalilzad, sia il generale George Casey, comandante delle truppe Usa in Iraq, hanno discusso la vicenda «ai più alti livelli» con l'esecutivo iracheno, esprimendo soddisfazione per la decisione di al Jaafari di indagare sugli abusi. Il primo ministro ha spiegato che i detenuti sono stati trasferiti in una struttura migliore e «sarà loro fornita assistenza medica».

Al Jaafari ha promesso di fare luce entro due settimane su «come ciò sia accaduto e come abbia raggiunto questo livello». Ma a Baghdad molti pensano di avere già la risposta: i detenuti erano quasi tutti sunniti (o addirittura tutti, secondo Mohsen Abdul-Hamid, leader del Partito islamico iracheno, principale forza politica sunnita del Paese). In un Iraq dove la maggioranza sciita è ritornata al potere dopo decenni di repressioni da parte del regime di Saddam Hussein - sunnita come la maggior parte dei suoi uomini - la guerriglia è composta per lo più da sunniti, che lamentano di essere stati esclusi dalla ricostruzione del nuovo potere iracheno.

Ma anche gli Usa sono costretti a indagare su nuove accuse di abusi contro detenuti iracheni. Due ex prigionieri hanno aggiunto un nuovo tocco agli orrori ormai noti - umiliazioni sessuali, elettroshock ed esecuzioni simulate - delle detenzioni modello Abu Ghraib: la tortura con i leoni. Thana Mohammed Sabbar, catturato dagli americani nel 2003, ha raccontato di essere stato spinto dentro una gabbia con le belve: «I leoni hanno iniziato a correre verso di me, sono svenuto e mi hanno tirato fuori».

Il Pentagono ha dichiarato di non essere al corrente dell'uso dei leoni nelle torture, ma ha comunque promesso un'indagine, pur facendo capire che Sabbar e un altro ex detenuto con la stessa testimonianza, Sherzad Kamal Khalid, stiano mentendo. E ieri il ministro della Difesa americano Donald Rumsfeld ha ribadito che sarebbe un grave errore lasciare l'Iraq prematuramente rifiutandosi di parlare di un calendario per il ritiro: «Bisogna essere molto cauti nel non dare ai terroristi la falsa speranza che semplicemente resistendo possono durare più di noi in Iraq».

SPAGNA TENSIONE NEI RAPPORTI CON WASHINGTON DOPO LA SCOPERTA CHE GLI AEREI-PRIGIONE FACEVANO SCALO NELLE BALEARI

Madrid, via le carceri volanti della Cia

Registrati 10 voli delle «galere aeree» scortati da americani con status diplomatico

Gian Antonio Orighi
MADRID

Minacciano tormenta i già freddissimi rapporti tra Madrid e Washington per le «extraordinary renditions» con cui la Cia ha arrestato per il mondo e poi smistato in vari centri clandestini di interrogatorio presunti terroristi islamici di Al Qaeda. Due rapporti al vaglio dei magistrati, elaborati dalla Policia Nacional e dalla Guardia Civil, proverebbero che per un anno, fino al gennaio scorso l'intelligence Usa avrebbero usato almeno 10 volte l'aereoporto di Palma di Majorca come scalo per le sue «carceri aeree». «Se fossero confermati, si tratterebbe di fatti gravissimi ed intollerabili che potrebbero rompere le norme di relazioni tra Stati», ha dichiarato il ministro degli Interni Antonio Alonso.

L'affaire è tornato prepotentemente alla ribalta ieri mattina. Ma la presenza di 4 aerei (2 Boeing 737 matricola N313P e N4476S e 2 Gulfstream V matricola N8068e N85Vm), tre dei quali affittati dalla Stevens Express Leasing, impresa statunitense che affitta aereomobili alla Cia per operazioni «sporche», secondo il New York Times, era stata rivelata fin dal marzo scorso dal Diario de Mallorca. È stato proprio il giornale delle Baleari la spoletta che ha dato il via ad un caso che potrebbe aggravare le relazioni ispano-americane, molto tese dopo la ritirata delle truppe spagnole dall'Iraq nell'aprile 2004, ordinata a sorpresa dal premier socialista e no war José Luis Rodriguez Zapatero.

Il filo-governativo El País ha pubblicato un rapporto della Guardia Civil, datato giugno scorso ed inoltrato al tribunale delle Baleari, in cui si ricostruiscono i 10 voli delle «galere volanti» nell'aereoporto di Palma di Majorca. «Uno di quei aerei coincide con quello che gli Usa usarono per trasportare prigionieri presunti terroristi islamici dalla Libia a Guantanamo ed un altro con quello che atterrò a Bagdad lo stesso giorno della cattura di Saddam Hussein», precisa il quotidiano.

La Benemerita, che ha aperto le indagini dopo gli articoli del Diario de Mallorca, ha controllato i dati registrati dalle autorità aereoportuali. E così, dai piani di volo, ha scoperto che 4 dei 10 voli venivano dalla Libia, uno dall' Algeria, uno dalla Romania, uno da Gibuti, due da Washington, uno dal Cairo. Destinazioni: 3 a Washington, 3 in Libia, uno in Marocco, uno in Irlanda, uno in Svezia, uno in Macedonia. «Il primo volo del 22 gennaio corrisponde al Boeing 737 da Algeri che il giorno dopo vola in Macedonia, preleva il suddito tedesco Khaled el Masri e lo porta a Kabul senza alcun intervento giudiziario», riferisce El País.

La Guardia Civil controlla anche gli hotel della zona e scopre che una cinquantina di statunitensi arrivati nelle «carceri volanti» hanno presentato passaporti diplomatici. I lavoratori del San Sant Juan saliti a bordo per i normali servizi «non apprezzarono» cambi strutturali delle aeronavi. Ad ogni buon conto, precisa El País (smentito però dal ministro della Difesa, José Bono), l'intelligence spagnola chiede alla Cia di non usare più il territorio spagnolo. Bono ha cercato di gettare acqua sul fuoco: «Non c'è prova o indizio di attività illegali a Palma di Majorca. Il caso è in mano ai giudici ma io non sono disposto a stimolare sentimenti anti-americani».

Ma c'è anche un altro rapporto di 144 pagine, stilato dalla polizia di Stato a seguito della denuncia delle «carceri aeree», con tanto di fotografie e date di arrivo e partenza, da parte di militanti di sinistra. Inoltre, i dati del giornale sono stati confermati dal New York Times, il quale ha scoperto che negli ultimi due anni, fino allo scorso agosto, di voli di scalo della Cia nell'isola ce ne sono stati 16 ed almeno 18 dei 46 «viaggiatori» hanno una casella postale in Virginia, nei pressi di Langley, la sede della Cia.

GULFSTREAM
Motori 2 turbofan
Velocità massima 930 km/h
Autonomia 12.000 km
Capacità 15-19 posti

BOEING 737
Motori 2 turbofan
Velocità massima 976 km/h
Autonomia 10.620 km
Fino a 63 posti

	Data	Origine	Partenza	Destinazione	Aereo	Volo
1	22/1/04	Algeria	23/1/04	Skopje	B-737	N313P
2	28/1/04	Bucarest	29/1/04	Washington	B-737	N313P
3	9/3/04	Mitiga	12/3/04	Orebro	B-737	N313P
4	21/3/04	Tripoli	25/3/04	Mitiga	B-737	N313P
5	3/5/04	Washington	4/5/04	Rabat	Gulfstream	N35VM
6	14/6/04	Gibuti	15/6/04	Washington	Gulfstream	N35VM
7	6/9/04	Washington	7/9/04	Mitiga	Gulfstream	N8058V
8	7/9/04	Il Cairo	9/9/04	Shannon	Gulfstream	N35VM
9	15/9/04	Mitiga	17/9/04	Washington	Gulfstream	N35VM
10	17/1/05	Mitiga	19/1/05	Mitiga	B-737	N4476S

AURUM HOTELS®
4 ORE DI FOLLIA
SOLO PER CHI PRENOTA DOMANI ... tra le ore 10 e le ore 12 e tra le ore 16 e le ore 18 AURUM OFFRE NEI PERIODI INDICATI SCONTI PAZZESCHI.
SELEZIONA IL PERIODO CHE FA PER TE E CHIAMA 199155760 O PRENOTA SU www.aurumhotels.it
PRENOTA IN QUESTA FASCIA ORARIA E PORTA A CASA IL PIÙ FANTASTICO REGALO DI NATALE

Il top hotel di Ischia:
Hotel Ischia & Lido ★★★★
L'Hotel è situato nel centro di Ischia Porto, direttamente sul mare, in posizione suggestiva. E' dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua geotermica, 2 piscine esterne, nursery, intrattenimenti serali e servizio spiaggia.

Il 1° villaggio del benessere: Suisse Thermal Village ★★★★
Il villaggio, in posizione panoramicissima, è dotato di 7 piscine esterne, cascate e nicchie alimentate da acqua geotermica, centro benessere con 4 vasche di acqua geotermica, 2 campi da tennis, calcetto, nursery ed intrattenimenti serali.

Villaggio DEI PINI ★★★S
Il villaggio, immerso in 20 ettari di pineta ed affacciato direttamente sulla spiaggia privata di 2000 mq., è dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua termominerallizzata, 2 piscine esterne natatorie + 2 piscine annesse per bambini, 4 campi da tennis, campo di calcio, nursery, ed intrattenimenti serali.

Grand Hotel Punta Licosa ★★★★
Sorge nel cuore del parco nazionale del Cilento, area marina (bandiera blu) più incontaminato della Campania ed in posizione ideale per visitare Pompei, Capri, Paestum, Positano, Amalfi, Sorrento, Ravello. L'Hotel è situato in una spettacolare baia, dotato di spiaggia privata, attrezzata con ombrelloni e lettini, canoa, piscina, 2 campi da tennis, calcetto, ristorante panoramico, centro benessere ed animazione.

Gran Tour della Sicilia
8 notti, in mezza pensione, compreso acqua e vino ai pasti, escursioni e accompagnatore.

Gran Tour di Roma
4 notti, presso il Grand Hotel Olympic, con prima colazione, incluso escursioni ed accompagnatore.

PROPOSTE VIAGGIO a PREZZI ECCEZIONALI
Bus Aurum: dalle principali città del Nord e del Centro Italia, direttamente per gli Hotels di Ischia o per l'Hotel Punta Licosa: Costo andata e ritorno, incluso pernottamento a Napoli: € 30
Volo + tasse + transfer andata e ritorno:
Linate - Napoli: da € 165
Venezia - Napoli: da € 120
Bologna - Napoli: da € 120
Linate - Alghero: da € 184
Roma - Alghero: da € 110

Data Arrivo	Data Partenza	Hotel	Durata Soggiorno in notti	Prezzo	Sconto 4 ore di follia	Prezzo finale
18/11	20/11	Ischia Lido	2	€ 256	€ 200	€ 56
18/11	20/11	Punta Licosa	2	€ 240	€ 200	€ 40
23/11	30/11	Ischia Lido	7	€ 410	€ 250	€ 160
30/11	07/12	Ischia Lido	7	€ 410	€ 250	€ 160
04/12	08/12	Punta Licosa (ponte 8 dicembre)	4	€ 300	€ 220	€ 80
04/12	11/12	Punta Licosa (ponte 8 dicembre)	7	€ 390	€ 250	€ 140
23/12	28/12	Punta Licosa (Natale)	5	€ 380	€ 240	€ 140
27/12	02/01	Gran Tour della Sicilia (Capodanno)	6	€ 710	€ 200	€ 510
28/12	02/01	Villaggio dei Pini (Capodanno)	5	€ 440	€ 220	€ 220
28/12	02/01	Ischia Lido (Capodanno)	5	€ 650	€ 220	€ 430
28/12	02/01	Punta Licosa (Capodanno)	5	€ 580	€ 180	€ 400
28/12	02/01	Suisse Thermal Village (Capodanno)	5	€ 580	€ 220	€ 360
29/12	02/01	Gran Tour di Roma (Capodanno)	4	€ 640	€ 200	€ 440
02/01	06/01	Gran Tour di Roma (Epifania)	4	€ 510	€ 200	€ 310
02/01	09/01	Ischia Lido (Epifania)	7	€ 480	€ 220	€ 260
02/01	09/01	Suisse Thermal Village (Epifania)	7	€ 440	€ 250	€ 190
02/01	09/01	Punta Licosa (Epifania)	7	€ 420	€ 250	€ 170

I prezzi sono a persona, pensione completa (escluso Grand Hotel Olympic e Tours), con acqua e vino ai pasti inclusi, in camera doppia standard. Le offerte di Capodanno sono comprensive di cenone dell'ultimo dell'anno e festa danzante.

In tutti gli AURUM HOTELS ragazzi in 3° letto fino a 18 anni GRATIS

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI
Tel. 199.155.760 - fax 150.151.502 (da tutta Italia 0,14 cad/min). info@aurumhotels.it
www.aurumhotels.it
L'offerta è disponibile solo per chi effettuerà la prenotazione il giorno 17/11/2005 tra le ore 10 e le ore 12 e tra le ore 16 e le ore 18
Non sono previsti altri costi aggiuntivi (iscrizioni, spese pratica, tassera club ecc.). In tutti gli alberghi Aurum trovi camere dotate di Tv color, aria condizionata, frigobar, cassaforte, asciugacapelli e tutti i confort.

I volti dell'orrore

Le immagini sono tratte dal sito http://dahrjamailiraq.com/ creato dal giornalista indipendente statunitense Dahr Jamail per raccogliere e divulgare le testimonianze e le storie raccolte durante il suo soggiorno di otto mesi nell'Iraq occupato. Si riferiscono a corpi di persone senza nome uccise a Falluja

L'ASSEDIO DEL 2004 IL PENTAGONO AMMETTE: L'ABBIAMO USATO, MA È LEGALE

Effetto fosforo bianco sulla stampa britannica

Monbiot: su Falluja troppe bugie americane

I marines americani arrestano degli insorti nella città irachena di Falluja

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

La reazione a catena innescata dal documentario di RaiNews24 sull'uso del fosforo bianco a Falluja scuote la stampa britannica, mentre il capogruppo dei deputati liberali al Parlamento europeo, l'inglese Graham Watson, chiede a Javier Solana di condannarne l'uso contro i civili e sollecita l'apertura di un'inchiesta Onu per conto della Ue. Un portavoce del Pentagono ha ieri riconosciuto l'utilizzo della sostanza durante i combattimenti a Fallujah, nel novembre del 2004: «Lo abbiamo usato come arma incendiaria contro combattenti nemici», ha detto il colonnello Barry Venable alla Bbc. «Il fosforo bianco è un'arma convenzionale. Non si tratta di un'arma chimica. Non è illegale. Noi la usiamo soprattutto come un agente oscurante, per cortine fumogene o per illuminare gli obiettivi», ha detto il militare Usa. Ma intanto la polemica si allarga al possibile uso del napalm, o meglio di un suo equivalente.

Ieri a Londra i giornali hanno messo bene in evidenza un articolo su una rivista di artiglieria dello stesso esercito americano (che già qualche mese fa aveva ammesso l'uso della sostanza chimica in cosiddette missioni «scuoti e cuoci per stanare i ribelli» e poi ucciderli con esplosivi), nonché il resoconto di un cronista intruppato, che su un giornale californiano aveva testimoniato di avere visto i soldati Usa, non tanto di cognomi, tirare munizioni miste di fosforo e alti esplosivi contro edifici dove si nascondevano i guerriglieri.

Sul «Guardian» un commentatore di punta come George Monbiot, pur non attribuendo grande importanza al documentario Rai, sostiene che l'ammissione della rivista «Field Artillery» datata marzo 2005 e il racconto dell'inviato di «North County Times» siano le due «pistole fumanti» che a suo dire «dimostrano» che l'esercito Usa «ha usato armi chimiche a Fallujа». Un editoriale sdegnato dell'«Independent», intitolato «Il tentativo di scusare ciò che non è scusabile», incalza che le immagini mostrate dalla Rai sono «orrende», e che «se risultasse vero che l'esercito americano ha usato bombe al fosforo contro i civili, sarebbe stato commesso un crimine di guerra».

Monbiot insiste sul fatto che il Dipartimento di Stato americano, che in un primo momento aveva sostenuto di aver usato il fosforo bianco «in casi molto rari, per illuminare le posizioni nemiche di notte», qualche giorno fa ha fatto una parziale retromarcia e ha detto che il fosforo bianco è stato usato «non per l'illuminazione ma per oscurare i movimenti delle truppe».

Ma il fosforo bianco «diventa un'arma chimica non appena è usata direttamente contro le persone», accusa Monbiot, che contesta l'uso del fumo caustico da esso prodotto citando le stesse informazioni industriali standard americane, secondo le quali la sostanza «produce calore a contatto con l'umidità e brucia le superfici zuccose... Il contatto può causare gravi ustioni agli occhi e danni permanenti».

Prosegue Monbiot, allargando il tiro: «Nel marzo 2003 c'erano stati numerosi resoconti secondo cui i Marines avevano sganciato bombe incendiarie attorno ai ponti sul Tigri e sul canale Saddam mentre avanzavano verso Baghdad. Il comandante del Marine Air Group 11 ammise: "Abbiamo usato il napalm in quei due approcci". Nell'agosto 2003 il Pentagono confermò che i Marines avevano sganciato "bombe incendiarie mark 77"». Conclude Monbiot: «Mentre il napalm è fatto di benzina e polistirene, il gel nel "mark 77" è fatto di di kerosene e polistirene. Dubito che questo faccia una gran differenza per la gente sul quale cade».

A questo proposito, l'«Independent» attacca: «Data l'alta posizione morale dell'amministrazione Bush sulle armi chimiche di Saddam Hussein, è vergognoso che l'esercito americano abbia in dotazione armi quali le bombe incendiarie Mk77 (una forma di napalm aggiornato) e il fosforo». Il giornale nota che «se i comandanti militari Usa hanno deliberatamente tirato bombe al fosforo su obiettivi a Falluja, dovevano sapere che esisteva la possibilità e colpissero i civili». Il giornale auspica «un'inchiesta approfondita e indipendente».

La nebbia bruciante della guerra è entrata anche a Westminster, dove quest'anno ha causato grave imbarazzo al sottosegretario alle forze armate Adam Ingram, che prima aveva risposto a un'interrogazione parlamentare dicendo che gli Usa non avevano usato una forma aggiornata di napalm in Iraq, e poi era stato costretto a scusarsi con i deputati. Nella sua ritrattazione, Ingram ha detto di essere stato male informato dagli americani.

Lo impiegò la Raf nel '45 a Dresda

Il fosforo bianco è un elemento che brucia a contatto con l'ossigeno e consuma le molecole che lo contengono. È in grado di sciogliere le parti del corpo con cui viene a contatto. Dal 1906 è vietato nella composizione dei fiammiferi e sostituito dal fosforo rosso, perché altamente tossico anche per inalazione o ingestione. Viene usato nei veleni per topi per provocare emorragie interne. Il suo uso bellico è ammesso solo nei traccianti, fumogeni o negli inneschi delle bombe per la sua facilità di combustione. Se però vi si ricorre in virtù della sua tossicità per colpire direttamente uomini o animali va considerata come un'arma chimica. Viene utilizzato negli ordigni definiti incendiari, come il napalm. È stato usato a Dresda durante la seconda guerra mondiale, poi in Vietnam dagli Stati Uniti e da Saddam Hussein, negli Anni '80, durante la guerra contro i curdi.

ACCORDO CON L'UE, IL COMANDO AL GENERALE PISTOLESE

Un carabiniere per proteggere il valico di Gaza

Aldo Baquis
TEL AVIV

Un milione e trecentomila palestinesi, stipati nella striscia di Gaza senza possibilità pratica di uscita da oltre due mesi, hanno riacquistato una sostanziale libertà di spostamento quando il segretario di stato Condoleezza Rice ha annunciato lieri a Gerusalemme di aver finalmente raggiunto un accordo israelo-palestinese per la prossima riapertura dei valichi della Striscia, grazie anche alla supervisione della Unione Europea. Da settimane James Wolfensohn, l'emissario del Quartetto nella Regione, faceva la spola fra l'ufficio di Shimon Peres e quello del ministro palestinese Mohammed Dahlan allo scopo di aprire i principali valichi di Gaza e di dare così ossigeno alla stressata economia della Striscia. La notizia è giunta mentre il capo di stato israeliano Moshe Katsav era in visita ufficiale in Italia, ospite del presidente Ciampi.

Un generale italiano, Pietro Pistolese, è stato designato alla guida della missione Ue, lo ha fatto sapere il rappresentante della politica estera dell'Ue, Javier Solana. Il ministro Fini ha fatto sapere di aver appreso «con grande soddisfazione della nomina». Pistolese è un generale di divisione dei carabinieri che attualmente dirige il Coespu, la scuola europea per le missioni di pace della polizia europea inaugurata quest'anno a Vicenza che ha già operato in Medio Oriente, nelle missioni internazionali a Betlemme e Hebron svoltesi a metà degli Anni '90.

Episodi di violenza pressoché quotidiani (il lancio di razzi palestinesi sul Neghev, la reazione immediata della artiglieria israeliana, la collocazione di ordigni potenti lungo i reticolati pattugliati da Israele) avevano indotto Israele a chiudere i valichi. Di conseguenza, secondo Wolfensohn, a due mesi dal ritiro militare israeliano la striscia di Gaza era tornata ad essere la polveriera di sempre. Rice è riuscita - almeno sulla carta - a combinare le richieste di sicurezza di Israele (secondo cui terroristi di Al-Qaeda si sono installati nel Sinai, da dove progettano di penetrare a Gaza per trasformarla in una nuova base avanzata) con la necessità palestinese di garantire la propria piena sovranità sul confine palestino-egiziano di Rafah, fra Gaza e il Sinai.

La diplomazia statunitense e quella europea hanno dato prova in questa occasione di fantasia e di determinazione. Al valico di Rafah, gli israeliani saranno invisibili. Le immagini televisive dei passeggeri in transito saranno rilanciate in una sala di controllo, gestita da osservatori europei, alla presenza di ufficiali israeliani e palestinesi. Il contenuto dei loro bagagli sarà scandagliato da macchinari sofisticati approvati dai servizi segreti americani.

12-19 NOVEMBRE 2005
SETTIMANA DELLA BUONA SPESA

SAI PERCHÉ SNOOPY È UN BRACCHETTO FELICE?
PERCHÉ AIUTA LA RICERCA.

Quest'anno, nell'ambito della Giornata per la Ricerca sul Cancro, si rinnova l'appuntamento con la Grande Distribuzione. Grazie alla generosità delle aziende coinvolte, parte degli incassi di questa settimana verrà devoluta ad AIRC.

Dal 12 al 19 novembre, con la tua spesa, in questi supermercati e grandi magazzini aiuti la ricerca sul cancro:

ABATE SUPERSTORE, CARREFOUR, IL CASTORO SUPERMERCATI, COIN, CONAD, COOP LIGURIA, COOP LOMBARDIA, DI MEGLIO MAXISTORE, DI MEGLIO, GIRANDOLA IPERMERCATO, ESSELUNGA, IL GIGANTE, GS, GULLIVER, IPER DÌ, SUPER DÌ, IPERSIDIS, MAXISIDIS, IPER LE DUNE, NOVACOOP, SIDIS, PELLICANO SUPERMERCATI, COMPRABENE SUPERMERCATI, STANDA, UNES, UNICOOP TIRRENO.

GIORNATA PER LA RICERCA SUL CANCRO
AIRC
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO
20122 Milano Via Comidoni, 7 Tel 027797.1

PEANUTS © United Feature Syndicate, Inc. All Rights Reserved

FAI ANCHE TU LA TUA BUONA SPESA E RICEVI CON IL NOTIZIARIO AIRC GLI ADESIVI DI SNOOPY IN REGALO.

IL PRIMO MINISTRO FRANCESE ABBANDONA IL FORTINO DI MATIGNON E VISITA UNA PERIFERIA PARIGINA

Il premier francese Dominique De Villepin stringe la mano a un ragazzo di Aulnay-sous-Bois, un sobborgo di Parigi

Il principe De Villepin va nella banlieue ribelle

E Sarkozy: «L'80% degli arrestati ha precedenti penali»

Il ministro poliziotto, il Presidente e il premier in guerra mediatica

Nicolas Sarkozy

«Bisogna reinventare la Repubblica, il male delle banlieue riflette il malessere francese»

Jacques Chirac

«Affronteremo questi eventi con fermezza e giustizia, fedeli ai valori della Francia»

Dominique De Villepin

«Chi viola la legge va punito. Chi vuole uscirne, trovare lavoro deve essere aiutato»

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Il principe, l'uomo degli sfoggi da salotto discende nei gironi del Quarto Stato; il primo ministro del coprifuoco va ad affrontare nelle banlieue i luddisti con molotov. Al diciottesimo giorno di rivolta è successo. Lo sfondo è simbolico: Aulnay sous Bois [illegible] cinuf-trois», un'immensa coltre di [illegible] avvizzito costruita apposta per far sentire piccoli e discriminati. Da giorni, da quando le vampate [illegible] danno segni [illegible] placarsi, De Villepin preparava, impastiva, costruiva questa missione. Non recita forse il [illegible] politico: l'azione è la sola soluzione? Quando era ministro non accumulava i viaggi e le ispezioni, sempre frenetico bulimico ossessivo? Perché da responsabilità è agire, [illegible] peggio che non decidere: decidere è [illegible]

Juppé ha detto di lui: sarebbe un eccellente primo ministro, da tempo [illegible] guerra». Chirac lo chiama «il mio poeta» e il [illegible] commando». [illegible] questa nelle periferie di Francia non è una guerra? E allora combattiamo. Ma la trincea non è l'ufficio [illegible] Matignon

Una visita alla Potiomkin stringendo mani soltanto ai buoni cittadini: sindaco imprenditore, pensionato i pellerossa delle molotov non [illegible] stati invitati

dove c'è tutto il suo mondo: il busto di Napoleone, le statuine dell'Africa che adora, i quadri più smunti. Da due settimane è lì che riceve, ascolta, consulta giovani di periferia rappresentanti di associazioni sindaci, cerca di intercettare la voce di quella [illegible] così ostile [illegible] sconosciuta. Arrivano solo echi pallidi, [illegible] basta a cancellare l'immagine di vivere assediati nel fortilizio a cinque stelle, di peccare di «parigimismo». Più [illegible] va per lui a cui rimproverano [illegible] non [illegible] [illegible] mani sudate [illegible] qualche [illegible] di periferia. Bisogna uscire, farsi vedere nella terra del nemico, fissare in tv un'immagine simbolo che cancelli perentoriamente quelle degli [illegible] diari: glielo ripete il suo braccio destro, Pierre Mongin, un ex prefetto che di ordine se ne intende. E poi c'è anche la gelosia [illegible] con Sarkozy, il rivale, il poliziotto, che in banlieue ci va ogni notte a incoraggiare, dirigere, fare bilanci di arresti.

Alcune notti calme confortano, allora si va, obiettivo Seine-Saint-Denis, il cuore dell'altra Francia, quella dei vassalli giovani o recalcitranti. Dopo la lezione di educazione civica di un appannato Chirac, con invocazioni a falangi di padri severi, l'erede va a stringere mani in banlieue: quasi la fotografia del passaggio del testimone. Carlo non è andato in mezzo ai ragazzi infervorati, le mani che ha stretto sorridendo erano quelle dei chiumbi: per esempio il sindaco, molto governativo, Gérard Gaudron, in gessato blu stile grande uniforme, che [illegible] abbiamo bisogno di essere rassicurati, tranquillizzati». O Claude Chevallier, proprietario [illegible] un'azienda polverizzata dal fuoco che chiede indennizzi, ma educatamente, e assicura: «Voglio ricostruire qui, ci sto benissimo». O il pensionato che vive in banlieue da 35 anni e dice che «Aulnay non è un ghetto, ci mancherebbe, che si trova benissimo nonostante le inciviltà». E i pellerossa della guerriglia notturna? I ragazzi con il cappuccio? Nessuna traccia. Una visita alla Potiomkin, costruita a tavolino; [illegible] una prudente regia a prova di contestazione. E' [illegible] in prefettura, non ha salito le scale della città dei quattromila. Non poteva essere diversamente. Ma il gesto e l'immagine resteranno.

Più [illegible] De Villepin ha trovato all'Assemblea nazionale dove inveiva il dibattito per ratificare il prolungamento dello stato d'assedio. Qui il primo ministro ha spiegato che la situazione resta «difficile in un gran numero di quartieri»: «Non possiamo accettare che ogni notte brucino più di 200 vetture. Ho proposto [illegible] per questo di prolungare l'efficacia della legge del 1955 di tre mesi. E' [illegible] misura di precauzione dalle popolazioni toccate dalla violenza, usata con grande metodo, in funzione degli incidenti che potrebbero prodursi». De Villepin non usa mai la definizione di stato d'emergenza: un'altra precauzione, terminologica. Non ha sedotto i socialisti che per la prima volta dall'inizio della crisi delle periferie gli hanno votato, inutilmente, contro.

All'assemblea il ruolo di protagonista l'ha recitato [illegible] Sarkozy. [illegible] [illegible] sfoggio [illegible] suo stile arrembante: è passato all'attacco, securitario e politico. Sbandierando le statistiche secondo cui l'80% degli arrestati è gente che ha precedenti, sono insomma dei delinquenti. Altra parola da aggiungere al suo brusco vocabolario. Ha annunciato dieci operazioni «pesanti» nei quartieri, per finirla [illegible] «passività» e «impunità». Siamo, come si vede, alla riconquista. E poi ha invitato i francesi [illegible] [illegible] guizzo di orgoglio nazionale: «Il male [illegible] banlieues [illegible] è che il riflesso del malessere francese, i quartieri in difficoltà non sono che l'espressione esacerbata di un Paese che in grande maggioranza dubita, teme la decadenza e non ha speranza nell'avvenire». E' il [illegible] manifesto elettorale per le presidenziali [illegible] 2007. Ma è anche la verità.

inbreve

Influenza aviaria
Primo malato in Cina E' un bimbo di 9 anni

Prima ammissione di un [illegible] di infezione umana di influenza aviaria in Cina: [illegible] bambino di [illegible] anni è stato trovato positivo agli anticorpi del ceppo virale H5N1. Lo ha reso noto il direttore del dipartimento di controllo delle malattie del ministero della Salute, Qi Xiaoqiu, che ha precisato [illegible] caso [illegible] registrato nella provincia di Hunan. Lo ha annunciato il «South China Morning Post».

Conferenza a Vienna
L'Islam è compatibile con la democrazia

[illegible] e democrazia non si escludono a vicenda; il terrorismo è una distorsione della religione musulmana; in Iraq e Afghanistan [illegible] constatati dei progressi: questi alcuni dei punti fermi emersi dalla conferenza internazionale di Vienna «L'Islam in un mondo pluralistico», [illegible] per tre giorni [illegible] radunato leader politici e religiosi di numerosi paesi islamici. Sia il presidente iracheno Jalal Talabani che quello afghano Hamid Karzai hanno sottolineato che a dispetto degli attentati terroristici la democrazia ha fatto grandi progressi.

Liberia
Proteste [illegible] per la sconfitta di Weah

Il governo liberiano ha vietato le manifestazioni, [illegible] attende dell'esame [illegible] ricorso dell'ex calciatore del Milan George Weah, il quale denuncia brogli che l'avrebbero defraudato della vittoria nelle elezioni presidenziali. I fan di Weah - che secondo i dati ufficiali definitivi è stato sconfitto dalla economista Ellen Johnson Sirleaf (59,4% dei voti contro 40,6%) - hanno inscenato proteste, [illegible] violente, nella capitale Monrovia. «Il governo non accetterà che alcuni cittadini [illegible] diritto di tenere in ostaggio il resto del Paese», ha detto Gyude Bryant, capo dell'amministrazione provvisoria della Liberia.

Russia
Bandito il partito nazional-bolscevico

La Corte Suprema [illegible] ha [illegible] bando il Partito Nazional-Bolscevico, noto per dimostrazioni e azioni spettacolari anti Cremlino. Il gruppo radicale giovanile guidato [illegible] scrittore Eduard Limonov sembrava averla spuntata ad agosto, dopo una decisione della Corte Suprema in suo favore. [illegible] il provvedimento [illegible] nuovamente impugnato. Dozzine di aderenti al partito sono sotto processo e condannati a diversi anni di prigione.

[illegible] LO SPOSA [illegible] FINISCE IN CARCERE ACCUSATA DI PEDOFILIA

Fuga d'amore con l'amico del figlio Lei, incinta, ha 37 anni. Lui solo 15

Mary Kay Letorneau con il suo allievo Vili all'epoca dello scandalo

Carla Reschia

Un nuovo caso di rapporto impari fra una donna [illegible] e un minorenne rilancia negli Stati Uniti il dibattito sul confine fra amore e plagio, pedofilia e sentimento «irresistibile». A Gainesville, Georgia, da mesi tiene banco la storia di Lisa Lynnette Clark, 37 anni, prima [illegible] poi sposa del nipote quindicenne della sua (ex) migliore amica. Storia [illegible] profondo Sud [illegible] Faulkner: il ragazzo gira per casa perché [illegible] [illegible] dal figlio teen-ager di Lisa, i due si adocchiano e prendono a frequentarsi. Di nascosto, s'intende, ma per ben due anni, pare. [illegible] lei [illegible] incinta e lui onora i suoi impegni di gentiluomo. È minorenne, [illegible] gli viene in aiuto una legge georgiana che tutela a oltranza la maternità: [illegible] c'è di mezzo un figlio ogni requisito d'età salta. Insorge la nonna del sedotto, Judy Hayles, assai pentita di aver trovato Lisa tanto simpatica e disponibile quando si offriva di accompagnare il ragazzo, giudicato «difficile», al cinema, a pattinare e a fare lunghe passeggiate. L'accusa è pedofilia: per Lisa [illegible] si aprono le porte del carcere, da dove uscirà per la prima udienza [illegible] processo, il 30 novembre. Il neo-sposo ha trovato rifugio da una prozia in Alabama e rifiuta fermamente di tornare [illegible] l'ala protettrice della bisavola.

È una riedizione, compresa [illegible] parentesi penitenziaria, della vicenda [illegible] [illegible] sette anni fa aveva scompigliato i sonni dell'America [illegible] buoni [illegible]enti. Allora, in più, c'era il papa [illegible] politica: Mary Kay Letorneau, insegnante di scuola [illegible] nello stato di Washington, era figlia di John Schmitz, deputato ultraconservatore [illegible] della California, profeta dei «valori familiari» e persino candidato [illegible] indipendente alla presidenza prima che una storiaccia di abusi sessuali e figli illegittimi finiti all'orfanotrofio gli stroncasse la carriera. All'età di 34 anni, intrappolata in un matrimonio fallito, Mary aveva sedotto - secondo l'accusa; si era [illegible] ricambiata - nella [illegible] versione - di un allievo di 21 anni più giovane, Vili Fualaau, di origine samoana. Rapporto più che occasionale dato che la strana coppia ha avuto ben due bambini, la seconda concepita dopo la condanna di Mary a tre mesi di carcere e a sei di riabilitazione in un centro specializzato per la cura dei pedofili. Storia da rotocalco, con la donna in carcere per sette anni e in più condannata a stare lontana dai figli, tanto quelli avuti con il marito, quattro, quanto quelli del giovanissimo Vili. Nati a lieto fine perché dopo due giorni di libertà e disperazione [illegible] giudice la grazia a Mary può vivere con le due bimbe e il suo amore, peraltro avviato, dopo l'abbandono della scuola, a una carriera di disoccupato ubriacone.

Certo, [illegible] andata [illegible] peggio a [illegible] signora del Colorado, Silvia Johnson, 41 anni, condannata ieri a 30 anni di [illegible] perché, nell'intento di essere «una madre popolare», organizzava e animava per gli amici del figlio orge a base di [illegible] droga e alcolici. Ma lì davvero l'amore sembrava un po' difficile da invocare.

RIVELAZIONI SULL'IDENTITA' DEL SUBCOMANDANTE

In un telegramma il nome di Marcos

CITTA' DEL MESS[illegible]

Può [illegible] telegramma di condoglianze smascherare il subcomandante Marcos? Il mistero che da oltre dieci anni circonda il leader [illegible] il passamontagna dell'[illegible]apatista [illegible] liberazione nazionale, che ha sempre scrupolosamente nascosto la sua vera identità, sembra [illegible] essere tale per [illegible]: con [illegible] semplice foglio di carta, infatti, il governo messicano dimostra di conoscere il padre, e dunque il nome e il cognome di Marcos. Il telegramma [illegible] è stato inviato [illegible] coordinatore [illegible] [illegible] messicano per il dialogo con gli zapatisti, Luis H. Alvarez. È un messaggio di condoglianze per la morte di Alfonso [illegible]: «Le scrivo queste righe - si legge [illegible] lettera di Alvarez - per esprimerle la mia condoglianza per la morte di chi ha pubblicamente detto di essere [illegible] padre», sebbene, prosegue il telegramma, [illegible] non abbia accettato pubblicamente di essere il Rafael [illegible]án a cui si è riferito con affetto don Alfonso».

Ulteriore colpo di [illegible]na nello «scoop», il presunto padre di Marcos sarebbe, [illegible]do quanto ha scritto Alvarez, un imprenditore. Dunque, il subcomandante non [illegible] nato in una famiglia povera e operaia, in quanto il padre Alfonso era dirigente d'impresa. Il governo dell'ex presidente Ernesto Zedillo [illegible] già tentato di smascherare il subcomandante, dichiarando pubblicamente che il vero nome di Marcos era Rafael Guillèn. In particolare, [illegible] il 9 febbraio 1995 il governo dichiarò di averlo identificato [illegible] persona di Rafael Sebastián Guillèn Vicente, un ex-ricercatore dell'università di Città del Messico.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Gianenrico Lauvenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Cresciano
Capo della redazione milanese Francesco Manzardo
Art director Cynthia Sgorbissa

EDITRICE LA [illegible] SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Ludovico Pesarro d'Ancona, Giovanna Rocchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. [illegible]

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
[illegible]ionsi srl, via Carlo [illegible]ni 130, R[illegible]
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Crescenzia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
[illegible] printing, Maastricht 13, Motherlen (E)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26 1465/1948
Certificato n. 5380 del 2/12/2004
La tiratura di martedì 15 novembre 2005 è stata di 500.527 copie

TESTIMONIANZA ALL'EX BOSS E' STATA PROMESSA UNA NUOVA IDENTITA' MAI ARRIVATA

«Sono un pentito mi chiamo Nessuno»

Un dramma infinito: ho perso due famiglie

storia
FRANCESCO LA LICATA

ROMA

La prima famiglia l'ha perduta quando decise di collaborare lo Stato, circa 25 . «Mia moglie - ricorda adesso Giuseppe M anni vissuti non bene carcere e paura della morte, oggi pentito in disarmo - non ce la fece a condividere la mia scelta e andò col due figli miei. Non li ho più visti, so che il maschio non è sfuggito alla legge della ed è entrato nel giro. E' diventato genero di uno grosso, non ricordo bene neppure il nome». Muzio parla della prima moglie con un misto di risentimento e di comprensione nello stesso tempo. Non potrebbe, d'altra parte, essere diversamente, visto che la scelta della signora non fu esattamente «libera», ma motivata da 12 colpi di pistola esplosi all'indirizzo del fratello e dal sequestro dell'altro fratello, preso per indurre l'«infame» a ritrattare. «Non aveva tutti i torti - ammetta Muzio - a voler tagliare ogni legame con me. Forse poteva evitare di farmi del male lasciandomi povero e pazzo e senza una lira, ma questa è acqua passata. Quello che mi brucia è il seguito di questa storia».

Bisogna fermare il racconto che fiume in piena cercare di ricapitolare. E' complicata la storia del nostro ex mafioso. Complicata eppure diffusa nel microcosmo dei collaboratori, protagonisti di sfasci familiari che hanno devastato reg piombati in crisi d'identità, figli che non capiscono più le loro origini, mogli sdoppiate fra l'amore per proprio uomo e l'istinto di conservazione che consiglia una certa distanza per non condividere le conseguenze della scelta «infame» dei mariti. Oggi, dopo 25 anni di clandestini mezzo giro del mondo, Muzio è costretto star solo in Italia sognando di ricongiungersi alla nuova famiglia, moglie giovane e tre figli che risiedono negli Stati Uniti. Ma non può espatriare, pentito. Non con la sua vera identità né semplice documento di copertura. Ci vorrebbe il cambio d'identità: oscuro oggetto del desiderio (irrealizzato) di ogni collaboratore mai raggiunto dalla grazia della generalità nuove.

Giuseppe Muzio è un mafiosetto catanese che ha fatto il salto di qualità Torino, quando - Anni '70 '80 - si arruolò nel clan Miano, dominore del traffico dell'eroina. «A Catania - ricorda - abitavo ai Cappuccini, tra via del Plebiscito San Cristofo-

«La mia seconda moglie si è trasferita negli Usa e io non posso raggiungerla Vi prego, aiutatemi»

. Mi piacevano i soldi e a 14 anni sono stato per la prima volta. I miei amici erano i Miano, Roberto, Ciccio, Santo, Nuccio... I primi due sono oggi pentiti anche loro, gli altri non ci sono più». E ai Miano si rivolge Giuseppe quando decide di sbarcare a Torino a fare il corriere. «La droga - racconta - arrivava a Milano dalla Turchia. Poi arrivò quella palermitana, che non era "brown sugar" ma bianca e perciò la chiamavamo "La polvere degli Angeli". A Torino i padroni e potevamo vantare amicizie persino coi magistrati, com'è stato dimostrato dai processi istruiti sulle dichiarazioni dei pentiti del nostro gruppo».

Il traffico della droga, si sa, crea turbolenze all'interno dei clan e così alla fine degli Anni '70 Giuseppe si trova partecipe della congiura ordita per assassi- Tommaso Buscetta, allora non collaboratore giustizia. Gli uccidono il cognato per indurlo a farsi avanti spingerlo in una trappola mortale. «Ma Buscetta - ironizza Muzio - annusò subito il trappolone e non si fece mai vedere». Don Masino sparisce in Brasile, mentre saranno i Miano Muzio pentirsi subito per evitare le conseguenze giudiziarie delle dichiarazioni di altri pentiti.

Comincia vita clandestina neocollaboratore. Non c'era neppure la legge a regolare il contratto con lo Stato: «Mi davano qualcosa, un aiuto, ma non c'erano diritti. Io ho la mia vita mani del giudice Marcello Maddalena e non ho sbagliato: una persona correttissima di cui ho un buon ricordo». Seppure in maniera «artigianale», il rapporto di collaborazione va avanti. Libertà provvisoria e nascondiglio a Santo Domingo. Qui Muzio incontra una giovanissima donna. «L'ho convinta ad intrecciare una relazione dopo aver superato molte diffidenze. Sono nati i primi due figli, facevamo su e giù da Santo Domingo. Poi mia moglie mi ha chiesto di poterci stabilizzare. Siamo venuti in Italia ed è nato il terzo figlio. Questo accadeva 20 anni fa». Ma non saranno rose e fiori. Guai sono arrivati con la legge sui pentiti. Mi hanno dato la buonuscita, e il generale Valentini dei carabinieri, primi a comandare il corpo addetto al programma di protezione, mi disse che il mio rapporto lo Stato si sarebbe concluso col cambio delle generalità». Dopo un'altra breve sosta a Santo Domingo, la donna di Giuseppe decide di raggiungere la madre negli Usa e parte coi figli. Lui rimane in Italia, poi va, aiutato da un documento di copertura e da un permesso speciale ottenuto eccezionalmente, «in attesa - dice - dello stramaledetto cambio di generalità». Un anno e mezzo fa è tornato in Italia e da allora non può rivedere negli Usa, perchè il permesso scaduto e la nuova identità arriva. «Ma perchè - si danna Giuseppe - mi devono far perdere anche la seconda famiglia? Non era questo il patto con lo Stato. In fondo non chiedo nulla, soldi nè altri aiuti, voglio solo potermi ricongiungere coi miei figli. Ma nessuno mi dà conto. Ho protestato davanti al Viminale, ho parlato con qualche giornalista, ma non succede nulla. Spero solo che i giudici di Torino leggano questo articolo de "La Stampa" e si ricordino di me. Aiutatemi».

PALERMO L'EX MOGLIE E' UNA COLLABORATRICE E VIVE SOTTO PROTEZIONE CON I DUE BIMBI

«Hanno nascosto i miei figli»

«Il processo per me è finito già luglio ma ormai sono un padre distrutto»

dal corrispondente da PALERMO

Chiede di rivedere i suoi due figli Angelo Caleca, marito della collaboratrice di giustizia Giusi Vitale, la capomafia di Partinico da febbraio svela intrecci boss del Palermitano. L'uomo è stato scarcerato da alcuni mesi dopo che è stato scagionato dall'accusa omicidio. È tornato vivere Partinico, a 25 chilometri da Palermo. Ma i suoi bambini, un maschio di 13 anni e una femmina di 12, sono nascosti insieme con la mamma, in una località protetta. Lui soffre per questo distacco e chiede di riabbracciarli. «Sono un uomo disperato - afferma Caleca -. Vorrei tanto rivedere i miei figli, che la mia unica ragione di vita. Mi sento un padre distrutto sinistrato».

L'uomo non indica mai nome della sua moglie, che ha chiesto ed ottenuto la separazione durante il periodo in cui entrambi detenuti e lei si era invaghita di un altro «aspirante» collaboratore che era rinchiuso in carcere. Anche questa sentimentale la boss in gonnella l'ha chiusa in poco tempo.

«I bambini non li vedo - spiega Caleca - da quando l'ex signora è diventata una collaborante. Il mio avvocato si sta int della vicenda. Ha già presentato alcune istanze. Speriamo che vengano accolte». I pm della Dda di Palermo che seguono la collaborazione di Giusi Vitale sostengono che i due ragazzi sono stati affidati dal tribunale dei minorenni «alla madre» e che la richiesta dell'avvocato di Caleca di rivedere i figli stata girata ai magistrati che si occupano questa vicenda.

«Il processo per è finito lo scorso 15 luglio - spiega l'uomo - altri fatti non mi interessano per niente. L'uni che m'importa sono i miei figli con i quali vorrei rifarmi una vita migliore».

[l. a.]

POCO PIU' DI UN MILIONE

Risarcimenti per

Danni enormi, risarcimenti ridicoli. Per lo schianto sul grattacielo Pirelli dell'aereo da turismo guidato da Luigi Fasulo, che il 18 aprile 2002 causò la morte di due avvocatesse, il ferimento di decine di persone e danni per milioni di euro, l'assicurazione rimborserà non più di 3 milioni di franchi svizzeri, pari a un milione e 936 mila euro. A tanto ammontava il massimale assicurativo concordato dal pilota con la Wintertour International e di tanto si sono dovute accontentare le parti lese. Così ha stabilito il giudice Crivelli, che, applicando le norme del codice di navigazione, ha ripartito il risarcimento di due terzi della somma alle persone (i familiari delle vittime e i feriti), per un totale di 1 milione e 290 mila euro, e di un terzo per il danneggiamento alle cose, pari a 646 mila euro. Ma se per il risarcimento alle persone (che era stato calcolato in 2 milioni e 219 mila euro) viene soddi il 58,5% del danno, per quello alle c calcolato in milioni di euro, la percentuale si abbassa drasticamente: solo per il Pirelone la Regio ha dovuto sborsare 33 milioni e riceverà più dell'1% della somma.

CONCORSO N. 113

l' NOVEMBRE 2005

Bari	55	22	84	49	74
Cagliari	17	85	40	75	12
Firenze	59	58			19
Genova		5	88	19	17
Milano	90		27	57	22
Napoli	48	41	65	51	78
Palermo	84	16	89	25	77
Roma	69	25	75	66	83
Torino	18		87	52	70
Venezia	46	43	33	37	36
Nazionale	22	50	59	67	66

SUPERENALOTTO

48 - 59 - 65 - 69 - 84 - 90
Numero Jolly 45

Montepremi
€ 3.929.430,72

Nessun 6
Jackpot € 36.471.157,83

Nessun 5+1
Jackpot € –

Punti		
Ai 25	5	31.439,45
Ai 1.895	4	414,71
Ai 67.995		11,55

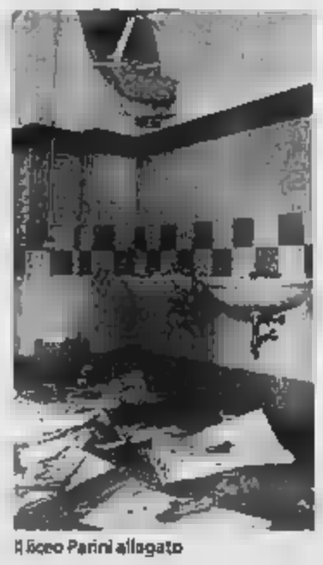
MILANO PUNIZIONE «SOFT» PER DUE RAGAZZI E TRE RAGAZZE

Ai vandali del liceo Parini solo un'ora di lezione in più

MILANO

Un'ora in più di lezione fino al luglio. Ri della biblioteca e dell'archivio : è la materia supplementare per i cinque studenti del Parini che, il 17 ottobre di due anni fa, allagarono la scuola per evitare la versione di greco. La decisione è stata presa gip minorile di Milano Anna Poli. «Mi sembra perfetto. E' un impegno che sarà utile non soltanto per la scuola, ma anche per noi, perchè impareremo qualcosa di nuovo», il commento soddisfatto di uno di loro. A supervisionare il loro lavoro sarà l'insegnante di matematica, chiamata a verificare l'effettivo recupero dei cinque liceali, due ragazzi e tre ragazze, tutti minorenni, pentiti e contriti per quel gesto che non immaginavano potesse avere conseguenze così gravi, con la scuola paralizzata per diversi giorni e danni per oltre mila euro.

Il prolungamento di un'ora dell'orario scolastico, alla fine, sarà l'unica condanna penale per i cinque studenti, che anche la fedina penale nuovamente immacolate, dopo la cancellazione delle accuse iniziali di danneggiamento e interruzione di pubblico servizio. L'estinzione dei reati era già stata decisa alla fine del processo, lo scorso luglio, quando su richiesta della procura dei minori si decise che sarebbe stato sufficiente affidarli ai servizi sociali, senza pene aggiuntive.


Il liceo Parini allagato

In precedenza i cinque liceali erano stati comunque sospesi per 15 giorni dalla scuola e promossi a fine anno con 8 in condotta. Mentre ai genitori era toccato risarcire i danni provocati dal cinque compagni classe, che con il loro gesto speravano solo evitare una versione di greco.

Il compito in classe era in programma per lunedì 18 ottobre. La sera del sabato i cinque liceali si erano introdotti nella scuola, si infilati nei bagni e avevano aperto tutti i rubinetti, bloccando gli scarichi degli stracci. «Volevamo soltanto allagare il piano dove si trova la nostra aula», la prima giustificazione arrivata dopo qualche giorno. «Non pensavamo che si bloccasse tutta la scuola», la spiegazione tra le lacrime, un «processo» porte chiuse davanti genitori e insegnanti, mentre i loro compagni si dividevano sulle misure da adottare.

Alla fine ha prevalso la linea «morbida», un'ora di lezione più per sistemare la biblioteca dal liceo di via Goito «per ripristinare lo strappo che c'è nei confronti della collettività». [r. m.]

IL COMITATO GENETICO

«I partiti dicano il loro sugli O

Le forze politiche esprimano la loro posizione in tema di Ogm e agiscano con prudenza, valutando gli effetti sulla salute sull'ambiente. È l'appello che il presidente del Consiglio dei diritti genetici, Mario Capanna, rivolge alle istituzioni, attraverso lettera indirizzata a Romano Prodi, Silvio Berlusconi e ai segretari dei partiti e che sarà pubblicata oggi su «l'Unità». L'appello arriva all'indomani del congresso internazionale sulle biotecnologie.

Ci ha lasciati
Alfio Gelatti
frigorista
L'annunciano: la moglie Maria, i figli Maurizio, Silvana ed il nipote Marco. Funerali martedì 16 novembre 10 parrocchia S. Benedetto.
— San Mauro T.se, 14 novembre 2005.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Zoppo in Rasero
anni 52
Addolorati l'annunciano il marito Oreste coi figli Angelo e Cristina, suocera, fratelli, sorelle, cognata, nipoti, parenti e amici tutti. S. Rosario martedì 15 ore 18 in Parrocchia. Funerali in Torino giovedì 17 ore 9,30 parrocchia Immacolata Concezione (via San Donato 21) ed alle ore 11,30 nella chiesa di Ateglio.
— Torino, 14 novembre 2005.
D.F. Asterna - Torino.

Mai ti dimenticheremo dolce e meravigliosa AMICA, ci mancherai: Angela Waller, Lucia Rubatto, Maria Roberto, Milena Eugenio

E' mancata
Vittorina Rejmondo
ved. Gabba
anni 91
La ricordano con infinito rimpianto la figlia, il genero e gli amatissimi nipoti e pronipoti. Si uniscono al ricordo cognato, nipoti e parenti tutti. Funerale giovedì 17 corr. ore 11,30 Parrocchia S. Barnaba (Mirafiori).
— Torino, 15 novembre 2005.

E' mancato
anni 63
L'annunciano la moglie Ancilla Pedrinelli, il figlio Marco, parenti . Funerali giovedì 17 novembre, ore 10,15, Parrocchia S. Francesco - Venaria. Si ringrazia tutto il personale medico ed infermieristico - Reparto di Rianimazione 3 - Ospedale Mollinette, per le affettuose cure prestate.
— Torino, novembre 2005.

E' mancata
Adele Cauda
ved. Pinto
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Lia, le nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia il dott. Goria per l'assidua presenza di medico e di amico, la signora Vincenza, nora Carmen e il personale di «Villa per l'affettuosa assistenza. Funerali oggi ore 11,30 Parrocchia S. Alfonso
— Torino, 15 novembre 2005.
O.F. Artema - Torino.

E' mancata
Maria Caviggia
vedova Vegis
Ne danno il triste annuncio i nipoti Piera, Anna e Piero con rispettive famiglie, la cugina Andreina Zegna con figli e nipoti, la cognata Lella, parenti e amici tutti che le furono affezionati.
— Biella, 14 novembre 2005.

Angelina, Laura, Renata, Andrea e le loro famiglie ricordano con tanto sincero affetto MARIUCCIA, coraggiosa, affettuosa, guida sincera di tutta una vita. Riposa in pace, cara MARIUCCIA.
— Trivero, 15 novembre 2005.

E' mancata
PROFESSORESSA
Giuseppina
Lo annunciano i cugini. Benedizione giovedì 17 ore 12, 10 Cimitero Monumentale.
— Torino, 11 novembre 2005.

A 99 anni, circondata dall'affetto dei cari, è mancata
Giulia Gennari
ved. Secco
Con grande tristezza, e funerali avvenuti, lo annunciano i figli Sergio, Angelo e Maria con i coniugi Bianca, Emma e Giorgio, i nipoti con i coniugi, i pronipoti e parenti tutti.
— Torino, 10 novembre 2005.

Federico, Rosy, Fabry e Paolo partecipano al dolore di Sergio e famiglia per la perdita di nonna GIULIA.

Riccardo e Franca partecipano al lutto di Sergio, Bianca, Chiara e Alessio.

Dopo lunga affrontata con dignità e coraggio è mancato
Clocca
anni 62
L'annunciano con tanta malinconia la moglie Bruna, le figlie Tiziana e Barbara, i generi Enzo e Gianfranco, gli adorati nipotini Alice e Marco, parenti tutti. Ringraziano la dottoressa Chiara, l'infermiere Adi2 Torino, le care amiche di sempre Anna e Maria per le cure e affetto dimostrato. Funerali oggi ore 10,30 chiesa S. Caterina, partenza ottocina str. Vallette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 novembre 2005.

Con grande coraggio e serenità è spenta
Daniela Audisio
Sarai sempre nel nostro cuore. La mamma Iole, il papà Mario, la figlia Loriana, il fratello Maurizio con Fulvia e la nipotina Alinia, Francesco e Carlo.
— Torino, 15 novembre 2005.

E' mancato
Gian Luigi Ghio
Lo annunciano la moglie, i figli, parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 9,30 parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 15 novembre 2005.

Partecipano al Tiziana: Federico, Giovanna, Patrizia, Paola Gaia, Patrizia Correa, Paola e Andrea Pitturru, Giusi Pellegrino.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della rag.a Carla Zanetta per la scomparsa del marito cig.
Pietro Fornara
— Torino, 15 novembre 2005.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della rag.a Laura Delfino per la scomparsa del marito sig
Federico Sardo
— Torino, 15 novembre 2005.

E' mancato
Amedeo
Lo annunciano con dolore a funerali avvenuti la moglie Olimpia, la figlia Francamaria Cecilia e Maurizio Garrone. Un ringraziamento per le cure al personale medico ed infermieristico del reparto di riabilitazione di Villa Grazia a S. Carlo Canavese e alla famiglia Remondino. spoglie riposano nel cimitero di Castagneto Po.
— Torino, 15 novembre 2005.

Paolo Cinzia Valeria Tommaso Michele partecipano dolore di Franchino e famiglia.

Pon e Nino sono vicini con affetto a Olimpia e a Franca.

Aldo Sartori e tutta la squadra erani Calcio Piemonte si stringono con affetto all'amico Piero per la perdita del papà
Vincenzo Telese
— Torino, 15 novembre 2005.

Il vicesindaco Marco Calgaro, lo staff e la segreteria sono vicini a Maurizio ed alla sua famiglia nel ricordo del papà
Mario Baradello
— Torino, 16 novembre 2005.

2004
Bino Caloria
Con rimpianto infinito, Emmati.
— Torino, 16 novembre 2005

Renato Artiglia
Ci manchi tanto. Anita e Massimo.

Ad un anno dalla scomparsa di
Maria Teresa
Guglielmino Amoretti
marito e parenti ricordano con profondo rimpianto. Messa di suffragio giovedì 17 novembre ore 18 chiesa Gesù Nazareno piazza Benefica.
— Torino, 15 novembre 2005.

Una messa in ricordo di
Peter Winkworth
verrà celebrata domani alle ore 9,45 al Santuario della Consolata.
— Torino, 16 novembre 2005.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ADESIONI

Sportelli PK. Roma, 80 (Salone Stampa)
Lunedì/Venerdì 8 - 12,30 e 14-18 • Sabato 8-12,30
Tel. 011 6865259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30 - 21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30 - 12,30 e 14 - 21 • Dom. e festivi 18,30 - 21
Tel. 011 6865259

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30 - 13 e 14 - 17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17 - 20 • Dom. e festivi 18,30 - 20

Mille & una notte da acquistare adesso e da pagare poi...*

Da Armadi&*notte* trovi **mille una soluzione per la notte.** Noi passiamo il nostro tempo a progettare armadi arredare camere da letto. Chi ti può consigliare meglio di noi, anche con soluzioni al centimetro? Grazie a tecniche produttive uniche, possiamo darti **prodotti più ad un prezzo inferiore** rispetto ai prodotti di marca. E siamo così sicuri della qualità dei nostri armadi dei nostri letti che possiamo permetterci di offrirti **12 anni garanzia!** Gli armadi, le cabine, i letti della Collezione Pleiadi possono essere subito tuoi con

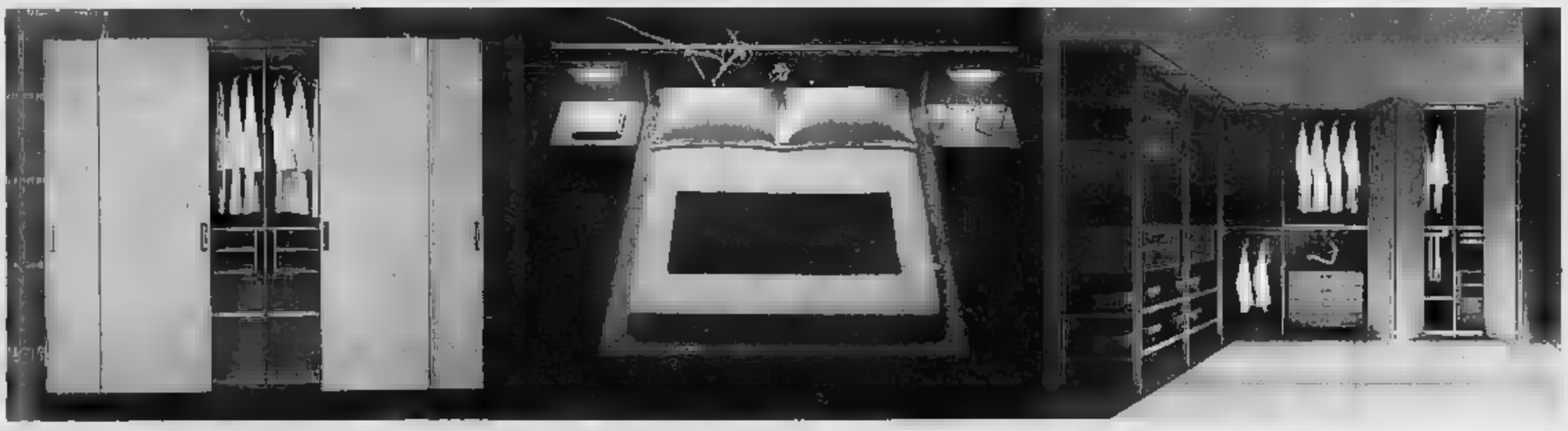
zero acconto e zero interessi per 30 mesi, prima rata dopo 6 mesi.

Anta in truciolare

Ecco quel che può succedere con un'anta pesante in truciolare pieno (circa 21 kg).

Anta di Armadi&*notte* in tamburato di legno

Garanzia affidabilità nel tempo delle nostre ante in tamburato (circa 7 kg).



(*) TAN e TAEG 0% per 30 mesi.

Armadi&*notte*®

specialisti in qualità

ARMADI • ARMADIO • ANGOLI SPOGLIATOIO • ARMADI CENTIMETRO • PER MANSARDA • ANGOLARI • ARMADI • ARMADI PONTE • ARMADI DIVISORI • A MURO • LETTI IN • LETTI IMBOTTITI • LETTI IN • MISURA • BOX CONTENITORE • COMÒ • • CASSETTIERE • TATAMI • • MATERASSI A MOLLE • MATERASSI ORTOPEDICI, IN WATERLILY, • MATERASSI NATURALI, IN LATTICE, FUTON • GUANCIALI • • BIANCHERIA NOTTE

BENVENUTO NEI GRANDI CENTRI SPECIALIZZATI PER IL TUO SPAZIO NOTTE

■ VIA BOTTICELLI, 104 (TO) - TEL. 011 2428944 ■ VIA DE SANCTIS, 126 (TO) - TEL. 011 7701089

LUNEDÌ 15-20 MARTEDÌ/SABATO 10-20 **ORARIO CONTINUATO**

INCHIESTA ■ TRAPANI MAFIA E POLITICA: SI DIMISE UN ANNO FA, IERI IL PROVVEDIMENTO DEI MAGISTRATI

Arrestato ex assessore siciliano «Ha accettato i voti dei boss»

Davide Costa, eletto nel Ccd, collaborava in giunta con Cuffaro

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Ai boss trapanesi avrebbe chiesto nel 2001 «sostegno» per conquistare un seggio all'Assemblea regionale siciliana. E i mafiosi si sarebbero attivati per far eleggere Davide Costa, 39 anni, che ieri, in base a queste accuse, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile di Trapani per concorso in associazione mafiosa. Il politico, una volta eletto, sarebbe «sprofondato nelle mani dei boss». In una conversazione intercettata il 9 marzo fra Costa e suo padre Enzo, si fa riferimento ai rapporti dell'arrestato con «un importante esponente politico del ■ partito». Secondo gli inquirenti si tratterebbe del presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, ignaro - sostengono i pm - dell'effettivo grado di ■promissione di Davide Costa con l'associazione mafiosa».

Enzo Costa racconta al figlio che l'«importante politico» nazionale gli ha «assicurato che è intenzione del partito ricandidarlo alle prossime competizioni elettorali nazionali» dal 2006. Il padre dell'ex assessore dice di ■ commosso apprendendo la notizia. Davide Costa a sua volta sostiene di aver parlato di persona con il politico «romano». «Gli ho detto: intanto voglio dirti che io non ho ■ fatto nulla di nulla. Sappi che, diversamente da Grillo, da Turano, da Fratello, da Lucchese, da tutti quelli che sono là dentro, noi siamo persone perbene».

La conversazione tra padre e figlio prosegue, l'ex assessore racconta il dialogo avuto col politico di cui si definisce il «pupillo». «Gli ho detto - racconta riferendo il contenuto ■ discorso - che ho difficoltà: vorrei capire se mi vuoi bene, vorrei capire visto che ho queste difficoltà politiche che debbo fare». Il deputato regionale descrive al padre la scena: «Praticamente si è messo un quarto d'ora a passeggiare ■ me, a braccetto, qua per strada. Mi ■ detto: noi il prossimo anno votiamo per regionali ■ nazionali insieme, ■ deciderò io se devi venire a Roma o se devi andare a Palermo». Nel corso del colloquio il politico avrebbe condiviso la decisione di Costa di dimettersi dalla carica di assessore, dopo la notifica del primo avviso di ga■■■■. «Mi ha detto - afferma Davide Costa nella conversazione telefonica col padre - ■ bisogna sempre avere rispetto delle istituzioni».

Davide Costa, l'ex assessore siciliano arrestato ieri

Parlando col padre cita «un importante esponente del partito» Per i pm sarebbe Casini «ignaro della vicenda»

L'indagine ■ pm ■■ ■■ di Palermo - Massimo Russo, Gaetano Paci e Roberto Piscitello - punta agli intrecci fra politica e cosche. L'obiettivo dell'indagine è centrato sui contatti di Costa con affiliati all'organizzazione criminale, anche quando era divantato assessore regionale alla Presidenza, collaborando col governatore Cuffaro. Davide Costa lo scorso anno aveva ricevuto un avviso di garanzia per lo stesso ■■■ per il quale ieri è ■■■ arrestato. Allora si era dimesso dall'incarico di assessore, ricoperto per tre anni, dopo essersi presentato davanti ai magistrati per l'interrogatorio.

La richiesta di arresto era stata fatta dai pm in luglio ma solo adesso il gip ha emesso l'ordinanza. L'inchiesta che riguarda i collegamenti tra mafia e politica nel Trapanese nei mesi scorsi ha portato all'arresto di numerose persone, fra cui politici e imprenditori. Costa, candidato nel 2001 per ■ Ccd, sarebbe stato disposto a pagare le cosche con 100 milioni di lire per ottenere il loro appoggio. I boss non accettarono la somma e, sostengono gli inquirenti, lo avrebbero sostenuto ugualmente, ottenendo in cambio altri favori.

A incastrare l'ex assessore sono le intercettazioni, in particolare quella tra due esponenti mafiosi, ma anche le dichiarazioni di alcuni pentiti. Emerge l'esistenza di un patto, «serio e concreto», fra politici e boss della famiglia mafiosa di Marsala. Gli inquirenti parlano di «rilevantissimi elementi di prova» che danno conto di come Cosa nostra sia pesantemente intervenuta per turbare il corretto sviluppo dell'attività politico-amministrativa nel Trapa■■■. I boss avrebbero scelto ai candidati da far eleggere in seno all'Assemblea regionale.

ROMA IL CAPO UN FUNZIONARIO, COMPLICI 3 VIGILI URBANI

L'Anagrafe di Roma: l'inchiesta è proseguita per un anno

Gang dell'anagrafe Identità vergini per i clandestini

Per regolarizzarli 20 mila euro, tremila per la carta d'identità Incassati 2,5 milioni

Flavia Amabile
ROMA

Branco Rossi, nato a ■■■ il 15 luglio '75, abitante in via Monte Testaccio 61, studente. Sommati vi foste imbattuti in un documento ■■■ e ■■■■ stati di fronte a un falso in piena regola. Branco in realtà è un nome serbo ed è, soprattutto, un pregiudicato. E falso, anzi inesistente, era l'indirizzo di questo giovane, finto cittadino della capitale. In quella via del quartiere Testaccio a Roma la polizia ■ trovato delle grotte, nessuno vi aveva mai abitato. E però quella via ricorreva spesso in diversi documenti rilasciati dall'Anagrafe ed era stata anche controllata da due vigili urbani. Peccato che pure i vigili fossero d'accordo con l'organizzazione ■ nella capitale aveva creato una sorta di anagrafe parallela.

E' la più grossa truffa di regolarizzazioni illegali scoperta dalla polizia a Roma, dopo un anno di indagini ■■■ migliaia di controlli incrociati, pedinamenti e intercettazioni telefoniche. Fino ad arrivare all'idestore dell'anagrafe parallela: Nello Nasso, un dirigente del I° municipio che assieme ad altri 4 dipendenti comunali e tre vigili urbani è riuscito, dal 2001, a produrre false cittadinanze, false identità e falsi riconoscimenti di paternità. Con loro altre ■■■ persone che formavano il cuore dell'organizzazione più 119 tra italiani e stranieri che collaboravano a ■ario titolo per produrre i documenti per stranieri.

Impressionanti le cifre dell'operazione: 135 i provvedimenti di custodia cautelare emessi dalla procura, 160 perquisizioni quasi tutte in campi nomadi, un'organizzazione di 16 persone in totale fra procacciatori d'affari e esecutori dei falsi, 60 arrestati fra cui gli 8 dipendenti comunali ■■■ l'accusa di corruzione, associazione per delinquere, falso materiale. Sessanta carte ■■■■ realizzate con la falsificazione della paternità e una dozzina di clonazioni.

Il meccanismo prevedeva tre metodi. Il più utilizzato prevedeva l'acquisizione di false paternità, un procedimento amministrativo attraverso il quale un adulto si presenta in Comune e dichiara che una certa persona è suo figlio naturale permettendogli di avviare la pratica per ottenere la cittadinanza. Oppure si clonava l'identità di cittadini ignari. In questo caso una persona, principalmente un italiano che viveva all'estero, veniva sostituita da un soggetto che utilizzava a sua insaputa nome e cognome in un documento che a tutti gli effetti risultava pulito. Il terzo metodo consisteva nella falsificazione di identità di cittadini inesistenti. In questo modo si sono create migliaia di persone in grado di circolare liberamente in Italia e all'estero ma di cui si conosceva solo il volto e nulla della vera identità.

L'organizzazione aveva un tariffario. Ventimila euro per regolarizzare le posizioni a stranieri irregolari (in gran parte nomadi), per acquisire gli stessi diritti degli italiani e per rifarsi, laddove esistevano precedenti penali, una «verginità» a livello giudiziario. E poi 3 mila euro per una carta di identità e 1500 per un certificato di residenza. Si è così creato un volume d'affari che avrebbe fruttato finora 2.500.000 euro.

PERUGIA LA PICCOLA UCCISA DALL'AMICO UN ANNO FA

La madre di Maria ricusa il giudice

Alessandra Cristofani
corrispondente da PERUGIA

«Non si piange dopo un anno». L'esclamazione del gup di Perugia, Claudia Matteini, era diretta a Tiziana Deserto, 33 anni, la pugliese accusata di aver consegnato la figlia Maria Gerusa di 2 anni a Giorgio Giorni, datore di lavoro del ■■■ e assassino reo-confesso della piccola. Dopo un anno ■ silenzio la donna (che si è sempre avvalsa della facoltà di non rispondere) aveva deciso di parlare e ieri si sarebbe dovuta sottoporre a interrogatorio. Ma la tensione nel ripercorrere le tappe del 6 aprile 2004, giorno ■ delitto, ha fatto perdere la calma alla donna, contrapponendola al giudice che entro domani avrebbe dovuto decidere sulla richiesta di rinvio a giudizio per concorso in omicidio, violenza sessuale e maltrattamenti.

Stava raccontando la sua verità, Tiziana Deserto. Il suo diritto di madre di vedere la figlia morente ricoverata all'ospedale di Città di Castello dove, secondo lei, le sarebbe stata negata la visita. In quelle ore terribili, durante le quali il personale medico aveva invano tentato di strappare la bambina alla morte, la madre che aveva incautamente affidato la figlia all'assassino ■Mi ero invaghita di lui», ha detto ieri) era stata lasciata fuori. Tiziana Deserto lo ha ripetuto nell'udienza preliminare di fronte al gup Matteini. Poi un duro ■■■ verbale con ingiurie e minacce. «Io la denuncio», ha detto il giudice prima di lasciare l'aula.

L'udienza, sospesa per un'ora, è ripresa a mezzogiorno con l'annuncio, formalizzato dall'avvocato Gianni Zaganelli, difensore della donna, della ricusazione del magistrato. «Non ha più la tranquillità necessaria per esprimersi», ha spiegato il legale, aggiungendo: «Ora ci penserà il Consiglio sup■■■ della magistratura». Si ritornerà in aula oggi, dopo il pronunciamento della Corte d'appello di Perugia cui è stata trasmessa l'istanza di ricusazione. La Corte potrebbe decidere di stralciare la posizione di Tiziana Deserto da quella di Giorgio Giorni che ha ottenuto il rito abbreviato.

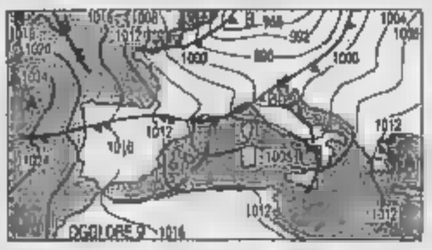
CATANIA UN DANNO DI QUINDICI MILIONI

L'Inps truffato coi falsi braccianti

■■■

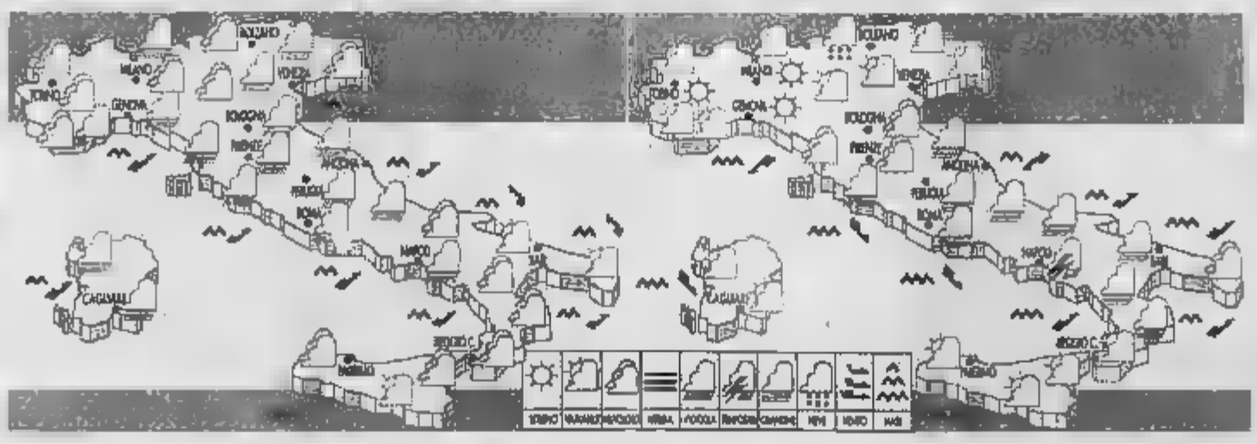
C'era chi ritornava dal Lussemburgo, dove viveva, per 50 giorni, giusto il tempo per fare ■■■ l'indennità, incassare i soldi e rientrare a casa. E uno dei casi scoperti dalla Finanza di Catania che ha arrestato 23 persone. Sono accusate di aver precostituito, con la presentazione di false denunce trimestrali, i requisiti affinchè circa cinquemila falsi braccianti agricoli - assunti da 18 società fantasma - potessero ottenere l'indennità di disoccupazione, causando un danno all'Inps di 15 milioni di euro in 4 ■■■. Il tutto con la complicità di un dipendente catanese dell'ente, addetto ai controlli anti truffa, e di ■ funzionari di un patronato.

In manette, per associazione per delinquere e truffa aggravata allo Stato, sono finiti imprenditori, impiegati e braccianti agricoli. Una persona è irreperibile. All'inchiesta, denominata Bra (Braccia rubate all'agricoltura), ha collaborato l'ispettorato regionale Inps di Palermo. Le indagini sono nate da altri due filoni: uno sull'installazione di video poker a Paternò; il secondo sulla clonazione di carte di credito. [f. alb.]



PRIMI FIOCCHI ■ ■■■■ Il mite autunno si accinge a subire un brusco cambiamento. E' in ■■■ aria fredda di origine artica. Oltre al freddo, a partire da ■■■ si avran■■ episodi di marcato maltempo, soprattutto sul Centro Sud dove insisteranno anche domani. Sul Nord invece, interverran■■ ■ schiarite, ma le temperature notturne si avvicineranno ■■ ■■■.

Tendenza ■■■ dopodomani. Prevalenza di sereno ■■ gran parte ■■ Nord, del Centro, sulla Sardegna e sulla Sicilia. Ancora annuvolamenti, residui piovaschi e isolati temporali sulla Puglia e sulla Calabria. Temperature ancora in calo al Sud.



OGGI. Al Nord nuvoloso con fiocchi di neve sulle Alpi centrali e piogge sulla Liguria e sull'Appennino settentrionale, ma con tendenza a parziali schiarite sulle Alpi occidentali e sul Piemonte. Su tutte le altre regioni da nuvoloso a coperto con piogge più intense sulle regioni tirreniche, dove si avranno anche dei locali temporali.

DOMANI. Residui annuvolamenti e ■■■ sulle Alpi orientali. Schiarite sempre più ampie sul resto del nord. Ancora maltempo al Centro Sud con piovaschi e isolati temporali. Nevicate sui monti dell'Abruzzo tendenza a parziali schiarite sulle due isole maggiori. Venti forti e mari molto mossi o agitati. Temperature ancora in calo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	12	Bologna	9	11	Bari	8	20
Bolzano	-1	11	Firenze	8	16	Napoli	11	23
Verona	10	12	Pisa	13	17	Potenza	8	20
Trieste	10	14	Ancona	8	13	S. M. Leuca	16	19
Venezia	8	12	Perugia	10	12	Reggio C.	16	23
Milano	9	11	Pescara	6	18	Palermo	15	27
Torino	8	12	L'Aquila	6	13	Catania	11	24
Cuneo	5	11	Roma Clamp.	12	20	Messina	18	21
Genova	10	16	Roma Fium	11	21	Alghero	13	22
Imperia	14	17	Campobasso	7	16	Cagliari	18	23

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 16 NOVEMBRE)

	min	max		min	max
Amsterdam	4	8	sereno	9	17	sereno
Atene	11	15	piovaschi	4	8	sereno
Bangkok	25	33	sereno	13	22	sereno
Berlino	3	7	piovaschi	5	13	sereno
Bruxelles	4	7	sereno	15	17	sereno
Bucarest	0	9	piovaschi	4	11	piovaschi
Budapest	2	7	piovaschi	7	6	sereno
Buenos Aires	15	26	parz. nuv.	11	15	piovaschi
Copenaghen	4	7	piovaschi	4	9	piovaschi
Dublino	4	8	sereno	0	10	sereno
Francoforte	3	8	piovaschi	1	7	piovaschi
Gerusalemme	9	15	sereno	20	30	sereno
Ginevra	4	8	piovaschi	1	9	piovaschi
Helsinki	2	4	sereno	14	24	sereno
Il Cairo	14	23	sereno	9	13	sereno
Istanbul	9	15	parz. nuv.	1	7	piovaschi
Johannesburg	13	24	sereno	2	9	piovaschi
Lisbona	9	17	sereno			
Londra	4	8	sereno			
Los Angeles	13	22	sereno			
Madrid	5	13	sereno			
Montecarlo	15	17	sereno			
Montreal	4	11	piovaschi			
Mosca	2	6	sereno			
New York	11	15	piovaschi			
Parigi	4	9	piovaschi			
Pechino	0	10	sereno			
Praga	1	7	piovaschi			
Rio de Janeiro	20	30	sereno			
Sofia	1	9	piovaschi			
Sydney	14	24	sereno			
Tokyo	9	13	sereno			
Varsavia	1	7	piovaschi			
Vienna	2	9	piovaschi			

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, ■ 011■■■■; ■■■ via Barberini 50, tel. 06 47561, fax ■■■■ 64885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780949. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381. fax 011 5627958. ■■■ 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna ider. posta sono € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio del prezzo di vendita. Una La Stampa (Usps 664-930) published daily in Turin Italy. $ 1100 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc. 3302 48th avenue - L.I.C. ■■ 11101-2421.
SERVIZI ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,54 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta ■■■■ ■■ ■ numero ■■ ■■■■ tramite Posta indirizzando a: La Stampa, ■■ Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 01■■■■; ■■■■■ Cognome, Nome, Indirizzo■■■■■■■■
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 ■■■■ o Sanpaolo S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-■■■■■; presso gli sportelli del Sanpaolo La Stampa, via Roma 80, Torino.
■■■■■■■■■■ abbonamenti (tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Cardano 20, tel. 02 24424.511, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Fattoriggioni 5, tel. 051 6454626. Padova via Montana 5, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561193. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6219100. Roma via Barberini 46, tel. 06 42008.1. fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 28, tel. 010 53641, Fax 010 5431197.

Investire in certezze in COSTA AZZURRA!

NIZ■■ Ottimo monolocale in stabile in stile moderno, centralissimo, comodo a tutti i servizi, in buono stato, con vista panoramica, ideale per investimento. **Euro 109.000**

GOLFE ■■■ Magnifico monolocale fronte mare, centralissimo, seconda fila, in piccolo palazzo d'epoca con balconcino, fantastica vista mare. **Euro 125.000**

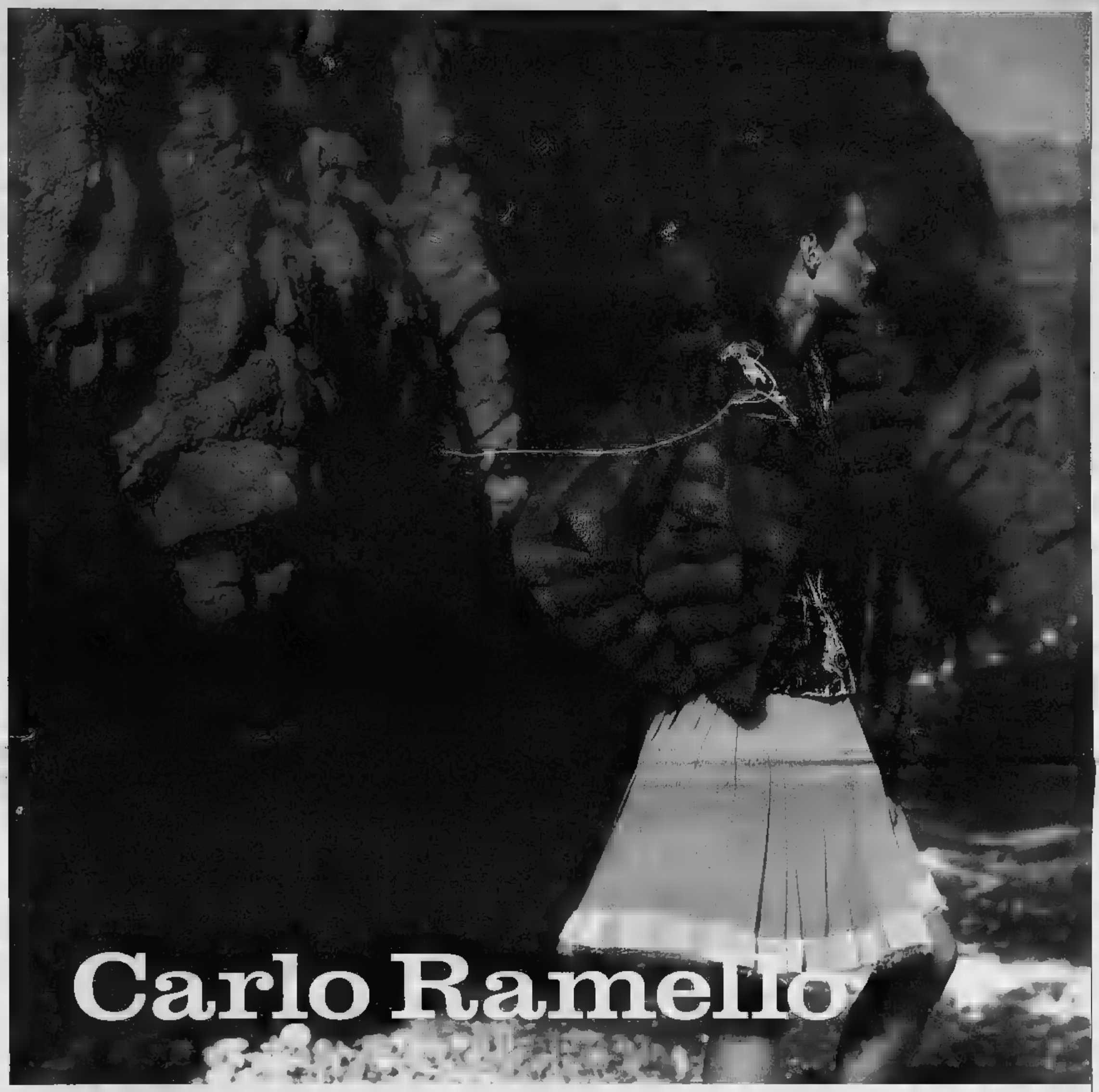
VILLENEUVE LOUBET Piede dans l'eau, occasionale nuovo residence con accesso diretto sulla spiaggia, comodo a tutti i servizi, bilocali con finizioni di prima qualità e con grande terrazza a partire da € **210.000**

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
DA 15 ANNI LA ■■■■■■■■■■ IN COSTA AZZURRA
TORINO - ■■■■ - NIZZA - C■■■■
TORINO - Via Maria Vittoria, 27 bis - Tel. 011.8177687
www.isit-immo.fr
Partner Gruppo ■■■■■■■■■■

JUAN LE PINS In eccezionale posizione fronte mare, residence con piscina e bel parco condominiale, con accesso diretto alla spiaggia, diverse tipologie di alloggi anche con vista imprendibile, garage e cantina, da € **180.000**

■■■■■ In piccola palazzina signorile ■ ■■■ Bourgeois, nel fantastico quartiere musicians, comoda ■ tutti i servizi, magnifico trilocale, ultimo piano, in buono stato, ■ ■■■■■■

NIZZA Centro a pochi passi dal porto, in nuova palazzina affacciata su piazza alberata, prestigiosi appartamenti mono/bi/trilocali, ampie terrazze e garages, reddito 6,5% da **Euro 168.000**



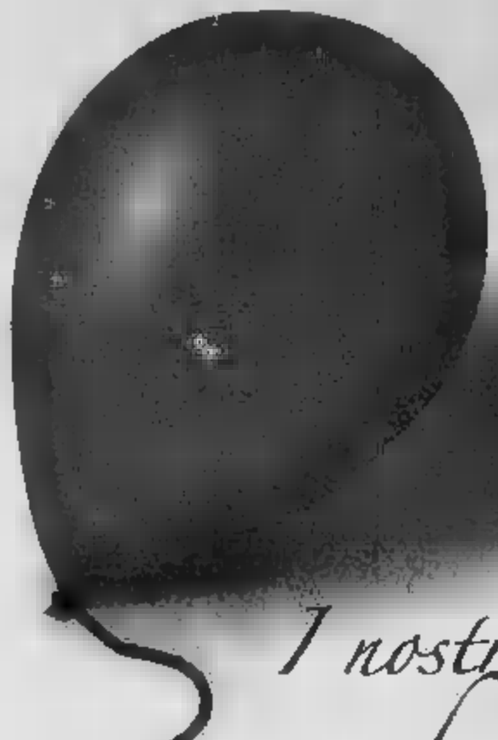
La tua vecchia pelliccia, sarà valutata fino a 3.000 Euro
...Solo da Carlo Ramello!

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Unica sede : Via Cristoforo Colombo [illegible] - [illegible] - Liguria
TEL. 0182 / [illegible] - Ampio parcheggio
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore [illegible] alle 20
sabato e domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi / T.A.N. 0 T.A.E.G. 0

Serata di gala e charity concert
in occasione della Giornata Mondiale dell'Infanzia
Domenica 20 novembre 2005
Palazzo Reale e Teatro Regio di Torino



I nostri Bambini...
facciamoli sognare

h 18:00 Palazzo Reale

Ricevimento ed asta di beneficenza

h 21:00 Teatro Regio

Concerto ed esibizione di grandi artisti italiani

Biglietti:
"Rosso" - Settore centrale: € 100,00
"Grigio" - Altri settori (privilegiati): € 70,00
"Blu" - Altri settori: € 50,00

I possessori del biglietto "Rosso" saranno graditi ospiti a Palazzo Reale per il ricevimento

Sotto il controllo di un comitato etico, il 100% dell'utile della serata verrà devoluto per progetti di educazione sanitaria per l'infanzia curati dal Comitato "GiùLeManidalBambini" ONLUS (www.giulemanidalbambini.org)

Per informazioni e prenotazione biglietti:
tel 011.2388499 – fax 011.2478073
www.facciamolisognare.org
info@facciamolisognare.org

Enti Pubblici Piemonte

COMUNE DI [redacted]
(Alessandria)

Invito a presentare manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera "a", D.Lgs. 157/1995, per la

concessione di costruzione e gestione impianti sportivi comunali

con offerta informale.
I [redacted] saranno disponibili presso la segreteria dell'Ufficio Gare/Appalti, sino al giorno 13.01.2006, con orario 9,00-13,00.
L'offerta informale dovrà essere presentata entro il termine perentorio del giorno **16.01.2006 alle ore 12,00.**
L'informativa relativa [redacted] gara informale, unitamente a richiesta documentazione, è pubblicata sul sito di questo Comune all'[redacted] www.comune.valenza.al.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Massimo Temporin

CITTÀ DI SAVIGLIANO
Provincia di Cuneo
Corso Roma, 30 - CAP 12038
Tel 0172.719111 - Fax 719322
Estratto bando gara pubblico [redacted] n. 10/2005

Lavori di riqualificazione e miglioramento funzionale della rete di raccolta delle acque nere della frazione di Savigliano - appalto a corpo-CPV 45231000-8. Importo a base d'asta: € 730.000,00 + Iva 10% esclusa di pot: € 715.000,00 - Importo soggetto a ribasso: € 16.000,00 - Importo oneri sicurezza non lavoro non soggetto a ribasso: Cat. prevalente OG6: € 730.000,00; Finanziamento: fondi regionali e mutuo Cassa DD.PP.; Requisiti: attestazione SOA, Certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ottemperanza alle norme di cui all'art 17 della Legge n.68/1999.
Procedura gara e criterio di aggiudicazione: pubblico incanto aperto a corpo ai sensi articolo 21, comma 1, lettera b) della Legge 109/94 s.m.i. con offerta espressa in ribasso percentuale sull'importo a base di gara. Termine ricezione offerta: ore 12.00 di Martedì 29 novembre 2005; Data apertura offerte ore 9.30 di Mercoledì 30 novembre 2005
Per informazioni e visione elaborati progettuali rivolgersi al Settore Lavori Pubblici - tel. segreteria 0172.719251; per informazioni sulla documentazione di gara al Servizio Appalti/Contratti tel. 0172.719253-719278. Il bando integrale di gara è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune ed è disponibile su Internet ai seguenti indirizzi: http://www.regione.piemonte.it e http://www.comune.savigliano.cn.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom. Ettorino Peirone

PREFETTURA DI CUNEO
Ufficio Territoriale di Governo
Servizio Amministrazione Affari Generali ed Attività Contrattuali - Via Roma 3 - 12100 Cuneo
Tel. 0171.443411 - Fax 0171.443460
Avviso di gara

Si rende noto che con bando di gara in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana questa Prefettura - UTG vertice una licitazione privata - procedura ristretta per l'assegnazione del servizio di pulizia dei locali adibiti ad uffici e ad alloggio di rappresentanza della Prefettura di Cuneo per il periodo dal 01/02/2006 al 31/12/2006. Copia completa del bando e del capitolato d'appalto potranno essere richiesti alla seguente utenza telefonica 0171 443455 - 0171.443423.

IL PREFETTO (d'Alfonso)

PK
publikompass
[redacted] Massimo d'Azeglio, [redacted]
10126 TORINO
Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.668.50.00

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
[redacted]**lastampa.it/legali/**

SPAZIO AFFARI

Per una consulenza stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

[redacted] una speciale accordo intervenuto con [redacted] SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata, Finart Spa 011.561.9494 (rif.C 25171)

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel 011.581.7527 (rif.C 4395).

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere. Immobiliari, aziende agricole, bar Cittadella selezionata, paga contanti. Business services 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

BAR cedesi 20 kg caffè settimanali piccola gestione semplice struttura ottimo incasso. Iammarino 011.565.4810 - 347.778.6709

CENTRALISSIMO pasticcio mq 600 circa, lunga e nuova, posizione forte passaggio, alto giro di affari. Cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

CORSO PALESTRO vicino a via Cernaia vendesi mura commerciali circa mq 900 su due piani per varie attività ex alimentari. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430

PIAZZA VITTORIO VENETO bar ristorante discoteca locale unico per posizione ennesso deher su piazza e su Murazzi. Cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

CORSO PALESTRO albergo ottimo reddito pedemonte ristrutturato splendida posizione 3 piani 27 camere Tabacchi 011.859.2962.

VIA ANDREA DORIA negozio abbigliamento mq 60 piano terreno mq 70 piano sotto cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430

VIA GARIBALDI negozio abbigliamento circa mq 140 su 2 piani due vetrine. Cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA LAGRANGE negozio abbigliamento mq 140 su due piani ottima posizione ampia vetrina e ingresso. Cedesi buona uscita. Torino Centro CD [redacted] 011.562.2430.

VIA PO negozio articoli casa mq 70 angolare cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430

VIA ROMA negozio abbigliamento mq 110 su due piani, magazzino e servizi due vetrine. Contratto nuovo. Ottimo stato. Cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

3

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI apprendista massimo 25enne a 90 - 95enne ristorante pizzeria vendita e magazzino, negozio articoli regalo, abitante non distante da piazza Muscella - corso Francia, volenteroso e serio per negozio articoli porcellane, posateria di buon livello. Tempo pieno o part-time secondo il periodo. Telefonare 368.366.8325.

CERCASI pastaio per sostituzione maternità, 40 ore settimanali. Rivolgersi al Pastificio N. Defilippi, via Cesi 10 Le Gru Grugliasco 011.770.9661.

SIMORO SRL, azienda leader settore ufficio e foto ricerca ottici diplomati e commessi antiocchiali per possibile apertura in Vercelli e Novi Ligure. Inviare Curriculum Vitae a Fax 02.906.90577.

IMPIEGATI

CERCASI esperto/a della società di esperienza pluriennale per preparazione atti notarili. Telefonare al 346.3671812 dalle 9.00 alle 12.00

SYNERGIE ITALIA agenzia per il lavoro Spa Aut. n. 1207 sg, cerca per la propria direzione amministrativa di Torino: esperto/a paghe e contributi con pluriennale esperienza in analogo ruolo maturata in realtà quali centri elaborazione paghe, studi di consulenza del lavoro, etc. Ariel inoltre grande predisposizione all'interpretazione e applicazione dei contratti collettivi. Assunzione a tempo indeterminato. Retribuzione commisurata al ruolo ed alla effettiva capacità. Inviare curriculum al fax: 011.535.500

AGENTI E [redacted]

ACCADEMIA alberghiera selezione viaggiatrice con esperienza almeno biennale nella vendita a domicilio. Offre provvigioni elevate liquidate mensilmente, ottima possibilità di guadagno. Tel. 0141.934.716 - 393.953.6924, [redacted] Srl, Via del Porto 41, Carmagnola (To).

AUDIELLO E VARALLO SPA concessionario Toyota e Lexus ricerca n. 2 venditori esperti settore auto. Si richiede alta professionalità, età max 30 anni. Ambosessi telefonare 011.542.068

AZIENDA distributrice settore panificazione, selezione 7 consulenti commerciali, requisiti richiesti: provata esperienza di vendita, massima serietà ed ambizione. Ambosessi tel. 227.121.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 - Torino necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1032,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche, [redacted] tel. 011.318.0903.

CERCASI 2 venditori / trici spazi pubblicitari vendita su appuntamento, condizioni interessanti. GEG Marketing, via Lodi 43, Settimo Torinese - 011.800.7570.

TRUK04 SRL partner tra [redacted] per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia mobile gratuito. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio 011.521.7625. Tribom Srl - corso Regina Margherita, 151 - Torino

4

OPERAI ARTISTI PASTORINI

OPERAIO generico, con patente B, con esperienza, offresi presso [redacted] capitali. Massima serietà. Tel. 338.45[redacted].

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ARREDATORE 36enne esperienza decennale, valuta proposte. Tel. 333.257.7715.

CUOCO esperto, referenziato, [redacted] stagionale. Tel. 349.767.4611.

PIZZAIOLO giovane, Rosso, pratico, [redacted] esperienza quinquennale, cerca lavoro serio presso ristoranti/pizzerie. Tel. 348.922.9248.

IMPIEGATI

DIPLOMATA esperienza pluriennale ufficio commerciale, autonoma, automunita, conoscenza lingue, uso pc, ottimo paesaggio diretto. Tel. ore pasti [redacted].

PENSIONATO laureato giurisprudenza - ragioneria offresi per lavoro anche part-time. Telefonare 011.988.041 - 340.772.4688

RAGIONIERE responsabile contabilità, esperienza ventiquinquennale bilanci, banche, costi, commessa, cantieri. Tel 348.388.5797 dopo 18.30.

34ENNE laureato in economia e commercio, con conoscenza Esp, inglese serie offerte di lavoro. No società [redacted] consulenza. Tel. 347.775.8798.

5

TORINO CITTA'

ACCLAY RE 011.1971.9093 vendesi/affittasi via Valperga Caluso in palazzina d'epoca, al primo piano, alloggio mq 130, ristrutturato.

BUMAR adiacenze via Guido Reni piano alto signorile ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazza box. Tel. 011.43.691.

BUMAR Minerbi in stabile signorile ristrutturato bilingue/si salone doppio divisibile 2 camere cucina 3 bagni mq 148 libero. Tel. 011 43.591

CENTRALISSIMO presso piazza Solferino libero appartamento terzo piano mq 210 circa. GR Immobiliare 011.505.039.

CORSO DANTE salone 2 camere, studio, cucina biservizi panoramico mq 110. Rif. 1755. Sabatino 011.385.1313.

CORSO MONCALIERI salone, cucina, quattro camere, tre bagni, [redacted]oria, terrazzi, box, giardino condominiale, tranquillità. Imbarcasa 011.506.2865.

CORSO PESCHIERA adiacente corso Brunelleschi ingio frazionamento vendesi alloggi, negozi, uffici liberi e occupati varie metrature. GR 011.505.039

CORSO REGINA MARGHERITA in casa d'epoca proponiamo luminoso appartamento di ingresso soggiorno, camera, cucina, bagno. Gabetti 011.433.2568.

CRIMEA
contesto tranquillo e riservato, esclusiva ed elegante villa d'epoca internamente e finemente ristrutturata con access-sa dependence, ampio ed accogliente giardino pianeggiante. Trattative riservate. Santandrea Immobili di Prestigio 011.880.0222.

6

CROCETTA via Marco Polo parzial bored Duca Abruzzi libero 2° piano 3 camere ingresso cucinino bagno. Gabetti 011.501.6338.

CROCETTA via Massena ottimo stabile ristrutturato libero ristrutturato soggiorno living cucina 2 camere 2 bagni terrazzo. Gabetti 011.501.6338.

INVESTITALIA 011.518.4366 parzial Vittorio/Lazio Matteotti, in signorile palazzo d'epoca, panoramico, appartamento mq 257, anche divisibile, piano 5°.

[redacted] 011.518.4366 Crocetta via Lamarmora/c.so Cabolo, in signorile palazzo moderno elegante e luminoso appartamento mq 210, piano 6°.

INVESTITALIA D[redacted] Crocetta [redacted] Pastrengo prossi [redacted] Lamarmora, in elegante palazzo d'epoca, particolare alloggio mq 150, piano nobile.

LARGO PO ANTONELLI prossi ufficio: salone, 3 camere, cucina, biservizi, grande terrazzo, box. Gabetti 011.830.118.

PARELLA via Servais residenziale piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi cantina terrazzini box [redacted]. Gabetti 011.756.566.

PRIGRÈ Tesorera cedesi su tre livelli ristrutturata totali mq [redacted] Rif. 1832. Sabatino 011.385.1313.

[redacted] **RITA** via Buenos Aires vicinanze corso Agnelli ingresso, camera, bagno, cucina, bagno, doppia esposizione terzo ascensore. Gabetti 011.359.390.

[redacted] **RITA** via Giuglia signorile ultimo piano soleno con camino 3 camere cucina biservizi lavanderia terrazzini. Volendo box. Gabetti 011.320.678.

[redacted]
ottimo posizione ingresso 2 camere cucina abitabile servizio 3° piano con ascensore. Eurodile 011.749.5472.

TRIBUNALI prossi signorile salone 3 camere, cucina biservizi mq 150 box. Rif. 1883 anche uso ufficio. Sabatino 011.385.1313.

VANCHIGLIA via Nizza, proponiamo appartamento ristrutturato di ingresso, camera, cucinotto, bagno, 1 balcone. Riscaldamento autonomo. € 75.000,00. Gabetti 011.838.116

VENDESI collinare - prossi Valsalice casetta monofamiliare con giardino ed autorimessa. Tel. 011.535.537 - 011.545.089

VENDESI collinare - presso Val Salice. Casetta mono familiare con giardino ed autorimessa. Tel. 011.535537 - 5480089

VIA PRINCIPESSA CLOTILDE in casa d'epoca appartamento al piano rialzato di doppi ingressi, 4 camere, cucina, doppi servizi. Gabetti 011.433.2556.

VIA TALUCCHI impresa vende direttamente appartamento signorile 2° piano mq 155 grande terrazzo 60 mq. box. Impresa Deambrosis 011.318.5818 - 335.203.888.

VIA TIZIANO angolo via Madama Cristina, in elegante palazzina proponiamo al secondo ed ultimo piano appartamento di mq 165 con mansarda di mq 100, cantina, box auto. Cogeir Immobiliare 011.887.7236 - 335.841.4387.

VIA TOFANE ristrutturato salotto 2 camere, cucina bagno mq 110. Rif. 1784. Sabatino 011 385 1313.

VIA VELA via Morosini impresa prenota alloggi da 70 mq a 145 mq in nuovo prestigioso edificio. Possibilità box. Tel 011.565.9411 - 349.051.5684.

VIBERTI signorile bilingue/si salone 2 camere, cucina doppi servizi box mq 150 Rif. 1890. Sabatino 011.385.1313.

TORINO PROVINCIA

A. VINKARIA zona castello libera casa signorile indipendente o bifamiliare con ristrutturazione nuova di prestigio, giardino con piante e finiture artistiche e impianto di irrigazione. Tel. 55[redacted].7175.

[redacted]MONTALUPA zona collinare libera villa bifamiliare ottima metratura terreno mq 3.400 circa. GR 011.505.039 - 0121.352.211

CASTAGNETO PO 27 km da Torino villa indipendente nuova salone 2 / 3 camere cucina biservizi taverneita box giardino € 240.000,00 mutui e permuta diretta. [redacted] 011.43.691.

GRUGLIASCO impresa prenota appartamenti varie metrature in nuove costruzioni immerse nel verde con terrazzi, giardini, box e posti auto. Ufficio vendita tel. 011.506.9311 - 329.696.2104

MONCALIERI collina in villa d'epoca totalmente ristrutturata, appartamento su due livelli mq 200. Parco condominiale. Giardino privato. Luciana Vola 011.815.9389.

MONCALIERI ultimo piano panoramico 2 ingressi salone cottura 2 camere 2 bagni poggiolo auto ampia mansarda ristrutturata da architetto. Gabetti 011.542.562.

RIVOLI prossi corso [redacted] incontemente finemente ristrutturato cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, box, cantina. Gabetti 011.958.9022.

ROLETTO zona collinare libera villa bifamiliare completamente ristrutturata, terreno mq 500 circa. [redacted] 011.506.039 - 0121.353.211.

[redacted]

LAGO Maggiore isolati per ogni esigenza a pochi minuti dalla spiaggia nuovissimi villini, attici, ampi terrazzi, giardino privato, termoautonomi, piscine solo Euro 99.500,00 tutti direzionati senza intermed. Tel. 035.412.3029.

LIGURIA

AFFEZIONATI Bordighera vicinanze, villetta singola unifamiliare, immersa uliveto impresa vende Euro 175.000,00. Tel. 0184.295.950

ALBENGA centrale palazzo d'epoca ottimamente ristrutturato, grande monolocale arredato. Occasione! € 150.000,00. Arenaluce 0182.565.627. www.arenaluce.it

ALBENGA Via Patrioti bilocale, grande balcone, posto auto riservato, box, privato vende. Tel. 348.813.4547.

BORDIGHERA centro vendesi bilocali e trilocali di varie metrature, complesso da ristrutturare. Affittare personalizzati. Rif. 212. Retecasa 0184.260.113.

LOANO ultimo lotto alloggi varie metrature a partire da € 170.000,00. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.593.5782.

MARINA DEGLI ARIEGI villa mq 300 tre livelli possibilità bifamiliare mq 3000 giardino e bosco mq 800 alberato, vista mare imprendibile. Rif. 212. Retecasa 0184.260.113

ORPEDALETTI bilocale mq 50 terrazzo vista mare mq 70 giardino posto auto € 300.000,00. Rif. [redacted] 0184.260.113.

TORRE DEL MARE vendesi villa composta da: piano terra ingresso salone cucina bagno primo piano 4 camere 3 bagni lavanderia alberto box giardino. Agenzia il Mediatore 019.859.660 - 328.333.1586.

VENTIMIGLIA appartamento vicino al mare mq 150 abitazione mq 40 terrazza con barbecue, possibilità garage. [redacted] 302. Retecasa 0184.260.113.

WWW.CASAMARE.NET Sanremo 0184.574.262 Foce, sopra i campi da tennis in palazzina bifamiliari ristrutturati con [redacted]nolda vista mare da € 235.000,00.

COSTA AZZURRA

A. AZZURRA [redacted] 0184.220.942 Cap Martin meravigliosa villa immersa nel verde con vista su Monaco, lussuosi appartamenti, grandi terrazze, piscina box € 330.000,00

A. AZZURRA [redacted] 0184.220.942 Menton centro graziosa casa in stile provenzale bifamiliare isolata con terrazze arredate, 80 metri dal mare, parking. € 238.000,00.

A. AZZURRA IMMO 0184.220.942 Menton centro monolocale arredato, con terrazzo ideale investimento, reddito sicuro € 110.000,00

A. AZZURRA IMMO 0184.220.942 Roquebrune mare, nuovissime palazzine 100 metri dalla spiaggia, esclusivi bilocali con grandi terrazze, finiture personalizzate € 217.000,00

AFFARISSIMO Cap Martin bilocali nuovi in costruzione, terrazzo, vista totale, ultimo piano, piscina, parcheggio, solo [redacted] 99.500,00 più rata mutuo Italgest 848.842.842.

AFFARISSIMO Mentone. Lancio nuovo complesso centrale, 2 passi mare, casinò, pinetone, servizi: appartamenti nuovi, ben rifiniti. Da € 92.000,00. Italgest 848.842.842.

CANNES vicino mare appartamenti stessa casa monolocali bilocali bilocali ultimi grandi terrazze garage € 200.000,00. Tel 0033.613.609.933 - 349.775.5835

[redacted]

AREA [redacted] 0182.555.627 Canet (Perpignan) confine Spagna, 50 metri mare, nuovi alloggi, grandi terrazze Vista mare € 151.000,00.

BOX AUTO

VALLECROSIA vendesi ampio garage zona Garibbe € 30.000,00. Rif. 214. Retecasa 0184.260.113.

[redacted]

LOC[redacted] UFFICI

A. PRIVATI acquista muri negozi fondi accupati solo via loro passaggio pedonale. Tel. 335[redacted]

7

TORINO CITTA'

A. CAVOUR VIA bilivelli salone con camino, cucina arredata, 2 camere mansardate, servizi, termoautonomo. Interacasa 011.568.3629.

ABBIAMO accogliamo alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, casa/consola centro. Rubiolo Immobili 011.751.628.

ADIACENTE corso Ferrucci in casa signorile mq 60, adatto abitazione/ufficio. Lu[redacted]

[redacted] ampia metratura completamente arredato con servizi interni in ottima posizione € 210,00. Alinea 011.630.9560.

AFFITTASI [redacted] ufficio - abitazione (case signorile) vicinanze piazza Statuto. Piano primo, ristrutturato, termo autonomo, composta da: ingresso, 3 camere, doppi servizi, cucina. Tel. 011.535.537 - 011.545.089

[redacted]ALLESSIMO 7° piano tre camere, cucina ingresso bagno terrazzo termico, Studio Martinetti. Telefonare ore ufficio 011.518.4548.

CORSO FRANCIA (St. Lionetto) locale di 300 mq uso attività alberghiera / ufficio. Parcheggio. Interasa 011.568.2565.

CORSO MATTEOTTI casa signorile arredata/vuota salone con camino camera cucina bagno. Bozzo 011.812.4144.

NUOVO TRIBUNALE su piazza, luminoso, piano alto totalmente ristrutturato: soggiorno 2 camere cucina bagno. Luciana Vola 011.815.9079.

PIAZZA VITTORIO VENETO splendido [redacted] parimento perfettamente arredato mq 270. Vista suggestiva. Posto auto. Luciana Vola 011.815.9079.

PRESTIGIOSO arredato corso Matteotti al[redacted] due camere, cucina ingresso bagno. Studio Martinetti. Telefonare ore ufficio 011.518.4548.

VIA MILLEFONTI affittasi due camere, soggiorno cucinotto ingresso bagno. Studio Martinetti. Telefonare ore [redacted] 011.518.4548.

VIA RICASOLI affittasi soggiorno [redacted] ingresso bagno. Studio Martinetti. Telefono [redacted] ufficio 011.518.4548.

TORINO PROVINCIA

MONCALIERI Testona, in villa d'epoca con parco, salone 2 camere cucina biservizi. Grande terrazzo. Posti auto. Luciana Vola 011.313.6289.

PINO TORINESE in villa signorile ingresso salone 2 camere cucina abitabile biservizi ampio giardino € 1.300,00. Simar 011.43.691.

PIEMONTE

AFFITTASI villa a 2 piani, salone, 2 camere da letto, cucina abitabile, terrazzi, garage, mansarda + 2 Km da Alba. IAG 348.720.6403.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI Moncalieri bosco fabbricato fronte strada mq. 300, uso magazzino, laboratorio. No agenzie. Tel. 339.228.8759.

AFFITTASI uso ufficio [redacted] (case signorile) vicinanze piazza Statuto. Piano primo, ristrutturato, termo autonomo, composta da: ingresso, 3 camere, doppi servizi, cucina. Tel. 011.535.537 - 011.545.089

ALMESE uffici luminosi, varie superfici, mq.100/500, ampio parcheggio, accessori, impianti a norma. Tel 011.935.1320.

BORGHETTO centrale affittasi [redacted] mq 130 servizi cantina due vetrine [redacted] nato. Retecasa 0184.260.113.

BUSINESS [redacted] Rivoli ufficio 170 mq posizione 50% meno 50% locato con contropartita da locazione in alt.. Tel. [redacted]

[redacted] Almese mq.1.350/500, cortile coperto, ampio parcheggio, tutti impianti a norma. Tel. 011.935.1320.

[redacted]
affittasi locali luminosi [redacted] pezzano e boxes auto. Tel. 011.503.432.

PIAZZA SAN CARLO prossi affittasi ufficio mq.40, stabile moderno, pregio, portineria, ascensore. Tel. 011.534.961.

TANGENZIALE Settimo cascina capannoni 2000/6000 mq, con uffici ribassi, parcheggi ampissimi, cubimi Enel. Tel. [redacted] Y.

VIA GARIBALDI ottima posizione affittasi negozio mq 26 circa termoautonomo grande vetrina contratto nuovo libero gennaio 2006. Richiesta buonuscita. Tel. 335.804.6281.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, 32 - Torino (zona [redacted]). Tel. 011.817.7242.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Vandin - corso Montegrappa 24b - Torino. Tel. 011.778.1098.

11

ANDREA programmatore elettronico 39enne occhi azzurri gentile simpatico amante animali cerca ragazza carina [redacted] sani principi [redacted] matrimonio. Eliana Monti 011.83[redacted]

CARLO laureatore 50enne divorziato ottima presenza, carattere espansivo economicamente stabile conoscerebbe signora dolce equilibrata felice formare scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

IMPRENDITORE alto 1,80, colto, brillante, personalità affascinante, cerca compagna per rapporto emotivamente sentimentalmente coinvolgente, finalizzato matrimonio. Tel. 340.493.3987.

LORIEDANA 54enne separata splendida giovanile brillante conoscerebbe uomo signorile colto ben posizionato amante viaggi scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SIMONA 33enne nubile castana amante della casa vita semplice conoscerebbe uomo premuroso ebanto gentile sentimentalmente interessato scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted]

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.932 acquista oro, argenteria, monete gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183 - Torino.

OREFICERIA GEMA 011.561.2212, acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Benessere /be'nɛssere/ [comp. di *ben(e)* e *essere*] s.m. solo sing. **1.** Condizione o stato tipico di chi vive nel comfort, circondato da un chiaro senso di sicurezza ed eleganza. Frequente in certe categorie di automobilisti (*si veda la voce* **"Rio"**).

Nuova Kia Rio. Trattamento di benessere.

Da 10.950 euro*. Design dinamico e accattivante. Motori Euro 4, 1.4 e 1.6 benzina e 1.5 turbodiesel VGT da 110 cv. Interni spaziosi e accoglienti con tutto per la tua comodità, inclusi i sedili posteriori sdoppiati e reclinabili separatamente. Senza dimenticare i quattro freni a disco, l'abs, l'ebd e gli airbag. Insomma, la nuova Rio nasce proprio per darti benessere. In più, puoi averla con le agevolazioni finanziarie dell'Operazione Desiderio: **• Zero anticipo • 30 euro al mese per i primi due anni • 2 anni di polizza incendio e furto gratuita • Kia Credit Card con 1.500 euro di credito subito e prima rata tra 1 anno.**

KIA

Non seguire la moda, guidatela.

3 GARANZIA

800-007300

www.kia-auto.it

Kia Motors Italia SpA. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

PARLANE CON NOI.

Ti serve un prestito personale? C'è **Rata Light**: solo **29 euro** al mese per realizzare tutti i tuoi progetti.

Leggera già a partire dal nome. È Rata Light, la soluzione di Santander Consumer - Finconsumo Banca che ti fa sentire il peso del prestito. Per un anno, infatti, paghi solo 29 euro al mese*, cioè neanche un euro al giorno. Nessuna rinuncia: con un finanziamento così, puoi tranquillamente concederti altre spese senza ripercussioni sulla tua qualità di vita. Chiama il numero verde 800.19.99.74, vai sul sito www.santanderconsumer.it oppure vieni a trovarci in filiale (siamo aperti anche il sabato su appuntamento). Troverai uno dei nostri esperti pronto ad ascoltarti, dando peso ai tuoi desideri. Non alle rate.

MOTOROLA

MOTO RAZR V3
VODAFONE LIVE!
A 299 EURO

E IN ESCLUSIVA
NEI NEGOZI VODAFONE
PUOI AVERE L'AURICOLARE
BLUETOOTH* MOTOROLA*
CON SOLI 9 EURO IN PIÙ

*Offerta valida per il modello HS820 fino ad esaurimento scorte

vodafone

13.9 mm di spessore
corpo in alluminio anodizzato
bluetooth®
fotocamera digitale
quad-band
hellomoto.com

Motorola e il suo logo stilizzato sono marchi registrati negli Stati Uniti dei Patent & Trademark Office. © 2005 Motorola, Inc. Tutti i diritti sono riservati.

VIALATTEA
sestriere
cesana
claviere
sansicario
montgenèvre
sauze d'oulx
Stagionale
2005/2006

L'inverno 2005/06 sarà caratterizzato dallo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali. Nel comprensorio Vialattea si svolgeranno tutte le gare di sci alpino, bob, slittino, skeleton, biathlon e freestyle.
Le piste di Sauze d'Oulx, Claviere e Cesana (settore Monti della Luna) saranno sempre agibili per tutta la stagione invernale che sarà particolarmente lunga: dal 3 dicembre al 18 aprile.
Le gare di sci alpino interesseranno direttamente le piste di Sestriere e Sansicario e ciò comporterà qualche limitazione nell'utilizzo di impianti e piste per permettere la preparazione e lo svolgimento delle gare.
Per questo motivo i prezzi degli skipass stagionali Vialattea sono più vantaggiosi rispetto allo scorso anno ed anche le condizioni di acquisto sono state semplificate.

ALLE CONSUETE AGEVOLAZIONI, SARÀ POSSIBILE ASS... ...RE A 3 GARE DEI XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI E ... GIOCHI PARALIMPICI INVERNALI (*)

(*) escluse tessere JUNIOR e SUPER ORO.

STAGIONALE VIALATTEA
(Sestriere, Sauze d'Oulx, Sansicario, Cesana, Claviere, Montgenèvre).

OFFERTE VALIDE DAL 29 OTTOBRE AL 20 NOVEMBRE

ADULTI (nati tra il 1931 e il 1994)	€ 550,00
BAMBINI (nati tra il 1995 ed il 1998)	€ 300,00
JUNIOR (nati tra il 1999 e il 2002)	€ 50,00
SUPER ORO (nati nel 1930 e precedenti)	€ 50,00

JUNIOR
Contestualmente all'acquisto di tessera ADULTI è possibile richiedere lo stagionale JUNIOR per i nati dal 1999 al 2002 che risultano sullo stato di famiglia.

STAGIONALE BAMBINI
Contestualmente all'acquisto di tessera ADULTI è possibile richiedere lo stagionale BAMBINI per i nati tra il 1995 ed il 1998 che risultano sullo stato di famiglia.

STAGIONALE SUPER ORO (nati nel 1930 e precedenti)
Occorre presentare un documento d'identità.

Non viene accettata l'autocertificazione

DAL 21/11/2005 PREZZO: € 800,00

Dove e quando acquistare lo Stagionale Vialattea

- Presso la biglietteria di Sestriere Piazza Agnelli, 4 dal 29/10 al 20/11 TUTTI I GIORNI.
- Presso Decathlon C.so Allamano, 143 – Grugliasco dal 8/11 al 19/11 dal martedì al sabato;
- Presso Decathlon C.so Savona, 67 – Moncalieri dal 8/11 al 19/11 dal martedì al sabato;
- Presso il Centro di Torino in via Massena, 94 – Torino – Tel. 011/56.83.970 dal 7/11 al 18/11 dal lunedì al venerdì;
- Presso lo Ski Club Somarse di C.so Francia, 13/bis – Torino – Tel. 011/43.43.000 dal 7/11 al 19/11 dal lunedì al venerdì;
- Tramite Bonifico Bancario, assegno Circolare o Bancario oppure Carta di Credito (maggiori dettagli su www.vialattea.it);

Numero Verde **800016645**

Sestrieres S.p.A. : Piazza Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (To) - Tel. 0122/799411 - Fax 0122/799444 - E-mail: commerciale@vialattea.it
www.vialattea.it

WRESTLING DOPO LA MORTE DI GUERRERO I CAMPIONI INCONTRANO I BAMBINI

«Non imitateci sono botte finte»

Guglielmo

ROMA

Visti da lontano, Batista e Bobby Lashley sembrano le figure di videogioco telecomandate in mezzo ai bambini della scuola romana Matteo Ricci, zona Eur. I campioni mondiali del wrestling escono dal ring per atterrare sul piazzale di un istituto per incontrare e raccontare ai giovani scolari che maschere, colpi proibiti, acrobazie in aria e al tappeto sono il risultato di una gigantesca finzione per un fenomeno a metà strada fra sport e show. I pediatri interrogano, i politici anche: il wrestling in Italia è diventato un fenomeno tale da mandare in tilt genitori e insegnanti con i più piccoli e a rischio contatti e brividi. I numeri sono da capogiro se la trasmissione del sabato sera su Italia 1 fa una media di oltre due spettatori (ben il 34 per cento di essi compresa fra gli e i 14 anni, il 20,6 per cento dei 4 sette) e se l'album delle figurine dei campioni del ring fa concorrenza alla raccolta Panini sui calciatori. Che fare per arginare l'invasione di calci e pugni tarocchi, ma incassati come veri nell'immaginario dell'esercito del wrestling nostrano? Da ieri la grande svolta (così almeno intenzioni dei promotori) con la nascita del «Patto per l'Infanzia», un accordo firmato dall'onorevole Maria Burani Procaccini, presidente della Commissione bicamerale sull'infanzia, e da Gary Davis, al vertice della principale federazione internazionale sul wrestling.

«Non imitateci. Non copiate le nostre mosse a casa o in classe, sfidatevi con i compagni. siamo come gli attori di un film e per fare quello che facciamo sul ring ci alleniamo a dai seri professionisti». Il microfono passa dalle mani di Batista a quelle di Tartufone (Bobby Lashley). «Non imitateci, ripetono le due star con i pupazzetti mascherati che ballano sulla loro teste. «Siate pacifici e insegnate che il wrestling è tutta una finzione», è il cartellone tenuto in mano da tre bambine mentre i maschietti si mettono in coda per interrogare i loro eroi. «Dove comprate quelle magliette così belle», e ancora: «Come fate a farvi male?», e «Cosa fate nel tempo libero?», per finire con il quesito: ai vostri figli insegnerete fare quello che fate voi?» («No, insegneremmo a studiare, prima viene la mente poi il corpo», la risposta). Batista e Bobby Lashley spiegano come «sul ring si sfidano persone amiche» e che il nostro spettacolo». Il neo Patto sull'Infanzia da sfondo al cortile della scuola. Otto i punti dell'accordo, tutti finalizzati emulazione del fenomeno: i campioni del stling (e le loro organizzazioni) si impegnano a trasmettere il messaggio che sul ring c'è finzione e lo faranno in ogni occasione (prima delle manifestazioni, visitando scuole, interrompendo i programmi televisivi sul tema). «Non imitateci», ripetono all'infinito le due star del ring prima firmare centinaia di autografi e prendere la strada del PalaEur dove è in agenda la loro esibizione, la prima di un tour italiano che li porterà anche a Milano, Bolzano, Ancona e Livorno (ultima tappa).

wrestling, la finzione, lo spettacolo, ma anche la notizia della scomparsa di uno dei principali attori del fenomeno, Eddie Guerrero, morto in un albergo di Minneapolis in circostanze ancora da decifrare imbarazzanti riguardanti i rischi dell'uso di sostanze anabolizzanti. riflessione quanto accaduto? bisogna giungere a conclusioni affrettate. Eddie ha avuto dei problemi nella sua vita - così, in lacrime, Batista - ma voglio credere che adesso abbia avuto una seconda chance per stare vicino alla sua famiglia. Voglio pensare semplicemente era arrivata la sua ora».

Le dell'istituto Matteo Ricci, ordinatamente, tornano in aula. «Dai che io faccio Batista e tu Bobby Lashley», così due fra i più piccoli e il Patto sull'Infanzia si ritrova subito messo alla prova. «Dopo aver ricevuto decine di telefonate di mamme preoccupate per quanto visto dai loro figli in tv, abbiamo deciso di scegliere questa strada: oggi - spiega l'onorevole Burani Procaccini - i campioni del wrestling sono venuti fra i bambini per lanciare un messaggio inequivocabile». Un che avrà il delicato compito di far capire ai più piccoli come sul ring i buoni e i cattivi stiano recitando solo una parte assegnata (e tarocca).

«Eddie ha avuto dei problemi nella vita ma voglio credere che adesso abbia avuto una seconda chance per stare vicino alla sua famiglia Forse semplicemente era arrivata la sua ora»

Bobby Lashley tra i bambini della scuola Matteo Ricci, dove ieri è stato sottoscritto un «Patto per l'infanzia» firmato dall'onorevole Maria Burani Procaccini e da Gary Davis, al vertice della principale federazione internazionale sul wrestling

LA RICERCA PIU' RESISTENTE IL CROMOSOMA X

Se l'aria è inquinata nascono femmine

Anche disastri naturali e periodi di crisi influenzano il sesso dei nascituri

Daniela Daniele

ROMA

Cresce l'inquinamento? no più femmine. Secondo un gruppo di ricercatori brasiliani, infatti, i fumi sembrano favorire il gentil sesso.

Jorge Hallak e il suo team dell'Università di San Paolo hanno messo in luce questa sorprendente connessione studiando i neonati della loro città. Hanno la metropoli, di 17 milioni di abitanti, in aree a basso, medio e alto tasso d'inquinamento, controllando i risultati delle di monitoraggio della qualità dell'aria. hanno esaminato i registri di nascita dei bambini venuti alla luce tra il 2001 e il 2003.

Il team di esperti ha scoperto che i neonati erano, per il 48,3 per cento, di sesso femminile nelle aree meno inquinate, ma che la percentuale aumentava al 49,3 in quelle più colpite dalle polveri sottili. Dopo aver misurato il rapporto tra le nascite di maschi e femmine in tutte le aree, hanno calcolato che ci sarebbero stati neonati maschi in più nelle zone inquinate se queste avessero avuto lo stesso rapporto tra i sessi che, normalmente, si verificava in quelle «pulite». Gli scienziati hanno riferito il loro studio, riportato da Nature, al congresso dell'American Society Reproductive Medicine, si è tenuto di recente a Montreal.

Era noto da 60 anni che, nel genere umano, il rapporto tra neonati e femmine è solito è sbilanciato a favore dei primi. Però, e gli scienziati ancora sanno con esattezza per quale motivo accada, in certe condizioni di stress, avvenne dopo la seconda guerra mondiale, questo rapporto subisce un'alterazione. I ricercatori presenti al meeting sostengono che lo studio di Hallak solleva interessanti questioni circa gli effetti dell'inquinamento sulla salute, ma che sono necessari cautela e studi ancora più rigorosi a conferma di quanto si è visto. «Credo si tratti di un affascinante e serio problema - ha commentato Anthony Thomas, l'urologo a capo del reparto sull'infertilità maschile Cleveland Clinic, nell'Ohio -. questo è solo l'inizio, e adesso il gruppo Hallak dovrà lavorare per approfondire l'argomento».

Lo scienziato di San Paolo ritiene i risultati della sua ricerca suggeriscano che l'inquinamento è uno stress simile ad altri, capaci di rapporto tra i sessi. Ci sono studi che dimostrano come disastri naturali e periodi di crisi, per esempio attacchi terroristici, possono far aumentare la probabilità che nascano più femmine. «E' come se la specie umana, in queste situazioni, tentasse di ripopolarsi e, naturalmente, le sono importanti da questo punto di vista», commenta Hallak.

Il dottor Thomas osserva, però, che i ricercatori di San Paolo non hanno identificato quali componenti dell'aria inquinata abbiano fatto la differenza, così, secondo lui, non si può dire con sicurezza che sia l'inquinamento il responsabile di questi effetti. E' possibile, per esempio, che le aree più inquinate siano anche quelle più povere, e che le differenze economiche siano la causa reale. Ma Hallak ribatte che la sua équipe ha scoperto un'evidenza di base: l'inquinamento esercita il suo effetto bersagliando lo sperma, alterando quindi la proporzione che porta un cromosoma X, quello che produce le femmine, oppure un cromosoma Y, quello che produce i maschi. E ha anche dimostrato che esponendo cavie di sesso maschile all'inquinamento, le loro compagne danno alla luce più femmine del previsto. Inoltre, l'inquinamento riduce il numero degli spermatozoi.

Queste scoperte hanno indotto alcuni scienziati a ipotizzare che il cromosoma Y sia più debole di quello X e quindi più suscettibile agli stress ambientali.

Neonati in una nursery

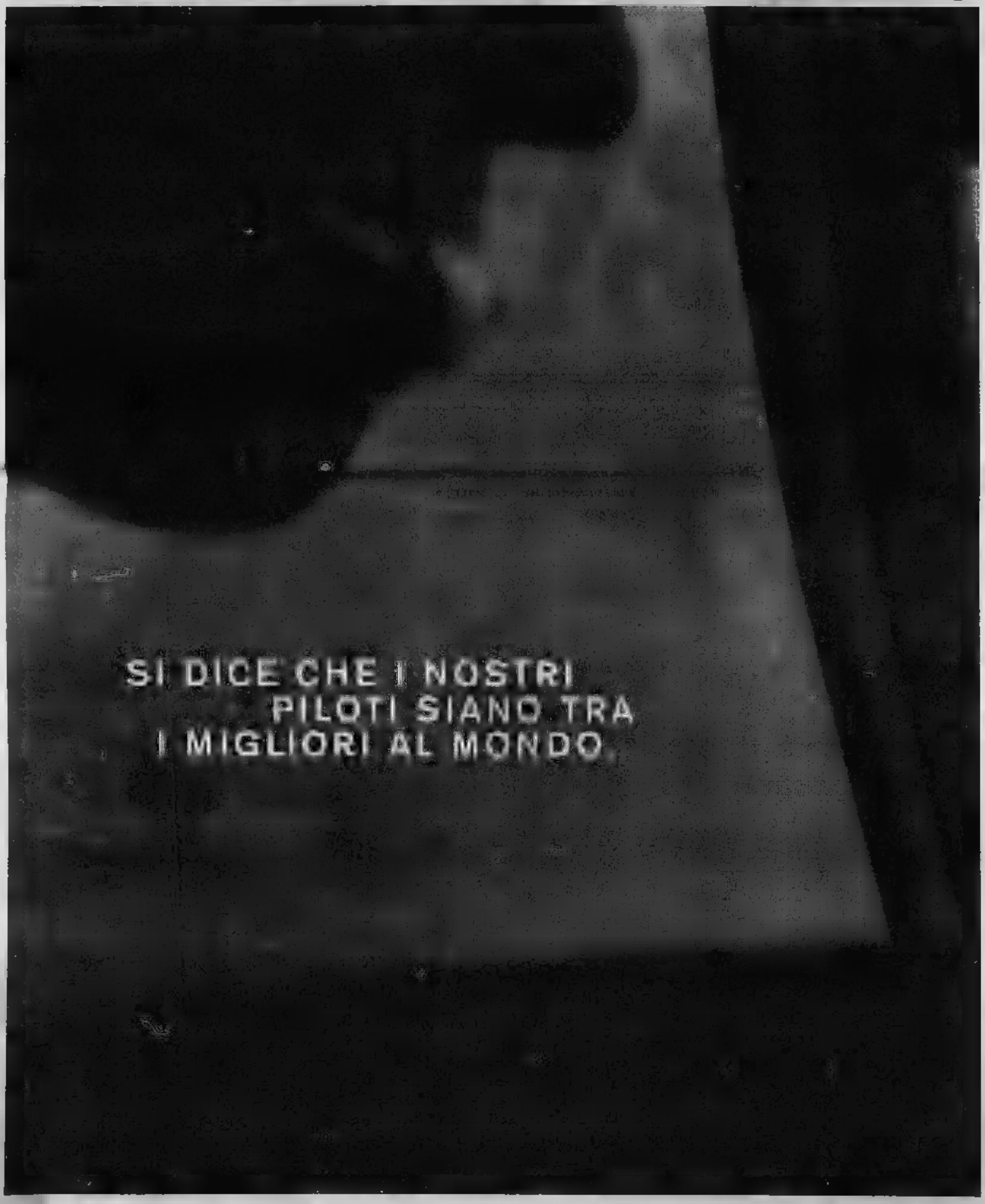
ANCHE PER QUESTO SEMPRE PIÙ PASSEGGERI SCELGONO DI VOLARE CON ALITALIA

MILIONI MESI MIGLIAIA SEMPRE

CI STIAMO IMPEGNATO PER

Alitalia

SKYTEAM



Il primo disco d'oro per la musica digitale online. È un trionfo di 3.

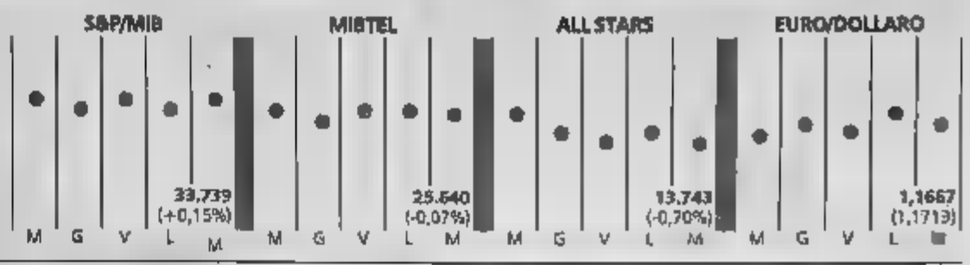
EconomiaeFinanza

Occhi americani puntano sulla Findus

Capitan Findus potrebbe lasciare i mari del Nord, per navigare verso gli Usa e finire sotto il controllo di Blackstone, che punta a creare un impero europeo del surgelato. Il fondo di private equity sarebbe intenzionato a rilevare la Findus dalla svedese Scandinavia e le attività surgelati europee che fanno capo alla Heinz. Risiko potrebbero entrare anche alcune attività di Unilever, che ha avviato uno studio a tutto campo per valorizzare il settore surgelati in Europa» che si concluderà all'inizio del 2006. Se il gruppo Usa riuscisse a portare a termine le tre acquisizioni ritroverebbe maggior produttore di surgelati europeo.

Segafredo compra il caffè Sara Lee

Segafredo Zanetti ha acquisito negli Usa un ramo d'azienda dalla Sara Lee Corporation per 82,5 milioni di dollari. Lo rende noto un comunicato specificando che l'azienda italiana ha fatto un accordo con Banca Intesa per finanziare l'operazione. Il ramo d'azienda acquisito, in particolare, è attivo nella produzione e distribuzione di caffè negli Stati Uniti. L'acquisizione permette di consolidare il gruppo a livello mondiale con un fatturato di 800 milioni di dollari. 2,5 milioni di sacchi consumati e 600 coffee shops in franchising, che si sommano agli oltre 70.000 clienti nei cinque continenti.



SERVIZI LA COMMISSIONE DEFERISCE SEI STATI E AMMONISCE GLI ALTRI CHE NON TUTELANO IL MERCATO. INDISCREZIONI SU 10 MILIARDI DI SANZIONI IN ARRIVO PER LE IMPRESE

Euromulte contro i monopoli dell'energia

In Italia l'elettricità più cara. Quest'anno 7 miliardi di euro extra per luce, gas e petrolio

Luigi Grassia

Sui monopoli e sugli ex monopoli (in realtà non tanto ex) dell'energia di tutta Europa incombe la spada della Commissione di Bruxelles nella forma di multe miliardarie alle imprese che continuano a distorcere il mercato; sanzioni incombono pure sugli Stati che non si muovono per cambiare le cose. Di passaggio, l'Ue conferma pure che l'Italia ha l'elettricità più cara del continente visto che la paga circa 60-70 euro per MWh contro la media europea di 40-45.

Ieri la commissaria per la concorrenza Neelie Kroes denunciava, rendendo pubblici i risultati di un'indagine a livello continentale, «gravi disfunzioni» nei mercati dell'elettricità e del gas metano e ammoniva: «È mia ferma intenzione applicare il diritto della concorrenza per tutelare l'industria e i consumatori europei». La Commissione per ora ha deferito alla Corte di giustizia sei Paesi - Spagna, Portogallo, Grecia, Irlanda, Lussemburgo ed Estonia - ma questo non significa che gli altri siano a posto.

Quanto alle imprese la Kroes non ha fatto nomi ma secondo indiscrezioni avrebbe sotto esame il gigante francese Edf e i gruppi tedeschi Rwe e Eon, e forse anche la spagnola Gas Natural e l'italiana Eni per i suoi rapporti con la russa Gazprom; in gioco sarebbero multe per un totale di 10 miliardi di euro. Commentando tali voci ieri il portavoce della Kroes precisava che «al momento stiamo considerando casi antitrust contro gruppi specifici».

In ogni caso la questione non verrà lasciata cadere. Un indispensabile - ha incalzato il commissario per l'Energia Andris Piebalgs, al fianco della Kroes - che gli Stati recepiscano rapidamente e integralmente le direttive in materia di elettricità e gas, solo formalmente in vigore anche dal luglio scorso. Se così non avverrà saranno necessarie azioni più incisive».

Ieri a Roma l'Intesaconsumatori denunciava che nel 2005 ciascuna famiglia italiana pagherà l'energia circa 400 euro in più; per l'intero Paese la bolletta petrolifera sarà di 40 miliardi di euro con un aumento di 5 miliardi sul 2004. La bolletta energetica complessiva, che comprende anche le importazioni di elettricità e di gas, raggiungerà i 36 miliardi di euro rispetto ai 29,2 miliardi del 2004, cioè 7 in più. «È scandaloso - denunciano le associazioni Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori - il comportamento di un governo che invece di difendere le tasche degli italiani, taglieggiati dalle aziende elettriche e del gas, dai monopoli naturali e dalle lobby dei benzinai, fa assecondo le richieste fingendo di aprire le porte a concorrenza che in realtà in Italia non esiste, come dimostrano gli utili conseguiti dalle imprese del settore». L'Intesa deplora che sia bastata la serrata dei benzinai a bloccare la proposta di vendita dei carburanti al supermercato, che esiste in tutta Europa e che farebbe risparmiare 10 centesimi di euro al litro, cioè «120-150 euro l'anno per automobilista» secondo i calcoli dei consumatori.

	Euro/litro		Euro/litro
Olanda	1,3498	Lussemburgo	1,0199
Regno Unito	1,2592	Polonia	0,9895
Germania	1,2174	Spagna	0,9582
ITALIA	**1,2170**	Slovacchia	0,9518
Belgio	1,2156	Rep. Ceca	0,8397
Finlandia	1,2095	[illegible]	0,8131
Danimarca	1,2066	Malta	0,8964
Svezia	1,1852	Grecia	0,8869
Francia	1,1582	Cipro	0,8537
Portogallo	1,1335	Lituania	0,8245
Ungheria	1,0524	Lettonia	0,8051
Austria	1,0282	Estonia	0,7915
Irlanda	1,0256		

Fonte: Figisc-Anisa (Confcommercio)

Costi medi della benzina verde pagati tra gennaio e ottobre dagli automobilisti della Ue

> Enrico Letta: punteremo sul metano, ma allora servono i terminali come quello di Brindisi

Ieri, peraltro, vice ministro alle Attività produttive Adolfo Urso nel dirsi preoccupato per la bolletta petrolifera italiana che ha superato i 22 ha dichiarato che «la strada da seguire è liberalizzare il mercato offrendo la possibilità di fare benzina nei supermarket»; Urso è tornato inoltre a proporre la soluzione del nucleare.

Da segnalare che l'Rni ha ridotto di 5 centesimi al litro i prezzi della benzina e dei gasoli Agip. Giù anche il petrolio sui mercati internazionali: a Londra il brent che fa da riferimento in Europa è arretrato a 54,10 dollari al barile e a New York il light crude a 56,98.

A Roma in un convegno dell'Unione (intesa come coalizione di centrosinistra) l'esperto internazionale Jeremy Rifkin ha indicato nell'idrogeno, però «quello pulito, ricavato dalle fonti rinnovabili», la fonte energetica del futuro, preconizzando una grande trasformazione industriale in 25-30 anni. Il responsabile economico della Margherita, Enrico Letta, ha detto ad Affaritaliani.it che «gas, energie rinnovabili e carbone pulito saranno i capisaldi del piano energetico nazionale in caso di vittoria delle elezioni» ma ha aggiunto che a questo riguardo è fondamentale la costruzione di infrastrutture, come il rigassificatore di Brindisi», a cui invece si oppone il governatore (di centrosinistra) della Puglia Nichi Vendola.

TRATTATI VIOLATE LE REGOLE, DECISIONE IN DICEMBRE

L'Ue: per il caso Fazio pronta la procedura

> Nel mirino le regole sulla libera circolazione dei capitali

ROMA

La Commissione stringe i tempi sul caso Fazio. Entro i primi giorni di dicembre potrebbe avviare la procedura d'infrazione contro l'Italia sulla legislazione nazionale in materia di fusioni bancarie. Secondo indiscrezioni di Bruxelles, la Commissione si prepara infatti a dare il disco verde all'avvio di una procedura nei confronti di Roma per sospetta violazione del Trattato Ue sul libero movimento dei capitali.

Già la settimana scorsa, il Commissario al Mercato interno, Charlie McCreevy, si era dichiarato «personalmente favorevole» a una procedura contro l'Italia ed il suo portavoce aveva spiegato che la decisione se avviare l'azione o meno sarebbe stata presa «entro pochi giorni». Sembra dunque che sul «caso Bankitalia» la Commissione europea non voglia più aspettare, anche se la procedura non avrebbe come oggetto né l'istituto stesso, né il suo Governatore Antonio Fazio, ma la legislazione italiana. Se dà una parte McCreevy aveva indicato di essere favorevole all'avvio di una procedura, dall'altra aveva anche sottolineato di voler aspettare le «conclusioni finali» dei servizi giuridici della direzione Mercato interno. Ufficialmente, il portavoce di McCreevy - Oliver Drewes - ha affermato ieri che «sul caso Fazio non ci sono novità», ma secondo indiscrezioni, i servizi del Commissario avrebbero concluso l'analisi del dossier dando un verdetto tecnico favorevole a far partire la procedura. Serve adesso il nullaosta del collegio dei commissari. Sarebbe il primo passo di un lungo cammino che potrebbe terminare di fronte alla Corte di Giustizia dell'Unione.

Sempre in materia di legislazione, continua la fase di stallo all'interno della maggioranza sul disegno di legge che dovrebbe cambiare le norme in materia di risparmio. Arrivare al compromesso sembra sempre più difficile e i tempi, con l'avvicinarsi della fine della legislatura, si assottigliano. Ieri l'argomento doveva essere affrontato nel preconsiglio dei ministri. Il governo deve decidere se mettere o meno la fiducia sia alla Camera che al Senato per introdurre le novità legate, in particolare, alla richiesta della Bce sulla Banca d'Italia.

Il prossimo appuntamento, a questo punto, è il consiglio dei ministri di domani dove, per altro, si dovrà affrontare anche la spinosa questione della riforma del Tfr che tanto a cuore al ministro del Welfare Roberto Maroni.

> La riforma del risparmio in alto mare, il governo cerca di mettere la fiducia, il voto slitta a gennaio

L'obiettivo cui punta il governo è portare a casa la riforma in tempi stretti e il rischio che si vuole evitare è quello di allungare il calendario per l'approvazione definitiva, anche in vista di una quarta lettura al Senato, nel timore che la legge venga definitivamente affossata. Ed è proprio per questo motivo che il ricorso alla doppia fiducia appare ormai molto probabile. L'ultima strada sarà blindare il testo modificato in modo da mettersi al riparo da brutte sorprese da parte del sempre sostanzioso partito trasversale pro Bankitalia. In alternativa si finirà per approvare il testo del ddl così com'è riservandosi di intervenire successivamente con altri strumenti normativi per affrontare i nodi più difficili da sciogliere come mandato a termine, collegialità e, perché no, antitrust. In ogni caso la riforma tornerà in Parlamento solo dopo la sessione della Finanziaria, il che vuol dire non prima del prossimo gennaio.

FORSE AL VOTO DI FIDUCIA AL SENATO

Il presidente designato Bernanke: non cambio politica

«La Fed avanti nel solco di Greenspan»

Proseguire nella linea politica tracciata da Alan Greenspan è la «priorità» assoluta per Ben Bernanke, designato da Bush alla successione alla presidenza della Federal Reserve. Parlando al Senato Usa, Bernanke ha definito «principale priorità la continuità delle politiche» dell'attuale numero uno della banca centrale Usa che lascerà l'incarico alla fine del prossimo gennaio.

CREDITO [illegible]**IENTO** CON L'USCITA TEDESCA SALE LA PARTECIPAZIONE DI GENERALI

Commerz fuori da Intesa Riparte il risiko bancario

> Anche gli hedge fund guardano con attenzione all'Italia delle banche

Francesco Manacorda

MILANO

La Germania dice addio a Banca Intesa. Con la vendita del 2,9% della banca da parte di Commerzbank, ieri sul mercato a 4,03 euro per azione, si rescindono tutti i rapporti azionari che legavano i due istituti. Certo, è un'operazione ampiamente annunciata - stessa ha commentato l'amministratore delegato di Intesa Corrado Passera - che dà comunque ai tedeschi la possibilità di incassare una plusvalenza di circa 150 milioni di euro sul valore dell'operazione di 800 milioni, permette alla Generali di salire al 7,27% della banca (il 6,99%) sindacato dopo aver acquistato al volo uno 0,6% proprio da Commerzbank e in definitiva segna lo spostamento di un altro tassello su un panorama in evoluzione.

Al di là del fatto Commerzbank, infatti, molto si muove e moltissimo si muoverà sul piano della presenza delle banche estere in Italia. Una presenza che dopo la battuta d'arresto linea quest'estate Banca d'Italia per contrastare la crescita di Abn Amro in Antonveneta potrebbe passare sempre di mano per movimenti nell'azionariato fatti quasi in punta di piedi, come è accaduto in passato, e sempre più attraverso strumenti come le Opa.

«C'è di sicuro un maggior interesse delle banche estere per operazioni in Italia - commenta il managing director di Rothschild Italia Alessandro Daffina - perché il fatto stesso che Abn sia riuscito a portare a casa l'Antonveneta ha scardinato la convinzione che la Banca d'Italia sia in grado di scoraggiare operazioni non gradite anche attraverso regole non scritte». «Vedo grandi appetiti sul mercato italiano, specie da parte di istituti francesi e spagnoli, mentre gli inglesi appaiono più defilati», conferma Corrado Passera, ad di Intesa

> Secondo Rothschild in pole position ci sono francesi e spagnoli Fanno gola i margini sempre più elevati

Lo Scardovi, managing director per l'Italia di Mercer Oliver Wyman: «In generale all'estero c'è una diffusa percezione che per una serie di elementi di convergenza - da un atteggiamento più morbido della Commissione Ue nei confronti degli ostacoli alla concorrenza bancaria, alla nota politica della Banca d'Italia in tema di offerte sugli istituti, che si è rivelata controproducente per gli obiettivi della stessa Banca - le barriere all'ingresso sul mercato italiano si siano abbassate».

Anche un rapporto redatto la settimana scorsa dalla Fox-Pitt, Kelton, società britannica specializzata nell'analisi di banche e assicurazioni, identifica tra i fattori del consolidamento bancario atteso nel nostro paese la presenza degli istituti esteri, ma non prevede per il momento grandi movimenti di quelli fra di loro che sono già presenti con quote di tutto rispetto nel capitale di grandi banche. Improbabile che il Credit Agricole muova su Intesa (nel cui capitale è arrivato a maggio al 18%) visto che è vincolato da un patto di sindacato che scade nell'aprile 2008; escluso per ora l'ipotesi di un'Opa del Santander (11% del Sanpaolo-Imi) su piazza San Carlo, perché anche in questo caso c'è un patto di sindacato che scadrà solo nell'aprile 2007. Caso a parte quello di Abn, che mentre conquistava Antonveneta ha deciso di lasciarsi aperta una finestra - [illegible] fra [illegible] - per alleggerire la parte del suo 9% in Capitalia da quella del patto di sindacato. E' il segnale di una prossima uscita? Il management di Capitalia sostiene di non avere per ora segnali di questo tipo. E caso a sé è anche quello di Unicredit, che vedrà a fine mese arrivare una nutrita pattuglia di azionisti tedeschi - in testa Munich Re -, ma non certo in posizione dominante, come conseguenza dell'Ops conclusa con successo sulla tedesca Hvb.

Quel che appare certo è che la mappa delle partecipazioni estere appare destinata a cambiare non solo nella maggiore presenza degli stranieri, ma anche in una sorta di cambio della guardia. Ogni patto di sindacato in vigore oggi si scioglierebbe sotto l'arrivo di un'Opa. Non a caso c'è chi, come Daffina, vede «tra le banche più contendibili, quelle nel cui azionariato hanno largo spazio le fondazioni». Tradotto significa Intesa, Sanpaolo, e per passare a dimensioni minori, Carigo. Anche le ottime trimestrali appena presentate dai maggiori istituti possono non bastare, aggiunge Daffina, come un segnale che il sistema si fa pigro per [illegible] nozze: «In buona parte i risultati sono frutto di una redditività strutturale e in parte funzione della possibilità di effettuare operazioni di aggregazione». Anche perché, come spiega Scardovi, «non sono solo banche e assicurazioni a muoversi in Italia, ma anche grandi fondi di private equity. Noi stessi abbiamo fatto, su richiesta di investitori di questo genere, almeno un paio di giri d'orizzonte sul mercato. Certo, esiste l'ostacolo un po' burocratico, fatto di norme e di prassi, secondo cui un investitore «industriale» non può avere più del 16% di una banca. Ma si tratta di una regola che non reggerebbe a nessun serio scrutinio internazionale.

Ti stavo aspettando.
Alfa 147, finalmente lui. Nuova gamma a partire da 17.590 euro.
prezzo. E tutte con motori
con programma elettronico di
cambio autoradio più
Alfa Romeo. Climatizzatore
Fino a 1.6 a 17.590 euro
www.alfaromeo.it

LA [redacted] IN CRISI LUNARDI PRECETTA I PILOTI PER IL 25, L'UE: BENE LA RICAPITALIZZAZIONE

Alitalia, dopo gli aiuti lo sciopero

Altre 72 ore di stop, si comincia il 29 novembre. Il titolo ancora giù

Giorgio Levi

Ancora bufera sull'Alitalia. A Piazza Affari è soffiata [redacted] aria di tempesta e, per il secondo giorno consecutivo dalla ricapitalizzazione, [redacted] titolo ha [redacted]u[redacted] con il segno negativo (-1,98% a 1,34 euro), limitando le perdite appena al di sopra dei minimi [redacted] giornata. Il listino è arrivato a perdere anche il 5% [redacted] della seduta, con i diritti in calo del 18% per l'azionario e del 24% per l'obbligazionario. Un operatore [redacted] Borsa ieri osservava che «tutti vendono e nessuno pensa a fare l'aumento di capitale». Tanto che il titolo appare ormai come una «palestra per speculatori».

La [redacted] più consistente però [redacted] arriva dai sindacati di [redacted] che hanno varato un pacchetto di scioperi [redacted] 72 ore. Prima fermata: il 29 di questo mese per 24 ore. Incroceranno le braccia gli assistenti di volo e i piloti [redacted] Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Anpav e Up. Con la sola esclusione dei piloti dell'Anpac che non hanno aderito alla protesta.

Il confronto è appena all'inizio e tutto fa pensare [redacted] la decisione [redacted] Lunardi di precettare i dipendenti dall'Alitalia per [redacted] 25 novembre (sciopero generale del Paese) e per le fermate già programmate di venerdì prossimo 18 novem[redacted] [redacted] ore dalle 10 alle 14, tecnici di linea Alitalia [redacted] altre categorie regionali) e [redacted] 22 [redacted] a Catania Fontanarossa), [redacted] renderanno facile la ripresa del dialogo con l'azienda. Lunardi ha spiegato che il «provv[redacted]dimento si è reso necessario ed urgente al fine di evitare agli utenti un pregiudizio gr[redacted] ed irreparabile al diritto di [redacted] circolazione costituzionalmente garantito».

Risposta sindacale: [redacted] sciopero di 24 ore del 29 novembre prescinde dalla precettazione di Lunardi. Quello che [redacted] [redacted] creato con l'Alitalia è «un solco ogni giorno più profondo». Dicono le organizzazioni dei lavoratori della compagnia che «è [redacted] ovidenziata l'assenza di strategia industriale, partendo [redacted] scelta del proprio modello di business, alle migliaia [redacted] di volo cadute a piccole compagnie, intaccando l'immagine dell'Alitalia ed il rapporto con la clientela. E alle alleanze che, anziché rafforzare la compagnia, si vedono regalare parte del mercato nazionale come avviene [redacted] Air France».

Ma la questione più profonda della protesta riguarda ancora, come già in passato, quella che i sindacati definiscono «mortificazione delle professionalità interne, con il risultato di alimentare inefficienze, sprechi, ritardi e cancellazioni di voli che minano l'intera attività operativa». La capitalizzazione [redacted] necessaria ma non sufficiente ad offrire un futuro ai [redacted] mila lavoratori a cui si aggiungono migliaia di addetti nell'indotto aeroportuale. Le stesse intese del maggio del 2004 appaiono disattese dalla dirigenza malgrado il ruolo di garante che era ed [redacted] stato affidato al governo-azionista».

Ed è proprio al governo che i lavoratori dell'Alitalia chiedono la ripresa di un confronto non più rinviabile per «verificare e condividere gli elementi concreti per lo sviluppo di Alitalia».

La riapertura [redacted] ostilità interne [redacted] ferma comunque il cammino dell'amministratore delegato e presidente Cimoli che procede sulla strada della ricapitalizzazione. E che deve portare a termine entro la fine dell'anno, come concordato con la Commissione europea.

Lo ha confermato ieri il vice presidente Jacques Barrot in una conferenza stampa sulla sicurezza del trasporto aereo. Con l'Alitalia, «avevamo posto [redacted]me condizione per il via libera agli aiuti [redacted] stato, la ricapitalizzazione prima della [redacted] Da recenti informazioni avute [redacted] Cimoli - ha spiegato Barrot - ci risulta che la ricapitalizzazione è [redacted] avviata [redacted] l'amministratore delegato dell'Alitalia [redacted] buone speranze di portarla [redacted] termine entro i termini concordati».

L'AD SALVATI PRESENTA IL PIANO INDUSTRIALE

Toro Assicurazioni [redacted] una banca «Politica dei [redacted]»

Un piano triennale destinato [redacted] far affluire nelle sue casse 239 milioni di [redacted] [redacted] utili netti nel [redacted] una politica dei dividendi «attrattiva e sostenibile», lo sguardo fisso sulla crescita interna ma senza disdegnare un'occhiata al mercato per cogliere occasioni allettanti, in particolare nel settore della banca assicurazione. Si declina così il futuro prossimo di Toro, da poco tornata a Piazza Affari e fresca di un piano strategico [redacted] pensato per spingere [redacted] società ai vertici del panorama assicurativo attraverso [redacted] crescita organica tale da permetterle di guardarsi intorno alla ricerca [redacted] possibili acquisizioni e di integrazioni nel campo della bancassurance. L'amministratore delegato Sandro Salvati ha spiegato che «vogliamo crescere per linee interne - al fine [redacted] essere [redacted] [redacted] al tempo stesso, competitivi, [redacted] se c'è un progetto per creare valore, noi siamo pronti ad aprire un dialogo».

TELEFONIA IL GRUPPO FRENA, MA [redacted] ITALIA FA [redacted] RECORD DI 23 MILIONI DI CLIENTI

Il nuovo ad della Vodafone Friedrich Joussen

Chiami casa, risponde il cellulare

Chiamare un numero di casa per farsi rispondere da un cellulare. È il cosiddetto numero unico, per il quale il ministero delle Comunicazioni avvia una sperimentazione che durerà sei mesi. Il bando di sperimentazione, pubblicato sul sito Internet del ministero, parla di un «servizio innovativo ed evolutivo con l'impiego della numerazione per servizi di comunicazione mobile e personale 30X». [redacted] sostanza, si tratta di consentire all'utente che abbia aderito di essere raggiunto su rete mobile dai clienti di tutte le reti, semplicemente anteponendo [redacted] 3 alla numerazione della rete fissa. Il servizio sarà offerto senza trasferim[redacted]nto [redacted] chiamata.

Meno utili per Vodafone Le Tlc tremano in Borsa

MILANO

Le azioni Vodafone crollano a Londra e affossano il settore delle Tlc europee deprimendo gran parte delle Borse del continente, ma la filiale italiana pubblicizzata da Megan Gale fa sorridere il gruppo mettendo a segno risultati record per introiti, utili e numero di clienti. Debole a livello continentale il comparto bancario, mentre hanno ripreso a salire i titoli energetici e quelli delle materie prime, spinti [redacted]gli aumenti di prezzo dei metalli. [redacted] complesso i listini europei sono [redacted] sia pure in modo non traumatico; il Mibtel di Mila[redacted] se l'è cavata con un modesto -0,07%.

Dunque Vodafone (-10,86%) è affondata a Londra dopo i dati semestrali e le ridotte previsioni [redacted] sulle vendite. A livello di gruppo l'utile lordo risulta in calo del 9,5% a 4,1 miliardi di sterline; la flessione è attribuibile [redacted]i accantonamenti per 515 milioni relativi alla svalutazione di Vodafone Sweden. I ricavi so[redacted] [redacted]e cresciuti del 9% a 16,2 miliardi di sterline e i nuovi clienti sono stati 10 milio[redacted] salendo a 171 milioni. Di questi, [redacted] [redacted] milioni [redacted] Italia dove risultano positivi anche i dati di bilancio.

Il segnale di Vodafone Group è stato interpretato dagli operatori internazionali come un campanello d'allarme per tutto il settore. Così sulla piazza britannica sono scivolate anche le quotazioni [redacted] Cable & Wireless (-3,04%) e a Parigi quelle di France Telecom (-2,99%), a Madrid quelle di Telefonica Movil (-3,2%) e ad Amsterdam quelle di Kpn (-1,89%). Difficoltà [redacted] che nel comparto bancario, con cali per Credit Agricole (-0,64%) e Bnp Paribas (-0,66%) sulla piazza di Parigi, mentre a Londra [redacted] arretrata Lloyds Tsb (-0,58%). Tra i media, invece, si segnala [redacted] tonfo di Vivendi Universal (-2,06% a Parigi) e di Emi a Londra (-2,59%), dove la tv di Rupert Murdoch British Sky ha ceduto l'1,80% [redacted] Itv l'1,36%. È andata meglio [redacted] comparto petrolifero e a quello delle materie prime, spinti dalle quotazioni dei beni trattati. Fra gli energetici, ali ai piedi per Total (+1,27%) a Parigi e Shell (+1,092%) [redacted] [redacted] (+0,96%) sulla piazza di Londra). A consuntivo Londra -0,39%, Parigi -0,12%, Madrid -0,46% [redacted] Francoforte +0,36%. [lui. gra.]

GUADAGNI: +16%

Marina Berlusconi

Fininvest sempre più ricca

MILANO

Continua [redacted] l'utile netto di Fininvest. Nel primo semestre [redacted] la società che controlla il 35,55 per cento di Mediaset ha registrato un risultato netto [redacted] 1.706 milioni grazie ai 1.500 milioni di plusvalenza dal collocamento [redacted] aprile del 16,68 per cento dell'operatore televisivo. Ad oggi, Fininvest [redacted] ancora [redacted] quota di partecipazione, diretta e indiretta, in Mediaset pari al 35,55 per cento.

L'utile operativo è salito del 7,9 per cento a 798 milioni, i ricavi netti consolidati del 5,6 per cento a 2.903 milioni. Sempre a livello consolidato il margine operativo lordo [redacted] primi sei mesi dell'anno è [redacted] [redacted] 2,9% a 1.230 milioni di euro.

Il consiglio di [redacted] [redacted] sottolinea l'ulteriore incremento dell'incidenza del risultato operativo sui ricavi (redditività operativa), passata dal 26,9 per [redacted] dei primi sei [redacted] del [redacted] al 27,5 per cento.

Il risultato netto consolidato nei primi sei mesi del 2005 è di 1.706 milioni di euro (325 milioni nel corrispondente periodo del 2004). Il balzo in avanti è legato, oltre che all'impatto della plusvalenza derivante dalla cessione ad aprile delle azioni del gruppo televisivo anche «ai miglioramenti nella gestione operativa e [redacted] risultato [redacted] partecipazioni». Senza la plusvalenza e a valori omogenei [redacted] crescita del risultato netto è stata dell'11 per cento rispetto all'anno passato.

La posizione finanziaria netta consolidata di Fininvest al 30 giugno 2005 è positiva per 1.258 milioni di euro, rispetto al saldo negativo [redacted] [redacted] milioni [redacted] 31 dicembre 2004. Per quanto riguarda la sola capogruppo, l'utile pre-imposte civilistico nei sei mesi è di 1.988. [r. e. s.]

inbreve

Risiko svizzero A Jacob Safra la Gottardo Monaco

Banca del Gottardo (Lugano) ha ceduto a Banque Jacob Safra (Ginevra), la Banque du Gothard [redacted] Monaco. Banque du Gothard porta in dote un patrimonio in ge[redacted] di 3,5 miliardi di franchi.

I nove mesi [redacted] Trevi La holding chiude con un +38%

Brillanti i conti di Trevi Finanziaria nei primi 9 mesi dell'anno. La holding ha chiuso [redacted] ricavi totali per 350,9 milioni (+38,3% rispetto allo stesso periodo del 2004). Il portafoglio lavori è di 439,9 milioni (+23,1%).

Mediobanca Nuovo bond in linea con l'inflazione Ue

Nuovo bond sul mercato di Banca di Credito Finanziario (Mediobanca). L'istituto ha lanciato un bond domestico decennale legato all'inflazione europea. Valore minimo 150 milioni, massimo di 250.

Conti in crescita Risultati positivi per il Banco di Sicilia

Utili in forte crescita per il Banco di Sicilia (Gruppo Capitalia) che ha chiuso con un utile netto di 152 milioni di euro, (+21,8 rispetto al 2004).

Più ricavi I profitti di Burani salgono del 14,3%

Conti con segno positivo per Marialla Burani Fashion Group che ha chiuso al 30 settembre con un utile ante imposte in aumento a 16,1 milioni di euro, +14,3% sullo scorso anno. Ricavi consolidati +11,1%, 356,6 milioni.

La Fieg al governo «La Finanziaria aiuti le imprese editrici»

«L'esame della Finanziaria alla Camera», dice la Federazione Italiana Editori Giornali, «è l'occasione per richiamare l'attenzione di Parlamento e Governo sulla necessità di sostegno alle imprese editrici per superare lo stato di difficoltà in cui versa la stampa quotidiana e periodica».

Rcs viaggia sull'ottovolante di Piazza Affari

Seduta solo in apparenza calma a Piazza Affari, con gli indici praticamente invariati, ma gli scambi in gran fermento, per oltre 5,38 miliardi di euro. Il Mibtel ha chiuso con un calo dello 0,07% a 25.640 punti, a dispetto del lieve rialzo dello S&P/Mib, che ha guadagnato lo 0,15% a 33.739 punti. Le ventate al rialzo della scorsa estate, in epoca di scalata, ormai sono solo un ricordo e ieri il titolo Rcs ha trascorso la maggior parte della seduta sotto i 4 euro, per riprendere fiato solo nel finale e chiudere, malgrado l'ultimo prezzo in lieve rialzo, con un calo ridotto allo 0,2% a 4,05 euro. Sul titolo hanno pesato gli accantonamenti decisi da Bpl, che ha in pegno il pacchetto del 14,7% di via Rizzoli. Ancora rialzi per il comparto dell'energia. Progressi dunque per Eni (+1,74% a 22,84), Erg (+0,7% a 20,18) ed Enel (+0,57% a 6,86). Bene anche Aem (+1,33% a 1,67). Tra i telefonici si segnalano Fastweb (-1,18% a 42,56) e Tiscali (-0,62% a 2,88). Difficoltà per il comparto bancario, ad eccezione di Bpu (+2,18% a 18,25) e Bpi (+2,11% a 6,78). Realizzi per la Popolare Milano (-1,22% a 8,22), mentre tra i grandi ha tenuto solo Unicredit (+0,12% a 5,13), a fronte del calo di Intesa (-1,66% a 4,02) e Capitalia (-1,45% a 4,61). Rialzi in campo assicurativo per Generali (+0,85% a 26,08), Fondiaria-Sai (+0,95% a 24,38) e Toro (-0,25% a 13,73). Giù Marzotto (-1,04% a 3,43), bene Finmeccanica (+2,2% a 18,09). Diversa la sorte per Parmalat (-3,01% a 2,19).

Cambi Valute

	Quot. BCE	r	Lire	Var.%
[redacted]	[redacted]	1	0,8571	[redacted]
Yen giapponese	[redacted]	100	0,7139	[redacted]
[redacted] inglese	0,6132	1	1,4054	-0,95
[redacted]	[redacted]	1	0,6408	-0,10
Corona ceca	[redacted]	100	[redacted]	-0,31
Corona danese	7,457	10	1,341	-0,01
Corona estone	15,647	100	6,391	[redacted]
Corona islandese	[redacted]	100	1,374	0,07
[redacted]	7,787	10	1,283	-0,18
[redacted]	38,845	100	2,574	0,15
Corona svedese	9,633	10	1,038	-0,90
[redacted]	[redacted]	1	0,674	0,31
Dollaro canadese	1,396	1	0,716	0,30
Dollaro Hong Kong	9,050	1	0,111	0,40
Dollaro neozelandese	1,711	1	0,585	0,26
Dollaro Singapore	1,989	1	0,503	0,40
Fiorino ungherese	250,760	100	0,400	-0,06
Lat lettone	0,696	1	1,436	0,03
Leu rumeno	1	[illegible]	[illegible]	0,03
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	0,02
Lira cipriota	0,573	1	1,744	0,00
Lira maltese	0,429	1	2,329	0,00
Litas lituano	1,590	1	0,629	0,46
[redacted]	[redacted]	1	9,260	[redacted]
Rand sudafricano	[redacted]	1	0,126	-0,18
Tallero sloveno	239,500	100	0,418	0,00
Won sud coreano	1217,070	1000	0,826	0,51
Zloty polacco	3,994	10	2,504	0,10

	Quot. BCE	r	Lire	Var.%
[redacted]	1505,255	1000	0,391	0,31
[redacted]	[redacted]	100	1,162	[redacted]
Dinaro giordano	0,827	1	1,259	0,38
Dirham Emirati Arabi	4,295	10	2,334	0,29
[redacted]	1,167	1	0,857	0,39
Dollaro giamaicano	74,990	100	1,334	[redacted]
Gourde haitiano	49,176	100	2,033	0,29
Lek albanese	122,273	1000	8,178	0,00
Lira egiziana	6,723	10	1,488	0,39
Peso argentino	3,458	1	0,289	0,40
Peso [redacted]	2685,084	10000	3,752	0,36
Peso cubano	1,167	[redacted]	[redacted]	0,39
Peso filippino	63,788	[redacted]	[redacted]	0,28
Peso messicano	12,440	10	0,803	0,48
Real brasiliano	2,591	10	3,859	-0,57
Rublo bielorusso	2509,572	10000	3,985	0,39
Rublo russo	33,706	100	2,967	0,23
Rupia pakistana	69,830	100	1,432	0,35
Rupia indiana	53,306	100	1,876	0,35
Scellino keniota	[redacted]	100	1,139	1,15
[redacted]	3,514	[redacted]	[redacted]	[redacted]

Oro chiusure

[redacted]	15.11.2005	14.11.2005	Euro
Londra	468,25	467,50	401,3456
Zurigo	467,30	467,60	400,5314
[redacted]	13,8219	12,9708	-
Argento (Euro/kg)	225,1147	225,0037	-

Indice Borsa

Indici di borsa	15-11-2005	%
Mib	26825	-0,17
Mibtel	25640	-0,07
S&P/Mib	[redacted]	+0,15
Midex	30630	+0,24
All Stars mwap	13991	+0,03
Star mwap	16361	+0,04
TechStar mwap	9847	-0,71
[redacted]	3718	+0,08
DJ Eurostoxx 50	3414	+0,05

Fib 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Dic05	[redacted]	33793	[redacted]	33850
Mar06	33780	33884	33720	33935
Giu06	33230	33276	33220	33320

Tassi di mercato

Tassi Area Euro	2,000%	[redacted]	[redacted]
Tassi Usa	[redacted]	[redacted]	3,000%
[redacted]	4,000%	Tassi Svizzera	0,500%
Tassi Gran Bret.	4,500%	Libor Usa 1m	[redacted]
Tassi Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	4,830%

Rendimenti esteri

[redacted]		[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
CAN 10 anni	4,180%	HOL 10 anni	[redacted]
UK 10 anni	4,507%	[redacted] anni	2,240%
GER 10 anni	3,500%	GIA 10 anni	1,480%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 412.61 (+0.14); Bruxelles (Bel 20) 3387.61 (-0.03); Francoforte (Dax Xetra) [redacted] (+0.36); Hong Kong (Hang Seng) 14627.41 (-0.01); Londra (Ftse 100) 5439.60 (-0.56); Madrid (Ibex 35) 10456.30 (-0.46); Parigi (Cac 40) 4543.15 (-0.17); Sydney (AllOrd) 4544.90 (-0.07); Tokio (Nikkei) 14091.77 (-0.17); Zurigo (Smi) [redacted] (+0.13); New York (Dow Jones) 10686.44 (-0.10); Nasdaq 2186.74 (-0.65).

Expandi

Titoli	Quotaz.	Var.%
Autostrade Meridionali	35,8000	+0,18
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	42,0700	-0,87
Banca Pop. di Sondrio	17,7400	+0,33
Boero	10,7600	-0,09
Borgosesia	2,2300	+0,45
Borgosesia rnc	1,7210	1,50
Caleffi	[illegible]	[illegible]
CIT	[illegible]	[illegible]
Compagnia Immobiliare Azionaria	[illegible]	[illegible]
Ferrovie Nord Milano	1,3000	0,00
[illegible]	14,8000	0,00
[illegible]	1,3905	-0,44
[illegible]	3,6650	-3,85
Monti Ascensori	2,7100	+1,88
NGP	0,3500	0,00
[illegible]	12,1000	0,05
[illegible]	6,9700	+2,11
Tamburi	1,8600	0,00

[redacted]

Aurora Assi 2,640; B Campania 25,000; cv P Ravenna 101,000; Kenba 0,024; P Ravenna 26,000; P Vicenza 52,890.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Tasso %	[redacted]
1 sett	2,1000	2,1291
1 [redacted]	2,1920	2,2224
2 mesi	2,2990	2,3309
3 mesi	2,3500	2,3826
4 mesi	2,4020	2,4353
5 mesi	2,4590	2,4931
6 mesi	2,5020	2,5367
7 mesi	2,5310	2,5722
8 mesi	2,5740	[redacted]
9 mesi	2,6140	2,6503
10 mesi	2,6440	2,6807
11 mesi	2,6730	2,7101
[redacted]	2,7030	2,7405

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c)	80,050 - 93,480
Sterlina (n.c)	81,340 - 94,250
Sterlina (post.74)	80,930 - 94,000
Marengo italiano	64,040 - 75,920
Marengo Svizzero	62,490 - 73,340
Marengo francese	62,490 - 72,300
Marengo Belga	62,490 - 72,300
Marengo Austriaco	62,490 - 71,790
20 Marchi	79,530 - 98,280
10 Dollari liberty	242,730 - 304,710
10 Dollari indiano	273,779 - 330,570
20 Dollari liberty	382,180 - 456,090
20 Dollari St.Gaude	392,315 - 444,150
4 Ducati Austria	201,429 - 237,570
100 Corone Austria	340,400 - 384,780
100 Pesos Cile	199,080 - 240,150
Krugerrand	353,770 - 397,670
[redacted]	435,820 - 475,140

LEGENDA. AZIONI: Il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei prezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 15-11-2005

Titoli	[redacted]
[illegible]	98,97
[illegible]	[redacted]
[illegible]	100,64
[illegible]	101,55
[illegible]	103,54
[illegible]	[illegible]
[illegible]	98,42
[illegible]	100,12
[illegible]	98,43
[illegible]	98,74
[illegible]	97,51
[illegible]	98,71
[illegible]	100,00
[illegible]	101,36
[illegible]	98,30
[illegible]	45,51
[illegible]	98,41
[illegible]	98,97
[illegible]	93,98
[illegible]	93,51
[illegible]	93,79
[illegible]	94,51
[illegible]	96,50
[illegible]	75,21
[illegible]	96,10
[illegible]	100,83
[redacted]	104,24
[illegible]	98,63
[illegible]	106,91
[illegible]	102,79
[illegible]	101,49
[illegible]	101,46
[illegible]	100,70
[illegible]	103,64
[illegible]	100,10
[illegible]	98,39
[illegible]	99,64
[illegible]	75,10
[illegible]	100,80

Titoli	[redacted]
Credem 99/10 TI Capped	107,57
[illegible]	100,21
[illegible]	100,84
[illegible]	99,00
[redacted]	98,50
[illegible]	129,57
[illegible]	106,95
[illegible]	107,25
[illegible]	94,96
[illegible]	99,17
[illegible]	100,86
[illegible]	97,00
[illegible]	102,34
[illegible]	125,40
[illegible]	170,19
[redacted]	140,56
[illegible]	98,97
[illegible]	98,88
[illegible]	91,55
[redacted]	98,88
[redacted]	98,59
[redacted]	98,42
[illegible]	100,51
[redacted]	100,40
[illegible]	94,11
[illegible]	100,11
[illegible]	94,37
[illegible]	93,21
[illegible]	97,38
[illegible]	98,82
[illegible]	107,36

Titoli di Stato

[illegible]	[illegible]
04-15/12/05 [illegible]	99,51
05-15/12/05 [illegible]	99,83
05-21/12/05 [illegible]	99,12
05-27/12/05 [illegible]	99,17
[redacted]	[redacted]
05-14/01/06 [illegible]	99,07

Il Mercato Azionario del 15-11-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Rifer.	Diff.% Rifer.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimi Anno	Massimi Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
A A.S. Roma	[redacted]	+0,42	[redacted]	nr	0,470	[redacted]	[redacted]	12
[redacted]	[redacted]	+1,32	6,797	0,376	7,570	9,764	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	+0,14	[redacted]	0,280	[redacted]	[redacted]	4900	[redacted]
Acq. De Ferrari	[redacted]	-0,15	[redacted]	[redacted]	[redacted]	4,899	1580	115
[redacted]	[redacted]	[redacted]	4,600	0,111	4,150	[redacted]	[redacted]	48
Acq. Nicolay	3,604	+0,11	[redacted]	[redacted]	2,532	[redacted]	17594	49
Acqua Marcia	0,503	[redacted]	[redacted]	nr	0,330	[redacted]	0	198
Acque Potabili	16,600	-1,26	16,600	0,100	15,560	16,840	140	155
Acsm	2,216	-0,49	2,232	0,070	2,229	2,957	30968	84
[illegible]	[redacted]	-0,52	14,170	0,060	9,570	14,477	10695	128
Aem	1,674	+1,33	1,672	0,053	1,357	1,914	4763794	3010
Aem To w08	0,521	-3,33	0,521	nr	0,441	0,639	91638	0
Aem Torino	2,057	+0,15	2,064	0,049	1,461	2,260	274964	973
[illegible]	1,134	-0,31	1,129	nr	1,079	1,280	37339	58
Alerion	0,472	3,26	0,474	0,005	0,452	0,344	745834	190
[illegible]	1,422	0,00	2,449	nr	0,877	1,930	0	13
Alitalia	1,354	-1,59	1,330	nr	0,730	1,417	8477957	172
Alleanza Assicurazioni	9,731	-0,72	9,743	0,350	8,676	10,027	3329427	8246
Amplifon	50,300	-3,42	50,450	0,240	37,700	60,650	67565	1000
Anima	3,134	-1,38	3,137	nr	3,137	3,644	[redacted]	329
[illegible]	[illegible]	0,00	[redacted]	nr	0,590	0,900	0	8
[illegible]	11,730	-1,73	12,000	nr	12,521	15,913	3624	46
[illegible]	2,358	-0,47	[redacted]	0,100	[redacted]	3,640	239832	1985
Autogrill	11,725	-0,61	11,750	0,200	10,641	12,879	1021179	2991
Autostrade To-Mi	15,316	-2,07	15,285	0,300	14,087	20,530	172237	1345
Autostrade	19,400	-0,82	19,511	0,510	18,729	23,240	1947803	11155
[illegible]	6,190	-0,60	6,240	0,050	3,940	7,357	1241157	902
B Banca Italease	17,526	+1,64	17,526	nr	10,723	20,510	187076	1337
[redacted]	[redacted]	-0,50	0,505	nr	0,460	0,673	78357	18
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	nr	[illegible]	0,534	439446	105
[illegible]	32,490	+0,31	32,100	0,550	23,870	32,240	[illegible]	23507
[redacted]	[redacted]	-0,06	[redacted]	[redacted]	19,460	27,800	[redacted]	3099
Bca Carige	[redacted]	+0,63	3,126	[redacted]	[redacted]	3,187	[redacted]	[redacted]
[redacted]	3,360	-0,43	[redacted]	0,097	3,300	5,435	[redacted]	[redacted]
[redacted]	4,551	-1,02	4,560	[redacted]	3,837	4,912	2143513	[redacted]
[redacted]	7,585	-0,09	7,587	0,173	5,464	7,898	159983	1182
Bca Intesa	[redacted]	-1,60	4,023	0,105	3,523	4,054	39425111	24107
[redacted]	3,705	[redacted]	[redacted]	0,116	[redacted]	3,882	[redacted]	3544
Bca Lombarda	11,233	+0,29	11,250	[redacted]	[redacted]	12,119	173128	[redacted]
[redacted]	6,785	+2,11	[redacted]	0,275	6,085	8,850	3585539	3098
Bca Pop. Milano	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	8,707	3295696	[redacted]
Bca Pop. Spoleto	[redacted]	[redacted]	10,440	[redacted]	[redacted]	11,831	[redacted]	168
[redacted]	1,985	[redacted]	1,982	[redacted]	1,773	2,214	164560	247
[illegible]	14,930	-0,09	14,943	0,115	11,941	14,967	0	50676
Bco Desio-Brianza	5,994	-1,44	6,049	0,083	5,541	6,953	152420	700
[redacted]	[redacted]	-2,45	[redacted]	[redacted]	5,217	7,212	21697	[redacted]
Bco Pop. Verona-Nov	15,950	-0,31	15,949	0,500	13,753	16,170	2057060	[redacted]
[redacted]	[redacted]	0,00	10,624	0,093	8,960	[redacted]	3873	16644
Bco Sardegna rnc	11,523	+0,67	17,549	0,516	14,721	16,500	[illegible]	[illegible]
[illegible]	0,536	-4,40	0,544	nr	0,561	[redacted]	305613	125
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	7,054	[redacted]	[redacted]	1700
Beni Stabili	0,848	+0,37	0,846	0,020	0,735	0,923	2851863	1439
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,550	[illegible]	6,179	4405	1543
Bnl	2,830	-0,11	2,831	nr	2,014	2,857	5414286	8219
Bnl rnc	2,173	-1,18	2,187	0,062	1,774	2,526	155882	51
[illegible]	16,060	0,00	16,000	0,400	13,267	17,060	0	43
Bonifiche Ferraresi	31,750	+0,76	31,760	0,120	14,516	34,750	6067	179
BPU Banca	18,250	+2,18	18,137	0,870	[redacted]	18,292	2033958	6219
[redacted]	0,430	+0,43	0,428	nr	[redacted]	0,499	416775	210
[redacted]	0,873	+1,85	0,871	nr	[redacted]	[illegible]	1170008	0
Bulgari	8,515	-3,45	8,552	0,220	8,374	10,010	9481613	2544
Buzzi Unicem	12,514	-0,53	12,614	0,290	10,771	13,450	224298	1925
Buzzi Unicem rnc	8,913	+0,72	8,985	0,314	7,560	8,771	34081	161
C Caltagirone	7,826	-0,34	7,824	0,060	5,665	7,510	73633	760
Caltagirone Editore	6,894	-0,76	7,032	0,200	6,818	7,780	124103	670
Caltagirone rnc	6,000	0,00	6,000	0,080	5,200	7,452	0	6
[redacted]	[redacted]	-2,85	1,017	0,030	1,811	[redacted]	248765	629
[redacted]	0,335	-3,33	[redacted]	nr	0,202	0,340	134190	0
Campari	[redacted]	-7,38	5,727	[redacted]	4,497	6,009	620870	1648
Capitalia	4,614	-1,45	4,634	0,083	3,706	4,814	13117755	11303
[redacted]	[redacted]	-4,26	3,584	0,125	3,504	4,585	10986	147
Cassa Rsp. Firenze	2,337	-2,84	[redacted]	[redacted]	1,739	2,594	[redacted]	7983
[redacted]	41,970	+0,84	[redacted]	1,350	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Cell Therap.	1,873	-2,55	1,881	nr	[redacted]	3,014	[redacted]	143
[redacted]	[redacted]	0,00	0,587	nr	0,531	0,666	0	0
[redacted]	1,916	+0,26	1,943	0,040	1,426	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[illegible]	0,443	-5,30	0,461	nr	0,351	[redacted]	[redacted]	58
Cir	2,253	+0,22	2,252	[redacted]	2,047	2,604	[redacted]	1754
Class Editori	1,624	-0,36	1,521	0,010	1,348	2,064	109298	135
[illegible]	0,999	-2,05	1,004	0,013	0,877	1,164	556607	122
Cred. Artigiano	[redacted]	-1,58	3,311	0,113	3,026	3,592	28733	473
Cred. Bergamasco	26,380	+0,27	26,276	[redacted]	[redacted]	[redacted]	5317	1623
[redacted]	[illegible]	[redacted]	[redacted]	0,750	7,335	9,202	[redacted]	[redacted]
Cred. Valtellinese	11,112	+0,31	11,096	0,400	[redacted]	12,483	98782	873
[illegible]	0,835	-0,49	0,869	nr	0,806	0,899	44703	52
Csp	1,005	+1,00	1,016	nr	[redacted]	1,343	99098	33
Cucirini Cantoni Coats	1,180	+0,85	1,201	nr	0,910	1,476	7000	14
D Danieli	5,310	-2,18	5,945	0,069	4,577	6,561	66767	243
Danieli rnc	4,491	-0,09	4,520	0,081	3,055	4,858	99010	182
Data Service	5,980	-3,11	5,990	nr	4,029	10,933	23637	30
De'Longhi	2,350	+1,85	[redacted]	0,060	[redacted]	[redacted]	[redacted]	353
E Edison	1,722	[redacted]	1,724	nr	1,587	1,857	[redacted]	[redacted]
Edison r	1,820	-0,35	[redacted]	nr	1,580	1,997	[redacted]	[redacted]
Edison w07	0,314	+0,00	[redacted]	nr	0,517	0,976	88194	0
Enel	[redacted]	+0,57	[redacted]	0,330	4,530	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[illegible]	3,071	-3,44	3,046	nr	2,993	3,516	105509	229
Eni	22,840	+1,74	22,850	0,450	17,054	[redacted]	[redacted]	90731
[redacted]	[redacted]	[redacted]	4,304	0,134	4,405	5,937	[redacted]	424
[illegible]	9,964	-1,55	9,130	nr	5,150	[illegible]	63921	65
[illegible]	7,990	-0,02	[illegible]	nr	7,546	11,960	25425	525
F Fastweb	[redacted]	-1,18	[redacted]	nr	33,972	43,400	1076797	3264
Fiat	7,212	[redacted]	7,256	nr	4,000	7,777	[redacted]	7071
Fiat pr	[redacted]	+0,26	5,896	nr	4,523	7,137	[redacted]	409
Fiat rnc	6,590	-1,04	6,600	nr	1,807	[redacted]	[redacted]	578
Fiat w07	0,196	-8,10	0,194	nr	0,145	[redacted]	[redacted]	0
[redacted]	0,377	-3,24	[redacted]	nr	0,544	[redacted]	31212	0
Fin. Part	[redacted]	0,00	[redacted]	nr	[redacted]	0,149	0	34
[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,633	nr	0,870	1,630	79080	42
[illegible]	7,650	-2,48	7,689	0,200	5,751	[illegible]	602913	3425
[redacted]	[redacted]	+2,20	15,983	0,051	13,500	[redacted]	1900295	[redacted]
[redacted]	24,380	+0,95	24,309	0,750	18,456	25,229	443808	3191
Fondiaria Sai rnc	18,824	+1,93	18,820	0,802	13,410	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[illegible]	1,298	+1,25	1,307	nr	0,794	1,380	78880	0
[illegible]	5,556	+0,71	5,552	nr	4,115	5,700	27460	0
[illegible]	6,321	-1,75	6,290	nr	3,250	7,742	47429	64
G Gabetti Holding	3,800	-0,57	[redacted]	0,060	2,317	4,420	1034	114
[illegible]	2,330	0,00	2,328	nr	1,750	4,140	0	[illegible]
Gemina	1,988	-3,72	2,004	0,029	0,800	2,538	1749490	738
Gemina rnc	1,800	-5,16	1,800	0,050	1,020	2,260	1000	7
Generali	26,080	+0,85	26,070	0,430	23,450	27,270	6426333	33214
[illegible]	8,570	+1,82	8,538	0,060	5,435	8,558	873171	2282
Gewiss	4,976	+0,57	4,948	0,080	4,644	5,297	35153	594
Gim	0,766	[redacted]	[redacted]	nr	0,773	1,147	[redacted]	164
Gim rnc	[redacted]	+0,43	0,925	nr	[redacted]	1,128	3100	13
Gim w08	0,209	-2,79	0,208	nr	0,175	0,407	41615	0
Gruppo Coin	3,636	-0,58	3,670	nr	2,386	7,837	89412	349
Gruppo Ed. L'Espresso	4,254	+0,51	4,273	0,130	4,291	4,507	1560573	1808
H Hera	2,162	+0,42	2,158	0,060	2,026	2,461	531105	1913
I I Grandi Viaggi	1,271	-2,07	[redacted]	0,020	0,985	1,493	[redacted]	58
[illegible]	13,313	+0,25	13,309	nr	10,542	13,356	58884	1024
Ifil	3,480	+0,52	3,455	0,056	3,136	3,803	2341165	3588
Ifil rnc	3,640	+3,25	3,630	0,086	3,150	3,711	275303	136
[redacted]	[redacted]	-0,20	0,205	nr	0,144	[redacted]	3148714	160
[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,037	nr	0,073	0,109	3921258	4
[illegible]	2,387	-1,16	2,312	[redacted]	[redacted]	2,579	333963	561
Impregilo	2,564	+0,41	[illegible]	[redacted]	1,575	3,530	2417158	1852
Impregilo rnc	[redacted]	-4,15	2,115	[redacted]	[redacted]	4,000	7354	5

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
17 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 14/11/2005	CL.E	CL.F
COMPARTI MONETARI		
Pioneer Funds - [redacted] Short-Term	5,71	5,63
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,32	5,24
Pioneer Funds - U.S. [redacted] Short-Term	[redacted]	4,58
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,67	6,51
Pioneer Funds - International Bond	6,35	6,19
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,37	6,18
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,94	5,76
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	8	7,89
Pioneer Funds - Strategic Income	5,87	5,78
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,89	5,12
Pioneer Funds - [redacted] High Yield	6,02	5,59
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,57	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,77	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	8,06	7,79
Pioneer Funds - French Equity	14,11	13,61
Pioneer Funds - Core European Equity	6,68	6,44
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,17	4,02
Pioneer Funds - Top European Players	5,83	5,52
Pioneer Funds - European Research	4,2	[redacted]
Pioneer Funds - European Small Companies	8,96	8,58
Pioneer Funds - Eastern European Equity	14,78	13,9
Pioneer Funds - European Quant Equity	6,63	6,62
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,61	4,41
Pioneer Funds - America	4,52	4,36
Pioneer Funds - U.S. Value	4,86	4,67
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,74	3,59
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,3	6,06
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,74	6,42
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,86	4,67
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	[redacted]	3,92
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,99	2,88
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	5,19	4,97
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,24	5,95
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	6	5,73
[redacted] Funds - Global TMT	2,14	2,08
Pioneer Funds - Top Global Players	4,49	4,31
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,98	5,77
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	5,1	4,95
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,55	4,42
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,61	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

CITTA' DI RAPALLO
Provincia di Genova
Telefono 0185/6801 - Telefax 0185/680238

Il Comune di Rapallo indice gara mediante pubblico incanto, da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. b) D.Lgs. 168/95 e s.m.i. sulla base dei criteri di cui all'art. 20 del Capitolato per "*Concessione per l'esercizio della Funivia bifune del tipo va e vieni denominata "Rapallo-Montallegro" ed esecuzione delle opere necessarie per la sostituzione delle apparecchiature elettriche e delle opere inerenti la revisione ventennale dell'impianto.*" Cat. 2 - CPC 712; CPV 60114000-6. Durata: anni sette a decorrere dal 1° Maggio 2006. Il Comune si impegna a corrispondere alla ditta concessionaria la somma annua, decurata del ribasso d'asta, di EUR 150.000,00 Iva esclusa per il primo triennio ed EUR 120.000,00 Iva esclusa per il successivo quadriennio. Le opere necessarie per la sostituzione delle apparecchiature elettriche e quelle di revisione generale dovranno essere eseguite entro il 27 Aprile 2006. La spesa, quale base d'asta è la seguente: Apparecchiature elettriche: EUR 228.100,00 oltre IVA 10%. Opere Revisione generale: EUR 168.000,00 oltre IVA 20%. Finanziamento: mezzi di Bilancio. Responsabile del procedimento: Geom. Giorgio Gargiulo. Esperimento della gara: 29 Dicembre 2005, ore 9.30. Termine di presentazione delle offerte: entro e non oltre le ore dodici del giorno 28 Dicembre 2005. Invio alla CEE: 3 Novembre 2005.

Il bando integrale di gara potrà essere richiesto all'Ufficio Gare ed Appalti del Comune (tel. 0185/680245 o 680265), oppure è disponibile sul sito www.comune.rapallo.ge.it.

Rapallo, li 3 Novembre 2005

Il Dirigente Rip.ne 1 AA.GG.
(Dott.ssa Luisa GALLO)

AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA

Avviso di licitazione privata

Questa Amministrazione ha indetto appalto per l'affidamento dei lavori necessari alla realizzazione nel Bacino di Vado Ligure del nuovo varco principale sul piazzale [redacted] e del varco secondario la seta faro. Progetto n. 572 dell'importo complessivo di Euro 1.158.000,00 (IVA non imponibile) di cui Euro 30.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate a questa Amministrazione entro le

ore 13 del giorno 1 dicembre 2005.

Per le modalità di partecipazione ed i documenti da produrre a corredo della domanda si fa riferimento al bando integrale di gara che può essere ritirato in copia presso gli Uffici dell'Autorità Portuale, Via A. Gramsci 14, 17100 Savona (tel. 01985541 - Fax 019827399 - e-mail authority@porto.sv.it) tutti i giorni feriali nel seguente orario: 08,00-18,00 (sabato escluso) ed è disponibile sul sito Internet "http://www.porto.sv.it".

IL PRESIDENTE
Ing. C. Canavese

CITTÀ DI CARIGNANO
(PROVINCIA DI TORINO)

Oggetto: Adozione di progetto definitivo di variante obbligatoria di adeguamento del vigente P.R.G.C. al piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) ex art. 17 comma 4 della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.

Il responsabile del servizio urbanistica ed edilizia privata dell'ufficio tecnico comunale, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 17 comma 4 e dell'art. 15 comma 8 della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 12/10/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il progetto definitivo di Variante Obbligatoria di Adeguamento del Vigente P.R.G.C. al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) ex art. 17 comma 4 della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i. La delibera di adozione e gli elaborati tecnici costituenti la Variante in oggetto saranno per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 16 novembre 2005 al 15 dicembre 2005, pubblicati all'Albo Pretorio della Città di Carignano, nonché depositati presso la Segreteria del Comune e consultabili presso lo sportello Segreteria nel seguente orario: - da lunedì a giovedì ore 9-12 e ore 15-17 - venerdì ore 9-12.

Responsabile del procedimento: geom. Giovanni Alessio.
Carignano, 16 novembre 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE
geom. Giovanni Alessio

A.M.I.U. GENOVA S.P.A.
P.zza Piccapietra 48 - 16121 GENOVA
TEL. 010/5584458.545 - FAX 010/5584451.458
E-mail: gare@amiu.genova.it
Internet: www.comune.genova.it - www.amiu.genova.it

AVVISO GARA D'APPALTO

A.M.I.U. Genova S.p.a. intende affidare, mediante procedura ristretta accelerata ai sensi del D. Lgs 157/95 e s.m.i., il servizio di pulizia di alcuni locali aziendali nel periodo 1° febbraio 2006 - 31 gennaio 2008. E' previsto l'espletamento delle successive fasi di gara attraverso procedure informatizzate ai sensi del D.P.R. 101/02. L'importo complessivo per l'intero periodo posto a base di gara è fissato in € 627.200,00 +, oltre IVA.

La scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione è fissata per le ore 16,00 del giorno 1 dicembre 2005. Il presente avviso in forma integrale è affisso all'Albo Pretorio di Genova, in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I. ed inviato alla G.U.C.E. in data 14 novembre 2005.

IL DIRIGENTE AREA APPROVVIGIONAMENTI
(Dott. Ferdinando Costa)

[redacted] DEGLI [redacted]
MAGNA [redacted] DI [redacted]

Estratto bando di gara mediante pubblico incanto ex art. 23 lettera b) del D.Lsg.vo n. 157 del 17/3/95, per affidamento del servizio di pulizia delle sedi dell'[redacted] degli Studi Magna Graecia di Catanzaro.

1. Amministrazione aggiudicatrice: Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro, Campus Universitario - Viale Europa - Località Germaneto - Catanzaro - tel. 0961.3694171/4172/4178/4241/4054, fax 0961.3694180/4169, e-mail ufficiogare@unicz.it - dirarea@unicz.it
2. Finanziamento: fondi bilancio d'Ateneo.
3. Procedura aggiudicazione: Appalto, mediante pubblico incanto ex art. 23, lettera b) del D.lgs. 157/1995. Importo massimo Euro [redacted],00 oltre Iva. Non sono ammesse offerte in aumento. Non sono ammesse [redacted] in alternativa.
4. Oggetto appalto: servizio di pulizia per la durata di un anno sedi Università degli Studi Magna Graecia di Cat[redacted].
5. Luogo di prestazione: sedi [redacted] Magna Graecia di Catanzaro, in Catanzaro e Roccelletta (Cosenza).
6. Raggruppamenti d'imprese: ex art. 11 D.Lgs. 157/95.
7. Termine ricezione offerte: ore 12,00 del giorno 7/1/2006.
8. Indirizzo al quale le offerte devono essere inviate: Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro, Campus Universitario - Viale Europa - Località Germaneto - 88100 Catanzaro.
9. Domande devono essere redatte: Lingua italiana.
10. Cauzione: provvisoria in base d'offerta e definitiva in base di contratto
11. Criteri di aggiudicazione del servizio: indicati nel bando di gara.
12. Ulteriori informazioni di natura amministrativa possono richiedersi a: Direzione Amministrativa - Campus Universitario - Viale Europa - Località Germaneto - Catanzaro - tel. 0961.3694171/4172/4178/4241/4054, fax 0961.3694180/4169. L'edizione integrale del seguente URL http://www.unicz.it/amministrazione/bandi/servizioldpulizia.pdf
13. Data invio presente bando alla GUCE: 9/11/2005.
14. Data ricezione presente bando da parte della GUCE: 9/11/2005.
15. Il bando di gara viene pubblicato sulla GURI.

Catanzaro, 9/11/2005

[redacted]
dott. Luigi [illegible]

COMUNE [redacted]

Estratto

[redacted] di gara

Si dà avviso che questa Amministrazione [redacted] indetto per il giorno [redacted] Di[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] 10,00 pubblico incanto per la "Fornitura e l'acquisto di autoveicoli [redacted] trazione elettrica per il trasporto pubblico". Il bando integrale è prelevabile dal sito Internet del Comune di Lipari: www.arcipelagoeolie.it

IL DIRIGENTE
dott. Domenico [redacted]

COMUNE DI [redacted]

Estratto

[redacted]ndo di gara

[redacted] avviso che questa Amministrazione ha indetto per il giorno 16 Dicembre 2005 alle ore 10,00 pubblico incanto per i lavori di "Sostegno all'utilizzazione dei veicoli a trazione elettrica per il trasporto pubblico", per l'importo complessivo di Euro 392.084,89 comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso Euro 15.683,40.

Il bando integrale è prelevabile dal [redacted] Internet del Comune di Lipari:
www.arcipelagoeolie.it

IL DIRIGENTE
dott. Domenico Russo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA [redacted]
POTENZA

Avviso gara d'appalto procedura aperta "Servizi di ingegneria ed architettura"

Stazione appaltante: [redacted] degli Studi della Basilicata - Via Nazario Sauro, 85 - 85100 Potenza. Tel 0971205894-1/0971205836, telefax 0971205843, [illegible], www.unibas.it.
Ufficio presso il quale ottenere informazioni: Ufficio Amministrativo per l'Edilizia - Via dell'Ateneo Lucano - Potenza - Tel 0971205836 Fax 0971 205843.
Oggetto: [redacted] relativi alla progettazione ed esecuzione dei lavori di ristrutturazione [redacted] in [redacted], del [redacted] e di un blocco di aule polifunzionali, presso il Campus di Macchia Romana - Potenza
Categoria servizi: 12 - CPC 867 - D.lgs 157/95 ss. mm. ii.
Tipo di procedura: Procedura aperta - ex art. 6 c.1 lett. a) D.lgs 157/95.
Importo a base d'appalto: Euro 782.619,29 I.V.A. ed oneri esclusa.
Termine di esecuzione: 135 gg. dalla data di sottoscrizione del disciplinare di incarico.
Responsabile del Procedimento: Ing. Pierluigi Lobello - Ripartizione Servizi Tecnici - U. S. B. Potenza - [illegible] fax 0971205843.
Scadenza Ricezione offerte: 09/01/06 ore: 13,00
Data, ora e luogo seduta pubblica: 10/01/06 ore 10,00 - Università degli Studi della Basilicata - Sede di Macchia Romana - Ripartizione Servizi Tecnici
Pubblicato sulla G. U. C. E.: 08/11/05.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott. Arturo Cerretto

[redacted] S. [redacted] S.p.A. [redacted]

Estratto bando di gara

In base a quanto stabilito dalla legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. 554/99, questa società Aeroporto S. Anna S.p.A., ha indetto la gara a pubblico incanto, al massimo ribasso, relativa all'esecuzione dei lavori di "Sistemazione idrauliche ed impianti di trattamento acque meteoriche connesse agli interventi di adeguamento e messa a norma delle superfici di sicurezza strip e R.E.S.A."
L'importo a base di gara è di Euro 1.241.832,26 comprensivo del costo della sicurezza pari a Euro 40.980,20.
Categoria prevalente OG6 per Euro 933.849,81; ulteriore categoria OG3 per Euro 307.982,45. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso percentuale sul prezzo a corpo posto a base di gara, previa esclusione automatica delle offerte c.d. anomale, così come disposto dall'Art. 21 comma 1-bis della Legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il subappalto è regolato dall'art. 18 della Legge 55/90 così come modificato dall'art. 34 della Legge 109/94 e successive modificazioni.
I plichi contenenti l'offerta unitamente ai documenti elencati nel bando di gara dovranno pervenire [redacted] le ore 12 del giorno 15/12/2005 al seguente indirizzo:
Aeroporto S. Anna S.p.A., S.S. 106 Località S. Anna - 88841 Isola Capo Rizzuto (KR)
Le imprese dovranno dimostrare di essere in possesso dei requisiti previsti, allegando tutta la documentazione richiesta dal bando di gara.
Copia del ba[redacted] è disponibile sul sito www.serviziobandi.llpp.it e sul sito www.aeroporto.kr.it e presso l'indirizzo: Aeroporto S. Anna S.p.A. [redacted] - Località S. Anna - Isola Capo Rizzuto (KR).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. Egidio [illegible]

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA Supplementi

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

tst, [redacted]
Tutto quello che c'è, da sapere.

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.6[redacted]
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Obbligazioni (SEGUE)

Titoli	Prezzo	Titoli	Prezzo
[illegible]	99,55	18-01/02/06 5 4,75%	101,30
[illegible]	99,41	03-01/02/06 5 1,38%	[illegible]
[illegible]	99,36	01-15/03/06 5 2,38%	100,71
[illegible]	[illegible]	99-15/05/06 5 1,38%	100,15
05-22/03/06 I	99,17	95-01/05/06 5 4,50%	103,38
05-13/04/06 A	99,06	03-01/09/06 5 1,38%	100,16
05-28/04/06 S	98,95	95-01/11/06 5 1,38%	104,79
05-15/05/06 A	98,85	04-15/01/07 5 1,38%	100,21
[illegible]	[illegible]	97-01/01/07 5 2,38%	104,10
05-14/06/06 A	[illegible]	[illegible]	107,31
05-15/06/06 A	[illegible]	[illegible]	100,47
[illegible]	97,97	97-01/01/07 5 3,00%	106,21
[illegible] A	[illegible]	03-15/01/07 5 2,50%	104,94
05-15/11/06 A	97,41	03-01/11/07 5 1,00%	100,06
Ctz 96-01/01/06 5 1,25%	100,81	03-15/01/08 5 1,75%	[illegible]
96-01/01/06 5 1,75%	100,02	05-01/02/08 5 1,30%	99,87
99-01/05/06 5 1,30%	100,02	98-01/05/08 5 2,50%	105,93
99-01/07/06 5 1,10%	99,93	05-15/06/08 5 1,25%	99,94
00-01/04/07 5 1,35%	100,54	03-15/09/08 5 3,50%	102,55
00-01/08/07 5 1,20%	[illegible]	03-15/06/08 5 1,75%	101,41
00-01/08/07 5 1,15%	100,26	04-15/04/08 5 1,50%	100,67
05-28/05/07 A	94,41	98-01/05/09 5 7,25%	104,85
[illegible]	100,33	99-01/01/09 5 2,75%	104,34
01-01/07/09 5 1,15%	100,41	03-15/01/10 5 1,50%	99,57
[illegible]	100,37	03-15/06/10 5 1,38%	99,71
[illegible] 5 1,25%	100,37	04-15/01/13 5 0,40%	99,01
02-01/07/09 5 1,15%	100,12	98-01/05/15 5 2,75%	110,40
03-01/03/09 5 1,15%	100,44	01-01/07/11 5 2,63%	110,17
03-01/05/09 5 1,75%	100,48	01-01/11/11 5 0,35%	99,90
03-01/08/09 5 1,20%	100,43	01-01/02/12 5 2,50%	109,38
03-01/04/10 5 1,15%	100,43	04-01/02/13 5 2,38%	108,35
03-01/06/10 5 1,15%	100,52	03-01/08/13 5 2,13%	105,17
03-01/12/10 5 1,15%	100,52	04-01/08/14 5 2,13%	104,17
04-01/05/11 5 1,20%	100,45	04-15/09/14 5 1,85%	104,07
04-01/01/11 5 1,25%	100,52	04-01/02/15 5 2,17%	104,05
Ctz 04-28/04/06 A	98,95	05-01/02/15 5 1,85%	100,48
04-31/01/06 A	98,27	02-01/08/17 5 2,63%	113,88
05-30/04/07 A	97,71	03-01/02/19 5 2,13%	[illegible]
Btp 98-01/05/29 5 [illegible]	129,40	04-01/02/20 5 2,35%	108,31
[illegible]	120,34	93-01/11/23 5 4,50%	144,15
03-01/06/20 5 2,35%	114,40	03-12/11/07 5 4,25%	103,10
04-15/08/35 1,17%	108,73	96-01/11/26 5 3,50%	145,11
05-01/02/37 5 2,00%	97,14	97-01/11/27 5 3,25%	135,06
05-15/10/09 5 [illegible]	100,18	98-01/11/29 5 2,63%	117,50

Convertibili

Titolo	[illegible]	[illegible]
Pop Italiana Cv 10	102,957	102,863
[illegible]	95,205	95,327
cv [illegible] 09	109,912	112,570
cv [illegible] 09	[illegible]	106,594
cv [illegible] 15	[illegible]	106,369
cv Comgen 13	120,127	120,570
cv Cr Val 07	145,316	145,065
cv [illegible] 05	100,409	100,316
cv [illegible] 07	103,934	103,955
cv P Inz 06	110,900	111,550
cv P Vrtin 05	98,852	98,866
cv P Vrtin 06	144,733	145,758
cv SIAS 17	102,201	102,769
cv Seia 10	119,133	119,281
cv Vitt Ass	179,036	179,393
Telecom IT CV 10	124,046	124,921

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
15/12/05	28	99,830	0,000
15/02/06	90	99,470	1,890
15/03/06	118	99,280	1,970
13/04/06	147	99,060	2,080
15/05/06	179	98,850	2,110
15/06/06	210	98,650	2,120
14/07/06	239	98,400	2,220
15/08/06	271	98,160	[illegible]
15/09/06	302	97,930	[illegible]
13/10/06	333	97,700	2,280
15/11/06	363	97,450	2,270

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente e a quello precedente

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitalizz.
Indesit	8,775	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8,729	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Indesit rnc	[illegible]	+1,98	[illegible]	0,379	3,185	[illegible]	6356	5
[illegible]	0,750	-1,97	0,742	[illegible]	[illegible]	0,602	209840	137
Isl Spa	7,789	-0,43	7,759	0,488	5,519	8,410	850	316
It Holding	[illegible]	-1,74	[illegible]	nr	[illegible]	2,157	76050	406
Italcementi	14,271	+0,34	[illegible]	0,300	11,877	14,327	[illegible]	2528
[illegible]	10,003	+0,30	9,919	0,330	8,419	[illegible]	158031	1046
Italmobiliare	54,920	[illegible]	55,050	1,100	42,030	60,700	1033	1221
[illegible]	42,300	-0,35	42,369	1,170	36,159	45,640	4673	801
K Kaitech	[illegible]	-1,69	0,551	nr	0,545	[illegible]	[illegible]	30
L La [illegible]	4,950	-2,64	4,100	0,050	[illegible]	4,883	12857	74
Lavorwash	[illegible]	-2,78	2,815	[illegible]	1,994	[illegible]	19664	38
[illegible]	0,350	-1,41	0,350	nr	0,280	0,454	68875	34
Linificio	3,650	+1,02	3,060	0,250	2,810	4,134	41910	85
Lottomatica	29,350	-0,01	29,780	1,700	24,280	32,310	170040	2607
Luxottica	21,050	-0,14	21,000	[illegible]	15,131	[illegible]	855703	9600
M [illegible]	1,938	-1,07	1,940	0,047	1,670	2,143	18853	58
Marcolin	1,090	-0,98	1,075	nr	1,302	1,527	17662	140
Marzotto	3,431	-1,04	3,479	0,355	1,651	4,391	190528	237
Marzotto rsp	3,530	0,00	[illegible]	[illegible]	1,661	4,480	0	[illegible]
[illegible]	3,250	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,470	4,176	1128	[illegible]
Mediaset	[illegible]	[illegible]	9,005	0,380	8,011	11,131	[illegible]	[illegible]
Mediobanca	15,208	-1,43	15,302	0,400	11,839	16,025	6480706	[illegible]
Mediolanum	5,392	-0,52	5,381	0,140	4,953	5,935	2329342	[illegible]
[illegible]	[illegible]	-0,50	3,172	[illegible]	2,862	3,436	[illegible]	348
Meta	[illegible]	-0,11	2,702	0,090	2,312	3,637	[illegible]	479
[illegible]	3,376	[illegible]	3,383	0,250	4,117	[illegible]	113981	2390
Milano Ass. rnc	5,479	+0,24	5,493	0,280	[illegible]	5,951	93161	168
Milano Ass. rsd	0,424	-1,69	0,424	nr	[illegible]	0,516	180150	[illegible]
Mittel	[illegible]	-0,12	4,149	0,100	3,521	4,331	6207	274
Mondadori	7,840	+0,94	7,853	0,350	7,697	8,833	781423	2031
Monrif	1,375	-2,57	1,214	0,027	0,971	1,450	204706	181
Monte Paschi Siena	3,624	-0,15	[illegible]	[illegible]	2,439	3,961	[illegible]	9539
Montefibre	[illegible]	-2,07	[illegible]	nr	0,793	[illegible]	159201	41
Montefibre rnc	0,352	+2,28	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1
O Olcese	0,118	0,00	0,117	nr	0,111	0,117	0	11
Olidata	0,969	+1,85	0,955	0,044	0,868	1,239	47955	32
P Pagnossin	0,660	-3,32	0,686	nr	0,585	1,240	21827	14
Parmalat	2,194	-3,01	2,200	nr	1,709	3,087	19001740	[illegible]
[illegible]	1,513	-3,07	1,520	nr	[illegible]	1,776	[illegible]	0
[illegible]	[illegible]	0,00	0,286	nr	[illegible]	0,284	0	313
[illegible]	[illegible]	-0,29	0,443	nr	0,389	0,654	40070	21
[illegible]	17,050	+0,41	12,424	[illegible]	11,895	14,285	77774	330
[illegible]	[illegible]	-0,42	28,190	0,240	11,560	30,659	[illegible]	244
Pirelli&C w05	0,002	-5,13	0,004	nr	0,004	0,034	506400	9
Pirelli&C.	[illegible]	-0,19	[illegible]	0,021	[illegible]	1,011	21789283	[illegible]
Pirelli&C. rnc	[illegible]	+0,21	0,823	[illegible]	[illegible]	1,000	[illegible]	311
Pirelli Real E.	40,850	-0,31	40,950	1,700	34,790	50,140	52188	2055
Poligrafici Editoriale	[illegible]	-4,15	[illegible]	0,024	1,640	2,332	235542	231
Premafin Finanziaria	1,860	-0,53	1,858	0,040	1,309	1,921	392965	595
[illegible]	1,760	-2,60	1,766	0,060	1,216	2,071	287175	140
R [illegible]	0,528	-1,51	0,535	0,520	0,452	[illegible]	471620	54
Ras	19,000	[illegible]	19,011	0,800	[illegible]	[illegible]	1528991	12754
Ras rnc	35,000	0,60	35,000	0,820	17,755	38,370	565	74
Ratti	0,578	+0,87	0,568	nr	0,483	0,715	142780	30
RCS MediaGroup	4,050	[illegible]	4,003	0,040	4,003	4,627	[illegible]	[illegible]
RCS MediaGroup rnc	[illegible]	-0,71	3,894	[illegible]	[illegible]	4,226	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,565	nr	0,230	0,610	4889885	205
[illegible]	32,570	+0,68	37,680	[illegible]	30,600	[illegible]	8155	[illegible]

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitalizz.
[illegible]	3,731	2,38	3,703	0,070	1,954	3,935	103260	1032
Roncadin	0,423	-8,49	0,419	nr	[illegible]	[illegible]	58200	35
Roncadin [illegible]	0,182	-2,57	[illegible]	nr	0,141	[illegible]	[illegible]	8
S S.Paolo-Imi	12,566	-0,53	12,517	0,470	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18699
[illegible]	1,933	-2,32	1,977	nr	[illegible]	2,017	241903	[illegible]
Saipem	12,071	+0,23	12,090	0,150	8,601	[illegible]	4042357	[illegible]
Saipem rsp	[illegible]	0,00	12,590	[illegible]	8,140	[illegible]	0	2
Save	17,095	-2,60	17,086	nr	17,066	23,590	77423	472
Schiapparelli	0,059	-3,11	[illegible]	nr	0,044	[illegible]	[illegible]	31
Seat PG	0,400	+1,32	[illegible]	0,434	[illegible]	0,417	30473309	3715
Seat PG r	0,337	-0,58	0,325	0,434	[illegible]	0,358	382396	64
SIAS	[illegible]	-0,26	8,598	0,130	8,649	11,567	[illegible]	[illegible]
Sirti	2,374	-4,58	2,374	nr	[illegible]	[illegible]	431050	527
[illegible]	2,647	+4,54	2,638	[illegible]	2,245	2,767	35214	[illegible]
[illegible]	0,500	-1,66	[illegible]	nr	[illegible]	0,584	[illegible]	161
[illegible]	0,432	-1,66	0,425	nr	[illegible]	0,503	[illegible]	24
[illegible]	5,582	-5,45	8,784	nr	6,293	12,706	504156	538
Snam Rete Gas	[illegible]	+0,75	[illegible]	0,200	4,204	5,070	65049949	8895
[illegible]	0,103	-0,57	0,102	nr	[illegible]	[illegible]	3284081	[illegible]
[illegible]	0,024	-2,36	0,028	nr	0,025	0,073	[illegible]	0
[illegible]	4,119	+1,38	4,090	0,061	4,067	5,089	37514	372
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,743	nr	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1,667	-2,73	1,686	nr	1,653	2,250	1686258	597
[illegible]	14,957	+0,39	14,905	0,130	10,958	14,957	11230717	13480
T Telecom It	2,278	-2,19	2,270	[illegible]	2,324	3,168	[illegible]	31175
[illegible]	0,476	+0,93	0,470	nr	0,311	[illegible]	3260795	1546
[illegible]	0,623	[illegible]	[illegible]	nr	[illegible]	0,523	[illegible]	24
Telecom IT rnc	1,925	-2,97	1,944	[illegible]	1,944	2,540	60116437	11715
Tenaris	9,162	+1,10	[illegible]	0,124	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Terna	2,135	+1,50	2,105	0,115	1,958	2,212	24601757	4210
[illegible]	[illegible]	-4,62	2,287	nr	7,282	7,006	[illegible]	1143
Tod's	51,360	-0,19	51,450	0,620	33,620	[illegible]	[illegible]	1557
Toro	13,737	-0,25	13,904	nr	[illegible]	14,765	496915	[illegible]
[illegible]	[illegible]	-0,31	4,376	0,015	3,130	5,118	2812594	271
U Unicredito Ital.	5,135	+0,12	5,107	0,295	4,087	5,179	825115526	32345
[illegible]	5,237	-0,47	[illegible]	0,220	4,315	5,271	[illegible]	144
Unipol	2,130	[illegible]	[illegible]	0,140	2,137	3,014	5315421	[illegible]
Unipol priv	1,823	+1,80	[illegible]	0,143	[illegible]	2,410	5422182	1634
V Valentino FG	20,590	-1,29	20,680	nr	10,565	22,970	27877	1458
Valentino FG r	20,240	-1,03	20,240	nr	10,735	23,050	1	66
Valentino FG rnc	20,340	-1,02	20,340	nr	14,033	20,500	500	51
[illegible]	0,370	-0,81	0,370	nr	0,340	0,565	[illegible]	36
[illegible]	0,880	-1,22	0,853	nr	0,853	[illegible]	38423	49
Vianini Industria	[illegible]	-0,32	3,160	[illegible]	2,329	3,240	[illegible]	95
Vianini Lavori	8,170	+0,00	8,176	0,100	6,371	8,684	27330	358
Z Zignago	18,500	-0,01	18,550	0,700	13,659	20,070	21956	467
Zucchi	3,050	-1,61	3,087	0,035	3,098	4,252	3300	75
Zucchi rnc	2,994	-2,42	2,951	0,090	2,951	4,300	14027	10

Star e TechStar

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitalizz.
Acotel Group	43,056	-1,35	43,183	nr	12,153	46,638	[illegible]	55
Actelios	13,846	[illegible]	[illegible]	nr	[illegible]	18,174	37182	314
[illegible]	5,587	-0,79	5,599	0,150	[illegible]	6,824	121743	561
[illegible]	1,600	-0,91	1,706	0,020	1,483	1,902	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	4,919	[illegible]	4,441	[illegible]	155863	404
Banca Ifis	10,487	-0,71	[illegible]	0,140	7,111	11,485	[illegible]	149
[illegible]	69,700	-0,14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	48,790	22683	1780
Bca [illegible]	1,311	+0,75	1,315	[illegible]	[illegible]	1,407	502856	441
[illegible]	16,017	-0,71	14,843	0,130	10,449	15,177	[illegible]	[illegible]
Bca Pop Intra	11,536	-4,16	11,602	0,300	10,149	13,082	321034	565
[illegible]	6,360	-1,38	6,304	0,170	2,634	7,457	264654	146
[illegible]	[illegible]	-0,23	[illegible]	0,180	5,534	6,641	[illegible]	415
Buongiorno Vitaminic	3,422	+0,26	3,401	nr	1,581	[illegible]	402497	366
[illegible]	15,006	[illegible]	[illegible]	0,370	[illegible]	11,314	54055	58
[illegible]	46,160	-0,62	46,275	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9154	380
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3,233	nr	2,640	6,527	[illegible]	327
[illegible]	4,635	-0,93	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11,749	16400	118
Cembre	5,074	+0,48	5,034	0,100	3,949	5,054	187916	86
Cementir	4,085	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3,818	4,549	[illegible]	646
[illegible]	[illegible]	+0,18	[illegible]	0,030	[illegible]	[illegible]	21650	13
Cremonini	2,188	+1,35	2,147	[illegible]	[illegible]	2,820	318351	300
Dada	13,104	-3,30	13,105	nr	5,444	13,020	[illegible]	245
Datalogic	24,240	-1,18	24,310	0,220	17,852	24,660	[illegible]	309
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,982	9,874	46308	279
Digital Bros	[illegible]	-2,63	4,173	nr	[illegible]	4,678	83731	59
DMail Group	9,207	[illegible]	9,324	[illegible]	[illegible]	9,854	15477	31
Dmt	30,510	-1,57	30,930	nr	20,740	32,280	17975	347
Ducati Motor Holding	1,022	+1,45	[illegible]	nr	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
El.En.	30,390	-0,92	30,340	0,350	17,858	33,830	[illegible]	144
Emak	4,984	-0,41	4,983	0,145	3,560	5,143	16108	138
Engineering	33,900	+0,88	33,630	0,361	21,890	35,160	7335	421
Erg	20,100	+0,73	20,440	0,380	8,070	21,580	1381796	3073
Esprinet	6,901	-0,15	6,960	1,020	0,177	7,391	40527	348
Fidia	4,257	[illegible]	[illegible]	nr	[illegible]	5,790	[illegible]	19
[illegible]	[illegible]	-0,95	9,035	[illegible]	[illegible]	11,770	39152	304
Gefran	4,700	[illegible]	4,700	0,126	4,557	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2,354	[illegible]	2,405	0,120	[illegible]	2,862	3444	[illegible]
[illegible]	39,510	[illegible]	[illegible]	nr	25,910	45,010	[illegible]	158
IGD	1,914	-1,10	1,907	0,020	1,524	2,114	150323	555
Ima	8,479	+0,70	8,463	0,400	9,400	[illegible]	27030	347
Interpump	5,525	+0,64	5,669	0,139	4,077	5,814	274044	[illegible]
Irce	2,925	-0,11	2,927	0,080	2,780	3,412	630	80
Isagro	9,306	-1,08	9,382	0,240	7,778	16,041	20740	[illegible]
IT Way	7,210	-0,80	7,256	0,080	3,556	9,275	3987	37
Jolly Hotels	8,101	+0,16	8,087	nr	5,669	9,075	5980	180
Juventus FC	1,340	-0,74	1,343	nr	1,323	1,382	11932	162
[illegible]	2,517	-0,16	2,508	0,033	2,218	2,723	2690	28
Mariella Burani FG	11,670	0,00	11,570	0,250	8,211	12,251	85550	348
MARR	6,715	-0,47	6,680	nr	6,453	7,370	50837	443
[illegible]	[illegible]	[illegible]	7,313	0,240	6,700	8,570	18821	130
Mondo Tv	29,990	-0,70	29,850	0,350	25,590	32,370	6375	131
[illegible]	3,364	-0,74	3,374	0,082	2,797	3,787	42778	415
[illegible]	1,584	-1,31	1,989	nr	1,589	2,181	10184	[illegible]
Panariagroup	5,496	-0,07	5,534	[illegible]	5,250	6,256	12254	241
Poligrafica [illegible]	[illegible]	-1,77	33,150	nr	31,470	42,970	4509	79
Prima Industrie	10,055	-0,15	[illegible]	0,140	5,626	12,611	13130	43
Reno De Medici	0,711	-0,08	0,745	nr	0,685	0,871	2345298	201
Reno de Medici risp	0,820	0,00	0,820	nr	0,751	1,000	0	0
Recordati	6,001	[illegible]	6,018	0,110	4,517	6,385	373390	1223
Reply	[illegible]	-0,45	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5804	154
Sabaf	17,787	-2,50	17,838	[illegible]	15,426	19,362	9405	203
Saes	[illegible]	[illegible]	19,253	1,000	14,850	20,520	34707	298
Saes rnc	15,775	-1,58	15,867	1,016	11,563	16,329	17109	118
[illegible]	[illegible]	[illegible]	10,410	0,040	7,894	13,544	51147	296
[illegible]	5,073	+0,40	5,002	0,160	[illegible]	5,094	84463	361
Stefanel	4,020	-0,50	[illegible]	[illegible]	1,746	4,426	10671	217
Stefanel rsp	4,500	0,00	4,500	[illegible]	1,525	4,600	0	9
Targetti	4,721	+0,15	4,700	[illegible]	4,431	5,033	16631	12
Tas	23,680	-1,13	23,740	nr	17,335	28,250	5148	42
Trevisan Cometal	3,850	+0,73	3,867	0,079	3,005	4,487	20082	84
TXT e-solution	[illegible]	-3,71	21,790	nr	11,040	26,710	5406	77
[illegible]	8,571	-1,13	8,745	0,140	6,482	8,745	28917	282

Chi te lo dà un prestito in 48 ore, che puoi restituire in 5 anni, con prima rata dopo 6 mesi? Noi.

Credito personale

Il nostro Credito Personale ti finanzia da 2mila a 30mila euro in sole 48 ore, ma per restituirli hai fino a 5 anni di tempo. E sei tu a decidere quando pagare la prima rata, anche dopo sei mesi. Inoltre ti diamo subito una Carta Revolving MasterCard con 1.500 euro di credito aggiuntivi, per i tuoi acquisti più importanti. E la rata di rimborso la decidi tu. Informati presso una delle nostre Filiali.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Per le condizioni economiche non espresse e per quelle relative alla Carta Revolving consulta i Fogli Informativi disponibili nelle nostre Filiali.

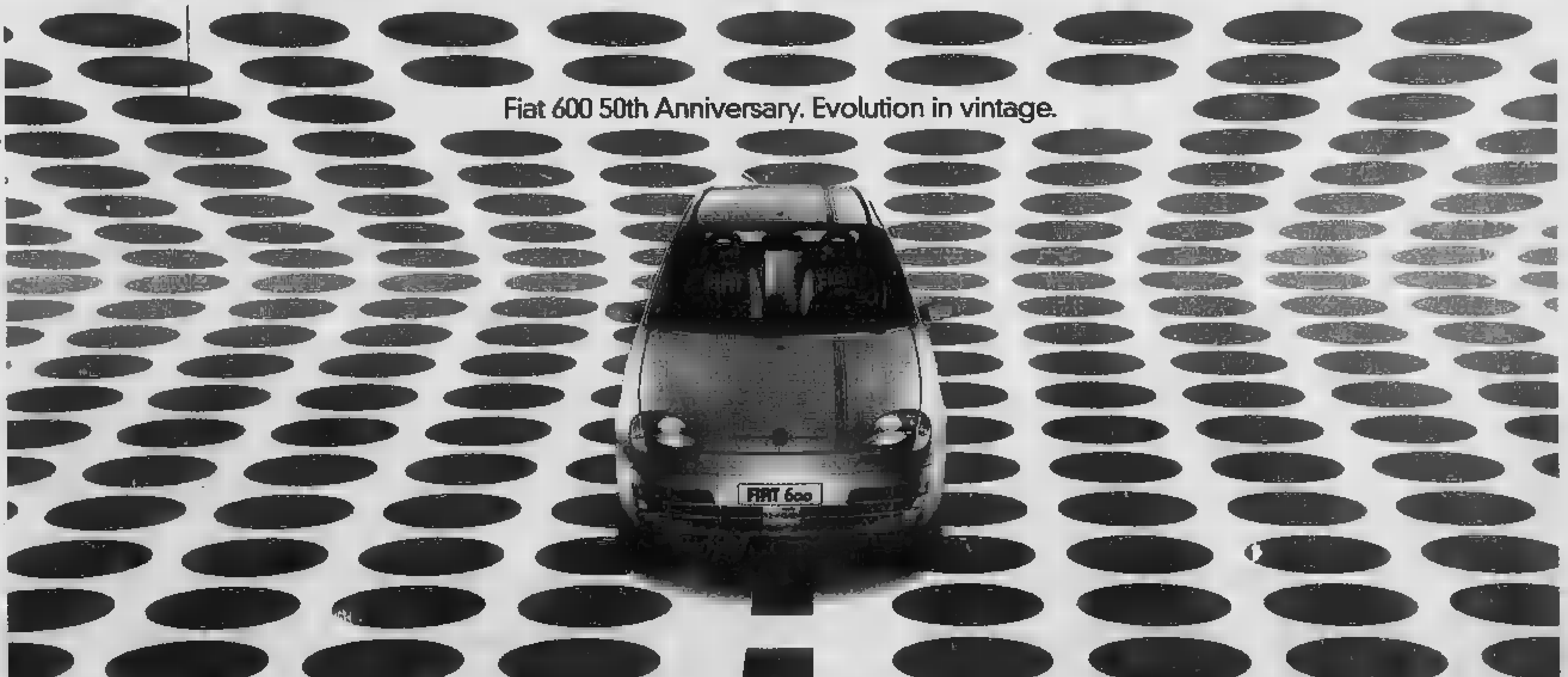
SANPAOLO www.sanpaolo.com

Euro 50

Azioni	[illegible]	[illegible]	Var %
Abn-Amro Hldgs	[illegible]	20,7100	0,00
[illegible]	13,2800	13,4300	-1,12
Ahold Kon.	6,1000	6,0500	+0,83
Air Liquide	[illegible]	153,7000	+0,85
Alcatel	10,4500	10,0900	+3,56
Allianz Hldgs	119,7400	119,4800	+0,22
Allied Irish Bk	[illegible]	17,4500	[illegible]
Axa	25,2100	25,0400	+0,63
Basf	[illegible]	[illegible]	+0,78
[illegible]	32,5000	[illegible]	[illegible]
[illegible]	14,4800	[illegible]	+0,40
Bco Santan.	10,6500	10,6200	+0,28
[illegible]	67,2500	67,8000	-0,66
Carrefour	37,7500	37,7500	0,00
Credit Agricole	25,8600	26,0600	-0,84
DaimlerChrysler	[illegible]	42,7400	+0,47
Danone	[illegible]	[illegible]	-0,16
Deutsche Bank	82,1000	[illegible]	+0,37
Deutsche Telekom	14,4000	[illegible]	-1,17
E.On	78,1500	[illegible]	+1,13
Endesa	[illegible]	21,1900	+0,24
Fortis	24,9100	24,8500	+0,24
France Telecom	21,1000	21,7500	-2,99
Iberdrola	22,3600	22,4000	-0,18
[illegible]	27,0000	26,9800	+0,04
L'Oreal	[illegible]	61,1500	+0,90
LVMH	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lafarge	69,6500	[illegible]	[illegible]
[illegible]	105,9700	[illegible]	[illegible]
Nokia	14,8300	14,7300	-1,01
Philips	23,0900	23,1200	-0,13
[illegible]	[illegible]	69,3500	+0,07
Repsol Ypf	[illegible]	[illegible]	-0,60
[illegible]	[illegible]	[illegible]	+1,97
[illegible]	46,2500	46,0600	+0,41
Sanofi-Synthelab	[illegible]	69,0900	-0,65
Sap	[illegible]	[illegible]	-0,14
[illegible]	63,7000	[illegible]	[illegible]
Soc. Generale	[illegible]	100,7000	-0,45
[illegible]	[illegible]	23,9700	-0,13
Telefonica	[illegible]	12,7100	-1,22
Total Fina Elf	214,1000	212,0000	-1,27
[illegible]	57,2500	[illegible]	-0,09
[illegible]	25,7100	[illegible]	-1,06

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito [illegible] Stampa: www.lastampa.it.
Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri.



Fiat 600, l'auto con il miglior prezzo sul mercato, è tua [illegible] partire da 5.980 euro
prezzo promozionato, più un finanziamento in 72 mesi e tutti i motori Euro4. www.fiat.it

Seicento Actual, prezzo [illegible] vendita chiavi in [illegible] IPT esclusa a 5.980 euro, comprensivo dello sconto di 1.300 euro [illegible] ritiro di un [illegible] che vale zero. 69 rate [illegible] 100 euro comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. TAN 7,90%. TAEG 4,10%. Consumi: 6 l/100km (ciclo combinato). Emissioni: CO2 143 g/km. Offerta valida fino a 30/11/2005. Spese gestione pratica [illegible] bolli. Salvo approvazione Sava.

FIAT

Concessionarie Fiat del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

Fondi d'investimento

Lussemburghesi

Opzioni di Borsa

Call

Put

Il principe artista meglio di Hockney

Il principe Carlo, pittore dilettante, nel giudizio dei suoi sudditi batte David Hockney, uno dei più grandi artisti britannici viventi. È quanto emerge da un'indagine del *Times*, che ha interpellato i visitatori della National Gallery mostrando alcuni acquarelli dell'erede al trono e di Hockney, senza dire quali fossero dell'uno e quali dell'altro. I lavori di ambedue sono attualmente esposti a Londra: quelli di Carlo alla Mall Galleries e quelli di Hockney a Somerset House.

Morto Lacour ispirò Buñuel

È morto a Parigi, a 86 anni, José André Lacour, scrittore, sceneggiatore e drammaturgo di origine belga che ha trattato nei suoi romanzi i temi dell'ingiustizia e delle discriminazioni. Nel 1954 pubblicò *La morte nel giardino*, da cui nel '56 Luis Buñuel ricavò il film *La selva dei dannati* (foto), con Simone Signoret, Georges Marchal, Charles Vanel e Michel Piccoli, mentre è del 1958 *L'anno della laurea*, un dramma rappresentato più di 1.500 volte nei teatri di tutto il mondo.

Getty Museum processato a Roma

Davanti alla VI sezione del Tribunale di Roma si apre oggi il processo contro la curatrice del Paul Getty Museum di Los Angeles, Marion True, dal 1996 responsabile degli acquisti del museo californiano, e contro l'intermediario svizzero Emanuel Robert Hecht. I due dovranno difendersi da accuse pesantissime, dall'associazione a delinquere alla ricettazione, oltre a una lunga serie di reati specifici relativi al commercio di beni archeologici trafugati in Italia. Il Ministero dei Beni culturali si è costituito parte civile.

Mario Baudino

NEL 1771, a Parigi, l'abate Toussaint Didier pubblicò un trattato sul tacere, *L'art de se taire*, tradotto anni fa da Sellerio. Nel 2002, a New York, Paul Rabban e Tony Noe, rispettivamente artista e cantante, inventarono con grande successo i «silence party», nelle gallerie d'arte, dove gli ospiti stanno un ambiente privo di musica e di ogni frastuono, e anzi comunicano solo per iscritto. Sono due date prese a caso, non si tratta forse di eventi più importanti di molti altri nella storia del silenzio moderno, ma qualcosa dicono: e cioè che la voglia di spegnere per alcune ore o alcuni attimi la colonna sonora che avvolge e spesso tortura la nostra vita non è recente, non è nata nei nostri convulsi anni postmoderni dove, pur con le migliori intenzioni, si fa baccano persino ai funerali.

Se però per lungo tempo è stata una forma della retorica, una risorsa per parlare e ascoltare, adesso il silenzio è una medicina esistenziale, una via di fuga sempre provvisoria, qualcosa che sta a mezzo tra una boccata d'aria e un'utopia. E il successo enorme del film tedesco dedicato ai monaci, film silenziosissimo come si racconta in questa pagina, ne è solo la più recente, clamorosa riprova. Qualche hanno fa e dal resto signoreggiato per mesi in testa alle classifiche dei dischi più venduti i frati di Burgos con i loro canti gregoriani: un'armonia che veniva dal cuore del silenzio. Forse siamo arrivati alla saturazione: bombardati da mille musiche tutte insieme, dai messaggi della pubblicità, dai media, dalle informazioni, dai rumori del traffico e di macchine d'ogni genere, dalle chiacchiere, dallo urla, guardiamo ai monasteri come a un'oasi di felicità, ai monaci come a ciò che vorremmo diventare - e non diventeremo mai -: un ideale di vita che ricorda magari il Medioevo, pur sottacendo il fatto che le città, allora, erano probabilmente altrettanto rumorose, anche almeno la notte tutti chiudevano la bocca.

Il nostro ideale di silenzio non nasce forse da accortezza e prudenza, come consigliava il mondanissimo abate francese del '700, che distingueva quello «prudente» delle persone intelligenti da quello «artificioso» degli individui meschini, o quello «canzonatorio» dall'altro, proprio di chi prova emozioni forti, che è «spirituale» (e ci sarebbero ancora il silenzio «stupido» e quello di plauso, quello «sprezzante» e quello «dall'umore»). E dalla passione, come consigliava, pare, addirittura Pascal, in un testo che gli viene attribuito con qualche dubbio, e che proclama: «Il silenzio vale più d'un discorso». E neppure dalla filosofia, come Zarathustra di Nietzsche che asseriva: «Gli eventi più grandi non sono le azioni fragorose bensì quelle senza rumore. Nasce per esaurimento, a qualche volta per moda. Attrae irresistibilmente le pop star come Madonna, che si converte e aderisce a una moda cabalistica, punta di diamante del misticismo ebraico, e i misticismi esperienza silenziosa per eccellenza; seduce col fascino del buddismo - due tanti, Richard Geare e Roberto Baggio - e con quello della religione cattolica, per esempio Claudia Koll.

Non sarà un fenomeno di massa, ma ci sono vicini. Ha aspetti profondi, che vengono dai nostri bisogni, e altri superficiali, che vengono dal sistema dei media, dall'informazione spettacolo, dalla galassia dell'intrattenimento. Ma gli aspetti positivi sono molti. Il filosofo Mario Perniola, che ha scritto di recente un pamphlet *Contro la comunicazione* (Einaudi), è convinto che siamo di fronte a una «reazione positiva contro un eccesso di comunicazione». E è ormai abitudine consolidata il trascorrere periodi di «vacanza dello spirito» nei conventi, condividendo la vita dei monaci, una pratica simile all'affaccia anche sulle piazze e nelle manifestazioni pubbliche, che ne sembrerebbero proprio la negazione. Vicenza si è da poco chiuso un vero «Festival del silenzio», oltre a conferenze e dibattiti ha proposto una serie di gesti concreti: il silenzio come «strumento quotidiano», ci spiega Nicoletta Polla-Mattiot, solante scientifico dell'iniziativa, che l'anno scorso ha curato per Baldini Castoldi Dalai un libro miscellaneo dal significativo titolo *Riscoprire il silenzio*.

Non c'è solo il sogno collettivo imitare i padri del deserto e i grandi filosofi, gli anacoreti e i mistici. Siamo al silenzio «non da Chiesa da casa», insiste la scrittrice. Un po' come quello newyorkese (e non solo: tutti gli appuntamenti su www.quietparty.com), un po' prêt-à-porter, un po' per non morire. Intanto, proprio a Vicenza è stato lanciato il «manifesto delle città del silenzio», da un'alleanza l'associazione della «città-slow» che raccoglie una cinquantina di centri medio-piccoli, da Brisighella a Fiumicino, da Abbiategrasso a Orvieto, per abbattere l'inquinamento da frastuono. Contemporaneamente, l'Università di Manchester ha lanciato il progetto BadVibes per studiare quale sia il rumore più spaventoso fra tutti quelli presenti nel mondo. C'è anche un sito (www.sound101.org) cui fare riferimento per sapere come procede il lavoro. La guerra alle «cattive vibrazioni» sta per scoprire il generale nemico.

Foto Olympia

Ssst! Parla il silenzio

Nel mondo dei rumori e degli applausi un bisogno vitale che conquista adepti

IL PRIORE DI BOSE

Enzo Bianchi

«Ecco perché la gente viene nei monasteri»

Enzo Bianchi, priore di Bose

«Il bisogno di silenzio è reale. Non dimentichiamo che è anche una reazione obiettiva, umana, a quell'inquinamento acustico di cui non si parla quasi mai» osserva Enzo Bianchi. Per il priore della comunità monastica di Bose siamo anzi in presenza di una vera e propria «nostalgia del silenzio», che si manifesta naturalmente in modo più acuto nelle grandi città, e che è un segno dei tempi.

Sono sempre più gente bussa alla porta di monasteri come il suo? Non le dà fastidio il fatto che potrebbe anche essere solo il risultato di una moda?

«No, è questione di umanizzazione. Tutti gli strumenti a questo fine sono positivi».

Vuol dire che il desiderio di spiritualità, di ricerca della fede, sono la prima istanza che muove i suoi ospiti?

«La fede è una delle possibilità. In generale direi c'è un diffuso bisogno di interiorità, desiderio di "abitare secum", di stare in pace con se stessi, di trovare nuovi ritmi, nuove possibilità di ascoltarsi, che spinge la gente verso luoghi come il nostro monastero».

Prima del messaggio religioso, è l'isolamento quel che si cerca?

«Sì, ma non è facile trovarlo davvero. O meglio, cerchiamo l'isolamento ma poi siamo veramente capaci di viverlo. Spesso chi si rifugia in una zona silenziosa, in campagna lontana, per esempio, è colto dall'angoscia, non riesce a sopportare la situazione. Pensi a quanti anziani arrivati nel loro "eremo" personale cominciano subito a popolare il silenzio d'ogni rumore, magari lavorando tutto il giorno con il tagliaerba per sfuggire a questa situazione».

Bose invece, è un rifugio?

«Perché chi viene da noi si sente solo, trova un silenzio condiviso, un accompagnamento. I nostri ospiti prime o poi qualche volta spaventati, poi vivendo con noi capiscono, si aprono a una dimensione diversa. Certo quelli che hanno una fede sono più facilmente portati all'ascolto. Ma più che mai i monasteri sono il luogo della fede, più delle parrocchie».

E quelli che non hanno la fede?

«Non cercano la fede, ma uno spazio in cui poter vivere e pensare. Un silenzio abitato. Alcuni amici non credenti che frequentano la nostra comunità lo dicono esplicitamente: noi veniamo per ascoltare il silenzio».

[m. b.]

«È nel convento di clausura che l'uomo comincia a udire»

Marina Verna

corrispondente da BERLINO

QUANTA bellezza, nella «Grande Chartreuse» di Grenoble. E quanto silenzio. Quindici monaci che vivono in clausura senza mai parlare: l'unico suono è la campana che ogni due ore li chiama alla preghiera, l'unica voce è l'unisono del canto gregoriano. Intorno i dirupi, i boschi, l'orto. In questo romitaggio da mille anni sempre uguale è entrato - con la sua telecamera - il regista tedesco Philip Groening. L'aveva chiesto nel 1984, gli hanno risposto nel 2002 con un biglietto: «Sì, ora siamo pronti». Per sei mesi ha vissuto come un monaco, si è alzato la notte ogni tre ore per la preghiera, ha spaccato la legna, sarchiato la terra, pulito verdure, pregato, filmato. Aveva 120 ore di materiale, dopo il montaggio ne sono rimaste quasi tre: un tempo lunghissimo, per un film. Soprattutto se non c'è azione né parola.

Ora *Il grande silenzio* - presentato a Venezia lo scorso anno, poi a Toronto, Londra, New York, Parigi, Berlino - è arrivato nelle sale tedesche ed è un successo. «L'esperienza più profonda che un regista possa fare» è uno spettatore è la percezione del tempo - ha spiegato Groening -. Di solito questa esperienza viene coperta dalla musica e dalla parola, il mio film la porta in superficie». Naturalmente c'è una trama: la vita quotidiana di 15 uomini che vivono in comunità, ma ognuno per conto suo. Non è però la trama che conta. Il film è una grande meditazione sul senso della vita, la bellezza del mondo, la quotidianità. «Sì, siamo felici», dice alla fine l'anziano padre cieco. Ogni gesto è vissuto con grande lentezza e chiara consapevolezza di che cosa esso sia. La povertà - quasi struggente, con i piedi nudi nei sandali e la piccola stufa nel gelo degli inverni alpini - non è miseria, è rispetto delle cose, «perché tutto è stato fatto dalle mani di un uomo». Dopo aver mangiato, i monaci sfregano le vecchie posate di latta come guanteria di famiglia. E il monaco-sarto cerca i bottoni per il mantello dal cassetto nella scatola dove ha quelli tolti ai mantelli dei confratelli defunti. Quando taglia la nuova tunica, si sente il rumore delle forbici che aprono la stoffa. «Solo il silenzio l'uomo comincia a udire», dice il regista. E confessa che il fruscio della sua giacca gli era diventato insopportabile.

Gli studenti francesi premiano lo scrittore bocciato in italiano

«Essere letto all'estero mi affascina. È già tanto se ti leggono gli amici E pensare che sono stato rimandato tre volte»

Domenico Quirico

corrispondente da PARIGI

AI ragazzi francesi non piacciono evidentemente gli eroi intransitivi, claustrofili e inappetenti, li affascina perdinare invece Michele, un bambino che imbocca ogni giorno, per caso, la difficile strada che porta all'aspro mondo degli adulti. Per questo hanno scelto *Io non ho paura* di Niccolò Ammaniti nella rosa dei quattro romanzi vincitori del primo Prix Grinzane France. È l'appuntamento con cui il premio ha inaugurato la stagione dei suoi 25 anni. Agli studenti di cinque licei parigini in cui si insegna l'italiano, oltre al libro lo scrittore romano, erano stati dati in lettura *Nuovissima grammatica finlandese* di Diego Marani, *Non ti muovere* di Margaret Mazzantini e *La forza del passato* di Sandro Veronesi. Scelta, come si vede, piacevolmente complicata, e risolta forse anche semplice, cinematografico di Ammaniti, che spiega di aver le doti di eroi minorenni «per la loro continua capacità di stupirsi, perché per loro entrare in una casa abbandonata è già una avventura». Ammaniti, ormai incoronato da traduzioni in 30 paesi, ha incontrato con gli altri finalisti i giovani giurati a Parigi: «Non ho capito per la verità perché mi hanno votato, mi hanno rivolto domande molto generiche, la traduzione, se è una storia ispirata a fatti veri, volevano capire bene come finisce e se il protagonista muore. L'idea di essere letto all'estero mi affascina, è già tanto se ti leggono gli amici. Credo di aver scritto una storia che può apprezzata ovunque. E pensare che a scuola sono stato rimandato tre volte in italiano!».

Il premio - creato da Giuliano Soria nel 1980, sede nel castello Grinzane di Cavour - esporta dunque la sua fortunata formula, che coinvolge giurie scolastiche, anche in Francia. Sarà un lievito importante in un panorama letterario dove l'Italia è molto presente almeno in termini di traduzioni, ma in cui sembra difficile spezzare alcuni datati stereotipi sulla nostra letteratura che si formano agli anni 70. *Le Figaro*, ad esempio, ha appena dedicato al supplemento culturale a inchiesta con questo tema: esiste ancora una letteratura italiana dopo Levi e Moravia?

Ieri a Parigi non era in programma solo la del premio che ha il patrocinio del Ministero degli Esteri della Regione Piemonte. All'Istituto Italiano di Cultura si è discusso, sotto la guida dello storico Gianni Oliva, ruolo Corti nella formazione della coscienza europea. Daria Galateria, Alain Elkann, Roberto Pazzi, Gérard de Cortanze, Walter Barberis, il direttore del museo Versailles Béatrix Saule e il critico Giuseppe Scaraffia hanno disegnato, dal Cinquecento a Napoleone, la tela di una cultura di corte dove, senza badare ai confini del Vecchio Regime, si intrecciavano politica e poesia, tolleranza e diplomazia. In tempi in cui, a poche decine chilometri dal centro Parigi, dei ragazzi bruciano le scuole come rivolta identitaria, anche questo è un piccolo invito a ricostruire i segni diversità. Dopo Parigi Grinzane annuncia già un'altra tappa del suo giro d'Europa: a Mosca il 12 dicembre.

Niccolò Ammaniti

Legno SP, è un'opera realizzata da [illegible] nel 1956

Un'immagine dell'artista: la mostra di Roma lo celebra a dieci anni dalla morte

In mostra c'è anche la *Venere degli stracci* di Michelangelo Pistoletto

Burri, l'arte nel sacco

Con i cretti e i legni fece capire le emozioni della nuda materia

Lea Mattarella

[illegible]

SACCHI, plastiche, ferri, legni, segature compresse: Alberto Burri dipingeva con la materia. Talvolta al posto del pennello utilizzava [illegible] fuoco e invece [illegible] disegnare cuciva. Metteva insieme pezzi di stoffa che magari ricopriva di colore, oppure lasciava così, [illegible] le trame, i buchi, i segni [illegible] usura. Oggi sembra una cosa da niente ma, per dire, quando un [illegible] *Sacco* fu esposto per la prima volta alla Galleria nazionale d'arte moderna di Roma, vi furono interpellanze parlamentari e denunce all'ufficio [illegible] Igiene. Era il 1960. Dunque i sacchi, comparsi intorno al 1950, compivano allora 10 [illegible] Avevano aperto una nuova stagione dell'arte, e oggi sono una delle espressioni più convincenti [illegible] un periodo esaltante. In [illegible] tutto, nel campo delle arti figurative, sembrava possibile. Anche uscire dal dolore, dalla follia [illegible] seconda guerra mondiale cercando una nuova forma espressiva che [illegible] in grado di raccontare l'irrazionale, il disordine, il caos [illegible] magari vincerlo.

Questi anni di serrata sperimentazione (con Burri, intorno a Burri, dopo Burri [illegible] magari anche [illegible] Burri) [illegible] l'incipit della [illegible] che si apre domani [illegible] Scuderie del Quirinale [illegible] che si preannuncia come un vero e proprio evento (fino al 16 febbraio). Uno modo che finalmente mette in evidenza il ruolo dell'arte italiana *nel* panorama internazionale. Non si poteva scegliere un modo migliore per ricordare il decennale della scomparsa dell'artista umbro (nato a Città di Castello, classe 1915) di questa esposizione «Burri. Gli artisti e la materia 1945-2004». Perché le [illegible] opere, intense, potenti, solenni, a volte drammatiche e ferite, altre volte quasi classiche nel loro ordine prestabilito, sono poste a confronto con quelle dei grandi protagonisti dell'arte europea e americana della sua gene[illegible] Fautrier, Dubuffet, Rauschenberg, Kline, Tàpies, Twombly, ma anche i nostri Fontana, Afro, Rotella. Inoltre [illegible] rintracciato il suo [illegible] «materico» tra artisti più giovani di lui, oggi scomparsi, come Piero Manzoni, Pino Pascali Joseph Beuys, e tra quelli tutt'ora attivi e riconosciuti tra i grandi, come gli esponenti [illegible] gruppo dell'arte povera Michelangelo Pistoletto, Giuseppe Penone, Gilberto Zorio, Jannis Kounellis [illegible] anche l'americano Jim Dine o il tedesco Anselm Kiefer.

Insomma, guardando Burri è stata ideata dai curatori Maurizio Calvesi e Italo Tomassoni, un'esposizione che insegue e riannoda il filo rosso della materia. Che può essere di impasti pittorici, [illegible] quella angosciata [illegible] Jean Fautrier; [illegible] pietre colorate che alludono [illegible] spazi cosmici infiniti come nel [illegible] di Fontana; [illegible] carbone e sacchi come succede [illegible] Kounellis; [illegible] mura ammuffite [illegible] scrostate staccate dalla strada de Mimmo Rotella. Le opere [illegible] quasi un centinaio e sarà davvero un'occasione per capire come lo squarcio aperto da Burri sia stato ricco di fermenti e sia tutt'ora di grande attualità. È noto per esempio che Rauschenberg e Burri si frequentavano a Roma nel 1952: si incontrano [illegible] alla galleria l'Obelisco che era [illegible] p[illegible] riferimento per entrambi. Gli scambi tra i d[illegible] sono evidenti, sebbene il loro modo di avvicinare la materia si [illegible] poi molto differenziato: per l'italiano si tratta di un viaggio solitario, per l'americano è un'apertura sul mondo che quasi invade lo spazio del quadro. E poi Burri è italiano. Ha un senso dello spazio che gli deriva da Piero della Francesca, e, come sottolinea Enzo [illegible] nel catalogo edito da Silvana, da quel paesaggio umbro in cui è cresciuto e a cui è rimasto legato tutta la vita (tanto [illegible] aver voluto [illegible] la sua Fondazione nascesse proprio a Città di Castello).

Sarà affascinante avvicinare [illegible] [illegible] plastiche di Burri [illegible] gocce che sembrano sgorgare come sangue dalle sculture di Leoncillo. O vedere come il cretto che il pittore italiano inventa quasi per fermare l'attimo [illegible] cui la materia cambia sostanza, si specchi nel bianco ovale dello spagnolo Antoni Tàpies e addirittura nell'assemblaggio di fotografia, piombo e graf[illegible] di Kiefer. E l'uso del fuoco che trasmigra dai legni e dalle combustioni ai violini di Arman, alle carte bruciate di Yves Klein fino alla candela di Kounellis. La stoffa diventa straccio in Michelangelo Pistoletto con la sua celeberrima *Venere*. Ricco di stimoli è [illegible] rapporto tra Burri e [illegible] suo amico Afro: il primo utilizza materiali alternativi per fingere la pittura; l'altro dipinge ma i suoi quadri certe volte sembrano costruiti da uno strano materiale, denso di luce. E la materia non è soltanto inerta, può continuare [illegible] vivere anche se fissata per sempre in una forma. Accade così con l'alloro dell'opera [illegible] Penone: bellissi[illegible] da respirare.

«Rosso» di [illegible] Burri

Una di quelle opere, peraltro, [illegible] stata donata al Centro Pompidou di Parigi. Quanto alle vendite, ci risul[illegible] piuttosto che qualche ope[illegible] di quelle trasferite alla Fondazione attraverso l'eredità contestata sia finita sul mercato. L'alienazione è possibile grazie a un codicillo dello [illegible] della Fondazione che fu appunto uno dei motivi di dissidio tra i dirigenti e la signora.

Ma sull'eredità c'è una lite da milioni di euro

Francesco Grignetti

ROMA

Sulle spoglie [illegible] Maestro, la disfida giudiziaria. Una causa tentacolare [illegible] si dipana da anni tra Italia, Francia e Stati Uniti e finora ha fatto [illegible] gioia di diverse decine di avvocati. In ballo, per dirla sinteticamente, c'è buona parte delle creazioni di Burri, valu[illegible] stimato in oltre seicento milioni di euro. Le opere sono in stragrande maggioranza depositate alla Fondazione Burri (visibili in [illegible] grandi [illegible] sei che sono il vanto, assieme [illegible] tartufi, di Città di Castello), ma poi c'è anche un pezzetto [illegible] collezione che [illegible] è rimasta fuori: apparteneva alla vedova di Burri, Minsa Craig, e ora è [illegible] casa di [illegible] fratello Cecil. E come ogni Dinasty che [illegible] rispetti, anche quella dell'eredità Burri è una guerra senza risparmio. Finora, però, volge a favore della Fondazione. L'ultimissimo atto, di quest'estate, è stata una sentenza del tribunale [illegible] di Perugia che ha rigettato una richiesta di sequestro avanzata da Cecil Craig, rispettabile signore ottantacinquenne di Los Angeles che si ritiene, in quanto cognato del Maestro, legittimo erede del tesoro.

Lungo e complicato è l'iter della causa. Basti dire che Burri, artista di proverbiale pessimismo sulla [illegible] umana, pensava [illegible] aver fatto le [illegible] per bennino. La prima donazione la fece negli anni Settanta. Poi, ai primi [illegible] Novanta, preparò [illegible] secondo immenso [illegible] [illegible] prando a sua spese alcuni capannoni a Città di Castello, li ristrutturò, li riempì di sue opere, e quindi donò il tutto alla cittadinanza attraverso lo strumento di una Fondazione. Redasse il catalogo generale delle opere per evitare la proliferazione di falsi. In ultimo, stabilì per testamento che anche il resto della collezione andasse alla Fondazione. «Ricordo ancora le nostre [illegible] zioni all'epoca della prima donazione - rievoca l'ex sindaco, Venanzio Nocchi - che non [illegible] facili. Lui fascistissimo, io comunista. Tra noi, però, c'era un grande rispetto e la lezione di Argan».

E invece, [illegible] tutto fosse già predisposto, prolifera[illegible] [illegible] cause. La moglie, grande ballerina, inizialmente [illegible] dò la volontà [illegible] marito. In u[illegible] però, [illegible] in rotta con la Fondazione, fece causa per riprendersi le opere. Morta lei nel dicembre di due anni fa, ora [illegible] il fratello [illegible] [illegible] cugino della signora che dagli Usa portano avanti [illegible] cause. E' questione di centinaia di milioni [illegible] euro. Ma anche di [illegible] [illegible] patrimo[illegible] [illegible] che è gestito dalla Fondazione (secondo una denuncia della vedova nel 1999, nei caveau c'erano 803 opere) e ali[illegible] le mostre temporanee [illegible] [illegible] quella che [illegible] va a inaugurare a Roma. Opere che, ove vincessero gli eredi americani, volerebbero in blocco [illegible] [illegible] dell'Atlantico. Significativa è la vicenda di 37 quadri che si trovavano nella villa in Provenza [illegible] Maestro e che sono prontamente spariti. La Fondazione ha fatto una denun[illegible] sia alla magistratura italiana che a quella francese. Racconta l'avvocato Italo Tomassoni: «Da quanto sappiamo, le opere sono passate per un'agenzia di spedizioni di Marsiglia e poi finite in America. Nulla è finito sul mercato, però». Replica il legale che assiste i Craig, Stefano Di Fiore: «Nessun mistero. I legittimi eredi hanno portato le opere negli [illegible]ati [illegible] previa regolare notifica allo Stato francese dopo che un notaio le aveva inventariate.

Record per piccoli editori

ROMA

PICCOLI editori crescono. E lo fanno con una bella velocità. Si aprirà a Roma l'8 e terminerà l'11 dicembre, «Più libri più liberi», quarta edizione della Fiera della piccola e media editoria. Il programma dell'happening, con mostre e convegni, è stato reso noto ieri, insieme conferenze stampa con gli assessori della cultura di Comune (Borgna), Provincia (Vita) e Regione (Rodano). Punto di ritrovo sarà l'affollatissimo Palazzo Congressi dell'Eur. Notevoli i cambiamenti, con un consistente incremento di eventi e libri.

In uno dei convegni di apertura, dal titolo come uno slogan («Crescere insieme, crescere tutti»), si renderanno noti i dati di un settore in grande espansione, quale quello dei piccoli editori. Federico Motta, presidente dell'Aie, farà conoscere le concrete soddisfazioni dei piccoli editori: fatturato di 328 milioni di euro sul prezzo di copertina con un incremento del 5 per cento. Nello stesso incontro si parlerà dell'aumento delle novità (+20 %) e dell'ampliamento dei titoli in catalogo (che hanno raggiunto la consistenza di 99.465 tomi). Verranno poi segnalati al pubblico dai rispettivi sindaci, Sergio Chiamparino e Walter Veltroni, i programmi del più grande evento nell'universo del libro del prossimo anno: «Torino capitale del libro con Roma». Mentre, per favorire trasmigrazioni e scambi in ambito europeo arriveranno dieci rights manager provenienti da altrettante editrici di Francia, Germania, Olanda Portogallo e Spagna.

Quest'anno gli espositori saranno 349 e gli stand 262, per superare i 23 mila visitatori, record del 2004. Tra gli eventi più attesi la performance di Andrea [illegible] che parlerà del Diavolo (Berlusconi?). Dal profano al sacro il passo è breve, con una serie di convegni sul tema «Fede, religione [illegible] spiritualità». Quindi il tema caldo, attuale delle immigrazioni extracomunitarie, con Giovanni Sabbatucci, Boris Biancheri, Cesare G. [illegible] Michalis e Victor Zaslavsky. Oliviero Diliberto, uscendo dalla routine politica, si occuperà di gialli e un altro Oliviero, Beha, si occuperà di [illegible] tema al centro delle cronache: discuterà di censura con Achille Occhetto e Giacomo Marramao. Aldo Forbice [illegible] Maria Luisa Spaziani dialogheranno di poesie mentre parleranno dei loro libri autori come Alessandro Baricco [illegible] [illegible] Lodoli. Per finire un incontro sarà dedicato ai palati più sofisticati: esponenti di slow food e del Gambero rosso dialogheranno con [illegible] Laurito e Tullio Gregory, che di buona tavola se ne intendono. [m. a.]

Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA

La libertà di stampa secondo i francesi

Si parla tanto di libertà di stampa in Italia, ma vorrei invitarvi a consultare la collezione di *Le Monde* (per non citare gli altri giornali) di queste settimane. Mi sono trovato per lavoro in Francia, e mi sono sorbito i colonnini dedicati all'evento e i mal mascherati toni trombettieri di quello che tutti considerano [illegible] dei migliori giornali del mondo. Persino Libe non è sfuggita a queste tentazioni. Sotto sotto la Francia è sempre la Francia per i francesi. Viva l'Italia, allora.

Enrico Ragazzoni, Brescia

MOLTO sprezzante il suo tono sulla stampa francese. Ma è accettabile la questione di fondo che lei solleva: [illegible] autodifesa istituzionale scattata in Francia. Una autodifesa comprensibile perché tutte le istituzioni hanno questa stessa tensione, ma meno se accade [illegible] [illegible] paese che è simbolo di «libertà». Aggiungo un po' di benzina [illegible] questa pira che lei accende (è [illegible] tema dopotutto) rimandandola alla lettura di [illegible] articolo uscito ieri su *La Stampa* a firma del corrispondente da Parigi, Domenico Quirico. Racconta della conferenza stampa in [illegible] il portavoce del governo Jean-François Copè ha «ammonito» la stampa [illegible] «In tutti i torbidi si sa ci [illegible] gli infiltrati, i fomentatori – scrive Quirico – e il governo francese li ha individuati: [illegible] stampa straniera...». Il portavoce dice «Non sono venuto qui a fare sermoni..- però, continua - Come tutti i Francesi abbiamo visto titoli e servizi in questi giorni di tensione che [illegible] hanno sorpresi tipo "Parigi in fiamme", "intifada""guerra civile". Non è la realtà, avete fatto della caricatura». Ovviamente il portavoce avrebbe dovuto ricordare i titoli che la stampa francese ha dedicato alla inondazione di New Orleans, giocandola tutta contro Bush, o forse avrebbe dovuto andare un po' più indietro e rileggere i quotidiani [illegible] Tg Francesi all'epoca del dibattito sulla guerra in Iraq all'Onu, dove proprio [illegible] degli uomini oggi al [illegible] della bufera, il Premier De Villepin, fu esaltato come [illegible] difensore del rispetto fra Occidente e mondo arabo. La Francia è stata presa in profonda contraddizione con sé stessa da questa vicenda, e la stampa è [illegible] sempre [illegible] come specchietto delle allodole dai governi. In Italia sarebbe [illegible] così? Sappiamo per esperienza cosa avrebbe provocato sui quotidiani italiani e stranieri un Berlusconi che tentasse di fare quello che ha fatto il governo (e in parte la sinistra) parigino. Insomma, non è tutto da buttare in questo nostro paese – inclusa la stampa.

L'analfabetismo di ritorno

Ho letto [illegible] displacere l'articolo relativo all'analfabetismo,puro e di ritorno, che penalizza chi è già povero e ha difficoltà a difendere i propri diritti. L' analfabetismo letterario, negli ultimi vent'anni, si è drammaticamente evoluto in analfabetismo formale. Per cui non vi è grande differenza tra un genitore che [illegible] ha [illegible] letto un quotidiano in quanto analfabeta, e il figlio ,assorbito dalle istruzioni del cellulare o del gruppo di [illegible] che sfilano in perenne tragica [illegible] [illegible] a una telecamera televisiva. Se non siamo stati capaci di dotare di inte[illegible] intere generazioni, dopo averle fornite di metodo (saper leggere [illegible] scrivere) qualcosa dove [illegible] andato storto. Forse un paradossale "eccesso di democrazia" che ha dato la parola a chi aveva nulla da dire e l'ha tolta [illegible] chi aveva [illegible] qualcosa [illegible] insegnare?

Ivano Crepaldi, Torino

Una possibile strage del XXI secolo

Questa volta [illegible] voglio parlare di politica e di democrazia calpestata perché non c'è molto più tempo per le parole. La sera del 9 novembre molti italiani avranno assistito su [illegible] [illegible] al film «Vajont», l'eccidio [illegible] [illegible] secolo, causato dalla smisurata [illegible] perbia e dal delirio di onnipotenza degli esseri umani degli Anni 60. Abbiamo tutti sentito le parole e gli slog[illegible] di allora, gli stessi che sentiamo oggi in Valle di [illegible] «progresso, denaro, commercio, orgoglio nazionale, necessità politica...». Altri uomini oggi, stessa febbre, stesse [illegible] vogliono estrarre e lasciare [illegible] [illegible] nostre [illegible] 17.600.000 metri cubi di roccia amiantifera e uranifera che inonderanno la valle e la città di Torino [illegible] inquinanti mortali. Dobbiamo aspettare la strage del XXI secolo per fermarci? A [illegible] servono i [illegible]ali [illegible] i libri che facciamo ingurgitare ai nostri figli nella scuola [illegible] non impariamo mai nulla dalla Sto[illegible] Quando capiremo che se [illegible] difendiamo la natura, la natura si difenderà da sola, a nostre spese? Forse per poco, ma [illegible] [illegible] in tempo [illegible] fermarci. Grazie per l'ospitalità.

Alessandro Catapano

Il ministro [illegible] i morti [illegible] Nassiriya

Ho seguito la solenne commemorazione per il secondo anno dalla [illegible] dei militari italiani a Nassiriya. Per rendere il ricordo più vivo l'esimio professore d'Alta economia e Ministro della Difesa ha dichiarato ai militari italiani a Nassiriya: «Non siamo venuti qui per occupare, non siamo qui per prendere, ma per dare... Voi, militari rappresentate l'Italia che non [illegible]ppa, che non tradisce gli alleati, che non viene meno agli impegni». Certo, esimio signor Ministro, i morti «Servitis... «Per dare... Solo lacrime e lutti sono stati utili? Ci ha guadagnato, l'economia mondiale o l'italiana? La nostra nazione ci ha ricavato prestigio? E' vero, i nostri militi sono do[illegible] di grandi [illegible] d'altruismo, anzi d'eroismo! Hanno [illegible] una nobile audacia da meritare le croci d'oro al valore. I morti, i lutti, le lacrime, gli orfani, le vedove, le medaglie, le croci d'oro sono state utili come il pane per i popoli belligeranti? Chi può rispondere? Solo un gran silenzio, dove i neri lupi del petrolio, proseguono la loro silenziosa vittoria coperta [illegible] morti dilanche».

Alessandro D'Angelo

L'università perfetta dei docenti di ruolo

Il sig. Giuseppe Culicchia conosce poco [illegible] nulla dell'Università: certa[illegible] si inventa tutto perché il prof. Antonino Liberatore (sindacato professori universitari di ruolo), con amena sicurezza, ci consegna una Università quasi perfetta, docenti presenti, didattica eccellente, senza baronie ecc. ecc. Io credo che l'uso della legge non deve esercitarlo Culicchia, è già compito delle Procure (di Bologna, Firenze, Siena, Pisa, Bari nel 2006) che si sono attivate nel completo silenzio dei Rettori e del Sindacato Professori di Ruolo. Il prof. Liberatore scrive lettere di retroguardia, ironizza dimenticando di fare se necessario (lo è?) un po' di autocritica, dando magari qualche suggerimento su come migliorare l'Università. Si chiede troppo? Dimentichevo: ma il professore ed i suoi colleghi del Sindacato Professori di Ruolo hanno visitato qualche Università europea (degli USA è meglio non parlare, troppo lontana!)? Trovo però ingiusto accomunare tutti i docenti [illegible] quelli un po' datati rappresentati, chiedo scusa, dal prof. Liberatore.

Luciano Cantaluppi

Gli italiani sono in debito

Purtroppo non è una fantasia ma ogni cittadino italiano (bambini compresi) ha a proprio carico oltre 25 mila euro di debito pubblico. Il Paese si comporta, ormai da decenni, come un lavoratore che vuole vivere oltre le sue possibilità spendendo più di quanto guadagna, e dovendo quindi contrarre debiti su debiti. Lo Stato non riesce a pareggiare con le entrate [illegible] Fisco tutte le uscite per la spesa pubblica, quindi è costretto aumentare la tasse o ridurre i trasferimenti di denaro a favore degli Enti Pubblici (Regioni, Province, Comuni, ecc.) La sinistra accusa l'attuale governo nella gestione dei bilanci mentre nella realtà è da almeno 40 anni che il debito pubblico risulta in continua crescita. Anche per il futuro, indipendentemente dall'esito delle elezioni del 2006, il problema rimane [illegible] difficile soluzione se non si arriva al più presto a un vero Federalismo Fiscale dove le tasse vengono raccolte e gestite a livello locale senza attendere i sempre più [illegible] trasferimenti che arrivano da Roma. Nonostante le critiche con il Governo Berlusconi il debito pubblico è aumentato meno del passato, un risultato migliore [illegible] quelli ottenuti da molti altri governi precedenti, compresi quelli [illegible] sinistra. E non saranno i provvedimenti della Corte Costituzionale sulle Finanziarie a risolvere il grave problema dei conti pubblici. Anzi, bloccare le finanziarie di rigore può facilitare l'aumento del debito pubblico a danno delle future generazioni che nascono già indebitate pesantemente.

Marino Bertolino

Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA Via Marenco 32 10126 Torino EMAIL: lettere@lastampa.it FAX: 011 6568924

GRANDE SCENEGGIATORE SCOMPARE A ROMA

AGE addio al solito ignoto

Una scena da «I soliti ignoti» di Mario Monicelli con Marcello Mastroianni, Renato Salvatori e Vittorio Gassman

personaggio
OSVALDO GUERRIERI

Billy Wilder fece dire allo sceneggiatore protagonista del film «Il viale del tramonto» una malinconica battuta: «Che ne è il pubblico degli scrittori di cinema? Pensa che sia tutto merito degli attori e dei registi...». Analisi perfetta. Agenore Incrocci, in arte Age, forse l'avrebbe sottoscritta, anche se nel frattempo erano cambiate molte cose e lo sceneggiatore non era più un uomo immateriale, un fantasma, anzi era quasi costretto a uscire dall'ombra, a confessarsi in pubblico, a tenere corsi di cinematografica, come se scrivere un film fosse un puro esercizio tecnico. Non è così. Age ha detto, di recente, riprendendo lo spirito di suo manuale: «È un bel lavoro il nostro. Che pochi insegnano e molti credano di poter insegnare».

Age è morto ieri in ospedale, a Roma. Si era fratturata l'anca e avrebbe dovuto essere operato. Il suo nome resta indissolubilmente legato a quello di Furio Scarpelli, compagno d'avventura nell'invenzione di centinaia di film, molti dei quali sono entrati nella storia del cinema. Caso singolarissimo, quasi segno del destino, entrambi sono nati nello stesso anno, il 1919. A differenza del romano Scarpelli, Age proveniva da Bergamo e da una vita randagia. Era figlio di attori e perciò non ebbe mai un domicilio fisso e considerarsi uno sradicato era per lui una condizione normale. Almeno fino a quando approdò a Roma negli anni Trenta suggestionato da un doppio fantasma: quello della recitazione e quello dell'invenzione satirica. Mentre studiava Legge all'Università, fece il doppiatore e molti anni dopo accetterà un ruolo in «Bianco, Rosso e Verdone» di Mario Monicelli e in «Terrazza» di Ettore Scola.

Tuttavia la sua strada era un'altra. Age se ne accorse subito dopo la guerra, ossia dopo aver combattuto in Francia, essere fuggito da una prigione tedesca ed essersi arruolato nell'esercito americano. Tornato in Italia e lavorando alla radio, Age trova finalmente il suo scopo. Alterna ai microfoni le cronache sulle riviste di teatro e i racconti per i giornali satirici. Il «Marc'Aurelio» è per lui una palestra fantastica. Comincia a sviluppare e ad affinare quel gusto acido, corrosivo e al tempo stesso umano che trasferì poi nei suoi film. Ecco, si può dire che la grande avventura artistica di Age comincia qui, tra Fellini e Flaiano, in un clima di rinascita mentale che sembra rendere possibile ogni utopia.

Age (Agenore Incrocci)

Con Scarpelli comincia a scrivere soggetti e sceneggiature per i film con Totò, compresa «La banda degli onesti» stroncata da singolare violenza da Giuseppe Marotta. Sono congegni comici spesso perfetti e irresistibili, cui segue l'autentica rivoluzione della cosiddetta commedia all'italiano. La svolta ha un anno e un titolo: 1958, «I soliti ignoti», in cui vediamo per la prima volta lo statuario Vittorio Gassman impegnato in un personaggio comico. L'anno dopo è la volta di un capolavoro assoluto, «La grande guerra», in cui la retorica patriottarda si ribalta nella cialtroneria di due poveracci (Gassman e Sordi) che, loro malgrado, riescono a morire da eroi. E che dire dell'«Armata Brancaleone» (1966) con cui Age e Scarpelli tentano l'azzardo supremo e vincente di scrivere in un «maccaronico» umbro-laziale di straordinaria espressività comica?

È impossibile ricordare tutti i lavori in cui Age e il suo generosissimo partner hanno profuso passione e talento. La loro collaborazione s'interrompe negli anni Ottanta, quando in Italia cambiano molte cose, compreso il cinema. Ma Age, ormai divenuto un signore dido di tratto elegante e dall'aria riservata, resta fedele a un mondo, e un'idea del cinema che coincide, per dirla con Pasolini, con «la forma in movimento», cioè con «la forma dotata della volontà di diventare un'altra forma». Continua perciò a credere, nonostante tutto, che il cinema, un certo cinema, possa trasformarsi in un documento delle abitudini, tradizioni, passaggi affettivi, temperamenti, ostinazioni, debolezze e grandezze di un paese.

Le sue parole famose

Altiero Scicchitano

Nel libro «Scriviamo un film» Age metteva subito le mani avanti, con la cortesia che lo caratterizzava: «La stesura di un copione cinematografico è, o dovrebbe essere, un lavoro eseguito a più voci (almeno due) e a più mani». Probabile pensasse al complice di una vita, Scarpelli. Il periodo aureo della commedia all'italiana, di cui Age fu protagonista, poggiava su una sorta di bottega rinascimentale, dove tutti, sceneggiatori, dialoghisti, registi, attori, mettevano generosamente la propria parola. Ma Age fu maestro della bottega più bella, che gaddianamente impastava dialetto e nonsense, latino maccheronico e burocratese, cultura popolare e allusioni letterarie (Riusciranno i nostri eroi... è una rilettura del conradiano Cuore di tenebra). Miseria e nobiltà, in un abbraccio eterno che si chiamava Italia: l'Italia di Age. Quando in Straziami ma di baci saziami Marino seduce Marisa grazie alla sua conoscenza delle canzonette, lei a un certo punto lo ferma: "Musicalmente me piaci, ma le parole no".

A noi le parole di Age piacevano. Ricordiamone alcune:

Se una donna la ti si offre, pericoloso è assecondarla, ella poi si vendica!

Teofilato (Gian Maria Volontè) in ***L'armata Brancaleone*** *(Mario Monicelli, 1966).*

***

Mentre il treno trasportava Mariannina Terranova verso la sua tragica meta, mentre la trasportava inarrestabile come inarrestabile era il fato che la spingeva, lei, piccola e povera creatura del Sud, avvolta nell'antico scialle scuro, simbolo del pudore delle nostre donne, le mani congiunte a torturarsi il grembo, quel grembo da Dio condannato - sacra condanna! - ai beati tormenti della maternità, mentre il treno correva, così, come un incubo incessante, dove risonava il ritmico fragore delle ruote e degli stantuffi, alle orecchie deliranti della povera Mariannina Terranova: disonorata disonorata disonorata disonorata...

L'amica dell'avvocato De Marzi (Pietro Torrè) in ***Divorzio all'italiana*** *(Pietro Germi, 1961).*

***

– Dunque... Un modo per aprire una cassaforte è quello della dinamite, sistema che usava il famoso Fu Cimin.

– Macché cinese, veneziano era! "Fu" sarebbe che morì, Cimin è il cognome, no? Poveraccio... saltò in aria con tutta la cassaforte: quindi è un sistema che lo escludo a priori!

Dante Cruciani (Totò) nei ***Soliti ignoti*** *(Mario Monicelli, 1958).*

***

Rome est très belle... Sua cuscina casareccia... Bucatilli alla marchinacia, fetturicci maritecalle, scottimbocca a saltadito, popotete ciancitacche!

Un mercenario belga in ***Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?*** *(Ettore Scola, 1968).*

***

Il mondo si divide in due categorie: chi ha la pistola carica e chi scava. Tu scavi.

Joe "Il Biondo" (Clint Eastwood) in ***Il buono, il brutto, il cattivo*** *(Sergio Leone, 1966).*

***

Quando leggerai la presente lettera io sarò già in viaggio con la corriera delle dodici e quarantegingue. Separarci definitivamente è l'unica cosa. Mi sono accorto che il nostro amore ci stava portando ingonzapevolmente su una brutta china, come tante volte si legge sulla cronaca degli amanti diabolici. Metti al fuoco questa mia: la fiamma la brucerà come lo per te. Ma è meglio spegnere tutto, puntini puntini, addio per sempre, tuo Marino.

Lettera di Marino (Nino Manfredi) a Marisa (Pamela Tiffin) in ***Straziami ma di baci saziami*** *(Dino Risi,*

Williams e il rap sul «PapaPanzer»

Fulvia Caprara
ROMA

Dal Papa a Bush, da Roberto Benigni a George Clooney (dul fa tutto e tutto), da Arnold Schwarzenegger a Dario Fo (che preso il Nobel, vuol dire che per gli attori c'è speranza), senzadimenticare Hollywood, il Viagra, l'Afghanistan, la guerra in Iraq, il petrolio e i magnifici paesaggi dell'Alaska. Avanti e indietro sulle montagne russe della lingua e degli accenti, dall'italiano improvvisato alle cadenze teutoniche del Pontefice, senza censure, senza freni, senza nemmeno una di quelle frasi graziosamente scontate che i divi americani sono abituati a regalare durante i loro tour promozionali in Europa. Neanche stavolta Robin Williams si smentisce. A Roma per «The big white», commedia nera in stile «Fargo» diretta da Mark Mylod e interpretata in coppia con Holly Hunter, l'attore premio Oscar per «Will Hunting-Genio Ribelle» fa sapere che gli piacerebbe molto lavorare con Roberto, anzi «Bob», Benigni, un «comico straordinario che sa fare anche politica e può permettersi tutto, compreso prendere in giro il PapaPanzer». Anche lui, però, non è da meno: «Pensate se avessero eletto un Papa brasiliano, avrebbe avuto intorno suore ballerine di samba, oppure un Papa afro, sarebbe andato in giro sulla papamobile con la musica a palla, facendo prediche a ritmo di rap».

Robin Williams

54 anni, alle spalla una vita spericolata, problemi con droga e alcool, l'attore spiega di tenersi volutamente a distanza da Hollywood, di preferire di gran lunga San Francisco, di muoversi da un po' nell'ambito del cinema indipendente perché «il circolano idee nuove, cosa che negli studios non avviene da lungo tempo, forse solo ora qualcosa ricomincia a muoversi». In «The big white» (da venerdì nelle sale per Medusa), Williams è Paul Barnell, un povero diavolo senza una lira, con una moglie affetta da problemi neurologici e un fratello violento (Woody Harrelson) scomparso da anni. Facendolo credere morto, con l'aiuto di un cadavere trovato per caso in un cassonetto, Barnell potrebbe riscuotere una ricca polizza assicurativa e risolvere gran parte dei suoi problemi. Ma le cose, naturalmente, si mettono male: «E' l'amore che spinge il mio personaggio a fare cose molto più grandi di lui, in tutto il film aleggia la follia». Una pazzia malinconica, raccontata attraverso personaggi eccentrici, in un paesaggio immobile, bianco di neve: «Ormai ho la mia età, è logico che mi offrano ruoli di questo tipo, e poi oggi, negli Stati Uniti, lo stato d'animo generale è malinconico».

Colpa della situazione in cui si trova il Paese: «Bush è riuscito a diffondere il germe della paura, dopo quattro anni del suo governo lì gente avrebbe dovuto chiedersi che cosa avesse combinato e invece è stato rieletto. Non si è trovata nessuna prova dell'esistenza delle armi di distruzioni di massa, nel frattempo il livello del sistema educativo si è fortemente abbassato, la disoccupazione è enorme, l'inflazione è alle stelle e il petrolio è arrivato a costare cinque dollari a gallone. Forse il prezzo della benzina sarà l'unica cosa in grado di far arrabbiare davvero gli americani». Il governo, prosegue il divo, ha colpe anche per quello che riguarda sciagure come gli uragani: «Da anni numerose ricerche avvertivano che il cambiamento del clima avrebbe provocato fenomeni di quel tipo, si poteva intervenire e invece non è stato fatto nulla». D'altra parte che cosa ci si può aspettare da un Paese che elegge Arnold Schwarzenegger, un governatore tedesco in una regione fondamentalmente ispanica? Tra i molti impegni Williams non trascura gli spettacoli per le truppe al fronte, in Iraq e in Afghanistan: «Non lo faccio perché sono un fan di Bush, m'interessa che non si sentano abbandonati. Mi è capitato di atterrare mentre veniva lanciato il segnale del lancio missili, con i soldati che indossavano i giubbotti anti-proiettile e mi dicevano di stare tranquillo, non è piacevole».

«Baby face» senza censure

Gianni Rondolino
TORINO

«Variety» scrive che «Baby Face» di Alfred E. Green con Barbara Stanwick, è solo sconcio e nient'altro; non possiede nessun pregio per il pubblico generico e popolare; può urtare le abitudini familiari e può piacere soltanto sul pubblico giovanile». Di qui, fra l'altro, le difficoltà per la distribuzione delle modifiche apportate al film prima che uscisse in sala, e poi imposte. Per certi aspetti un film «maledetto», solo di recente ritrovato nella sua copia originale, ed è in questi giorni al Torino Film Festival, insieme ad altri due film di Green prima che entrasse in vigore il famigerato Codice Hays, di autocensura hollywoodiana. Non che Green sia stato un grande regista, anzi la sua vastissima produzione, cominciata alla fine degli Anni 10 e proseguita sino agli Anni 50 (morirà a 71 anni nel 1960), è costellata di opere di puro consumo, spesso realizzate con pochi mezzi e poca fantasia. Parecchi suoi film sono andati perduti, ma i molti rimasti non offrono granché, per poterne dare un giudizio lusinghiero. Ma «Baby Face» - storia dell'ascesa sociale di una ragazza senza scrupoli che usa il suo corpo, la seduzione, il sesso, per fare innamorare di sé gli uomini che le servono per poi abbandonarli al loro destino, spesso tragico - è un film non solo di grande stile, condotto con mano sicura, costruito come un perfetto meccanismo, ma soprattutto è uno spaccato sociale senza falsi pudori, lucido e severo, pur nella leggerezza del tocco e nei toni da commedia di costume. L'America della Depressione è lo sfondo su cui agiscono banchieri, arrivisti, speculatori ed è quasta società sostanzialmente corrotta ad avere attirato le forbici censorie. Che non si sono abbattute (sugli altri due film del 31 e 1932, «Smart Money» e «The Dark Horse», il primo con Edward G. Robinson, il secondo con Bette Davis. Due film, due ritratti complementari di quell'America, proibizionismo e bische clandestine, ma anche la politica e i suoi retroscena illegali. Come se Green, prima di accettare la routine di Hollywood, si fosse concesso il piacere di dire la sua.

Lory Del Santo

RAIDUE STASERA SFIDA DEI FREE-NAUFRAGI NEL REALITY DELLA VENTURA

Il ritorno dei naufraghi l'«Isola» sceglie il suo re

Un'edizione sciagurata per la tenuta fisica dei concorrenti fortunatissima per gli ascolti, grazie anche al caso Albano

Maurizio Ferrini

LORY DEL SANTO

La vita di tre quarti Così si sopravvive di diamanti e letame

Stefania Miretti

molto di Lory Santo. Ogni volta che ci sintonizziamo con l'Isola, lei è lì a ricordarci che la vita presa di punta, ma di quarti; va assecondata, come la telecamera in fondo. Solo così, di tre quarti - né di petto, né di spalle - si sopravvive al dolore più atroce. Solo così si a patti col tempo che passa, gli amori che ti mollano, i fans che ti dimenticano. Lory chi e da dove veniamo: sesso e dolore, e questo è quanto. Diamanti e merda. E' sopravvissuta agli anni Ottanta, a Kasshogi Clapton, alla morte figlio Conor; ha inseguito altri amori, ha messo mondo altri bambini, è scomparsa e riapparsa. «L'isola mi ha cambiato la vita», «Stando qui ho capito quali sono i veri valori», van ripetendo gli altri naufraghi. Pfui!!! Lory, che una vita l'ha avuta, e spacca i cocchi. Sa che sopravvive chi spacca più cocchi. Mentre i suoi compagni hanno lasciato che l'inconscio prendesse il sopravvanto, con le penose conseguenze che sappiamo (emorroidi, calcoli renali, fiumi di lacrime), Lory s'è preoccupata di avere una faccia - una sola, ed è già molto - da offrire al . Nbò la confusione reality realtà, che ben nomination ti attendono al varco. Lory sta sul della terra, come tutti. non se lamenta.

I naufraghi dell'«Isola dei famosi» oggi tornano nello studio di Raidue

MARIA GIOVANNA ELMI

La fatina grigia inappetente una del '300

Gianluca Nicoletti

Maria Giovanna Elmi ha già vinto. Anche se non arriverà prima nessun merita come gloria o onore per esser sopravvissuta oltre natura. Anche per chi non ha visto alcuna puntata dell'«Isola ogni spassionato e intransigente senso non può essere attribuito ad altri che a lei: la fatina grigia, l'orgoglio vindice di ogni frusto pregiudizio sui limiti imposti dalla terza età. Sì, è po' svanita (parla di cocco), ha gli occhi consumati congiuntivite, si è ridotta a un vegulo ectoplasma sulle sabbie fini. Ma non sognata da bambino? del sesso contenuto accompagnò molti fino alle turbe adolescenziali. Infine, matura e coetanea show girl, simulacro semiorganico della tv del desinare domestico. Ancora oggi in molti, al meriggiare del secolo, si riflettono in lei: figurina irreale, viva e come un cartoon di Tim Burton.

Maria Giovanna Elmi

«Lei deve mangiare sennò la faccio uscire dal gioco!» l'ammonì il Dottor Frintini, preoccupato per la sua scheletrica silouette: Maria Giovanna era inappetente una mistica del Trecento e il saggio non voleva dirle che alla sua età il digiuno potrebbe essere letale, ma lei la intese come un'persecuzione: «Siamo tutti sottopeso, perché solo io devo mangiare?» Già perché solo lei? Ma se lo sberleffo vivente leggi di natura! Nella fase in cui le signore si misurano la pressione dalla sera alla na, si fa spezzare le falangi a bastonate. Il tempo per lei non ha valore. Lo si era capito quando fu nominata Presidente dello Stabile del Friuli. Allora interrogata da una Jena senza cuore mise Goldoni tra i contemporanei. E forse aveva ragione. provarlo è anche lei nella commedia dell'arte. La si premi, senza indugio.

MAURIZIO FERRINI

L'uomo è Metrosexual è il tortellino

Silipo

Tra la Via Emilia e Samanà. Che sia il pingue Maurizio Ferrini l'unico uomo sopravvissuto sull'«Isola» dice lunga su un'edizione ben poco virile del reality Raidue, tenuto maschinmente per le redini da Simona Ventura: i pianti di Enzo Paolo Turchi, la tormentosa parazione Bano, le pseudocoliche di Sandy Marton, il lutto del principe Fulco Ruffo, a fronte di un gruppo di teste ragazze di ogni età, determinate e pronte a far gruppo. Le quote rosa, stavolta hanno funzionato a favore di Ferrini, che l'ha sfangata esattamente come hanno fatto per secoli le donne: sgranando gli occhioni, facendo tenerezza alla platea, lanciando il gesso e nascondendo mano - basti vedere la storia delle presunte molestie ad Arianna David - financo adducendo problemi economici e fragilità psicologiche con tanto testimonianza dell'amica terapeuta in studio. Ferrini arriva in finale perché ha fatto tesoro degli anni vestito da Signora Coriandoli e si candida così a diventare una metrosexual al tortellino: uno che delle donne non copia il rimmel Beckham, piuttosto la vestaglietta, perfetto per stare nel tinello degli italiani. Uno che non gioca proprio sporco, magari un po' sporchino, ma è subito pronto a usare Aca gentila per rimediare.

Will Smith vuole Muccino

«È stato lui a cercarmi, non ci credevo Hollywood mi ha dato piena libertà»

Lorenzo Soria
SAN FRANCISCO

Un anno fa Gabriele Muccino ricevette una telefonata dal suo agente. Ti sta cercando Will Smith, gli disse, vuole offrirti la regia del suo prossimo film. Will Smith? Il solo fatto che sapesse della sua esistenza sembrava improbabile. E poi, potendo pescare tra centinaia di registi americani e non ben noti affermati, perché mai proprio lui? Doveva di uno scherzo, pensò il regista. Ma Will Smith, a sua insaputa, aveva visto «L'ultimo bacio» e «Ricordati di me» e aveva visto nella sensibilità del regista italiano quello che andava cercando per il suo prossimo film, «The Pursuit of Happiness». «Quello che mi aveva colpito era stata capacità Gabriele di non fare notare il movimento della cinepresa, di sapere esprimere emozioni e poesia senza dovere ricorso a primi piani», ricorda il protagonista di «Men in Black» e di «Alì». «E poi questo è un film sul sogno americano e penso che americano può capire meglio di uno di noi l'assenza di quel sogno».

Will Smith

I produttori, naturalmente, non volevano. Ma come, affidare un film da milioni di dollari a uno sconosciuto? Ma Will Smith si impuntò, arrivò a dire o prendete Muccino o io esco dal progetto. Un anno dopo il film è quasi finito: siamo su un set nei pressi di San Francisco, ex base della U.S. Navy trasformata in sala di posa, agli ultimi giorni di ripresa. E Muccino è ancora sorpreso. «A volte rischio a credermi, . «All'inizio ero molto ansioso e preoccupato, temevo non sarei riuscito prendere il controllo della situazione. mi sentivo una responsabilità, l'obiettivo qui non è il mercato nazionale ma il mondo. Sono abituato a lavorare con una troupe di 40 persone, qui ne ho 200. Ma stata un'esperienza molto positiva. E nonostante i luoghi comuni sul sistema hollywoodiano, ho avuto la libertà di fare esattamente quello che volevo».

«The Pursuit of Happiness basato su un storia vera, la storia di un venditore di prodotti farmaceutici chiamato Chris Gardner separato dalla moglie (nel film Thandie Newton), un figlio di un anno mezzo a carico e il desiderio di diventare agente di Borsa. Per inseguire il suo sogno deve fare un corso non pagato e si ritrova a condurre una doppia vita: brillante ed elegante di giorno, senzatetto la notte. Per Will Smith, un'esperienza molto forte. Nella stessa vita ha avuto la sua dose di alti e bassi, di momenti, come dice lui, di cui non può più permettarti un errore». E pensava di avere la sensibilità e l'esperienza per capire il suo personaggio. Ma poi una sera il vero Chris Gardner li ha portato tra i cartoni e i vicoli bui e pericolosi dove aveva vissuto, gli ha mostrato i bagni nei quali si rinchiudeva la notte per proteggere il figlio. E gli ha detto: prova a non essere Will Smith, prova a uno che non ha altra scelta vita. Nel film bambino è Jared il figlio di sette anni di Will Smith stesso: «Ha fatto le sue audizioni come tutti gli altri», precisa il padre allo stesso tempo difensivo e orgoglioso. «Jared ha sempre voluto recitare ed è molto bravo perché ha un grande senso di empatia, sa comprendere quello che provano e sentono gli altri».

Mercedes-Benz Van

Investi nel tuo business: Mercedes-Benz ti dà una marcia in più.

"Opzione Valore Business". La formula che dà credito al tuo lavoro.
Vito Sprinter, campioni di sicurezza con ESP*, ABS, BAS e ASR di serie*, oggi ti offrono un privilegio in più.
Se li scegli con un finanziamento o un leasing, puoi ottenere **fino al 31 dicembre 2005** "Opzione Valore Business":
un ulteriore credito fino **€ 6.000** senza interessi, da investire come vuoi per la tua attività.

Su Sprinter ABS e ASR di serie su tutte le versioni. ESP e BAS di serie su Furgoni, Misto e Kombi con asse posteriore a ruote singole e disponibili, senza supplemento prezzo, sulle versioni autotelaio con cabina singola o doppia ad asse posteriore a ruote singole. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

www.mercedes-benz.it/van
Call Center 800 112277

Mercedes-Benz

Ad fine settimana all'insegna dell'enogastronomia d'autunno. La manifestazione culminerà domenica con la Fiera regionale del tartufo

Da domani a domenica. Gran finale con la Fiera del tartufo

Asti: in scena «Cucina & Cantina»

Un ghiotto circo a palazzo Ottolenghi

Ad Asti vanno in scena la buona tavola e le suggestioni d'autun-: da domani inizia «Cucina Cantina» che proporrà iniziative varie (spettacoli, mostre), fino a domenica, quando la festa culminerà nella Fiera regin-le del tartufo.

Questo il programma:

Domani sera, debutto della manifestazione con «La Curt del Cunt», nel cortile di palazzo Ottolenghi. Dalle 20 si cenerà sotto una tensostruttura riscaldata. Il menù s'intitola «Ciarè e Bontà» ed è curato dagli agriturismi di S Marzanotto «La Topia del Caporale» e «I Surì». Durante la serata si esibiranno i «Trelilu» con il loro repertorio comico-musicale. Ci saranno anche «I Bon da Bon», compagnia dialettale Rocca d'Arazzo con Fabio Fassio Pierluigi Berta. Costo della serata 20 euro. Prenotazioni: 0141-399505, 338-5424779. Alle 22, sempre nel cortile di palazzo Ottolenghi, sarà presentata «I sapori dell'amicizia», iniziativa benefica promossa dall'assessorato all'Ambiente del Comune di Asti. Confezioni regalo prodotti tipici (vino, miele, sottovetro e dolci) una copia del libro «Piatti e ritratti» di Guido Rosina Giancarlo Sattanino (Editrice Impressioni Grafiche) no in vendita a prezzo minimo di 10 euro. «Il ricavato - spiega l'assessore all'Ambiente, Giovanni Pensabene - sosterrà progetto di solidarietà pro Senegal per l'acquisto di macchine agricole per la comunità Ziguinchor». Aggiunge: «Finora, con il comitato di Pavia, sono già state acquistate due macchine per la lavorazione del riso». Le confezioni in vendita domenica al mercato dei prodotti autunnali della la del Tartufo, e alla Libreria Marchisa (corso Alfieri, 329).

In mostra ad Asti, anche prodotti tipici tedeschi della città gemellata Biberach

Venerdì si proseguirà con la Bagna Cauda «Del Beato» a della Pro loco di Calosso (dalle 20). 20 euro. Prenotazioni: 0141-853400/853116. Curioso il nome della serata, che si ispira alla figura Beato Alessandro Sauli, Pavia, che trascorse lunghi periodi a Calosso, centro vinicolo del Sud Astigiano.

Sabato alle c'è «Il sabato... del villaggio», musica e cabaret il comico Paride e cura della Pro loco di San Marzanotto (costo euro). Prenotazioni: 347-8753146. Per tutta la giornata in piazza San Secondo ci sarà il mercatino dei prodotti tipici delle città gemelle Valence (Francia), che offrirà torrone, crepes, formaggi, starda, miele di lavanda, vino dell'Ardèche bianco e rosso, «caillette» e «gauffres», e Biberach (Germania), con birra, torte casalinghe, dolci natalizi, marmellate, pane integrale, «spätzle» e brezel.

la manifestazione culminerà con la Fiera regionale del tartufo. Con inizio alle 9 in piazza San Secondo,, mostra mercato e bancarelle dei trifolau che resteranno fino . Alle 11 esposizione, pesatura e premiazione dei migliori Piatti di Tartufi. corso Alfieri contemporaneamente, si terrà il mercatino prodotti tipici dell'autunno. le strade, di gruppi musicali itineranti. A mezzogiorno si potrà pranzare alla «Curt del Cunt», a Palazzo Ottolenghi, dove sarà poanche degustare singoli piatti. La cucina è a cura della Pro loco di San Marzanotto. Prenotazioni: 347-8753146. Alle 16,30 andrà in «Nefandum. Un'ipotesi di assoluzione per Michelangelo Merisi da Caravaggio» spettacolo teatrale ispirato alla tormentata vita del pittore. In occasione della Fiera, ingresso gratuito in tutti i di Asti (itinerario guidato con partenza alle 15 da Sant'Anastasio).

Tradizione
Qualità
Tecnologia

mc
m
S.p.a.

M.C.M. - Manufatti Cementizi Monticone - S.p.A.

Da oltre 40 anni siamo al Vostro servizio progettando e producendo direttamente presso i nostri stabilimenti una completa gamma di prodotti per l'edilizia. Manufatti per pavimentazioni autobloccanti, cordoli, arredi, candele, legami, blocchi per muratura, reti ecologiche, vasche di depurazione, pozzetti di ispezione, cordoline, bordure, arredi urbani, lavelli, loculi cimiteriali. Consulenza tecnica e preventivi gratuiti su richiesta.

STABILIMENTI PRODUTTIVI
Isola - Cavaglià - San Marzanotto
UFFICIO E
Fraz. San 323 - ASTI
Tel. 0141.532869 - 0141.597879
- mail: mcm gruppo- .it
internet: www.gruppo-mcm.it

RIABITAT
IMMOBILIARE

VILLE RUSTICI

- VALENZANI bella casa indip. 3 lati bitumata con 2 alloggi, 1 di mq. 150 e mq. cortile, giardino, terreno circ. Tutto recintato.
- VALLEANDONA collinare panoramica porzione di casa in buone condizioni con piccolo giardino 30 mq., p.t. ambiente unico di soggiorno e cucina con camino e servizio, 1p. 2 camere servizio. Euro 58.000
- NUOVO OSPEDALE in ottimo contesto tranquillo e panoramico ampia casa indip. possibilità bitumatura terreno mq. 2000 con possibilità di edificare altro immobile adiacente
- VAGLIERANO BASSO bella casa indipendente completamente ristrutturata su due piani di 7 vani doppi servizi, tinello, garage, cortile, giardino mq. 1000 tutta Euro 235.000

- casa indipendente su 4 lati con giardino tutto cintato. Euro .

- CASTIGLIONE villa anni '70 indipendente 4 lati su 2 piani p.t. mq garage, 1 p. alloggio 5 vani e servizio 6000 mq. Terreno circostante.
- ISOLA villa da ristrutturare ind. 3 lati con stupenda vista su Asti su 2 piani mq. 200 di abitazione cortile e terreno circostante mq. 500. Euro 130.000
- CASA SALERA vendesi ampio villino indip. su 4 lati con ampio giardino cintato. Info solo in ufficio su appuntamento.
- VAGLIERANO ALTO Panoramico ampio cascinale ristrutturato con 8 vani triplo servizi, ampi porticati, tinelli, ampio cortile e terreno. Possib. bitumatura Euro 385.000

ALLE - Bropia casa indip. su 4 lati, totalmente ristrutturata con P.T.: ampia , soggiorno con camino, servizio, P.1°: n. 3 vani letto. Contesto, garage planimetrie. Euro 220.000

- A POCHI KM. DA d'epoca.

- SAN MARZANOTTO PIANA nuova costruzione, n. 2 ville indipendenti su 4 lati, mq. 120 abitativo + loc. di sgombero cina a cortile, giardino + garage.

- VALLEANDONA
Bel contesto storico, ampia casa indip. 4 lati in fase di ristrutturazione con cortile e giardino

- ind.3 lati ristrutturata, p.t. ampia cantina con soffitti a mattoni a vista. P.t. ampio salone (50 mq.) con ampia cucina 5x5, di primo camera da bagno con soffitto sabbiato,ampio garage per più auto. 1° p. 3 camere letto, doppi servizi. Cortile e parco recintato mq. 4000. Euro 280.000,
- MONTEGROSSO collinare panoramica a 360° ampia villa indip. su 4 lati di P.T.: loc. sgombero, garage. Abitativo di 5 vani, doppi servizi + mansarda mq. 80, terreno circostante mq. 2000 ca.
- VAGLIERANO comodo alla città ampio cascinale indip. 4 lati, completamente ristrut., p.t. p.t. salone living, ampia cucina, camera, servizio, lavanderia, garage. 1° piano letto, doppi servizi, tinello, poss. ampliamento, risc. , cortile e giardino recintati, poss. bitumare Euro 250.000 trattabili.
- IN in bel contesto nel verde e comodo ai servizi ville singole di varia metratura per diverse soluzioni abitative, giardino, ottimo capitolato pronte fine 2006 soluzioni bioclimatiche.

VIALE PAR - ASTI - Tel. 0141.213830 - Fax 0141.213914
o: w a.it E-mail: asti.riabitat@fastwebnet.it

Asti fa gola
passa parola...

Il Piemonte
scopritelo adesso

Fiera Regionale del Tartufo • 20 novembre

info: 0141 399482-399486 • www.comune.asti.it

COMUNE DI ASTI
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI ASTI
AstiTurismo

Domenica la Festa Patronale, quattro giorni di suggestive manifestazioni

Sant'Ambrogio, rivive la tradizione

Atmosfera medievale e cerimonie religiose

La Festa Patronale di Sant'Ambrogio, in onore [illegible] San Giovanni Vincenzo, [illegible] un appuntamento di quelli che non passano inos[illegible]. Per molti motivi. A cominciare dalla collocazione geografica di questo stupendo centro all'imbocco della Val di Susa, baciato dall'ombra dell'Abbazia della Sacra di S. Michele. I colori dell'autunno rendono ancora più affascinante il panorama di Sant'Ambrogio, [illegible] paese ricco di grandi tradizioni e molto attivo nell'arte di farle puntualmente rivivere. Domenica 20 [illegible]mbre le celebrazioni richiameranno [illegible] ogni anno una moltitudine di gente, pronta [illegible] riversarsi per le strade e godersi le [illegible] medievali e i mo[illegible] culturali intercalati da attrazioni. [illegible] cocktail che [illegible]de la festa unica nel suo genere.

Particolarmente gradita, quest'anno, [illegible] la presenza [illegible] una folta rappresentanza dei [illegible]esi «gemellati», di Sant'Ambrogio sul Garigliano e di Valpolicella, oltre alla banda musicale di Cinquefrondi. Nel palatenda, in piazza della Repubblica, verranno proposti appuntamenti [illegible] riempiranno la settimana: giovedì alle 21 aprirà il concerto del complesso «Angeli di strada»; venerdì alle ore 21 si esibirà l'orchestra di Emilio Zigioli; sabato la banda musicale «L. Raso» di Cinquefrondi alle ore 21 darà inizio a un suggestivo concerto.

Sempre sabato, nel pomeriggio alle 15,30, si svolgerà [illegible] «Pomeriggio dei Bambini» con giochi [illegible] divertimenti [illegible]. Nell'ambito delle proposte culturali, venerdì alle 21 presso il Centro Culturale «Nuveux» saranno inaugurate le mostre dei pittori Ciro Spinapolice [illegible] Egidio Albanese, oltre alla [illegible] fotografica di Giovanni Darone. Nella Torre Comunale prosegue la mostra della pittrice A. Branciardi.

Domenica il clou dei festeggiamenti. Si aprirà con l'investitura dell'Abbà: l'Abbà uscente Luigi Fantino consegnerà i simboli dell'Abbadia, [illegible] confraternita [illegible] nel 1150 dall'Abbate del Monastero della Sacra di S. Michele, Benedetto II. A Fantino subentrerà Marco Boero, che continua una tradizione familiare cominciata dal bisnonno e proseguita con il nonno e con il padre. L'Abbà, i soci [illegible] con alabarda, le autorità, la popolazione [illegible] la banda musicale di Casellette presenzieranno alla Santa Messa solenne delle ore 10,30, a cui farà seguito la processione con le reliquie di S. Giovanni Vincenzo per le vie del paese. Nell'ambito di una tradizione che si rinnova, al pomeriggio il corteo dell'Abbà attorniato dagli alabardieri e preceduto dalla banda musicale [illegible] Casellette sfilerà per le vie, fino alla chiesa patronale dove verrà impartita la Benedizione Eucaristica.

Verso le [illegible] il corteo prosegui[illegible] a cavallo [illegible] l'Abbà, salutato dai soci dell'Abbadia, [illegible] la tradizione pronunciando «L'discurs d'l'Abbà», prima di aprire le danze in piazza Abbadia. In occasione della Festa Patronale si può rivivere la devozione di una popolazione nel Santo Patrono, quell'Arcivescovo di Ra[illegible] che al termine del X secolo lasciò poteri e onori per stabilirsi in e[illegible] sul monte Caprasio, dove [illegible]tornia[illegible]to dai confratelli [illegible] dalla popolazione morì nell'anno 1000.

Nel breve periodo valsusino, la sua fama di santità crebbe nei territori l[illegible]fi, richiamando pellegrini. Innalzò la chiesa [illegible] Celle e sul Pirchiriano la prima chiesa dell'attuale Sacra di [illegible] Michele. Richiesto dall'Arcivescovo di Torino Gezone per la fondazione in città del monastero di S. Solutore, fu [illegible] faro di [illegible] per chi transitava sulla Via Francigena. Le reliquie di quest'uomo [illegible] Dio, tuttora venerate [illegible] custodite dal lontano 1150 sotto l'altar maggiore della Parrocchiale, hanno plasmato nei tempi la vita [illegible] santambrogesi.

L'Abbadia ne [illegible] una conferma che le mode del tempo non hanno cancellato. Il cerimoniale medievale esalta la figura dell'Abbà, capo della confraternita a cui veniva designata la «curvè» da distribuire alla popolazione [illegible] discorso in Piazza della Chiesa converge tuttora sulla figura del Santo). I soci dell'Abbadia, ai quali sono richiesti requisiti sia religiosi che civili, sfilano con l'alabarda, oggi come ieri, per ricordare il devoto onore di custodi tramandato nel tempo.

Nel suo nucleo la Festa Patronale è rimasta medievale: terminata la parte religiosa si passa alla festa popolare, fatta di balli [illegible] di amicizia, con la gioia di ritrovarsi per le vie del paese per assaporare la bellezza di stare insieme.

Trionfo-Pivetti femminista ma con i vestiti

SUCCESSONE, oltre otto milioni di spettatori l'altra sera, per «Provaci ancora prof», lo sceneggiato di Raiuno con Veronica Pivetti, tratto dai gialli di Margherita Oggero: la fiction scorsa ha battuto la miliardaria miniserie di su Maria Callas, cra ha letteralmente asciato «Sacco e Vanzetti». I due poveri anarchici sono pure visti declassare Rete 4, votati a fine ingloriosa. E dire che i protagonisti Ennio Fantastichini e Sergio Rubini, attori di tutto risp. Proviamo a capire. fiction professoressa Baudino è contemporanea, volta all'intrattenimento scacciapensieri. Unisce il ginllo : quale insegnante, quale marito, quale figlia, quale nonna, quale cane, quale casa, quale poliziotto può essere come quelli illustrate nello sceneggiato? Nessuna. E questi sono elementi forti: da soli non bastano, non qui si accompagnano a dialogo brillante, sceneggiatura coerente, interpretazione assolutamente naturalistica. In qualche momento si potrebbe osare di più, togliere un pochino di miele per metterci un pochino di fiele, così caratteristico pure lui della vita vera. Ma da «Provaci ancora prof» il pubblico non cerca vita vera, bensì il suo simulacro addolcito: una fiaba dei giorni dove gli orchi ci , ma vengono puniti, o se almeno emarginati dalla fatina dalla sua accolita di buoni. Inoltre, fondamentale ribaltamento dei ruoli (senza conseguenze che non siano platoniche): il marito De Caro è molto materno, è lui la figura forte che trascura famiglia. Ma a differenza degli uomini, i sempre addosso, pure se chi glieli vorrebbe togliere il bel commissario Conticini.

«Sacco e Vanzetti» una storia vera, cui ancora l'America si dovrebbe vergognare. Una storia di immigrazione, povertà, disgrazie, morte ed anarchia. Addio Lugano bella, o dolce terra pia, cacciati senza colpa gli anarchici van via, e partono cantando con le speranze nel cuor: il movimento anarchico ha sostenuto l'immaginario del mondo. Ai suoi tempi. Adesso le vicende di quegli uomini stracciati e illusi, idealisti, non possono che suscitare fastidio nel disincantato pubblico contemporaneo. Disincantato e abituato alle disgrazie, raccontate nei particolari dai tg e dai reality. Perché gli spettatori si appassionino, è passo in più, per linguaggio, abiti, ricostruzioni. «Sacco e Vanzetti» era invece zoppicante e disorganico: la favola della prof un perfetto meccanismo a orologeria.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

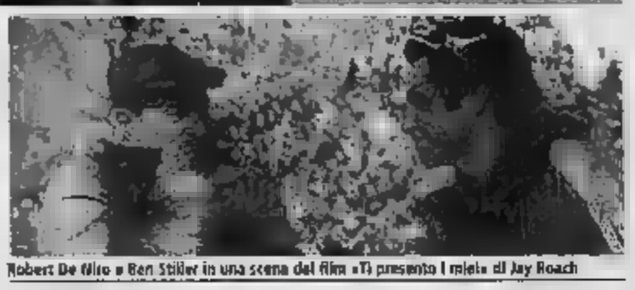
Il cacciatore

Michael Cimino con il suo film più discusso, spiatato, ludido e complesso quadro dell'America anni '70, da rivedere col senno di poi. Tre amici (De Niro, Walken e Savage), operai di origine russa, partono per il Vietnam. Ma gli orrori della guerra li cambieranno profondamente, anzi... 21.00 4

Ladro lui, ladra lei

Celebre commedia del sottovalutato Luigi Zampa con la coppia Alberto Sordi-Sylva Koscina. Il ladruncolo Cencio, orgoglioso del suo smostrismo, si fa aiutare nelle sue imprese dalla bella vicina di casa Cesira. Ma poi, per gelosia, lei lo denuncia mandandolo in prigione... 2.35

I FILM OGGI


Robert De Niro e Ben Stiller in una scena del film «Ti presento i miei» di Jay Roach

Ti presento i

★★★

21.00 CANALE 5 USA 2000. REGIA DI JAY ROACH. CON DE NIRO, STILLER, BLYTHE DANNER, TERI DEHUFF, ABRAHAMS E JAMES REBHORN. DUR 100'

De Niro-Stiller in discreta ma gustosa commedia, eccezionale ma efficace. Greg di Pam, però prima ottenere mano ragazza dovrà conquistare la fiducia del (gelosissimo) padre. L'occasione si presenta col matrimonio della sorella di Pam ma...

Il figlio

★★

16.40 RETE 4 USA 1945. REGIA DI S. SYLVAN . CON PETER LAWFORD, DONALD CRISP, JUNE LOCKHART, NIGEL BRUCE, LEON AMES, SEVERN E FAY HELM. DUR

L'immancabile Donald Crisp in una drammatica avventura guerra della famosa (passata poi dal grande piccolo schermo) cagna collie Lassie. Laddie, figlio di Lassie, si imbarca clandestinamente su un aereo militare per seguire il suo padrone diretto fronte. Ma...

Ferite mortali

★★

21.00 ITALIA 1 USA 2001. REGIA DI ANDRZEJ BARTKOWIAK. CON STEVEN SEAGAL, DMX, ISAIAH WASHINGTON, ANTHONY ANDERSON, BILL DUKE E TOM . DUR 100'

Seagal, DMX e Isaiah Washington nella consueta avventura d'azione. Latrell Walker alle prese con il complicato caso di cinquanta chili di eroina scomparsi dalle camere blindate dello stesso distretto di polizia di Detroit. Ma fra tanti poliziotti corrotti s'imbatte nel duro e onesto Orin Boyd e...

Vasco Rossi

«La guerra di religione contro l'insegnamento di Charles Darwin nelle scuole è il tema de *L'Infedele* (La7, 21,30), storia *siamo noi* sul primo ministro israeliano Ariel Sharon (Raitre, 8,05 e 0,40), *L'isola dei famosi* proclama il vincitore (Raidue, 21), *Cominciamo bene* le gare automobilistiche clandestine (Raitre, 10,15), Radiouno, a *Pianeta dimenticato* l'Africa che per Aids (8,40), Vasco Rossi a *Markette* (La7, 23,30).

SPOGLIARELLI
Christopher Colombo, mafioso di New York, s'è fatto riprendere durante gli arresti domiciliari e ha mandato la cassetta alla Hbo, che ci ha costruito sopra un reality. Il procuratore l'ha immediatamente trasferito da cella: reality si vedeva Colombo partecipare a festini, passeggiare a champagne, ecc.

SESSO
In America, scena sesso in tv raddoppiata in sette mesi. Però negli show che puntano sul sesso 14 volte cento si parla di castità astinenza (dati della Kaiser Family Foundation).

SHARE
Un punto di share in prima vale milioni.

M/M
Musicofonino, ovvero il cellulare che riproduce in piccolo uno stereo digitale di ultima generazione (e i video e gli album dei ti). Il primo della serie è «Calma apparente» di Eros Ramazzotti, in testa alle hit.

Buone notizie in primo piano: è la campagna «SorrideRai» della Direzione Promozione e Immagine da un'idea di Gabriele La Porta (Rainotte) e Franco Matteucci (RaiFutura) che propongono una programmazione per le buone notizie sempre più spesso condannate all'oblio. Due spot per dire agli italiani che c'è anche una realtà positiva.

I PROGRAMMI DI OGGI

TG	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
	6.30 23.05 13.30 0.45 20.00	10.00 18.30 13.00 20.30 17.10 0.30	12.00 19.00 14.00 19.30 14.20 23.00	8.00 0.40 11.00 3.15 20.00 4.15	12.25 18.30 1.30	11.30 13.30 18.55
GIORNO	6.05 Anima good news 6.10 Strega per Telefilm L'astronauta Tony Nelson dopo un atterraggio di fortuna, trova sulla spiaggia un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza... 6.45 Un 10.40 Tg Parlamento 10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso 10.55 Appuntamento cinema 11.00 Occhio alla spesa prova del cuoco Gioco 14.00 Tg 3 Economia 14.10 L'ispettore Derrick TF 15.05 Il commissario Rex TF 15.50 Festa 16.15 La vita in diretta 18.50 L'eredità Gioco	7.00 Random 9.20 Strepitose Parkers TF 9.45 mondo a colori 11.00 Piazza 13.30 Tg Costume e società Tendenze, mode e curiosità della vita contemporanea. di 13.50 Tg 2 Salute Per saperne di più sulla salute e sulla prevenzione, sui propri diritti e sulla sanità. Con Luciano Onder .00 L'Italia Doc 15.45 posto Talk-show 17.15 Random 18.10 Tg sport Notiziario sportivo 18.50 Dichiarazioni di voto dei Gruppi Parlamentari 19.30 L'isola dei famosi 3 Reality show 19.55 Classici Warner Cartoni animati	6.00 News 24 La storia siamo 9.05 Verba volant 9.15 Cominciamo bene - mali e Animali e... 9.30 Cominciamo bene - Prima 10.15 Cominciamo bene 12.25 Tg3 Agrilire 12.45 Cominciamo bene - Le storie 13.10 Snowy River - La saga dei Mc Gregor Telefilm 14.50 Tgr Leonardo 15.00 Question Time Interrogazioni a risposta immediata. A cura della TSP 16.00 Treddi presenta la tv dei ragazzi Adi nello spazio Cartoni animati 16.25 ni animati 16.30 Melevisione 16.55 Dichiarazioni di dei Gruppi Parlamentari 18.55 Meteo 3	Tg 5 pagina Rullo notizie della durata di cinque minuti circa che si ripete identico al Tg5 8. Alla fine, rassegna prime pagine quotidiani più importanti. Tra un rullo notizie e l'altro, l'oroscopo 7.55 Traffico Notizie sulla viabilità 7.57 Meteo 5 7.58 Borsa e monete 8.50 Il diario 9.05 Tutte le mattine Talk-show 11.25 Giudice Amy Telefilm 12.30 Vivere Soap Opera 13.40 Soap Opera 14.15 CentoVetrine Soap Opera 14.45 Uomini e donne Talk-show 16.15 Amici Reality show 17.05 Verissimo - Tutti i colori della cronaca 18.45 Passaparola	Cartoni animati Robinson Telefilm 9.25 Un bambino di troppo Film 11.20 Più forte ragazzi Telefilm 12.15 Secondo voi 13.00 Studio Sport 13.40 Shaman King Cartoni animati 14.05 I Simpson 15.00 Dawson's Creek Telefilm 15.55 Campioni, il sogno Reality show 16.15 Siamo fatti così Cartoni animati 16.30 Let's & - di un turbo Cartoni 16.55 Sonic X Cartoni animati 17.10 Mirmo Cartoni animati 17.35 Spongebob Cartoni animati 17.55 Rossana Cartoni animati 18.20 Lupo de' Lupis Cartoni animati La vita 19.30 La Talpa Reality show	6.10 Batticuore Telenovela Tg 4 Rassegna stampa 7.00 Secondo Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità 7.10 Peste e corna e gocce di storia 7.15 Esmeralda Telenovela Due bambini scambiati nella culla, due destini che si rincorrano 7.50 Charlie's Angels Telefilm 8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica 9.50 Saint Tropez Serie 10.50 Febbre d'amore Soap Opera 11.40 Forum 14.00 Genius Gioco 15.00 xchè? Sentieri Soap Opera 16.40 Il figlio di Lassie Film 19.35 Sipario del Tg 4
SERA	20.25 Ruoli Gioco Venti scatole e concorrente che deve l'unica contenente milione euro. Nelle altre c'è tutto: cabrini, candele e pochi spiccioli. 20.55 Calcio: Italia-Costa d'Avorio 23.10 Porta a Porta Il celebre programma politica, che sempre più spesso però Vespa dedica anche a temi di cronaca 1.10 Tg 1 Cinema. Che tempo fa Attualità 1.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica 1.25 Sottovoce 1.55 Magazzini Einstein 2.25 Max e Tuc e sommelier 2.35 Ladro lui, ladra lei Film 4.15 Il Santo Telefilm con Roger Moore 5.00 Che tempo fa	20.05 & Jerry Cartoni animati L'isola dei famosi 3 Varietà Un inedito ty show che vede coinvolti dieci vip. A largo della Penisola Samanà, sull'isola di Santo Domingo, li telecamere riprendono la vita quotidiana di «famosi» che, privi di ogni confort, dovranno affrontare difficili prove mai provvidenza 0.40 Tg Parlamento 0.50 Motorama Rubrica sportiva Law & Order - I due volti della giustizia 2.10 Ma le stelle stanno a guardare? 2.15 Il 2.20 Appuntamento al cinema 2.25 Ricominciare Soap Opera Sì, Viaggiare	Sport Rubrica sportiva 20.10 Videoframmenti Strisciano quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con montaggio «critico» e personale posto sole 21.00 La Squadra Serie 23.15 Tg3 Primo Piano 23.35 C'era volta 0.40 La storia siamo 1.35 Appuntamento al cinema Breve rassegna prime visioni in programmazione sale cinematografiche. Per essere informati sulle nuove proposte grande schermo 1.45 Cranio. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica Solo cinema Bastore, ovvero mai viste in televisione 24	Striscia la notizia Varietà satirico ironia, divertimento, anche serietà, truffe da smascherare, gli ingredienti del tg satirico Antonio Conducono Ezio Greggio Enzo Iacchetti 21.00 Ti presento i miei Greg è innamoratissimo Pam, però prima di ottenere la mano dovrà conquistare la fiducia del padre Robert Nitro. 23.10 Matrix 1.10 Striscia la notizia Varietà satirico ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, gli ingredienti tg satirico di Antonio Ricci. Conducono Ezio Greggio Enzo 1.45 Il diario 2.30 Amici Reality show 3.45 Mork e Mindy Telefilm 4.45 Highlander Telefilm	20.10 Everwood Telefilm 21.00 Ferite mortali Film (azione, 2001) Steven gal, DMX, Isaiah Washington, Anthony Anderson, Bill Duke, Michael Jai White, Tom Arnold, Jill Hennessy. Regia Andrzej 23.10 Rtv - La Tv della realtà conduce Bagatta. Regia Claudio Bozzatello 1.00 speciale «The big white» 1.05 Studio Sport voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone inchiesta su temi d'attualità 1.55 La Talpa Reality show conduce Paola Perego e l'inviato Stefano Dettarini 2.25 Campioni Reality show 3.10 Invisible man 4.00 Megasalvishow Varietà	20.10 Walker Ranger Telefilm Le indagini un ranger Texas che non di niente e 21.00 Il cacciatore Film (dramm., 1978) Robert De Niro, Meryl Streep. Regia di Michael Cimino 0.40 Law & Order - Unità speciale Telefilm indagini dell'Unità speciale della polizia di New che si occupa di crimini a sessuale: esseri umani, donne, adolescenti, bambini, la parte più debole della società, fatta oggetto di violenza carnale 1.00 Tg 4 Rassegna stampa 1.00 Cominciò con un bacio Film 3.50 Vivere meglio 4.30 Peste e corna e gocce storia 4.35 Tg 4 Rassegna stampa 5.40 Juke box Varietà

	MTV	ALL MUSIC	SKY CINEMA 1	SKY CINEMA 3	SKY SPORT 1
	6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo Notiziario 7.00 Omnibus Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica la presenza di ospiti in studio 9.15 Punto Tg 9.20 Due minuti un libro 9.30 L'ispettore Tibbs TF 10.30 Leggende terra Documentari 11.05 Dogs with Jobs	11.30 Il commissario Scali Telefilm 12.30 Tg La7 Notiziario Matlock Telefilm 14.05 Un avventuriero a Tahiti Film 16.00 Doc. Jag - Avvocati in divisa Telefilm 19.00 StarTrek Enterprise TF Tg La7 Notiziario Otto e Mezzo 21.30 L'infedele 23.30 Marketta, tutto in broda in Tv Tg La7 Notiziario 1.20 25ª ora 2.30 NYPD - New York Police Department TF 3.25 Otto e 4.20 Due minuti un libro	15.30 Yu Yu Hakusho 16.00 Flash Notiziario 16.05 Mtv playground 17.00 Flash Notiziario 17.05 Mtv playground 17.55 Flash Notiziario 18.00 Europe Top 20 18.55 Flash Notiziario Pecletti ma troppo... 19.30 Punk'd 20.00 Notiziario 20.05 Last Exile 20.30 School in action 21.00 Very Victoria Ospite: Moira Cesare Cremonini 22.00 Pimp my Wheels con i Gemelli Diversi 22.30 Flash Notiziario 22.35 Loveline	6.00 Rotazione musicale 7.00 Inbox 10.00 Rotazione musicale 12.00 The club 13.55 All news 14.00 Call center 15.00 Play it 16.00 Inbox 16.55 All news 17.00 Classifica ufficiale europea La classifica del pubblico condotto da Alessandra Rotazione musicale 18.55 All news 19.00 Inbox The 21.00 The Club on the road 22.00 Play it 23.00 Rotazione musicale 24.00 The club	9.35 Get Over It Film 11.05 Speciale: Private 11.35 La 25ª ora Film Cine Lounge 14.00 Big Trouble - Una valigia piena di Film 15.30 C'era una volta Messico Film 17.05 La locandina 17.20 Extra 17.30 Appuntamento sogno Film 18.10 Cine Lounge 19.20 Il di David Film 20.50 Cine Lounge 21.00 Vacanze di Film 22.50 Il libro Dio Film	14.05 Extra 14.15 Locandina 14.25 Cine Lounge 14.35 Sugar Film 16.20 La locandina 16.30 16.40 Il genio della truffa 18.30 La locandina 18.40 Extralarge Cine Lounge 19.10 Brivido biondo Film Extra 20.50 Cine Lounge 21.00 Film 22.45 The Missing 1.05 Extra 1.15 Secret Window Film 2.50 Duets Rubrica cinematografica 3.20 Alien Film	17.55 Sport Time Rubrica C'era una : Roma - Juventus 01/12/2005 19.00 Studio Sparegli Rubrica Studio Sparegli Rubrica 20.15 Calcio: Rep Ceca-Norvegia Spareggi WC . 22.10 Calcio: Slovacchia - Spagna Spareggi WC 2006. Differita Studio Sparegli Rubrica Sport Time Rubrica 0.30 C'era una volta: Roma - Juventus 01/12/2002

RADIO

: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21.50; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; e dio ne parla; 13.24 Gr1 Sport; 13.33 Radiouno Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 New Generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Borsa; 18.30 Titoli - Europa News; tavola; 18. società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. radio l'informazione in TV e solo; Zona Cesarini; 21.00 Radio1 sport; Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno 23.24 Demo.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Condor; 17.00 610 (sei uno zero); Caterpillar; Sport; 8 della sera «Cracks»; 20.35 Dispenser; 21.00 Catersport; 23.00 Viva Radio2; Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 14.30 Anello, Bagnoli, donne raccontano la fabbrica; 15.01 Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00 Storyville: Sun Ra; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 1805 da Trafalgar ad Austerlitz; 20.30 Il Cartellone: Il consiglio teatrale; 23.30 Il Anello Fuochi; Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Anello. Ad alta Classica.

RADIONOSTALGIA: Gr 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good ning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche alle 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit . Altre frequenze: www.nostalgia.it

Pazzini batte l'Ungheria Under 21 agli Europei 2006

FERMO. Dopo l'1-1 di Budapest, l'Under 21 di Gentile s'è guadagnata l'accesso alle finali europee a 8 di maggio-giugno 2006 battendo in casa l'Ungheria 1-0. Sotto la pioggia e sul pantano, gol del viola Pazzini (foto) al 3' della ripresa. Promosse anche Germania e Francia.

OGGI IN TV

10,00 Calcio. Australia-Uruguay	Eurosport
10,00 Volley. Giappone-Corea	Eurosport 2
13,00 Studio Sport	Italia 1
15,00 Pallamano f. Ucraina-Russia	Eurosport
17,00 Calcio. Bahrein-Trinidad T.	Eurosport
17,00 Pallamano f. Svezia-Corea	Eurosport 2
18,10 Rai Tg sport	Rai Due
19,00 Pallamano f. Norvegia-Francia	Eurosport
18,00 Sport time	Sky Sport 1
18,15 Calcio. Turchia-Svizzera	Sport Italia
20,00 Rai Tg Sport	Rai tre
20,10 Calcio. Rep. Ceca-Norvegia	Sky Sport 1
20,45 Basket. Siena-Panathinaikos	Sky Sport 2
21,00 Calcio. Italia-Costa d'Avorio	Raiuno
21,00 Pallamano f. Danim.-Romania	Eurosport 2
22,10 Calcio. Slovacchia-Spagna (rit.)	Sky Sport 1
23,00 Sparoggi mondiali (rubrica)	Sky Sport 1
0,50 Motorama	Raidue
1,00 Studio Sport	Italia 1

LE QUATTRO CHIAVI CHE HANNO PORTATO IL CALCIO IN UNA NUOVA ERA SECONDO L'EX CT

1 IL COMPAGNO in passato ci si muoveva in funzione dell'avversario

2 L'AVVERSARIO la cui posizione è diventata meno importante [redacted] quella del pallone

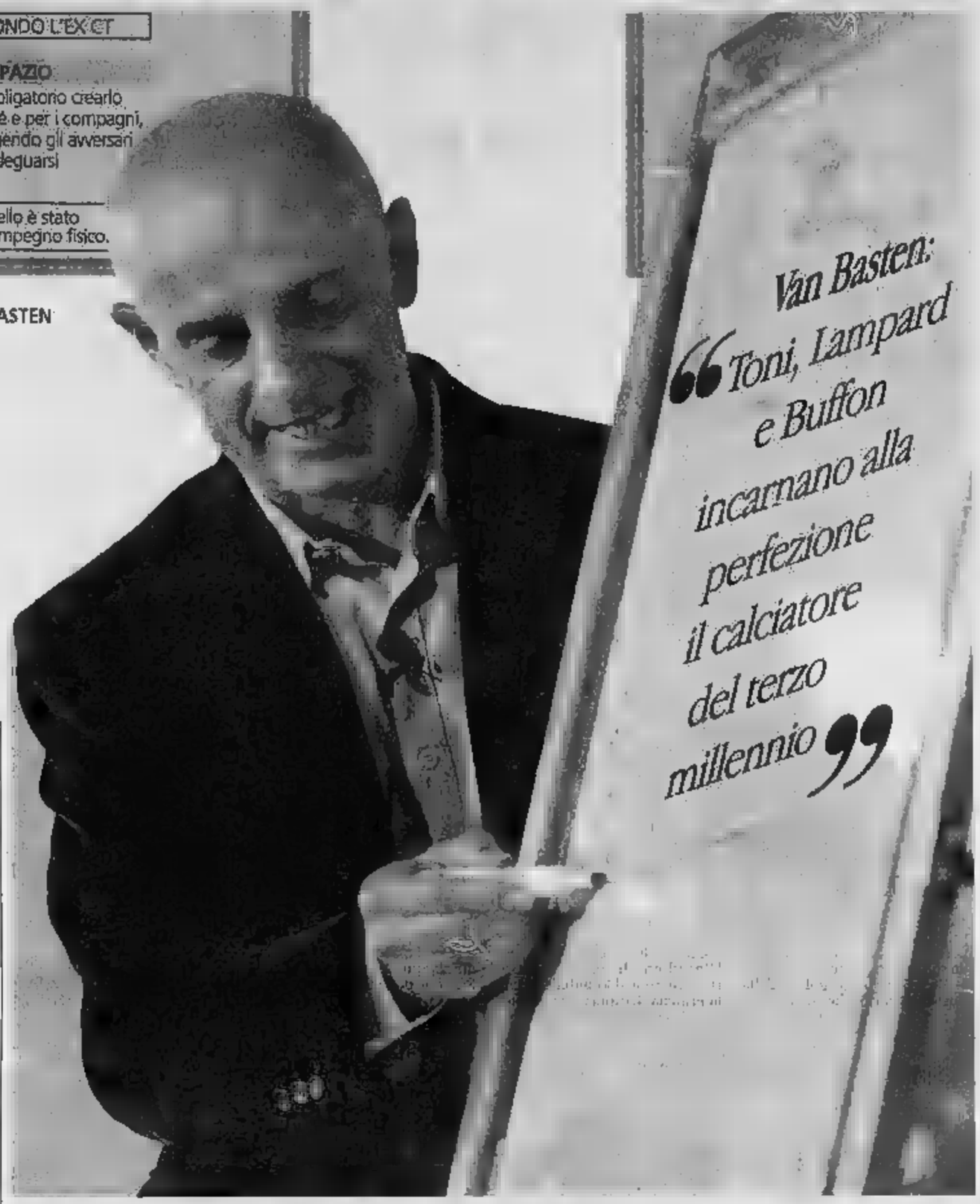
3 LA PALLA non è più importante dov'è, ma dove può andare

4 LO SPAZIO è obbligatorio crearlo per sé e per i compagni, spingendo gli avversari ad adeguarsi

In passato ci si basava soprattutto sull'avversario e sul pallone. L'adeguamento al nuovo modello è stato possibile grazie a una rivoluzione tattica, tecnica e culturale che richiede all'atleta un diverso impegno fisico.

VERSO IL [redacted] 2006 DA MADRID INTERVIENE SUL DIBATTITO APERTO DA VAN BASTEN

Sacchi
«Toni trascina l'Italia nell'età moderna»



intervista

Roberto Beccantini

Il centravanti moderno? Toni. Il centrocampista moderno? Lampard. Il portiere moderno? Buffon. Firmato, Marco Van Basten.

Arrigo Sacchi, cosa significa essere «moderni» nel calcio del terzo millennio?

«Significa essere globali. Nel pensiero, soprattutto. Il calcio segue l'evoluzione della società; dunque il calciatore non può chiamarsi fuori. Deve saper difendere e attaccare, muoversi con e senza palla. La sua posizione deve essere sem[redacted] attiva. U[redacted] volta, bastava [redacted]. Oggi bisogna muoversi bene. E sottolineo bene».

E Toni saprebbe fare tutta 'sta roba?

«Parlo in generale. Quando lavorava a Parma, e prendemmo Adriano, Gilardino e Mutu, Toni era la [redacted]da scelta. Se Moratti [redacted] ci avesse dato Adriano, avremmo puntato su Luca».

Non è che [redacted] abusi del termine «moderno», e lo si confonda con lo stato di grazia? Toni [redacted] moderno perché segna un gol a partita, [redacted] non lo è più perché non segna [redacted] quando segnava lo era.

«Il rischio c'è. Per schivarlo, preferi[redacted] elencare le referenze che hanno spaccato la nostra mentalità. Sono quattro: il compagno; l'avversario; la palla; lo spazio. In passato ci si basava sull'avversario e sul pallone. Spazio, poco. Compagno, pochissimo. L'adeguamento si è reso possibile grazie a una rivoluzione che definirei sinergica».

Cioè?

«Tattica, tecnica e culturale. Dove, per culturale, intendo l'indotto: la deriva del business, le tentazioni, la necessità di trovare un punto di equilibrio. Prima nella vita, poi in campo. Trenta, quarant'anni fa, quello che io chiamo "indotto" non era così invadente e ossessivo».

Tende a trascurare la qualità tecnica o sbaglio?

«Rimane il cardine. A patto che non si trasformi in un'isola. Nel calcio moderno, il regista è quello che ha la palla. In quello antico, il regista era il regista, lo stopper lo stopper, eccetera».

Non proprio [redacted] slogan incendiario.

«Le faccio un esempio. Facchetti era un terzino che attaccava, uno dei primi, se non il primo [redacted] assol[redacted]. Burgnich, viceversa, uno che marcava e ringhiava. In Italia, ci sentivamo tutti Burgnich. All'estero, si sentivano tutti Facchetti».

Dicono [redacted] la «modernità» abbia bisogno di un confine temporale.

«[redacted] sempre. Prenda Marco Tardelli. Eclettico com'era, anticipò e marchiò il processo di contaminazione. Giocava nel futuro. Per scelta individuale, [redacted] non per indirizzo didattico».

C'era stata l'Olanda del calcio totale...

«Sì, ma stiamo parlando dell'Italia anni 70. E comunque la svolta olandese rispecchiò, prima che la voglia di [redacted] nuova frontiera, [redacted] pulsioni del Paese. Tornando a Tardelli, uno come lui non ha fatto epoca. Anzi, l'ha anticipata. Face[redacted] tutto [redacted] un periodo in [redacted] bastava fare una cosa alla volta. Un altro è Di Stefano».

Con Di [redacted] sfonda una porta aperta.

«Se mi passa la provocazione, oggi Di Stefano [redacted] sarebbe più un mostro, nel senso che la sua diversità è diventata norma: o un'idea che la maggioranza degli allenatori cerca di trasmettere. Allora ci si accontentava. Per fortuna, fu Di Stefano in persona a non accontentarsi del gioco che si praticava. Lo invase, se ne impossessò. [redacted] direttore d'orchestra, si fece orchestra. E mantenne entrambe le cariche».

Ronaldo, invece?

«Il re degli specialisti. Un fenomeno, come Maradona. Ogni regola ha le sue eccezioni. L'importante è che restino tali».

Gira e rigira, [redacted] il talento [redacted] la gerarchia.

«Certo. Ma moderno può [redacted] anche uno del coro, [redacted] necessariamente un tenore. L'intelligenza e la generosità sono valori senza tempo. Oggi, però, incidono di più, perché sono sottoposti a un più alto numero [redacted] sollecitazioni. Quando allenavo il Milan, un giocatore dal quale pretendevo determinati movimenti mi disse: ma se mi muovo senza palla, la tv non mi inquadra. Ecco lo spirito [redacted] tempo, di "quel" tempo».

Secondo Lippi, si difensori non si insegna più a marcare a uomo.

«Nei settori giovanili, bisogna insegnare tutto. Che ci piaccia o no, il calcio è cambiato. Provi a immaginare un Valentino Rossi che va ai 50 all'ora, o uno Schumacher che non supera i [redacted] [redacted] [redacted] calcio che si giocava».

Una squadra moderna?

«Il Chelsea. Si muove in gruppo, fa blocco, non lesina emozioni».

Van Basten stravede per Lampard.

«Anch'io. Elementi come Lampard e Gerrard sono l'essenza dello sport. Persone, prima che personaggi. E gioca[redacted] globali, prima che specialisti».

Quanto conta il fisico?

«Conta, [redacted] come, ma ribadisco il concetto delle sinergie. Il fatto [redacted] essere lento non ha impedito ad Ancelotti di diventare il [redacted] campista che è diventato. E Filippo Galli sapeva stare dietro a Schiachner, diecimila volte più scattante».

Non è che per essere moderni si debba essere del [redacted]bot?

«La fantasia avrà sempre il [redacted] peso, ma se escludiamo i Maradona, la massa dovrà sforzarsi di innalzare la soglia del sacrificio e dell'altruismo. Per noi italiani la fantasia rappresenta un alibi, [redacted] rifugio: [redacted] a caso abbiamo trasformato il trequartista nell'uomo della provvidenza».

Cosa sarebbe il calcio senza fantasia?

«La fantasia non si allena. Il cervello, sì. E allora: 90% di pianificazione, 10% [redacted] fantasia. [redacted] dubito che per molti sarebbe meglio il contrario, ma il calcio moderno va in questa direzione».

E la Nazionale di Lippi in che direzione va?

«Marcello ha creato [redacted] gruppo straordinariamente motivato. Cruciale è stato togliere quei mammasantissima che consideravano [redacted] convocazione [redacted] favore fatto e non un favore ricevuto. Bella, la vittoria [redacted] Amsterdam. Non vorrei, però, che l'euforia ci portasse fuori strada».

Ronaldinho?

«Ha avuto la fortuna di capitare nell'ambiente giusto. Il Barcellona è un club che sprizza volontà positiva da tutti i pori. Ronaldinho [redacted] ci ha messo l'arte: il resto, l'ha trovato».

Cruijff ha un debole per Pirlo.

«Al massimo della condizione, è il centrocampista più geniale che ci sia in circolazione. Ma [redacted] sempre lo [redacted]. Alti e bassi. E allora emerge la continuità di Emerson. L'altra faccia della medaglia. Come Milan e Juve: il Milan [redacted] pochi [redacted] rare bellezze, [redacted] Juve è un mostro di regolarità».

E il Real?

«Una manica di specialisti».

Ma siamo nel Duemila...

«Si può essere moderni in tanti modi. Mettiamola così».

E' [redacted] globale
«I giocatori non possono chiamarsi fuori dall'evoluzione della società. La punta viola Gerrard e Lampard lo hanno capito. Ma ora non confondiamo talento e modernità»

Burgnich-Facchetti
«Il primo marcava [redacted] ringhiava, [redacted] secondo attaccava. In Italia [redacted] sentivamo tutti Burgnich, all'estero Facchetti. Poi arrivò Tardelli, il Di Stefano che anticipò un'epoca»

Il [redacted] è futuro
«Si muove in gruppo, fa blocco. Le sue stelle sono grandi persone prima che personaggi Quando è al massimo Pirlo fa volare il Milan In assoluto mi piace la continuità di Emerson»

A GINEVRA CON LA COSTA D'AVORIO STAFFETTA GILARDINO-TONI AL FIANCO DI IAQUINTA. CONFERMATO DEL PIERO

Lippi alterna le punte ma tiene il tridente

Brunella Giuliani

FIRENZE

Sarà staffetta. Chi si aspettava di rivedere Toni [redacted] Gilardino in coppia dovrà mettersi il cuore in pace: per l'amichevole di stasera a Ginevra contro la Costa d'Avorio Marcello Lippi ha deciso di cambiare.

I due goleador azzurri che sabato tanto hanno deliziato ed entusiasmato in Olanda si daranno il cambio, dentro prima Gilardino, poi toccherà a Toni in attesa [redacted] sfidarsi domenica al Franchi in Fiorentina-Milan. L'attaccante rossonero giostrerà con Iaquinta e Del Piero. Ma non sarà l'unica novità della Nazionale contro una delle quattro formazioni africane esordienti ai prossimi Mondiali: il ct, che si è detto lusingato dall'accostamento [redacted] da un giornale inglese («Mi hanno definito [redacted] degno erede: bello ma mi pare troppo») rivoluzionerà la difesa dando fiducia al trio palermitano Zaccardo, Barzagli e Grosso più Materazzi, unico testimonial di un'Inter esterofila. Quindi a centrocampo ancora un palermitano, Barone, insieme a Pirlo (unico confermato di Amsterdam insieme a Grosso e a Del Piero) e De Rossi. «So che questa amichevole accenda meno di quella con l'Olanda ma io voglio vedere lo stesso spirito di sabato contro una squadra che ha forza fisica e talenti. Anche perché fino al primo marzo non staremo più insieme. A meno di qualche stage...». Che per ora resta in sospeso, così come il rinnovo del contratto di cui ha parlato, in piena euforia post Olanda, il presidente Carraro. «Se dopo il Mondiale non [redacted] [redacted] più fiducia, inutile restare», taglia corto Lippi e fa altrettanto con chi gli chiede se vedrà Panucci per una riappacificazione. «Non vedo perché».

Gli azzurri, lasciando Coverciano, assicurano che di campionato fra loro non hanno parlato. Ma basta poco perché l'argomento infiammi. Come Roma-Juve e le prime polemiche (vedi Totti) che la stanno precedendo. «L'anno scorso il clima era ben più infuocato perché la gente [redacted] aveva digerito l'addio [redacted] Capello e di Emerson. Ma Roma-Juve non potrà mai essere una partita serena, ringhia De Rossi. E Zambrotta: «Evitiamo di alimentare inutili polemiche. Gli scambi di battu[redacted] fra [redacted] Capello e Moggi e Cassano? Io farei giocare sia Francesco che Antonio, [redacted] guardo alle maglia e per me sono giocatori formidabili che chiunque vorrebbe. In ogni ca[redacted] con Capello non è così difficile andare d'accordo». [redacted] Pirlo si preoccupa della trasferta fiorentina («Se ci battono i viola diventano da scudetto») Materazzi rilancia l'Inter: «Torneremo a far innamorare [redacted] e tutti i nostri [redacted] Basta non scendere in campo pensando che Juve e Milan sono già irraggiungibili».

PROGRAMMA [redacted] DI [redacted]

SPAREGGI MONDIALI (ritorno)

- REPUBBLICA CECA-NORVEGIA **andata 1-0** *Sky sport 1 ore 20,10*
- TURCHIA-SVIZZERA **andata 0-2** *Sportitalia ore 19,15*
- SLOVACCHIA-SPAGNA **andata 1-5** *Sky sport 1 ore 22,10 (diretta)*
- AUSTRALIA-URUGUAY **andata 0-1** *Eurosport ore 10*
- BAHRAIN-TRINIDAD & TOBAGO **andata 1-1** *Eurosport ore 17*

AMICHEVOLI

- **MESSICO**-BULGARIA
- SIRIA-EMIRATI ARABI UNITI
- EGITTO-**TUNISIA**
- LUSSEMBURGO-CANADA
- GIORDANIA-GEORGIA
- **GIAPPONE-ANGOLA**
- **COREA DEL S.-SERBIA E MONTENEGRO**
- CIPRO-GALLES
- **POLONIA**-ESTONIA
- GRECIA-UNGHERIA
- **COSTA D'AVORIO-ITALIA** *(Raiuno ore 21)*
- QATAR-**ARGENTINA**
- NIGERIA-CONGO
- **IRAN-TOGO**

IL NEGRETTO [redacted]

GAFFE CON GLI AFRICANI

Vietato agli ivoria[redacted] seguire gli azzurri negli alle[redacted]

GINEVRA. Si è già creato il primo incidente diplomatico tra l'Italia e [redacted] paese ammesso ai Mondiali. I dirigenti della Costa d'Avorio [redacted] sono molto irritati perché non ci sono condizioni di reciprocità nella vigilia dell'amichevole. «Noi abbiamo lasciato le porte aperte a tutti per gli allenamenti e i nostri giocatori si sono presentati alle conferenze stampa con grande disponibilità - hanno protestato -. L'Italia non fa altrettanto, il suo allenamento è vietato a tutti. Cosa credono che noi siamo più stupidi?». A rimetterci è stata la troupe di Sky, che non fu potuto fare le riprese nell'albergo degli ivoriani. (m. ans.)

LA STELLA VUOLE PORTARE IN NAZIONALE LA MENTALITA' DEL CHELSEA

Drogba: «Italia impara da Mourinho Lui allena i cervelli»

«E' il più grande perché ci abitua a pensare e non è fissato con gli schemi Cominciai da terzino, poi mio zio mi disse che la storia la fanno le punte»

Marco Ansaldo
Inviato a [redacted]

Non è uno qualunque, Didier Drogba. E gli piace non esserlo. Lo capisci dal suo modo di muoversi in [redacted] ai bravi ragazzi che lo accompagnano nella Co[redacted] Avorio, tra i quali lui, uno dei due favoriti insieme a Eto'o per il Pallone d'Oro africano, si sente «star». Giocano tutti all'estero, però lui sta nel Chelsea, I quartieri alti del calcio. L'ha plasmato la scuola di Mourinho. «Il più grande - dice Drogba -. Un allenatore che incanta e che [redacted] capire perché tutti si fermano all'apparenza. Lo descrivete come un arrogante presuntuoso soltanto perché dice quello [redacted] pensa: arrivò in Inghilterra insieme a [redacted] e disse che era venuto per vincere il campionato. Dov'è l'arroganza se ci è riuscito?». Guai a toccarglielo, Mourinho. «L'altra idea stupida è che sia fissato con la tattica e che sia questo a fare la differenza nel calcio inglese. Quest'anno di allenamenti tattici nel Chelsea ne abbiamo fatto uno, al Marsiglia ne facevo dieci volte di più, nella Juve [redacted] nel Milan non [redacted] immaginarlo. La nostra organizzazione [redacted] dipende soltanto dal fatto che lui ci abitua a pensare, [redacted] un allenatore di cervelli e quando andiamo in campo non c'è biso[redacted] di aver provato uno schema perché, ragionando, scegliamo da soli quello giusto».

Ecco, Drogba, il simbolo della Costa d'Avorio che si affaccia per la prima volta ai Mondiali passando attraverso l'amichevole con l'Italia, è un Mourinho più alto, più gigantesco, più giovane, più nero. Pesa le parole, sferza con un'occhiata ironica chi gli pone una domanda se non gli piace, non regala giudizi [redacted] colleghi, capisce dove si dirige il discorso persino se gli si parla in italiano. Ha la mania dei santini. C'è quello del [redacted] allenatore portoghese. E quello di zio Michel. «L'uomo al quale devo il fatto di essere qui». La sua non [redacted] stata un'infanzia facile. A cinque anni lo mandarono via dalla Costa d'Avorio a vivere dallo zio, Michel Goba, che giocava a calcio nel Brest, in Bretagna. «Se volete che Didier [redacted] costruisca un avvenire lasciatelo a me», aveva detto ai suoi genitori, impiegati in una banca di Abidjan. E quello, dice Drogba, è stato lo strappo con le [redacted] soltanto il calcio e la Nazionale hanno ricucito. «Sono rien[redacted] in Costa d'Avorio dopo [redacted] anni, ma sono di nuovo tornato in Francia perché la situazione [redacted] noi [redacted] era molto complicata: [redacted] crisi economica, la guerra strisciante. La Francia mi ha adottato. Oggi vedo cosa succede nelle banlieues e non mi stupisco: quella gente che definiscono immigrata, una parola che non ha senso, ha contribuito al benessere del Paese da almeno due generazioni. [redacted] ricevuto poco in cambio. Ma io [redacted] Francia l'ho girata da bambino: la Bretagna, Angoulême, Dunkerque, Besançon. [redacted] ci sono sempre adattato e per questo non voglio sputare nel piatto in cui ho mangiato». Da due anni vive a Londra. «Si fa un bel calcio lì. L'Inghilterra ha [redacted] di giocatori, lo vedrete al Mondiale. Come la Francia. L'Italia? Arriva sempre almeno ai quarti, [redacted] esce è perché gli è girato male. Quattro anni fa perse con la Corea che era padrona di casa, otto anni fa con la Francia [redacted] Francia e ai rigori, che se passava quel turno [redacted] finale [redacted] arrivava lei. Ora non so cosa può combinare». In realtà non gliene importa nulla.

Meglio concentrarsi sulla sua Nazionale gi[redacted]. A 27 anni vede la differenza tra sé e gli altri che gli stanno attorno. Henri Michel, [redacted] tecnico francese degli ivoriani, [redacted] di avere una squadra «debolina dietro, ma nel mondo soltanto il Brasile ha un numero più alto di attaccanti così bravi». Drogba p[redacted] stacca [redacted] coro. «Mediatica[redacted] - dice - [redacted] il leader, nella realtà la nostra forza è il gruppo», una frase che deve avergli insegnato Gilardino, che pure non [redacted] Lui, forza [redacted] parla [redacted] il [redacted]no di un avvoc[redacted] City, sa di essere bravo. [redacted] di essere un simbolo per l'Africa da cui si è svincolato, ora che pure la famiglia - i genitori e i sei fratelli - si è trasferita in Europa.

«Mio [redacted] mi ha permesso di studiare come forse non [redacted] fatto a casa mia. Mi ha obbligato quasi di forza a diventare un attaccante, [redacted] fino a 13 anni ero un terzino [redacted]: lui dice che solo gli attaccanti giocano a calcio. [redacted] fatto molto, [redacted] resto ce lo sto mettendo io. Il cal[redacted] è la mia droga, quando gioco mi sento libero. E voglio trasmettere questa gioia alla Costa d'Avorio perché [redacted] ha molto bisogno: potevo entrare nella nazionale francese, ho scel[redacted] di restare africano per non tradire ed è stato come liberar[redacted] un peso. Forse con la Francia potrei [redacted] di più, ma se il potere del calcio si decidesse a darci lo stesso spazio nel Mondiale che hanno gli europei e i sudamericani l'esperienza dell'Africa in testa al mondo, come è già successo alle Olimpiadi, non sarebbe lontana».

Didier Drogba, nato l'11 marzo 1978 ad Abidjan (Costa d'Avorio), è alto 188 cm per 74 kg

SPAREGGI ULTIMI 5 POSTI

Recoba invoca il diritto divino per l'Uruguay

Alvaro Recoba ha deciso che lo spareggio mondiale [redacted] serve. L'Uruguay ha vinto la partita d'andata contro l'Australia (1-0, a Montevideo, gol di Dario Rodriguez) poi si è imbarcato per un volo odissea, in economica, partito in ritardo e ieri, l'interista ha spiegato: «Noi in realtà abbiamo più diritto degli australiani di andare in Germania, abbiamo una grande storia, un passato glorioso. L'Uruguay [redacted] l'Uruguay, dovrem[redacted] giocare i Mondiali per diritto divino». Invece giocheranno [redacted] terreni minuti a Sydney contro la squadra di Guus Hiddink che dopo aver rivitalizzato [redacted] Corea [redacted] 2002 punta a farsi notare un'altra volta. [redacted] Socceroos hanno partecipa[redacted] ai Mondiali in [redacted] sola edizione, nel 1974, era Germania anche allora, poi 32 anni di frustrazioni, di turni preliminari fasulli e spareggi finiti male. L'ac[redacted] alla prossima edizione lo giocherà con la zona asiatica e questa [redacted] l'ultima volta che ha davanti una partita secca per arrivare [redacted] fondo.

I 5 posti che re[redacted] per Germania 2006 si battezzano oggi. La Repubblica Ceca di Nedved vuole archiviare la pratica Norvegia in [redacted] dopo aver vinto all'andata per 1-0. Sabato ha segnato Smicer che ora confessa di sentirsi già un po' qualificato: «Dobbiamo [redacted] la [redacted] però [redacted] giorni [redacted] siamo stati nettamente superiori». La Spagna sta ancora meglio: Il primo [redacted] contro la Slovacchia è finito 5-1, [redacted] gol di Luis Garcia. Sono già concentrati tutti sulla Liga e sul classico di sabato: Real Madrid-Barcellona e Raul pe[redacted] a obiettivi futuri. «Abbiamo [redacted] fasi negative però ora ci sia[redacted] e in [redacted] andiamo per [redacted]. Per esserci invece giocano Bahrein e Trinidad e Tobago. Per la squadra caraibica sarebbe la prima partecipazione. L'andata si è chiusa 1-1 e comunque vada chi esce da questo scontro diretto sarà il Paese più piccolo presente ai Mondiali.

La Turchia deve ribaltare un risultato. Ha perso contro la Svizzera per 2-0 e adesso in patria prova a risalire. Nel [redacted] erano finiti terzi, a sorpresa con un'onda di entusiasmo che ha stravolto una Paese malato di pallone e ha disperso i talenti di quella Nazionale. Kobi Kuhn, allenatore [redacted]la Svizzera ha più paura dello stadio che dei rivali: «La pressione sarà fortissima, questione di reggere. La Germania è dietro l'angolo» e maligno Terim ha risposto: «Sì ma per loro la Germania è die[redacted] l'angolo anche se restano a casa». [r. s.]

SPOT CANESTRI DA 25 METRI

LeBron come Ronaldinho Internet bluff

Giorgio Viberti

Tutto quanto fa spettacolo. E audience. E business. Molti sostengono che Ronaldinho è il netto favorito per la conquista del [redacted] d'oro. Anzi, dicono che l'abbia praticamente già vinto, davanti agli inglesi Frank Lampard del Chelsea e Steven Gerrard del Liverpool. A dare una mano al fuoriclasse del Barcellona è arrivato però anche uno spot della Nike, nel quale il funambolico brasiliano palleggia come un giocoliere al [redacted]tro del campo, poi calibra un tiro [redacted] una delle due porte colpendo la traversa, infine raccoglie con i piedi il pallone respinto dai legni senza lasciargli toccare terra e ripete la stessa prodezza per altre tre volte. Un'impresa impossibile? Straordinaria abilità [redacted] Ronaldinho o di chi ha montato quelle immagini al computer?

Ronaldinho

«Un campione come lui potrebbe anche riuscirci», ha [redacted]mentato tra il serio e il faceto Roberto Bettega. «L'ho incontrato durante uno spot pubblicitario e gli ho [redacted] fare cose pazzesche - ha aggiunto Lilian Thuram -. Può aver fatto anche quella, sebbene mi sembri difficile». Molto scettici invece Ibrahimovic («Computer...»), Iaquinta («Non ci credo, è [redacted] scherzo della tecnologia») e Gilardino («Non [redacted] colpisce [redacted] la traversa, ma poi il pallone gli torna ogni volta perfetto sul petto o sulla coscia: non ci credo»).

E che dire allora [redacted] LeBron James? La [redacted] stella del basket Nba americano, successore designato del grande Michael Jordan, [redacted] appena entrato nella storia diventando, a soli 20 anni e 318 giorni, il più giovane giocatore a raggiungere quota 4 mila punti tra i pro Usa, superando così Kobe Bryant che toccò quella [redacted] vetta a 21 [redacted] 216 giorni. A sfarnare l'impresa [redacted] LeBron in questi giorni - è soltanto [redacted] caso? - anche sulle [redacted] emittenti stanno rimbalzando [redacted] «impossibili» proprio come [redacted] spot [redacted] Ronaldinho, nelle quali l'erede di Jordan segna con nonchalance e parabole perfette [redacted] di [redacted] da quasi 30 metri. E' [redacted] truffa informatica anche l'exploit di LeBron James?

LeBron James

Forse. Ma la risposta non [redacted] sembra poi così importante, dopo che in altre campagne pubblicitarie abbiamo visto Mohammad Ali combattere [redacted] ring contro la figlia Laila, Haile [redacted] sfidare altri nove Haile Gebrselassie su [redacted] pista di atletica, l'ex grande ginnasta [redacted] Nadia Comaneci cimentarsi nelle parallele asimmetriche insieme [redacted] la [redacted] due volte iridata Nastia Luikin o il mitico Jesse Owens correre i [redacted] fianco dell'assai più recente [redacted] Collins. «Niente è impossibile» era il tema comune e [redacted] questi ultimi spot: [redacted] delle [redacted] fiabe giovanili o di quelle che raccontiamo ancora oggi ai nostri bimbi?

LA SFIDA DELL'OLIMPICO IL [redacted] FRANCESE DRIBBLA LE POLEMICHE: «NOI PENSIAMO SOLO A VINCERE»

Thuram: Roma, le grandi parlano sul campo

«Vinco lo scudetto e poi vado ai Mondiali» Charter per i bianconeri impegnati in Nazionale

Stefano Mancini
TORINO

Dopo la partita, tutti a casa a dormire. La Juventus invierà un charter a Ginevra per recuperare i propri giocatori impegnati con la Nazionale e portarli subito a casa. Tre quarti d'ora d'aereo (più i trasferimenti da e per gli aeroporti) invece che tre ore d'auto. Anche i minuti sono preziosi per ricostituire le energie perdu[redacted]. Sabato sera all'Olimpico i bianconeri sono attesi dalla sfida con la Roma. Rimasto ad allenarsi a Torino, Lilian Thuram getta acqua sulle polemiche, comprese quelle sui disordini nelle periferie francesi. «Parliamo di calcio», ordina.

È stato lei a cominciare dicendo di non sentirsi [redacted] pur essendo cresciuto [redacted] una banlieue. [redacted] a puntare il dito [redacted] condizioni di vita degli immigrati, prendendosi le critiche del [redacted] compagno De Meco.

«Mi hanno chiesto un'opinione e l'ho data. A De Meco risponderò in Francia».

[redacted] questo [redacted] un fenomeno che interessa [redacted] l'Occidente. Non crede [redacted] lo sport poss[redacted] dare un messa[redacted]?

«Sì, [redacted] credo. L'importante è riflettere prima di parlare. Il calcio è molto seguito anche dai giovanissimi, però il canale giusto per educare le persone rimane la scuola».

L'Italia corre gli stessi rischi della Francia?

«Dipende dal livello di integrazione. Se i figli [redacted] un immigrato si sentono italiani e sono accolti come italiani, il problema non esiste. I politici mettono sempre l'accento [redacted] sicurezza. Parlare di sicurezza aumenta la paura. Oggi nel mondo c'è troppa paura».

Roma-Juve è già un focolaio di polemiche.

«[redacted] facciamone altre, tanto non servono a nulla. I nostri avversari dicano quello che vogliono, la Juventus è concentrata sull'incontro. Pensiamo a vincere e a tenere a distanza il Milan, che con la Fiorentina dovrà faticare. Il nostro obi[redacted]vo è lo scudetto».

La Roma?

«L'abbiamo affrontata nel precampionato. [redacted] squadra, ha superato le difficoltà iniziali. Ha giocatori tipo Totti, Montella e Nonda, che ti risolvono le partite. Noi non puntiamo sui singoli, la [redacted] forza è la rosa».

Cassano: meglio in campo o fuori?

«Se gioca è un pericolo in più».

Capello ed [redacted] sono cordialmente [redacted] dal pubblico giallorosso.

«Li ho visti abbastanza tranquilli. Non credo che sentano la partita in modo diverso da tutti noi. Hanno già affrontato l'Olimpico e i loro ex tifosi l'anno scorso, credo che possa capitare a ogni giocatore e allenatore [redacted] squadra. L'unica mia speranza è che vengano rispettate le regole [redacted] campo».

A proposito dell'anno scorso...

«Guardi, quella partita [redacted] la ricordo già più».

I Mondiali in Germania?

«[redacted]arò in [redacted]mpo. All'inizio, quando ho dato la mia disponibilità, temevo di [redacted] riuscire a giocare tutti i 90 minuti degli incontri [redacted] qualificazione. Ora i dubbi sono spariti. Sono a disposizione, sperando [redacted] nel frattempo non mi succeda niente. La bella notizia è che contro la Germania non mi sono fatto male. Una volta dalle trasferte in nazionale tornavo [redacted].

Ha visto [redacted] di Ronaldinho che colpisce quattro volte di fila la traversa, [redacted] cadere [redacted] la palla?

«No, [redacted] una volta ho girato uno spot pubblicitario assieme a lui. Con il pallone sa fare cose incredibili».

Ibrahimovic dice di non [redacted] in grado [redacted] e sostiene che si [redacted] di un montaggio [redacted] al computer.

«[redacted] è invidioso *(ride)*. Però ha ragione: alla Juve c'è solo un giocatore che riuscirebbe a fare lo stesso numero. Sono io».

Il difensore Lilian Thuram, 33 anni

Totti, frecciate a Bettega Juve: Sagnol per Zebina?

In vista del match Roma-Juve, Francesco Totti ha risposto a Bettega che lo aveva criticato per le sue dichiarazioni apparse su [redacted] quotidiano della Capitale. «Io parlo quando voglio - ha detto il Pupone ai microfoni di Sky -. Non sono gli altri che mi devono dare consigli. Ho una testa mia e quindi posso dire quello che voglio e quando voglio. Le cose che dico le penso perciò riconfermo tutto e non torno indietro». Poi un pronostico per sabato: «Vinceremo sicuramente». In tema di mercato, anche Karl Heinz Rummenigge, dg del Bayern Monaco, ha ammesso: «Abbiamo fatto di tutto per trattenere Willy Sagnol, ma alle sue spalle c'è la Juventus». Il futuro del terzino destro francese sarebbe dunque bianconero. Sagnol, 28 anni, in scadenza di contratto nel 2006 e inseguito anche dal Milan, avrebbe avuto un'ottima offerta da Luciano Moggi: un quadriennale da 20 milioni. Il francese, che nei mesi scorsi pareva vicino all'Inter e poi al Valencia, a settembre si era dichiarato pronto a rinnovare l'accordo con il Bayern fino al 2010, [redacted] aveva poi criticato i dirigenti bavaresi dicendo che pensavano solo alla trattativa per trattenere Ballack. Con il quale però il Bayern pare aver interrotto i contatti: il contratto scade nel 2006 ma il giocatore pare molto titubante. E' fatta invece per il rinnovo fino al 2009 con il paraguayano Santa Cruz, fermo per infortunio, che era lui pure in scadenza nel 2006. Il probabile arrivo di Sagnol alla Juve confermerebbe che i rapporti tra i bianconeri e Zebina sarebbero difficili. Il difensore, 27 anni, alla seconda stagione a Torino, ha un contratto fino al 2009 ma ha chiesto un sostanzioso ritocco dell'ingaggio, mossa che non è piaciuta alla dirigenza. Quest'anno Zebina è stato bloccato prima da un infortunio muscolare alla coscia sinistra e poi da un intervento di appendicite da cui sta recuperando.

L'IMPORTANZA DI AVERE UN PORTIERE E UN CENTRAVANTI DI CATEGORIA SUPERIORE

È il Toro di Taibi e Stellone uomini-squadra e amuleti

Gol evitati, segnati e un record in comune: già 3 promozioni in A

Roberto Condio
TORINO

Sette punti nelle ultime tre partite. Prove convincenti e limpidi successi negli scontri diretti con- Cesena e Modena. Il Toro secondo in classifica è la squadra più in forma della serie B? Molto probabilmente . L'importante, però, è non dirlo al suo allenatore. «Mi dispiace, ma è il Mantova - assicura Gianni De Biasi -. conferma il suo 1° posto. E più è davvero troppo presto, . Questo nato è un'autentica 42 partite da giocare come sono 42 e rotti i chilometri da correre. Conta re al comando in fondo, non al 15° km. E la lotta comincia non prima del 30°».

Aspettando la primavera, il Toro intanto ha pensato bene di portarsi avanti col lavoro. Sta lassù, con chi fa l'andatura. Ha già dimostrato carattere, pattezza e lucidità, tutte doti che al momento buono potranno valere lo scatto giusto. Si è rivelato gruppo vero, alter-

«Giocatori straordinari, per noi fondamentali» ammette De Biasi. Ma l'ex atalantino non perde un colpo, il pelato sta ancora lottando con il dolore che lo limita

native disciplinate e sempre pronte all'uso. Soprattutto, però, ha trovato subito i trascinatori, i valori aggiunti piazzati per di più nei ruoli strategici. Giocatori decisivi. Persino amuleti, nel caso specifico. Perché se è vero che nel calcio vince la squadra, sono però i talenti individuali a fare la differenza.

Il Toro di De Biasi ne ha. Gente di qualità e di esperienza, giocatori di categoria superiore. Due, in particolare, scavando il solco. Il portiere e il centravanti, naturalmente. Perché, come continuano a dire i tecnici più ruspanti, con uno bravo bravo a evitare i gol e un altro davvero a segnarli, s'è già fatto più mezza squadra. Senza nulla togliere agli altri granata, è il caso di Massimo Taibi e Roberto Stellone. «Giocatori straordinari, per noi fondamentali», li ha più volte definiti De . Si è ripetuto ancora ieri, dopo i colpi decisivi sfoggiati dall'asse classe in Toro-Modena: il volo provvidenziale sul tiro improvviso scocca-

Massimo Taibi col pallone ben saldo fra le mani. Il portiere siciliano specialista in promozioni si è subito rivelato decisivo per il Toro

to da Bucchi, il gol prepotente che ha sbloccato il match.

L'unica differenza fra i due è che Taibi nelle prime 15 partite c'è sempre stato, Stellone no. Anche ieri pomeriggio, il pelato non s'è allenato con i compagni. Cure e massaggi, per essersi sabato contro il Verona. «La situazione un'incognita - confessa De B -. Dobbiamo valutare giorno per giorno le sue reazioni e sensazioni. Roberto soffre terribilmente a stare fuori, a non poter dimostrare sua vera forza». Che, match disputati, s'è capito poter essere devastante. Più dei 3 gol insaccati, Stellone ha dato al Toro peso, profondità e un sacco di alternative di manovra. Con lui, sinceramente, è tutta un'altra squadra.

Taibi, invece, il suo l'ha sempre potuto fare. Bon protetto dalla difesa e dal filtro centrocampo, non ha dovuto sbattersi tanto, verità. Ma qual pochi interventi comp sono stati determinanti. Pali benedetti a parte, basta pensare alle sfide contro Vicenza, Pescara, Bari e Modena. Un solo tuffo, magari. Ma pesantissimo. «Sono questi i grandi portieri - sottolinea De Biasi -. Massimo lo è. Gli vedo un solo difetto: non mi ha ancora parato un rigore. Scherzo, naturalmente».

Taibi para, Stellone segna e fa segnare. Così, il Toro può andare in A. Proprio come hanno fatto gli scorsi campionati le precedenti squadre dei due cardini granata. Due portafortuna, a giudicare dai palmares. Per entrambi, già tre promozioni dalla B all'attivo. Come loro, De Biasi ha soltanto Fantini. Stellone, alla settima stagione cadetta, ha fatto con il Lecce 1998/1999, con il Napoli 1999/2000 e con il Genoa 2004/2005. Taibi, addirittura, vanta un en plein assai benaugu- per il Toro: trascurando la singola presenza nel Licata 1988/1989, quando ha giocato in B ha sempre fatto il salto in alto. Nel Piacenza 1992/1993 e 1994/1995 e nell'Atalanta 2003/2004. Punta al 4 su 4, adesso. Se continua così, ce la fa sicuro. Anche senza parare i rigori.

Big B, i più decisivi

Massimo Brambilla, 32 anni, regista del Mantova

Nel perfetto meccanismo che s'è rivelato finora il Mantova capolista imbattuto, spicca il lavoro oscuro ma fondamentale del metronomo del suo centrocampo, specialista in promozioni dalla B: già quattro al suo attivo, con Toro (due), Cagliari e Siena

Emiliano Salvetti, 31 anni, capitano del Cesena

Romagnolo tornato a casa dopo tanto Verona e un po' di Bologna, è il tuttofare imprescindibile dei bianconeri: segna (5 gol come la punta Bernacci), lotta, inventa, sforna assist. Talento vero, un lusso per la categoria. Ha appena prolungato fino al 2009

Cristian Bucchi, 28 anni, centravanti del Modena

Suoi 11 dei 18 gol realizzati finora dai gialloblù. Tanta, tantissima roba, che gli frutta il titolo di capocannoniere della B. Già decisivo nella scorsa stagione per l'accesso ai playoff dell'Ascoli, fa una gran bella coppia con Colacone

Il brasiliano Adailton, 28 anni, attaccante del Verona

Settima stagione scaligera consecutiva. La migliore, finora. Suggeritore, realizzatore (già 9 gol) ma soprattutto vero uomo-squadra. Se è la giornata, i gialloblù prossimi rivali del Toro si accendono. Altrimenti...

In curva chi non gioca

«SEI SQUALIFICATO? VIENI A TIFARE CON NOI»

Per il nuovo Toro, sta diventando una moda. Simpatica, significativa. C'è un giocatore, idolo dei tifosi, squalificato o comunque non convocato? Nessun problema, la Maratona ha trovato un modo per farlo rendere ugualmente utile alla causa: «Vieni quassù a tifare in mezzo a noi, per vedere l'effetto che fa». Non una novità, per la gente granata. Lo fece Ferrante, l'ha fatto - anche all'inizio di questa stagione - Alberto Fontana, portiere-tifoso vero, che sia malgrado spesso deva vedere i compagni dalla tribuna. Domenica, contro il Modena, è saltato fra gli ultrà Doudou, bloccato dal giudice. Bella esperienza, per tutti. Così bella da volerla ripetere. Ieri è stato squalificato capitan Brevi, altro beniamino della folla, e via Internet è subito partito l'invito. Lo vogliono anche nei distinti, un posto forse più adatto per i suoi quasi 38 anni... Un altro segnale, comunque, del legame sempre più stretto fra squadra e tifosi. Una spinta che in campo si vede e si sente.

Inbreve

Calcio
Seedorf: i ladri mi hanno riconosciuto

Rapinato Clarence Seedorf (Milan). A fare irruzione nella villa del calciatore 4 slavi armati di coltello che hanno intimato al calciatore di aprire la cassaforte (110 mila euro il bottino). «Mi hanno riconosciuto. Per fortuna la mia famiglia sta bene».

Le squalifiche
Sei fermati in serie A e sedici in serie B

In serie A, sei squalificati per un turno: Palsini, Legrottaglie (Siena), Cossato (Chievo), De Ascentis (Livorno), Langella (Cagliari), Dellafiore (Treviso). Sedici in B: 2 turni a Conte (Arezzo); 1 a Maietta (Crotone), Peluso (Ternana), Silvestri (Catania), Brevi (Torino), Bellini (Atalanta), Brioschi (Bari), Carotti (Cremonese), Colombo, Poloni (Albinoleffe), Colucci (Bologna), Gervasoni, Pegolo (Verona), Mannini (Brescia), Moscardi, Petrachi (Piacenza).

Formula 1
Troppo rumore giudice vieta il Gp

Niente gare a Monza con auto e moto prive di silenziatore. Lo ha deciso il tribunale di Milano. La sentenza impedisce di fatto il Gp di Formula 1.

Basket
Siena oggi in Eurolega e poi ritrova i «Sapori»

La Montepaschi Siena ospita stasera, nel 3° turno di Eurolega, i greci del Panathinaikos Atene (ore 20,45, diretta tv Sky Sport 2). Intanto proprio i senesi ritrovano il marchio Sapori, che torna dopo 22 anni come secondo sponsor.

Sci nordico
Sabato via alla Cdm Tredici i convocati

Sabato a Beitostolen (Norvegia) parte la Cdm di fondo. I convocati: Bonne, Paruzzi, Valbusa, Comfortola, Follis, Santer. Uomini: Piller Cottrer, Zorzi, Di Centa, Valbusa, Clara, Santus, Checchi e Moriggi.

Finalmente qualcuno più conveniente di IKEA.

IKEA da lunedì a venerdì.

ROBIN
cassettiera
~~€ 75~~
€ 55
sconto 26%*

*Valido solo per articoli esposti in showroom, da listini di vendita (vedi promozione in atto).

La qualità e il design IKEA ancora più alla portata di tutti. Ogni mese, da lunedì a venerdì vi aspettano offerte speciali che sarebbe un peccato lasciarsi scappare. Scopritele in anteprima sul nostro sito internet. Poi fate salto all'IKEA di Grugliasco, da lunedì a venerdì.

GRUGLIASCO (TO), Via Crea 10. Orari: lunedì - domenica 10 - 20.

www.IKEA.it/grugliasco

IKEA®

Spazio alle idee.

© IKEA Systems B.V. 2005 www.ikea.it

I Padri Gesuiti offrono un valido percorso formativo ed educativo

Una scuola cattolica aperta a tutti

L'impegno dell'Istituto Sociale di Torino

«Siamo una scuola cattolica che si è assunta l'obiettivo più impegnativo fra quelli a cui può tendere chi educa e istruisce: ci sforziamo di formare persone libere». Esordisce con una dichiarazione di intenti impegnativa e quasi inattesa il Rettore dell'Istituto Sociale, Padre Piero Granzino S.I., chiamato ad illustrare le principali caratteristiche della scuola torinese diretta dai Padri Gesuiti. A sostegno di questa convinzione, avvalorata dall'esperienza, sta la lunga tradizione educativa della Compagnia di Gesù, i cui principi fondamentali sono, da sempre, l'educazione alla fede e alla giustizia (formare uomini e donne per gli altri e con gli altri), l'eccellenza scientifico - culturale, non disgiunta dallo spirito critico (spesso in contrapposizione alla più banale bulimia di competenze e nozioni) e - non ultimo - l'attenzione alla persona: l'allievo, nella pedagogia di Sant'Ignazio di Loyola è infatti al centro di ogni azione e pensiero.

È nel solco di una solida tradizione (l'inizio dell'attività risale al 1891), vissuta però in un'ottica di rinnovamento e apertura, che agisce dunque l'Istituto Sociale, uno dei sei collegi diretti dai Padri Gesuiti in Italia, e dei 3.451 istituti educativi della Compagnia di Gesù nel mondo.

Il Sociale opera attualmente nella sede di corso Siracusa 10, dove, accanto ai locali scolastici, ci sono palestre, piscina, campi da calcio e da tennis, il parco e la residenza dei Padri. L'Istituto oggi si avvale di 74 insegnanti, soprattutto laici, professionisti e collaboratori non docenti per 790 alunni: dai più piccoli (a partire dai 3 anni) che frequentano la Scuola dell'Infanzia «il giardino dei colibrì», fino ai diciottenni. Dopo la dell'Infanzia, infatti, il percorso prevede la Scuola Primaria, la Secondaria di primo grado, il Liceo Scientifico e il Liceo Classico.

La proposta educativa della Scuola dell'infanzia è orientata alla valorizzazione di tutte le potenzialità del bambino ed è finalizzata allo sviluppo della personalità in ogni sua dimensione.

Il percorso formativo della Scuola Primaria conduce ad un apprendimento significativo, affinché il bambino impari a conoscere, fare, vivere insieme. Nella Scuola Primaria l'alunno inizia ad avviarsi verso un metodo di studio che continuerà nella Scuola secondaria di primo grado.

La Scuola Secondaria di primo grado ha carattere formativo e orientativo e mira a promuovere la formazione integrale dell'alunno, orientandolo consapevolmente nei criteri di scelta, in particolare degli indirizzi scolastici successivi. L'aspetto formativo si esplica nell'attività didattica che si propone di seguire personalmente ogni alunno nel cammino di crescita educativa e didattica, formare il suo senso di responsabilità, curare la sua formazione spirituale, alla luce dei valori cristiani cui l'Istituto si ispira, favorire la formazione di una equilibrata capacità critica e di scelta. L'aspetto orientativo si sviluppa nel corso dei tre anni di Scuola Secondaria di primo grado con un'apposita attività interdisciplinare coordinata dall'ufficio di Psicologia Scolastica. Coinvolge gli alunni e le loro famiglie e fornisce gli elementi utili per una scelta ragionata dell'indirizzo di studi a cui avviarsi successivamente. Il Progetto orientamento è integrato con i progetti di continuità e sulla tutoria.

La cura personalis, cioè l'attenzione alla persona, costituisce uno degli aspetti peculiari della Pedagogia delle scuole della Compagnia di Gesù e si realizza nell'accompagnare individualmente l'alunno, motivandolo nell'apprendimento, avviandolo alla conoscenza di sé e conducendolo gradualmente all'autovalutazione. Lo strumento principale di attuazione della cura personalis è la tutoria, che nella Scuola Secondaria di primo grado e nel biennio dei Licei si esplica attraverso un'attività tutoriale individuale e di classe.

Anticipando la riforma, nel Liceo classico e scientifico si è avviato il progetto, studiato e condiviso dalla comunità educante, avente come finalità l'educazione alla complessità.

Per raggiungere tale obiettivo, è stata rivista la struttura dell'offerta formativa esistente. Si è agito all'interno delle materie e sulla distribuzione di queste nel biennio e triennio, in accordo con l'autonomia scolastica prevista dal nuovo ordinamento.

Le principali novità del Liceo Scientifico: è opportuno citare la ricollocazione del corso di Economia Politica nel triennio. Queste novità si affiancano ad altri recenti ritocchi del piano di studi, quali l'ampliamento dell'orario di Matematica (un'ora in più alla settimana ogni anno, dedicato all'Informatica), nonché lo studio della Fisica già nel biennio.

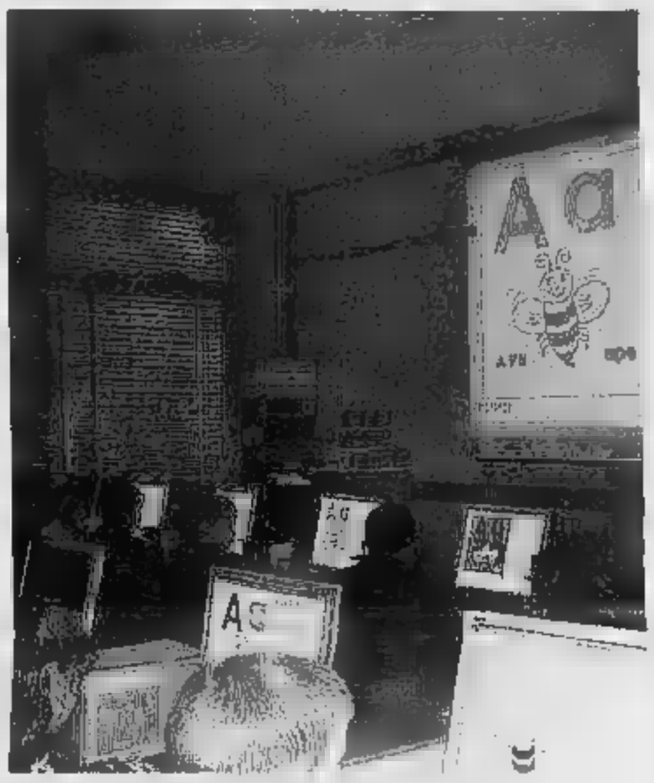
Per quanto riguarda il Liceo Classico, le novità formative riguardano lo studio dell'Inglese per tutto il quinquennio, l'insegnamento della Storia dell'Arte già dalla IV ginnasio (approfondendo così lo studio del linguaggio dell'immagine e curando l'interdisciplinarietà con la Storia) e un'intensificazione delle discipline scientifiche, che si esplica nello studio delle già dalla IV ginnasio (favorendo così l'approccio sperimentale delle materia) e in quello della Fisica dal primo anno del triennio, consentendo anche la trattazione di alcuni aspetti della fisica moderna.

Ma il progetto educativo dell'Istituto Sociale non si esaurisce nell'offerta di validi strumenti culturali e formativi. Esso inizia come scuola d'amore, di curiosità, gioco, scoperta del mondo e anche di disciplina, fin dalla Scuola dell'Infanzia, per proseguire poi in quella Primaria. Si creano così le basi per l'educazione alla complessità che prevede una guida etica per formare uomini e donne che siano in grado, nei diversi aspetti della loro vita privata, professionale e politica, non solo di realizzarsi pienamente a livello individuale, ma anche di porsi a disposizione del prossimo in spirito di servizio.

I due Licei prevedono infatti, quale attività che è parte integrante del curriculum, la pratica di un Servizio sociale.

Per meglio conoscere la Scuola, il suo progetto educativo e le strutture, l'Istituto Sociale offre due possibilità di «porte aperte»: sabato 19 novembre dalle ore 10,30 e martedì 6 dicembre dalle ore 18. Inoltre, l'Istituto presenterà dettagliatamente l'offerta formativa di ogni singolo plesso in tre serate: lunedì 21 novembre alle ore 21 per i Licei; martedì 22 novembre alle ore 21 per la scuola Secondaria di primo grado e martedì 29 novembre, sempre alle ore 21 la Scuola Primaria. Tutte le presentazioni avverranno presso la dell'Istituto Sociale in corso Siracusa 10.

Questo è in sintesi l'Istituto Sociale. Una scuola aperta a tutti, agli studenti meno abbienti tramite l'erogazione di borse di studio; caratterizzata dall'attenzione all'individuo, la serietà, la fiducia reciproca, la trasparenza e l'apertura all'Europa e al Mondo.

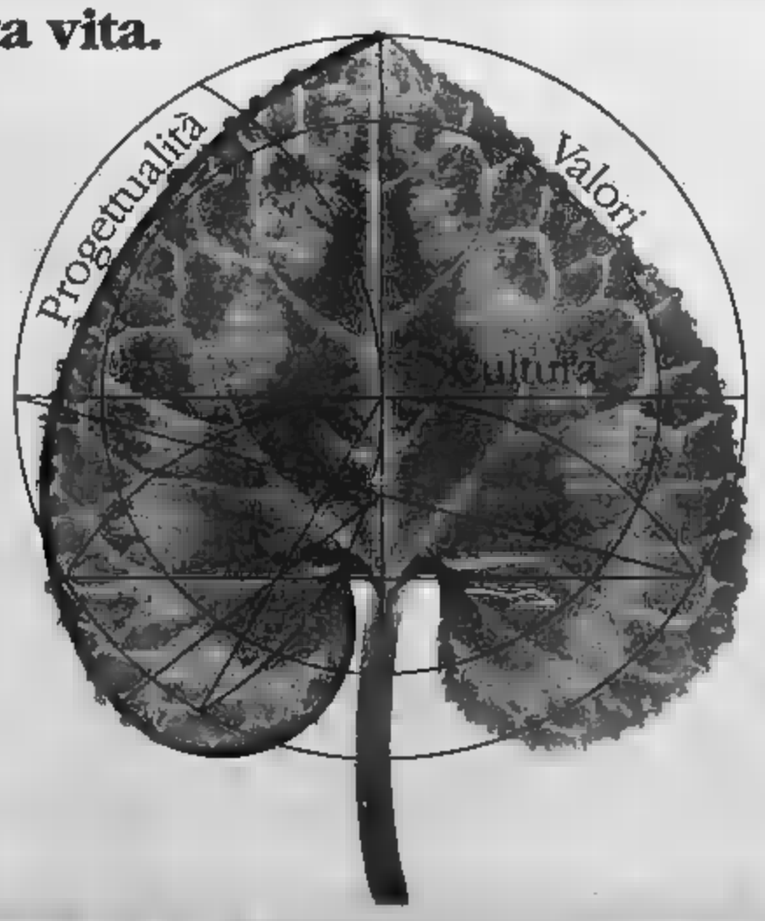


ISTITUTO SOCIALE TORINO

Istituto Sociale
dei Padri Gesuiti

La formazione diventa esperienza, la scuola diventa vita.

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I° grado
- Liceo Scientifico
- Liceo Classico



L'Istituto Sociale incontra le famiglie e presenta l'Anno Scolastico 2006/07

- Lunedì **21 novembre** ore 21
  Liceo Classico e Liceo Scientifico
- Martedì **22 novembre** ore 21
  Scuola Secondaria di I° grado
- Martedì **29 novembre** ore 21
  Scuola Primaria

Teatro dell'Istituto Sociale
Corso Siracusa 10, Torino

Porte aperte al Sociale

- Sabato **19 novembre** ore 10,30
- Martedì **6 dicembre** ore 18,00

tel. 011 357835 fax 011 3247487
www.istitutosociale.it

B.free Ricaricabile. Chi ha partita Iva chiama tutti a 5 cent.€/min. Assaggiatela.

- Chiamate e videochiamate tra i colleghi a 0 cent.€/min.
- Autoricarica di 1,5 cent.€ per ogni SMS/MMS ricevuto e per ogni minuto di chiamate e videochiamate ricevute.

Scatto alla risposta di 12,5 cent.€. Prezzi riferiti a chiamate/videochiamate nazionali. Prezzi IVA esclusa.

803-139 I SERVIZI UMTS DI 3 SONO DISPONIBILI NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. FUORI COPERTURA DI 3 È COMUNQUE UTILIZZARE IL SERVIZIO VOCE E SMS GRAZIE AL ROAMING GSM E CON I VIDEOFONINI ABILITATI, GRAZIE AL ROAMING GPRS, SI POSSONO UTILIZZARE GLI ALTRI SERVIZI 3 AD ECCEZIONE DELLA VIDEOCHIAMATA E DEI SERVIZI "GUARDA". I VIDEOFONINI" 3 FUNZIONANO SOLO CON USIM/MINI-USIM 3 E, DOVE ESPRESSAMENTE INDICATO, SOLO CON LA USIM/MINI-USIM 3 ABBINATA. PER LE MODALITÀ DI ATTIVAZIONI DI OFFERTE E LIMITAZIONI E PER TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA FRUIZIONE DEI SERVIZI 3 E SULLE CONDIZIONI ECONOMICHE APPLICATE VISITA IL SITO WWW.TRE.IT/BUSINESS E I NEGOZI 3.

Business 3
L'UMTS PER LE AZIENDE

www.tre.it/business

Sezione giovani (14 - 25 anni)

Cresciuti nel mito di Jordan

Lorenzo Denicolai

Ricevuto il segnale convenzionale, Fred indossò le scarpe, le annodò facendo scorrere il fiocco dei lacci tra le sue dita, prese il pallone e uscì, tirandosi dietro la porta di casa.

Dopo qualche palleggio, al primo tiro la sfera arancione con la pelle d'oca andò a baciare il ferro del canestro, ma tornò verso terra dalla parte sbagliata, fuori dalla retina. Andi non fece di meglio, mentre Dave e Fab dopo qualche [illegible] erano già stravaccati su un mu[illegible] a riprendere fiato. Allo scoccare dell'ora stabilita, partì la sfida. Tutti cresciuti nel mito di Michael Jordan, dal Madison Square Garden stracolmo per le partite dei Knicks, pronti a schierarsi in difesa o a lanciarsi nello Show-time losangelino, guidati dalle note calde e melodiche dell'organo Hammond delle arene. Certo, qui non era il Madison, sembrava piuttosto un piccolo Bronx, ma solo perché il campo era di cemento... anzi, di porfido, per la precisione.

Conoscevano a memoria le azioni più spettacolari e i loro nomi, citavano i maggiori college, fornitori dei talenti baskettari ma... Ma negli Usa giocavano Magic, Kobe, The Answer, qui Fred indossava la maglietta nera n. 23 di Air Jordan; là nei campi dei sobborghi americani, crescevano i nuovi Bird, i Doctor J, qui [illegible] campo vicino, 4 [illegible] 5 ragazzotti tiravano [illegible] a un pallone, indossando la maglia dell'ultima follia interista o del talento juventino; là c'erano le High School intitolate a santi e beati: la St. Patrick, la St. Vincent-St. Mary, qui loro giocavano [illegible] un oratorio, ma, sfortuna, mancavano le cheerleaders e, doppia sfiga, erano nel regno dell'unico santo che da sempre è conosciuto come don Bosco, senza troppi titoli e onori canonici.

Ma il vero unico problema semmai era di natura psicologica: accettare che 2 scugnizzi freschi di licenza media riuscissero a mandare in tilt la loro ermetica difesa semplicemente per differenza di forma [illegible] ca; 4 semi adulti poco più che ventenni sconfitti da 2 adolescenti. [illegible] vero disastro, una rovina, 4 schifezze sportive, Fred era lungo e smilzo, sarebbe potuto diventare il nuovo Scottie DaPip Pippen, ma al primo contatto difensivo sarebbe finito in tribuna, svolazzando come in assenza di gravità. Andi e Dave avevano da sempre un grande talento offensivo, ma il loro limite comune era una leggerissima miopia che complicava non poco il distinguere il canestro dall'albero di gaggia a fianco. Infine Fab, che sarebbe potuto diventare... niente, perché quando uno nasce elefante lo resta per sempre e lui lo era legittimamente.

Terminato la terza sfida, ormai il pallone non toccava il ferro neppure per divina intercessione; Andi annimando tentò di considerare chiuse partite ed esperienze baskettare; Fab era già pannazzo da qualche minuto e aveva preferito iniziare un colloquio con la sua ombra, stravaccata sul porfido. Dave invece continuava a tirare, per far colpo su una ragazzina quindicenne, che assisteva alla scena ghignando tra i capelli biondicci: dopo una serie di sassate, [illegible] tiro terminò la sua [illegible] a 7 metri dal canestro. Quello fu il segno della resa e Dave, curvo sulle ginocchia, restò immobile in adorazione del pallone che rotolava via a distanze siderali. Il più acuto e lesto in tutto ciò era stato Fred, che si era abbracciato la fontanella ed era intento a prosciugare le pure sorgenti dell'acquedotto cittadino.

premio grinzane cavour

LA STAMPA premio grinzane cavour

Scrivi il titolo e il nome dell'autore del racconto che ti ha colpito di più del concorso

scrivere le olimpiadi

Parteciperai all'estrazione dei 3 viaggi premio in una delle città olimpiche europee

VOTA TITOLO .....
AUTORE .....
COGNOME ..... NOME .....
VIA ..... n° ..... CAP .....
CITTA' ..... PROV. .....

Invia questo tagliando a PREMIO GRINZANE CAVOUR via Montebello 21, 10124 -Torino

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003). La informiamo che la comunicazione ed il trattamento dei suoi dati personali sono necessari ai fini della partecipazione al concorso «Scrivere le Olimpiadi». Il trattamento dei suoi dati personali sarà effettuato per le finalità connesse al predetto concorso ed avverrà, con modalità anche informatiche, nel rispetto delle [illegible] riservatezza e sicurezza previste dal D. Lgs. 196/2003 a cura dell'Editrice La Stampa S.p.A. (titolare del trattamento) o del proprio personale. Le sarà possibile esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tramite comunicazione scritta [illegible] Editrice La Stampa S.p.A., [illegible] Mazzini n. 32, Torino.
Letta l'informativa di cui sopra, [illegible] esprimo il mio consenso al trattamento dei miei dati personali

Firma .....

scrivere le olimpiadi

Regolamento

Quell'urlo dorato di Hassiba

Francesco Parsili

Barcellona '92, una ragazza algerina [illegible] musulmana [illegible] i 1500 metri, [illegible] gambe nude e a volto scoperto, lei si piace così. Accelera, soffre, resiste. Consapevole, ostinata, si porta lontano, riesce a cambiare passo, ritmo, il [illegible] Storia. Irresistibile, irraggiungibile, [illegible] si volta mai. Piomba sul traguardo, serra il pugno, sudore [illegible] batticuore, tenersi tutto dentro e poi esplodere, spalanca un sorriso, disinibito, in faccia al mondo. Quello che le donne non dicono, lo esprimono con un gesto semplice, deciso. Hassiba Boulmerka vince l'oro, il primo nella storia olimpica del suo Paese, afferra la bandiera, lancia un urlo, «Algeria, Algeria». Ferma il tempo, gli applausi, le emozioni e i brividi del giro d'onore, non ne vuole smarrire nemmeno un dettaglio, è l'infinito, la gloria, qual posto speciale nella storia dello sport. Ora è suo, per sempre.

Una smorfia stropicciata, gioia e soddisfazione ma anche fatica agonica, angoscia rauca. Te lo leggo negli occhi, neri, fieri di un orgoglio aspro, mediterraneo, non è stato facile. Per vincere questa medaglia, Hassiba, hai rischiato tanto, troppo, tutto. La vita. Dopo questa medaglia rischierai ancora di più, rischierete per sempre tu e la tua famiglia. Gli integralisti del Gruppo islamico armato hanno condannate a morte. Gli imam hanno pronunciato un "fatwa", una pubblica sconfessione [illegible] moschee dell'Algeria. Non ti perdonano nulla, preferire i calzoncini e la canottiera al velo, [illegible] nude, praticare sport. E' vietato, ma come, forse che Maometto non incoraggiava la moglie Aisha ad [illegible] citarsi con lui nel cento metri, che regolarmente perdeva, e scusate ma le hadith, i detti del profeta, non contengono dei suggerimenti riguardo le migliori discipline sportive da praticare per un sano esercizio di controllo della volontà?

Hassiba no, deve [illegible] messa al bando, Hassiba si marita di morire; costretta a vivere con le guardie del corpo, [illegible] scorta perenne, a dormire ogni sera in un [illegible] ergo diverso. La verità è che sei una don[illegible] scomoda, non hai paura delle minacce, lo sguardo non lo ritrai con spavento ma lo affondi nell'ostilità dei tuoi aguzzini, hai coraggio, speranza, idee.

«Dedico la medaglia al presidente Boudiaf, ucciso dai fondamentalisti, è stata la sua prima dichiarazione da campionessa olimpica. Non c'è partita di ritorno tra l'uomo e il suo destino, diceva Beckett, meglio allora affrontarlo a viso aperto e faccia al vento, ha pensato Hassiba. Ha sfidato i pregiudizi, [illegible] tradizioni, il furore islamico. E' partita da un piccolo centro, Constantina, a 400 km da Algeri, papà camionista, mamma casalinga, quarta di sette fratelli, senza modelli, né punti di riferimento, quanta strada [illegible] fare per arrivare lontano. Lei vuole solo correre, non fa altro che correre. Non si ferma mai.

La ragazza ha talento da vendere, al vecchio professore di ginnastica bastò mezzo minuto per decretarle un futuro da atleta. Hassiba, il senso di giustizia dentro di sé, con leggerezza rassegnata pensava che non sarebbe stato poi così [illegible] diventare un giudice, un avvocato, intanto che continuava ad allenare con disciplina e sacrificio la sua passione. Malgrado i parenti la guardassero male, una femmina non può, disonora la famiglia, e molti lo considerassero, era pur sempre l'Algeria degli Anni 70, una provocazione vivente, una povera pazza, una scema. Da quelli parti era già difficile vedere ragazze per strada, figuriamoci atlete. E tutti a sdegnarsi, a gridare, è una peccatrice, è un'eretica, è posseduta dal Maligno.

Più la contestavano per l'abbigliamento scandaloso, più lei insi[illegible]: «Sport [illegible] emozione, facce che mutano espressione, gambe che corrono. Nascondere il corpo di un atleta è un controsenso», la sua risposta dura.

Nel Paese in cui tutto era vieta[illegible] lavora [illegible] una impiegata nella [illegible] Fiat di Constantine, 9-17 orario continuato, poi subito a casa, calzoncini, scarpette e via, i tempi miglioravano. Corri e sogna, se vuoi, puoi. Consapevolezza tetragona e motivazioni d'acciaio, che ci vogliono quando ti insultano e ti tirano le pietre. Tempra e forza d'animo il segreto di questo scricciolo ispido di 1,65 per 52 chili, che deve far girar quelle due gambe secche, impasto di fibre e tendini, grinta e volontà.

Così passo dopo passo, è nata Hassiba Boulmerka. Ha affrontato un destino in salita, ci ha buttato dentro l'anima, ha [illegible] duro, spalle larghe e gambe forti, fino alla cima al mondo. L'oro mondiale di Tokyo, i Giochi [illegible] Barcellona. Hai preso la rincorsa, esplorato il limite, oltrepassato i confini. Come Kallipateira, cuore di madre che si travestì da uomo per entrare nello stadio olimpico ed assistere alla vittoria del figlio, nel solco di Nawal El Moutawakil, la prima donna africana capace di imporsi ai Giochi (Los Angeles '84, 400 hs).

Spirito di iniziativa e desiderio estremo di conquista. Altius, citius, fortius. [illegible] dei cinque cerchi, [illegible] suiveurs, la Boulmerka [illegible] incarnato l'ideale olimpico. Sforzo, sacrificio, fiducia, [illegible] scatto d'orgoglio [illegible] di rabbia. Ha ragionato sul difficile, cercando di capire. Ha scelto di lottare per liberare le donne islamiche da qualsiasi costrizione, [illegible] società araba l'emancipazione della donna non potrà [illegible] passare attraverso lo sport, il messaggio che ripete convinta.

Da mito sportivo a simbolo di modernità, di progresso, testimonianza di coraggio ed indipendenza, non riesce a starsene zitta, correre e poi girarsi dall'altra parte, far finta di niente, lei non l'hai mai fatto. Pensieri sulfurei e parole taglienti, avverte il dovere di svegliare le coscienze, racconta dell'Islam, una religione bellissima che parla di pace e tolleranza, degli integralisti che hanno inquinato la fede con la politica. Sincera quando dice che rischiare significa saper calcolare anche le conseguenze e l'Algeria del 2005 non è il posto in cui farebbe crescere il suo bambino.

Oggi Hassiba Boulmerka è una signora ingrassata, che guida [illegible] società farmaceutica e convive da tempo ormai con la paura e [illegible] minacce. Se [illegible] indietro, [illegible] potete giurare, rifarebbe tutto, non è cambiata poi [illegible] tanto [illegible] quello scricciolo arruffato che con coraggio e determinazione nell' [illegible] del '92 si prese il titolo olimpico. Era la più forte, lo sapeva, lo diceva, [illegible] dimostrato. Sì è [illegible] obbligati a giocare sul serio, nello sport come nella vita, le ho sentito dire più di una volta. E' così che lei è riuscita a guardare negli occhi una cultura, un popolo, degli assassini, senza perdere [illegible] speranza di cambiare passo, ritmo, senso al destino. E' così che lei [illegible] è diventata Mito, [illegible] così che lei [illegible] diventata Storia.

Editore: Massimo Bacchetti - Direttore responsabile: Claudio Bragile

euro moto

IL MENSILE CHE VA IN EUROPA

www.euromotomagazine.com

Ford **Authos** S.p.A.

NUOVA FIESTA COLLECTION.
ADESSO O MAI PIÙ.

FordFiesta 3p 1.2 16V

- Climatizzatore
- ABS con EBD
- Doppio airbag
- Cerchi in lega
- Specchietti elettrici
- Paraurti e rifiniture esterne in tinta
- Esclusivi interni in Aluminium Look
- Motori Euro 4 (tutta la gamma)

€ 9.950

+ € 1.000 per [redacted]

Fate pure confronti.

da Authos Fiesta può essere tua con **29 €** al mese ... e alla musica pensiamo noi: **Radio CD** compresa nel prezzo

IPT esclusa. Fiesta 1.2 benzina: consumo 8,2 litri/100[redacted] (ciclo combinato); emissioni CO_2 [redacted] gr/km.
La vettura in foto può contenere accessori a pagamento.
Finanziamento primo periodo: 24 quote da 29 e max - TAN max 9,98% - TAEG max 10,84%.
Secondo periodo: max 48 quote - TAN max 9,98% - TAEG max 10,64%..
Spesa pratica e 170 comprese. Salvo approvazione Società Finanziaria.
Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie.
Offerta valida fino al 30 novembre 2005.

Authos S.p.A. Numero Verde 800558899 www.authostorino.it Ford

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431888 | Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911 | [redacted] Grosseto, [redacted] T[redacted] Tel. 011 4537511 | Via Nizza, 69 Torino Tel. 011 6505535 | [redacted] Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471 | Via Torino, 116 Cirié [redacted] | Via Cuminia, 37 - SS 24 Villardora Tel. 011 9352978

ifas [redacted] Dal 1951, auto e servizi

VIA MARENCO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

famila
• TORINO - Via Carnia,
• TORINO - Via Goldoni, 125/A

IL TEMPO
Aria fredda da Oriente ed aria umida atlantica si stanno contrastando sul Centro Europa e Nord-Ovest d'Italia, provocando tempo perturbato.
Massima 11.7
Minima 8.8
-86

famila
• BR
• CHIVASSO • CUMIANA

LA MANIFESTAZIONE MENTRE LA TRIVELLA CONTINUA A BUCARE LA MONTAGNA, OGGI LA VALLE SCIOPERA E SFILA: «VIGILEREMO PER EVITARE INTEMPERANZA»

In Val di Susa attese 50 mila persone

Volantini tra il pubblico, la protesta è arrivata anche al Torino Film Festival

Un adesivo: «16 novembre 2005, No Tav, io c'ero». È questo il simbolo dello sciopero di oggi in val di Susa: manifestazione nata dalla volontà popolare e che ha raccolto adesioni in Italia. Otto chilometri di tracciato (partenza alle 10 dalla piazza del Bussoleno) e arrivo a Susa, in piazza d'Armi, dove nel pomeriggio ci sarà un appuntamento musicale con i Subsonica, gli Statuto ed altri gruppi torinesi che hanno preso posizioni «No Tav». Stime ufficiali di partecipanti sono e nessuno in questo momento ha voglia di farne. Perché fine - dicono - potrebbe essere strumentalizzato utilizzato contro di noi. parlano di almeno mila persone, di manifestazione «che supererà il numero dei partecipanti alla marcia di giugno, quella da Susa a Venaus». E ieri sera una delegazione di oppositori all'alta velocità, gente della Val di Susa si è presentata al Lux a distribuire volantini contro l'Alta Velocità, ed ha chiesto ed ottenuto responsabili della rassegna qualche minuto per illustrare al pubblico le ragioni della protesta.

Si ferma dunque, tutta vallata. I comuni di hanno aderito in blocco; le due comunità montane saranno in prima fila. Senza distinzioni nel dire no a questo progetto di opposizione all'Alta velocità. Ci saranno anche alcune rappresentanze di comuni della Gronda, quelle città una prima cintura torinese che dovrebbero attraversate dai binari del treno superveloce.

Un'adesione trasversale, dunque, che porterà in strada le realtà più diverse ed eterogenee. Dalle scuole Valle (tutte chiuse) ai disobbedienti del Nord Est, dai 100 medici valligiani che alcuni mesi fa il documento in cui si denunciano gravi pericoli per la salute pubblica (sfileranno tutti in camice bianco) ai gruppi ambientalisti provenienti da tutto il Paese. E poi ci sarà una delegazione del sindacato Pensionati Italiani che hanno firmato un documento «No T ed i sacerdoti della zona.

In mezzo corteo ci sarà anche un trattore, preparato dai gruppi antagonisti di Torino che trasporterà l'impianto di amplificazione e davanti tre grandi fotografia dei momenti di opposizione all'Alta velocità. Compreso quello del 31 ottobre scorso sulle pendici del Rocciamelone. Chiusi tutti i negozi (adesione «patta» dicono Valle) i locali pubblici. E non per paura che qualcosa vada storto durante la lunga marcia nella campagna valsusina. Ma per adesione ideologica al movimento popolare, allo sciopero. A Bussoleno tutti gli esercizi commerciali hanno affisso sulla porta un documento di adesione allo sciopero, chiedendo dall'eventuale disagio che potrebbe arrecare.

Cancelli sprangati anche in gran parte delle aziende locali e sportelli chiusi nelle banche della zona. In mezzo a tutto questo si nasconde anche una certa preoccupazione: si teme che qualcuno possa utilizzare il palcoscenico dello sciopero per re problemi. Ma dai movimenti «No Tav» arrivano rassicurazioni: «I sindaci disseminati lungo il percorso. Non sarà concesso nulla e saranno tollerate le intemperanze di pochi. I cittadini stessi vigileranno sul buon funzionamento del corteo. E noi tutti saremo per bloccare gli animi più caldi».

E mentre in valle si discute di sciopero, di strategie e differenze politiche la anime movimento, in montagna la trivella posizionata al sito 42 continua a girare. E guadagna pochi alla volta. Ieri ne ha ti na.

Centinaia di agenti e carabinieri

Un imponente schieramento, quello di oggi, lungo la Valle di Susa. Polizia, carabinieri, guardia di Finanza, sorveglieranno - senza mai militarizzare la manifestazione, questo è l'obiettivo - l'intero corteo, lungo il percorso, centinaia di agenti e di militari dell'Arma che saranno guidati dai dirigenti più esperti della questura, uomini che hanno alle spalle una lunghissima esperienza di ordine pubblico. Il richiamo di tutti a rispettare la legalità è stato preso sul serio, tanto che in questura, dopo le tensioni e gli scontri dei primi di novembre, c'è la sensazione che, questa volta, tutto si concluderà in un clima di relativa tranquillità. Sono stati allestiti, lungo le strade che portano al primo raduno una serie di check point, soprattutto per impedire che, tra i manifestanti, si infiltino provocatori o elementi violenti. Almeno oggi, istituzioni e la gente del «No Tav» hanno uno scopo comune, quello di sottolineare le ragioni della protesta nel modo più civile e pacifico possibile.

Sette vignette d'autore per chi
Dalla Toscana il regalo anti-Tav i valsusini

La questione «Tav» approdata anche mondo vignette dell'autore fiorentino Giuliano sono donate al popolo della Val di dall'associazione ecologista toscana Idra: «In segno di riconoscenza per la grande lezione di democrazia che questa popolazione sta dando all'Italia intera».

LA LETTERA

«L'Italia non deve fermarsi Mompantero»

Gentile direttore,
le questioni in gioco in Val di Susa hanno un'importanza strategica per Torino, per il Piemonte, per il Paese . E c'è grande urgenza: se nei prossimi quindici giorni i lavori non decolleranno in modo definitivo, c'è il rischio che quest'ulteriore rinvio si saldi al periodo di «tregua olimpica» e che, di Alta Velocità, non si riparli più; primavera prossima. A quel momento, quando ormai i fondi europei non saranno più disponibili, l'opera - di fatto - non sarà più realizzabile nelle attuali condizioni economiche, ambientali, di partecipazione.

Alla luce di questa prospettiva, vanno valutate le iniziative di quanti oggi bloccano l'area dei lavori. Si tratta di una formazione eterogenea, nella quale si mescolano particolarismo, antagonismo, interessi di bottega, ma anche timori, più o meno legittimi, sui quali una minoranza fa leva. L'Italia non può però fermarsi di fronte al «partito di Mompantero»; il Paese non può restare fuori dall'Europa.

Il deve intervenire e garantire il proseguimento dei lavori, e nel contempo deve essere capace di gestire un tavolo negoziale: solo il dialogo può sbloccare le incomprensioni.

Ciò si domanda è, qui, un approccio ragionevole, ma fermo, che consenta di partire i lavori, dimenticare la scelta del tunnel, proprio dalle esigenze dei locali per attenuare l'impatto ambientale.

decidere, al Paese, ed al Piemonte ancora di più, costerebbe moltissimo; al declino economico si sovrapporrebbe, infatti, l'isolamento geografico, con gravissime conseguenze produzione sull'occupazione.

I nostri padri quando hanno costruito il Frejus di cui oggi tutti beneficiamo, compresi per primi i Valsusini, hanno badato troppo un ritorno immediato; hanno, al contrario, agito con coraggio e lungimiranza, perseguendo un ideale di sviluppo e di progresso.

Oggi, per alimentare quegli stessi valori, sono necessari, prima di tutto, un po' di rigore e di senso di responsabilità, conseguono la forza di assumere le decisioni e farle rispettare nei tempi dovuti.

Luigi Rossi di Montelera e Alberto Tazzetti
Presidente Confindustria Piemonte Presidente Unione Industriale di Torino

CINGHIALE

Caccia grossa sulla pista dell'aeroporto

Nadia Bergamini

Erano circa le 21, quando, ieri sera all'aeroporto «Sandro Pertini» di Caselle l'allarme. Il radar che controlla la pista di atterraggio e decollo degli aeromobili ha rilevato la presenza di un intruso: essere vivente si muoveva furtivo e veloce. perdere tempo vera e propria task force è entrata in azione e in un batter d'occhio uomini dell'Esercito, in servizio a Caselle ormai dall'attacco Twin Tower dell'11 settembre 2001, agenti di polizia aeroportuale e operatori della Sagat, la società gestione aeroportuale, sono calati una vera e propria programmata. Non c'è voluto molto però a capire che l'intruso non era pericoloso terrorista di Al Qaida, imbottito di esplosivo e pronto a compiere la strage, e neppure un malvivente qualsiasi ma solo un povero cinghiale terrorizzato da quello spiegamento di forze.

L'animale, evidentemente, dopo aver tunnel sotto la recinzione è introdotto nell'area aeroportuale, forse dalle luci e dal movimento. O forse ancor più dalla tanta erbetta fresca, notata durante il giorno. Invece, è andata male. Sono bastati però pochi secondi sofisticate apparecchiature controllo per evidenziare l'ignoto presenza e per il cinghiale la visita all'aeroporto con cena è finita ancora prima di iniziare. Braccato da ogni parte, l'animale è stato pian piano spinto in un'area lontana dalla pista e propria, verso la zona di Malanghero, l'obiettivo di garantire piena operatività allo scalo e nello stesso tempo di catturarlo vivo ed incolume.

Così l'azione antiterrorismo si è trasformata in caccia Forze polizia, militari operatori Sagat hanno sempre più circondato lo sfortunato intruso nel tentativo di catturarlo poi con una rete. Un'operazione lunga e laboriosa che richiesto tempo pazienza. Intanto sulla pista dopo i primi ritardi di dieci, quindici minuti per tre aeromobili in partenza, tutto è tornato alla normalità. «Questo inatteso fuori programma - i responsabili della Sagat - dimostra l'efficienza non solo nostri sistemi di sicurezza e controllo, ma anche del personale. L'intruso era solo un cinghiale, ma se così fosse lo staff aeroportuale dimostrato di essere pronto a qualsiasi tipo . L'intervento così veloce ha evitato, comunque, disagi ai passeggeri e solo lievi ritardi ai voli in arrivo e partenza».

CONVOGLI CANCELLATI

Eurostar le prove alta velocità

Per consentire le prove del tratto Torino-Novara dell'Alta velocità domani saranno temporaneamente cancellati alcuni Eurostar sulla linea Torino-Milano, individuati fra quelli a più bassa frequentazione. Per ogni Eurostar cancellato, si indica - tra parentesi - il treno alternativo: Eurostar 9403 in partenza alle 8,20 da Torino (viaggiatori con IR 2009 delle 8,50); Eurostar 9404 in partenza alle 15,13 da Milano (viaggiatori con IR 2018 delle 15,18); Eurostar 9409 in partenza alle 16,20 da Torino (viaggiatori con IR 2025 delle 18,50); Eurostar 9408 in partenza alle 20,13 da Milano (viaggiatori con IR 2028 delle 20,18); Eurostar 9406 in partenza alle 18,08 da Milano sabato e domenica (viaggiatori con Intercity 622 in partenza alle 18,13). Chi ha già prenotato può rivolgersi alle biglietterie e al club Eurostar.

CONCERTO LA SOLIDARIETÀ DI SUBSONICA, STATUTO, SBERLICCHIO E ALTRE BAND

E il rock va contro il treno

Ferrari

È un concerto l'ultimo atto della odierna giornata mobilitazione anti Tav. 14,30 alle 18 sul palco della Piazza d'Armi di Susa si avvicendano a di rock, ska e canzoni di protesta i locali La Cura Giusta, gli alfieri combat folk Egin, i satirici Fratelli Sberlicchio, leader mod nazionali Statuto formazione acustica dei Subsonica, peraltro spalleggiata dai dj del gruppo, Boosta Ninja.

cantante degli Statuto, Oskar, sottolinea la partecipazione del gruppo sia «una prosecuzione dell'impegno che da sempre dedichiamo al sociale, suonando per i cassintegrati come nelle comunità di recupero. In questo non tratta di una battaglia su politica, ma di un doveroso difesa della gente e del territorio; una zona in cui siamo anche particolarmente popolari. Non credo che un to possa cambiare l'esito del braccio di ferro, ma siamo convinti che sia giusto sostenere la battaglia».

Gli Statuto saranno sul palco di

Tra i Subsonica, il bassista Vicio segue la vicenda l'attenzione di chi è a Susa cresciuto Bussoleno: «Percepisco una mobilitazione molto grande, che si sulla base di dati inoppugnabili circa l'impatto devastante dell'opera. in questo contesto scelta politica, significa utilizzare la nostra musica e la visibilità del gruppo per sensibilizzare i più giovani; che faremo in tutte Italia, visto che venerdì parte la tournée».

L'amarezza, infine, prevale nelle considerazioni Max dei Fratelli Sberlicchio: «Siamo stati tra coloro che hanno festeggiato la vittoria elettorale Mercedes Bresso, e oggi troviamo che il suo atteggiamento sulla vicenda sia molto deludente. Siamo solidali la valle e molto critici nei confronti della presidente».

Poltrona Frau
Fondata nel 1912
VENDITA PROMOZIONALE
25 ottobre - 15 novembre 2005

POLTRONA FRAU TORINO
Corso Peschiera, 237 • Tel. 011/3855598

PRESENTATO IL PERCORSO CITTADINO DEL SIMBOLO OLIMPICI

La due giorni della torcia

Toccherà tutte le dieci circoscrizioni, applaudita e festeggiata con una «staffetta». E' la torcia pica, il simbolo per eccellenza dei Giochi: ieri il viaggio dei tedofori lungo le strade della città, insieme alla cerimonia di apertura e chiusura, stato illustrato per la prima volta a Palazzo civico nella riunione della Giochi Olimpici.

La prospettiva è quella di un percorso indimenticabile, scandito da date ed eventi nell'evento: 27 novembre, accensione del fuoco ad Olimpia da parte del Comitato greco; 6 dicembre, consegna della fiamma a Torino 2006 nello stadio Panathinaikos di Atene; 7 dicembre, arrivo in Italia; 8 dicembre, presentazione al Quirinale... e via di questo passo. In tutto, saranno 64 tappe per 11 mila chilometri (90 dei quali a Torino): la Torcia, con maiuscola, attraverserà tutte le provincie sostando anche in Comuni non capoluoghi di provincia: il 26 gennaio, per dire, si troverà a Cortina in occasione del 50° anniversario dell'apertura dei Giochi; sarà toccata anche Lampedusa.

A Torino la vedremo il 9 febbraio. In due giorni la fiaccola sarà portata in tutte le circoscrizioni, con particolare ai luoghi-simbolo della religiosità torinese e agli ospedali. Il primo giorno partirà dal castello di Rivoli imboccando corso Francia, arriverà in piazza Statuto. Poi tornerà indietro per via Cibrario fino all'ospedale Maria Vittoria, quindi imboccherà corso Regina Margherita, via Livorno e via Breglio per arrivare in corso Vercelli. I tedofori raggiungeranno Sermig in piazza Borgo Dora. Seguiranno il Cottolengo, piazzale Maria Ausiliatrice, via della Consolata, corso Siccardi, per arrivare in corso Racconigi e quindi Santa Rita. Infine sarà la volta di corso Orbassano e corso Unione Sovietica, via Nizza, corso Unità d'Italia, gli ospedali Cto e Regina Margherita, corso Massimo d'Azeglio, via Madama Cristina e, tornando verso il centro città, corso Re Umberto, piazza Solferino, via Pietro Micca, piazza Palazzo di Città.

Il secondo giorno, 10 o, il tedoforo della torcia prenderà il via dalla Basilica di Superga, scenderà verso Sassi, interesserà corso Belgio, corso Regina Margherita, via XX Settembre, via Milano, Porta Palazzo, corso Giulio fino in corso Vercelli. Poi, andando verso lo stadio Alpi, attraverserà corso Grosseto per arrivare fino alle Vallette in corso E : Parco della Pellerina, Appio Claudio, Lecce, Vittorio Emanuele, corso Ferrucci, Ospedale MaurizIano, via Sacchi e piazza Carlo Felice. Di nuovo in centro, imboccherà via Roma fino in piazza Castello e la piazzetta Reale, quindi via Po, la Mole Antonelliana, via Sant'Ottavio e la Gran Madre. Da corso Cairoli arriverà al Valentino. Qui sarà imbarcata su lo stadio Comunale per la cerimonia d'inaugurazione dei Giochi. Lungo tutto il percorso saranno spettacoli animazione.

Altro servizio A PAG. 37

Naturino Store: Torino, via Nizza 262 - Centro Comm.le Gallery
Aperto tutte le domeniche - Tel. 011.6617350

FINANZIARIA IN GIUNTA I CONTI ECONOMICI DEL 2006: AUMENTANO CANONI E CONCESSIONI A CARICO DELLE CAVE E DELLE ACQUE

Stangata Irap su banche e assicurazioni

La Regione vara la manovra: tagli alla cultura, 200 milioni per lo sviluppo

Maurizio Tropeano

Tagli [illegible] cultura (1,5 milioni), politiche sociali (3,5 milioni) e Turismo (4,5 milioni) e personale (19 milioni). Aumento dell'Irap per banche e assicurazioni [illegible] recupero dell'evasione sul bollo auto. Sono queste alcune delle voci principali della bozza di bilancio di previsione presentato dal vicepresidente della Giunta, Gianluca Susta e che dovrebbe [illegible] approvato la prossima settimana. Risparmi [illegible] nuove [illegible] serviranno [illegible] che per finanziare il piano triennale di rilancio delle attività produttive [illegible] cui [illegible] stiti duecento [illegible] all'anno. Secondo Susta si «tratta di un intervento che che mira a sostenere un sistema essenziale per il Piemonte come quello delle piccole e medie imprese». Cinque gli «assi» su [illegible] saranno aperti i bandi per il finanziamento: ricerca e innovazione, internazionalizzazione, accesso al credito [illegible] rafforzamento delle imprese, semplificazione, sviluppo locale [illegible] interventi anticiclici.

> Scontro tra gli assessori al Bilancio e alla Sanità: «La riduzione [illegible] Valpreda inferiore di 22 milioni rispetto alle richieste»

La manovra finanziaria impostata dal vicepresidente Susta prevede un taglio complessivo delle spese di 70 milioni [illegible] [illegible] Duecento milioni vengono poi recuperati attraverso la ristrutturazione del debito. Nella [illegible] relazione Susta precisa che il taglio delle [illegible] degli assessorati è in parte compensa- [illegible] da circa [illegible] milioni di eu- [illegible] che serviranno per quella che [illegible] vicepresidente chiama «operazione [illegible] sollecitazioni maggioranza/minoranza». Senza dimenticare [illegible] alcuni capitoli di spesa, [illegible] esempio cultura e turismo, sono [illegible]i ridotti perché la loro dotazione è aumentata grazie all'assestamento di bilancio. Nella [illegible] relazione Susta non risparmia di criticare l'assessore alla Sanità, Mario Valpreda che ha «presentato [illegible] proposta di riduzione inferiore di 22,5 milioni a quanto i miei uffici pensassero».

La Finanziaria punta a recuperare 390 milioni di [illegible] entrate. La Giunta ha scelto [illegible] aumentare dall'1 per cento l'Irap su banche e assicurazioni, un incremento [illegible] dovrebbe garantire un gettito [illegible] 30 milioni. Cancellata con un colpo di penna, invece, la proposta di aumentare dello 0,10 per cento l'Irap su altri soggetti [illegible] commercianti [illegible] piccole [illegible] medie imprese. La giunta rinuncia a 47 milioni di nuove entra- [illegible] [illegible] evita quello [illegible] [illegible] stesso [illegible] definisce l'aspetto «politicamente più rischioso» della manovra. Tra le nuove entrate ci sono da registrare [illegible] [illegible] milioni derivanti dal contributo aggiuntivo dello Stato sulla sanità; i 43 derivanti dall'aumento del gettito di Irap e addizionale Irpef derivante dalla crescita del Prodotto interno lordo; i dieci che dovrebbero arrivare dall'aumento dei canoni di concessione per cave e acque minerali e i 60 milioni del fondo statale unico per le attività produttive.

Susta [illegible] dice convinto che risorse aggiuntive potranno essere recuperate a metà del 2006 in sede di assestamento di bilancio cioè quando sarà possibile utilizzare «l'effetto positivo della ristrutturazione [illegible] debito». Il bilancio inoltre pun- [illegible] a «recuperare il buco della sanità maturato nel corso dal [illegible] mantenendo il progressivo impegno su ticket, [illegible] Lea e non autosufficienti». Senza dimenticare il piano triennale delle attività produttive che «seleziona gli obiettivi» - dal bisogno di ricerca e innovazione alla debolezza sui mercati internazionali e alla scarsa patrimonializzazione - e interviene principalmente sulla criticità del «nostro sistema privilegiando le imprese collocate nei distretti e nei territori [illegible] crisi»: l'automotive, il tessile, le rubinetterie, il casalingo, il valvolame e dal distretto orafo.

Un esterno dello stabilimento Fiat di Mirafiori: la Regione ha approvato ieri il piano di rilancio

PALAZZO LASCARIS APPROVA IL PIANO: ATTESO L'ULTIMO SÌ DALLA PROVINCIA

Via libera all'operazione Fiat Mirafiori

Via libera all'accordo tra enti locali e Fiat. Ieri sera il Consiglio regionale ha approvato con i voti dell'Unione e del consigliere Franco Guida dell'Udc la legge che impegna la Regione, in accordo [illegible] il Comune e la Provincia [illegible] Torino, ad acquistare una parte della Fiat di Mirafiori e l'area del campo a Volo di Collegno che potrà essere utilizzata solo per finalità di interesse pubblico. Prezzo d'acquisto per circa un milione di metri quadrati di terreno: 67 milioni. Nel protocollo d'intesa allegato alla legge predisposta dall'assessore Andrea Bairati, l'azienda si impegna a trasferire [illegible] Mirafiori la produzione [illegible] Punto. Contro il provvedimento hanno votato Forza Italia, Alleanza Nazionale [illegible] Lega Nord. Si è astenuto il consigliere Giovine.

Secondo la presidente della regione, Mercedes Bresso, «si tratta di un momento molto importante per Torino e per il Piemonte perché [illegible]sente di avviare un'importantissima operazione di politica industriale». Critiche le opposizioni, a parte l'Udc. Spiega Guida: «Votiamo a favore di questo provvedimento che, pur ombroso e ardito può stabilizzare la situazione della Fiat a Torino». Per Forza Italia si tratta di una «fumosa operazione di carattere immobiliare», [illegible] spiega Caterina Ferrero. Per Alleanza Nazionale (Casoni e Vignale) si tratta di «un ennesimo regalo alla grande industria perché [illegible] legge dimentica le piccole e medie imprese del Piemonte». Canta vittoria la Lega Nord che sostiene come solo «grazie al nostro intervento il tessuto produttivo che lavora [illegible] filiera riceverà una boccata d'ossigeno».

Positivo, invece, il giudizio della maggioranza. Per i Ds (Muliere e Larizza) l'approvazione della legge rende più facile quella svolta che permetta il rilancio della produzione Fiat a Torino». Giudizio positivo sul ruolo degli enti locali arriva da Rifondazione Comunista e dal consigliere dello Sdi, Luigi Ricca. Per i Comunisti [illegible] «con questo provvedimento si rimette [illegible] centro dei problemi dello sviluppo il tema dell'industria».

NOMINE ACCORDO FATTO TRA I PARTITI DELL'UNIONE

Tutte le poltrone del sottogoverno

La presidenza di Finpiemonte, la finanziaria [illegible] Regione, e quella dell'Ires, il centro [illegible] ricerche economiche e sociali ai Ds. Resta da vedere se quel posto resterà in mano [illegible] Gianfranco Risoli, così come preferirebbe la presidente Mercedes Bresso, oppure toccherà [illegible] Marco Calderini come vorrebbe il segretario regionale, Pietro Marcenaro. Il vertice del Csi, il consorzio pubblico dell'informatica piemontese, alla Margherita. La poltrona dell'Edisu, ente per il diri- [illegible] studio, in bilico tra la Quercia e i Verdi. I partiti dell'Unione hanno raggiunto un accordo [illegible] massima sulla spartizione delle poltrone del sottogoverno regionale. Nelle prossime settimane Giunta e Consiglio regionale procederanno alle nomine di loro competenza. Ieri sera, l'assemblea regionale, ha iniziato a votare un primo pacchetto, quello [illegible] revisori dei conti delle otto Aziende territoriali per la casa, gli ex Iacp.

Giorgio Ardito

A Torino il presidente del collegio sarà Stefano Alberione, ex [illegible] provinciale di Rifondazione Comunista ed ex assessore della Giunta Castellani. [illegible] anche Fabio Margara (Pdci). Lunedì la giunta regionale aveva confermato nella carica di presidente dell'Atc il diessino Giorgio Ardito. Vice [illegible] stato nominato Stefano Passaggio della Margherita. Dopo anni di in- [illegible] bipartisan non [illegible] [illegible] riconosciuta all'opposizione la [illegible] [illegible] vicepresidente, un posto che nel passato [illegible] toccato ad un esponente di Forza Italia, Giovanni Cipres- [illegible] Questa volta il «silurato» [illegible] Roberto Floreano, legato al sottosegretario Roberto Rosso.

Alla Quercia va anche la presidenza dell'Ires: sarà nominato il professor Angelo Picchierri. Nel consiglio d'amministrazione dovrebbero es- [illegible] eletti Giovanni Salerno (Margherita), Marina Astrologo (Insieme per Bresso e recentemente eletta nella segreteria Ds) [illegible] l'ex [illegible] provinciale Antonio Buzzigoli (Sdi). I revisori [illegible] della Margherita (Allasia) [illegible] di Rifondazione (Casalegno). La presidenza del Consorzio per l'Informatica, invece, va [illegible] partito guidato da Francesco Rutelli [illegible] [illegible] indicato per quella carica Francesco Brizio, figlio dell'ex presidente della Giunta regionale. I Democratici di sinistra dovrebbe indicare come consigliere l'ex prorettore del Politecnico, Marco Mezzalama.

Più complessa la partita [illegible] l'Edisu, ente per il diritto allo studio della Regione che gestisce le residenze universitarie [illegible] l'erogazione di borse ed assegni di studio. Per quel posto sono in corsa l'ex sindaco di Vercelli, il verde Gabriele Bagnasco e la diessina Maria Grazia Pellerino che però non sembra avere l'appoggio di tutto [illegible] vertice [illegible] Quercia. Dunque alla fine il posto potrebbe essere occupato proprio da Bagnasco. Nel consiglio d'amministrazione dovrebbero essere nominati Laura Lopez (Udeur) e [illegible] esponente di Rifondazione Comunista. Presidente dei revisori [illegible] i conti dovrebbe di- [illegible] [illegible] capogruppo dell'Italia dei Valori in Consiglio provinciale, Raffaele Petralu- [illegible].

[m.tr.]

DIAMOCI MOSSA

Quando accompagnate i vostri bambini a scuola in auto, si creano **picchi** [illegible] **traffico** che fanno aumentare **l'inquinamento, dannoso per la loro salute.**

Permettete loro di andare a **scuola a piedi** o in bici [illegible] è abbastanza vicina, **in scuolabus** se è lontana.
Oppure, organizzate il **PEDIBUS**, funziona come un vero autobus, **fa "salire" i bambini alle "fermate"** e [illegible] accompagna a scuola [illegible] piedi, in tutta sicurezza [illegible] **adulto alla "guida".**

Avranno modo di fare [illegible] **po' di moto**, di frequentare altri bambini e di **conoscere meglio la loro città** [illegible] **il loro quartiere**, divertendosi di più.

REGIONE PIEMONTE

Direzione tutela e risanamento ambientale - Programmazione e gestione rifiuti
Direzione trasporti
Per informazioni:
Via Principe Amedeo, 17 - Torino
Tel. 011 4321420 - Fax 011 4323665
www.regione.piemonte.it
risanamento.atmosferico@regione.piemonte.it

[illegible] 333444

LA [illegible] DISAGI PUBBLICATA L'ORDINANZA DEL COMUNE CHE ISTITUISCE I PERCORSI RISERVATI: UNA TASK FORCE DI CENTO VIGILI URBANI VIGILERÀ SUL RISPETTO [illegible] DIVIETI

Corsa a ostacoli nella Torino olimpica

A febbraio decine di carreggiate e strade vietate alle auto: per la viabilità un collasso annunciato

Laura [illegible]

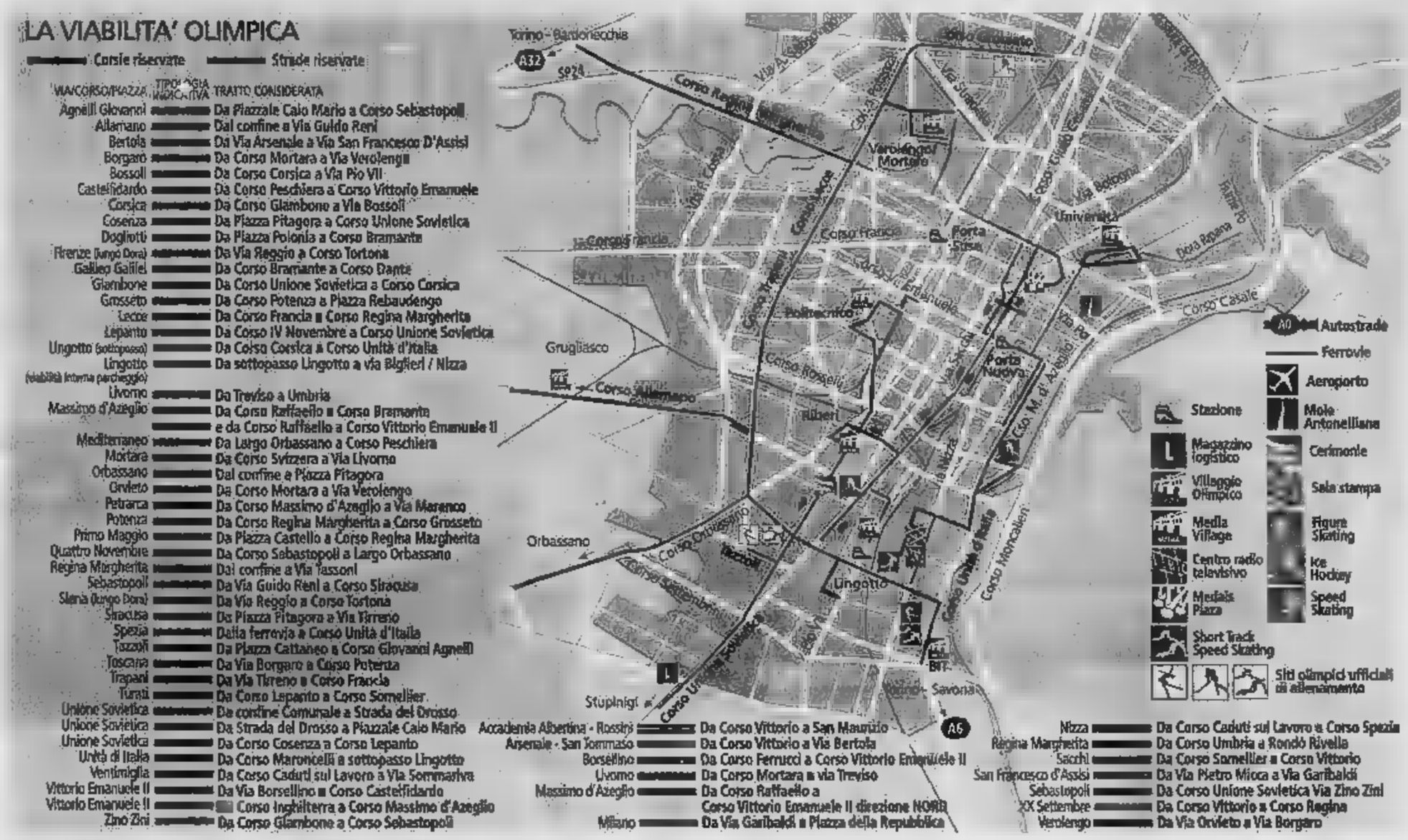
Durante il periodo olimpico circolare per le vie cittadine non sarà facile. [illegible] proprio non potrà fare a meno di frequentare il centro dovrà fare i conti con le molte vie ristrette dalle corsie preferenziali e con le meno numerose strade completamente riservate ai mezzi [illegible] «famiglia olimpica». Per tutto il mese di febbraio la viabilità subirà delle variazioni. Meglio dotarsi di un vademecum a 5 cerchi.

Nella [illegible] a lato sono elencate le vie e i corsi interessati dalle modifiche e vietate al traffi[illegible] automobilistico ordinario. Dal divieto saranno esonerati però: «i veicoli dotati di apposito contrassegno rilasciato dal Toroc; i veicoli di trasporto pubbli[illegible] delle linee urbane ed intercomunali [illegible] servizio; gli autobus [illegible] linee speciali coordinate dal Gtt per il trasporto della "famiglia olimpica"; i taxi con origine [illegible] destinazione ai [illegible] olimpici competitivi e non-competitivi; i veicoli in servizio di pronto intervento sulle corsie-vie riservate, per eme[illegible] [illegible] mandate (per esempio per riparazioni urgenti [illegible] guasti); i veicoli dei vigili del Fuoco, delle forze dell'ordine; della polizia [illegible] di [illegible] i veicoli d[illegible] persone che abbiano titolo per accedere ai passi carrabili eventualmente ubicati lungo le vie riservate». E' quanto previsto dall'ordinanza.

I restringimenti e le limitazioni saranno segnalati con cartelli stradali e con la nuova segnaletica «olimpica»: corsia preferenziali gialle, con sopra disegnati i cinque cerchi [illegible] blu. Alcune saranno a striscia continua, [illegible] sono quelle che non devono essere attraversate, esattamente come per le normali strisce bianche stradali. Altre saranno trattaggiate, come nei sottopassi, per consentire comunque [illegible] automobilisti di sorpassare o spostarsi.

Il periodo interessato inizierà dal primo di febbraio. La macchina dei Giochi invernali del 2006 partirà prima dell'evento sportivo. Sono attese decine di migliaia di persone, tra giornalisti, atleti, addetti ai lavori, sponsor e i componenti della «famiglia olimpica». Per i trasgressori sono previste multe e sanzioni, ma non sono [illegible]ora stati definiti tutti i dettagli. Dal Comune avvisano, infatti, che la mappatura delle strade aperte potrebbe subire modifiche ulteriori. Mancano [illegible] 86 giorni [illegible] start olimpico.

Durante le due settimane delle gare le scuole superiori [illegible] [illegible] chiuse, per [illegible]re il [illegible] urbano, ma si sono resi necessari interventi alla viabilità straordinaria per rendere più percorribili le [illegible] delle celebrazioni. [illegible] questo proposito [illegible] [illegible] in servizio un paio di [illegible] [illegible] nel territorio cittadino di Torino oltre [illegible] vigili urbani, che ver[illegible] impiegati appositamente per il periodo olimpico. [illegible] chi [illegible] deciso di trascorrere fuori città quel periodo avrà delle [illegible]. Le località montane che [illegible] [illegible] di gara saranno limitato.



Il sindaco Sergio Chiamparino

DOPO ROMA, ANCHE TORINO APPROVA UN ORDINE [illegible] GIORNO PER BOICOTTARE LO SPONSOR

Coca-Cola, la Sala Rossa non se la beve

Alessandro [illegible]

Vade retro, Coca Cola. A promuovere [illegible] il singolare esorcismo è [illegible] Consiglio comunale, che lunedì [illegible] ha approvato sul filo di lana l'ordine del giorno sottoscritto dai consiglieri Beppe Castronovo (Rifondazione) e Gianguido Passoni (Comunisti italiani) inaugurando anche a Torino la battaglia sui cosiddetti «sponsor etici» esplosa a Roma. Titolo: «Fuori la Coca Cola dal Comune [illegible] Torino». Altrettanto chiaro l'obiettivo: boicottare l'azienda, sotto accusa «per le gravi politiche repressive messe in atto verso i dipendenti in molti paesi dell'America Latina», anche sotto la Mole. Come? Escludendo dai locali e dagli uffici del Comune i distributori delle bevande della multinazionale.

E poco importa se la Coca Cola compare fra i top sponsor dei Giochi olimpici, alle prese con l'ennesimo incidente di percorso. Castronovo [illegible] [illegible] ha dubbi: «Questo [illegible] ci esime dal condannare le sue politiche liberticide [illegible] lesive dei diritti umani».

Detto fatto. Puntuale, è arrivato il via libera [illegible] Consiglio, che con dodici voti favorevoli ha approvato [illegible] documento dividendo clamorosamente schieramenti e partiti. L'appello al boicotteggio è stato raccol[illegible] da cinque consiglieri dei Ds (Buronzo, Carutti, Costa, Cugusi e Montagnana), tre della Margherita (Colace, Favaro, Orlandi). In sintonia con Castronovo e Passoni, [illegible] che [illegible] (Comunisti Italiani) [illegible] Airola (Rinnovamento Leghista). Undici i voti [illegible]: Borgogno, Centillo, Cuntrò e Riccardi (Ds), Altamura, De Andreis, Levi-Montal[illegible] Marino, Monaci e Tumulo (Margherita), Nigro (Verdi)...si astenuti: Ferragatta, Palumbo e Shriglio (Margherita), Giorgis e Greco (Ds), Fucini (Popolari Udeur). Non hanno partecipato Coppola e Tealdi (Forza Italia). Un bel pasticcio, insomma. Nel testo si evidenzia che [illegible] compagnia è accusata di essere mandante [illegible] politiche repressive [illegible] lavoratori [illegible] sindacati [illegible] Colombia e di altri [illegible] quali Guatemala, Filippine, Pakistan, India, Israele e Venezuela «per raggiungere i suoi [illegible] economici». Torino è l'ultima tappa di polemiche innescate altrove se è vero che, come ricorda Castronovo, «il Municipio XI di Roma non ha concesso il passaggio dai mezzi della Coca Cola che accompagneranno la Torcia olimpica nel suo viaggio verso Tori[illegible]».

Un'altra tegola sulle Olimpiadi, già alle prese con la cronica carenza di sponsor. Da qui l'imbarazzo a Palazzo civico, dove ieri non si parlava d'altro. Se sul piano pratico l'ordine del giorno non avrà effetti, trattandosi di un «auspicio», il sca[illegible] politico resta aperto. [illegible] documento è una forzatura concettuale che deve far riflettere su un problema reale», spiega Passoni. Ironico, ma fino a un certo punto, il commento di Chiamparino: «Parafrasando Lenin, che diceva "l'estremismo è una malattia infantile [illegible] comunismo", io dico che d'infantilismo è una malattia sanila del comunismo...». E ancora: «Allora coerenza imporrebbe di chiedere che la Coca Cola esca dagli sponsor olimpici, cosa che si sono ben guardati di fare. Incontrerò i vertici dell'azienda per chiedere chiarimenti, ma l'auspicio di quel documento andrà deluso».

A stretto giro di posta, la replica di Castronovo: «Potrei parafrasare anch'io Lenin, dicendo che forse lui apparteneva a quella schiera di socialdemocratici usi [illegible] fare [illegible] passo avanti per farne tre indietro, ma credo più logico [illegible] [illegible] il pensiero di Chiamparino sia influenzato dal suo essere ex-comunista. In questo il suo comportamento [illegible] simile [illegible] quello di coloro che, ex-fumatori, si accaniscono [illegible]ro quanti non [illegible] ancora smesso...». L'effervescenza è garantita.

OPEL Gencar

BASTA TARGHE ALTERNE !!!

05 TO

"Vetture con motore benzina Euro4: in torino e provincia circolano sempre"

■ Opel Agila Club 1.0

■ Listino	€	9.930
■ Risparmio	€	1.630
■ Offerta Gencar	€	8.300

■ Opel Corsa Enjoy 3p 1.0

■ Listino	€	10.650
■ Risparmio	€	2.255
■ Offerta Gencar	€	8.000

e in più:

TUTTE A 24 EURO* AL MESE
SENZA ANTICIPO, TASSO 1%*
assicurazione furto e incendio per 5 anni compresa nel finanziamento

■ Opel Meriva Club 1.4

■ Listino	€	14.500
■ Risparmio	€	1.800
■ Offerta Gencar	€	12.700*

■ Opel Astra Club 5p 1.4

■ Listino	€	15.350
■ Risparmio	€	2.000
■ Offerta Gencar	€	13.350*

* Offerta valida per vetture disponibili in stock e immatricolate entro il 31/12/2005. - Finanziamento con 24 rate da 24 euro + maxirata. TAN [redacted] - TAN max 13,95%, TAEG max 14,91%. Spese apertura pratica [redacted] euro. Salvo approvazione della Società Finanziaria. ■ Prezzo con permuta e rottamazione. IPT esclusa.

SHOWROOM GENCAR

TORINO - Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422354 (angolo corso Giulio Cesare, 229)
- Via Nizza, 185 - [redacted] 011 6961755
- Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
- Corso Casale, 158 - Tel. 011 8196056

MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111 - NUOVO SHOOW ROOM
RIVOLI (TO) - [redacted] Allamano, 151/b - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 [redacted]

[redacted]

TORINO - Via Botticelli, 21 - Assistenza Tel. 011 267082
Magazzino Tel. 011 2051979
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9537811
[redacted] (TO) - [redacted] Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

www.gencar.it

ifas
Dal 1951, auto e servizi

LA RETATA DELLA POLIZIA CONCLUSA NEGLI UFFICI DEL COMMISSARIATO BARRIERA NIZZA ■ SCOPRIRE L'INCREDIBILE NUMERO DI MATRIMONI DELLE GIOVANI FINITE SUI MARCIAPIEDI

Nozze torinesi per ventitré lucciole

Bloccate un gruppo di prostitute dell'Est: niente espulsione, sono tutte regolarmente sposate

[redacted] Laugeri

Professione: «lucciola». Segni particolari: sposate. Ben ventitré su ventotto finite ieri notte nel Commissariato Barriera Nizza dal dirigente Salvatore Sanna. Lui e i suoi collaboratori erano pronti a una [redacted] d'inferno, con la prospettiva [redacted] chissà quante pratiche per la segnalazione di clandestini. E' andata meglio così, anche se uomini e donne in divisa [redacted] rimasti stupiti. Davanti a loro sono sfilate 28 fanciulle nate in Ucraina, Russia, Romania, Moldavia, Serbia e Albania: due sono finite in carcere perché rimaste in

In città sono arrivate grazie alle pratiche di «ricongiungimento familiare»

Italia nonostante il decreto di espulsione; tre sono già [redacted] portate fuori dal Paese. Tutte le altre [redacted] sposate. [redacted] italiani. Arrivate a Torino con pratiche di «ricongiungimento familiare». E finite sulla strada. Chissà se quei mariti sono anziani [redacted] conforto oppure giovani di poco [redacted] interessati a vite agiate [redacted] fatica, [redacted] ancora uomini orfani della gelosia sacrificate sull'altare [redacted] comodità.

Già, perché [redacted] pensare che i mariti fossero all'oscuro. Anche perché in Commissariato sono finite fanciulle dai 18 [redacted] 27 anni, di aspetto ben più che gradevole e vestite con abiti assai poco adatti a una serata al Teatro Regio.

L'operazione degli agenti del dirigente Sanna era programmata da tempo. Di certo, prima che [redacted] fatta di [redacted] Salvario [redacted] a Porta Nuova richiamasse l'attenzione di abitanti [redacted] cronisti. Già da tempo, il Commissariato Barriera Nizza aveva concentrato l'attenzione [redacted] commercio del [redacted]. Barsaglio: gli sfruttatori, quelli che offrono il letto in cambio di soldi, quelli che offrono protezione [redacted] pretendono denaro, quelli che organizzano la tratta delle schiave a luci rosse dai Paesi dove la vita offre soltanto povertà.

Il dirigente Salvatore Sanna

Da tempo gli agenti avevano concentrato l'attenzione sul commercio del sesso

Le «lucciole» entrate e uscite a tempo di record dagli uffici di polizia rappresentano un primato in città. Per i poliziotti è come fare un tuffo nel passato, quando le prostitute [redacted] italia[redacted] che le aspettava a [redacted]. Qualcuno sapeva, altri fingevano di non sapere, pochi ignoravano, altri ancora sfruttavano. Le vestali del sesso [redacted] pagamento sovente sceglievano quella vita.

Negli ultimi vent'anni, [redacted] questione è cambiata. Le immigrate da marciapiede segu[redacted] percorsi tortuosi, spesso sub[redacted] violenze a sancire il trapasso dalla vita libera e povera a quella di schiave per la ricchezza e il piacere altrui. Gli archivi [redacted] forze dell'ordine [redacted] zeppi di verbali che trasudano racconti di torture fisiche e psicologiche. Le auto con gli «stop[redacted] davanti alle microgonne di queste bellezze poco più che fanciulle raccontano l'altra faccia dell'amore [redacted] pagamento. [redacted] San Salvario è un bel supermercato [redacted] genere. L'unico rischio per le schiave del sesso (e i loro schiavisti) è il rimpatrio. Il matrimonio cancella anche quel pericolo. Così, il «prodotto» continua a rimanere sul marciapiede. Complici i gentili consorti.

[redacted] DI VIA NIZZA DOPO LE RISSE [redacted] LA CHIUSURA DEI NEGOZI

L'assessore chiede un presidio Il prefetto: i controlli ci sono

Un presidio delle forze dell'ordine fino alle 23. Trecentosessantacinque giorni all'anno. «Per almeno 12-24 mesi. Altrimenti, fermiamo qualsiasi azione [redacted] recupero della zona», dice [redacted] deciso l'[redacted] comunale al Commercio, Elda Tessore. E' appena uscita dalla riunione di giunta, dove ho posto al sindaco il problema dei portici di via Nizza. Una priorità, [redacted] a Porta Palazzo e Borgo Dora». Il problema dei 200 metri di strada davanti alla stazione Porta Nuova finirà sul tavolo del prefetto. «Proporremo di sistem[redacted] mare sotto i portici. Ma vogliamo anche la garanzia di un impegno per consentire alla gente perbe[redacted] [redacted] riappropriarsi [redacted] qu[redacted] parte di città, come di altre», aggiunge Tessore. «Fino a giovedì non se [redacted] parla», replica il prefetto Goffredo Sottile. Bisognerà aspettare [redacted] riunione in Prefettura [redacted] Comitato provinciale di Sicurezza per modificare gli assetti della vigilanza. Ci saranno, com'è accaduto nel pomeriggio di ieri, alcuni servizi mirati. Pattuglioni di polizia e carabi[redacted]. [redacted] andrà avanti co[redacted] al solito.

Il prefetto [redacted] minimizza affatto la situazione generale di quello spicchio di città. Dice: «Via Nizza è San Salvario e questo quartiere continua [redacted] [redacted] al centro delle nostre attenzioni. Come lo [redacted] altre [redacted] di Torino, a partire [redacted] Porta Palazzo per [redacted] al Valentino». Ma non vuole aggiungere tensione [redacted] tensione che già c'è. E allora [redacted] che: «Non possiamo basare tutti i nostri giudizi su una rissa in più o in meno; non basta questo per dire che la situazione è cambiata, in meglio oppure in

Il prefetto Goffredo Sottile

peggio. Noi facciamo analisi d'insieme, guardiamo [redacted] cerchiamo di mettere [redacted] punto la strategia che giudichiamo migliore in quel momento». Ma c'è di più. Il prefetto Sottile, arrivato a Torino poco più di un anno fa, è andato ancora di recente a farsi [redacted] giro a San Salvario e in via Nizza, [redacted] [redacted] [redacted] Guardia di Finanza. E adesso spiega: «Mi sembra che tutte le forze dell'ordine coinvolte nelle vigilanza di zona stiano lavorando bene, molto bene. [redacted] non mi pare [redacted] ci sia [redacted] un peggioramento della vivibilità. Ma non nascondo che molti problemi sono ancora sul tavolo [redacted] c'è ancora molto lavoro da fare». [redacted] gli si accenna, invece, alla necessità di incrementare il numero [redacted] uomini in divisa impegnati nei pattugliamenti, così da scoraggiare la presenza di malintenzionati, lui replica parlando di attività operative che, dice: «Si fa con uomini in borghese. Soltanto così il personale può muoversi liberamente senza essere individuato in po[redacted] secondi da spacciatori o delinquenti vari».

I commercianti tacciono. Oppure inveiscono contro [redacted] sfregio all'immagine della [redacted] rappre[redacted] [redacted] racconti, [redacted] descrizioni [redacted] malcostume e illegalità tra le arcate che fiancheggiano lo scalo ferroviario della città. Duecento metri di negozi e locali che dovrebbero essere miniere d'oro, [redacted] il passaggio garantito [redacted] passeggeri dei treni. Italiani [redacted] stranieri. I commercianti tamono il boomerang della cattiva pubblicità, come se non bastasse affacciarsi ai portici per capire quali personaggi bazzichino [redacted] [redacted] e percepire l'insicurezza. [redacted] [redacted]to dei carabinieri, [redacted] scippatori sono spariti. E nemmeno accadono altri reati gravi, incalzano le voci [redacted] tre commer[redacted] riuniti in capannello. Certo, rimangono tossicomani e spacciatori impegnati nei loro traffici, prostitute, venditori di qualsivoglia merce ill[redacted] (dai cd, agli occhiali, al pane azimo), personaggi [redacted] soli a ciondolare con bottiglie di birra in mano e a scambiare i [redacted] appena intonacati per toilette [redacted] cielo aperto. «Da marzo, abbiamo speso 204 [redacted] [redacted] per varie iniziative, dai mercatini ai piccoli concerti jazz [redacted] anche al resto di San Salvario - spiega Tessore -. Altri [redacted] mila euro [redacted] previsti per iniziative da metà novembre [redacted] fine di dicembre». La condizione rimane sempre la [redacted]: «Tutti sforzi inutili senza l'intervento delle forze dell'ordine. Dobbiamo "occupare" il territorio con attività, ma anche garantire l'ordine pubblico, portare riqualificazione urbana e ripristinare la legalità abitativa». [cln, lau.]

[redacted] DELLA FINANZA ARRESTATA IN VAL SUSA UN'INSOSPETTABILE SPAGNOLA

Corriere della droga tradita da troppo shampoo in valigia

A Caselle trovato un chilo di cocaina nascosto nel bagaglio di una panamense

«La città è invasa dalla cocaina. E questi due arresti sono l'ennesima conferma di qu[redacted] tesi». Non usa mezze parole il colonnello Claudio Peiocis, comandante provinciale della Guardia di Finanza, in piedi davanti al tavolo dove [redacted] sistemati i [redacted] «polvere d'angelo» sequestrati a Monica Perez Sevilla, 32 anni, spagnola. Manca il chilo la cocaina trovata nel bagaglio a mano di Jackeline Robinson, 37 [redacted] passaporto panamense, sbarcata all'aeroporto di Caselle. I militari della compagnia di Susa e della tenenza di Avigliana hanno bloccato la donna sul [redacted] «Talgo» intitolato a Salvator Dalì. Era partita da Barcellona (dove abita) ed era diretta nel capoluogo piemontese. [redacted] droga era per il mercato torinese», confermano il capitano Alessandro Rigoni (comandante della compagnia di [redacted] e il luogotenente Carlo Umbertino (responsabile della tenenza di Avigliana).

La cocaina era nascosta dentro fla[redacted] di shampoo e sapone liquido, che la donna teneva in valigia. [redacted] stati i cani antidroga Baldo e Farny (inviati dal comando provinciale) [redacted] annusare la cocaina. Monica Perez Sevilla ha incominciato a innervosirsi e i finanzieri hanno deciso di aprire i flaconi di plastica: dentro c'erano i sacchetti con la cocaina.

Jackeline Robinson ha scelto di nascondere la droga nel doppiofondo di una borsa. Stratagemma inutile. [cla. lau.]

La droga [redacted] pronta ad essere smerciata nel mercato torinese

[redacted] SOTTRATTI A UNA COPPIA DI [redacted] TUTTI I [redacted]

Falso vigile urbano fa sparire 26 mila euro a due pensionati

«Signora, ci sono stati furti negli alloggi di questo quartiere. Controlli se i ladri sono entrati anche in casa sua. Controlli subito dove tiene soldi e gioielli».

Si è presentato così, ieri mattina, in via Brindisi 22, il falso vigile urbano che è riuscito a sottrarre con l'inganno [redacted] [redacted] euro a una pensionata malata [redacted] 76 anni. Capelli scuri, tarchiato, il truffatore indossava una fascia bianca con scritto «Polizia».

La donna truffata vive con il marito, [redacted] pasticciere, che in quel momento [redacted] assente. Non avendo trovato la porta scassinata, ha risposto al vigile che [redacted] era entrato nel suo alloggio, ma il falso agente di polizia municipale ha insistito: «Controlli bene, mentre ci sono io [redacted]». La donna è caduta nella trappola e ha indicato il mobile all'ingresso dove teneva 14 mila euro e [redacted] cassapanca in camera da letto dov'erano nascosti altri 12 [redacted] euro.

Pensionata e marito ora sono disperati. «Erano tutti i nostri risparmi», dicono. Per risparmiare sui costi del conto corrente avevano ritirato dalla banca fino all'ultimo euro, per trasferire il denaro alla Posta.

Accordi commerciali tra Lottomatica, Fit-Utis e Federalberghi

Arriva il «business della fortuna»

New Slot per le ricevitorie del Nord Ovest

In seno al cosiddetto «mercato dell'automatico» si è recentemente verificata una riforma che ha disciplinato il settore e ha introdotto nuove possibilità d'intrattenimento. Gli esercizi commerciali quali ricevitorie, tabaccai e bar-tabacchi potranno infatti installare nei propri locali delle macchine da gioco (denominate new slot) ed approfittare delle possibilità di business derivanti da questa novità. Il principale beneficio offerto dalle new slot è sicuramente quello di allargare l'offerta. Per quegli esercizi in cui è già possibile giocare al Lotto e all'Enalotto, le macchine da gioco sono un servizio aggiuntivo che si può trasformare in una fonte ulteriore di reddito, nonché un punto di forza rispetto ai punti vendita concorrenti che ne sono sprovvisti.

Per i locali che ancora non offrono servizi analoghi, una macchina da gioco è un primo passo nel «business della fortuna», poiché, a fronte di un impegno minimo costituisce una novità per la clientela e crea delle sinergie inaspettate: chi acquista un pacchetto di sigarette o dei chewing-gum può infatti investire il resto ricevuto in una o più partite. Chi consuma un caffè può intrattenersi giocando, anziché stare in piedi dinanzi al bancone.

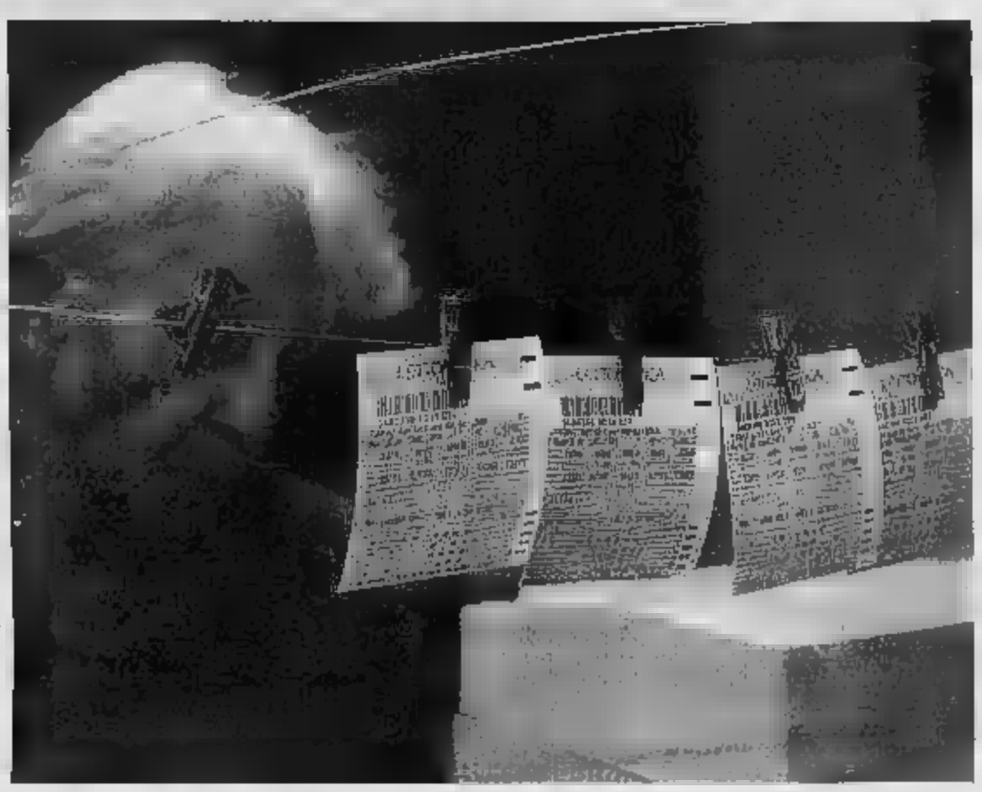
Per rendere nota questa opportunità agli esercenti potenzialmente interessati ad ampliare l'offerta del proprio punto vendita con una macchina da gioco, il Gruppo Sigma S.p.A (tra i leader dell'automatico con clienti distribuiti in gran parte del Nord Italia) e Lottomatica, concessionario storico di AAMS attraverso le società Videolot, gestore di una delle reti cui le new slot devono allacciarsi, hanno ideato un'ambiziosa azione commerciale.

Le società faranno carico di un'attività capillare di «promo-informazione», che coprirà un ampio target di esercizi affiliati alla Federazione Italiana Tabaccai e a Federalberghi, localizzati in Piemonte, Liguria e Val d'Aosta. L'obiettivo di questa iniziativa è non solo quello di proporre alla clientela un pacchetto di servizi convenienti, ma anche informare i membri della categoria professionale in merito alla regolamentazione del settore. A fine il Gruppo Sigma ha reclutato un'équipe di giovani promoters che, opportunamente formati e forniti dei supporti necessari, visiteranno 1500 punti vendita nell'arco di 4 settimane, portando a termine l'incarico entro la fine di novembre.

I punti forti dell'iniziativa ci vengono descritti da Sergio Parato, presidente del Gruppo Sigma, ideatore ed acceso sostenitore dell'attività: «La nuova legge prevede l'obbligo di installare esclusivamente macchine da gioco provviste di nullaosta e allacciarle ad una delle reti preposte e controllarne l'attività. La partnership tra Gruppo Sigma e Lottomatica mira a soddisfare attraverso un unico contratto entrambe le necessità, aggiungendo in più la garanzia di qualità rappresentata dall'esperienza del binomio Sigma-Lottomatica».

«La missione che porteremo a termine è primariamente quella di rassicurare gli esercenti sul fatto che la legge è dalla loro parte, a patto che agiscano nei limiti imposti dalla nuova normativa e si appoggino a fornitori dotati di un background solido. In secondo luogo, saremo portavoce di un'iniziativa commerciale in grado di mettere d'accordo tutti gli attori dello scenario dell'automatico senza penalizzarne alcuno. Offriamo una vasta gamma di macchine, che divertono il consumatore e non costituiscono una fonte di preoccupazione per l'esercente. Proponiamo un allacciamento alla rete vantaggioso per i clienti, sia dal punto di vista tecnico (perché effettuato interamente da noi) sia economico, grazie alla partnership con Lottomatica. Aiutiamo infine il gestore a scegliere la macchina più adatta al suo esercizio in termini di dimensioni e prestazioni, facendoci carico dell'installazione e della manutenzione con un sistema di assistenza garantita in 24 ore».

In sostanza, qual è il ruolo dell'esercente? «Garantire il funzionamento dell'apparecchio da gioco e gestirne i proventi. Al resto pensiamo noi». Viene stipulato un contratto in esclusiva? «Non esiste alcun tipo di obbligo da questo punto di vista: all'interno di un punto vendita possono convivere differenti macchine e diversi providers. L'esclusiva, se il servizio è adeguato, viene da sé». E per quei punti vendita interessati alla vostra iniziativa commerciale, ma che non sono stati visitati dai vostri incaricati? «Possono telefonare al numero verde 800031530. In alternativa, ci si può collegare a www.grupposigma.it. Nella sezione «Contatti» sono indicati anche il numero di fax e l'indirizzo e-mail ai quali segnalare il proprio interesse. La nostra rete risponderà quanto prima».



GRUPPO S.I.G.M.A.
Società Italiana Gestione Macchine Automatiche
www.grupposigma.it
VIDEOLOT LOTTOMATICA

Macchine da gioco
nel tuo esercizio.

Un'opportunità
senza confronti!

NewSlot
DIVERTIRSI SUL SERIO

Contatta il n. Numero Verde 800-031530

INDAGINI NESSUN COLLEGAMENTO FRA I FATTI DI BALDISSERO E I DELITTI ACCADUTI NEL MILANESE

Cade l'ipotesi del serial killer

Il muratore arrestato nega anche di avere aggredito la lucciola

Non è un serial killer. Le indagini dei carabinieri e della Procura sull'aggressione ad una prostituta che sarebbe stata compiuta sabato notte da un giovane muratore, Angelo Arpa, 25 anni, hanno preso un'altra rotta, rispetto alle indiscrezioni registrate nelle primissime ore di indagine.

Non esistono collegamenti né relazioni fra questo episodio ed i delitti compiuti nel Milanese contro altre prostitute. E quindi è ipotesi che ci si possa trovare di fronte ad un assassino seriale. Nè l'arrestato ha fatto dichiarazioni che possano far sospettare un suo coinvolgimento nei fatti avvenuti in Lombardia.

Perchè è nato l'equivoco? Sarebbe sorto in relazione alle minacce ed alle violenze compiute dalla persona che ha aggredito, sabato sera, una prostituta nelle vicinanze di Baldissero Torinese. Ed è l'errata convinzione di trovarsi di fronte ad un killer.

La posizione di Angelo Arpa, che è difeso dall'avvocato Pierluigi Ciaramella, resta così aperta soltanto in relazione all'aggressione nei confronti di una prostituta che avrebbe fatto salire sulla propria auto per consumare un rapporto sessuale. Fatto che sarebbe avvenuto intorno alle 3 della notte fra sabato e domenica, fra Torino e la collina. Fatto che l'arrestato ha negato sia di fronte ai carabinieri e sia di fronte alla Procura.

Sulla ricostruzione compiuta dall'accusa pesano svariati dubbi, illustrati con fermezza dal padre: «Le contestazioni fatte a mio figlio sono false. Quella sera lui si trovava in una trattoria, a cena con una dozzina di amici, tutti pronti a testimoniare. Ed ha poi passato la notte in casa, con la fidanzata. Le ecchimosi che presenta all'occhio e alla gamba sono da far risalire ad una rissa, scoppiata dopo una partita di calcetto una decina di giorni fa, non certo alla reazione della donna aggredita. Il racconto della prostituta che lo accusa zoppica da ogni parte: ha persino indicato, con precisione, che l'auto di mio figlio era un Punto bianca mentre invece lui possiede una Panda grigia. Non si può dare attendibilità ad un semplice riconoscimento di una foto segnaletica, per giunta vecchia. In realtà mio figlio sta pagando solo un lontano precedente, un'altra aggressione ad una prostituta: è difficile dimostrare l'innocenza a chi ha già avuto qualche problema con la giustizia. Comunque lui per me è un ragazzo a posto, lavora e non aveva proprio nessuna ragione per compiere una rapina».

I controlli dei carabinieri nel mondo delle lucciole hanno scagionato il muratore

L'avvocato Ciaramella, a proposito della famiglia dell'arrestato, ne ha voluto ricordare la comprensibile umiliazione di fronte ad ipotesi accusatorie da come ben più gravi di quelli reali. Nonchè il legittimo desiderio di totale chiarezza.

L'arrestato, che è stato brevemente interrogato in procura domenica pomeriggio dal pm Colace, continua a negare ogni responsabilità. Con fermezza e determinazione.

La situazione potrebbe migliorare sensibilmente nelle prossime ore, non appena verranno conclusi gli interrogatori di tutte le persone che si trovavano con lui quella sera. Oltre ai 12 commensali che erano con lui alla trattoria «La Piola» di strada Mongreno per festeggiare un compleanno, anche la fidanzata, la quale ha poi raggiunto la abitazione, nel quartiere San Salvario.

I carabinieri della compagnia di Chieri stanno anche cercando di verificare con precisione tutte le dichiarazioni della vittima dell'aggressione, che è sfuggita all'uomo che l'aveva sequestrata e minacciata raggiungendo seminuda e di corsa la caserma dei carabinieri. Ogni dettaglio è importante per trovare la verità. [a.con.]

PROCESSO PER TRUFFA AI TITOLARI DI UNA CASA DI RIPOSO UN MILIONE E MEZZO DI EURO SENZA DIRITTO

Dalla Regione contributi a sbafo

A giudizio anche un loro dipendente e un consulente di Piazza Castello

Alberto Gaino

Una casa di riposo da ristrutturare, due imprese, l'una che assegna l'appalto, l'altro che deve eseguirlo, i titolari che appartengono alla famiglia e un contributo pubblico per quei lavori che, secondo l'ipotesi d'accusa, viene deliberato indebitamente dalla Regione Piemonte per l'ammontare di un milione e mezzo di euro.

Nel fascicolo che il pm Onelio Dodero ha inviato in tribunale per il processo per truffa aggravata (in calendario stamane) sono state inserite alcune relazioni dal comando della Compagnia di Susa della Guardia di Finanza e delle due imprese (la Ital.Coge). Ripropongono dubbi e sospetti su almeno una parte della famiglia. Per via di un componente ritenuto affiliato negli Anni Settanta al clan dei Mazzaferro, allora molto potente nell'alta valle di Susa. A torto o a ragione, le «fiamme gialle» hanno continuato ad iscrivere numerosi membri dei Lazzaro allo stesso clan.

In uno dei rapporti si riparla di Ital.Coge dei Lazzaro come di un'azienda che lavora attivamente nel settore dei subappalti e vi si riporta la denuncia di un imprenditore sul danneggiamento di un suo escavatore (ad opera però di un'altra famiglia, questa di origini calabresi e decisamente coinvolta in affari loschi). Ma, errori e coincidenze a parte, in quel breve dossier si rilanciano storie di minacce e pressioni nello sgomitare delle imprese del movimento terra in Valle di Susa. Attorno a grandi opere come quella della mega centrale elettrica di Pont Ventoux.

I Lazzaro c'entrano sicuramente nella truffa aggravata che coinvolge la casa di riposo «San Giuseppe delle Salesiane di Don Bosco» di Agliè. Benedetto Lazzaro, uno dei quattro imputati, ad un certo punto la rileva. Alle spalle il discusso imprenditore si lascia una serie di reatini e alcuni appalti importanti, fra cui quello della manutenzione del tratto più impegnativo dell'Autofréjus. E' stato consigliere comunale dc a Susa. Ha fama di non essere morbido con i sindacati degli edili. Ma Lazzaro ha deciso di diversificare la propria attività. E nel passare al ramo assistenziale decide di puntare a un finanziamento pubblico della Regione Piemonte.

La sede della Regione in piazza Castello

Siamo nel 1999: per accedere ai fondi occorre la documentazione di contratti che il pm ritiene siano stati costruiti falsamente da Lazzaro e da un suo familiare, Ferdinando, che appartiene alla generazione successiva. Quella degli attuali quarantenni, più «colletti bianchi» dei padri.

Per l'accusa, le carte che ricostruiscono le tracce di «una gara di licitazione privata con il sistema delle offerte segrete» e il successivo «contratto» fra la General Service 105 di Benedetto e la Ital.Coge (di cui Ferdinando è allora presidente) dovevano servire a creare i presupposti per il finanziamento pubblico al presidio socio-sanitario. C'è anche una coda: una richiesta di variante del progetto originario di ristrutturazione «dadove i lavori erano già stati eseguiti». Per il pm un ruolo attivo nella truffa ha anche l'architetto Giovanni Pierro, che redige il verbale «di consegna dei lavori» di ristrutturazione. «Consapevole che non sarebbe stato adempiuto».

Parno dell'accusa il professionista Aldo Gervasio, componente del Comitato Regionale Opere Pubbliche che ebbe il ruolo di relatore dalla «pratica Lazzaro» e che, per non aver tenuto conto delle «anomalie» segnalate da una relazione di accompagnamento, avrebbe spianato la strada al finanziamento pubblico. Lui è accusato di abuso d'ufficio. Stamane, la parola passa agli avvocati (Brunzini, Zancan, Mittone, e Sensi). Qualcuno degli imputati potrebbe patteggiare.

inbreve

Dispersione scolastica «Provaci ancora Sam» in campo il Comune

La Giunta comunale di Torino ha deliberato ieri un contributo di 96.390 euro per l'anno scolastico 2005-2006, ad associazioni che partecipano al progetto «Provaci ancora Sam» finalizzato a contrastare la dispersione scolastica. L'obiettivo didattico, oltre al conseguimento della licenza media, è quello di favorire un processo di ripresa di fiducia in se stessi da parte dei ragazzi e un loro graduale cammino verso una effettiva integrazione sociale.

Regione Giunta-Consiglio La delega a Deorsola

La presidente della Regione, Mercedes Bresso, ha assegnato

Sergio Deorsola

all'assessore Sergio Deorsola la delega ad occuparsi dei rapporti tra Giunta e il Consiglio regionale. La decisione è stata adottata dopo le polemiche nate da alcune dichiarazioni della presidente sulla produttività dei consiglieri regionali.

Doping Un dibattito su legge e frode sportiva

Con il patrocinio del Toroc si svolgerà oggi al palazzo di Giustizia un dibattito sul «Doping e la frode sportiva: riflessioni sul quadro normativo nazionale e comunitario». E' prevista la partecipazione del procuratore Maurizio Laudi, dell'avvocato Roberto La Macchia, e dei responsabili del Toroc per il controllo doping.

Sanità Prestito d'onore per i medici

Anche i medici attempati possono accedere a un prestito d'onore fino a 35 mila euro per ammodernare gli studi professionali o tenersi aggiornati. L'Ordine dei medici della provincia di Torino ha estesa l'iniziativa a tutti gli iscritti, senza limiti di età. A giugno l'iniziativa, la prima del genere in Italia, era stata istituita dal consiglio dell'Ordine per aiutare i giovani medici a iniziare la professione. Il prestito d'onore, una formula di finanziamento a condizioni particolarmente agevolate inventata dal sistema bancario americano, viene proposto attraverso una convenzione dell'Ordine, che raggruppa quasi 14 mila medici di Torino e provincia.

Specchio dei tempi

«Entro il 2007 ci sono in città nove nidi d'infanzia con 540 posti in più» - «Moncalieri, una piazza in cerca d'autore» - «Invece è abbattere la chiesetta, basta una messa in più» - «Paura nel parco»

L'assessore comunale al Sistema educativo ci scrive

«Rispondo alla mamma di due gemelli che lamenta la difficoltà di inserire i propri bambini in un asilo nido comunale per ribadire che la Città di Torino non è rimasta ferma in questi anni. Tra il 2000 e il 2005 sono stati aperti in città 4 nuovi nidi e, attraverso l'ottimizzazione delle strutture già esistenti e alcune convenzioni con strutture private, nel complesso l'offerta comunale di posti nido è passata dai 3185 posti del 2000-01 ai 3830 posti del 2005-06 con un incremento totale di 645 unità».

«Inoltre, è stata avviata la realizzazione di nove nuovi nidi d'infanzia, per un totale di 540 nuovi posti nido entro il 2007».

«E' tuttavia evidente che questo notevole sforzo non basta, da solo, a rispondere all'intera domanda dei torinesi: benché la nostra città registri un rapporto tra posti disponibili e numero dei bambini tra 0 e 3 anni tra i più alti in Italia, certo non siamo ancora in grado di eliminare tutte le liste d'attesa.

«Ci vorranno ulteriori politiche, senz'altro in primo luogo nazionali, che rendano la frequenza ai nidi un diritto reale per tutti. In merito, poi, al nido direttamente citato, nella Circoscrizione 8 complessivamente presenti 90 posti presso i nidi comunali, di cui in realtà 30 destinati al tempo breve. Stiamo valutando, in realtà a livello dell'intero territorio cittadino, come e come possa essere meglio distribuita l'offerta tra tempi lunghi e tempi brevi per il prossimo anno».

Santina Vinciguerra

Un lettore ci scrive:

«Sono un architetto e la smentita da parte del designer Giugiaro di essere l'autore del progetto di "riqualificazione" della piazza Vittorio di Moncalieri mi ha fatto molto piacere: non potevo credere che un così famoso progettista, pur nel campo automobilistico, potesse aver deciso soluzioni estetiche tanto sgradevoli e fuori luogo in centro storico di così antiche stratificazioni. A questo punto però la domanda è: allora chi è stato? Chi si è permesso di alterare un progetto approvato dalla soprintendenza? Chi ha deciso in autonomia di utilizzare materiali estranei alla storia locale? Chi ha disegnato la "torta nuziale" intorno al monumento al posto della lasanga prevista dal progetto? Chi si è inventato il "sagrato" della chiesa di San Francesco in ciottolini bianchi? Chi ha scelto per l'illuminazione faretti appariscenti quanto inutili per la completa illuminazione della piazza? Chi infine in perfetta autonomia ha deciso di scrivere la data conclusione dei lavori senza chiedere alcun parere? Posso stato un privato ad intervenire con questa libertà sul suo edificio vincolato avrebbe avuto sicuramente seri problemi con la soprintendenza: perché in questo caso manca un responsabile? Perché infine le bicentenarie lose dei marciapiedi nei lavori di "riqualificazione" non vengono numerate e poi riposizionate invece di essere sostituite o peggio ritagliate per adattarle alla nuova collocazione? Le vecchie lastre scalpellate a mano sono rimaste ormai solo in via San Martino: anche qui saranno sostituite o alterate?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A proposito delle polemiche sorte a Bardonecchia sul progetto di abbattere e ricostruire la Cappella di Maria Ausiliatrice, ritenuta da alcuni troppo piccola, vorrei far presente che a Bardonecchia già esistono Chiese e che le celebrazioni di una Messa in più nella Cappella "contestata", nelle poche domeniche d'alta stagione, risolverebbe il problema del "sovraffollamento", consentendo "ai fedeli di partecipare alle celebrazioni in condizioni dignitose di raccoglimento", evitando nel contempo di impegnare un milione di euro per radere al suolo e riedificare l'edificio». Secondo il parere di una parte dei fedeli, già a Torino si è fatto ricorso ad un grande esborso di denaro per erigere una nuova gigantesca chiesa da 2.000 persone sulla Spina, mentre per raccogliersi in preghiera sembra molto più idoneo una chiesetta».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Un giardino pubblico dovrebbe essere un luogo di aggregazione e di divertimento. A Venaria, attraversare o avventurarsi nel complesso "Andersen" di via B. Buozzi è un rischio. Molti genitori temono per l'incolumità dei loro figli, sempre in pericolo.

«A detta delle educatrici, il problema esiste da tempo, perché nessuno finora è stato in grado di fermare chi continua a far circolare grossi cani privi di guinzaglio e museruola».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

MAPO
STOCK & CAMPIONARI
ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA
Maglia donna puro cachemire 139 € 69 €
Piumini donna 139 € 95 €
"Sconti sera" a partire da 14 €
MORGAN - BELFE - PORTOFINO - LE GROUP
Maglia uomo puro cachemire 169 € 119 €
Giacca velluto con piumino 249 € 199 €
Pantalone a partire da 49 €
HERITAGE - LORO PIANA - GURU - COVER
Orario: 10,00-13,00 • 15,00-19,30
Venerdì orario continuato - Chiuso il lunedì
011.83.99.059 (zona

NOTIZIE dalle AZIENDE

Quest'inverno siamo Optimist!

Alle porte della stagione invernale la vetrine di OPTIMIST (negozio di abbigliamento sportivo e attrezzature nautica in Via S. Massimo 46, Torino) hanno cambiato aspetto. Dai colori forti e vivaci dell'estate a quelli più tenui e sfumati dell'autunno e dietro i vetri sono comparse maglietta e magliocini in cotone e caldi, classici di lana o pratici e asciutti in materiali all'avanguardia.
Scarpe, gonne, pantaloni e giacche mantengono lo stile sportivo e di origine marinara che caratterizza tutto l'ambiente, ma si adattano ad essere portati con classe e originalità anche sulla neve o durante il nostro lungo inverno, ovunque.
Senza dimenticare che gli accessori di natura nautica potranno essere una fonte di idee per i regali natalizi o la grande scelta di borse sportive invita a partire per viaggi avventurosi. Tutto l'abbigliamento tecnico delle migliori marche (cerata, ativiti, guanti, salvagenti) vi permetterà di affrontare le regate e i weekend invernali senza patire né freddo né acqua.
L'arredamento interno si è arricchito di vivaci e originalissimi mobili in pezzi riciclati e riciclo, che potrete inserire anche nel vostro arredamento apportando un tocco di vivacità e di ecletismo.
OPTIMIST vi invita a prendere visione delle tante novità e vi propone la possibilità di prenotare l'abbigliamento invernale con uno sconto del 10% sorteggiando un gradevole sportivo nelle serate di venerdì 18 e venerdì 25 novembre dalle 19 in avanti. Riservate l'acquisto quando vorrete nei giorni successivi in orario di lavoro. Con l'occasione vi ricordiamo inoltre che Optimist organizza corsi per conseguire l'abilitazione a condurre le imbarcazioni da diporto fino a 24 m. di lunghezza a vela e/o motore senza alcun limite della costa. Per maggiori informazioni: info@optimist.to.it o tel. 011/19713806.
Vieni a trovarci, da noi trovi grandi marchi come Musto, Slam, Gill, Harken, Rockport, Sebago, Napapijri, North Sails (con la collezione Allnight), Murphy & Nye, Valaport, Eastpark, Mason's, A-Style, Nickel & Dime e tanti altri.
Vi aspettiamo numerosi!
Via San Massimo 46 - Torino - Tel. 011.19713806
www.optimist.to.it

SILVANO
gelato d'altri tempi
Maestro del Gusto 2005
Premio Gelatiere dell'anno 2001
Gelateria Bar di Silvano Moschini
Via Nizza, 142 Torino • Tel. 011 - 6960647

Agenzie per il Lavoro a Torino

randstad work solutions

tornitori o fresatori o alesatori a cnc
ottima opportunità rivolta a persone con esperienza nel ruolo, ottima conoscenza del disegno tecnico e del CNI Disp.tà su tre turni. Zona di lavoro: Rivalta di Torino, Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel.011-9040564.

operai generici
esperienza di fabbrica, disponibili a lavorare su tre turni e a ciclo continuo, automuniti. Zona di Lavoro: Settimo Tse (To) o Volpiano(To).
Fil. di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel. 011-8005371

operai/e, impiegati logistica, call-center in bound, impiegato logistico
esperienza come operaio assemblaggio su tre/due turni e stampaggio lamiera. Zona di lavoro: Alpignano. Diploma per il call - center disponibili part-time o full - time, zona lavoro: Torino. Impiegato di logistica, esperienza pregressa nel settore.
Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel.011-9588055

camerieri/e, addetti/e bar
con esperienza, bella presenza, disponibilità e contratti saltuari, disponibilità a lavorare nei week end, residenti in Torino e/o provincia.
Zona di lavoro: Torino (TO).
Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel. 011-6479867

manutentori tremi taf
diploma di perito elettronico/elettrotecnico disponibilità a lavorare sui tre turni e/o festivi, ottime basi di elettronica. Zona di lavoro: Torino
Fil. di Torino C.so E.manuele II , 30 Tel. 011-8157911

I dati inseriti ai sensi del D.lgs n° 196/03 b. lavoro s.p.a. via mail e gestiti anche tramite supporti informatici potranno essere comunicati a soggetti ai quali la facoltà di accedere a tali dati sia riconosciuta da disposizioni di legge, regolamento o normativa comunitaria. Titolare del trattamento dei dati è Randstad Italia S.p.A. Art. Min. 28/11/2004.

ali Missione Lavoro

ricerca:

FILIALE DI TORINO
c.so Re Umberto 55 - Tel. 011.5806095 - email: ssola@alispa.it

- **Impiegato amministrativo**, autonomia fino al bilancio, autonomia decisionale, ottima conoscenza excell, gradita [redacted] inglese, utilizzo Sistemi. V livello metalmeccanico. [redacted]: Piazza Massaua.
- **Segretario di produzione**, ottima conoscenza excel, ottima conoscenza lingua inglese, supporto gestionale al responsabile [redacted] produzione, supporto gestionale responsabile qualità. Sostituzione maternità. Zona: Piazza Massaua.
- **Operatori call center**, preferibile conoscenza lingue, disponibilità a rotazione su turni anche festivi. Zona: Torino centro.
- **Saldatore** per plastici tubolari per scambiatori di calore, a filo e tig. Zona: Pianezza.
- **Addetto/a montaggio**, possibilmente iscrizione liste di mobilità, disponibilità ai tre turni lavorativi. Zona: Moncalieri
- [redacted], **elettricisti**, **frigoristi**, [redacted] generici. Zona: Villaggio olimpionico.
- **Magazziniere** per movimentazione merci. Zona: Grugliasco.
- **Capo cantiere** per società operante nel settore impiantistica termoidraulica ed elettrica per attività presso [redacted] olimpionico. Richiesta esperienza specifica pregressa. Zona: Torino.

FILIALE DI MONCALIERI
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 - email: info.moncalieri@alispa.it

- **Infermieri professionali** e tecnici di radiologia. Inserimento a tempo indeterminato. Zona: Torino.
- **Impiegato** [redacted] acquisti. Si richiedono diploma tecnico e conoscenza disegno meccanico, lingua inglese e preferibile francese. Zona: Santena.
- **Informatico**, età max 28 anni, con conoscenza minima [redacted] grafico, rete [redacted] Mac. Zona: Torino [redacted].
- **Impiegato contabile** autonomia fino al bilancio, dichiarazione iva, intrastat, scritture [redacted] e gestione commessa. Conoscenza lingua inglese. Zona: Moncalieri.
- **Segretaria** [redacted] max [redacted] anni, ottimo utilizzo pc per pallamballaggio. Preferibile iscrizione liste mobilità. Zona: Torino nord

Inviare CV dettagliato (ambosessi) L. 903/77) autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96)
Normativa consultabile sul sito: www.alispa.it

QuandoccoRre Spa

QuandoccoRre Spa - Agenzia per il Lavoro — Autorizz. Interm. 31/SG/04 del 24/2/2004

5 IMPIEGATI UFF. PRESTITI Appartenente alla categoria protetta. Predisposizione alle relazioni interpersonali, ass.pe, diploma, max 30 anni. Sede di lavoro: Torino. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
2 **IDRAULICI** con esperienza. Disponibilità immediata. Sede di lavoro: Torino e prima cintura. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
5 **STRATIFICI** per lavorazioni industriale, con esperienza. Disponibilità part-time e full-time. Sede di lavoro Alpignano (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
5 **ELETTRICISTI civili ed industriali.** Richiesta [redacted] esperienza. Sede di lavoro: Torino. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/[redacted] - Tel 011/[redacted] - mail: torino@quandoccorre.it
12 **COMMERCIALI** di prodotto/servizi per società di telecomunicazioni [redacted] 20-40 anni, automuniti, conoscenza territorio di Torino e provincia, è preferenziale una precedente esperienza nella vendita di prodotti e servizi alle aziende. Disponibilità immediata. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
5 **ADDETTI ALLE VENDITE** età 20-25 anni. Sede di lavoro: Torino. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
45 **ADDETTI TELEMARKETING.** Disponibilità al lavoro su turni diurni part-time. Buon uso PC. Sede di lavoro: ORBASSANO (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
2 **IMPIEGATE SETTORE AMMINISTRATIVO** richiesta esperienza [redacted] nel ramo auto, alimenti e rami elementari. Disponibilità part-time. Sede di lavoro: Torino. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
3 **MAGAZZINIERI** con conoscenza PC, addetto carico e scarico e imballaggio ordini. Sede di lavoro: Torino e prima cintura. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
10 **MANUTENTORI MECCANICI** con esperienza in linee di produzione di autoveicoli. Disponibilità a trasferte estere con permanenza minima di 6 mesi, anche pensionati. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
10 **ESPERTI** messa a punto stampi [redacted] attrezzisti di stampaggio di carrozzerie. Disponibilità a trasferte estere con permanenza minima di 6 mesi, anche pensionati. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
10 **ATTREZZISTI** per macchine automatiche. Esperti di cenni di lavoro settore meccanico. Disponibilità a trasferte estere con permanenza minima di 6 mesi, anche pensionati. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/[redacted] - mail: torino@quandoccorre.it

La ricerca si svolge nel rispetto delle leggi per le pari opportunità (L. 903/77) e del trattamento riservato dei dati personali
LA CA' ORGANIZZA CORSI DI INFORMATICA / ADD. CALL CENTER GRATUITI
Inviare C.V. in Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

Per quanto riguarda la raccolta e il trattamento dei dati personali tramite comunicazioni a mezzo stampa, internet, televisione e altri mezzi di informazione, si fa specifico riferimento all'Art. 9 D.L. 276/2003 istitutivo della Legge 30/2003 ed ai contenuti espressi sul sito www.quandoccorre.it

Ricerchiamo
8 RESPONSABILI COMMERCIALI per potenziamento organico interno. I candidati ideali, laureati o diplomati con esperienza in ambito commerciale, di età 28/35 anni, saranno responsabili dello sviluppo commerciale delle aziende in particolare dovranno analizzare il tessuto imprenditoriale locale, pianificare le strategie commerciali più adeguate all'acquisizione di nuovi clienti e gestire le trattative economiche. Offriamo formazione adeguata, metodo di lavoro, strumenti tecnico-organizzativi, ambiente di lavoro giovane e dinamico e possibilità di crescita. E' previsto un inserimento tramite assunzione con CCNL commercio e terziario e premi quadrimestrali al raggiungimento degli obiettivi previsti. Sede di lavoro: Torino e provincia. Asti, Cuneo e provincia, Vercelli e provincia, Novara e provincia.
Inviare la candidatura a: mercatolavoro@gentlet.it specificando il riferimento CORNI PR

Tutte le nostra offerte di lavoro su Tuttolavori del 20/11/05

5 ASSISTENTI DI FILIALE
[CORSO PR]
età compresa tra i 24/30 anni, diploma o laurea in facoltà economiche e umanistiche, ottima PC. Attività: supporto all'attività di ricerca selezione e gestione amministrazione personale. Sede: filiali GI di Torino e provincia. Inviare la candidatura a: recruiting@generali.it specificando il riferimento [REC PR]

GENERALE INDUSTRIELLE SPA
Tel. 011/9581672 - Fax 011/9581590
e-mail: mercatolav@gentlet.it

www.generaleindustrielle.it

OPENJOB® IL LAVORO

Ricerchiamo

FILIALE DI TORINO FRANCIA
Corso Francia 240 Tel. 011/7080896 Fax 011/7077587 torinofra@openjob.it

- **STADISTA** per stati inclamp, titolo di studio diploma o laurea. Gradita [redacted] esperienza nel settore office assuntive. Zona: Torino.
- **ADDETTO UFFICIO COMMERCIALE** diploma di ragioneria, età non superiore ai 24 anni, buona conoscenza del pacchetto office. Zona: Ivrea.
- **ADDETTO TECNICA FARMACEUTICA**, laurea in CTF, conoscenza PC ed inglese. Zona: Ivrea.
- **CABLATORI ELETTRICI** con esperienza bordo macchina. Zona: Torino.
- [redacted] **ELETTRICI, MONTATORI** [redacted] **ATTREZZISTI MONTATORI, TORNITORE QUALIFICATO, FRESATORI**, [redacted] superiori, automuniti. Zona: Borgaro di Susa
- **TRACCIATORE 3D** con conoscenza delle macchine Cms o Mikrosys e di PPAP/PAPS Fondamentale provenienza dal settore plastica. Zona: Collegno.
- **NEGOZIO/NEGOZIO IN AMBITO TECNICO** da affiare alla manutenzione di addetto macchina, disponibilità ai turni. Zona: Torino.
- **AUTISTA** in possesso di patente C, per uno scaricatore mobile. Zona: Settimo Torinese.
- **RESPONSABILE** attività grafiche industriali e giardinaggio, in possesso di patente B, persona flessibile e dinamica. Zona: Torino

FILIALE DI TORINO CARLO ALBERTO
Via C. Alberto 40 Tel. 011/531828 Fax 011/8015787 torinoca@openjob.it

- **CASSI** [redacted] **ESSE/ADDETTI MAGAZZINO** per importante catena di negozi di giocattoli. Solo personale con esperienza. Orario full time dal lunedì alla domenica con un giorno di riposo. Zona: Torino/Nichelino.
- **IMPIEGATA CONTABILE** esperienza fino al bilancio, ottimo inglese e [redacted] di una seconda lingua, buon utilizzo AS400. Zona: Villastellone
- **CO**[redacted]**ESO** ottima presenza con esperienza complessiva nel settore, per importante negozio di abbigliamento maschile. Richiesta disponibilità ai venerdì ed il week end. Zona: Torino centro.
- **ADDETTA ALLA RECEPTION/CENTRALINO** età max [redacted] anni, ottimo francese, buon inglese. Buon pc. Zona: Torino centro.
- **IMPIEGATA CONTABILE** autonomia fino al bilancio, [redacted] studio professionale, buon inglese. Zona: Torino centro.
- **TORNITORI E FRESATORI** con esperienza sia su macchine tradizionale sia a controllo numerico. Zona: Villastellone.
- **OPERAI GENERICI** automuniti, disponibili su 3 turni. Zona: Settimo T.se/Venaria

Autorizzazione Ministeriale rilasciata in data 25 settembre 2004
La ricerca è rivolta a persone di ogni sesso (legge 125/91)
Si invitano i [redacted] visione del sito www.openjob.it per informazioni in materia della normativa sulla privacy secondo la L.p. 196/03

Agenzia per il Lavoro

Il vostro lavoro futuro è già presente!

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

APPARTENENTE ALLE CATEGORIE PROTETTE per gruppo bancario. Si richiede: diploma o laurea, buon uso PC, età massima 32 anni, iscrizione alle liste degli invalidi civili. Finalità assuntiva. Vi aspettiamo in Creyf's S.p.A. Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5363611 - Fax 011/5184050 - torino1.hre@creyfs.it

FRESATORE CNC Avete maturato una significativa esperienza nella manutenzione? Conoscete il controllo numerico heidenhain? Sapete utilizzare i principali strumenti di misura? Abbiamo un'interessante opportunità di lavoro a scopo assunzione presso un'azienda cliente sita a Chivasso (Area Torino Nord di Torino). Per maggiori informazioni vi aspettiamo in Creyf's S.p.A. - Corso Giulio Cesare 107/B - 10155 TORINO
Tel. 011/2478611 - Fax 011/2479225 - torino.ufficio@creyfs.it

CUOCO Si richiede diploma o qualifica alberghiera, età massima 30 anni. Necessaria esperienza ed autonomia nella gestione della cucina e nella preparazione di primi piatti. Disponibilità ai turni, anche festivi. Zona di lavoro: Torino Sud.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 61 - 10126 TORINO
Tel. 011/6536011 - Fax 011/6677898 - torino.hre@creyfs.it

TORNITORE/FRESATORE CN Avete maturato un'esperienza consolidata nella mansione? Sapete leggere il disegno meccanico? Siete automuniti? Offriamo un'opportunità di lavoro presso aziende di Volpiano e Rondissone.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it

MONTATORI MECCANICI Offriamo opportunità di lavoro presso aziende del settore meccanico in qualità di montatore meccanico. Richiesto diploma di perito meccanico e qualifica inerente di montatore, buona conoscenza del disegno meccanico, esperienza di 2/5 anni nel settore, montaggio macchine utensili, disponibilità a trasferte in Italia ed all'estero. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese. Età 25-45 anni. Zona di lavoro: Collegno.
Creyf's S.p.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno
Tel. 0114038901 - Fax 0114028140 - collegno@creyfs.it

I candidati interessati (art. 6 della Legge 125/91), prego visionare quell'informativa sulla privacy (art. 10 e 13 della Legge 675/96, consultabile sul sito www.creyfs.it, presente presso c.so dell'Unità d'Italia) e dichiarino il loro consenso al trattamento dei dati personali. Autorizzazione ministeriale 13/0055 Prot. 1265 SC

Saremo lieti di accogliervi nelle nostre filiali e darvi tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it

SOLVUS Adecco Group

Creyf's

OBIETTIVO Lavoro

Agenzia per il Lavoro - S.p.A.
Aut. Min. 28/I/2004 Prot. N. 1000 - SG
Iscritta all'Albo Informatico delle Agenzie per il Lavoro - Sez. 1

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO, Via Porta Palatina, 9 - Tel. 011.4362221 - Fax 011.4362816
- **30 TECNICI HARDWARE**, con esperienza assemblaggio hardware, buona conoscenza P.C. e inglese, orario full-time. Durata della missione 3 mesi. Sede di lavoro: Torino.
- **1 COMMESSO** con esperienza in profumeria, età minimo 35 anni, assunzione a tempo indeterminato. Sede di lavoro: Torino.

COLLEGNO, C.so Francia, 48 - Tel. 011.4038802 - Fax 011.4036826
- [redacted] **OPERAI GENERICI**, addetti al confezionamento. Disponibilità a contratti di breve durata e alla disponibilità a lavorare su Torino e provincia.
- **10 AUTISTI PATENTE C**, [redacted] comprovata nella guida dei [redacted] pesanti. Disponibilità a [redacted] sui turni e nel periodo natalizio. Durata [redacted] missione 1 mese. Sede di lavoro: Collegno / Grugliasco / Torino (TO).

MONCALIERI Via Martiri della libertà, 2A - Tel. 011/6405110 - Fax 011/6405493
- **4 O.S.S.**, disponibilità immediata dal 3 turni, disponibilità al lavoro festivo. Durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro: Carmagnola (TO).
- **10 ELETTRICISTI** [redacted] **E INDUSTRIALI**, esperienza nelle mansioni, [redacted] Durata della [redacted] 1 [redacted]. Sede di lavoro: Torino e Prov.

CIRIÈ, [redacted] Robassomero, 18 - Tel. 011.9222623 - Fax 011.9222385
- **1 CUSTOMER SERVICE**, full-time, diplomato, buono [redacted] inglese e francese, minima esperienza specifica nel settore. Durata della missione 3/4 mesi prorogabili. Sede di lavoro: Lanzo T.se (TO).
- **1 COMMESSO**, età 23/30 anni, part-time nei week-end, diplomato, buona conoscenza dell'inglese e di un'altra lingua. Durata della missione 1/2 mesi prorogabili. Sede di lavoro: [redacted] (TO).

BIELLA, Via Trento, 40 - Tel. 015/8497945 - Fax 015/8495079
- **3 IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**, con esperienza. Durata della missione 2 mesi[redacted] possibilità di proroghe. [redacted] di lavoro: Ivrea.
- **4 OPERAI SETT. METALMECCANICO**, disponibile al lavoro su turni. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro: Ivrea (TO).

La r[redacted] a candidati[redacted] ai sensi della legge L. 903/77 e della L. 125/91
A carico [redacted] [redacted] [redacted] l'autorizzazione [redacted] (D.Lgs. [redacted])
Luogo e tutti gli particolari con riferimento alla persona ai sensi della L. [redacted]

Vedior ...tutto di Personale

N. 10 ADDETTI TELEMARKETING, diploma/laurea, buon pc, doti comunicative, disponibilità part time e al sabato; corso di formazione preassuntiva. Zona di lavoro: torino centro. Tel 011/6404049, mail: torino2@vedior.it
N. 2 CONTABILI età massima 40 anni, esperienza nella mansione e autonomia fino al bilancio. Buona prospettiva. Zona di lavoro: Torino. Tel. 011/6404049 mail: torino2@vedior.it
N. 2 ADDETTI ALLE MISCELE, età max 40 anni, necessaria esperienza nella mansione, buona prospettiva, preferibilmente automuniti. Zona di lavoro: Pianezza. Tel. 011/6404049 mail: torino2@vedior.it
N. 2 OPERATORI SU CARROPONTE, necessaria esperienza nella mansione, automuniti, buona prospettiva. Zona di lavoro: La Loggia. Tel. 011-6404049 mail: torino2@vedior.it
N. 2 IMPIEGATE CONTABILI esperienza in studi professionali, ottima prospettiva, competenza fino al bilancio, buon pc. Zona di lavoro: Torino Centro Tel 011-2475891 mail: torino3@vedior.it
N. 10 ALLIEVI ADDETTI CAPO REPARTO, diploma o laurea, gradita precedente esperienza di vendita, capacità di gestione risorse, disponibilità alla mobilità sul territorio nazionale. Zona di lavoro: Torino Tel. 011-2475891 mail: torino3@vedior.it
N. 1 IMPIEGATO CATEGORIE PROTETTE, inabilità con percentuale almeno del 46%, attività di customer care, buon utilizzo del PC, ottima prospettiva, automuniti. Zona di lavoro: Lanzo Tel 011-2475891 mail: torino3@vedior.it
N. 5 ASCENSORISTI con comprovata esperienza nella mansione, gradito patentino, ottima prospettiva, disponibilità a trasferte. Zona di lavoro: Torino mail torino3@vedior.it
N. 10 FALEGNAMI/ALLESTITORI, richiesta consolidata esperienza nella mansione, disponibilità lavoro su turni, età max. 40 anni, automuniti, zona di lavoro: Avigliana. Ottima opportunità. Tel. 011/9563296 - email rivoli@vedior.it
N. 10 ADDETTE AL CONFEZIONAMENTO, richiesta preferibilmente qualifica/diploma, esperienza nella mansione, disponibilità lavoro su 3 turni, età max 35 anni, automunita. Zona di lavoro: Pianezza. Tel. 011/9563296 - email rivoli@vedior.it
N. 20 OPERATORI CALL CENTER OUTBOUND, richiesto diploma, disponibilità lavoro part time su turni, zona di lavoro: Torino centro. Tel 011/9563296 - email rivoli@vedior.it
N. 1 IMPIEGATA CONTABILE, richiesta diploma di ragioneria, esperienza nella contabilità fino alla predisposizione del bilancio, disponibilità lavoro full time, automunita, zona di lavoro: Venaria. Tel. 011/9563296 - email rivoli@vedior.it

Telefonare dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 17,00
La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi.
Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30/06/2003, n°196 è disponibile in www.vedior.it

Vedior S.p.A. C.so Giulio Cesare, 54/h - Torino

Autor. Min. Agenzia per il Lavoro Sez. 1 prot. n. 1105 - SG del 25/11/04

WorkNet ASSUME

GRUPPO GIORNALE IMMOBILIARE

Filiale di TORINO - MONTEBELLO
Corso Agnelli, 107 10134 Torino - Tel 011/3191858 Fax 011/3181867
Email: torino1@worknetspa.it

N. 15 LAUREATI di ambosessi **REFERENTI AMMINISTRATIVI**, per settore commerciale, anche prima esperienza, preferibilmente conoscenza della lingua inglese. Durata iniziale del contratto 1 anno. Sede di lavoro Rivalta di Torino.
N. 1 IMPIEGATA CONTABILE, con esperienza consolidata nella contabilità generale e bilancio. Buona conoscenza del programma EAP e preferibilmente della lingua inglese. Durata del contratto 1 anno. Sede di lavoro Rivalta di Torino
N. 15 PERITI MECCANICI / QUALIFICATI TORNITORI/FRESATORI/ATTREZZISTI/MONTATORI AL BANCO/MONTATORI MECCANICI per importante azienda settore aeronautico. Buona conoscenza del disegno meccanico e degli strumenti di misura. Disponibilità ai turni. Sede di lavoro: Rivalta di Torino.

Filiale di TORINO - STAMPATORI
Via Sampaion, 9 10122 Torino - Tel 011/0660113 Fax 011/5660784
Email: torino1@worknetspa.it

1 ASSISTENTE DI ALTA DIREZIONE: Si richiede esperienza, presenza curata, fornita e flessibile. Buona conoscenza delle lingua inglese e tedesca. Orario FT con disponibilità per le trasferte. Zona di lavoro: Torino centro. Durata: 3-4 mesi acc.to assunzione.
2 BANDISTI : richiesta minima esperienza e buona capacità interpersonali. Orario: pr su turni dal lunedì alla domenica. Zona di lavoro: Torino centro. Durata: 1 mese prorogabile.

Filiale di VENARIA REALE
Via Trucchi, 85 10078 Venaria Reale (TO) - Tel. 011/4593130 Fax 011/4593624
Email: venaria@worknetspa.it

30 OPERATORI CALL CENTER INBOUND, preferibilmente diplomati e con esperienza nel call center. Orario: Full Time oppure Part-time (4 0024.00), disponibilità nel weekend. Luogo di lavoro: Torino Nord.
40 GIOVANI DIPLOMATI (preferibilmente residenti) per ASSISTENZA TELEFONICA CLIENTI. Disponibilità per ingresso immediato (2/3 settimane). Orario: Part Time / Full Time (7.00-23.30). Luogo di lavoro: Rivoli
6 OPERAIE ADDETTE ASSEMBLAGGIO / STAMPAGGIO richiesta esperienza nel settore. Disponibilità su turni. Preferibilmente automunite. Luogo di lavoro Venaria/Piemonte.

Filiale di SETTIMO TORINESE
via S. Francesco d'Assisi, 8 10038 Settimo T.se - Tel. 011/8005848 Fax 011/8000865
Email: settimo@worknetspa.it

10 MADRELINGUA PORTOGHESI, OLANDESI, SVIZZERI, REPUBBLICA CECA con buona conoscenza dell'inglese per ASSISTENZA CLIENTI TELEFONICA. Sede di lavoro: Torino nord. Orario Full Time (8 ore su turni a data definire) – Part Time (20 ore su 5 TOGAFT)
6 MATTATRICI. Con esperienza. Zona di lavoro: Chivasso. Disponibilità a lavorare su tre turni a cerchio. Durata: 1 mese a tempo determinato con possibilità di proroga.
30 OPERATORI CALL CENTER INBOUND. Preferibilmente diplomati e con esperienza nel call center. Orario: Full Time oppure Part-time (4.0024.00) disponibilità nel weekend. Luogo di lavoro: Torino Nord.

Vietato a autorizzati ai sensi del Ministero del Lavoro (Aut. Min. 13/I/2004 Prot. N. 1105-SG). I candidati, ambosessi (L. 125/91), sono invitati a leggere sul nostro sito il testo completo dell'informativa sulla privacy (D.Lgs. 196/2003)

WORKNET 282505 - www.worknetspa.it

AGENZIA PER IL LAVORO gbJob

Aut. Min 1242-SG

20 agenti di commercio anche prima esperienza, settore arredamento. Requisiti: diploma, attitudine alla vendita, auto propria. Zona di lavoro: Chivasso.

10 operaie generiche addette postalizzazione e imbustamento, disponibilità a 3 turni, automunite. Zona di lavoro: Chivasso.

15 elettricisti di cantiere con esperienza in impianti elettrici industriali. Zona di lavoro: cantieri Olimpiadi 2006 Torino e prima cintura.

10 cameriere addette ai piani e al rifacimento camere, con esperienza documentabile, per hotel in Torino.

5 addette alla vendita per panetteria in Torino, richiesta esperienza nella mansione.

10 Addetti all'imballaggio e confezionamento, turno centrale, preferibilmente automunito. Zona di lavoro: Settimo e Torino nord.

4 Addetti allo stampaggio plastica con esperienza nella mansione, automuniti, disponibili ai turni. Zona di lavoro: Settimo, Leinì.

30 Addetti linee di confezionamento, disponibilità su due turni, richiesta esperienza maturata in linea di produzione, automuniti. Zona Settimo e Leinì.

5 Magazzinieri/Carrellisti, esperienza guida carrello elettrico, preferibilmente automuniti. Zona di lavoro: Grugliasco e zona limitrofe.

5 Saldatatori a filo continuo, comprovata esperienza, turno centrale. Zona di lavoro: prima cintura cintura sud di Torino.

G.B. Job s.p.a. - Filiale di Torino: Via Vassalli Eandi, 26 - 10138 Torino - www.gbjob.com - e-mail: torino01@gbjob.com - tel. 011-4306111 - fax: 011-4306131
La ricerca è rivolta ad ambosessi (L. 903/77). Trattamento dei dati secondo il D.Lgs. 196/03

DISOCCUPATI «PAGHIAMO A CARO [redacted] LA CRISI DELL'INDUSTRIA», PRESTO UN'UNITA' DI CRISI

Anche gli ingegneri piangono

A Torino dieci alla settimana perdono il posto di lavoro

[redacted] Longo

La notizia è di quelle che colpiscono: [redacted] Torino [redacted] ingegneri alla settimana perdono il posto di lavoro. A qualcuno possono sembrare disoccupati di lusso, ma sempre disoccupati [redacted]. [redacted] bastano la laurea conseguita a pieni voti, né l'esperienza maturata in anni di attività. Tre gli aspetti che [redacted] penalizzano. Innanzitutto l'età, tra i 40 e i 50 anni, ancora giovani ma considerati vecchi dal mercato. E poi i settori di specializzazione, meccanico (a [redacted] delle difficoltà della Fiat e delle aziende dell'indotto) e quello elettronico (per la recessione seguita allo smantellamento dell'Olivetti).

L'allarme arriva direttamen-

Oltre a quello elettronico anche il settore meccanico attraversa un momento no In molti costretti ad optare per la libera professione

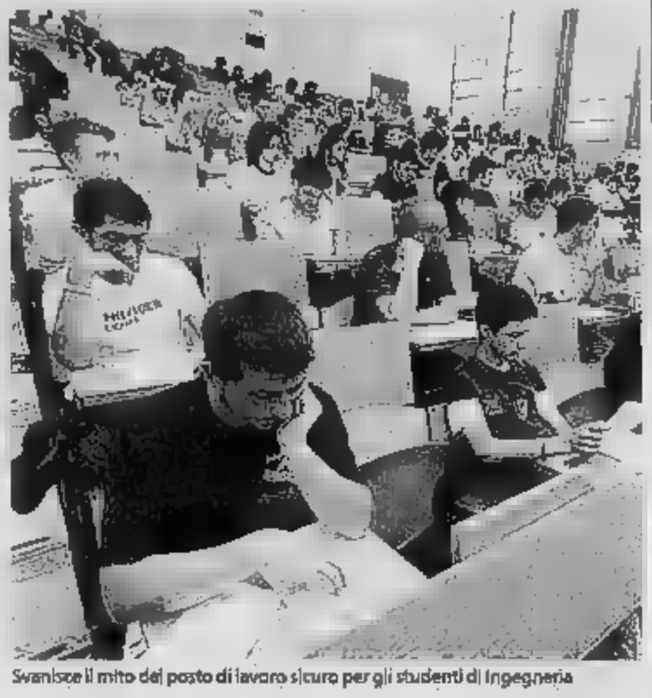
[redacted] dall'Ordine degli ingegneri della provincia di Torino che ha deciso di creare un'apposita «unità di crisi» per tutelare coloro che vengono investiti dai processi di riorganizzazione produttiva. «È uno dei nostri principali obiettivi - afferma l'ingegner Ilario Cursaro, presidente del consiglio dell'Ordine eletto il [redacted] ottobre -, perché la situazione è sempre più complessa. I dati registrati nell'ultimo anno sono inequivocabili, troppi ingegneri vengono espulsi dalle aziende. Per questo puntiamo, insieme alle imprese e ai sindacati, a dare loro sostegno per tentare di accelerare il rientro al lavoro». I progetti in cantiere sono numerosi: creare una banca dati degli ingegneri dipendenti pubblici e privati (il settore [redacted] rende [redacted] più [redacted] quello [redacted] spaziale), offrire consulenza legale, fiscale e operativa gratuita per il passaggio alla libera pro[redacted].

A Torino [redacted] ingegneri sono 15 mila, ma solo poco più di un terzo, 5.572, [redacted] iscritto all'Albo: il 20,6% [redacted] rappresentato [redacted] dipendenti privati, il 15,9% da liberi professionisti che esercitano la professione [redacted] modo esclusivo. Il dato è in crescita del 25% rispetto [redacted] quattro anni fa, ma l'Ordine punta ad [redacted] [redacted]ù rappresentativo tra i giovani: [redacted] allo studio l'abbassamento per i neolaureati della tariffa d'iscrizione (che è tra le più alte, 185 euro).

La tipologia degli ultraquarantenni in difficoltà? Molti sono [redacted] in mobilità e in cassa integrazione: a volte vengono riassunti [redacted] aziende [redacted] contratto di consulenza, altre volte [redacted] di passare dal lavoro dipendente alla libera professione.

E' questo il caso di un ingegne[redacted] elettronico [redacted] Ivrea, Gianpaolo Olivo, 47 anni, sposato, un figlio, da un anno in cassa integrazione. Ex dipendente dell'Olivetti, dopo aver perso quel lavoro, ha trovato un nuovo [redacted] prima [redacted] Milano e poi [redacted] Novara. [redacted] in entrambi i [redacted] gli è andata male. [redacted] anche il rientro ad Ivrea per un'azienda [redacted] computer. «Da [redacted] anno [redacted] in cassa integrazione - spiega - [redacted] reali possibilità [redacted] riprendere [redacted] normale attività. Sono arrivato in queste città da Gorizia nell'85, fresco di laurea e pieno di belle speranze, ma già nei primi [redacted] '90 abbiamo cominciato a risentire della crisi dell'Olivetti. Dal '95 è stato un peregrinare da [redacted] parte all'altra, prima [redacted] Milano in [redacted] piccola azienda poi fallita, in seguito [redacted] Novara per [redacted] multinazionale tedesca. Ma il cambio dell'amministratore delegato [redacted] una gestione inadeguata ha bloccato la crescita italiana. Infine quest'ultima esperienza negati[redacted] a Ivrea».

Dal [redacted] racconto emergono particolari simili a molti suoi colleghi. «Decine [redacted] curricula inviati a destra e manca, l'attesa spesso inutile perché molti nemmeno [redacted] rispondono. Purtroppo il mercato preferisce investire [redacted] giovani, perché costano molto [redacted] mentre si penalizza l'esperienza [redacted] professionisti [redacted]. Alternative? [redacted] seriamente valutando di dedicarmi alla libera professione, anche se [redacted] che non sarà semplice».



Svanisce il mito del posto di lavoro sicuro per gli studenti di ingegneria

LA [redacted] A FESTA SI PARTE A FINE NOVEMBRE

Le luci sulle piazze per Natale e Olimpiadi

Via libera del Comune all'edizione [redacted] di «Piazza in Luce», che prevede decorazioni luminose in piazze ed altri luoghi della città, con attenzione particolare ai mercati rionali. L'iniziativa, spiegano a Palazzo civico, ha l'obiettivo di distribuire in modo equilibrato le illuminazioni [redacted] in luoghi che, oltre [redacted] essere diversi da quelli scelti per la «Luci d'Artista» recentemente inaugurate, non [redacted] previsti dal progetto di abbellimento della [redacted] «Look of the City».

[redacted] allestimenti luminosi [redacted] realizzati in [redacted] Palazzo, [redacted] so. Sebastopoli, piazza Benefica, piazza Chiesa della Salute, piazza Crispi, piazza [redacted] Cristina, viale dei Mughetti, piazza Falchera, piazza Nizza, corso Spezia, piazza Solferino, via Pavese, corso Svizzera, piazza Borgo Dora, piazza del Maglio, piazza della Repubblica, via Michele Rua, corso Racconigi, piazza Campanella, piazza Vittorio, [redacted] Carlo Felice, piazza IV Marzo, piazza Respighi, piazza Barcellona, lungo Dora Napoli, corso Emilia, via Nizza, [redacted] Cinzinnato, [redacted] Giacomo Dina, piazza Rivoli e [redacted] i portici di via Sacchi.

L'iniziativa partirà a fine novembre [redacted] concluderà a fine febbraio 2006. La spesa [redacted] di 1.666.000 euro.

INFLUENZA [redacted] VIETATA L'ESPOSIZIONE [redacted] UCCELLI VIVI

Mostre e mercati perdono i volatili

Alessandro Mondo

Palazzo Civico dichiara guerra ai volatili domestici. Lo spettro dell'influenza aviaria sbarca [redacted] Torino sotto forma dell'ordinanza, approvata ieri in giunta, con la quale il sindaco vieta l'esposizione e/o la vendita di volatili vivi in occasione [redacted] mostre, mercati e fiere su tutto il territorio cittadino, tranne deroghe disposte dalla Regione Piemonte».

La giunta ha stanziato duecentomila euro per risistemare [redacted] piazzale della Basilica [redacted] Superga in vista dei Giochi

Il senso è quello di una misura a carattere preventivo che, sottolinea l'assessore Tessore (Commercio), recepisce due disposizioni sul tema: [redacted] decisione della Commissione europea del mese scorso, relativa all'adozione di misure di biosicurezza «per ridurre il rischio [redacted] del virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N1 dai volatili selvatici [redacted] alle popolazioni [redacted] volatili domestici»; la recente ordinanza del ministero della Salute avente per tema «Misure ulteriori di polizia veterinaria contro l'influenza aviaria».

A Torino gli effetti del provvedimento comunale dovrebbero essere modesti. Se il Piemonte vanta un patrimonio avicolo forte di 18 milioni di [redacted] distribuiti in 700 allevamenti, in città le ricadute dell'ordinanza interessano essenzialmente il mercato di Porta Palazzo, già interessato dai controlli svolti nelle settimane passate: nel [redacted] alcuni polli, «esiliati» nei giorni [redacted] e la tradizionale [redacted] dita domenicale di volatili (esotici e non).

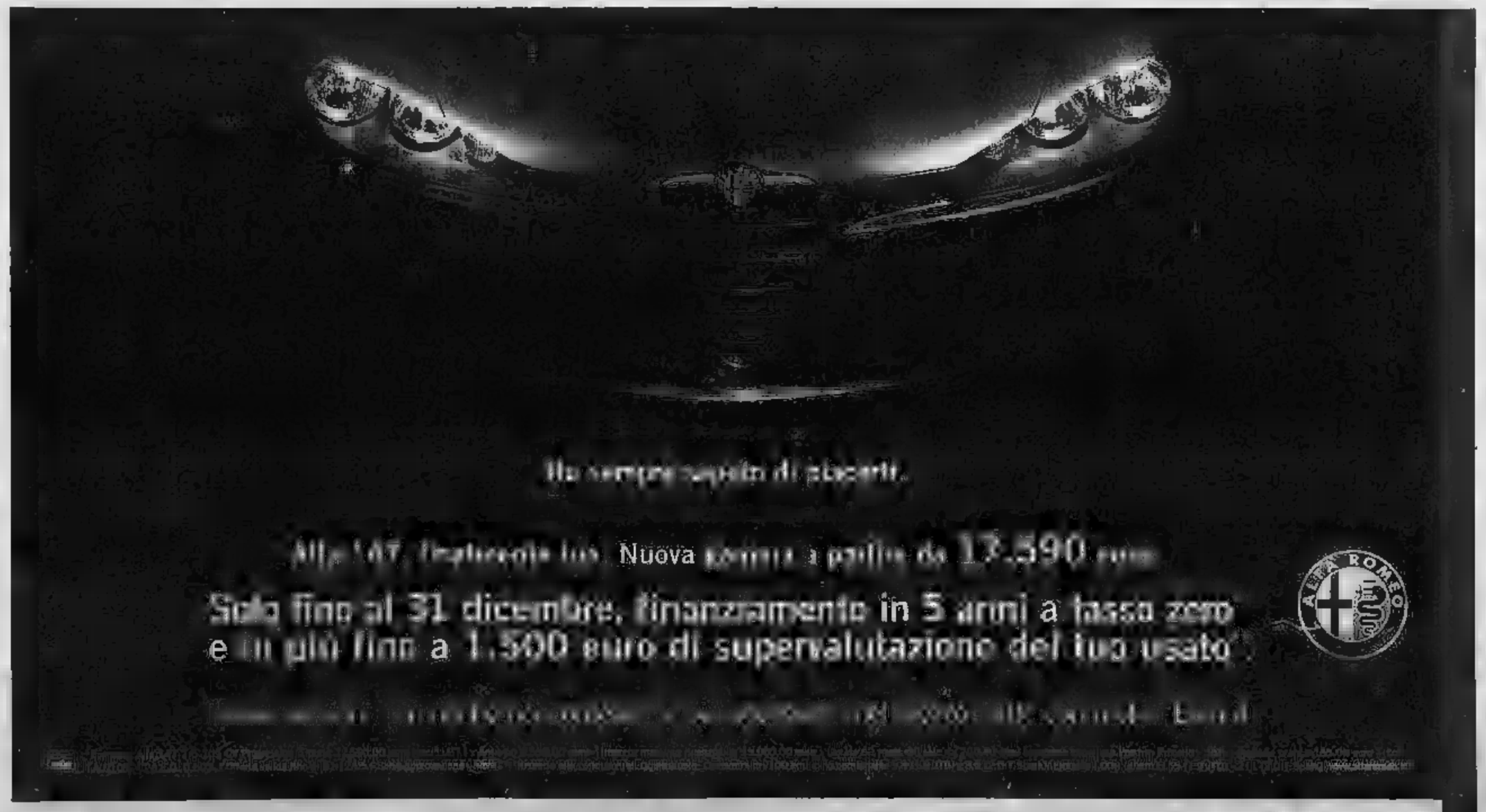
L'approvazione dell'ordinanza è stata la misura più singolare all'interno [redacted] [redacted] giunta scandita [redacted] provvedimenti diversi che rientrano nelle previsioni di bilancio per il 2005. Con 5 diverse deliberazioni [redacted] stati avviati, su proposta dell'assessore Peveraro (Bilancio), i progetti definitivi [redacted] manutenzione straordinaria per [redacted] serie di edifici comunali distribuiti in tutte le circoscrizioni. Gli interventi comprendono il risanamento [redacted] locali, la sostituzione di infissi, il ripristino di serramenti, [redacted] tinteggiatu[redacted] [redacted] altri interventi per [redacted] complessivo previsto [redacted] progetti di 5 milioni [redacted] [redacted] euro. Sempre ieri, [redacted] giunta ha dato il via libera ai progetti preliminari per lavori di manutenzione in mercati [redacted] e coperti. Obiettivo: garantire il rispetto delle normative [redacted] materia [redacted] igiene [redacted] [redacted] dei luoghi di lavoro. La delibera, illustrata dall'assessore Tessore riguarda i mercati rionali di piazza Madama Cristina, piazza Bengasi, corso Racconigi e Santa Rita. Nei mercati coperti ittico di piazza della Repubblica, ingross[redacted] [redacted] di [redacted] Perugia, ittico di corso Ferrara e «Le Verbene» [redacted] progetto prevede il rifacimento [redacted] serramenti, controsoffittature, stand, intonaci, pavimentazioni e scarichi e lavori di dec[redacted] [redacted] e ritinteggiatura. Spe[redacted] [redacted] milioni di euro. Non solo. Su proposta dell'assessore Ortolano (Ecologia), e d'intesa con [redacted] Soprintendenza, saranno stanziati 200 mila euro per risistemare il piazzale della Basilica di Superga, in [redacted] dei Giochi olimpici invernali di febbraio: [redacted] superfici [redacted] di proprietà demaniale, sarà ricoperta [redacted] blocchetti di materiale stabilizzato. Altri 4 milioni [redacted] investiti, su proposta dell'assessore Montabone (Sport), su tre fronti: [redacted] tematizzazione della piscina scoperta dello Stadio Comunale; progetto area concerti alla Continassa; manutenzione straordinaria degli impianti sportivi circoscrizionali.

L'[redacted] Elda Tessore

DIBATTITO IN COMMISSIONE CONSILIARE

Stessa altezza per i paraurti La battaglia [redacted] Levi Montalcini

Dimmi che paraurti hai e ti dirò quanto sei pericoloso. Se ne è parlato ieri in Comune, più precisamente durante la prima e la seconda Commissione consiliare, riunite per discutere sulla proposta di ordine del giorno firmata dalla consigliera Piera Levi Montalcini (Margherita). Obiettivo: invitare sindaco e giunta a farsi promotori presso il governo affinché venga emanata una normativa che imponga un'unica altezza per i paraurti di tutti gli autoveicoli e che imponga l'eliminazione di spigoli vivi e/o taglienti». Nel mirino, non i paraurti tradizionali, quanto i «bull bars», collocati ad altezze variabili sul muso dei «mostri» della strada. Problema grave, secondo la Montalcini, preoccupata dall'eventualità che è fare [redacted] spese degli urti [redacted] siano i tori [redacted] inermi pedoni, ciclisti e motociclisti. Il rimando è ai provvedimenti anti-Suv emanati a Firenze con esiti alterni. Si parte da una premessa: «La probabilità che un incidente abbia conseguenze mortali è di 5, 6 volte maggiore se i veicoli coinvolti sono un'autovettura standard e un "jeeppone" o Suv». Figurarsi quando «i tubolari a spigolo vivo», si accaniscono sui conducenti di biciclette e moto. «Che almeno si imponga ai proprietari di foderare i maxi-paraurtie, [redacted] chiesto la Montalcini. Se ne riparlerà dopo che gli uffici comunali avranno verificato gli orientamenti dell'Unione europea e le misure adottate in altre città.



Viabilità

Domani rallentamenti in via Grossi e in via Passo Buole e in [illegible] Bologna (tratto via Pacini/corso Novara, direzione corso Novara). Sino [illegible] domenica chiusura via Santa Teresa [illegible] via XX Settembre e piazza San Carlo e di via Maria Vittoria tra piazza San Carlo e [illegible] Lagrange per sistemazione della piazza. Nella notte tra giovedì e venerdì dall'1 alle 3 consueta chiusura sottopasso Lanza (corso Massimo d'Azeglio) per pulizia meccanizzata.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	[illegible]
2	[illegible]
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Lunedì 14.11.2005: 4

Lunedì 13/11/2005	[illegible]
Sabato 12/11/2005	4
Venerdì 11/11/2005	[illegible]
Giovedì 10/11/2005	2
Mercoledì 9/11/2005	3
[illegible]	[illegible]

Previsione per oggi

Mercoledì
16. 11. 05

Sul Piemonte avremo ancora cielo parzialmente nuvoloso [illegible] qualche precipitazione lungo [illegible] confine occidentale. Venti occidentali da [illegible]oderati a forti. Temperature stazionarie. Calo dello zero termico in montagna. Nuvoloso ieri a Torino con 11,7 di massima, 8,8 di minima e 85% [illegible] umidità alle ore 16. Sereno l'anno scorso con 12,5 di massima, 3,4 di minima e 38% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Regina Margherita 236; via San Marino 69; via Ancona 43/G; [illegible] Monginevro 57/D; corso Brunelleschi 75/C; via Borgaro 103; via P. Cossa 280; largo Brescia 47; via dei Carmine 1 ang. p.za Savoia; piazza Vitt. Veneto 11; via Nizza 115; via Pio VII 164/C; corso Vercelli 195; corso Francia 212.
DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/B; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.
DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

INTERROGATO PER 7 ORE IL PRESIDENTE DELLA COOPERATIVA ICS MA IL CASO E' LONTANO DALLA SOLUZIONE

Cimiteri, scandalo senza fine

Dalle esumazioni del 2004 ai rifiuti ospedalieri sepolti

Giorgio Ballario

Un lungo interrogatorio, andato avanti per oltre sette [illegible]. Domande, risposte. Accuse [illegible] controaccuse. Dichiarazioni di altri indagati e repliche del dirigente, in quel momento sotto torchio. Alla fine i pm Gabriella Viglione e Giuseppe Ferrando hanno avuto l'impressione che la matassa dello scandalo dei [illegible]ri sia ancor[illegible] tutt[illegible] sbrogliare. E che per mettere la parola fine all'inchiesta sulle esumazioni di massa dello pri[illegible] 2004, ci vorrà ancora parecchio tempo. E un bel po' di pazienza.

Mentre prosegue [illegible] macabro lavoro [illegible] scavo nel «campo E» del cimitero Monumentale, dove [illegible] stati sepolti i residui operatori che [illegible] avrebbero dovuto essere smaltiti altrove, lunedì scorso gli inquirenti han[illegible] sentito per oltre sette ore il presidente della cooperativa Ics, Stefano Bernardi, indagato per frode in pubbliche forniture. Il dirigente della società cooperativa, che fino allo scorso anno ha avuto in gestione dal Comune i servizi cimiteriali, era accompagnato dall'avvocato Nicola Lauro.

Nel [illegible] dell'interrogatorio Bernardi si è difeso con ordine e ha replicato alle accuse che gli sono state contestate dal pm Viglione e Ferrando. Molte di queste [illegible] riguarda[illegible] chiamate in causa [illegible] parte di altri indagati, che [illegible] stati sentiti in Procura nelle scorse settimane. In soldoni, tra i membri della cooperativa Ics, i funzionari comunali coinvolti nelle indagini e gli addetti al dissotterramento delle salme, è scoppiata una specie di faida, per [illegible]i alle rivelazioni degli uni sono spesso seguite le bordate [illegible]gli altri. Con tanto di denunce incrociate.

Il fascicolo inizialmente aperto dalla Procura sui presunti casi di vilipendio di cadavere, con [illegible] passare del tempo è diventato un'indagine sempre più complessa, dove sono confluiti i reati di frode in pubbliche forniture e violazione della legge Ronchi in materia di rifiuti speciali, furto e persino tentata estorsione.

Il filone più concreto riguarda la presenza di rifiuti post-operatori nel «campo E» del Monumentale, dove i carabinieri del Nas sono all'opera da ormai più di una settimana. Dopo il dissotterramento, i militari devono catalogare, fotografare [illegible] archiviare tutti i reperti sotto formalina (arti e organi interni asportati durante interventi chirurgici) che in quel campo non sarebbero mai dovuti finire [illegible] avrebbero dovuto essere smaltiti nell'inceneritore come altri rifiuti speciali di provenienza ospedaliera. Per questo resta oltre a Bernardi sono indagati altri due dirigenti della coop Ics [illegible] il dirigente comunale dei servizi cimiteriali Antonio Dieni.

Si indaga pure sul furto di marmi e bronzi, che sarebbero stati portati via [illegible] tombe aperte per la riesumazione, e su denunce per tentata estorsione presentate da alcuni degli indagati, che si sono sentiti dire da colleghi di lavoro [illegible] non ti comporti nel tal modo, ti denuncio alla magistratura». Insomma, un gran calderone di accuse, sospetti, veleni e comportamenti illeciti, [illegible] cui la verità sembra ogni giorno più lontana.

Un'immagine del Monumentale al tempo delle esumazioni di massa nel 2004

IERI SI E' [illegible] LA CSC

Metalmeccanici oggi in sciopero per il contratto

Giornata di sciopero a Torino. Oggi si fermano per 4 ore i lavoratori di Mirafiori, che raggiungeranno così la quota di 40 ore di astensione dal lavoro, come i metalmeccanici di oltre 400 [illegible] torinesi. La protesta è a sostegno delle [illegible] cazioni per il rinnovo del secondo biennio economico del Contratto Nazionale.

Ieri, invece, sono scesi in piazza circa 20[illegible] lavoratori della Csc Italia, una multinazionale americana di informatica, che a Torino conta 350 dipendenti, per protestare contro la decisione aziendale di mettere in cassa integrazione straordinaria 105 dipendenti. «Il nostro timore - [illegible] dichiarato Antonio Citriniti della Fiom - è che vogliano lasciare la piazza di Torino. Preferiremmo la rotazione della cassa integra[illegible] che assicurerebbe [illegible] [illegible]nimento delle professionalità. Intervengano gli enti locali per evitare che Torino perda un'altra realtà industriale». «L'Azienda - replica la Csc -, nel prendere [illegible] della manifestazione, vuole ribadire la propria posizione di completa apertura e dialogo costruttivo con i sindacati». La Csc, poi, sottolinea la centralità del proprio patrimonio di risorse umane come fattore strategico per lo sviluppo e sostie[illegible] che «la decisione [illegible] riduzione dell'organico è stata presa con il massimo senso di responsabilità e solo dopo aver vagliato ogni altra ipotesi alternativa».

IN VIA [illegible] LA PROTESTA DEGLI INQUILINI

Casa invasa dai topi «E' colpa dei bidoni»

Un'inquilina di via Maddalene [illegible] mostra i cassonetti proprio sotto i balconi

Risveglio con topi per i residenti di via Maddalene 50. Rosa Cipriani, l'inquilina [illegible] piano rialzato se n'è trovata addirittura uno in casa: [illegible] colpa dei cassonetti della raccolta differenziata che si trovano in cortile. [illegible] posso più rientrare, perché [illegible] è nascos[illegible] dietro il mobile». In poco tempo la voce ha fatto [illegible] giro [illegible]olle ed è scoppiata [illegible] polemica: via i bidoni dal cortile condominiale. Anche la presidente [illegible] della scala, Anna Pallotta, ha ricevuto «visite». La p[illegible]ne [illegible] le feci rimaste sul [illegible]. E non è stata l'unica. Sul luogo [illegible] intervenuti i responsabili del servizio dell'Amiat e i vigili urbani. «E' la prima volta che ci viene segnalata una cosa simile - replicano dall'azienda - i bidoncini usati per la raccolta porta [illegible] porte sono chiusi con [illegible] coperchio e non hanno mai attirato animali. Ora faremo verifiche e poi interverremo, magari aumentando i passaggi di raccolta, ma è improbabile che siano i rifiuti dentro i contenitori ad attirare i ratti». La risposta non è bastata a sedare gli animi, soprattutto di chi ha bambini piccoli e che teme possano essere morsicati. A questo si aggiungono i cattivi odori provenienti dai bidoni e l'impossibilità per chi vive [illegible] piano rialzato [illegible] stendere, «perché i panni toccano [illegible] coperchio dei cassonetti». (l. d. b.)

Il Sudoku

LA REGOLA (MAI LO STESSO NUMERO)

[illegible] Esiste una sola regola [illegible] giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che **ogni riga**, **ogni** [illegible] e **ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione [illegible] che [illegible] **riga**, [illegible] **colonna** [illegible] **riquadro** presentino due [illegible] [illegible].

数独

MEDIO

2	8						3	4
1								6
		3	1		4	9		
		6	7		9	4		
		4	5		3	6		
		2	6		8	7		
4								8
3	7						6	2

DIFFICILE

9		7			6			8
	6	4			2			
5								
	9		3	2				
1								2
				8	7		4	
								9
			5			7	8	
7			8			1		6

SUGGERIMENTI

[illegible] Partite nella zona dove ci [illegible] più numeri già presenti, non [illegible] è indovinare. Inserite la [illegible] solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

[illegible] [illegible] primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto [TUTTI] i numeri ammessi, dopo [illegible] eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

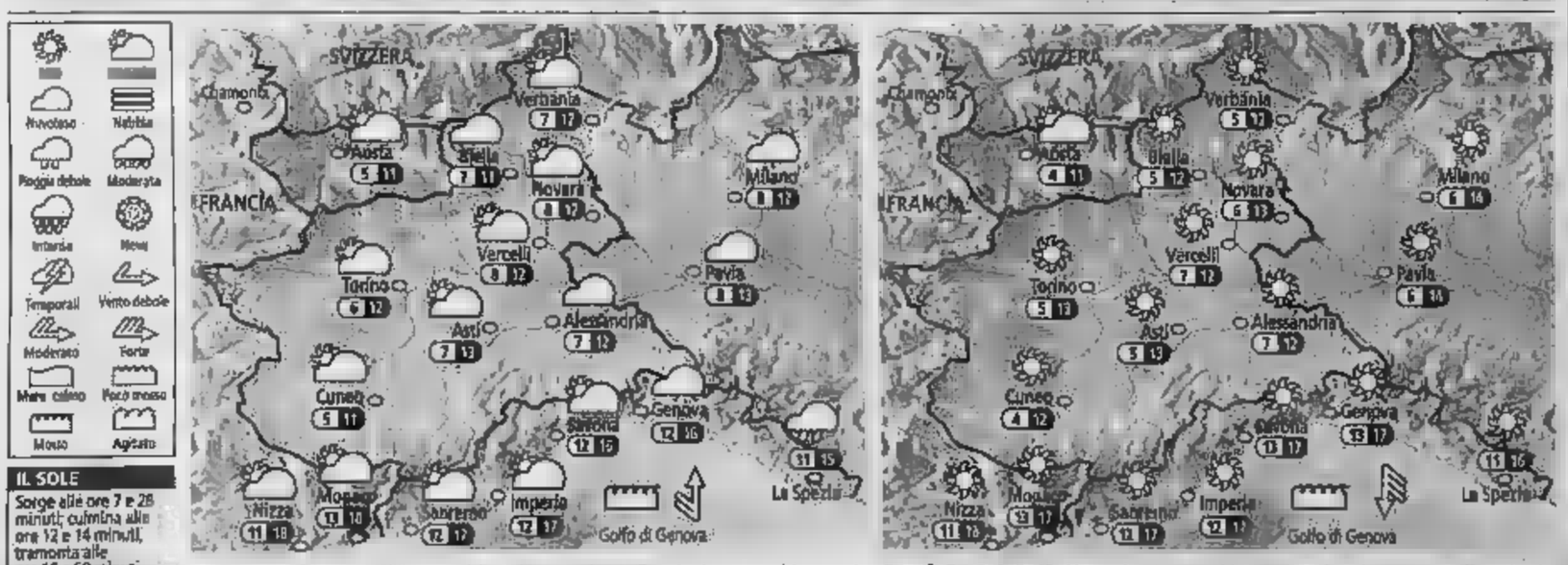
2	4	3	7	9	5	8	1	6
5	6	8	4	2	1	7	9	3
9	7	1	6	3	8	5	2	4
1	8	4	2	7	9	6	3	5
6	5	9	3	8	4	1	7	2
3	2	7	1	5	6	4	8	9
8	9	2	5	6	7	3	4	1
4	3	6	8	1	2	9	5	7
7	1	5	9	4	3	2	6	8

DIFFICILE

8	5	4	3	2	7	6	9	1
9	2	6	1	5	8	4	3	7
7	1	3	6	9	4	5	8	2
6	4	1	7	8	2	3	5	[illegible]
5	8	7	9	1	3	2	6	4
2	3	9	4	8	5	1	7	8
1	7	5	8	4	6	9	2	3
3	9	2	5	7	1	8	4	6
4	6	8	2	3	9	7	1	5

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE

Sorge alle ore 7 e 28 minuti; culmina alle ore 12 e 14 minuti, tramonta alle ore 16 e 59 minuti

[illegible]

Si leva alle ore 16 e 55 minuti; cala domani alle ore 9 e 17 minuti

OGGI Mattinata all'insegna delle nubi su quasi tutto il territorio, con qualche scroscio di pioggia possibile nello Spezzino; deboli nevicate sui crinali alpini al confine con la Francia. Temperature mattutine stazionarie. [illegible] corso del pomeriggio rischio di frequenti acquezzoni su tutta la Riviera di Levante, dove soffierà il Libeccio; per il resto qualche squarcio di sereno e banchi nuvolosi sparsi. Temperature massime in lieve calo.

DOMANI Al mattino tempo abbastanza soleggiato su tutto il territorio, con vento teso su Novarese e Verbano. Temperature mattutine stazionarie. Nel [illegible] del pomeriggio il tempo si manterrà buono praticamente ovunque, con prevalenza di sole. Temperatura su valori piuttosto gradevoli in pianura; [illegible] montagna invece l'aria si farà sempre più fredda. Vento in attenuazione verso sera.

DISTRIBUZIONE CONTESTAZIONE DI FORZA ITALIA, MENTRE IL PROGETTO E' APPOGGIATO DAI COMUNISTI ITALIANI ■ DAL SINDACO

Scontro sulla shopville di Caselle

Ascom e Confesercenti abbandonano i lavori della Conferenza dei servizi

Nadia Bergamini

Che non sarebbe stata una battaglia facile il comune di Caselle lo sapeva bene. Che la conferenza dei servizi di ieri mattina sulle Aca, mila quadrati situate intorno all'aeroporto «Sandro Pertini», si sarebbe trasformata in una vera e propria battaglia senza esclusione di colpi, questo non l'aveva previsto. A dar fuoco alle polveri sono state, Ascom e Confesercenti, che già in passato avevano chiaramente espresso la loro contrarietà al progetto una shopville di oltre 70 mila metri quadrati di vendita con ipermercato, molteplici medie e grandi strutture, una galleria commerciale con circa 100 esercizi, bar e ristoranti, secondo le associazioni di categoria, un centro multiservizi con annesso centro direzionale dell'Alenia e terreno da offrire all'aeroporto per la viabilità e i parcheggi, a parere del comune. Vedute totalmente divergenti che hanno indotto due associazioni ad abbandonare i lavori in segno di protesta.

«Siamo di fronte - dichiarano i presidenti dell'Ascom, Giuseppe Bracco e della Confesercenti Giuseppe Bagnolesi - ad una situazione kafkiana. Da un lato le istituzioni (Regione in primis) affermano di voler rivedere l'ulteriore sviluppo di parchi commerciali esterni, mentre dall'altra ci si predispone a dare la più grande autorizzazione che sia mai stata rilasciata nella provincia di Torino. Questo progetto, se approvato, andrà ad alterare tutti gli equilibri territoriali, incentivando fenomeni di depolarizzazione esterna su Torino e su tutti i principali centri limitrofi, con l'aggravio dei problemi di accessibilità e di collegamento all'area aeroportuale». Preoccupazioni sempre espresse, acuite ora dalla mancata approvazione da parte della Giunta Regionale dei necessari strumenti urbanistici che di fatto vanifica i lavori della conferenza dei servizi. «Se verrà aperto il più grande centro commerciale del torinese - dichiara il consigliere regionale di Forza Italia Caterina Ferrero - la responsabilità sarà della giunta regionale, che ha illuso i commercianti con un finto blocco degli ipermercati. C'è da chiedersi cosa accadrà a Caselle dal momento che la Giunta non ha ancora prodotto alcuna proposta di nuova programmazione e nei prossimi mesi difficilmente sarà possibile arrivare ad una nuova».

Unica voce fuori dal coro i Comunisti Italiani che già nei mesi passati avevano sostenuto il progetto di Caselle: «Perché gli aeroporti, in assenza di politiche adeguate di sviluppo, corrono il rischio di rappresentare per le popolazioni interessate solo una marea di disagi. Ora però vigileremo affinché lo scalo diventi reale volano di crescita economica stabile per tutto il comprensorio - commenta il consigliere regionale PdCI, Luca Robotti - l'Alenia possa insediarsi e diventare a Caselle il cuore del nascente polo aerospaziale».

Il sindaco Giuseppe Marsaglia preferisce stemperare le polemiche: «La Regione ha approvato dovuto. Mi spiace dirlo ma le posizioni di Ascom e Confesercenti sono strumentali. La destinazione di quelle aree infatti, è nota fin dal quando fu il piano regolatore». Un'opportunità in termini economici (quasi una trentina di milioni di euro che entrerebbero subito nelle casse comunali) cui Caselle per quanto possibile non intende rinunciare. «Si polemizza tanto su questo progetto - conclude Marsaglia -, ma non si dice nulla su alle operazioni, forse solo perché il sindaco Caselle non fa parte delle lobby economiche che contano?».

Nel disegno, una parte del grande centro commerciale di Caselle

Il centro commerciale avrà una superficie di 70 mila metri quadri con negozi interni bar e ristoranti

PINEROLO

E' un flop il rilancio dei cortili

Belli, eleganti, affascinanti, i cortili che circondano il quadrilatero dei portici e che ospitano negozi altrettanto raffinati si stanno rivelando un vero flop commerciale. Un rapido giro over per far fronte ad una crisi è il segnale che qualcosa non funziona. Le attività commerciali aprono, chiudono e quando va bene si trasferiscono in un altro cortile dove i prezzi degli affitti sono più modesti. Reggono solo quei commercianti che sono riusciti a comprarsi il negozio. Un problema che ben conosce l'Ascom pinerolese che in questi giorni con il Comune è al centro di una fitta attività di contatti con operatori e osservatori economici che arrivano dall'estero.

«Gli affitti che i proprietari chiedono sono troppo alti - dice senza indugi il presidente dell'Ascom Chicco Genovesio - e i commercianti non riescono a far fronte a tutte le spese». Un grosso cartello affittasi è appeso ad una ringhiera nel cortile Barbieri, altre vetrine sono coperte con fogli di carta al secondo piano della Galleria del Cinema. Le ristrutturazioni di pregio hanno portato a richiedere affitti elevati, ma purtroppo la gente che affolla i portici entra solo in misura limitata nei cortili. «Luci e ombre su commercio che deve confrontarsi con nuovi modelli - aggiunge Genovesio - ma siamo ottimisti: se da un lato vi sono questi aspetti, dall'altro ha preso vita Centrum Pinerolo, una realtà che vede unite sotto ad uno stesso marchio numerose del centro storico e quelle del moderno della città». Pinerolo con i suoi negozi, le vie dello shopping, ha il più grande centro commerciale a cielo aperto che ben può competere con gli ipermercati». Lunedì prossimo durante una serata illustrate linee guida di questa iniziativa, che permetteranno di ottenere aiuti economici da parte della Regione, che finanzia il 50% delle iniziative pubblicitarie messe in atto dagli aderenti al Centrum Pinerolo.

[a. gia.]

L'ARTERIA NON SARA' APERTA NEL PERIODO NATALIZIO

Esplode la rabbia dei negozianti ostaggi della frana di Avigliana

I lavori lungo corso Torino ad Avigliana, il protrarsi della chiusura della statale 25 e la provinciale della 589 dei Laghi di Avigliana sta creando dei seri problemi alle attività commerciali e dei pubblici esercizi. L'altra sera durante un'affollata assemblea per un confronto tra i titolari dei negozi, l'amministrazione comunale, i responsabili delle ditte e i dirigenti delle ferrovie, della Sitaf e Sitalfa che stanno lavorando per la nuova variante è emersa la drammaticità di un settore che è già normalmente in difficoltà.

Il sindaco Carla Mattioli ha chiesto ai vari responsabili di accelerare i tempi dei lavori, ma purtroppo è ormai certo che a causa delle numerose difficoltà sia corso Torino che la provinciale per Trana nel periodo natalizio rimarranno chiuse. Il dibattito si è svolto una bagarre generale. In particolari i negozianti vogliono la massima collaborazione delle imprese per evitare che il magro incasso peggiori, a causa delle interruzioni e degli sbarramenti all'ingresso delle loro attività. Purtroppo a causa del protrarsi della chiusura della strada per Trana, il titolare della pizzeria Mimosa sul Lago Piccolo è stato costretto a chiudere i battenti e a cedere l'attività.

[g. mar.]

MONCALIERI LA TESTIMONIANZA DI UNA AMICA

«Patrizia è viva l'ho vista su un tram venerdì 4 novembre»

Giuseppe Legato

Il mistero sulla sorte di Patrizia Pisa, la ventinovenne di Moncalieri scomparsa lo novembre è finito sul tram numero 4 che collega Barriera di Milano a Mirafiori. Viva o morta? Viva. Almeno fino alle 19.15 di venerdì 4 novembre, tratto via Arsenale/via san Secondo. Pamela Palma, 42 anni, custode di un condominio di via Cesare Battisti 2 a Torino, vede una ragazza, la saluta con la mano. Distanza: quattro metri al massimo. Impossibile sbagliare: «E' Patrizia Pisa». Giacca scura, jeans chiari, capelli raccolti dietro la testa. Descrizione e identikit sono due gocce d'acqua. «Era curata come sempre, non mi è sembrata turbata». Non può sbagliare Pamela perché conosce Patrizia troppo bene. Sono amiche da due anni. Da quando esattamente al Kingo Bingo di Mirafiori succede uno di quei fatti che non dimentichi mai: «C'era un anziano solo e triste seduto al tavolo - racconta Pamela - e ho chiesto a questa ragazza-scheda-na che cosa facesse quel signore così solo e malinconico. Mi rispose che in realtà quell'uomo veniva soltanto per guardare, che di soldi non ne aveva. Così gli regalammo una cartella e lui vinse qualche centinaio di euro. Quel giorno nacque la mia amicizia con la ragazza del Bingo».

Pamela Palma, la testimone

Patrizia è viva dunque. Pamela è certa, parla con convinzione assoluta. Non ha dubbi né tentennamenti di sorta. Questo non è un filmato sgranato e lei è la prima testimone oculare di questa storia. Quel venerdì la vede in piedi sul tram aggrappata a uno di quei maniglioni di sostegno in prossimità delle porte di uscita. E non può sbagliare: «Perché quella ragazza - dice - ora lei è sono pronta a dirlo con certezza assoluta a qualsiasi giudice lo chieda». La vede ma non sa che Patrizia Pisa è già un fantasma da giorni, da quando ha lasciato la sua automobile riva al con dentro documenti, bancomat, sigarette e cellulare e tre biglietti d'addio - dal significato ambiguo - disseminati tra vecchie foto di famiglia, inscenando un suicidio tanto teatrale quanto poco credibile. due ragazze si incrociano con lo sguardo: «Patrizia mi ha riconosciuto, ha sgranato occhi - Pamela - e si è voltata di scatto dall'altra parte per nascondersi. In quel momento ho pensato che fosse con qualcuno, magari ragazzo e lei non volesse farmi sapere nulla, visto che io conosco il suo attuale fidanzato Alessandro. Poi - aggiunge - le porte si sono aperte e lei si è affrettata a scendere dal tram». Solo fretta? «Intendo dire che è proprio scappata. Da sola».

Pamela rientra a casa, racconta al marito di aver visto Patrizia e con stupore gli fa presente di questa sorta di fuga. Il giorno dopo apre il giornale e apprende della scomparsa. E oggi si rammarica, quasi piange davanti ai taccuini dei cronisti, per non averla fermata in tempo. La sua testimonianza irrompe, con impeto, nella calma piatta di questo mistero. Ne sconvolge le pagine, ne cambia il movente, aggiunge interrogativi. Perché a questo punto - prendendo per buona la versione dei fatti della donna - non si riesce a capire perché Patrizia inscenato il suicidio, ma non solo. Chi le ha offerto copertura nella fuga da Moncalieri? certo che la testimonianza di Pamela Palma, che stamattina sarà registrata anche dalla procura di Torino e assimilata dal fascicolo mano al pm Enrica Gabetta, allontana la cronaca dalle ipotesi del gesto estremo. Patrizia Pisa è viva. E il 4 novembre girava per Torino. Sul tram numero quattro da cui è saltata giù come chi scappa. Ancora una volta.

Prendi Pupillo e il videofonino lo paghi solo 1€.

Oggi puoi avere Pupillo al prezzo speciale 147€. con 1€ in più porti a casa un fantastico videofonino LG U8330.(1) Scegli Pupillo(2) e scopri la prima videocamera UMTS che puoi videochiamare dal tuo videofonino 3.

(1) Offerta speciale valida fino all'8 gennaio salvo esaurimento scorte e non cumulabile con altre in corso, acquistando al prezzo complessivo di 148€: videofonino* + USIM da 3€ servizi inclusi + 50€ di con da Pianeta 3 + Pupillo. L'erogazione dei 50€ di contenuti sarà effettuata in una o più tranche mensili entro il 30 giugno e sarà attivata da 3 tramite SMS. Il credito dovrà essere entro e non oltre la fine del mese di erogazione; il credito eventualmente non fruito entro tale termine andrà perso. L'erogazione di 50€ di contenuti da Pianeta 3 avverrà solo a condizione di effettuare la prima chiamata entro e non oltre l'8 gennaio 2006. Il videofonino deve essere utilizzato solo con la USIM 3 abbinata.
(2) Pupillo* funziona solo se la sua è abbinata, e in grado di operare solo in Italia sotto copertura UMTS di 3 e esclusivamente di ricevere videochiamate da videofonini UMTS di 3 abilitati che videochiamano . altra funzionalità comunemente prevista per i videofonini 3 è garantita. Il prodotto è per uso domestico e fini esclusivamente personali. H3G S.p.A. non risponde di eventuali utilizzi impropri di Pupillo connessi ad impieghi altro genere, che potrebbero ledere sul diritto riservatezza dei terzi.

I SERVIZI UMTS DI 3 SONO DISPONIBILI NELLE AREE COPERTURA DIRETTA DI 3. FUORI COPERTURA DI 3 OVUNQUE UTILIZZARE LA VOCE E SMS GRAZIE AL ROAMING GSM E CON I VIDEOFONINI ABILITATI. GRAZIE AL ROAMING GPRS, SI POSSONO UTILIZZARE GLI STESSI SERVIZI 3 AD ECCEZIONE DELLA VIDEOCHIAMATA E DEI SERVIZI "GUARDA". I VIDEOFONINI 3 FUNZIONANO SOLO CON USIM/MINI-USIM 3 E, DOVE ESPRESSAMENTE INDICATO, SOLO CON LA USIM/MINI-USIM 3 ABBINATA. PER LE MODALITÀ DI RIMOZIONE DI QUESTE LIMITAZIONI E TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA FRUIZIONE DEI 3 E CONDIZIONI ECONOMICHE APPLICATE VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

3
hai 3 si vede

Vieni a trovarci nel Negozio 3 più vicino.

www.tre.it

ESSERE ELEGANTI CONVIENE

In anteprima EUROPEA
gli splendidi ed esclusivi
capi della collezione
EXCLUSIVE
by PANTHERA
nuove linee
nuovi tessuti
nuovi interni

LA PANTHERA presenta
tutte le novità

GRANDE MODA 2006

Certificato di garanzia PANTHERA
Splendidi VISONI a meno di TUTTI
Comode soluzioni di PAGAMENTO

SANFRE'
S.S. 20 BRA-CARMAGNOLA

Il più grande assortimento del Piemonte
PELLICCE E PELLE

PANTHERA

APERTI ANCHE LA DOMENICA

VINOVO NEL 2002 LE FIAMME DISTRUSSERO UN CAPANNONE E DANNEGGIARONO ALCUNE IMPRESE. SEI INDAGATI

Incendio, il Comune nei guai

Una valvola del gas «occultata» rallentò il lavoro dei pompieri

Massimiliano Peggio

Sei persone indagate, tra cui due funzionari dell'ufficio tecnico del Comune di Vinovo, per una valvola del gas sommersa per errore sotto un palmo di asfalto, in una strada pubblica. Una banale leggerezza dell'impresa appaltatrice, quasi trascurabile all'apparenza, ma che in caso di incendio può diventare un problema serio per i vigili del fuoco. E' quello che è accaduto in una notte di ottobre del 2002, quando in via Orbassano 8, nella zona industriale di Vinovo, scoppiò un violento incendio in un magazzino di carta, presso l'azienda Box srl.

I pompieri, seguendo le normali procedure d'intervento, cercano immediatamente di localizzare gli idranti per attingere acqua dalla rete pubblica e le valvole di chiusura del gas per interrompere l'erogazione di metano. Operazioni di routine, che in genere si svolgono in pochi minuti. Ma in via Orbassano le cose si complicarono: mentre il fuoco divampava sempre più violento all'interno del capannone, all'esterno nessuno riusciva a trovare la valvola del gas. Ci volle molto tempo prima di poter individuare il tombino di servizio e bloccare il flusso di metano: fu scovato sotto alcuni centimetri di asfalto, ricoperto probabilmente per errore durante il rifacimento della strada. Le fiamme, oltre a devastare il capannone che ospitava la Box srl, danneggiarono seriamente altri immobili adiacenti e alcune imprese. Sette le persone che si sono affidate ai legali per presentare una richiesta di risarcimento: secondo la loro tesi l'intoppo della «valvola occultata» avrebbe aggravato l'incendio, rendendo più lenta l'intervendo dei vigili del fuoco e soprattutto facendo perdere tempo prezioso. «Il fatto curioso - afferma l'avvocato Alessandro Di Mauro, legale di tre società danneggiate, e del proprietario di uno dei capannoni, Piero Rubeca - è che il Comune di Vinovo, finora, non è stato in grado di fornirci il nome dell'impresa che aveva eseguito i lavori in via Orbassano». Nessuno sa chi ha asfaltato quella strada pubblica? «Sembra surreale dirsi ma è proprio così. Lo abbiamo chiesto più volte senza ottenere risposta».

Tra gli indagati anche due funzionari del municipio di Vinovo

La procura di Torino ha aperto un'inchiesta, coordinata dal pm Emanuela Pedrotta: l'accusa formulata contro i sei indagati è di aver «contribuito» colposamente all'incendio, omettendo controlli e verifiche, in particolare sulle opere eseguite in via Orbassano. I destinatari dei provvedimenti sono il responsabile dell'ufficio tecnico, Luigi Miniace, il suo predecessore Giovanni Serra; Sergio Alberico e Alessandro Vicino, tecnici Italgas; Alessandro Monaci e Giuseppe Massano, dipendenti di una società telefonica che aveva fatto eseguire dei lavori nella zona industriale di Vinovo.

Manifestazione davanti all'assessorato provinciale alla Cultura

La protesta degli studenti: basta con le lezioni al freddo

Lezioni al freddo perché il sistema di riscaldamento super tecnologico installato in estate dalla Provincia non funziona, il termostato si rompe in continuazione. Lo aggiusti e torni punto e daccapo dopo qualche giorno. E allora gli studenti del liceo scientifico Majorana di Moncalieri si sono stufati e ieri hanno scioperato. In quattrocento. Un'ottantina si sono recati sotto la sede di palazzo Cisterna per sensibilizzare le istituzioni e sono stati ricevuti sempre in mattinata da un ingegnere della struttura provinciale che li ha rassicurati sulla tempestività dell'intervento. In qualche giorno il problema sarà risolto. Questa la promessa. Aspettiamo anche noi insieme ai ragazzi.

CHIAMPARINO INCONTRA I COMMERCIANTI

«Via Roma non sarà un'autostrada in centro»

Marco Accossato

La stazione di Porta Nuova resterà. Tramonta definitivamente il progetto di accorciare al Lingotto la corsa dei treni. Piazza Carlo Felice non cambierà dunque volto, ma dovrà cambiarlo via Roma, «che non dovrà più essere - è convinto il sindaco Sergio Chiamparino - un'autostrada per attraversare la città».

Nella sede dell'Ascom, in via Cavour, la Città ha incontrato per la prima volta il mondo del Commercio per parlare del futuro di Torino. Futuro immediato, con le Olimpiadi alle porte, futuro più lontano, con lo sviluppo della città che non si esaurirà a fine febbraio, spenti i riflettori dal mondo sul Circo Bianco.

Via Roma pedonale o aperta al traffico? Tra i tanti progetti possibili della Torino post-olimpica, l'interesse è soprattutto sul destino del centro. C'è un lato Chiamparino deciso a bloccare il traffico di via Roma, in accordo con l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero, più cauti l'assessore alle Attività economiche, Elda Tessore, insieme al presidente di via Roma, Vito Strazzulla: «L'esperienza di bloccare la circolazione della zona, è già stata sperimentata per sei sere - ricorda Strazzulla -, e non c'è stato effetto positivo sul commercio, anzi». Anziché strada di collegamento fra corso Vittorio Emanuele II e corso San Maurizio, via Roma - dice il sindaco - deve diventare area di avvicinamento ai negozi del centro con parcheggi e reso interrotti dalla piazza San Carlo pedonalizzata. «Le zone pedonali - sostiene Chiamparino - sono l'arma per realizzare un grosso centro commerciale naturale in grado di favorire la crescita della grande distribuzione».

Un'immagine di via Roma

Affiorano vecchi progetti, ma riaffiorano vecchi, durante la serata. Come l'idea di realizzare, lungo il Po, autostrade sotterranee. Come il prolungamento del metrò fino in piazza Bengasi, con la creazione di un grosso posteggio

Torino 2006 è stata l'occasione per un restyling della città, ci torinesi - dice qualcuno fra il pubblico - devono imparare a non vedere ogni [illegible] una minaccia». La scommessa è rilanciare la nostra città, «che si è sempre "venduta" poco», lamenta l'assessore Tesoro.

PIAZZA DOPO LA MAMMA INVESTITA

«Adesso basta rinvii serve la tangenziale»

Stanchi di respirare smog, di sognare la costruzione di una tangenziale, di soffrire per la mancanza di sicurezza sulle strade. E' giorno di protesta oggi, a Carmagnola, città stranglata dal traffico di tir e pendolari, segnata di recente dalla morte di una donna di 80 anni, mamma di [illegible], travolta di fronte alla sua abitazione sulla strada principale del borgo Salsasio, sotto gli occhi del figlio di 51 anni. Investita la sera del 2 novembre, sulle strisce pedonali, da un furgone e poi da una Y10, fuggita. I carabinieri la stanno ancora cercando, spulciando gli archivi della motorizzazione e facendo appello ad eventuali testimoni.

Roberta Piumatti, triste ironia del caso, era tra le attiviste di «Aria Pulita», il comitato che da anni sostiene la realizzazione di una viabilità alternativa attorno alla città, per allontanare auto e camion dalle vie strette e pericolose del centro e dei borghi. Proprio come a Salsasio, una delle porte di Carmagnola, percorsa ogni giorno da migliaia di veicoli.

Anche la sera dell'incidente, nonostante il divieto parziale di transito imposto in quei giorni dal Comune per facilitare la costruzione di una rotonda alla periferia della frazione, il traffico era intenso. Soffocante. Sull'onda di quest'ennesimo dolore, è stata indetta la protesta, per ottenere una «risposta immediata da parte della Regione e Provincia sull'inizio dei lavori della tangenziale» e chiedere alle «autorità locali [illegible] in opera di tutti gli interventi necessari per rallentare il traffico». Il punto di ritrovo della manifestazione, organizzata dal comitato «Aria Pulita», è in piazza Concordia di Salsasio, tra via Chieri e via Torino. «La protesta durerà finché non avremo risposte certe. Fra 15 giorni torneremo in strada» promettono i promotori. [m. peg.]

Roberta Piumatti

inbreve

Autostrada
Cambi di percorso sulla Torino-Milano

Cambiamento di percorso sull'autostrada A 4 Torino-Milano, in seguito ai lavori per l'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 16 alle 6 del 17 e dalle 21 del 17 alle 6 del 18 novembre, direzione Torino, obbligo di uscita all'interconnessione A5/A26 di Santhià oppure stazione di Santhià con possibilità di rientro a Rondissone; chiuse le entrate di Borgo d'Ale e Cigliano. Direzione Milano nessuna chiusura. Inoltre la chiusura dell'entrata Settimo Nord, per i veicoli diretti a Torino, è stata prorogata alle 6 del 12 dicembre.

Bussoleno
Gontero presidente della Pro Loco

Giorgio Gontero, 53 anni di Bussoleno è il nuovo presidente della locale Pro Loco. E' stato votato l'altra sera dal direttivo che si è riunito dopo le dimissioni per motivi di salute di Fabrizio Formica. Vice presidente è stato confermato Oreste Baudin, segretario Ciro Di Carlo e cassiere Gino Vendi.

Giorgio Gontero

Venaria
Lavatrice si guasta Allagato un palazzo

Attimi di panico l'altra sera in via Juvarra 63 dove il guasto ad una lavatrice ha provocato l'allagamento di una parte del palazzo. I vigili del fuoco sono stati costretti ad evacuare alcuni appartamenti prima di riuscire ad entrare nell'alloggio al secondo piano dove si trovava l'elettrodomestico in tilt.

Tuttomele
Cavour, assegnato il premio di pittura

Nell'ambito delle manifestazioni di Tuttomele, è stato assegnato il premio di pittura «Cavour», istituito nel 1983. Il primo premio è andato a Mario Borgna con «La Giraffa del clown», al secondo posto Giuseppe Gardino con «Valle Merlazza» e al terzo Maria Rosa Frigieri con «Fiori d'Oriente».

Balangero
Venerdì incontro energie alternative

Domani all'auditorium della scuola media «Pertinis» di Balangero si terrà un incontro sulle energie alternative. Relazioneranno Pier Domenico Bonino, consigliere del Comune di Balangero e membro dell'associazione Tutela Ambiente e Angelo Tartaglia, docente al Politecnico di Torino.

EVENTI PER EVITARE CHE NON SI PAGHI L'INGRESSO

Schedati gli arancieri del Carnevale di Ivrea

Giro di vite sulla battaglia delle arance, in modo da garantire più sicurezza ed evitare l'utilizzo improprio della divisa da arancière. Chi deciderà di iscriversi per partecipare ai tre giorni del tiro potrà farlo non oltre la domenica che precede il giovedì grasso, giorno che segna l'inizio della festa. Chi non rispetterà i tempi non sarà arruolato. Non solo: l'arancière, al momento dell'iscrizione, dovrà anche essere sottoposto ad una sorta di schedatura, in modo tale che sia i responsabili delle squadre che le forze dell'ordine, possano avere un quadro chiaro di chi e quanti siano gli iscritti. Nell'incontro di lunedì sera, tra gli esponenti del Consorzio e i rappresentanti delle squadre da getto, è stato stilato un primo regolamento per la manifestazione 2006. Le grandi novità riguardano prevalentemente arancieri e Stato Maggiore, anche se alcune proposte caldeggiate dal segretario generale, Elvio Gambona, sul percorso del corteo storico fanno già discutere. E' stato confermato, per il secondo anno consecutivo, il pagamento di un biglietto di ingresso per i non residenti. Gli arancieri, come già accadeva l'anno passato, potranno contare sull'ingresso gratuito. E lo scorso anno era accaduto che chiunque indossasse la divisa ma non fosse iscritto, avesse la possibilità di entrare gratuitamente. Con il sistema della «registrazione» questo non sarà più possibile: gli arancieri dovranno infatti presentarsi alle porte di ingresso muniti di carta di identità per dimostrare la loro regolare iscrizione.

Sul nuovo sistema, appoggiato da Gambona, c'è già chi polemizza: «Che cosa accadrà se un arancière dovesse presentarsi all'ingresso senza documento, verrà rispedito a casa?». Polemiche anche sul biglietto: «E' solo un modo per fare cassa senza offrire, in cambio, nuovi servizi ai visitatori. E poi lo scorso anno, alle porte di ingresso, c'era chi entrava gratis utilizzando la carta d'identità di un amico residente in città». Infine novità anche sul percorso del corteo. «Per evitare i problemi emersi negli anni scorsi» come ha voluto sottolineare Gambona, dalla prossima edizione potrebbe accentuarsi la separazione tra le componenti della parte storica e quella legata esclusivamente alla battaglia delle arance. Decisione che rischia di sollevare un vero e proprio coro di dissensi. [gp. mag.]

Battaglia delle arance

LUTTO ERA PRESIDENTE DEL CIRCOLO DEGLI ARTISTI

E' morto l'avv. Forchino bibliofilo e collezionista

È morto ieri sera, alla Clinica San Raffaele di Milano, dove era ricoverato da alcuni giorni per disturbi cardiaci l'avvocato Antonio Forchino. Aveva 72 anni. Torinese, era stato per anni presidente della [illegible] del Latto di Torino ed attualmente ricopriva la carica di vice. Ma è nel campo della cultura che il penalista subalpino si era fatto notare di più. Raffinatissimo bibliofilo è stato un grande studioso di collezionista di testi ed opere varie dell'800 piemontese. Il suo amore per la fotografia si coniugava alla passione per per i quadri e le sculture dell'Ottocento e Novecento (da Antonio Fontanesi a Telemaco Signorini a Filippo De Pisis), che sovente venivano date in prestito in mostre e rassegne. Accadde così anche «Il Male», evento culturale organizzato alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, organizzata Vittorio Sgarbi con cui era amico e in continuo contatto. Forchino ha inoltre contribuito con la sua collezione alla mostre retrospettive di Aroldo Bonzagni alla Galleria Sant'Agostino di Torino e recentemente ad Acqui Terme. Presidente del Circolo degli Artisti negli ultimi anni si impegnato nell'appassionata battaglia per la difesa della sede storica e Palazzo Granieri, in via Bogino 9. [a. mi]

Antonio Forchino

PINO [illegible] INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE «VIVERE»

L'ex Cottolengo accoglierà i disabili

Una «Casa Amica». Hanno voluto chiamarla così i volontari dell'associazione «Vivere» che da 25 anni si occupa del sostegno all'handicap nel Chierese. Sarà ospitata in un'ala dell'ex Cottolengo - un tempo convento dei Carmelitani - in strada Martini a Pino Torinese. «Vogliamo creare un luogo familiare dove i portatori di handicap possano sentirsi accolti» spiega Anna Traversa, tra i soci fondatori. «Un luogo di tregua pensato come aiuto per le famiglie. «Perché invecchiano anche i genitori di chi è portatore di handicap e si possono creare nuove necessità: esami, periodi di ricoveri ospedalieri oppure un viaggio per andare a trovare un parente o un altro figlio» aggiunge Anna Traversa. «Casa Amica» sarà innanzitutto una casa, non un istituto spersonalizzato dove lasciare per un paio di settimane il proprio figlio afflitti dai sensi di colpa. E non potrà accogliere più tre o quattro persone per volta.

L'associazione «Vivere», che collabora attivamente con il Consorzio socioassistenziale, come espressione di solidarietà. Anche l'edificio dell' ex-Cottolengo è stato acquisito tramite il contributo di alcuni dei 320 soci che hanno costituito la Fondazione «Primarides», acronimo dei loro nomi. «E' molto resta da fare. Per ristrutturarlo sono necessari 360.000 euro. E per questo contiamo anche sull'aiuto delle associazioni, degli enti pubblici e dei privati» conclude Traversa. Ma «Casa Amica» sarà anche un luogo dove incontrarsi, svolgere attività, creare laboratori come quelli che già esistono a Chieri, Santena, Poirino, un luogo di integrazione e non di esclusione. [a. per.]

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
E-MAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

«Cara professoressa, Lei mi ha fatto un favore, cioè lei mi ha insegnato [illegible] cosa molto importante, la lingua italiana. Voglio che tutti gli italiani siano come lei: gentili, bravi, educati, ma quasi tutti i ragazzi che conosco non [illegible] lei. [illegible] non so, quando finisco la lezione con lei so[illegible] molto triste perché torno in classe per trovare tante parole brutte che mi danno fastidio, per [illegible] "marocchino", e altre parole cattive. E così non mi piace parlare [illegible] classe perché quando parlo cominciano tutti a ridere. Mi piace fare lezione [illegible] lei perché posso parlare, posso ridere, posso par[illegible] [illegible] gli altri stranieri come [illegible] Lei è [illegible] la nostra mamma quando parla, parla con una voce molto bella, parla piano...». La professoressa di Abdel è Ivana Bosio della scuola media statale «Vico». [illegible] la, ma avendo scoperto [illegible] lavoro che fa con i ragazzi stranieri nel laboratorio di alfabetizzazione italiana, la [illegible] può prendere ad esempio di [illegible]lla «via italiana» (che mescola cuore e competenza) all'inclusione dei nuovi cittadini. Incontrarne, di prof così. E per fortuna se ne incontrano davvero. Fanno parte del miracolo della scuola italiana, tra tante difficoltà comunque il primo e più importante strumento di integrazione.

Andando al di là del lavoro di ogni giorno, Ivana Bosio ha proposto ai suoi allievi di diventare autori di un libro (nel quale ha creduto molto la preside Elena Fioravanti). «Io protagonista: [illegible], tante storie», Editrice Il Capitello, racconta l'immigrazione dalla parte dei bambini e dei ragazzi: partenza, vita qui, sogni, ricordi... Procuratevelo (la scuola si trova in via Tunisi [illegible]2, ha un sito, www.scuolagbvico.it) e leggetelo. Magari, leggetelo con i vostri figli. Spesso, come nel [illegible] di Abdel, l'italiano non sarà proprio [illegible]plare, ma voi spiegherete che per una volta la forma [illegible] conta. L'importante [illegible] che aiuta a vedere cosa c'è dentro le persone. I ragazzi non nascondono i sentimenti [illegible] i sentimenti ci fanno scoprire uguali. «La sera prima della partenza - racconta Anca R. - sono andata dietro la casa, mi [illegible]o seduta per terra, in un angolo, contro il muro e ho pianto. Mi sono sentita toccare, un [illegible] umido, una linguetta rasposa mi leccava. Era la mia cagnetta che piangeva anche lei, io l'ho abbracciata forte, accarezzando il [illegible] pelo morbido, le dicevo: "Non [illegible] dimenticherò mai". Sono passati tre [illegible], chissà com'è cresciuta! Dalla nonna ho saputo che ha avuto dei cuccioli».

Vengono dalla Cina e dal Marocco, dal Pakistan e dall'Ucraina, [illegible] Brasile e dalla Romania, da Cuba, dall'Albania. I giovani [illegible] autori [illegible] libro. Sono divisi tra nostalgia e razionalità, soffrono, ma p[illegible]no a costruire il proprio futuro. Intanto, [illegible] sentimenti assoluti dell'adolescenza. Uguali ovunque.

TORINO FILM FESTIVAL IL REGISTA OSPITE PER LA SUA RETROSPETTIVA (CHE SI CONCLUDERA' L'ANNO PROSSIMO)

«Che impressione vedere riuniti tutti i miei "figli"» Oggi incontra il pubblico Attesa per Chiara Caselli

Giovanna Favro
Tiziana Platzer

Claude Chabrol, il maestro [illegible] cinema francese che ha attraversato la Nouvelle vague, di cui è [illegible] dei padri, [illegible] arrivato ieri sera al Torino Film Festival: è spuntato in via Verdi di ottimo umore - nonostante le due ore e mezza di ritardo del suo volo da Parigi -, ed è subito stato attratto dalla Mole. «Un tempio per gli ebrei? Spero non l'abbiano pensato così alto per buttarli di sotto», ha scherzato. Se oggi Chabrol incontrerà al Massimo il pubblico che sta seguendo la retrospettiva dei suoi film, ieri in sala è stata la giornata degli autori legati a Torino (Alberto Momo, Daniele Gaglianone e Guido Chiesa, coproduttore di «Mancorè»). E, sempre ieri, [illegible] fatto irruzione al Festival la protesta No Tav: un gruppo di valsusini ha distribuito volantini contro l'alta velocità davanti al Lux, ottenendo la possibilità [illegible] parlare [illegible] microfono, per spiegare le ragioni dello sciopero di oggi, alla proiezione delle 22,15.

Non è la prima volta che Chabrol è a Torino: «Ci [illegible] già [illegible] dieci anni fa - ha detto -. Mi avevano accompagnato in un [illegible] ristorante, "Il Cambio", e m'avevano spiegato ch[illegible]-o seduto sulla poltroncina [illegible] Cavour. Ma forse è una bugia che raccontano a tutti». E' invece la prima volta che un ente organizza una retrospettiva completa dei suoi [illegible]. E' [illegible] prima parte: la seconda sarà [illegible] Festival l'anno prossimo. «Hanno fatto un lavoro strepitoso - [illegible] detto -. [illegible] impressiona vedere riuniti i miei "figli". [illegible] ho diretti una cinquantina, [illegible] 70 contando quelli per la tivù. E non ho smesso: sto lavorando su una specie [illegible] tragedia comica dedicata al potere».

Per una star arrivata, un'altra, Walter Hill, è partita [illegible]. Via anche Dario Argento, mentre sono ancora qui - e hanno visitato il [illegible] [illegible] cinema - gli altri [illegible]stri dell'horror: Garris, Coscarelli, Dante [illegible] Landis. In tema di arrivi e partenze, oggi è attesa Chiara Caselli. [illegible] ieri è partito in fretta e furia per Londra un collaboratore del Festival: [illegible] responsabile della cineteca filippina, che doveva portare l'unica copia esistente di un film di Brocka, ha sbagliato a chiedere il visto, e non può entrare [illegible] Italia. Risultato: [illegible] solo modo per salvare la proiezione di oggi era inviare una staffetta a recuperare la pizza.

Dietro lo schermo

Horror on the road
John Landis, Joe Dante e Don Coscarelli oggi partono per le Langhe per fare tappa all'Università del Gusto di Pollenzo e assaggiare il meglio della cucina locale. Prima, però, Landis [illegible] Dante hanno richiesto una sosta all'Orto Botanico di Torino per incontrare Pasquale, che cura le visite alle serre: sembra che Landis e Dante, dopo averlo conosciuto due anni fa, stiano cercando di portarselo all'Orto di Los Angeles.

È nata una [illegible]
Le donne del Festival hanno [illegible] Cédric Khan, regista francese, [illegible] stato eletto a furor di popolo l'uomo più sexy.

[illegible]te transennate
Durante le proiezioni serali del Massimo un astuto spettatore ha legato la bici alle transenne davanti al cinema: dopo inutili avvisi in sala la bici è finita nel magazzino del Festival.

Masochismo
Il premio per il minor numero di spettatori in sala spetta, per ora, a «Evolusyon di una famiglia filippina» di Lav Diaz. Uno dei due presenti dormiva, l'altro ha detto di essere una «masochista del grande schermo».

Piccoli attori in viaggio
È arrivato da solo il protagonista di «Sound Barrier» di Amir Naderi. L'indipendente Charlie Wilson, dodicenne, ha voluto viaggiare dagli Stati Uniti senza accompagnatori.
(a cura di Monica Perosino)

Claude Chabrol (a sinistra), con Roberto Turigliatto, uno dei direttori del Torino Film Festival

Chabrol, primo tempo

Il programma di oggi

Spicca l'incontro con Claude Chabrol in una giornata di Festival fitta di proiezioni. Il maestro francese è atteso alle [illegible] al Massimo Uno, a introdurre la proiezione del suo lavoro del 1982 «M. Le maudit». L'altro evento è «Dominion: prequel to the exorcist», il film «maledetto» girato tre anni [illegible] dal regista di «American gigolò» Paul Schrader e riemerso dal limbo in cui era stato calato dalla produzione. La «prima» torinese è prevista alle 22,15 al Lux. Sempre nella sala di Galleria San Federico, due lungometraggi in concorso: alle 18 il giapponese «Utsukushikii» di Tsubokawa Takushi, incentrato sui ricordi [illegible] anziano attore del cinema muto, e alle 20 «Les saignantes» di Jean-Pierre Bekolo, storia di due eroine del futuro. Biglietti a 6,50 euro. [d. ca.]

Un viaggio è anche il tema di «Alle soglie della sera» di Daniele Gaglianone, tra i documentari in concorso: «E' un viaggio fisico, a Riga, [illegible] anche nella memoria, compiuto dalla scrittrice Marina Jarre. [illegible] sentito il dovere [illegible] tornare nei luoghi [illegible] massacro nazista in cui è [illegible] trucidato il padre, abbandonato dalla moglie nel '39. In questo modo Marina, che all'epoca aveva dieci anni, [illegible] venuta in Italia scampando poi alla strage». «Sono tornata alla [illegible] dei miei nonni - ha spiegato lei -: la separazione dei miei genitori sarebbe una vicenda privata, se non rientrasse nella tragedia nazista. Per me, [illegible] oggi è difficile essere [illegible] sala e condividere una parte fondamentale della mia vita».

Infine, è ancora un viaggio quello compiuto dal maestro russo Aleksandr Sokurov ne «Il sole», presentato in prima nazionale, nelle sale da venerdì: «E' la terza parte di una tetralogia sul potere». Dopo Hitler e Lenin, l'impero giapponese: «In tanti avevano previsto [illegible] non avrei trovato attori giapponesi disposto a lavorare al mio film, invece ho ricevuto molte richieste. Ed è falso che per quest'opera io sia stato minacciato». L'ultima parte sarà dedicata a Faust.

Apocalypse [illegible] Palazzo Nuovo

[illegible] oggi a venerdì, al Laboratorio Multimediale «Guido Quazza» [illegible] Palazzo Nuovo, incontri della serie «Dietro la cinepresa. Incontri sui mestieri del cinema». Oggi Stefano Della Casa intervista Tony Brandt, assistente alla regia della troupe italiana di «Apocalypse now». Domani Giacomo Campiotti, regista di «Mai più come prima» incontra il pubblico. Venerdì Alessandro Perissinotto presenta il suo libro, «Gli [illegible] del narratore. [illegible] p[illegible] costruire, [illegible] [illegible] Dylan Dog». Info: 011/670.30.31.

Marlon Brando in Apocalypse now

Massimo Scaglione [illegible] anni in Rai

Quarant'anni di lavoro [illegible] Rai. Tanti ne conta la carriera [illegible] regista Massimo Scaglione, che stamattina alle 10 è ospite del Centro Congressi dell'Unione Industriale, per la serie degli «Appuntamenti» dedicati agli anziani d'azienda. Il regista, che sarà intervistato dalla giornalista de «La Stampa» Alessandra Comazzi, nell'occasione, presenterà anche [illegible] [illegible] autobiografia: «Fortunato, il capostazione di Moncalvo», edito da Il Punto.

Appuntamenti

CONVEGNI

Errori ed etica

In programma un convegno sul tema: «Responsabilità e errore: nuove prospettive etiche». Partecipano: Mario Garavelli, Giovanna Marchiaro, Carlo Augusto Viano, Marco Rapellino, Gianna Milano, Antonio Franchini, Giorgia Macchi, Piero Amerio, Paolo Tappero, Francesco Gianfrotta, Alberto Mittone, Sergio Sgambati[illegible]. Informazioni [illegible]: 335/122.25.59
Ospedale Molinette - aula magna, corso Bramante 88/90, dalle [illegible] alle 13 e dalle 14 alle 17

La sfida del web

In programma il convegno annuale [illegible] Consorzio Top-IX sul tema: «Web e media, la sfida della convergenza». Partecipazione gratuita. Informazioni al numero: 011/561.82.36
Centro Incontri Regione Piemonte, corso Stati Uniti 23, ore 9,30

[illegible] e l'Europa

Il Liceo Salesiano Valsalice con il contributo di Regione e Unicredit Private banking propone [illegible] convegno su «Dante e l'Europa». L'evento è aperto alle classi delle scuola medie superiori [illegible] Torino e [illegible] limitrofe. Tra i relatori, i docenti: Carlo Ossola, Giorgio Cracco, Davide Rondoni. Informa[illegible] e accrediti al numero: 011/453.06.32
Teatro Alfieri, piazza Solferino 4, dalle 9

VARIE

Mercatino di Natale

Le mamme degli allievi organizzano un mercatino [illegible] Natale, [illegible] tante idee regalo originali. Il mercatino prosegue [illegible] al 18 novembre. Il ricavato delle vendite sarà impiegato per l'acquisto [illegible] doni destinati a due reparti [illegible] l'ospedale Regina Margherita: [illegible] pc per il Centro Trapianti di Midollo Osseo [illegible] alcuni televisori per il reparto di Chirurgia. Informazioni al [illegible]: 333/968.37.95
Istituto Adorazione Cadorna, via Currenо 21, dalle 8 alle 18

Progetto

Presentazione del progetto: «Trans:it: Moving Culture Through Europe @ Torino». [illegible] tratta [illegible] un progetto di documentazione delle diverse pratiche [illegible] intervento artistico sul territorio. Nell'occasione verrà presentato anche il libro «Il luogo (non) comune. Arte Spazio pubblico [illegible] estetica urbana in Europa», edito da Actar Barcellona. Intervengono: Guido Curto e Ugo Bacchella
Accademia Albertina [illegible] Belle Arti, [illegible] Accademia Albertina 6, ore 18,30

[illegible]

Presentazione del primo numero della rivista «Annali di critica d'arte», diretta da Gian Carlo Sciolla, docente alla Facoltà [illegible] Scienze della Formazione dell'ateneo torinese. Presenti, i docenti Gian Piero Quaglino, Annamaria Poggi, Carlo Ossola e Giovanna [illegible]. La rivista, pubblicata da Nino Aragno Editore, avrà cadenza annuale
Rettorato - sala Principe d'Acaja, via Verdi 8, ore 17

[illegible]

Per la pace

Secondo e ultimo incontro del ciclo «Per una pace pulita», conferenze [illegible] argomento ambientale e ecologico. L'ex ministro [illegible] le politiche comunitarie Gianni Mattioli parla di: «La fusione nucleare. Realtà o rilancio del nucleare?». Introduce Giampiero Godio. Informazioni [illegible] numero: 011/442.[illegible]63; www.comune.torino.it/cultura/biblioteche
Biblioteca Civica Alberto Geisser, corso Casale 5, ore 17.45

Giovani & Europa

I ragazzi che hanno partecipato alla seconda conferenza internazionale [illegible] Gioventù a Ravensburg (dal 27 ottobre al 1° novembre scorsi) presen[illegible] la loro esperienza. Informazioni al numero: 011/953.06.00
Informagiovani, corso Susa 128, [illegible] 18 alle 20

Seconda l'ultima sera al Magazzino di Gilgamesh per Flavio Boltro in concerto. Il trombettista torinese la Multikulti Orkestra, appuntamento alle 22. I biglietti d'ingresso al locale di piazza Moncenisio 13 bis costano euro.

TERZANO. Mercoledì sera di musica dal vivo al Soundtown, via Berthollet 25: l'artista Sara Terzano presenta «Magnetismi», composizioni originali, classici spagnoli e sonorità new age. Ore 22, ingresso libero.

La Fnac propone oggi il «Madonna tribute», evento organizzato per l'uscita dell'album del nuovo album di Madonna «Confessions on a dance floor». Appuntamento alle 18, l'ingresso è libero.

THE APERS. Arriva dall'Olanda la punk band protagonista della serata «live» al Soundfactory: si chiama The Apers, viene preceduta sul palco di corso Vigevano 330 dal rock dei torinesi Motorcity Losers. S'inizia alle 22,30.

NORA KEYES. Il Cafè Liber, Vercelli 2, propone una serata musicale caratterizzata dal folk dell'americana Nora Keyes e, a seguire, dalle scelte musicali di Madame P. Appuntamento alle 22.

IN CITTÀ. Il rock blues dell'Aymora Duo è di scena alla Divina Commedia, via San Donato 47. Cover di Janis Joplin, Police, James Brown, Creedence. S'inizia alle ore 22.

E' all'insegna del blues il mercoledì sera al Manhattan Pub, via Giachino 46: protagonisti, Nino & Wild Cats. Si comincia alle 22.

Rock questa Why Not?, via Reggio 13: suonano 22 i gruppi Inversione, Art Attack e Domenico Sorrenti.

Fuori Torino si segnala il concerto della Oasiband di piazzale Monti a Chieri: dalle 21, i successi di Vasco Rossi.

È stato annullato il concerto di Amadou & Mariam previsto stasera all'Hiroshima Mon Amour. Il duo ha cancellato le date italiane del tour per problemi di salute di Mariam. I biglietti già venduti in prevendita verranno rimborsati entro il 30 novembre nei negozi dove sono stati acquistati.

Tributo a Madonna oggi alla Fnac

CONCERTO DELL'UNIONE MUSICALE

Quartetto Emerson staffetta di primi violini

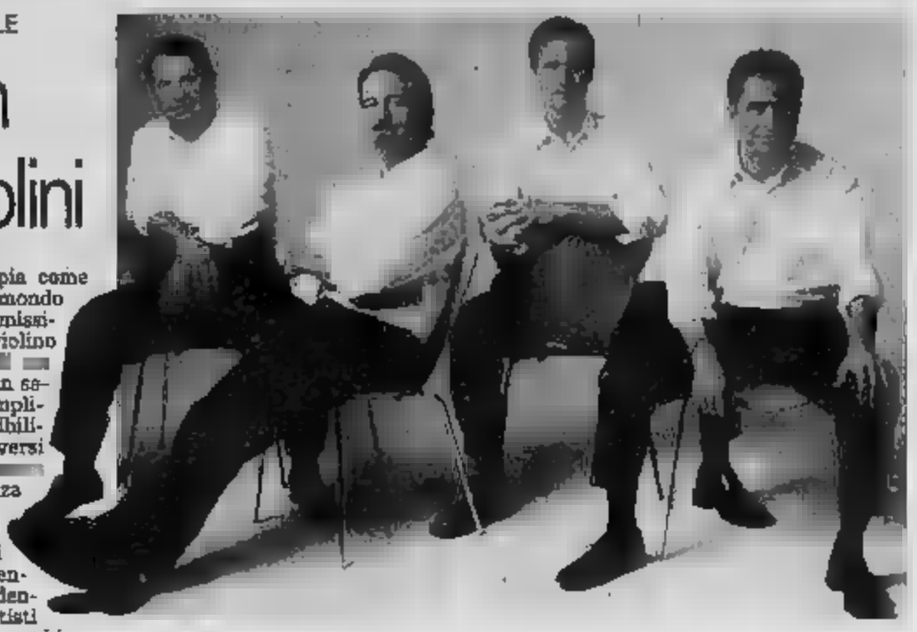
Alternanza di ruolo tra Drucker e Setzer Chiudono i Quartetti di Shostakovich

Alfredo Ferrero

I quattro musicisti che compongono il Quartetto Emerson – ospite dell'Unione Musicale nella Sala Cinquecento del Lingotto, alle 21 di oggi, per la serie pari, e di domani, per la dispari –, hanno una particolarità che rischia di passare inosservata: i due violinisti che ne fanno parte, Eugene Drucker e Philip Setzer, si alternano nel ruolo di primo violino.

Detta così, sembrerebbe ben poca cosa: una specie di accomodamento per non scontentare nessuno dei due artisti. E invece no: chiunque sappia come vanno le cose nel mondo della cameristica, sa benissimo che un secondo violino non è mai bravo come il primo; colui che sta in secondo piano è nato semplicemente con una sensibilità diversa – per certi versi persino superiore –, sa rassegnarsi al collega senza subordinarsi, è in grado di cogliere i respiri, le intenzioni e di farli suoi all'istante senza perdere la propria identità. Il fatto che due artisti dell'Emerson possano scambiarsi con nonchalance i ruoli è una faccenda straordinaria, perché presuppone che entrambi possiedano le caratteristiche di eccellenza del primo violino e l'intelligente umiltà del secondo: un po' come sapere scrivere perfettamente entrambe le mani. D'altronde l'eccellenza è un'abitudine in cui Emerson: definiti dal Time Magazine "il più grande quartetto d'America", i quattro musicisti – a Drucker e Setzer occorre aggiungere Lawrence Dutton alla viola e David Finckel al violoncello – collezionano in tutto il mondo recensioni entusiastiche e accoglienze trionfali.

A Torino portano un ciclo integrale, quello dei Quartetti di Shostakovich: per la quarta tappa, oggi e domani appunto, è prevista l'esecuzione dei Quartetti dal numero 7 al 12, caratterizzati da una spiccata tendenza allo sperimentalismo e da una incessante ricerca di nuovi linguaggi.


Per il Time Magazine sono «il più grande quartetto d'America» Con i violinisti ci sono Lawrence Dutton alla viola e David Finckel al violoncello

ACCADEMIA SCIENZE

Lezione di chimica con il re

Antonio Lo Campo

Dopo i GiovediScienza, riparte un altro ciclo di conferenze temi scientifici: «I Mercoledì dell'Accademia», nello storico Palazzo dell'Accademia delle Scienze. Si comincia oggi con «Storie sulla chimica e dei suoi servizi», raccontate da Gaetano Di Modica, dell'Università di Torino, con il percorso della chimica servizio della società, voluta nel da Vittorio Amedeo III.

Sul consueto filone legato alla storia della scienza, aspetti sociologici e metodi intelligenti per «sfruttare» le tecnologie, il 7 dicembre è previsto il caso Italia tra competitività e carenze strutturali», di Giovanni Zannetti (Università di Torino). Il cartellone proseguirà fino al conferenze, a ingresso libero, alle 17,30 nel Congressi Sanpaolo Imi di Via Santa Teresa; info.: 011.5620047.

Marida Recchi, vice-presidente dell'associazione Area. Il mercatino sarà allestito da domani a domenica

INIZIATIVE L'ASSOCIAZIONE AREA IN CORSO REGINA MARGHERITA

Al mercatino delle idee lo shopping è solidale

Elena Del

C'è un gran fermento nei locali dell'associazione Area in corso Regina Margherita 55: chi veste tavole imbandite, chi impacchetta salumi e formaggi, chi dispone sugli scaffali maglie in puro cachemire. Tutti insieme, soci e volontari, si stanno preparando a gara di solidarietà. Quella da vent'anni arriva puntuale a ridosso delle festività natalizie, per raccogliere fondi a sostegno dei ragazzi con gravi problemi di handicap e delle loro famiglie. Stiamo parlando del tradizionale «Mercatino delle idee», che verrà allestito da domani a domenica 20 novembre: ogni acquisto darà un contributo concreto a realtà (la presidente è Marella Agnelli), impegnata dal 1980 nel mondo dell'handicap, e alla quale sfanno riferimento oltre duemila famiglie, che qui hanno trovato aiuto, comprensione e la forza per superare un dolore», spiega Gi Recchi.

L'atmosfera è allegra e conviviale, animata vice-presidente Marida Recchi, Giorgia Pininfarina e altre e generose signore torinesi. vedi svuotare scatoloni-gerla colmi di capi da indossare, di biancheria per la casa, complementi d'arredo, borse, peluche e ghiottonerie varie, dalle confetture all'aceto balsamico. anche addobbi natalizi e piatti-strenna. Chi lo desidera, potrà anche richiedere la confezione in pacchi «aromatizzati» cannella o ai chiodi garofano. Gli orari: oggi, domani e sabato 10-18; domenica 10-13.

Musei e mostre di Torino e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14-18.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - Or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Passioni e noia; orario: tutti i giorni 10-18, lun. chiuso. Fino al 4/12.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543 889). per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-11,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Rivoli del Valentino, tel. 011 443.1701). La Rocca: chiusa nei giorni festivi, dom. 9-18. Borgo: aperto tutti i giorni 9-19.

■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «La Sindrome di Pantagruel». Simoncelli 2006: da martedì a domenica 11-19. Lunedì chiuso.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.

(via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Elisabetta Catalano. Le fotografie e «5 x Torino. Fotografie di: Barbieri, Basilico, Fontana, F. e M. Jodice, Linke». Fino al 8 gennaio 2006. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4/A, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Accademia 2 presso Fondazione Paolo Ferrario, tel. 812.7590). Mostra permanente: «Gli ornati della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una stagione romantica» e «Auto-mobile. Un mezzo che ha cambiato la vita», fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5827). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITÀ** (via XX Settembre 88/a, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: da mart. a dom. 8,30-12,30. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, 011 562.9273). Chiuso per lavori.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.

■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 560.4104). tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. Sale permanenti chiuse per restauro

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nelle rocce», «L'Acqua». Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. 14,30-18,30

(via dello 7, tel. 011 438.6311). Visite «Appartamenti storici». Orario: dom. 15,30-18,30, lunedì, mercoledì 10-12; 15-17 e venerdì 10-12. «Museo della Scuola e del libro per l'infanzia». Orario: lun., merc., ven., visite guidate su prenotazione alle scuole 9,30-12; dom. 15,30-18,30.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Il surrealismo di Delvaux tra Magritte e De Chirico», fino al 15/1/2006 e «ALF di Perino & Vele», fino al 28 gennaio 2006. Or.: lun. 14,30-19,30; mar., merc., ven. e dom. 9,30-19,30; giov. e sab., 9,30-22,30

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 90): «Il bianco e altri a commentar Arte». tutti i giorni 10-19,30; gio. 10-22, lun. chiuso. Fino al 22/1/2006. La biglietteria chiude 30 minuti prima.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Cavour 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 6, tel. 011 817.78.62). Mostra: «Bartolomeo Caravassi. Quattro Sacre Famiglie a confronto - Allestimento Giugiaro Design». Fino al 27/2/2006. Tutti i giorni 10-18. lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, 011 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe tra antico e moderno - Un'antologia». Fino all'1/ . Orario: tutti i giorni 10-19; giovedì 10-23; domenica 10-20.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 7, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA

■ **CASTELLO DI MORCALIERO** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18

■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Matilde di Canossa, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a giov. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.

■ **PARCO LA - GIARDINI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.61). Orario: lun., mar., ven., sab., dom. visite esclusivamente guidate: 10,30 - 11,30; 14,30 - 15,30 - 16,30 (la visita delle 16,30 è prevista fino ad ottobre).

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-a-musei.it

Oggi alla biblioteca Geisser un incontro sul nucleare

SEMINARI

Prevenzione tumori

Seminario di sensibilizzazione alla problematica prevenzione sanitaria, rivolto al personale universitario, ma libero accesso a tutti i soggetti interessati. Relatori, Oscar Bertetto, primario di oncologia, Sergio Gandolfo, ordinario di Odontostomatologia, Alberto Sartoris, ordinario di Otorinolaringoiatria, Maria Grazia Bensengo, ordinario di Venereologia. Info: 011/882.435
Palazzo Nuovo, via S. Ottavio, dalle 9

Guarigioni spirituali

Conferenza di Gian Gherardo Russo Frattasi e Vanna Cappella sul tema: «La guarigione spirituale: il ruolo del medium». Partecipazione gratuita; prenotare. Info: 011/318.28.68
Centro «Anemos», corso 105/7, 20,45

Regio

Per le «Conferenze del Regio»: «Il Regio tra storia e narrativa». Conversazione e ascolti discografici a cura di Giorgio Gualerzi, Piero Robba, Giorgio Rampone, Pier Luigi Berbotto. Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/881.55.57
Teatro Regio, piazza Castello, ore 17

Imprenditoria femminile

Conferenza sulle strutture e forme societarie. Si parla di imprese, diverse forme societarie dal nostro ordinamento giuridico e di società cooperative). Ingresso libero. Informazioni e prenotazioni al numero: 011/571.63.54
Torino Incontra, via Nino Costa 8, 17

TAVOLE ROTONDE

Qualità e competitività

Presentazione dei risultati conclusivi dello studio «Qualità e competitività. L'atteggiamento delle aziende manifatturiere della Provincia di Torino nei confronti dei Sistemi Qualità e della certificazione ISO 9001-2000»: Segue tavola rotonda sul tema: «L'applicazione dei sistemi qualità; problemi vantaggi, prospettive e sviluppo del territorio». Partecipazione gratuita. Informazioni al 011/571.67.26 (722/725).
Torino Incontra, via Nino Costa 8, 16-18,30

CORSI

Gestire l'ansia

Sono aperte le iscrizioni al nuovo percorso formativo «Gestire l'ansia», destinato a tutti coloro che desiderino integrare questa competenza alla propria professione. Iscrizioni a chiuso.
Per informazioni telefonare al numero: 349/867.84.64

Arriva La Stampa Enigmistica
la settimana dei passatempi inizia Giovedì.

Giochi, parole crociate, rebus, sudoku e tutto il necessario per dedicarsi con impegno a stuzzicare l'ingegno.

Ogni giovedì a **0,60 euro** più il prezzo quotidiano.

LA STAMPA EnigmistiA

BASKET OGGI IL VERDETTO DELLA COMMISSIONE GIUDICANTE PER UN «CASO» PIENO DI EQUIVOCI

Cus, che gran pasticcio

Per un tesseramento irregolare 3 partite omologate e 2 no

Domenico Latagliata

Gli allenatori possono far perdere le partite? Forse sì. Ma possono anche farle perdere. Per una scelta tattica sbagliata, ma anche per un tesseramento irregolare. E' quanto accaduto al Cus Torino, squadra che milita nella C1 maschile di basket. Squadra che saprà se le saranno restituiti dalla Commissione Giudicante due punti in classifica oppure no. Motivo del contendere: l'errata posizione di tesseramento del vice-allenatore, Enrico Pio Loco.

I fatti: il Cus, sponsorizzato Kopa Engineering, aveva tesserato Pio Loco un solo giorno prima dell'esordio in campionato a Nichelino Aroma per più a livello regionale. Un errore di forma e di sostanza, dal momento che il tesseramento per i tecnici va fatto non più tardi di 48 ore prima del match e per più iscrivendo il tecnico nelle liste nazionali e non in quelle regionali. Morale: la partita con Aroma, peraltro persa sul campo dai cussini, veniva considerata persa a tavolino (0-20), con la comunicazione (telefonica) però che in futuro la posizione di Pio Loco sarebbe stata considerata a norma. Così, le successive tre giornate erano state omologate dalla Federazione e i risultati ottenuti sul campo (due vittorie e una sconfitta) ritenuti validi a tutti gli effetti.

Tutto risolto? No. Perchè il pasticciaccio è saltato nuovamente fuori in seguito alle giornate numero cinque e sei: una vittoria contro Bosto e una sconfitta contro Legnano, annullate però dalla giustizia sportiva di primo grado sempre a causa del buon Pio Loco, ancora oggetto dello scandalo. Legittimo, a questo punto, lo stupore dei dirigenti del Cus e la loro meraviglia nel vedersi tolti due punti in classifica: «Abbiamo inoltrato immediato ricorso - racconta Andrea Guidoni, direttore sportivo della società - perchè, pur ammettendo di avere sbagliato, non capiamo come si possano omologare tre partite e invalidarne due per lo stesso identico motivo. Mi sembra ci sia un concorso di colpa: confidiamo nell'elasticità mentale di chi dovrà giudicare».

Oggi, il verdetto. «Il nostro errore è stato assolutamente in buona fede - prosegue Guidoni -, nè penso che Loco abbia potuto influire quanto sull'esito 5 partite. Dalla Lega Basket, poi, ci hanno fatto sapere che in casi come questi va concesso alla società un «tempo ragionevole» per sanare la situazione incriminata». Modello ottimismo, allora. Anche se in questi casi è meglio andarci con i classici dei piedi di piombo. Nel frattempo, il Cus ha perso anche l'ultima partita, quella giocata sabato sera in casa contro il Saluzzo: una tiro praticamente all'ultimo secondo, per giunta da tre punti, scoccato da Squarcina. Decisamente, non il momento fortunato per la squadra del coach Aldo Fiorito.

Una fase della semifinale tra Cus Torino e Ginnastica nei playoff dello scorso anno

CALCIO IL DICIOTTENNE DIFENSORE DEL GIAVENO IN AZZURRO

Conrotto giovane talento al servizio della Under 18

Paolo Accossato

Il tragitto dal Giaveno alla Nazionale Under 18 è breve per Giorgio Conrotto, difensore di fascia, classe '87, ormai abituato alle chiamate in maglia azzurra. Dopo gli stage a Bari dello scorso campionato, Conrotto ha ottenuto la fiducia del tecnico Polverelli ed è stato convocato per il Memorial Wojtyla per il match con la Berretti della Sangiovannese, una settimana fa a Coverciano. Con diverse presenze da titolare sulle spalle, sono anche arrivati i primi gol, inusuali per un difensore che nel Giaveno non segna molto. Ad ottobre contro l'Apoel Nazareth e pochi giorni contro i toscani della Sangiovannese.

«Un'emozione fortissima - ammette Conrotto - perchè fare gol in maglia azzurra è unico. Due reti simili: di testa di sinistro su calcio d'angolo, la seconde di testa, sfruttando un .

Conrotto l'unico piemontese chiamato agli ultimi raduni. Per il difensore rossoblù spranzare al fianco dei giocatori della nazionale maggiore e vedere da vicino Cannavaro e Nesta è straordinario. Ma grande merito va al Giaveno che in questi due anni mi ha dato fiducia facendomi giocare con continuità e permettendomi così di crescere. Per me oggi il calcio è divertimento: quest'anno il mio obiettivo è il diploma da geometra, poi si vedrà. Intanto ho ancora molto da imparare e in questo mi aiutano Cacciatore e Carretto, i miei due compagni nella difesa del Giaveno.

•COPPA ITALIA. Stasera (ore 20,30) ritorni degli ottavi di Coppa Italia di Eccellenza e Promozione: Rivarolese-Vda Aosta Saint (v. Trieste, and. 3-0); Settimo-Crescentinese (v. Levi, 1-0); Collegno-Pinerolo (v. Manzani, 1-1); Centallo-Carmagnola (1-1).

inbreve

Hockey ghiaccio I Bulls giocano in

Stasera prende via il primo girone di ritorno dell'A2 maschile, con i Torino Bulls in casa (ore 20,30; corso Tazzoli) contro la capolista Appiano Pirats, mentre i Valpollice Bulldogs, rinforzati dall'ingaggio di Maurizio Bortolussi, sono ospiti del Ghirdelina.

Trotto Matinée a Vinovo

Corse stamane (dalle 11,20 alle 13,25) Vinovo. Ingresso libero. Ecco i favoriti: 1. Ermes di Re, Eccetera, Envy. II. Fleuron, Fre For All, Fanta. III. Diano del Pri, Ventus del Rio, Castoro Bro. IV. Franziska Kyu, Fonte Wf, Fiaba Stars. V. Eigedor Canf, Edystok, Eurofer. VI. Discrezione, Chiaretta, Artù Bi.

Under 18 Regionale ordinario. *Maschile* (3ª and.), Gir. O: Nole-Casale 44-86; Cierre At-Old Blacks Vc 39-82. Classifica: Old Blacks 6; Casale, Ecs, Serravalle Scrivia 4; Nole 2; Alessandria, Cierre At A. Cierre At 98 0. Gir. E: Barbeston-Moncalieri 20-113; Savigliano-Ginnastica To 51-59; Arcobaleno-Abet Bra 87-100; Chieri-Ginnastica To A 61-90; Brabasket-Dogliani 44-81. Abet, Dogliani, Moncalieri 8; Ginnastica A, Ginnastica 4; Brabasket, Chieri 2; Arcobaleno, Barbeston, Borsi, Savigliano 0. Gir. F: San Paolo-Tam Tam B 41-84; Beinaschese-Grugliasco 77-64; Rosta-Agnelli To 77-102. Classifica: Agnelli, Beinaschese 6; Tam Tam B 4; Carmagnola, Grugliasco, Kolbe, Rosta, San Paolo, Tam Tam A 2; Atlavir, Giaveno 0.
Under 16 Open. *Maschile* (4ª a.): Gir. A: Settimo-Aironi No 85-102; Ivrea-Kolbe 47-76; Chivasso-Casale 67-72; Draghi-Savigliano 71-75; Venaria-Omegna 114-54. Classifica: Aironi, Casale, Chivasso, Granda, Savigliano, Venaria 4; Alter, Draghi, Kolbe, Settimo 2; Ivrea, Omegna 0.
Under Special. *Maschile* (4ª and.). Gir. A: Auxilium To-Biella 72-70; Zero Uno San Mauro-Moncalieri 43-59; Lombardi To-Borgomanero 70-80. Classifica: Auxilium To, 6; 4; Borgomanero, Zero Uno 2; Cigliano, Cus, Lombardi 0. B: Kolbe To-Atlavir Rivolta 37-74; Brabasket-Verbania 57-95. Classifica: Atlavir, Verbania 6; Kolbe 4; Brabasket, Saluzzo 2; Beinaschese, Cierre 0.

Serie B. Campionato di società. Gir. A: Balangerese-Chierese 3-17, Bra-Bruino 14-5, Perosina-Pedonese 11-9. Classifica: Bra 10; Pedonese, Chierese 8; La Perosina 6; Bruino 0. Gir. B: Cumianese-Auto- 12-8, Auxilium-Rostese 20-0; Acstana-La Montagnola 11-9. Classifica: Acstana 11; Auxilium 8; Autonomi 6; Rostese 5; La Montagnola 3; Cumianese 1. Gir. C: Pozzo Strada-Casalbeltrame 8-12, Marenese-Novese 12-8, Serravallese-Forti Sani 7-13. Classifica: Forti Sani, Marenese, Serravallese 8; Casalbeltrame 6; Pozzo Strada 5; Novese 1. Gir. D: Ronchese-Pianezza 9-11, Cassanese-Centallese 14-6, Vecchio Mulino-La Familiare Al 10-10. Classifica: Pianezza 12; La Familiare 6; Vecchio Mulino, Cassanese 5; Ronchese, Centallese 4. Gir. E: Mezzetti Belletti-Masera 9-11, Beccaria Scamafigi-Nosenzo At 10-10; Cdc At-Albese 8-12. Classifica: Cdc 10; Albese 9; Nosenzo 8; Masera 4; Beccaria 3; Mezzetti Belletti 2. Gir. F: V.C. Pinerolo-Amici Bocce 10-10, Vita Nova-Le Carreau 14-6, Ponte Masino-Sommarivese 10-10. Classifica: Vita Nova 10; Pinerolo 8; Ponte Masino 6; Amici 5; Sommarivese 4; Le Carreau 3.
D: Rivara (Rivarese): 1. Balangero (I. Racca-R. Astegiano-F. Bonino) finale 13-6; 2. Balangero (G. Nepo Fus-B. Nervo-G. Vallino); 3. Perugia (A. Peyrani-N. Martinelli-G. Quaglia Dario) e Amici Bocce (N. Martinetti-G. Rossigno).
Gara terne C a Quassolo (Quassolese): 1. Helvetia (I. Facchinetti-A. Dublanc-C. Avat) finale 13-11; 2. Amici Bocce (R. Benedetto-G.C. Ogletti-A. Vacca); 3. Amici Bocce (D. Quaglietti-R. Berlier-N. Ribotta) e Rivarese (F. Faccioli-R. Blavion-G.F. Giacomini).

Coppa Famiglia a Carmagnola (I Girasoli). Lordo: R. Tiengo-G. Battisti 23. Netto: 1. D. Cerrato-M. Cerrato 40; 2. G. Formato-G. Tuninetti 38; 3. B. Golè-P. Delfino 37. Marito-moglie: L. Mazzotti-S. 36; Nonno-nipote: G. Buzzetti-M. De 27. Padre-figlio: V. Moretti-L. Moretti 36. Padre-figlia: G. Ferrero-E. Ferrero 34. Madre-figlio: M.E. Schembo-S. Trofil 32. Madre-figlio: G. Piana-M. Cagliero 32. A. Scassa-C. Scassa 27. Amici & soci, Lordo G. Lagesard-L. Gandino 28. Netto: 1. D. Vasconi-P.M. Bava 40; 2. F. Tagliano-D. Bramino 39. Classifica generale, Signore: C. Bortoluzzi-G. Bruno 37. Senior: E. Zanconato-L. Bertolè 35. Coppia con segretaria: A. Falchero-A. Coppia che non ha voluto vincere: L. Catino-A. Ballor 11.

9ª Coppa Tigullio a Genova (vasca 25 m). Esordienti A. Maschile. 100 sl: 1. D. Dressi (Sanremo) 1'00"74, 2. E. Pancari (RN To) 1'01"01. 100 dorso: 1. L. Sinigaglia (Malaspina) 1'09"21, 3. A. Sobrero (CN To) 1'10"82. Farfalla: 1. A. Sartori (Metanopoli) 1'17"20, 3. F. Cuccio (CN To) 1'20"02. 100 farfalla: 1. F. Andreetto (RN Im 57) 1'08"64, 2. L. Pancari (RN To) 1'10"17. 200 misti: 1. F. Andreetto (RN Im 57) 2'28"70, 3. A. Sobrero (CN To) 2'35"44. *Femminile*. 100 sl: 1. A. Barberi (RN To) 1'04"31, 3. E. Costa (Uisp River Borgaro) 1'07"16. 100 dorso: 1. A. Gamba (RN To) 1'13"58. 100 farfalla: 1. A. Barberi (RN To) 1'13"19, 2. S. Nocita (Sd) 1'18"03. 200 misti: 1. F. Miele (Riviera Sanremo) 2'37"39, 2. A. Gamba (RN To) 2'38"00. Esordienti B. *Maschile*. 50 rana: 1. M. Falavigna (Wasken Boys Lodi) 41"65, 3. F. Manessi (Uisp River Borgaro) 42"23. 50 farfalla: 1. D. Mariziale (Wasken Boys Lodi) 36"21, 3. R. Baccetti (Uisp River Borgaro) 36"92. *Femminile*. 50 sl: 1. G. Bianchi (RN Sp 86) 35"34, 2. E. Longhi (Uisp River Borgaro) 35"52. 50 rana: 1. A. Briaglio (RN Im 57) 43"22, 3. L. Collio (Uisp River Borgaro) 47"19.

PALLAVOLO

Prima divisione. *Maschile* (4ª gior.). Gir. A: Cus To A-Michelin 2-3, Sporting Parella A-Polisport Tain 3-0, Sal Lusema-Pgs Leo Chieri 3-2, Pgs Voluntas-Sant'Anna Alfotreb 3-2, Isil Almese-Pol. Venaria 3-1, Valsusa Condove-Perosa 2-3. Classifica: Almese 11; Voluntas, Michelin, Cus To A 8; Perosa, Venaria, Chieri, Polisport 7; Parella, Lusema 3; Alfotreb 2; Condove 1. Gir. B: Arti e Mestieri-Sporting Parella B 3-0, Chisola-Primex 2D Lingotto 3-0, Pol. Dravelli-New Carmagnola 3-0, Pol. El Birb-Stella Rivoli 0-3, Electrolux To-Pgs S. Paolo 1-3. Classifica: S. Paolo 11; Rivoli, Dravelli 9; Electrolux 6; Parella, Chisola 5; Arti e Mestieri, Carmagnola 3; El Birb, Lingotto 0. Gir. C: Meppano-Olimpia Aonp, Fortitudo-Cus To B 3-0, Leini-Univolley 3-0, Alto Canavese-S. Luca 3-2, Meneghetti-Gasp-Moncalieri 2-3. Classifica: Leini 12; Fortitudo 9; Gasp 8; Univolley 6; Meneghetti, S. Luca 4; Aosta 3; Alto Canavese 2; Cus To B, Mappano 0. *Femminile* (4ª g.). Gir. A: 2D Venascavi Venaria-Torino Pall. 3-1, Sporting Parella-Pol. Pinerolese 2-3, Ibiesse Ivrea-Bussola Beinasco 3-0, Alfotreb Sport and Go-S. Francesco al Campo 0-3, Diavoli 5; Giulia-Ottica Bona Lingotto 3-0, Bzz Piossasco-35 Lusema Classifica: Ivrea 11; S. Francesco 10; Lusema, Lasalliano, Venaria 7; Pinerolese, Beinasco 5; Torino Pall., Parella 4; Alfotreb 3; Piossasco 2; Lingotto 0. Gir. B: Cus To-Ottica S. Secondo Rivoli 0-3, DBZ Mondovì-Progetto Alpignano 3-1, Gasp Moncalieri-Tecnocad Santena 1-3, Porte Fond Sara-Nuncas Lasalliano 3-1, Involley-La Bottega Carignano np. Classifica: Santena 11; Rivoli 10; Sara 8; Moncalieri, Mondovì 7; Carignano 6; Cus To 4; Involley 3; Alpignano 1; Lasalliano 0. Gir. C: Fortitudo-Valsusa Condove 3-0, Valentino Volpianese-Aurora 3-0, Rivarolo-Belsamunt 0-3, S. Francesco-Mappano 3-1, Kolbe Bigo To-Borgofranco 3-1. Classifica: Kolbe 12; Volpianese 11; Aurora 9; Fortitudo 8; S. Francesco 6; Borgofranco, Condove 4; Mappano, Belsamunt 3; Rivarolo 0. Gir. D: Auxilium Valdocco-Lasalliano 5. Giulia 0-3, Euromathi 5. Francesco-Casati 2-3, Palmar S. Paolo-S. Giorgio 0-3, 2D Lingotto-Avis Cafasse 1-3, Pol. Cs Pino T.-Pgs Reba 3-0. Classifica: Lasalliano 12; S. Giorgio 11, Cafasse 8; Casati, Valdocco, Reba 6; Pino 5; Lingotto 4; Euromathi 2; S. Paolo 0. Gir. E: Galup Pinerolo-Pinasca 3-2, Sangermanese-Casi Laura Vicuna 1-3, Pol. Brulnese-Chisola 0-3, Perosa-Reale Mutua 3-1, Villar Perosa-Pol. Dravelli 1-3. Classifica: Vicuna 12; 11; Perosa 7; Reale, Chisola, Pinerolo, Sangermanese 5; Brulnese, Villar Perosa 3; Pinasca 1. Gir. F: Pgs Montaltese-Alfotreb Sport and Go 3-0, Sala 2000-Meneghetti 1-3, K2 To-Fortitudo B 2-3, Pol. Pontese-Lilliput Carisio Settimo 3-2, Casale-Stella Azzurra 3-0. Class.: Montaltese 9; Settimo 8; Fortitudo, Casale, K2 To 7; Pontese 6; Alfotreb, Meneghetti 5; Stella Azzurra 4; Sala 0. Gir. G: Autostudi Stella Rivoli-Almese 3-0, S. Luigi Santena-Susasport 3-0, Croce Elb, Pol. Venaria np, Cualto Nebbies Giaveno-Olimpia Rivoli 2-3, Sporting Parella B-Involley Riva Ring 3-2. Clas.: Almese, Rivoli 9; Giaveno 8; Santena, Parella, Susasport 5; Rivoli, Involley 5; Libertas 2000, Venaria 0.

RUGBY

Under 19. Girone Piemonte Liguria (6ª gior.). Asti-Cus Torino 5-12; Vercelli-Pro Recco 0-67; La Spezia-Ivrea 17-19; Ferraris-Genova 43-17; S. Mauro-Alessandria 34-12. Class.: Ivrea, Ilis Ferraris 25; Pro Recco 22; La Spezia 21; Cus To 13; Asti 12; S. Mauro 10; Pedona 3; Alessandria, Vercelli 0. *[altri risultati sul giornale piemontese]*

per lei

[illegible] vedovo di 62 anni un bel passato e la forte speranza in un buon futuro.Molto sportivo per tenersi in forma fisicamente e mentalmente.Carlo vuole accanto a se una donna fine e piena di senso dell'umorismo visto che lui si definisce una persona molto spiritosa.

Gianni ha 41 anni ed è separato. Io stare solo per un po' di tempo gli ha permesso di riordinare le idee e adesso sa che cosa sta cercando: una ragazza che ami gli aspetti più semplici e naturali della vita che però, vissuti insieme, diventeranno speciali!

Stefano è un ragazzo [illegible] che adora la musica rock e il cinema d'autore.Ama il suo lavoro di litografo e si domanda:" Ci sarà ancora una ragazza interessata ad incontrare un uomo come me che crede ancora in certi valori e devo proprio sentirsi un marziano ?"

Michele ex dipendente dell'esercito, 55 enne in pensione, dopo il divorzio si è dedicato alle sue passioni:il giardinaggio e il bricolage. Ama un fine settimana al mare e uno in montagna ama molto curare la sua casa nella quale però manca la presenza di una donna, molto femminile e che apprezzi tutto ciò che lui le saprà dare: sicurezza amore e tante attenzioni.

[illegible] 49 anni Imprenditore celibe. Purtorppo ha sempre sacrificato il suo tempo libero per arrivare ad ottenere una stabilità economica che oggi gli dà la possibilita di vivere serenamente. Ma adesso tutto ciò non gli basta perchè si è reso conto che per dare un vero senso alla sua vita gli manca una presenza femminile costante e duratura: la sua donna !

Flavio ha enne separato con un figlio si diletta a suonare quando ha tempo, finita la sua giornata di lavoro come programmatore. Gli amici lo definiscono una persona solare ed entusiasta ma ultimamente un po' spento. Sicuramente l'incontrare una donna capace di farlo sentire speciale lo aiuterebbe a tornare il Flavio di un tempo.

Guido [illegible] separato dirigente d'azienda, è sicuramente una persona estroversa e affettuosa con le persone più care che ha. Adesso occupa il suo tempo libero giocando molto a tennis e a leggere. Il suo sogno è quello di poter andare a godersi la [illegible] e il [illegible] della Sardegna non più solo ma accompagnato dalla donna che sarà per lui la più bella e importante al mondo.

[illegible]rco 52 enne appassionato [illegible] lavoro nel campo della ristorazione. Ama definirsi molto sportivo e pieno di interessi.Gli piace molto sciare, soprattutto sci di fondo, nuotare e si interessa di fotografia.Oggi, separato ormai da [illegible] anni, ha capito che per lui è importantissimo incontrare al più presto la compagna della sua vita: dolce, affidabile, altruista. Solo questa condizione riuscirebbe a farlo sentire realizzato.

Luigi è un uomo eclettico e capace di sorprendere ogni giorno per i suoi interessi. Ancora giovane e con una brillante carriera da chef, conosce tre lingue e ama scrivere poesie, e vorrebbe tanto dedicare la più bella [illegible] futura compagna.

Piero 63 anni portati benissimo, uomo di indubbio fascino con una vita intera dedicata ad una attività particolare come è il settore dell'abbigliamento. Separato è un grande viaggiatore sia per lavoro che per piacere. Vuole [illegible] condividere questo suo amore per i viaggi con una donna [illegible] seria e con la stessa sua convinzione che nella vita nulla è più importante del vivere un grande [illegible] !

per lui

Elena 47 anni molto affascinante dinamica, responsabile e piena di allegria adora le serate danzanti e sogna di poterle passare in compagnia di un uomo che possa finalmente farle toccare il cielo con un dito!.

[illegible] ha 63 anni e ha deciso di concedersi il lusso di avere accanto un uomo dolcissimo capace di donarle molto amore.Piena di interessi e molto attenta alla cura della propria persona è sicura che la miglior medicina per lo spirito sia la vita a due.

Lucia 35 anni imprenditrice.Bionda occhi azzurri e uno splendido fisico, vorrebbe incontrare un uomo che la apprezzi anche per le sue doti caratteriali. Ama trascorrere una vita tranquilla e praticare il nuoto, sua grande passione.

[illegible] ha 40 anni e dirige un [illegible]m commerciale di una importante multinazionale.grazie al suo lavoro ha viaggiato in tutto il mondo e vorrebbe continuare, ma questa volta non più in compagnia di colleghi bensì di un uomo da amare.I suoi viaggi solo così avrebbero un sapore unico al mondo.

Lalla ha appena compiuto [illegible] anni. Laureata in medicina ha pochissimo tempo libero, che trascorre soprattutto godendosi la natura, dipingendola e fotografandola.Vorrebbe incontrare un uomo sensibile come lei ma anche dinamico che voglia intraprendere una relazione seria.

Luciana ha [illegible] anni e lavora per una casa farmaceutica vicino a Torino. Il suo più grande desiderio è di creare una famiglia con un uomo con la U maiuscola desideroso come Lei di avere figli. Ama la montagna e cucinare.

Marzia è enne vedova ormai da 5 anni vorrebbe ritrovare serenità e gioia nel vivere giorno per giorno accanto ad un uomo a cui donare tutta se stessa e riempirlo di attenzioni che secondo lei sono il primo segreto di un grande amore.

Luisa 30 enne nubile frizzante ha da poco cominciato la sua lunga carriera di Avvocato. Molto soddisfatta di ciò che ha finora conquistato dal punto di vista lavorativo, ha però un assoluto bisogno della completezza che solo l'amore può dare. Vuole arrivare la sera a casa e vedere un bel film, sua passione oltre la palestra, accanto al suo Amore!

Caterina divorziata un' infermiera [illegible] anni due occhi azzurri incantevoli [illegible] molto dinamica e curiosa del mondo crede fermamente [illegible] nell'amore e nella bellezza di convidere in coppia tutti i momenti della propria vita e in particolare con un uomo che sappia ancora sorprenderla.

[illegible] 42 enne nubile fisico formoso e molto dinamica mette una grande passione in tutte le cose che fa. Dalla sua per la sua alla cucina, dal suonare il piano al ballo! Vorrebbe trovare la sua anima gemella che abbia voglia di realizzare insieme a lei i sogni più pazzi ma anche i più normali !

Torino - via A. Doria 15 info@elianamonti.it - www.elianamonti.it

VIENI [illegible] CON NOI IN [illegible]
VENERDÌ 25 NOVEMBRE
[illegible]

RITROVI

DU [redacted] - giardinireali tel. 011.5215276 h. 21,15 Tropicalia (area fumatori) venerdì una tonnellata di cioccolatini Novi.
LA LUCCIOLA - h 15.
LE ROI - ore 21 noi ci rinnoviamo sempre [redacted] tel. 011.284600.
TROCADERO NIGHT [redacted] Doria. [redacted] International show. [redacted].

GALLERIE

[redacted] (L') - [redacted] Volta 9 tel. 011.5625834 - stampe originali antiche e moderne.
FOGLIATO - "Sergio Scanu".
GALLERIA AVERSA - "Maestri dell'Ottocento".
LIBRERIA FOGOLA - "Silvio Brunetto".
PIRRA - La Natura immobile.
SANTAGOSTINO - Tassoni 56 011.4377770 esposizione d'asta da giovedì 17 a domenica 20 ore 10-[redacted] continuato. 279 dipinti moderni e contemporanei lunedì 21 novembre asta ore 16 e 21.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE [redacted] D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

[redacted] - "Pittori dell'800".
CARLINA - P. Gallizio - Formulario brani scelti [redacted] un'antologica. [redacted] 0118123344.
NARCISO - "Pietro Reina scenografo".
ROCCATRE - Fritz Baumgartner.

CANDIDATO [redacted] OSCAR 2006 COME [redacted] FILM STRANIERO PER LA GERMANIA

"La libertà è il più prezioso tesoro che abbiamo"

ROMANO
UGC [redacted]
(Moncalieri)
Per proiezioni scolastiche telefonare al nr. 011.544083

IL MIGLIOR FILM FRANCESE DELL'ANNO È TRA I PRIMI DIECI NEL MONDO

[redacted] la stampa:
"Un film insinuante e suggestivo in cui la musica [redacted] un'importanza fondamentale." (La Stampa)
"Con 'Tutti i battiti del mio cuore' Audiard si conferma fra i migliori registi francesi di oggi." (Tullio Kezich - Corriere della Sera)
"Quando una grande sceneggiatura incontra un regista immenso e attori straordinari il risultato è uno solo: un capolavoro!" (Le Monde)

NAZIONALE IN ESCLUSIVA

ELISEO
IN ESCLUSIVA

ARLECCHINO - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE - UGC MONCALIERI

Un film adulto e motivato, del [redacted] controcorrente. *La Repubblica*
... sa tenerci col fiato [redacted]. Un film di forza e intelligenza inconsuete. *Il Messaggero*
Matt Dillon è da storia del cinema. [redacted] Cheadle e [redacted]a Bullock sono da Oscar. *Il Giornale*
Narrazione intrigante, interpreti perfetti... *La Stampa*

ARLECCHINO - VIS PATHÉ

Per la pubblicità su:
[redacted]

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.30 Tg4; 20.40 Risate in tv; 21.00 Scacciapensieri; 23.00 Tg4.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto; 22.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.00 Primastadio; 20.15 Speciale tuning; 21.00 Piemonte in festa.

QUARTA RETE
19.30 Toro [redacted] 20.00 Sport daily; 20.30 Coming soon; 20.30 Carta straccia.

TELETIME
8.00 Che fine ha fatto Baby Jane?; 12.00 La vendetta dei barbari; 14.30 La vita è meravigliosa; 19.00 La famiglia Stoddard; 22.30 Gilda; 1.00 Io e l'uovo.

QUINTA RETE
19.30 Auto d'oggi; 19.45 Sky trackers; 20.00 Thunder stone; 20.30 Caffè della Vasilàna.

QUADRIFOGLIO - ODEON
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisapori; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look tv.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R).

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Incontriamoci; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa pettir; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar.

SNTV
[redacted] Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA-TORINO
19.15 Il regionale. 1[redacted] Tg 2000; 20.00 [redacted] girl; 21.00 42.12 Nel mediterraneo d'Europa; 22.30 Pietre vive.

TELESUBALPINA-ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

VIDEONORD
20.00 Meteo - [redacted] in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 6...: con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali, 23.30 Meteo.

[redacted]
17.30 Cartoni [redacted]; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo [redacted]; 20.[redacted] Prima fila; 22.30 Aristos; [redacted] Tutto sport.

TELESTUDIO
19.35 Telestudio notizie/Paesi in festa; 19.55 Pomeriggio con Telestudio; 20.25 Mago Pancione; 21.00 Radio Italia Tv; 23.00 Coming soon; 23.05 Radio Italia Tv.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

tel. 0115157511). Rcycle afilmer les jeux olympiques, de Ichikawa; One day in September di Kevin Mc Donald. Giovedì 17.

GIOVENTURA PIEMONTEISA (via San Secondo, 7bis). Corsi di avviamento al Teatro in lingua Piemontese, corsi specifici per amatoriali, stages e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zeta. Informazioni: 0115660491 - 3397130604.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel 011484944). **Verso una Polonia** [redacted] residenza multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale sezione autunnale. **Proiezione di filmati** sull'attività **di Jerzy Grotowski** in collaborazione con il [redacted] **Nazionale del Cinema** di Torino il 23 e 24 novembre presso il Cinema Massimo sala 3, via Verdi 18. **Rassegna Spettacoli: Verso una Polonia europea** da venerdì 25 a martedì 29 novembre dalle ore 20.45 presso l'Espace di Torino. Mercoledì 30 ore 20.45 e giovedì 1 dicembre ore 20.45 presso la Chiesa di Santa Maria Maggiore - Avigliana (Centro storico). **Workshop teatrale con Przemek Wasilkowski** dal 29 novembre al 3 dicembre. Dom. martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 13 alle 19; venerdì e sabato dalle ore 15.00 alle 21.00. Per informazioni 011/48.49.44, info@mutamento.org.

EIKONTEATRO (Via Baruola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione [redacted] radiofonica, recitazione cine-televisiva e [redacted] in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: info@eikonteatro.com.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Anissi, 10 Torino, tel. 011643038). **Danza perpetua** regia di Mauro Piombo il 17 e 18 novembre presso il Teatro Pelemprunes, Grugliasco. www.santibriganti.it

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011.645.740). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Informazioni [redacted] 011/645.740 ore 14-18. www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A.[redacted] (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it Compagnia Anna Bolens presenta **Aringhe salate** da Charles Cros. Regia di Piero [redacted]. Dal 30 novembre al 2 dicembre presso il Teatro Agnelli (via P. Sarpi, 111). Info 011/304.2808. Ore 21

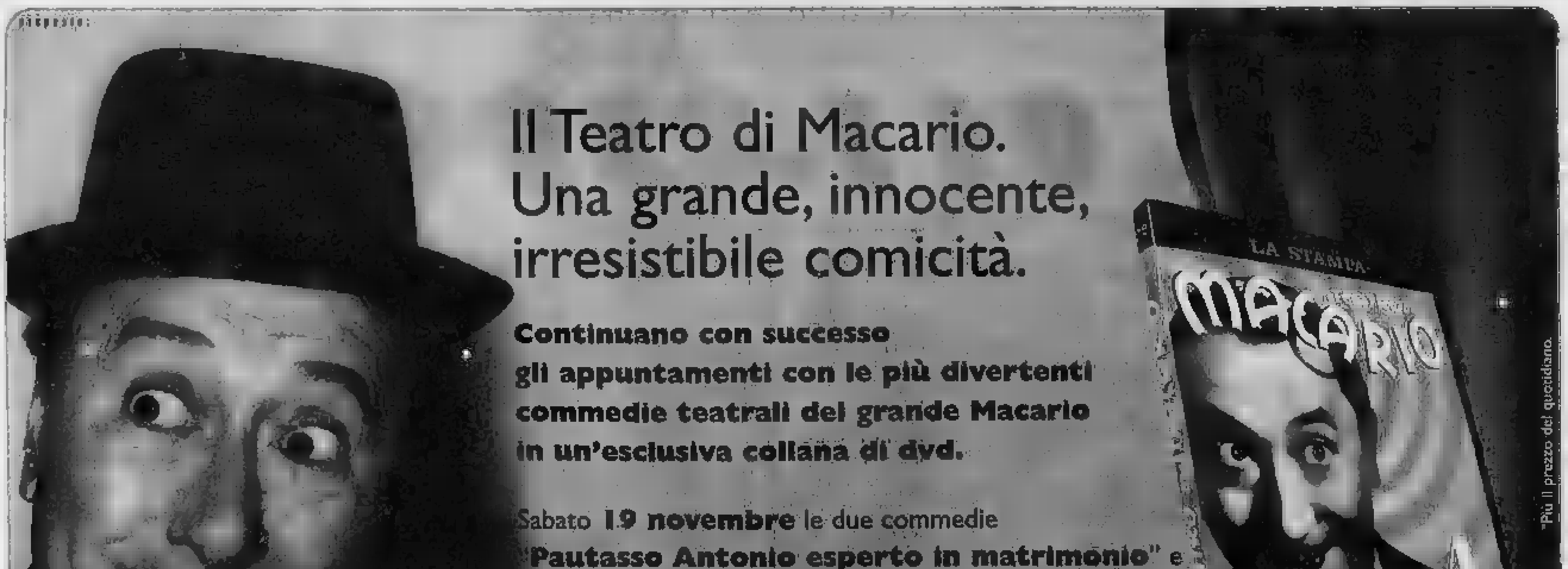
RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-[redacted]20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA A LUCI ROSSE

■ **ARCO PUSSYCAT** corso R. Odone 11. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
■ **ALEXANDRA** via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14.30 ult. Spett. 21.00.
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 108. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
■ **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
■ **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.785. Ap. 15, ul. 22.30
■ **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15, ul. 22.30
■ **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2901. Ap. 10.

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.80



film

CRITICA CONSIGLIATA: ●●●● BELLO ●●● [illegible] ●● MEDIOCRE ● [illegible]

■ **L'ARCO.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con Han Yeo-[illegible]m e Jeon Sung-hwan. Il nuovo lavoro dell'autore coreano di «Ferro 3» narra di un uomo che si prende cura di una bambina di sei anni. I due vivono in mare aperto su un peschereccio e quando lei compie diciassette anni lui, anziano, che ne è innamorato le chiede di sposarlo. Fra i due, uno studente. ●●● [Nazionale]

■ **BAMBOLE RUSSE.** Commedia. Regia di Cedric Klapish, con Romain Duris e Audrey Tautou. Cinque anni dopo «L'appartamento spagnolo», Xavier e i suoi amici si ritrovano per il matrimonio di uno di loro. Con il loro aiuto, lo scrittore Xavier cercherà di mettere ordine a una caotica vita sentimentale e professionale che lo porterà persino a San Pietroburgo. [Erba]

■ **LA BESTIA NEL CUORE.** Drammatico. Regia di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Alessio Boni. Dall'omonimo romanzo della stessa Comencini, la storia di una giovane donna che conduce una vita serena sino al giorno in cui, in attesa di un figlio, affiorano i ricordi di un'infanzia tormentata. ●●[Alfieri]

■ **CRASH CONTATTO FISICO.** Drammatico. Regia di Paul Haggis, con Don Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore di vita di abitanti di Los Angeles: una coppia di poliziotti amanti occasionali, due neri, due ladri di auto che teorizzano su società e razza, un procuratore e l'annoiata moglie, un noto regista televisivo di colore e la consorte, un commerciante persiano che compra una pistola per difendere il suo negozio, un operaio ispanico e la sua bambina. Le loro storie s'intrecciano. Opera prima per il canadese Haggis, autore della sceneggiatura di «Million dollar baby» ●●●[Arlecchino, Pathé]

■ **EDISON CITY.** Azione. Regia di David Burke, con Justin Timberlake e Morgan Freeman. Josh Pollock è un giovane e rampante giornalista di un quotidiano di Edison City che, nonostante lo scetticismo del suo direttore, continua ad indagare su una storia di corruzione e abuso di potere all'interno della polizia. Nel cast, Kevin Spacey. Pellicola scritta e diretta da uno degli autori della serie televisiva «Law & Order» ●● [Ideal, Massaua]

■ **ELIZABETHTOWN.** Commedia. Regia di Cameron Crowe, con Orlando Bloom e Kirsten Dunst. Drew Baylor è uno yuppie che sta vivendo un periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è morto. Sull'aereo che lo porta a Elizabeth, sua città natale, per il funerale del genitore Drew conosce Claire, eccentrica hostess di cui s'innamorerà e cercherà di superare la crisi. Nel cast svetta inoltre Susan Sarandon. Dirige l'autore di successi come «Quasi famosi» e «Jerry Maguire» ●●[Eliseo, Medusa, Reposi, Studio Ritz, Pathé]

■ **LA FABBRICA DI CIOCCOLATO.** Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. La storia di Willie Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, ragazzo di famiglia povera che vince la visita alla sua grande fabbrica ed è pronto ad entrare così nel suo magico mondo. ●●●● [Adua, Ideal, Pathé]

■ **FLIGHTPLAN - MISTERO DI VOLO.** Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie [illegible] e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la [illegible] si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è scomparsa. Kyle comincia disperatamente a cercarla, ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco di «Tattoo», all'esordio di Hollywood. ●●● [Pathé, Massaua, Medusa, Reposi]

■ **I FRATELLI GRIMM E L'INCANTEVOLE STREGA.** Commedia. Regia di Terry Gilliam, con Matt Damon e Heath Ledger. L'ex componente dei Monty Python narra la storia di due fratelli, Will e Jake Grimm, che nel diciannovesimo secolo imbrogliano con finte magie gli abitanti di piccoli villaggi al centro della Germania. Diventati popolari, i due vengono chiamati da un generale di Napoleone per le stranezze che accadono in un borgo rurale: le autorità francesi si accorgeranno ben presto delle loro mistificazioni. Nel cast, Monica Bellucci ●●● [Pathé, Medusa, Ideal, Adua]

■ **I [illegible] DELL'ABBANDONO.** Dramm[illegible]. Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per una ragazza, la trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. Il film è stato girato a Torino. ●●●● [Alfieri]

■ **GOOD NIGHT AND [illegible]** Commedia drammatica. Regia di George Clooney, con David Strathairn e Clooney. L'ex pediatra di «E R» porta sullo schermo, tre anni dopo il suo esordio alla regia «Confessioni di una mente pericolosa», una storia vera ambientata [illegible] degli Anni Cinquanta: il noto giornalista televisivo Edward R. Murrow entra in possesso di una lista di nomi, [illegible] dal [illegible] Joseph McCarthy, dei sospetti filo-comunisti e, nonostante le minacce, comincia a darne notizia ●●●● [Nazionale]

■ **IN HER SHOES.** Commedia drammatica. Regia di Curtis Hanson, con Cameron Diaz e Toni Collette. Maggie e Rose sono due sorelle assai [illegible] tra loro: la prima (Cameron Diaz) è una seduttrice impenitente senza lavoro fisso, l'altra (l'australiana Collette) è avvocato in uno studio di Philadelphia. Un uomo le dividerà, a una Nonna di cui non conoscevano l'esistenza il compito (Shirley MacLaine) di riunirle. Tratto dal best seller di Jennifer Weiner «A letto con Maggie» sceneggiato da Susannah Grant («Erin Brockovich»), il film è diretto dall'eclettico autore di «L.A. Confidential» e «8 mile» ●● [Arlecchino, Olimpia, Pathé]

■ **MAI PIU' COME PRIMA.** Drammatico. Regia di Giacomo Campiotti, con Marco Casu e Natalia Piatti. Alla fine degli esami di maturità, sei compagni di scuola decidono di partire per una gita in montagna: un tragico fatto segnerà le loro esistenze. Opera in parte autobiografica, è il settimo film del cineasta di «Come due coccodrilli» e «Il tempo dell'amore» ●● [Centrale, Medusa, Pathé]

■ **NIENTE DA NASCONDERE.** Drammatico. Regia di Michael Haneke, con Juliette Binoche e Daniel Auteuil. Il conduttore di un programma culturale della Tv francese comincia a ricevere una serie di videocassette che diseggono la sua vita quotidiana. Aiutato nelle indagini dalla consorte, viene a scoprire che il suo anonimo persecutore è a conoscenza di un avvenimento poco edificante della sua infanzia. ●●● [Eliseo]

■ **OGNI COSA E' ILLUMINATA.** Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah Wood e Eugene Hutz. L'eccentrico giovane ebreo americano Jonathan colleziona oggetti di famiglia e quando trova la foto relativa agli Anni Quaranta, del nonno con la ragazza misteriosa che lo salvò dai nazisti e con cui visse a lungo in un villaggio dell'Ucraina, decide di andare alla ricerca della donna. Opera prima per l'attore Schreiber («The manchurian candidate»), tratta dal romanzo capolavoro di Jonathan Safran Foer ●●●● [Romano]

■ **OLIVER TWIST.** Drammatico. Regia di Roman Polanski, con Barney Clark e Ben Kingsley. Nella Londra del diciannovesimo secolo il piccolo Oliver Twist (l'esordiente undicenne Barney Clark) fugge dall'istituto per giovani orfani, entra a far parte di un gruppo di ladruncoli, viene arrestato, incontra un facoltoso signore che gli offre una vita diversa. Ennesima trasposizione per il grande schermo dell'omonimo romanzo di Charles Dickens, dietro la macchina da presa c'è l'autore di «Frantic» e «Il pianista» ●●● [Due Giardini, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

■ **RED EYE.** Thriller. Regia di Wes Craven, con Rachel McAdams e Cillian Murphy. Lisa non ama viaggiare in aereo e quando parte per rientrare a Miami la preoccupazione cresce ulteriormente: il suo giovane e gentile vicino le ha appena detto che è costretto ad aiutarlo ad ammazzare un uomo d'affari e che se rifiuta il padre a Miami verrà ucciso. Lei è l'emergente Rachel McAdams («Le pagine della nostra vita»). Dirige l'autore di «Nightmare» ●●[Pathé]

■ **ROMANZO CRIMINALE.** Drammatico. Regia di Michele Placido, con Stefano Accorsi e Kim Rossi Stuart. Il versatile Placido porta sullo schermo una storia dell'Italia degli anni Settanta: le gesta criminali di una banda di giovani e feroci delinquenti, la «Banda della Magliana». Versione cinematografica del libro di Giancarlo De Cataldo. ●●● [Nuovo]

■ **LA ROSA BIANCA.** Drammatico. Regia di Marc Rothemund, con Julia Jentsch e Fabian Hinrichs. Nella Germania del 1943 un gruppo di giovani, in gran parte studenti cattolici, cerca di ribellarsi al nazismo attraverso un'informazione libera. Il film di Rothemund, premiato lo [illegible] al festival di Berlino per la miglior regia, ripercorre gli ultimi giorni di vita di Sophie Scholl, unica donna del gruppo. ●●●[Romano]

■ **LA SECONDA NOTTE DI NOZZE.** Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla fine della seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in una masseria pugliese: nella sua esistenza irrompono, a causa di gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote. ●●● [Fratelli Marx, Eliseo, Olimpia]

■ **[illegible]** Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. L'autore de «La fabbrica di cioccolato» ha realizzato, assieme a Mike Johnson con cui aveva dato vita anni fa a «Nightmare before Christmas», questo lungometraggio [illegible] personaggio di Victor che, prossimo a sposarsi con la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco per riposare e infila l'anello nel dito di Emily, la sposa cadavere. ●●● [Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **THE INTERPRETER.** Thriller. Regia di Sidney Pollack, con Nicole Kidman e Sean Penn. Silvia Broome è una traduttrice dell'Onu che rivela di aver involontariamente ascoltato una conversazione in cui si parlava di un complotto contro un capo di stato africano. La sua vita ne viene sconvolta, all'agente federale Tobin Keller il compito di proteggerla. Dal regista di «Tootsie» e «La mia Africa», è il primo film della storia girato all'interno della sede dell'Onu. ●● [Due Giardini, Fratelli Marx]

■ **THE LEGEND OF ZORRO.** Avventura. Regia di Martin Campbell, con Antonio Banderas e Catherine Zeta Jones. A otto anni di distanza dal successo internazionale «La maschera di Zorro», ritorna sullo schermo l'eroe [illegible] impersonato da Antonio Banderas per questa nuova storia ambientata nella California del 1850 e in cui il personaggio creato da Johnston McCully deve salvare la sua [illegible] Francisco e il proprio matrimonio ●● [Massaua, Ideal, Pathé, Medusa]

■ **LA TIGRE E LA NEVE.** Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano perdutamente innamorato di Vittoria: quando lei parte per una missione umanitaria a Bagdad, lui decide di raggiungerla ●●● [Adua, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Fratelli Marx]

■ **TUTTI I BATTITI DEL MIO CUORE.** Drammatico. Regia di Jacques Audiard, con Romain Duris e Niels Arestrup. Il trentenne pangono Tom si trova ad un certo punto della sua vita a un bivio: continuare a lavorare come agente immobiliare dai discutibili metodi o cercare di dedicarsi alla sua passione, la musica, e diventare un pianista. Dirige il regista francese di «Sulle mie labbra» ●●● [Nazionale]

■ **VAI E VIVRAI.** Drammatico. Regia di Radu Mihaileanu, con Roschdy Zem e Yael Abecassis. L'autore di «Train de vie» porta sullo schermo una storia ambientata a metà degli Anni Ottanta in Etiopia, ai tempi di una tremenda carestia: migliaia di ebrei etiopi beneficiarono di un aiuto da parte di Israele e Stati Uniti. Schlomo viene convinto dalla madre a fingersi ebreo: adottato da una famiglia di Tel Aviv, entrerà in contatto con la cultura occidentale, il razzismo, la guerra nei territori occupati. ●●●[Ideal]

■ **VALIANT.** Cartoon. Regia di di Gary Chapman. Durante la seconda guerra mondiale il giovane piccione Valiant riesce a entrare a far parte della Squadra dei piccioni viaggiatori al servizio di sua maestà britannica. [Olimpia, Medusa]

■ **VIVA ZAPATERO!.** Documentario. Regia di Sabina Guzzanti. Il mondo dell'informazione in [illegible] secondo la Guzzanti. Il viaggio comincia con il suo programma censurato anni fa, «Raiot» ●●●[Fratelli Marx]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

IL DRIBBLING [illegible] IN SCENA AL TEATRO [illegible]LO

Gian Paolo Ormezzano

E quando Gigi Meroni va in rete tutta la sala applaude commossa

Al cinema «Ora e per sempre», in televisione «Il Grande Torino»: non si vede mai la squadra granata - che pure è annunciata come «protagonista» - veramente impegnata a giocare a calcio. Nella fiction su Coppi, con Sergio Castellitto, c'è tanto Coppi ma niente ciclismo pedalato. Si aspetta «Un uomo di ferro», su Gino Bartali: chissà. Intanto a teatro «Italia-Brasile 4 a [illegible]» e soprattutto «Il dribbling della farfalla», la storia di Gigi Meroni (ancora Toro) ricavata da un libro di Nando Dalla Chiesa, in scena l'altra sera al Gioiello di Torino, raggiungono il meglio, [illegible] massimo quando gli attori mostrano la finta di Garrincha, la parata di Zoff, i gol di Paolo Rossi, e mimano la grande rete segnata proprio da Meroni a San Siro contro l'Inter.

Fermiamoci su quest'ultimo spettacolo, che da tre anni [illegible] Compagnia Teatrale Calandra di Tuglie (Lecce) porta in giro per l'Italia e che finalmente è approdato a Torino, presenti fra il pubblico alcuni che con Gigi Meroni granata addirittura giocarono, e che lo piansero quando nell'ottobre del 1967 fu falciato da un auto. Se si fa vedere il calcio giocato, tutto funziona, sennò si rischiano il velleitarismo, l'intellettualismo, il sentimentalismo e altri ismis. Negli Stati Uniti i film sui pugili mostrano la boxe, quelli sul baseball il baseball, e in «All-American boys» c'era tanto ciclismo da gara come noi god[illegible] soltanto con «Totò al Giro d'Italia»: incredibile [illegible] verissimo. In Gran Bretagna «Sognando Beckham» mostra addirittura il calcio al femminile. Quando si recita la giocata di Meroni, è subito [illegible] vero, pieno, teatro dello sport, non pretesto sportivo per fare altro. [illegible] applaudono tutti, quelli che sanno di sport e quelli che sono lì proprio per farsi attrarre, stupire. Sembra [illegible] troppo semplice, ma sembra che questa semplicità metta paura.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under 18; € 3,00 1° spettacolo, € 7,50 anziani

La fabbrica di cioccolato	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
La tigre e la neve	Adua 200	15.45-18.00-20.15-22.30
I fratelli Grimm e l'incantevole strega	Adua 400	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

I giorni dell'abbandono	Solferino 1	20.20-22.30
La bestia nel cuore	Solferino 2	20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17,55); € 3,00 anziani

Prossima riapertura	Sala 1
Prossima riapertura	Sala 2
Prossima riapertura	Sala 3

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

In Her Shoes - Se fossi lei	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Crash - Contatto fisico	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Mai + come prima	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011 77960200 (progr. [illegible]) - 199.199.991 (progr.e prenot.). Prezzi: € 5,00 intero

La tigre e la neve	15.00-17.30-20.00-22.30
Flightplan - Mistero in volo	15.00-17.30-20.00-22.30
La sposa cadavere	15.00-16.50-18.40-20.20-22.30
The Legend of Zorro	14.50-17.25-20.00-22.35
Edison City	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

The Interpreter	Nirvana	15.15-17.40-20.05-22.30
Oliver Twist	Ombrerosse	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ELISEO** ■ piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

La seconda notte di nozze	Eliseo Grande	15.20-18.00-20.15-22.30
Niente da nascondere	Eliseo Blu	15.30-17.50-20.10-22.30
Elizabethtown	Eliseo Rosso	15.10-17.35-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011197.15250. Prezzi: € 6,70 intero, € 4,20 ridotto

23° Torino Film Festival 11-20 nov.

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Bambole russe	Erba 1	20.00-22.30
Vedi Teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

The Interpreter	Groucho	15.15-17.40-20.05-22.30
La seconda notte di nozze	Chico	15.30-17.50-20.30-22.30
La tigre e la neve	Harpo	16.30-18.45
Viva Zapatero!	Harpo	21.00-22.35

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Act; € 3,00 over 60

23° Torino Film Festival 11-20 nov. Vedi programmi ufficiali	Sala 1	
23° Torino Film Festival 11-20 nov. Vedi programmi ufficiali	Sala 2	
23° Torino Film Festival 11-20 nov. Vedi programmi ufficiali	Sala 3	

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Act, in Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal

Edison City	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
I fratelli Grimm e l'incantevole strega	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30
La fabbrica di cioccolato	Sala 4	15.30-17.50-20.10-22.30
The Legend of Zorro	Sala 5	[illegible]
Vai e vivrai	Sala 5	18.30-21.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.[illegible]. [illegible] € [illegible] intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Chiusura estiva	

■ **[illegible]** ■ via Verdi 18, tel. 011817.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e [illegible] univ. (spett. pom.)

23° Torino Film Festival 11-20 nov. - programma in distribuzione in sala	Massimo 1
23° Torino Film Festival 11-20 nov. - programma in distribuzione in [illegible]	Massimo 2
23° Torino Film Festival 11-20 nov. - programma in distribuzione in sala	Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,50 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17,55

I fratelli Grimm e l'incantevole strega	Sala 1	15.10-17.35-20.00-22.25
Flightplan - Mistero in volo	Sala 2	15.20-17.45-20.10-22.35
The Legend of Zorro	Sala 3	16.40-19.30-22.15
La tigre e la neve	Sala 4	17.10-19.50-22.30
La sposa cadavere	Sala 5	15.00-16.50-18.40-20.30-22.20
Elizabethtown	Sala 6	17.15-19.55-22.40
Mai + come prima	Sala 7	15.05-17.30-20.05-22.35
Valiant	Sala 8	15.55-17.35
Oliver Twist	Sala 8	19.20-22.10

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Tutti i battiti del mio cuore	Nazionale 1	15.45-18.00-20.15-22.30
L'arco	Nazionale 2	16.00-18.10
Good Night and Good Luck	Nazionale 2	20.20-22.30

■ **[illegible]** ■ corso d'Azeglio [illegible], tel. 01165[illegible]. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Riposo	Sala Valentino 1
Riposo	Sala Valentino 2
Vedi Teatro	Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.[illegible]. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

La seconda notte di nozze	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
In Her Shoes - Se fossi lei	Olimpia 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

La fabbrica di cioccolato	15.00-17.30
Red Eye	20.30-22.35
Oliver Twist	14.45-17.20
Quel mostro di suocera	20.15-22.40
La tigre e la neve	14.50-17.25-20.10-22.45
The Legend of Zorro	17.00-20.00-22.40
In Her Shoes - Se fossi lei	14.45-17.25-20.05-22.45
I fratelli Grimm e l'incantevole strega	14.45-17.25-20.05-22.45
Flightplan - Mistero in volo	15.00-17.30-20.00-22.25
Mai + come prima	15.10-17.35-20.00-22.30
Elizabethtown	14.50-17.25-20.00-22.40
La sposa cadavere	15.15-17.00-18.50-20.40-22.35
Crash - Contatto fisico	15.10-17.35-20.05-22.30

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

La sposa cadavere	Reposi 1	15.05-[illegible]-18.40-20.30-22.30
Elizabethtown	Reposi 2	15.10-17.40-20.10-22.40
Flightplan - Mistero in volo	Reposi 3	15.25-17.50-20.15-22.45
Oliver Twist	Reposi 4	15.00-17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve	Reposi 5	15.15-17.45-20.05-22.35

■ **[illegible]** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

La rosa bianca - Sophie Scholl	Sala 1	15.30-17.45-20.00-22.30
23° Torino Film Festival 11-20 nov	Sala 2	
Ogni cosa è illuminata	Sala 3	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Act; € 3,50 over 60

Elizabethtown	15.15-17.40-20.05-22.30

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Cinecircolo Il Pungolo, ingresso soci 17.15-21.15
■ **[illegible]** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via [illegible] 12, tel. 011522.4279. Confidenze troppo intime 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Il club del cinema: Manuale d'amore 18.30-21.15

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

I fratelli Grimm e l'incantevole strega	Sala 1	16.50-19.30-22.10
In Her Shoes - Se fossi lei	Sala 2	16.45-19.35-22.20
The Legend of Zorro	Sala 3	16.40-19.25-22.25
La sposa cadavere	Sala 4	16.10-18.10-20.00-21.50
La tigre e la neve	Sala 5	16.20-19.00-21.40
Flightplan - Mistero in volo	Sala Maxxi	15.15-17.40-20.05-22.30
Elizabethtown	Sala 7	16.75-19.20-22.00
La fabbrica di cioccolato	Sala 8	15.20-17.50
Crash - Contatto fisico	Sala 8	20.20-22.45
Valiant	Sala 9	16.30-18.30
Edison City	Sala 9	20.20-22.40

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Riposo

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8808
Riposo

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Lucu** [illegible] 1405.6681
Flightplan - Mistero in volo 21.15
Regina Uno ■ 011781.623
Rassegna: Manuale d'amore 21.15
Regina Due ■ 011781.623
Riposo

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236
Riposo

UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero, € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta [illegible] 5 posti a € 27,50

I fratelli Grimm e l'incantevole strega	17.30-20.00-22.30
Mai + come prima	16.00-18.15-20.25-22.35
La seconda notte di nozze	16.15-18.25-20.40-22.50
Crash - Contatto fisico	15.50-18.05-20.30-22.45
In Her Shoes - Se fossi lei	17.05-19.50-22.30
The Interpreter	17.20-19.50-22.20
Edison City	16.10-18.15-20.20-22.25
La tigre e la neve	17.00-20.00-22.20
The Legend of Zorro	17.25-20.00-22.35
I fantastici 4	16.45
Flightplan - Mistero in volo	19.00-21.00
Elizabethtown	17.30-20.00-22.30
La sposa cadavere	15.45-17.25-19.05-20.45-22.25
Valiant	15.55-17.35-19.15-20.55
La rosa bianca - Sophie Scholl	22.35
Oliver Twist	17.10-19.50-22.25
Flightplan - Mistero in volo	16.25-18.30-20.30-22.30
La fabbrica di cioccolato	16.30
Vai e vivrai	[illegible]
[illegible] di [illegible]	[illegible]

■ **[illegible]** ■ **Borgonuovo** [illegible] 1956.4946 Riposo

■ **[illegible] TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri [illegible] Libertà 17, tel. 011822.2192
I giorni dell'abbandono 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 01[illegible]

La seconda notte di nozze	Sala 1	21.30
Edison City	Sala 2	21.20
Elizabethtown	Sala 3	[illegible]

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406

Edison City	20.15-22.30
Flightplan - Mistero in volo	20.15-22.30
Oliver Twist	20.00-22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Vedi Teatro

[illegible] ■ [illegible] PROVINCIA

■ **[illegible]NE** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 Riposo
■ **BARDONECCHIA** ■ [illegible], tel. 0122 996.33 Riposo
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit.** tel. 011 971.6525
The Interpreter 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, tel. 0122 811.564 Riposo
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 La sposa cadavere 21.15
Universal, tel. 011 941.1867 Riposo
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9137 La sposa cadavere 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Riposo
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Riposo
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 839.1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel 0125 425.084 La seconda notte di nozze 20.15-22.30
Boaro - Gunti, tel. 0125 641.480 Cineclub: Les Choristes - I ragazzi del coro 15.00-17.10-19.20-21.30
Politeama, tel 0125 641.571 I fatti [illegible] Banda [illegible] Magliana 15.00-19.00-21.30
■ **[illegible]** ■ **Auditorium**, tel 011 990.8098 Riposo
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel 011 990.5020 Riposo
■ **[illegible]ZZA** ■ **Lumiere**, tel [illegible] I fratelli Grimm e l'incantevole strega 20.30-22.30 Edison City 20.30-22.30 In Her Shoes - Se fossi lei 21.15 Flightplan - Mistero in volo 20.30-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 La seconda notte di nozze 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 In Her Shoes - Se fossi lei 20.00-22.30 Italia 500 Edison City 20.20-22.30 Ritz Oliver Twist 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel 0122 850.974 Riposo
■ **[illegible]** ■ **[illegible]**, tel 0122 763.38 Riposo
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686 Riposo
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 Alpinismo in celluloide dal 53° filmfestival di Trento (ingresso gratuito) 21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 Riposo
■ **[illegible]** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 Riposo
■ **[illegible]** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

[illegible]

7 GIORNI SU 7, 8GALLERY
Anche la domenica tutti i negozi aperti.
8 Gallery LINGOTTO

Nuovo Doblò Cargo.
Le due facce del business.

torino 2006
Sponsor ufficiale

Nuovo stile e interni da favola

la bestia

Potenza e capacità di carico mostruose

Nuovo design e nuovi interni.

Nuova capacità di carico fino a 4 m³ e 850 kg di portata.

Nuova versione Maxi passo lungo. Oltre 2 m di lunghezza del vano di carico.

Nuovi motori Euro 4 Multijet da 75 e 105 CV.

SU NUOVO DOBLÒ CARGO SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO CHE VALE ZERO E FINANZIAMENTO AGEVOLATO Sava CON PRIMA RATA A MARZO 2006.

Nuovo Doblò Cargo. Se puoi pensarlo, puoi farlo.

FIAT VEICOLI COMMERCIALI

Esempio di finanziamento riferito a Nuovo Fiat Doblò Cargo 1.3 16v Multijet. Prezzo detassato (IVA, IPT e messa in strada esclusi) con supervalutazione di € 1.000,00 per l'usato: di 10.383,00. Prezzo chiavi in mano € 13.170,00. Anticipo 15%. Prima rata Marzo 2006. Durata 48 mesi. 45 rate da € 271,00. TAN 3,95%. TAEG 4,90%. Spese gestione pratica € 185,00 + bolli. Salvo approvazione SAVA. Offerta valida fino al 30/11/2005. www.veicolicommerciali.fiat.com

Per informazioni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18
Numero Verde 800-980365

VINOVO NEL 2002 LE FIAMME DISTRUSSERO UN CAPANNONE E DANNEGGIARONO ALCUNE IMPRESE. [redacted] INDAGATI

Incendio, il Comune nei guai

Una valvola del gas «occultata» rallentò il lavoro dei pompieri

Massimiliano Peggio

Sei persone indagate, tra cui due funzionari dell'ufficio tecnico del Comune di Vinovo, per una valvola del gas sommersa per errore sotto un palmo di asfalto, in una strada pubblica. [redacted] banale leggerezza dell'impresa appaltatrice, quasi trascurabile all'apparenza, ma che in caso di incendio può diventare un pro[redacted] serio per i vigili del fuoco. E' quello che è accaduto in una notte di ottobre del 2002, quando in via Orbassano 8, nella zona industriale di Vinovo, scoppiò un violento incendio in un magazzino di carta, presso l'azienda Box srl.

I pompieri, seguendo le normali procedure d'intervento, cercarono immediatamente di localizzare gli idranti per attingere [redacted] dalla rete pubblica e le valvole di zona del gas per interrompere l'erogazione di metano. Operazioni di routine, che in genere si svolgono in pochi minuti. [redacted] in via Orbassano [redacted] cose si complicarono: mentre il fuoco divampava sempre più violento all'interno del capannone, all'esterno nessuno riusciva a trovare la valvola [redacted] gas. Ci volle del tempo prima [redacted] poter

Tra gli indagati anche due funzionari del municipio di Vinovo

[redacted] il tombino di servizio e bloccare il flusso di metano: fu scovato sotto alcuni centimetri di asfalto, ricoperto probabilmente per errore durante [redacted] rifacimento [redacted] strada. Le fiamme, oltre a devastare il [redacted] che ospitava la Box srl, danneggiarono s[redacted]mente altri immobili adiacenti e alcune imprese. Sette le persone [redacted] si sono affidate ai legali per presentare una richiesta di risarcimento: secondo la loro tesi l'intoppo della «valvola occultata» avrebbe aggravato l'incendio, rendendo p[redacted] arduo l'intervendo dei vigili del fuoco e soprattutto facendo perdere tempo prezioso. «Il fatto curioso - afferma l'avvocato Alessandro Di Mauro, legale [redacted] tre società danneggiate, e del proprietario di uno dei capannoni, Piero Rubeca - [redacted] che il Comune di Vinovo, finora, non [redacted] stato in grado di fornirci il nome dell'impresa che aveva eseguito i lavori in [redacted] Orbassano». [redacted] sanno chi ha asfaltato quella strada pubblica? «Sembra strano a dirsi [redacted] è proprio così. Lo abbiamo chiesto più volte [redacted] ottenere risposta».

La procura di Torino ha aperto un'inchiesta, coordinata dal pm Emanuela Pedrotta: l'[redacted]sa formulata contro i sei indagati è di aver «contribuito» colposa[redacted]mente all'incendio, omettendo controlli e verifiche, in particolare sulle opere eseguite in [redacted] Orbassano. I destinatari dei provvedimenti sono il responsabile dell'ufficio tecnico, Luigi Miniace, il suo predecessore Giovanni Serra; Sergio Albarico [redacted] Alessandro Vicino, tecnici Italgas; Alessandro Monaci e Giuseppe Massano, dipendenti di [redacted] società telefonica che aveva fatto [redacted] eseguire dei lavori nella zona industriale di Vinovo.

Majorana di Moncalieri

Manifestazione da[redacted]nti all'assessorato provinciale alla Cultura

La protesta degli studenti: basta con le lezioni al freddo

Lezioni al freddo perché il sistema di riscaldamento super tecnologico installato in estate dalla Provincia non funziona. Il termostato si rompe in continuazione. Lo aggiusti e torni punto e daccapo dopo qualche giorno. E allora gli studenti del liceo scientifico Majorana di Moncalieri si sono stufati e ieri hanno scioperato. In quattrocento. Un'ottantina si sono recati sotto la sede di palazzo Cisterna per sensibilizzare le istituzioni e sono stati ricevuti sempre in mattinata da un ingegnere della struttura provinciale che li ha rassicurati sulla tempestività dell'intervento. In qualche giorno il problema sarà risolto. Questa la promessa. Aspettiamo anche noi insieme ai ragazzi.

VAL PELLICE SEQUESTRATI DOCUMENTI E FALSE FATTURE

Caso Agess: la Finanza in Comunità montana

[redacted] Giaimo

La guardia [redacted] Finanza si è presentata ieri mattina negli uffici della Comunità Montana Val Pellice, socio di riferimento dell'Agess, la società per lo [redacted] luppo sostenibile a capitale pubblico, dichiarata fallita la scorsa settimana dal tribunale [redacted] Pinerolo. [redacted] controllato numerose fatture alla ricerca di irregolarità. Alla fine fra i documenti sequestrati vi sarebbero [redacted] fatture falsamente quietanze. L'avvenuto pagament[redacted] della fattura era per l'Agess la principale condizione per poter ottenere il rimborso previsto dai finanziamenti pubblici.

Un primo nodo [redacted] viene al pettine nella complessa vicenda [redacted] una società [redacted] nel '99 con l'obiettivo di promuovere progetti di rilancio per la valle ma che, dopo scelte manageriali sbagliate, ha lasciato senza stipendio da febbraio 10 dipendenti e debiti per 4.300.000 euro. Un fallimento che vede coinvolti anche tanti altri comuni della valle che a[redacted] creduto nella società e ne [redacted]sono entrati come soci. Alle spalle la società lascia la gestione del polo del ghiaccio dove si [redacted] fatte apprezzare per la competenza dimostrata nella gestione delle piste [redacted] pattinaggio, ma anche tutte le difficoltà incontrate nel rilancio del villaggio Crumiere a Villar Pellice, dove non [redacted] [redacted] decollato il progetto alberghiero.

Ora il curatore del fallimento, la dottoressa Giuliana Barra, nominata [redacted] tribunale dovrà ricostruire le tappe [redacted] tutta la storia contabile dell'Agess, per capire come si sia creata questa immensa voragine. La data per l'esame dello stato passivo è fissato per il 19 gennaio, solo allora si potrà verificare le possibilità di valutare e recuperare i crediti che la società vanta per poter far fronte ai debiti e pagare i dipendenti. Proprio loro, con l'appoggio del sindacato, avevano dato il via alle indagini della magistratura, avevano ottenuto dal giudice del lavoro dei decreti ingiuntivi con i quali il magistrato ordinava alla società di pagare gli stipendi, provvedimento che però non aveva portato a nessun risultato tangibile almeno sotto la profilo economico.

La vicenda dell'Agess aveva innescato la protesta dei dipendenti

CARMAGNOLA OGGI IN PIAZZA DOPO LA MAMMA INVESTITA

«Adesso basta rinvii serve la tangenziale»

Stanchi di respirare smog, di sognare la costruzione di [redacted] tangenziale, di soffrire per la [redacted] di sicurezza sulle strade. E' giorno [redacted] protesta oggi, a Carmagnola, città strangolata dal traffico di tir e pendolari, segnata [redacted] recente [redacted] morte [redacted] [redacted] donna di [redacted] [redacted] mamma di tre bambini, travolta di fronte alla [redacted] abitazione sulla strada principale di borgo Salsasio, sotto gli occhi del figlio di 7 anni. Investita la sera [redacted] 2 novembre, sulle strisce pedonali, da un furgone e poi da una Y10, fuggita. I carabinieri la stanno ancora cercando, spulciando gli archivi della motorizzazione e facendo appello ad eventuali testimoni.

Roberta Piumatti, triste ironia del caso, era tra le attiviste di «Aria Pulita», il comitato che da anni sostiene la realizzazione di una viabilità alternativa attorno alla città, per allontanare auto e camion dalle vie strette e pericolose del centro e dei borghi. Proprio come a Salsasio, [redacted] delle porte di Carmagnola, percorsa [redacted] giorno da migliaia di veicoli.

Anche la sera dell'incidente, nonostante il divieto parziale di transito imposto in quei giorni dal Comune per facilitare la costruzione di una rotonda alla periferia della frazione, il traffico era intenso. Soffocante. Sull'onda di quest'ennesimo dolore, [redacted] indetta la protesta, per ottenere una «risposta immediata da parte di Regione e Provincia sull'inizio dei lavori della tangenziale» e chiedere alle «autorità locali la messa in opera di tutti gli interventi necessari per rallentare il traffico». Il punto di ritrovo della manifestazione, organizzata dal comitato «Aria Pulita», è in piazza Concordia di Salsasio, tra via Chieri e via Torino. «La protesta durerà finché non avremo risposte certe. Fra 15 giorni torneremo in strada» promettono i promotori. [m. peg.]

Roberta Piumatti

inbreve

Autostrada
Cambi di percorso sulla Torino-Milano

Cambiamento di percorso sull'autostrada A 4 Torino-Milano, in seguito ai lavori per l'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 16 alle 6 del 17 e dalle 21 del 17 alle 6 del 18 novembre, direzione Torino, obbligo di uscita all'interconnessione A5/A26 di Santhià oppure stazione di Santhià con possibilità di rientro a Rondissone; chiuse le entrate di Borgo d'Ale e Cigliano. Direzione Milano nessuna chiusura. Inoltre la chiusura dell'entrata Settimo Nord, per i veicoli diretti a Torino, è stata prorogata alle 6 del 12 dicembre.

Bussoleno
Gontero presidente della Pro Loco

Giorgio Gontero, 53 anni di Bussoleno è il nuovo presidente della locale Pro Loco. E' stato votato l'altra sera dal direttivo che si è riunito dopo le dimissioni per motivi di salute di Fabrizio Formica. Vice presidente è stato confermato Oreste Baudin, segretario Ciro De Carlo e cassiere Gino Vandi.

Giorgio Gontero

Venaria
Lavatrice si guasta Allagato un palazzo

Attimi di panico l'altra sera in via Juvarra 63 dove il guasto ad una lavatrice ha provocato l'allagamento di una parte del palazzo. I vigili del fuoco sono stati costretti ad evacuare alcuni appartamenti prima di riuscire ad entrare nell'alloggio al secondo piano dove si trovava l'elettrodomestico in tilt.

Tuttomele
Cavour, assegnato il premio di pittura

Nell'ambito delle manifestazioni di Tuttomele, è stato assegnato il premio di pittura «Cavour», istituito nel 1983. Il primo premio è andato a Mario Borgna con «La Giraffa dal clown», al secondo posto Giuseppe Gardino con «Valle Meriazza» e al terzo Maria Rosa Brigiari con «Fiori d'Oriente».

Balangero
Venerdì incontro sulle energie alternative

Domani all'auditorium della scuola media «Partini» di Balangero si terrà un incon[redacted] sulle energie alternative. Relazioneranno Pier Domenico Bonino, consigliere del Comune di Balangero e membro dell'associazione Tutela Ambiente e Angelo Tartaglia, docente al Politecnico di Torino.

EVENTI PER EVITARE CHE NON SI PAGHI L'INGRESSO

Schedati gli arancieri del Carnevale di Ivrea

Giro di vite sulla battaglia delle arance, in modo da garantire più sicurezza ed evitare l'utilizzo improprio delle divise da arancieri. Chi deciderà di iscriversi per partecipare ai tre giorni del tiro potrà farlo non oltre la domenica che precede il giovedì grasso, giorno che segna l'inizio della festa. Chi non rispetterà i tempi non sarà «arruolato». Non solo: l'arranciere, al momento dell'iscrizione, dovrà anche essere sottoposto ad una sorta di schedatura, in modo tale che sia i responsabili delle squadre che le forze dell'ordine, possano avere un quadro chiaro di chi e quanti siano gli iscritti. Nell'incontro di lunedì sera, tra gli esponenti del Consorzio e i rappresentanti delle squadre da getto, è stato stilato un primo regolamento per la manifestazione 2006. Le grandi novità riguardano prevalentemente arancieri e Stato Maggiore, anche se alcune proposte caldeggiate dal segretario generale, Elvio Gambone, sul percorso del corteo storico fanno già discutere. E' stato confermato, per il secondo anno consecutivo, il pagamento di un biglietto di ingresso per i non residenti. Gli arancieri, come già accadeva l'anno passato, potranno contare sull'ingresso gratuito. E lo scorso anno era accaduto che chiunque indossasse la divisa ma non fosse iscritto, avesse la possibilità di entrare gratuitamente. Con il sistema della «registrazione» questo non sarà più possibile: gli arancieri dovranno infatti presentarsi alle porte di ingresso muniti di carta di identità per dimostrare la loro regolare iscrizione.

Sul nuovo sistema, appoggiato da Gambone, c'è già chi polemizza: «Che cosa accadrà se un arranciere dovesse presentarsi all'ingresso senza documento, verrà rispedito a casa?». Polemiche anche sul biglietto: «E' solo un modo per fare cassa senza offrire, in cambio, nuovi servizi ai visitatori. E poi lo scorso anno, alle porte di ingresso, c'era chi entrava gratis utilizzando la carta d'identità di un amico residente in città. Infine novità anche sul percorso del corteo. «Per evitare i problemi emersi negli anni scorsi» come ha voluto sottolineare Gambone, dalla prossima edizione potrebbe accentuarsi la separazione tra le componenti della parte storica e quelle legate esclusivamente alla battaglia delle arance. Decisione che rischia di sollevare un vero e proprio coro di dissensi. [gp. mag.]

Battaglia delle arance

[redacted] LA SODDISFAZIONE DEL NUOVO CDA

Casa di riposo salva «Dimezzati i debiti»

È [redacted] il sorriso alla [redacted] di riposo di via Cossolo, a Villastellone, che lo scorso gennaio aveva lanciato una [redacted] d'aiuto, non essendo più in grado, da tempo, di rispettare gli accordi economici presi con i fornitori. Un passivo vicino ai 500 mila euro che spaventava non solo i gestori ma gli stessi cittadini, che temevano di perdere un servizio importante. Oggi la situazione del Santa Croce appare ben diversa, grazie ad un nuovo consiglio d'amministrazione, insediatosi a maggio, e ad una sostanziosa raccolta di fondi. «Avevamo ereditato [redacted] debito di oltre 430 mila euro. Siamo riusciti a pagarne 324 mila di fatture arretrate, grazie a un contributo di 50 mila del [redacted] e al recupero dei residui attivi e dei crediti da noi riscossi - spiega Giovanni Falletti, presidente del cda -. Inoltre è stato firmato un accordo con la Cooperativa Punto Service per il pagamento del debito residuo». Altri 50 mila euro [redacted]no poi arrivati dalla Fondazione CRT, e 35 mila dalla [redacted] Paolo, per garantire le necessarie opere di ristrutturazione.

Soddisfazione anche dal Comune, che ha giocato un ruolo importante al di là dei contributi economici. «Siamo felici [redacted] constatare che il nuovo consiglio di amministrazione, da noi nominato, ha portato il Santa Croce a [redacted] situazione finanziaria tranquilla - conferma il vicesindaco Davide Nicco -. Questo testimonia la bontà della scelta fatta e la capacità operative dei membri del Consiglio, [redacted] cui va tutta la nostra riconoscenza». [f. gen.]

PINO [redacted] INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE «VIVERE»

L'ex Cottolengo accoglierà i disabili

Una «Casa Amica». Hanno voluto chiamarla così i volontari dell'associazione «Vivere» che da 25 anni si occupa del sostegno all'handicap nel Chierese. Sarà ospitata in un'ala dell'ex Cottolengo - un tempo convento dei Carmelitani - in strada Martini a Pino Torinese. «Vogliamo creare un luogo [redacted] dove i portatori di handicap possano sentirsi accolti» spiega Anna Traversa, tra i soci fondatori. «Un luogo di tregua pensato come aiuto per le famiglie. «Perché invecchiano anche i genitori di chi è portatore [redacted] handicap e [redacted] possono creare nuove necessità; esami, periodi [redacted] ricoveri ospedalieri oppure un viaggio per andare a trovare un parente o un altro figlio» aggiunge Anna Traversa. «Casa Amica» sarà innanzitutto una casa, non un istituto spersonalizzato dove lasciare per un paio di settimane il proprio figlio afflitti dai sensi di colpa. E non potrà accogliere più tre o quattro persone per volta.

L'associazione «Vivere», che collabora attivamente con il Consorzio socioassistenziale, nasce come espressione di solidarietà. Anche [redacted]ficio dell' ex-Cottolengo è stato acquisito tramite il contributo di alcuni dei 320 soci che hanno costituito la Fondazione «Primarida», acronimo dei loro nomi. «Ma molto resta da fare. Per ristrutturarlo sono necessari 350.000 euro. E per questo contiamo anche sull'aiuto delle associazioni, degli enti pubblici e dei privati» conclude Traversa. Ma «Casa Amica» sarà anche un luogo dove incontrarsi, svolgere attività, creare laboratori come quelli che già esistono a Chieri, Santena, Pecetto, un luogo di integrazione e non di esclusione. [a. per.]

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

«Cara professoressa, Lei mi ha fatto [illegible] favore, cioè lei mi ha insegnato una cosa molto importante, la lingua italiana. Voglio che tutti gli italiani siano [illegible] lei: gentili, bravi, educati, ma quasi tutti i ragazzi che [illegible] non sono come lei. Lei non sa, quando finisco la lezione [illegible] lei [illegible] molto triste perché torno in classe per trovare tante parole brutte che [illegible] danno fastidio, per esempio "marocchino", e altre parole cattive. È così non mi piace parlare in classe perché quando parlo cominciano tutti [illegible] ridere. Mi piace fare lezione con lei perché posso parlare, posso ridere, posso parlare con gli altri stranieri come me. Lei è come la nostra mamma quando parla, parla con una [illegible] molto bella, parla piano...». [illegible] professoressa [illegible] Abdel è Ivana Bosio della scuola media statale «Vico». Senza conoscerla, ma avendo scoperto il lavoro che fa con i ragazzi stranieri nel laboratorio di alfabetizzazione italiana, la [illegible] può prendere ad esempio [illegible] quella «via italiana» (che mescola cuore e competenza) all'inclusione dei nuovi cittadini. Incontrarne, di prof così. E per fortuna se ne incontrano davvero. Fanno parte del miracolo della scuola italiana, tra tante difficoltà comunque il primo e più importante [illegible] di integrazione.

Andando al di là del lavoro di [illegible] giorno, Ivana Bosio ha proposto ai suoi allievi di diventare [illegible] autori [illegible] un libro (nel quale ha creduto molto la preside Elena Fioravanti). «Io protagonista: una storia, [illegible] storie», Editrice Il Capitello, racconta l'immigrazione dalla parte dei bambini e dei ragazzi: partenza, vita qui, sogni, ricordi... Procuratevelo (la scuola si trova in via Tunisi 102, ha un sito, www.scuolaghvico.it) e leggetelo. Magari, leggetelo con i vostri figli. Spesso, come nel caso di Abdel, l'italiano non sarà proprio esemplare, ma voi spiegherete che per una volta la forma non [illegible]. L'importante è [illegible] aiuta a vedere cosa c'è dentro le persone. I ragazzi non nascondono i sentimenti e i sentimenti si fanno scoprire uguali. «La sera prima della partenza - racconta Anca R. - [illegible] andata dietro la [illegible] [illegible] seduta per terra, in un angolo, contro il muro e ho pianto. [illegible] sentita toccare, [illegible] naso umido, una linguetta rasposa mi leccava. Era la mia cagnetta che piangeva anche lei, io l'ho abbracciata forte, accarezzando il suo pelo [illegible] dicevo: "Non [illegible] dimenticherò mai". Sono passati tre anni, chissà com'è cresciuta! Dalla nonna ho saputo che [illegible] dei cuccioli».

Vengono dalla Cina [illegible] dal Marocco, dal Pakistan e dall'Ucraina, dal Brasile e dalla Romania, da Cuba, dall'Albania, i giovani torinesi [illegible] del libro. Sono divisi tra nostalgia e razionalità, soffrono, ma pensano a costruire il proprio futuro. Intanto, raccontano i sentimenti assoluti dell'adolescenza. Uguali ovunque.

TORINO FILM FESTIVAL IL REGISTA OSPITE PER LA SUA RETROSPETTIVA (CHE SI CONCLUDERA' L'ANNO PROSSIMO)

Chabrol, primo tempo

«Che impressione vedere riuniti tutti i miei "figli"» Oggi incontra il pubblico Attesa per Chiara Caselli

Giovanna Favro
Tiziana Platzer

Claude Chabrol, il maestro del cinema francese che ha attraversato la Nouvelle vague, [illegible] cui [illegible] uno dei padri, [illegible] arrivato ieri sera al Torino Film Festival: è spuntato in via Verdi di ottimo umore - nonostante le due ore e mezza di ritardo del suo volo da Parigi -, ed [illegible] subito stato attratto dalla Mole. «Un tempio per gli ebrei? Spero non l'abbiano pensato così allo per buttarli [illegible] sotto!», ha scherzato. Se oggi Chabrol incontrerà al Massimo il pubblico che sta seguendo la retrospettiva dei suoi film, ieri in [illegible] è stata [illegible] giornata degli autori legati a Torino (Alberto Momo, Daniele Gaglianone e Guido Chiesa, coproduttore di «Mainborè»). E, sempre ieri, ha fatto irruzione al Festival la protesta No Tav: un gruppo di valsusini ha distribuito volantini contro l'alta velocità davanti [illegible] Lux, ottenendo la possibilità [illegible] parlare al microfono, per spiegare le ragioni dello sciopero di oggi, alla proiezione delle 22.15.

Non è la prima volta che Chabrol è [illegible] Torino: «Ci [illegible] già stato dieci anni fa - ha detto -. Mi avevano accompagnato in un [illegible] ristorante, "Il Cambio", [illegible] m'avevano spiegato che ero seduto sulla poltroncina di Cavour. Ma forse è una bugia che raccontano a tutti». E' invece la prima volta che un ente organizza una retrospettiva completa dei suoi [illegible]. [illegible] la prima p[illegible]: la seconda sarà al Festival l'anno prossimo. «Hanno fatto un lavoro strepitoso - [illegible] detto -. Mi impressiona vedere riuniti i miei "figli". Ne ho diretti una cinquantina, circa 70 contando quelli per la tivù. E non ho smesso: sto lavorando [illegible] una specie di tragedia comica dedicata al potere».

Per [illegible] [illegible] arrivata, un'altra, Walter Hill, è partita ieri. Via anche Dario Argento, mentre sono ancora qui - e hanno visitato il [illegible] del cinema - gli altri maestri dell'horror: Garris, Coscarelli, Dante e Landis. In tema di arrivi e partenze, oggi [illegible] [illegible] Chiara Caselli, mentre ieri è partito in fretta e furia per Londra [illegible] collaboratore del Festival; [illegible] responsabile della cineteca filippina, che doveva portare l'unica copia esistente di un film di Brocka, ha sbagliato a chiedere il visto, e non può entrare [illegible] Italia. Risultato: il solo modo per salvare [illegible] proiezione di oggi era inviare una staffetta [illegible] recuperare la pizza.

Dietro lo schermo

Horror on the road
John Landis, Joe Dante e Don Coscarelli oggi partono per le Langhe per fare tappa all'Università del Gusto [illegible] Pollenzo e assaggiare il [illegible]lio della cucina locale. Prima, però, Landis e Dante hanno richiesto [illegible] [illegible] all'Orto Botanico di Torino per incontrare Pasquale, che cura le visite alle serre: sembra che Landis e Dante, dopo averlo conosciuto due anni fa, stiano cercando [illegible] portarselo all'Orto di Los Angeles.

È nata una stella
Le donne del Festival hanno un [illegible] [illegible] Cédric Khan, regista francese, [illegible] [illegible] eletto a furor di popolo l'uomo più sexy.

Biciclette transennate
Durante le proiezioni serali [illegible] Massimo un astuto spettatore ha legato la bici alle transenne [illegible] al cinema: dopo inutili avvisi in sala la bici è finita nel magazzino del Festival.

Masochismo
Il premio per il minor numero di spettatori in [illegible] spetta, per ora, a «Evoluzione di una famiglia filippina» [illegible] Lav Diaz. Uno dei due presenti dormito, l'altro ha detto [illegible] essere [illegible] «masochista [illegible] grande schermo».

Piccoli attori [illegible] viaggio
È arrivato da solo il protagonista di «Sound Barrier» di Amir Naderi. L'indipendente Charlie Wilson, dodicenne, ha voluto viaggiare dagli Stati Uniti senza accompagnatori. (a cura di Monica Perosino)

Claude Chabrol (a sinistra), con Roberto Turigliatto, uno dei direttori del Torino Film Festival

Il programma di oggi

Spicca l'incontro con Claude Chabrol in una giornata di Festival [illegible] di proiezioni. Il maestro francese [illegible] attaso alle 18 al Massimo. Uno, a introdurre la proiezione [illegible] suo lavoro del 1982 «M. Le maudit». L'altro evento [illegible] «Dominion: prequel to the exorcist», il film «maledetto» girato tre anni [illegible] [illegible] regista di «American gigolò» Paul Schrader e riemerso dal limbo [illegible] cui era stato calato dalla produzione. La «prima» torinese [illegible] prevista alle 22,15 [illegible] Lux. Sempre nella sala di Galleria San Federico, due lungometraggi in concorso: alle 1[illegible] giapponese «Utsukushiki» di Tsubokawa Takushi, incentrato sui ricordi di un anziano attore del cinema muto, e alle 20 «Les saignantes» di Jean-Pierre Bekolo, storia [illegible] due eroine del futuro. Biglietti a 6,50 euro. (d. ca.)

Un viaggio è anche il tema di «Alle soglie della sera» di Daniele Gaglianone, tra i documentari in concorso: «E' un viaggio fisico, a Riga, ma anche nella memoria, compiuto dalla scrittrice Marina Jarre. Ha sentito il dovere di tornare [illegible] luoghi [illegible] massacro [illegible] [illegible] in cui è stato trucidato [illegible] padre, abbandonato dalla moglie nel '39. In questo modo Marina, che all'epoca aveva dieci anni, è venuta in Italia scampando poi alla strage». «Sono tornata alla [illegible] dei [illegible] nonni - ha spiegato lei - : la separazione dei miei genitori sarebbe una vicenda privata, se non rientrasse nella tragedia nazista. Per me, [illegible] oggi è difficile [illegible] in [illegible] [illegible] condividere una parte fondamentale della mia vi[illegible].

Infine, è ancora un viaggio quello compiuto dal maestro russo Aleksandr Sokurov ne «Il sole», presentato in prima nazionale, nelle sale da venerdì: «È la terza parte di una tetralogia sul potere». Dopo Hitler e Lenin, l'impero giapponese: «In tanti avevano previsto che [illegible] avrei trovato attori giapponesi disposto a lavorare al mio film, invece ho ricevuto molte richieste. Ed è falso che per quest'opera io sia stato minacciato». L'ultima parte sarà dedicata a Faust.

Apocalypse now a Palazzo Nuovo

Da oggi [illegible] venerdì, al Laboratorio Multimediale «Guido Quazza» a Palazzo Nuovo, incontri della serie «Dietro [illegible] cinegresa. Incontri sui mestieri del ci[illegible] Oggi Stefano Della Casa intervista Tony Brandt, assistente alla regia della troupe italiana di «Apocalypse now». Domani Giacomo Campiotti, regista di «Mai più come prima» incontra il pubblico. Venerdì Alessandro Perissinotto presenta il suo libro, «Gli attrezzi [illegible] narratore. Modi per costruire, da Joyce a Dylan Dog». Info: 011/670.30.31.

Marlon Brando in Apocalypse now

Massimo Scaglione 40 anni in Rai

Quarant'anni di lavoro in Rai. Tanti ne conta la carriera [illegible] regista Massimo Scaglione, che stamattina alle 10 è ospite del Centro Congressi dell'Unione Industriale, per la serie degli «Appuntamenti» dedicati agli anziani d'azienda. Il regista, che sarà intervistato dalla giornalista de «La Stampa» Alessandra Comazzi, nell'occasione, presenterà anche la [illegible] autobiografia: «Fortunato, il capostazione di Moncalvo», edito da Il Punto.

Appuntamenti

CONVEGNI

Errori ed etica

In programma [illegible] convegno sul tema: «Responsabilità e errore: [illegible] prospettive etiche». Partecipano: Mario Gaiavelli, Giovanna Marchiaro, Carlo Augusto Viano, Marco Rapellino, Gianna Milano, Antonio Franchini, Giorgia Macchi, Piero Amerio, Paolo Tappero, Francesco Gianfrotta, Alberto Miltono, Sergio Sgambaterra. Informazioni [illegible] numero: 335/122.25.59
Ospedale Molinette - aula magna, [illegible] Bramante [illegible] dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17

L[illegible] del[illegible]

In programma il convegno annuale del Consorzio Top-IX sul tema: «Web e media, la sfida della convergenza». Partecipazione gratuita. Informazioni al numero: 011/561.82.36
Centro Incontri Regione Piemonte, corso Stati Uniti 23, ore 9.30

Dante e l'Europa

Il liceo Salesiano Valsalice con il contributo di Regione e Unicredit Private banking propone un convegno su «Dante e l'Europa». L'evento è aperto alle classi delle scuola medie superiori di Torino [illegible] delle aree limitrofe. Tra i relatori, i docenti: Carlo Ossola, Giorgio Cracco, Davide Randoni. Informa[illegible] [illegible] accrediti [illegible] numero: 011/453.06.32
Teatro Alfieri, piazza Solferino 4, dalle 9

VARIE

Mercatino [illegible] Natale

Le mamma degli allievi organizzano un mercatino [illegible] Natale, con tante idee regalo originali. Il mercatino prosegue sino al 18 novembre. Il ricavato delle vendite sarà impiegato per l'acquisto dei doni destinati a [illegible] reparti dell'ospedale Regina Margherita: [illegible] pc per il Centro Trapianti di Midollo Osseo e alcuni televisori per il reparto di Chirurgia. Informazioni [illegible] numero: 333/968.37.95
Istituto Adorazione Cadorna, [illegible] Cumano 21, dalle 9 alle 18

Progetto

Presentazione del progetto: «Trans:it: Moving Culture Through Europe @ Torino». Si tratta di un progetto di documentazione delle diverse pratiche [illegible] intervento artistico sul territorio. Nell'occasione verrà presentato anche il libro «Il luogo (non) comune. Arte Spazio pubblico e estetica urbana in Europa», edito da Actar Barcellona. Intervengono: Guido Curto e Ugo Bacchella
Accademia Albertina [illegible] [illegible] Arti, [illegible] Accademia Albertina 6, [illegible] 18.30

Rivista

Presentazione del primo numero della rivista «Annali di critica d'arte», diretta da Gian Carlo Sciolla, docente alla Facoltà di Scienze della Formazione dell'ateneo torinese. Presenti, i docenti Gian [illegible] Quaglino, Annamaria Poggi, Carlo Ossola e Giovanna Perini. La rivista, pubblicata da Nino Aragno Editore, avrà cadenza annuale
Rettorato - sala Principe d'Acaja, [illegible] verdì 8, ore 17

[illegible]

Per la pace

Secondo e ultimo incontro del ciclo «Per una pace pulita», conferenze di argomento ambientale e ecologico. L'ex-ministro per le politiche comunitarie Gianni Mattioli parla di: «La fusione nucleare. Realtà o rilancio del nucleare?». Introduce Giampiero Godio. Informazioni al numero: 011/442.98.63; www.comune.[illegible].it/cultura/biblioteche
Biblioteca Civica Alberto Geisser, corso Casale 5, ore 17.45

Giovani [illegible] Europa

I ragazzi che hanno partecipato alla seconda conferenza Internazionale della Gioventù a Ravensburg (dal 27 ottobre al 1° novembre scorsi) presentano la loro esperienza. Informazioni [illegible] numero: 011/953.06.00
Informagiovani, corso Susa 128, dalle 18 alle 20

IVREA REAZIONI CONTRASTANTI SULLA PROPOSTA DEL SEGRETARIO GAMBONE

Saranno schedati gli arancieri del Carnevale

Si vuole evitare che qualcuno indossi la divisa per entrare senza pagare il biglietto

Gianpiero Maggio

Giro di vite sulla battaglia delle arance, in modo da garantire più sicurezza ed evitare l'utilizzo improprio della divisa da arancieri. Chi deciderà di iscriversi per partecipare ai tre giorni del tiro potrà farlo non oltre la domenica che precede il giovedì grasso, giorno che segna l'inizio della festa. Chi non rispetterà i tempi non sarà arruolato. Non solo: l'arruolare, al momento dell'iscrizione, dovrà anche essere sottoposto ad una sorta di «schedatura», in modo tale che sia i responsabili delle squadre che le forze dell'ordine, possano avere un quadro chiaro di chi e quanti siano gli iscritti.

Nonostante manchino ancora alcuni mesi all'inizio del carnevale, la macchina organizzativa si è già mossa da tempo.

Nell'incontro di lunedì sera, tra gli esponenti del Consorzio e i rappresentanti delle squadre da getto, è stato stilato un primo regolamento per la manifestazione 2006. Le grandi novità riguardano prevalentemente arancieri e Stato Maggiore, anche se alcune proposte caldeggiate dal segretario generale, Elvio Gambone, sul percorso del corteo storico fanno già discutere.

E' stato confermato, per il secondo anno consecutivo, il pagamento di un biglietto di ingresso per i non residenti. Gli arancieri

Elvio Gambone

(così come quelli che hanno un ruolo da protagonisti all'interno della manifestazione), come già accadeva l'anno passato potranno contare sull'ingresso gratuito. E lo scorso anno è accaduto che chiunque indossasse la divisa ma non fosse iscritto, avesse la possibilità di entrare gratuitamente. Con il sistema della «registrazione» questo non sarà più possibile: gli arancieri dovranno infatti presentarsi alle porte di ingresso muniti di carta di identità per dimostrare la loro regolare iscrizione.

Sul nuovo sistema, appoggiato da Gambone, c'è già chi polemizza: «Che succederà se un aranciere dovesse presentarsi all'ingresso senza documento, verrà rispedito a casa?». Polemiche anche sul biglietto: «E' solo un modo per fare cassa senza offrire, in cambio, nuovi servizi ai visitatori. E poi lo scorso anno, alle porte di ingresso, c'era chi entrava gratis utilizzando la carta d'identità di un amico residente in città».

Ma sono molte altre le novità previste quest'anno. Dalla revisione dello statuto, del cerimoniale e delle norme vestiario fino al «comitato» che gestirà i rapporti tra Stato Maggiore e organizzazione. Potrebbe esserci l'aggiunta, quest'anno, di un quarto Aiutante di campo, che seguirà il Sostituto Cancelliere, oltre alla revisione dei limiti di peso della palla delle «braje bianches».

Sparirà il limite dei cinque anni e verrà introdotta una sorta di «pagella» gestita dal circolo ufficiali. Solo i «promossi» potranno ricandidarsi, mentre i bocciati dovranno attendere, prima di poter aspirare nuovamente al grado superiore.

Infine novità anche sul percorso del corteo. «Per evitare i problemi emersi negli anni scorsi» ha voluto sottolineare Gambone, dalla prossima edizione potrebbe accentuarsi la separazione tra le componenti della parte storica e quelle legate esclusivamente alla battaglia delle arance. Decisione che rischia di sollevare un vero e proprio coro di dissensi.

La battaglia delle arance, uno degli appuntamenti più attesi durante il Carnevale di Ivrea

MONTALTO DORA, DA VENERDI' LA DECIMA EDIZIONE

Nuove edizioni per la Sagra del cavolo verza

«Dobbiamo "parlare" alla Lombardia e alla Liguria, alla Valle d'Aosta, ma anche alle zone vicine di Francia e Svizzera. Abbiamo le potenzialità per dar vita a una seconda Fiera di Verona, un evento di caratura europea: basta volerci e lavorarci con tenacia». Esagera, il sindaco di Montalto, Renzo Galletto? Chissà... Certo, senza l'ambizione non si cresce. E la Sagra del Cavolo Verza, che dal 18 al 27 novembre vivrà la sua decima edizione, è cresciuta un bel po'. I primi giorni della sagra - dal 18 al 20 - saranno dedicati alla 37ª mostra provinciale dei bovini di razza pezzata rossa valdostana e alla prima rassegna «Cavalli sotto il castello». «La pezzata rossa - spiega il presidente dell'Associazione Provinciale Allevatori, Armando Marello -, oltre che in Valle d'Aosta è diffusa quasi esclusivamente in Canavese: con la mostra vogliamo rappresentare la nostra zootecnia, che conta 1200 aziende di bovini, circa 700 delle quali collocate in zone montane». «La rassegna equina - dice invece Aldo Bessero, presidente del Comitato Fiera di Ivrea - non vuole essere un doppione di San Savino, ma presentazione delle potenzialità del cavallo in chiave di promozione turistica: avremo un convegno, e poi l'esposizione, che sarà aperta a chiunque voglia mostrare i propri esemplari».

Mercoledì il «Gran gala» dei Ristoranti della Tradizione Canavesana, all'anfiteatro comunale (prenotazione allo 0125/652771); poi, giovedì 24 alle 21, sempre in anfiteatro, la cultura popolare riletta nei «Canti, parole e suoni della gente che vive in Canavese».

Venerdì 25 sarà la volta della grande cena della Bagna Cauda, sabato 26 della «Notte delle lanterne», con la partecipazione di 1200 figuranti, nei costumi della tradizione. E domenica 27 la grande fiera, e la rassegna «Erbaluce in bollicine», organizzata dal Consorzio di tutela dei vini doc canavesani insieme a Slow Food per promuovere lo spumante Erbaluce. [m. sar.]

inbreve

Ronco
Alberi malati Scatta l'allarme

Diverse squadre di operai forestali dalla Regione da settimane sono al lavoro, nei boschi della Valle Soana, per abbattere gli alberi infestati da un insetto, il bostrico. «E' l'unico modo per evitare che l'insetto si diffonda ulteriormente - spiega il direttore dei lavori, Paolo Faciano - la situazione per ora è sotto controllo: stiamo procedendo anche con continui monitoraggi». Più di duecento tronchi sono pronti per essere trasportati a valle.

Castellamonte
Calendario per beneficenza

E' in vendita, a Castellamonte, un calendario con le immagini scattate a Bucarest e a Bacau durante l'ultima missione dell'associazione «Operazione sorriso». Il ricavato andrà a bambini degli orfanotrofi e a quelli che sono stati vittima dell'alluvione in Romania. Il calendario si può prenotare presso il distributore Tamoil, nelle cartolerie e al comando di polizia municipale. Intanto prosegue fino al 4 dicembre la raccolta di generi di prima necessità per la Romania: informazioni presso i vigili urbani.

Borgofranco
Interrogazioni sul caso Novelis

Continua ad alimentare polemiche e perplessità la decisione di Novelis di chiudere lo stabilimento produttivo di Borgofranco (conosciuto come ex Alcan) lasciando senza lavoro centinaio di operai. Sulla questione ha presentato un'interrogazione il consigliere regionale, Luigi Ricca. Chiede alla presidente, Mercedes Bresso e agli assessori della giunta «quali iniziative si intendano assumere per scongiurare la chiusura dello stabilimento Novelis di Borgofranco d'Ivrea e salvaguardare l'occupazione dei lavoratori interessati». E aggiunge: «Almeno vada salvaguardata l'attività di riciclaggio dell'alluminio nell'ambito delle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, coinvolgendo nel progetto il Comune e Comunità Montana Dora Baltea Canavesana».

Agliè
Nulla di fatto sul fronte Olivetti

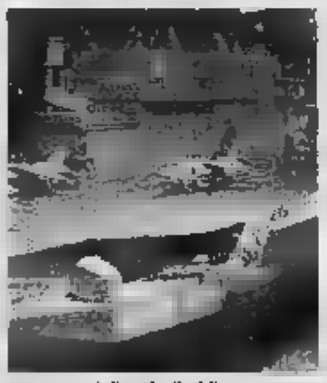
Nessuna novità dagli ultimi incontri sul caso Olivetti tra i sindacati e la proprietà. Le parti torneranno ad incontrarsi nei prossimi giorni, mentre per giovedì prossimo al tribunale a Ivrea è fissata l'udienza per il ricorso presentato dalla Fiom-Cgil contro i criteri di scelta adottati dall'Olivetti nel collocare in cassa integrazione i lavoratori.

CUORGNE' UNA MOSTRA A RIVIVERE LA NAJA SULLE NAVI DEI DIRENDENTI DELLE AZIENDE CANAVESANE

I marinai che arrivavano dai monti

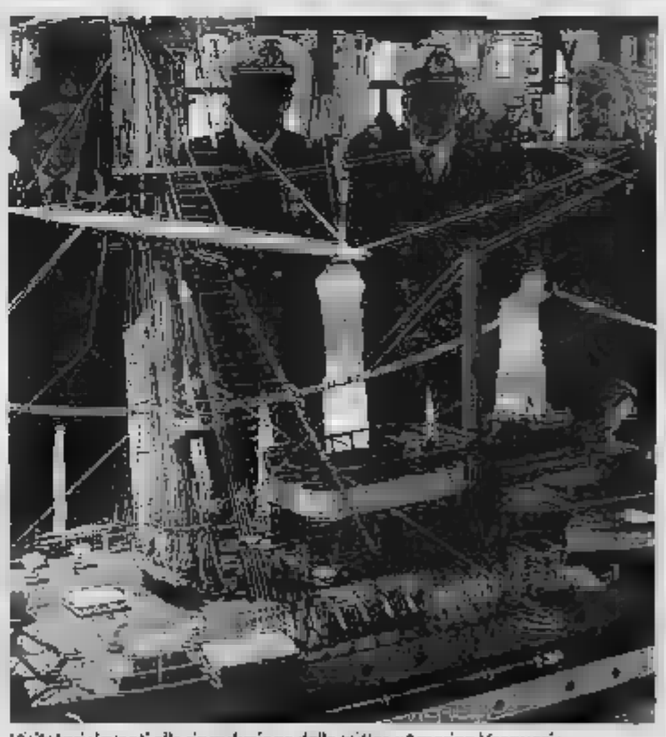
Non soltanto il mare, a Cuorgnè. Perché negli anni Cinquanta e Sessanta di marinai ce n'erano a bizzeffe: «Le navi? Le conoscevamo come le nostre tasche. Per forza, le costruivamo noi», ride sotto i baffi l'ex militare di leva, che oggi è un tranquillo pensionato a spasso con il nipotino tra certi «giocattoli» da lasciare a bocca aperta: riproduzioni fedeli delle navi più conosciute ed ammirate della Marina Militare, in mostra fino a domenica in un salone della ex Manifattura. Ma che ci facevano i marinai a due passi dal Gran Paradiso? «Eravamo meccanici, noi ragazzi lavoravamo per la Trione, per l'Elettrometallurgica, per la Botto dove si producevano pezzi per le imbarcazioni della Marina. E a diciotto anni ci reclutavano, parecchi di noi andavano in mare perché c'era un accordo ben preciso con le aziende», ricorda Angelo Cucchè, 64 anni, ex caporale maggiore e presidente del gruppo che tramanda una delle tradizioni più originali della città: l'associazione marinai italiani. Novantasei soci, [illegible] se blu, dagli inconfondibili berretti che oggi i «ragazzi» del mare indossano con l'orgoglio dei tempi lontani: «Io invece lavoravo per la Saccer di Castellamonte. Sfornavamo mattoni, anche quelli servivano nelle navi, in sala macchine», dice l'ex capitano Franco Oberto, 67 anni. Da motoristi ed elettricisti diventavano torpedinieri, siluristi. Proprio come i giovani coiaghi dalla Cogne di Aosta e dall'Olivetti di Ivrea.

Via, verso un percorso che per tutti era lo stesso o quasi: «Quaranta giorni a La Spezia, poi quattro mesi di scuola a Taranto. E alla fine si imbarcavano per la Sicilia».



Un pezzo della «Garibaldi»

E oggi? «A raccontarla sembra una favola. Perché non funziona più così». Ci provano loro a tener vivo il ricordo. E quello che li circonda per una settimana, nel salone di duemila metri della vecchia filanda, è un po' la realizzazione di un sogno che tenevano nel cassetto da tanti anni. «E' come se fossimo tornati giovani», sospira Oberto. Hanno voluto con forza e decisione e hanno «simboleggiato» dalla Marina Militare: quella dei modelli che riproducono le navi che hanno fatto la storia. Dalla «Amerigo Vespucci» all'incrociatore portaelicotteri «Giuseppe Garibaldi»: gioielli che in Canavese non si erano mai visti prima. Rimarranno qui fino a domenica e potranno essere ammirati tutti i giorni, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20. I più curiosi? Sono i bambini. L'invito rivolto alle scolaresche, non a caso, è il più accurato. Presidi e dirigenti scolastici possono prenotare la visita telefonando al 340/0042184 oppure al 333/5824819. [a. bal.]



Visitatori davanti alla riproduzione della mitica «Amerigo Vespucci»

IVREA CON LA CARITAS

Via agli incontri su arte e malattie mentali

La Caritas diocesana di Ivrea, con la collaborazione di una serie di gruppi e associazioni che lavorano sul territorio, ha dato il via ad un ciclo di appuntamenti e incontri formativi nell'ambito del progetto intitolato, «Arte e malattia mentale: dall'essere umano all'Essere Umano».

Domani alle 21, nel salone parrocchiale del Sacro Cuore (via Canton Maridon, 11 a Ivrea), è prevista la seconda serata del ciclo di appuntamenti. Una serata all'insegna del teatro (sarà presente, come referente, don Severino Piovanelli) con la compagnia «Gli inaffidabili», diretta dal regista Enzo Bertone, del centro di salute mentale di Cafasso. Un viaggio nel rapporto tra arte, in questo caso il teatro, e il mondo dei disabili. Il ciclo di incontri nasce proprio dall'impegno di cura della sofferenza della malattia mentale e dalla necessità di far conoscere questa realtà ad una società che troppe volte si è dimostrata lontana e assente.

XILOGRAFIE

Alla Galleria Il Quadrato, in via Palazzo di Città 1 a Chieri (orario: 17-19,30) è allestita fino al 4 dicembre la mostra di xilografie del noto incisore canavesano Gianfranco Schialvino, che presenta anche il suo libro «A margine» (edizioni Il Quadrato).

FILM

Per il ciclo "Effetto Cinema", alla sala Polifunzionale di Ivrea, oggi (ore 15, 19, 21.30) e domani (ore 21.30) viene presentato il film "I fatti della banda della Magliana". Nell'ambito della rassegna 'Cinema Diffuso', alle 21.15 all'anfiteatro di Montalto Dora, è in cartellone oggi la pellicola "La donna di Gilles".

CORPI CELESTI

Nella sede di Rivara dell'Unitre Alto Canavese, a Villa Ogliani, Renato dello Stritto tiene una lezione dal titolo "Sole, costellazioni, zodiaco". Si inizia alle 16.30.

DEGUSTAZIONI

Mercoledì 30 novembre, alle 21, l'enoteca La Brenta di Quincinetto organizza la serata "Il Rinascimento del vino italiano", dedicata alla "verticale" di assaggi del Sassicaia, il vino che ha rivoluzionato l'enologia italiana. Conduce il sommelier Roberto Leone Pericci. Il costo è 80 euro e i posti disponibili sono 18. Per informazioni e prenotazioni: 0125/757276.

RILASSAMENTO

I "ricostruttori nella preghiera", membri dell'associazione Ricostruire, hanno organizzato nella propria sede di via Farella 63, in frazione San Giovanni di Castellamonte, un ciclo di incontri che si conclude, alle 21, con la serata dedicata "Il respiro come tecnica di rilassamento", con la partecipazione di Marco Araldi. Ingresso libero, informazioni allo 0124/512038.

MOSTRA

Alla sede della Sfera della Speranza in via Arduino 41 a Ivrea si può visitare la personale di acquerelli, acrilici e incisioni di Lia Laterza dal titolo "L'incanto poetico del fare pittura"; apertura fino all'8 dicembre, dal martedì al sabato, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19.

TEATRO

Al centro polifunzionale di strada Bairo, per la stagione "Agliè a teatro", venerdì 18 - alle 10 per gli alunni per le scuole e alle 20.45 per tutti - la compagnia torinese Alfa Prosa presenta "La locandiera" di Carlo Goldoni, per la regia di Cesare Goffi. Biglietti a 11 euro, informazioni allo 011/3193529.

La copertina del libro di Schialvino

A TAVOLA

Sesta edizione de "La tradizione del gusto", ciclo di incontri culinari nei locali delle ex-scuderie del castello Malgrà di Rivarolo proposti dalla Pro loco. Sabato 18 tocca a una tipica piemontese. Prenotazioni all'Ufficio turistico Pro loco di piazza Lissetto.

A BALLARE

L'Ansar di Ivrea organizza, martedì 22, la serata "Ballando il Cupole", che si terrà nella nota sala di Cavallermaggiore. Alle 20,30 è in programma una cena alla piemontese, seguita da un appuntamento danzante (liscio e revival) con un'orchestra dal vivo. Il prezzo, tutto compreso, è 35 euro. Prenotazioni: 0125/44312.

ARTE KHMER

Al Museo Fondazione Alfredo d'Andrade in via Guilico a Pavone Canavese si può vedere la mostra "Lungo i sentieri di Angkor. Percorso fotografico alla ricerca dell'antica arte khmer", a cura di Francesco Lucania, aperta fino al 7 dicembre con il seguente orario: martedì e venerdì dalle 14 alle 18, domenica dalle 15 alle 19. Informazioni: 0125/516564, fax l.dandrade@libero.it.

POESIA

Nell'ambito delle celebrazioni del [illegible] del Millennio dell'Abbazia, la biblioteca di San Benigno ha bandito il concorso di poesia "Fruttuaria 2005", aperto a tutti, gratuito e suddiviso nelle categorie "Elementari", "Media", "Adulti". Sono ammesse opere inedite che abbiano come soggetto "Fruttuaria e San Benigno: storia, arte, tradizioni". I testi devono pervenire in cinque copie, entro mercoledì 30 novembre, alla biblioteca di corso Italia 34, aperta il lunedì e il mercoledì dalle 16 alle 18 e il venerdì dalle 16 alle 19 (011/9959430).

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
011

Giorno e Notte

«Cara professoressa, Lei mi ha fatto un favore, cioè lei mi ha insegnato una molto importante, la lingua italiana. Voglio che tutti gli italiani siano come lei: gentili, bravi, educati, ma quasi tutti i ragazzi che conosco non sono come lei. Lei sa, quando finisco la lezione con lei sono molto perché torno in classe per trovare tante parole brutte che mi danno fastidio, per esempio "marocchino", e altre parole cattive. E così non piace parlare in classe perché quando parlo cominciano tutti a ridere. Mi piace fare lezione con lei perché posso parlare, posso ridere, posso parlare con gli altri stranieri me. Lei è come la nostra mamma quando parla, parla con una voce molto bella, parla piano...». La professoressa di Abdel è Ivana Bosio della scuola media statale «Vico». Senza co la, ma avendo scoperto il lavoro che fa con i ragazzi stranieri nel laboratorio di alfabetizzazione italiana, la si può prendere ad esempio quella italiana» (che mescola cuore competenza) all'inclusione nuovi cittadini. Incontrarne, di prof così. E per fortuna se ne incontrano davvero. Fanno parte del miracolo della scuola italiana, tra tante difficoltà comunque il primo e più importante strumento di integrazione.

Andando di là dal lavoro di ogni giorno, Ivana Bosio ha proposto ai suoi allievi di diventare autori di un libro nel quale ha creduto molto la preside Elena Fioravanti, dio protagonista: una storia, storie», Editrice Il Capitello, racconta l'immigrazione dalla parte dei bambini e dei ragazzi: partenza, vita qui, sogni, ricordi... Procuratevelo (la scuola si trova in via Tunisi 102, ha un sito, www.scuolagbvico.it) e leggetelo. Magari, leggetelo con i vostri figli. Spesso, come nel caso di Abdel, l'italiano non sarà proprio parlare, voi spiegherete che per una volta la forma non conta. L'importante è che aiuta a vedere cosa c'è dentro le persone. I ragazzi non nascondono i sentimenti e i sentimenti ci fanno scoprire uguali. «La sera prima della partenza - racconta Anca R. - sono andata dietro la casa, mi sono seduta per terra, in un angolo, contro il muro e ho pianto. Mi sono sentita toccare, un naso umido, una linguetta rasposa mi leccava. Era la mia cagnetta che piangeva anche lei. Io l'ho abbracciata forte, accarezzando il suo pelo morbido, le dicevo: "Non ti dimenticherò mai". Sono passati anni, chissà com'è cresciuta! Dalla no ho saputo che ha dei cuccioli».

Vengono dalla Cina e dal Marocco, dal Pakistan e dall'Ucraina, dal Brasile e dalla Romania, da Cuba, dall'Albania, i giovani torinesi autori del libro. Sono divisi tra nostalgia e razionalità, soffrono, ma pensano a costruire il proprio futuro. Intanto, raccontano i sentimenti assoluti dell'adolescenza. Uguali ovunque.

TORINO FILM FESTIVAL IL REGISTA OSPITE PER LA SUA RETROSPETTIVA (CHE SI CONCLUDERA' L'ANNO PROSSIMO)

Chabrol, primo tempo

«Che impressione vedere riuniti tutti i miei "figli"» Oggi incontra il pubblico Attesa per Chiara Caselli

Giovanna Favro
Tiziana Platzer

Claude Chabrol, il maestro del cinema francese che ha attraversato la Nouvelle vague, di cui è uno dei padri, è al Torino Film Festival: è spuntato in via Verdi di ottimo re - nonostante le due ore e mezza di ritardo del suo volo da Parigi -, ed è subito stato attratto dalle Mole. «Un tempio per gli ebrei? Spero non l'abbiano pensato così alto per buttarli di sotto!», scherzato. oggi Chabrol incontrerà Massimo pubblico che sta seguendo la retrospettiva dei suoi film, ieri in è la giornata degli autori legati a Torino (Alberto Momo, Daniele Gaglianone e Guido Chiesa, coproduttore di «Manoorè»). E, sempre ieri, fatto irruzione al Fastival la protesta No Tav: un gruppo di valsusini ha distribuito volantini contro l'alta velocità davanti al Lux, ottenendo la possibilità di parlare al microfono, per spiegare le ragioni dello sciopero di oggi, alla proiezione delle 22,15.

Non è la prima volta che Chabrol è a Torino: «Ci ero già stato dieci anni fa - ha detto -. Mi avevano accompagnato in un bel ristorante, "Il Cambio", e m'avevano spiegato che ero seduto sulla poltroncina di Cavour. Ma forse è una bugia che raccontano a E' la prima volta che un organizza una retrospettiva completa dei suoi film. È la parte: la seconda sarà al Festival l'anno prossimo. «Hanno fatto un lavoro strepitoso - ha detto -. impressiona vedere riuniti i miei "figli". Ne ho diretti una cinquantina, circa 70 contando quelli per la tivù. E non ho smesso: sto lavorando una specie di tragedia comica dedicata al potere».

Per una star arrivata, un'altra, Walter Hill, è partita ieri. Via anche Dario Argento, mentre sono - e hanno visitato Museo del cinema - gli altri maestri dell'horror: Garris, Coscarelli, Dante e Landis. In tema di arrivi e partenze, atteso Chiara Caselli, mentre ieri è partito in fretta e furia per Londra collaboratore del Festival: responsabile della cineteca filippina, che doveva portare l'unica copia esistente di un film di Brocka, ha sbagliato a chiedere il visto, e non può entrare in Italia. Risultato: il solo modo per salvare la proiezione di oggi era inviare una staffetta a recuperare la

Claude Chabrol (a sinistra), con Roberto Turigliatto, uno dei direttori del Torino Film Festival

Dietro lo schermo

Horror on the road
John Landis, Joe Dante e Don Coscarelli oggi partono per le Langhe per fare tappa all'Università del Gusto di Pollenzo e assaggiare il meglio della cucina locale. Prima, però, Landis e Dante hanno richiesto una sosta all'Orto Botanico di Torino per incontrare Pasquale, che cura le visite alle serre: sembra che Landis e Dante, dopo averlo conosciuto due fa, stiano cercando di portarselo all'Orto di Los Angeles.

È nata una stella
Le donne del Festival hanno eroe: Cédric Khan, regista francese, è stato eletto a furor di popolo l'uomo più sexy.

Biciclette transennate
Durante le proiezioni serali del Massimo un astuto spettatore ha legato la bici alle transenne davanti al cinema: dopo inutili avvisi in sala la bici è finita nel magazzino del Festival.

Masochismo
Il premio per il minor numero di spettatori in sala spetta, per ora, a «Evoluzione di una famiglia filippina» di Lav Diaz. Uno dei due presenti dormiva, l'altro ha detto di essere una «masochista del grande schermo».

Piccoli attori in viaggio
È arrivato da solo il protagonista di «Sound Barrier» di Amir Naderi. L'indipendente Charlie Wilson, dodicenne, ha voluto viaggiare dagli Stati Uniti senza accompagnatori. [a cura di Monica Perosino]

Il programma di oggi

Spicca l'incontro Claude Chabrol in una giornata di Festival fitta di proiezioni. Il maestro francese è atteso alle 18 al Massimo Uno, a introdurre la proiezione del suo lavoro del «M. Le maudit». L'altro evento è «Dominion: prequel to the exorcist», il film «maledetto» girato tre anni fa dal regista di «American gigolò» Paul Schrader e riemerso dal limbo in cui era stato calato dalla produzione. «prima» torinese è prevista alle 22,15 al Lux. Sempre nella sala di Galleria San Federico, due lungometraggi in concorso: alle 18 il giapponese «Utsukushiki» di Tsubokawa Takushi, incentrato sui ricordi di un anziano attore del cinema muto, e alle 20 «Les saignantes» Jean-Pierre Bekolo, storia due eroine del futuro. Biglietti a 6,50 euro. [d. ca.]

Marlon Brando in Apocalypse now

Apocalypse now a Nuovo

Da oggi a venerdì, Laboratorio Multimediale «Guido Quazza» a Palazzo Nuovo, incontri della serie «Dietro la cinepresa. Incontri sui mestieri del cinema». Oggi Stefano Della Casa intervista Tony Brandt, assistente alla regia della troupe italiana di «Apocalypse now». Domani Giacomo Campiotti, regista di «Mai più come prima» incontra pubblico. Venerdì Alessandro Perissinotto presenta il suo libro, attrezzi narratore. per costruire, da Joyce a Dylan Dog». Info: 011/670.30.31.

Scaglione 40 anni in

Quarant'anni di lavoro in . Tanti ne conta la carriera del regista Massimo Scaglione, che stamattina alle 10 è ospite Centro Congressi dell'Unione Industriale, per la serie degli «Appuntamenti» dedicati agli anziani d'azienda. Il regista, che sarà intervistato dalla giornalista de «La Stampa» Alessandra Comazzi, nell'occasione, presenterà anche la sua autobiografia: «Fortunato, il capostazione di Moncalvo», edito da Il Punto.

Appuntamenti

Errori ed

In programma un convegno sul tema: «Responsabilità e errore: nuove prospettive etiche». Partecipano: Mario Garavelli, Giovanna Marchiaro, Carlo Augusto Viano, Marco Rapellino, Gianna Milano, Antonio Franchini, Giorgia Macchi, Piero Amerio, Paolo Tappero, Francesco Giarrizzo, Alberto Mittone, Sergio Sgambaterra. Informazioni numero: 335/122.25.59
Ospedale Molinette - aula magna, corso Bramante 88/90, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17

La sfida del web

In programma il convegno annuale del Consorzio Top-IX sul tema: «Web e media, la sfida della convergenza». Partecipazione gratuita. Informazioni al numero: 011/561.82.36
Centro Incontri Regione Piemonte, corso Stati Uniti 23, ore 9,

Dante e l'Europa

Il liceo Salesiano Valsalice con il contributo Regione e Private banking propone un convegno «Dante e l'Europa». L'evento è aperto alle classi delle scuola medie superiori di Torino e delle aree limitrofe. I relatori. I docenti: Carlo Ossola, Giorgio Cracco, Davide Rondoni. Informazioni e accrediti al numero: 011/453.06.32
Teatro Alfieri, piazza Solferino 4, dalle 9

I

Le mamma degli allievi organizzano un mercatino di Natale, con tante idee regalo originali. Il mercatino prosegue al 18 novembre. Il ricavato delle vendite sarà impiegato per l'acquisto doni destinati due reparti dell'ospedale Regina Margherita: pc per il Centro Trapianti di Midollo Osseo e alcuni televisori per il reparto Chirurgia. Informazioni
Istituto Adorazione Cadorna, via Currenо 21, dalle 8 alle 18

Progetto

Presentazione del progetto: «Trans:It: Moving Culture Through Europe @ Torino». Si tratta di un progetto documentazione diverse pratiche intervento artistico sul territorio. Nell'occasione verrà presentato anche il libro «Il luogo (non) comune. Arte Spazio pubblico e urbana in Europa», edito da Actar Barcellona.
Intervengono: Curto Ugo Bacchella
Accademia Albertina di Belle Arti, Accademia Albertina 6, ore 18.30

Rivista

Presentazione del primo numero della rivista «Annali di critica d'arte», diretta da Gian Carlo Sciolla, docente alla Facoltà di Scienze della Formazione dell'ateneo torinese. Presenti, i docenti Gian Piero Quaglino, Annamaria Poggi, Carlo Ossola e Giovanna Perini. La rivista, pubblicata da Nino Aragno Editore, avrà cadenza annuale.
Rettorato - Sala Principe d'Acaja, via verdi 8, ore 17

INCONTRI

Per la pace

Secondo incontro del ciclo «Per una pace pulita», conferenze argo- ambientale e ecologico. L'ex ministro per le politiche comunitarie Gianni parla di: «La fusione nucleare. Realtà o rilancio del nucleare?». Introduce Giampiero dio. Informazioni al numero: 011/442.98.63; www.comune.torino.it/cultura/biblioteche
Biblioteca Civica Alberto Geisser, corso Casale 5, 17,45

i & Europa

I ragazzi che hanno partecipato alla seconda conferenza internazionale della Gioventù Ravensburg (dal 27 ottobre al 1° novembre scorsi) presentano la loro esperienza. Informazioni al numero: 011/953.06.00
Informagiovani, corso Susa 128, dalle 18 alle 20

scandia
selvaggio

LA STAMPA

MERCOLEDÌ ANNO 139. N. 311. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TAVOLI ED IN ULTIMA) • SPED. ABB. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB -
www.lastampa.it

scandia
selvaggio di

DA OGGI IN AULA L'APPELLO PER IL DELITTO DI COGNE

IL PROCESSO

Andrea Camilleri

E quindi oggi si apre il processo d'appello per il delitto di Cogne. Credo che l'attesa in Italia sia molto alta, anche perché il nostro è un paese che da sempre si è interessato ai grandi processi, soprattutto quelli che hanno avuto origine da delitti passionali (Trigona, Murri, tanto per fare due esempi clamorosi) o quelli che sono stati pro[illegible]ti da oscure e contorte relazioni familiari. Del resto, a pensarci bene, su cosa si è formata, a scuola, la nostra educazione classica se non su arringhe di Cicerone o di Demostene? E una delle più grandi tragedie di tutti i tempi, Edipo Re, non è una sorta di autoprocesso e autocondanna? Sul delitto di Cogne il tam-tam dei quotidiani, [illegible] settimanali e delle televisioni ha rimbombato tanto a lungo e [illegible] esasperatamente da far persino passare in secondo piano il fatto che la vittima era un bambino di pochi anni. Un'importante trasmissione televisiva della Rai ha dedicato al delitto molte puntate facendo intervenire esperti, avvocati, giornalisti e [illegible] al centro della scena [illegible] modellino scoperchiabile della casa dove [illegible] avuto il delitto.

Annamaria Franzoni

Ecco: neanche mettendoci dentro un bambolotto, [illegible] presenza del piccolo Samuele avrebbe acquistato il peso tragico che gli era dovuto. Perché quel corpicino [illegible] è il vero p[illegible] trale della tragica vicenda. Invece, nel gran teatro mediatico in cui si è rappresentata questa tragedia, ogni volta ciò che più ha contato è stato il pirandelliano gioco delle parti, hanno avuto massimo rilievo i rispettivi [illegible]li imposti dalle circostanze o volontariamente assunti per la circostanza. Il grande avvocato difensore, l'accusata che si dichiara innocente, l'accusatore pubblico e intorno una folla di periti avversi l'uno all'altro, di indagatori in divisa e no, insomma di primari, comprimari e comparse dai quali ci si è aspettato non più la parola giusta, pesata, calibrata, ma la battuta azzeccata detta nel momento più favorevole e con l'intonazione precisa. Tutto, insomma, sembrava perdere realtà e pareva [illegible] ognuno [illegible] e una maschera acconcia. E così, in questo grande, frastornante teatro mediatico, ha finito col non contare più la ricerca di una verità, sia pure una [illegible]tà pro[illegible]uale, mentre è diventata essenziale la momentanea vittoria degli innocentisti sui colpevolisti e viceversa. [illegible] grandi partiti che basano la loro opposta convinzione su comuni informazioni di seconda mano, su impressioni viscerali, su sensazioni impalpabili, su moti di simpatia e di antipatia. Scriveva Montaigne: «La verità e la menzogna hanno un aspetto conforme, il portamento, il gusto e l'[illegible] simili. Noi le guardiamo col medesimo occhio». E' vero, [illegible] nemmeno nel leggere tutte le carte processuali si riesce ad avere due sguardi diversi, uno per la verità e uno per la [illegible] E allora? La verità e la menzogna (o almeno quello che umanamente finiremo col definire verità o menzogna) non possono [illegible] scaturire dal dibattito processuale e dalla serena o sofferta convinzione di chi deve giudicare. Per questo ci auguriamo di tutto cuore che davanti alla porta dell'aula dove si svolge il processo d'appello [illegible] arresti finalmente il cancan del circolo mediatico e ciò che fu una rappresentazione torni [illegible] avere l'autenticità grondante lacrime e sangue di un delitto che ci riguarda tutti in quanto [illegible] eri umani.

Berlia Di Argentina, Numa, Martinet e Sepegno ALLE PAGINE 6 E 7

DOPO IL RIALZO [illegible] AGOSTO L'INDUSTRIA TORNA A FRENARE. CONTI PUBBLICI: A FINE ANNO IL DEFICIT SARÀ DEL 4,3 PER CENTO

L'Europa cresce, l'Italia fatica

Pil in aumento dello 0,3% nel terzo trimestre, metà di quello Ue

L'Europa cammina, l'Italia stenta. Secondo i dati Istat, il prodotto interno lordo del nostro Paese è salito nel terzo trimestre 2005 dello 0,3 per cento, la metà della media Ue (+0,6%).

FRENATA. Dopo il rialzo di agosto, l'industria è tornata a frenare. A fine [illegible] si prevede una crescita zero (con deficit al 4,3%), mentre il Pil Ue dovrebbe registrare un incremento dell'1,5%.

[illegible] RAGIONIERE. La valutazione del ragioniere generale dello Stato, Mario Canzio, è comunque positiva: «Lo 0,3% di crescita del Pil è buono perché con questo d[illegible] si rispetta l'obiettivo prudenziale indicato dal governo».

MONTEZEMOLO. E sull'economia arriva anche il monito del presidente [illegible] Confindustria Montezemolo: «Dopo un lungo periodo di paralisi, chi vincerà queste [illegible] deve governare cinque anni. Si tolg[illegible] dalla testa bizantinismi o ribaltoni».

Barbera, Giovannini e Sodano A PAGINA 2

[illegible]

«Case solo agli sfrattati»

Il piano casa non riguarderà tutte le famiglie in affitto, ma soltanto gli sfrattati, e in particolare i nuclei più bisognosi. Ieri, alla Fiera di Milano, il presidente del Consiglio Berlusconi ha spiegato il progetto del centro-destra che verrà presentato in campagna elettorale, accusando i media di aver travisato le sue parole: «E' la solita disinformazione».

Magri a Spini A PAGINA 3

DEVOLUTION AL TRAGUARDO

DA CALAMANDREI A CALDEROLI

Michele [illegible]

SALVO improbabili sconquassi fra i partiti di governo, oggi il Senato porrà il timbro finale sulla riforma della Costituzione. Una riforma unilaterale, come e più di quella de[illegible] dall'Ulivo in solitudine, sul volgere dell'ultima legislatura. Una brutta riforma, come dichiarano all'[illegible]isono costituzionalisti di destra e di sinistra, e che d'altronde non pochi parlamentari s'apprestano a votare turandosi il naso [illegible] due dita. Una riforma quantomai ambiziosa,

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

IN VAL SUSA

E' il giorno più lungo degli anti-Tav

Scontri anti-Tav in Valle Susa

Oggi lo sciopero sulla «montagna incantata»

Orengo, Poletto e Tropeano
A [illegible] 4

[illegible]

Torino non beve lo sponsor delle Olimpiadi

Il Consiglio comunale decide di boicottare la Coca-Cola

Alessandro Mondo
IN CRONACA

Il silenzio d[illegible] moda

L'arte di tacere conquista sempre più adepti

Mario Baudino e Marina Verna
A PAGINA 25

IL CARDINALE RUINI SULLE POLEMICHE CON I GIORNALI: LE PALLOTTOLE DI CARTA NON FANNO MALE

«Il Concordato non si tocca»

La Cei lo difende. Fassino: sull'etica dialogo con i cattolici

La Conferenza episcopale italiana non poteva essere più chiara: «La Chiesa [illegible] sente l'esigenza [illegible] [illegible]ità discussione sul Concordato». Lo ha sottolineato il segretario generale della Cei, monsignor Giuseppe Betori, durante i lavori dell'assemblea generale [illegible] di Assisi.

LE PRESSIONI. Il presidente della Cei, cardinale Camillo Ruini, [illegible] risposto a quanti [illegible] giornali lo hanno attaccato accusandolo di ingerenza nella vita pubblica: «Dico scherzosamente che le pallottole di carta fanno poco male. Però a volte la pressione può essere alta, specialmente verso i cristiani "in prima linea"».

IL DIALOGO. Il segretario dei Ds, Piero Fassino, ha dichiarato che non si può approvare a maggioranza una legge elettorale, e non si dovrebbe votare a maggioranza una legge su temi eticamente sensibili». Fassino ha sottolineato che «una costante nell'esperienza poli[illegible] dei cattolici in Italia è stato l'obiettivo di tenere [illegible] [illegible] società cercando soluzioni condivise. Ecco, credo che questo sia il dovere della politica».

[illegible] F. Martini e Tonelli A PAG. 6

CLIMA

Arriva il grande freddo Un nucleo di aria fredda che proviene dalla Scandinavia arriverà oggi sulla nostra Penisola causando un brusco calo delle temperature di circa dieci gradi: Avrà come conseguenza pioggia e il rischio di neve anche a bassa quota. Il grande freddo proseguirà almeno fino a domenica.

LO SCENEGGIATORE AVEVA 86 ANNI

ADDIO AGE C'ERAVAMO TANTO AMATI

Lietta Tornabuoni

AGE (in realtà aveva un nome impossibile, Agenore Incrocci, ed era bresciano) se n'è andato ieri a Roma a 86 anni: pareva che [illegible] potesse morire mai, lo sceneggiatore sovr[illegible]no che in[illegible] con Furio Scarpelli ha regnato a lungo sul cinema italiano di commedia, dando la propria impronta ad alcuni dei film più memorabili e belli degli Anni Sessanta e Settanta. Di [illegible] di questi film, «La terrazza» di Ettore Scola, 1979, era anche attore, interprete di [illegible] [illegible]: un gentiluo[illegible] elegante, alto, sottile, dalle tempie grigie, uno sceneggiatore in crisi troppo bravo per non [illegible] vero.

Con gli altri film si potrebbe tracciare una storia di quel cinema in cui gli autori erano amici appassionati uniti da un medesimo sentire, [illegible] uno stesso sguardo sarcastico e insieme indulgente sulla società, dall'analoga disperata speranza di un mondo migliore, da [illegible] visione simile degli italiani patetici, cinici e simpatici. Cominciarono a lavorare insieme per Totò: «Totò cerca [illegible] di Steno e Monicelli,

CONTINUA A PAGINA 2 QUINTA COLONNA

TRUFFE E INTEGRAZIONE. IN COMUNE A ROMA «FABBRICAVANO» ITALIANI CON FALSI PADRI E FINTE NASCITE

E le lucciole dell'Est hanno il marito torinese

Espulsione impossibile per le lucciole sorprese da [illegible] blitz della polizia a Torino. Su 28 ragazze giunte dall'Est Europa, ben 23 sono risultate sposate con italiani, [illegible] immigrate con pratiche di ricongiungimento familiare.

Amabile A PAG 14, Lungeri IN CRONACA

BUONGIORNO

Cuore di mamma

[illegible] berlusconi è bello a mamma sua, lo dice anche il proverbio. Ma talvolta le mamme si dimenticano [illegible] farlo sapere all'interessato. Non quella di Silvio. Lei glielo ha ripetuto per tutta la vita, massaggiando il suo ego fino a fargli assumere la forma pasciuta di un profiterole. Cosa uccide di più l'autostima di un figlio? I paragoni con gli altri bambini, sempre più bravi, studiosi e obbedienti di lui. Ignoriamo cosa dicesse la signora Rosa dei compagni di Silvietto alle elementari. Ma sappiamo cosa ha detto, ieri, di quelli di adesso: «Io Prodi non lo posso proprio vedere. Non [illegible] può paragonarsi con Silvio. Cosa fa quell'uomo lì? Basta guardarlo in faccia, insomma». Commovente. Una mamma così alle spalle e ti dimentichi per sempre antidepressivi [illegible] psicanalisti. Al limite rischi di passare per megalomane, ma solo un tantino.

Berlusconi è talmente consapevole delle ragioni della sua fortuna che in questi anni ha tentato di diventare, a sua volta, la mamma degli italiani. Ha ripetuto loro che erano belli, ricchi e pieni di telefonini, nella speranza che il massaggio mammesco li trasformasse in un esercito di sessanta milioni di silvietti alla conquista del fatturato mondiale. Sappiamo tutti com'è andata. D'altronde, con un papà come Bondi.

CONTINUA A PAGINA 2 QUINTA COLONNA

Apri un'attività in fra[illegible]is[illegible] nel settore dei [illegible]
GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE
[illegible] anche senza esperienza nel settore. Sarai subito contattato da un nostro [illegible].

Caccia alla Faccia
LA STAMPA

Ballistos
EBERHARD

SALTA Nel Blog
5 [illegible]
8 [illegible]
1000

SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO
[illegible] www.cmmspa.it - Tel. 03[illegible]

CONTI PUBBLICI ECONOMIA PIATTA NONOSTANTE IL +0,3% DEL TERZO TRIMESTRE. L'ISAE RESTA OTTIMISTA: CI SONO SEGNALI DI RIPRESA. EPIFANI: SIAMO IN STAGNAZIONE

L'Europa va, l'Italia a crescita zero

Pil Ue in salita dell'1,5% nel 2005. Il Ragioniere di Stato: il deficit nazionale sarà del 4,3%

Alessandro

ROMA

L'Italia cresce, poco. E soprattutto cresce meno il resto d'Europa dà segnali di risveglio nonostante le minacce di rialzo dei tassi di interesse. Secondo le stime preliminari diffuse ieri dall'Istat, nel terzo trimestre di quest'anno il nostro prodotto interno lordo - anche grazie a due giornate lavorative in più rispetto al precedente - è salito dello 0,3% contro il +0,6% segnato nello stesso periodo dall'intera eurozona. Su base annua ciò significa uno stentatissimo +0,1% per il 2005, qualche decimale in più dello previsto dal governo, qualcosa in meno il +0,2% previsto da Fondo Monetario Internazionale e Ocse. Siamo però lontanissimi dal +3,6% degli Stati Uniti ma soprattutto dal +1,5% per l'Europa a dodici stimato da Eurostat, il rimbalzo più consistente dall'inizio del 2004.

Non è dimenticato che sulla crescita europea, e dunque anche su quella dell'Italia, pesa il rischio di un rialzo dei tassi da parte della Banca Centrale Europea. Le ragioni che potrebbero indurre i banchieri di Francoforte a ritoccare il tasso di riferimento - inchiodato ormai due anni al 2% - crescono sempre più: la paura di una ripresa dell'inflazione, la debolezza dell'euro, il rischio sempre incombente di un nuovo aumento del greggio. E divaro con i tassi americani (ora al 4%), potrebbe farsi incolmabile anche per i banchieri consapevoli di non voler danneggiare i segnali di ripresa. Sia la Bundesbank che la Banque de France preoccupate soprattutto del rischio-prezzi, tanto più pericoloso in tempi di bassa crescita.

Canzio: «Sul bilancio pesa l'Anas, nessun aggravio dall'esenzione Ici alla Chiesa»
Il Comune di Roma: per noi un conto da 60 milioni

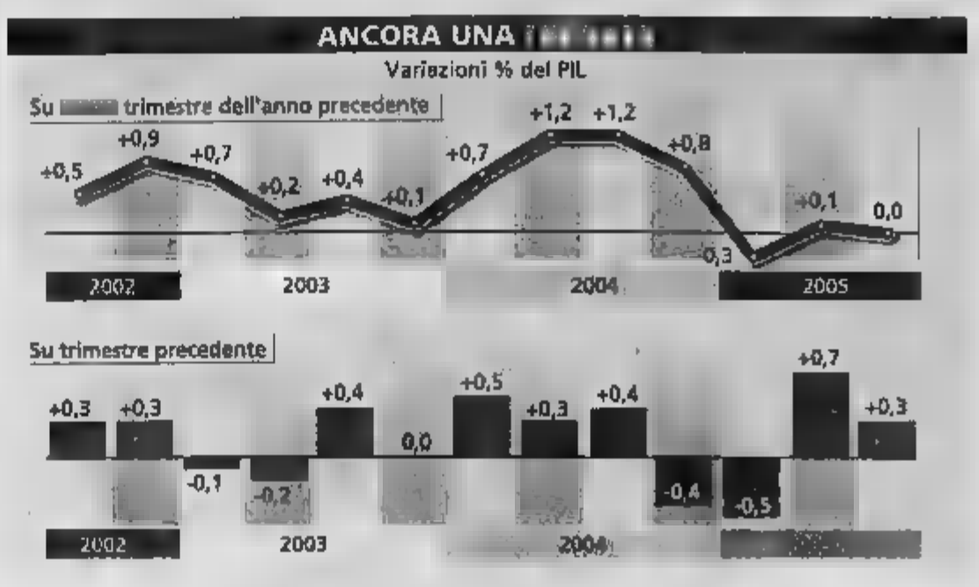
CIT 4,3%. Per più, oltre che in tempi di bassa crescita, in Europa non sono tempi allegri per i conti pubblici. Per restare a casa nostra, i dati diffusi ieri dalla Banca d'Italia non lasciano margini di ottimismo per l'andamento del debito pubblico né tantomeno delle entrate fiscali. Nel primo caso torna a salire, anche di poco e senza raggiungere il record assoluto dello scorso giugno. L'ultimo dato diffuso dal supplemento «Finanza pubblica» lo calcola in 1.527,9 miliardi, poco di più dei 1.525,5 del e precedente, molto di più dei 1.485,6 di due fa. Aumenta il debito degli enti locali (+1,6% fra agosto e settembre), mentre vanno al rallentatore le entrate che in parte riflettono la bassa crescita: +0,8% i primi nove dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2004 e nonostante il +7,5% del mese di settembre.

In una audizione ieri in Parlamento il Ragioniere generale dello Stato Mario Canzio ha confermato l'obiettivo di deficit al 4,3% per il 2005. Ha però ricordato i rischi che restano sul 2006 come lo slittamento di alcuni rinnovi contrattuali del pubblico impiego di quest'anno. Per Canzio invece c'è nulla da temere per la che esenta pagamento dell'Ici le chiese e gli enti no profit: porteranno minori entrate. Non la pensano così i Comuni. Ad esempio ieri l'assessore al bilancio del Comune di Roma Mario Causi ha stimato una perdita di gettito fra i 50 e i 60 milioni di euro all'anno.

LE REAZIONI. Per il Governo e la maggioranza dato sulla crescita comunque nella giusta direzione. Per Canzio è «buono», perché non altro segnala una tenuta del rimbalzo del trimestre precedente. Per l'Isae «i segnali congiunturali sull'andamento dell'economia rimangono complessivamente favorevoli per i prossimi cinque-sei mesi». Il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi dice che l'Italia cresce «nonostante la Cgil e l'opposizione che costituiscono un vero fattore di handicap». «Restiamo sostanzialmente in stagnazione», sintetizza il leader della Cgil Guglielmo Epifani. Diverge infine giudizio dei commercianti. Se per il presidente di Confcommercio Sergio Billé «il peggio è alle spalle», il collega di Confesercenti Marco Venturi «questi dati spengono ogni entusiasmo di ripresa».

Manovra date

La Finanziaria sarà in aula alla Camera dal 12 al 20 dicembre e sarà licenziata dalla commissione Bilancio entro dicembre. Lo ha deciso la conferenza di capigruppo a Montecitorio. Il governo ha dunque poco meno di un mese per trovare compattezza sul provvedimento. Per affrontare il problema dei tagli agli enti locali il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, e il presidente della conferenza regioni, Vasco Errani, hanno concordato per martedì. Oggi, intanto, inizia l'esame del decreto fiscale collegato presso le commissioni Bilancio e Finanza Camera.



LO STUDIO

Il vero motore è la ricerca Gira al minimo

Marco Sodano

TORINO

Un speso e sviluppo porta quattro euro investimenti dall'estero, to in studi spaziali si moltiplica tre volte nel giro anno. L'Italia spende nei laboratori l'1,1% del Pil (la media europea è al 2), gli Stati Uniti sfiorano il 3 e i risultati vanno di conseguenza: l'economia italiana arranca perché non è abbastanza proiettata verso il futuro, quella Usa spinta dall'innovazione.

Così dice «L'innovazione tecnologica come motore di crescita e sviluppo», studio di Finmeccanica e Ambrosetti presentato ieri, arrivando alla conclusione che il motore . C'è, naturalmente, ricerca e ricerca: i settori che moltiplicano gli sforzi sono energia - motore, e non in figurato, di tutta le attività umane - microelettronica, spazio, difesa e salute. Allungare il tasso di sopravvivenza dell'1% aumenta la produttività del lavoro umano dell'1,68%; sul Pil mondiale (in euro 36mila 500 miliardi) si traduce una crescita di 613 miliardi. La ricerca medica, insomma, non porta solo sollievo alle sofferenze.

E i 40 miliardi di euro sp ogni anno nel mondo per la Dif (1,1% 3.905 miliardi, l'1,1%. Anche più sorprendente l'effetto delle spese spaziali: 70 miliardi portano ricadute per 7.975. Sul mercato circolano almeno 160mila applicazioni di ricerche nate intorno alla missione Apollo. Gran parte dell'attrezzatura ultraleggera sportiva e da campeggio, dalle tende a igloo agli scarponi da sci. Altro pio: sono nati in ambiente militare internet e il sistema di localizzazione Gps, si può solo provare a immaginare il fatturato e i posti di lavoro che si devono a queste due «invenzioni» per capire cosa può fare un esercito senza sparare un colpo. L'Italia, ha sempre avuto bilanci militari molto contenuti: così oggi è debole nella ricerca anche se il livello della tecnologia militare - per esempio nella propulsione aerea - è sempre stato d'eccellenza.

Gli scienziati italiani, d'altra parte, non godono di un clima favorevole: i ricercatori sono malpagati e pochi, appena 2,80 ogni camici bianchi ogni mille lavoratori. Ultimo posto nella graduatoria che comprende Usa e paesi dell'Europa a 15. In Finlandia sono 13, negli Usa 8 e anche la Grecia fa meglio dell'Italia con 3 ricercatori su mille impiegati. Lo stipendio di ingresso nei ruoli accademici è in media di 17mila euro, altro record negativo in Europa: in Francia se ne guadagnano 20mila, il 27mila 600. Bisogna cambiare passo.

MONTEZEMOLO «CHI VINCERÀ LE ELEZIONI DOVRÀ GOVERNARE CON FORZA ANNI»

«Serve stabilità, adottiamo il doppio turno alla francese»

ROMA

«Dopo un lungo periodo di paralisi elettorale, economica ed istituzionale, chi vincerà queste elezioni deve governare cinque anni. Si tolgano dalla testa bizantinismi e ribaltoni. Altrimenti si deve ritornare alle urne. E chi governerà deve fare scelte di fondo: più mercato, più trasparenza». Il presidente di Confindustria Luca Montezemolo ha partecipato ieri pomeriggio alla presentazione del libro curato da Boeri, Faini, Ichino, Pisauro, Scarpa, «Oltre il declino». Insieme al leader degli industriali, Giuliano Amato e Carlo De Benedetti.

Dunque, ha detto Montezemolo, «no ai ribaltoni»: ma il presidente di Confindustria è stato ancora più esplicito ed è entrato nel meglio dei sistemi elettorali, sostenendo che «un maggioritario con doppio turno, alla francese, sarebbe stato eccezionale». Una presa di posizione molto netta, analoga alla linea sostenuta di recente a Capri da Matteo Colaninno e dai Giovani Imprenditori, e di evidente implicita critica al sistema elettorale di tipo proporzionale che la Cdl sta approvando in vista delle prossima elezioni. In ogni caso, il numero uno di Confindustria ha tenuto a ribadire che il suo «suspicio» è quello che anche nel nostro paese sia istituito «un gioritario forte, vero, all'italiana, ma alla francese. Dove, se vai al governo, devi governare». governare, per Montezemolo, significa affrontare il tema delle forme vere fare», che Italia si è mai il coraggio di fare». L'Italia «è chiara insufficienza di innovazione ha una bassa produttività», «il dividendo dell'euro è sperperato; destano allarme i «settori maturi, dove è tempo di trovare nuovi ammortizzatori sociali, dove è necessario dare sostegno al reddito, introdurre la riqualificazione professionale un po' più di mobilità». Più in generale, serve «più mercato, più trasparenza, più meritocrazia», ma soprattutto una «politica alta, che decida, e che poi crei il consenso» per attuare una ricostru questo paese», combattendo le soluzioni che sembrano prevalere: «un neo-statalismo municipale uno Stato ancora nell'economia. E il federalismo rischia aumentare queste cose».

In mattinata, Montezemolo aveva partecipato a una affollata assemblea a Catanzaro, dove il presidente di Confindustria affrontato il tema della lotta alla criminalità organizzata e dello sviluppo del Mezzogiorno. A questo proposito, Confindustria si è detta «pienamente d'accordo» con i sindacati Cgil, Cisl e Uil per «un sistema fiscale che porti investimenti al Sud». Si attende un gesto del governo, visto che la riduzione di tasse per chi vuole investire al Sud ragionevole per il fatto che il livello di tasse pagate e il livello servizi offerti dallo Stato c'è differenza. Poiché non s'è dubbio che il Mezzogiorno penalizzato da di servizi, è corretto ridurre la pressione fiscale suoi confronti. Vorremmo - ha concluso - che crescita guardassimo tutti veramente. C'è troppo torpore in giro, c'è tr e disattenzione nei confronti Sud. Solo dopo un omicidio e per pochi giorni le discussioni si riaprono. Poi la pigrizia torna ad avere meglio. Torpore e pigrizia per il Sud non ci stanno bene». [r. gi.]

COMMENTO ALLA CONSULTA

Il richiamo di Casini «Più concertazione periferia»

«Concordo con il segretario dell'Udc Lorenzo Cesa e con il sindaco di Roma Walter Veltroni, quando chiedono una concertazione permanente tra centro e periferia». Pier Ferdinando Casini commenta così la sentenza della Consulta che bocciato i tagli del governo a regioni e enti locali della finanziaria 2004. «La vicenda della sentenza della Consulta - aggiunge il presidente della Camera - dimostra che è necessario valorizzare sedi e momenti di collaborazione per un accordo che, pur nel rispetto delle diverse competenze, fissi un'azione comune, prevenga contrasti giudiziari e renda più efficace l'operato di ognuno».

Il presidente di Confindustria Luca Montezemolo

«La politica si deve togliere dalla testa bizantinismi e ribaltoni
Manca il coraggio per fare riforme vere»

DALLA PRIMA PAGINA

DA CALAMANDREI A CALDEROLI

Alois

dato che rivolta come un calzino la nostra vecchia Carta, correggendo 52 dei suoi 134 articoli, e aggiungendone altri per sovrapprezzo. Ma infine una riforma che approda in porto dopo anni d'insuccessi (era il 1979 quando Craxi, con un fondo sull'Avanti, avanzò per primo l'idea della «grande riforma»), d'accordi sfumati per un soffio (come quello fra D'Alema e Berlusconi, nel 1998), di progetti e bicamerali e comitati finiti in malora uno dopo l'altro.

Ecco: perché? Perché in Italia non si riesce a battezzare una riforma sufficientemente condivisa? E perché, quando una parte s'impone contro l'altra, l'esito è sempre mediocre, sul piano tecnico (ma altres) ideale? Eppure una Costituzione quanto di più vicino a testo sacro che la legge umana possa concepire; non a fra i rivoluzionari francesi del secolo dei lumi c'era chi pensava di vietarne la revisione con la minaccia della morte. E del resto ogni Costituzione ambisce a sopravvivere alla generazione che l'ha partorita, proteggendosi con un procedimento speciale ed aggravato per modificarne il testo. Anche a costo d'infrangere il principio democratico, che vorrebbe maggioranza liberamente scelta a propria volta libera di stabilire regole della convivenza. Ma invece no: in questo caso serve (dovrebbe servire) l'accordo con l'opposizione, e perciò un colpo di reni tra forze politiche divise, un soprassalto d'unità quale avvenne nel 1947, fra i banchi della Costituente, a quale in Italia non si è più ripetuto.

Sicché torna affacciarsi la domanda: perché? dove fonda la pretesa della generazione costituente di vincolare le generazioni successive, d'impegnarle su un testo scritto da altri, in un'altra epoca, in un altro clima culturale? Potremmo rispondere con le parole John Adams, che fu il secondo presidente degli Stati Uniti, a cavallo fra il Settecento e l'Ottocento. Lui diceva che quella pretesa discende dall'eccezionalità dell'opera compiuta dalla generazione costituente: la liberazione dalla tirannide, l'edificazione della libertà, dell'indipendenza nazionale, della pace, della prosperità. È questo che le dà diritto di decidere un governo per sé e per i propri figli, facoltà che in genere gli uomini non possiedono più di quanta ne abbiano di scegliersi l'aria, terra su cui nascono, il clima. Insomma un diritto guadagnato in uno quei rari della storia che nostri costituenti capitò di attraversare, affratellandoli come non è più accaduto alle generazioni successive.

Perché fra di c'era vissuto comune, comune esperienza di vita. Quella temprata dalla guerra, ma ancor prima dall'«università del carcere», dove fermentò l'intesa tra operai ed intellettuali, così fra laici e cattolici, fra liberali e socialisti, chi più chi meno tutti perseguitati dalla dittatura, dato che le galere fasciste si aprirono per Gramsci e per Pertini, ma anche per De Gasperi. D'altra parte a Napoli fu devastata la casa di Benedetto Croce al pari di quella Arturo Labriola. E don Sturzo sperimentò l'esilio non diversamente da Togliatti. Sì, uomini d'una pasta speciale, i padri fondatori. Le nuove istituzioni vennero progettate da un'élite, da un gruppo composito e compatto d'intellettuali e di politici quale forse mai l'Italia avuto nel passato. Ecco perché quella generazione riuscì infine a licenziare una Costituzione che le è sopravvissuta. Agendo, secondo il verso dantesco, «come quei che va di notte, che porta il lume dietro e a sé non giova, ma dopo sé fa le persone dotte». Lo ricordò in un celebre intervento Piero Calamandrei, costituente fra i più illustri. Ma Calamandrei non c'è più; adesso c'è soltanto Calderoli.

michelasinis@tin.it

DALLA PRIMA PAGINA

ADDIO AGE CI ERAVAMO TANTO AMATI

Lietta Tornabuoni

rimasto l'emblema comico di un dopoguerra, «Totò Tarzan» irresistibilmente divertente. Poi «I soliti ignoti» di Mario Monicelli, sceneggiatura tanto perfetta da rimanere proverbiale, da venir replicata da Louis Malle in America e in Italia; «Sedotta e abbandonata» e «Signore e signori» di Pietro Germi, specchio d'ipocrisia provinciale. «La Grande guerra», «I compagni», «L'armata Brancaleone» di Monicelli restano titoli assoluti, indimenticati quanto «Tutti a casa» e l'incantevole «Donna della domenica» di Luigi Comencini o «C'eravamo tanto amati» di Scola. Scrivendo centinaia di film, la coppia creò sorta di tessuto connettivo ironico e spietato della commedia all'italiana, alla quale fornì temi, ritmi, personaggi e ideologia, scavalcando a volte la personalità degli stessi registi. La decadenza del genere travolse pure Age e Scarpelli.

All'inizio degli Anni Ottanta, logorati dalla realtà mutata e dall'unione prolungata, si separarono. Non smisero di lavorare, ma era diverso: Age collaborò Lina Wertmüller, Dino Risi, Amanzio Todini, Enrico Oldoini, con Giuseppe Patroni Griffi per una edizione televisiva de «La Romana» di Moravia; pubblicò «Scriviamo un film», manuale di tecnica della sceneggiatura, materia sulla quale tenne ammirevoli corsi privati d'insegnamento. Se n'è andato adesso che c'è poco da ridere, che la satira viene censurata: è impossibile non pensarlo con gratitudine, commosso scrittore coraggioso, divertente e bravissimo.

ALTROVE di Guido Ceronetti

Maria, e ciò un po' l'amore il merito delle creature, non voleva ridursi a credere che proprio il mondo e i cavalli e le case e i cigni de' giardini e le bimbe; che guardie, i generali, i paralitici, i sacerdoti, i biglietti da cento, gli scrittori celebri, le pere e i capitazione, e tutto, sin proprio tutto un brutto sogno: no, sentiva bene dal più profondo dell'animo, come forse tutte le nobili e gentilissime donne della sua vecchia famiglia, che qualcosa di men cretino ci doveva essere, che ci doveva qualcosa di vero nel mondo anche a costo di inventarlo, di fabbricarselo con la fantasia, e con volontà disperata.

CARLO EMILIO GADDA: La Madonna dei Filosofi - 1931 (ediz. a cura di Dante Isella, Garzanti 2002)

IL PRIMO MINISTRO FRANCESE ABBANDONA IL FORTINO DI MATIGNON E VISITA UNA PERIFERIA PARIGINA

Il premier francese Dominique De Villepin stringe la mano a un ragazzo di Aulnay-sous-Bois, a sobborgo a Parigi

Il principe De Villepin va nella banlieue ribelle

E Sarkozy: «L'80% degli arrestati ha precedenti penali»

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Il principe, l'uomo degli sfoggi da salotto discende nei gironi del Quarto Stato; il primo ministro del coprifuoco va ad affrontare nelle banlieue i luddisti a molotov. Al diciottesimo giorno di rivolta è successo. Lo sfondo è simbolico: Aulnay sous Bois è nel «seul-trois», un'immensa coltre di cemento avvizzito apposta per far sentire piccoli e discriminati. Da giorni, da quando le vampate notturne danno segni di placarsi, De Villepin preparava, imbastiva, costruiva questa missione. Non recita forse il suo autoritratto politico: l'azione è la sola soluzione? Quando era ministro non accumulava i viaggi e le ispezioni, sempre frenetico bulimico ossessivo? Perché da responsabilità è agire, niente è peggio che non decidere, decidere è creare».

Juppé ha detto di lui: «sarebbe un eccellente primo ministro, da tempo a guerra». Chirac lo chiama «il mio poeta e «il mio commando», e questa nelle periferie di Francia non è una guerra? E allora combattiamo. la trincea non è l'ufficio e Matignon

Una visita alla Potiomkin stringendo mani soltanto ai buoni cittadini: sindaco imprenditore, pensionato I pellerossa delle molotov non erano stati invitati

dove c'è il suo mondo: il busto di Napoleone, le statuine dell'Africa che adora, i quadri più amati. Da due settimane è lì che riceve, ascolta, consulta giovani di periferia rappresentanti di associazioni sindaci, cerca di intercettare la voce di quella Francia così ostile e sconosciuta. Arrivano solo echi pallidi, non basta a cancellare l'immagine di vivere assestati nel fortilizio a cinque stelle, di peccare di «pariginismo». Più grave per lui a cui rimproverano di non mai stretto mani sudate per qualche comizio e periferia. Bisogna uscire, farsi vedere nella terra del nemico, fissare in tv un'immagine simbolo che cancelli parentoriamente quelle degli incendiari: glielo ripete il suo braccio destro, Pierre Mongin, un ex prefetto che di ordine se ne intende. E poi c'è anche la gelosa concorrenza con Sarkozy, il rivale, il poliziotto, che in banlieue ci va ogni notte a incoraggiare, dirigere, fare bilanci di arresti.

Alcuni «notti, calmo confortano, allora si va, obiettivo Seine-Saint-Denis, il cuore dell'altra Francia, quella dei vassalli giovani e recalcitranti. Dopo la lezione di educazione civica di un appannato Chirac, con invezioni a falangi di padri severi, l'arede va a stringere mani in banlieue: quasi la fotografia del passaggio del testimone. Certo non è andato in mezzo ai ragazzi infervorati. I mani che ha stretto sorridendo erano quelle dei «buoni»: per esempio il sindaco, molto governativo, Gérard Gaudron, in gessato e stile grande uniforme, che sussurra «abbiamo bisogno di essere rassicurati, tranquillizzati». O Claude Chevallier, proprietario di un'azienda polverizzata dal fuoco che chiede indennizzi, ma educatamente, e assicura: «Voglio ricostruire qui, ci sto benissimo». O il pensionato che vive in banlieue da 35 anni e dice che «Aulnay non è un ghetto, ci mancherebbe», che «si trova benissimo nonostante la inciviltà». E i pellerossa della guerriglia notturna? I ragazzi con il cappuccio? Nessuna traccia. Una visita alla Potiomkin, costruita a tavolino, con uno prudente regia a prova di contestazione. E' andato in prefettura, non ha salito le scale della città dei quattromila. Non poteva essere di . il gesto e l'immagine resteranno.

Più concitazione De Villepin ha trovato all'Assemblea nazionale dove inveiva il dibattito per ratificare il prolungamento dello stato d'assedio. Qui il primo ministro ha spiegato che la situazione resta «difficile in un gran numero di quartieri» : «Non possiamo accettare che ogni notte brucino più di 200 vetture. Ho proposto per questo di prolungare l'efficacia della legge del 1955 di tre mesi. E' una misura di precauzione delle popolazioni toccate dalla violenza, usata con grande metodo, in funzione degli incidenti che potrebbero prodursi». De Villepin non usa mai la definizione di stato d'emergenza: un'altra precauzione, terminologica. Non ha sedotto i socialisti che per la prima volta dall'inizio della delle periferie gli hanno votato, inutilmente, contro.

All'assemblea il ruolo di protago l'ha recitato invece Sarkozy. Che ha fatto sfoggio suo stile arrembante: è passato all'attacco, securitario e politico. Sbandierando le statistiche secondo cui «l'80% degli è gente che ha precedenti, uno insomma dei delinquenti». Altra parola da aggiungere al suo brusco vocabolario. Ha annunciato dieci operazioni «pesanti» quartieri, per finirla con «passività» e «impunità». Siamo, come si vede, alla riconquista. E poi ha invitato i francesi a un guizzo orgoglio nazionale: «Il male delle banlieues non è che il riflesso del malessere francese, i quartieri in difficoltà sono che l'espressione esacerbata di un Paese che la grande maggioranza dubita, la decadenza e non ha speranza nell'avvenire». E' il suo manifesto elettorale per le presidenziali del 2007. Ma è anche la verità.

Il ministro poliziotto, il Presidente e il premier alla guerra mediatica

Nicolas Sarkozy

«Bisogna reinventare la Repubblica, il male delle banlieue riflette il malessere francese»

Jacques Chirac

«Affronteremo questi eventi con fermezza e giustizia, fedeli ai valori della Francia»

Dominique De Villepin

«Chi viola la legge va punito. Chi vuole uscirne, trovare lavoro deve essere aiutato»

DIALOGO EST-OVEST

Vienna capitale dell'islam

VIENNA

Islam e democrazia non escludono a vicenda; a terrorismo a una distorsione della religione musulmana; in Paesi piagati dal terrore, l'Iraq e l'Afghanistan, a constatano progressi: questi alcuni dei punti fermi emersi conferenza internazionale a Vienna sul tema «L'Islam in un mondo pluralistico», che per tre giorni ha radunato nella Hofburg leader politici e religiosi di numerosi Paesi islamici.

Hamid Karzai

La conferenza, i cui lavori si chiudono oggi, è stata organizzata dall'Austria, che vanta una tradizione secolare di riuscita intergrazione multietnica - dalla vecchia monarchia asburgica alla piccola repubblica alpina multiculturale odierna - a poche settimane dall'inizio del semestre di presidenza della Ue. Sia il presidente iracheno Jalal Talabani che quello afghano Hamid Karzai, intervenuti alla conferenza, hanno insistito sulla deformazione impressa dal terrorismo ai valori dell'Islam e sottolineato che a dispetto degli attentati terroristici che tuttora insanguinano i due Paesi, la democrazia, con la caduta dei rispettivi regimi, ha fatto grandi progressi.

Talabani ha detto che la nuova Costituzione approvata in Iraq garantisce i diritti civili sulla base dell'Islam: «il nostro popolo sta affrontando un terrorismo barbarico perpetrato da Al Qaeda, una guerra di sterminio contro gli sciiti e i curdi». Karzai ha da parte sua sottolineato che oggi in Afghanistan «abbiamo una Costituzione progressista basata sull'Islam che garantisce uguali diritti agli uomini e alle donne». L'Afghanistan è povero e al contempo molto religioso, ma «la nostra povertà e nostra religiosità non sono un ostacolo alla democrazia e al pluralismo», ha detto.

Talabani ha sottolineato che il terrorismo di Al Qaeda, che flagella l'Iraq, è fonte di «terribile dolore» per i musulmani. Il Corano al riguardo è chiaro: «chi uccide degli innocenti finisce all'inferno», ha detto.

Il sottosegretario Usa Daniel Fried, ha sottolineato che secondo Washington Islam e democrazia sono compatibili: «La storia degli ultimi venti anni mostra che non c'è determinismo culturale e che la democrazia appartiene a tutte le culture e tutti i popoli». Il Premio Nobel per la Pace, l'iraniana Shirin Ebadi, ha osservato invece che in molti Paesi islamici i diritti fondamentali vengono negati ai propri cittadini: «Ci sono ancora alcuni Paesi dove si dice che la vita di una donna vale la metà quella di un uomo», ha denunciato. [e. st.]

LO SPOSA MA FINISCE IN CARCERE ACCUSATA DI PEDOFILIA

Fuga d'amore con l'amico del figlio Lei, incinta, ha 37 anni. Lui solo 15

Carla Reschia

Un nuovo caso di rapporto sbagliato fra donna adulta e un minorenne rilancia negli Stati Uniti il dibattito sul confine fra amore e plagio, pedofilia e sentimento irresistibile. A Gainesville, Georgia, da mesi tiene banco la storia di Lisa Lynnette Clark, 37 anni, prima amante poi sposa nipote quindicenne della (ex) migliore amica. Storia da profondo Sud alla Faulkner: il ragazzo gira per casa perché è amico del figlio teen-ager di Lisa, i due si adocchiano e prendono a frequentarsi. Di nascosto, s'intende, per ben anni, pare. Poi lei resta incinta e lui onora i suoi impegni di gentiluomo. È minorenne, ma gli viene in aiuto una legge georgiana che tutela a oltranza la maternità: se c'è di mezzo un figlio ogni requisito d'età salta. Insorge la nonna del sedotto, Judy Raylos, assai pentita di aver trovato Lisa tanto simpatica e disponibile quando si offriva di accompagnare il ragazzo, giudicato «difficile», al cinema, a pattinare e a fare lunghe passeggiate. L'accusa è pedofilia; per Lisa si aprono le porte del carcere, da dove uscirà per la prima udienza del processo, il 30 novembre. Il neo-sposo ha trovato rifugio da una prozia in Alabama e rifiuta fermamente di tornare sotto l'ala protettrice della bisavola.

È una riedizione, compresa la parentesi penitenziaria, della vicenda che sette anni fa aveva scompigliato i sonni dell'America di buoni . Allora, in più, c'era pepe della politica: Mary Kay Letorneau, insegnante di scuola nello stato di Washington, figlia di John Schmitz, deputato ultraconservatore della California, profeta dei «valori familiari» e persino candidato indipendente alla presidenza prima che di abusi sessuali e figli illegittimi finiti all'orfanotrofio gli stroncasse la carriera. All'età di 34 anni, intrappolata in un matrimonio fallito, Mary aveva sedotto - secondo l'accusa; si era innamorata ricambiata - nella sua versione - di un allievo 21 più giovane, Vili Fualaau, di origine samoana. Rapporto più che occasionale dato che la strana coppia ha avuto ben due bambini, la seconda concepita dopo la condanna di Mary a tre mesi di carcere e a sei di riabilitazione in un centro specializzato per la cura dei pedofili. Storia rotocalco, la

Mary Kay Letorneau con il suo allievo Vili all'epoca dello scandalo

donna in carcere per sette anni e in più condannata a stare lontana dai figli, tanto quelli avuti con il marito, quattro, quanto quelli del giovanissimo Vili. Ma a lieto fine perché dopo due giorni di libertà e disperazione un giudice la grazia e Mary può vivere con le due bimbe e il suo amore, peraltro avviato, dopo l'abbandono dalla scuola, a una carriera di discreto ubriacone.

Certo, è andata assai peggio a signora del Colorado, Silvia Johnson, 41 anni, condannata ieri a 30 anni di carcere perché, nell'intento di essere una madre popolare», organizzava e animava per gli amici del figlio orge a base di sesso, droga e alcolici. lì davvero l'amore sembrava un po' difficile da invocare.

RIVELAZIONI SULL'IDENTITA' DEL SUBCOMANDANTE

In un telegramma il nome di Marcos

CITTA' DEL MESSICO

Può un telegramma di condoglianza smascherare il subcomandante Marcos? Il mistero che da oltre circonda il leader con il passamontagna dell'esercito zapatista di liberazione nazionale, che sempre scrupolosamente nascosto sua identità, sembra non tale per autorità: con semplice foglio di carta, infatti, governo dimostra di il padre, e dunque il nome e il cognome di Marcos. Il telegramma è stato inviato dal coordinatore del governo messicano per il dialogo con gli zapatisti, Luis H.Alvarez. È un messaggio di condoglianze per la morte di Alfonso Guillèn: «Le scrivo queste righe - si legge nella lettera di Alvarez - per esprimerle le mie condoglianze per la morte di chi ha pubblicamente detto di essere padre», sebbene, prosegue il telegramma, dei non abbia accettato pubblicamente di essere il Rafael bastian a cui si è riferito con affetto don Alfonso».

Ulteriore colpo di scena nello «scoop», il presunto padre di Marcos sarebbe, come quanto ha scritto Alvarez, un imprenditore. Dunque, il subcomandante non sarebbe nato in una famiglia povera o operaia, in quanto il padre Alfonso era dirigente d'impresa. Il governo dell'ex presidente Ernesto Zedillo aveva già tentato di smascherare il subcomandante, dichiarando pubblicamente che il vero nome di Marcos era Rafael Guillèn. In particolare, già il 9 febbraio 1995 il governo dichiarò di averlo identificato nella persona di Rafael Sebastián Guillén Vicente, un ex-ricercatore dell'università di Città del Messico.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Lauriola, Luca Ubaldeschi, Dario Cresadino
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Ludovico Passerin d'Entrèves, Giovanni Secchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, via della Cooperazione 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
ILEA printing, Massimiani 53, Marcianise (Ct)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26 1/48/1948
Certificato n. 6300 del 2/12/2004.
La tiratura di martedì 15 novembre 2005 è stata di 500.527 copie

TESTIMONIANZA ALL'EX BOSS E' STATA PROMESSA UNA NUOVA IDENTITA' MAI ARRIVATA

«Sono un pentito mi chiamo Nessuno»

Un dramma infinito: ho perso due famiglie

la storia
FRANCESCO LA LICATA

ROMA

La prima famiglia l'ha perduta quando decise di collaborare con lo Stato, circa 25 anni fa. «Mia moglie - ricorda adesso Giuseppe Muzio, 50 anni vissuti male tra carcere e paura della morte, oggi pentito in disarmo - non ce la fece a condividere la mia scelta e se ne andò coi due figli miei. Non li ho più visti, so che il maschio non è sfuggito alla legge della mafia ed è entrato nel giro. E' diventato guardaspalle di uno grosso, non ricordo bene neppure il nome». Muzio parla della prima moglie con un misto di risentimento e di comprensione, nello stesso tempo. Non potrebbe, d'altra parte, essere diversamente, visto che la scelta della signora non fu esattamente «libera», ma motivata da 12 colpi di pistola esplosi all'indirizzo del fratello e dal sequestro dell'altro fratello, preso per indurre l'«infame» a ritrattare. «Non aveva tutti i torti - ammette Muzio - a voler tagliare ogni legame con me. Forse poteva evitare di farmi del male lasciandomi povero e pazzo e senza una lira, ma questa è acqua passata. Quello che mi brucia è il seguito di questa storia».

Bisogna fermare il racconto che arriva come un fiume in piena e cercare di ricapitolare. E' complicata la storia del nostro ex mafioso. Complicate eppure diffuse nel microcosmo dei collaboratori, protagonisti di sfasci familiari che hanno devastato ragazzi in crisi d'identità, figli che non capiscono più la loro origine, mogli sdoppiate fra l'amore per il proprio uomo e l'istinto di conservazione che consiglia una certa distanza per non condividere le conseguenze delle scelte «infami» dei mariti. Oggi, dopo 25 anni di clandestinità e giro del mondo, Muzio è costretto a star solo in Italia sognando di ricongiungersi alla nuova famiglia, moglie giovane e tre figli che risiedono negli Stati Uniti. Ma non può espatriare, il pentito, con la sua vera identità né con un semplice documento di copertura. Ci vorrebbe il cambio d'identità: oscuro oggetto del desiderio (irrealizzato) di ogni collaboratore mai raggiunto dalla grazia della generalità nuove.

Giuseppe Muzio è un ex malavitoso [illegible] che ha fatto il salto di qualità a Torino, quando - Anni '70 e '80 - si arruolò nel clan Miano, detentore del traffico dell'eroina. «A Catania - ricorda - abitavo in Cappuccini, tra via del Plebiscito e San Cristoforo. Mi piacevano i soldi e a 14 anni sono stato arrestato per la prima volta. I miei amici erano i Miano, Roberto, Ciccio, Santo, Nuccio... i primi due sono oggi pentiti anche loro, gli altri non ci sono più». E ai Miano si rivolge Giuseppe quando decide di sbarcare a Torino a fare [illegible]. «La droga - racconta - arrivava a Milano dalla Turchia. Poi arrivò quella palermitana, che non era "brown sugar" ma bianca e perciò la chiamavamo "La polvere degli Angeli". A Torino eravamo i padroni e potevamo vantare amicizie persino coi magistrati, com'è stato dimostrato dai processi istruiti sulle dichiarazioni dei pentiti del nostro gruppo».

> «La mia seconda moglie si è trasferita negli Usa e io non posso raggiungerla Vi prego, aiutatemi»

Il traffico della droga, si sa, [illegible] turbolenze all'interno dei clan e così alla fine degli Anni '70 Giuseppe si trova partecipe [illegible] congiura ordita per assassinare Tommaso Buscetta, allora non ancora collaboratore di giustizia. Gli uccidono il cognato per indurlo a farsi avanti e spingerlo in una trappola mortale. «Ma Buscetta - ironizza Muzio - annusò subito il trappolone e non si fece mai vedere». Don Masino sparisce in Brasile, mentre [illegible] i Miano e Muzio a pentirsi subito per evitare le conseguenze giudiziarie delle dichiarazioni di altri pentiti.

Comincia la vita clandestina del neocollaboratore. Non c'era neppure la legge a regolare il contratto con lo Stato: «Mi davano qualcosa, un aiuto, ma non c'erano diritti. Io ho messo la mia vita nelle mani del giudice Marcello Maddalena e non ho sbagliato: una persona correttissima di cui ho un buon ricordo». Seppure in maniera «artigianale», il rapporto di collaborazione va avanti. Libertà provvisoria e nascondiglio a Santo Domingo. Qui Muzio incontra una giovanissima donna. «L'ho convinta ad intrecciare una relazione dopo aver superato molte diffidenze. Sono nati i primi due figli, facevamo su e giù da Santo Domingo. Poi mia moglie mi ha chiesto di poterci stabilizzare. Siamo venuti in Italia ed è nato il terzo figlio. Questo accadeva 20 anni fa». Ma non saranno rose e fiori. «I guai sono arrivati con la legge sui pentiti. Mi hanno dato la buonuscita, e il generale Valentini dei carabinieri, uno dei primi a comandare il corpo addetto al programma di protezione, mi disse che il mio rapporto con lo Stato si sarebbe concluso col cambio delle generalità». Dopo un'altra breve sosta a Santo Domingo, la donna di Giuseppe decide di raggiungere la madre negli Usa e parte coi figli. Lui rimane in Italia, poi va, aiutato da un documento di copertura e un permesso speciale ottenuto eccezionalmente, «in attesa - dice - dello stramaledetto cambio di generalità». Un anno e mezzo fa è tornato in Italia e da allora non può più rientrare negli Usa, perchè il permesso è scaduto e la nuova non arriva. «Ma perchè - si danna Giuseppe - mi devono far perdere anche la seconda famiglia? Non è questo il patto con lo Stato. In fondo non chiedo nulla, né soldi né altri aiuti, voglio solo potermi ricongiungere coi figli. Ma nessuno mi dà retta. Ho protestato davanti al Viminale, ho parlato con qualche giornalista, ma non succede nulla. Spero solo che i giudici di Torino leggano questo articolo de "La Stampa" e si ricordino di me. Aiutatemi».

[illegible] L'EX MOGLIE E' [illegible] COLLABORATRICE E VIVE SOTTO PROTEZIONE CON I DUE BIMBI

«Hanno nascosto i miei figli»

«Il processo per me è finito già a luglio ma ormai sono [illegible]

dal corrispondente da PALERMO

Chiedo di rivedere i suoi due figli Angelo Caleca, marito della collaboratrice di giustizia Giusi Vitale, la capomafia di Partinico [illegible] da febbraio svela gli intrecci del boss del Palermitano. L'uomo è stato scarcerato da alcuni mesi dopo che è stato scagionato dall'accusa di omicidio. Ed è tornato a vivere a Partinico, a 25 chilometri da Palermo. Ma i bambini, un maschio di 13 anni e una femmina di 12, [illegible] nascosti insieme con la mamma, in una località protetta. Lui soffre per questo distacco e chiede di riabbracciarli. «Sono un uomo disperato - afferma [illegible] - Vorrei tanto rivedere i miei figli, che sono la mia unica ragione di vita. Mi sento un padre distrutto e sinistrato».

L'uomo non indica mai il nome della sua ex moglie, che ha chiesto ed ottenuto la separazione durante il periodo in cui entrambi erano detenuti e lei si è invaghita di un altro «aspirante» collaboratore che era rinchiuso in carcere. Anche questa nuova storia sentimentale la boss in gonnella l'ha chiusa in poco tempo.

«I bambini non li vedo - spiega Caleca - da quando la signora è diventata una collaboratrice. Il mio avvocato si sta interessando della vicenda. Ha già presentato alcune istanze. Speriamo che vengano accolte». I pm della Dda di Palermo che [illegible] collaboratrice di Giusi Vitale sostengono [illegible] ti dal tribunale dei minorenni alla madre» e che la richiesta dell'avvocato di Caleca di rivedere i figli è stata girata ai magistrati che si occupano di questa vicenda.

«Il processo per me è finito lo scorso 16 luglio - spiega l'uomo - e altri fatti non mi interessano per niente. L'unica cosa che m'importa sono i miei figli con i quali vorrei rifarmi una vita migliore».

[l. a.]

POCO PIU' DI UN MILIONE

Risarcimenti ridicoli per il Pirellone

Danni enormi, risarcimenti ridicoli. Per lo schianto sul grattacielo Pirelli dell'aereo da turismo guidato da Luigi Fasulo, che il 18 aprile 2002 causò la morte di due avvocatesse, il ferimento di decine di persone e danni per milioni di euro, l'assicurazione rimborserà non più di 3 milioni di franchi svizzeri, pari a un milione e 936 mila euro. A tanto [illegible]va il massimale assicurativo concordato dal pilota con lo Wintertour International e di tanto si sono dovute accontentare le parti lese. Così ha stabilito il giudice Crivelli, che, applicando le norme del codice di navigazione, ha ripartito il risarcimento di due terzi della somma alle persone (i familiari delle vittime e i feriti), per un totale di 1 milione e 290 mila euro, e di [illegible] per il danneggiamento alle cose, pari a 646 mila euro. Ma se per il risarcimento alle persone (che era stato calcolato in 2 milioni e 219 mila euro) viene soddisfatto il 58,5% del danno, per quello alle cose, calcolato in [illegible] milioni di euro, la percentuale si abbassa drasticamente: solo per il Pirellone la Regione ha dovuto sborsare 33 milioni e riceverà [illegible] più dell'1% della somma.

LOTTO CONCORSO N. 113

MARTEDI' 15 NOVEMBRE 2005

[illegible]	65	22	84	49	74
Cagliari	17	85	40	75	12
Firenze	59	58	47	39	19
Genova	24	5	88	19	17
Milano	[illegible]	5	27	57	22
Napoli	48	41	65	51	78
Palermo	[illegible]	16	89	25	77
Roma	[illegible]	25	75	66	[illegible]
Torino	18	40	87	52	70
Venezia	[illegible]	[illegible]	33	37	36
Nazionale	[illegible]	[illegible]	59	67	66

[illegible] SUPERENALOTTO

[illegible] 69 - 84 - 90
Jolly 46

Montepremi € 3.929.430,72

Nessun 6
Jackpot € 36.471.157,[illegible]

Nessun 5+1
Jackpot € –

	Punti	€
Ai 25	5	31.435,45
Ai 1.895	4	414,71
Ai 67.995	3	11,55

MILANO PUNIZIONE «SOFT» PER DUE RAGAZZI E TRE RAGAZZE

Ai vandali del liceo Parini solo un'ora di lezione in più

MILANO

Un'ora in più di lezione fino al 5 luglio. Riordino della biblioteca e dell'archivio storico: è la materia supplementare per i cinque studenti del Parini che, il 17 ottobre di due anni fa, allagarono la scuola per evitare la versione di greco. La decisione è stata presa dal gip minorile di Milano Anna Poli. «Mi sembra perfetto. E' un impegno che sarà utile non soltanto per la scuola, ma anche per noi, perché impareremo qualcosa di nuovo», il commento soddisfatto di uno di loro. A supervisionare il loro lavoro sarà l'insegnante di matematica, che [illegible]te a verificare l'effettivo recupero dei cinque liceali, due ragazzi e tre ragazze, tutti minorenni, pentiti e contriti per quel gesto che non immaginavano potesse avere conseguenze così gravi, con la scuola paralizzata per diversi giorni e danni per oltre 220 mila euro.

Il prolungamento di un'ora dell'orario scolastico, alla fine, sarà l'unica condanna penale per i cinque studenti, che [illegible] anche la fedina penale nuovamente immacolata, dopo la cancellazione delle accuse iniziali di danneggiamento e interruzione di pubblico servizio. L'estinzione dei reati era già stata decisa alla fine del processo, lo scorso 6 luglio, quando su richiesta della stessa procura dei minori si decise che sarebbe stato sufficiente affidarli ai servizi sociali, senza pena aggiuntiva.

Il liceo Parini allagato

In precedenza i cinque liceali erano stati comunque sospesi per 15 giorni dalla scuola e promossi a fine anno con 8 in condotta. Mentre ai genitori era toccato risarcire i danni provocati dai cinque compagni di classe, che con il loro gesto speravano solo di evitare una versione di greco.

Il compito in classe era in programma per lunedì 18 ottobre. La sera del sabato i cinque liceali si erano introdotti nella scuola, si erano infilati nei bagni e avevano aperto tutti i rubinetti, bloccando gli scarichi degli stracci. «Volevamo soltanto allagare il piano dove si trova la nostra aula», la prima giustificazione arrivata dopo qualche giorno. «Non pensavamo che si bloccasse tutta la scuola», la spiegazione tra le lacrime, in un «processo» a porte chiuse davanti ai genitori e insegnanti, [illegible] i loro compagni si dividevano sulle misure da adottare.

Alla fine ha prevalso la linea «morbida», con un'ora di lezione in più per sistemare la biblioteca del liceo di via Goito «per ripristinare lo strappo che c'è stato nei confronti della collettività». [r. m.]

IL COMITATO GENETICO

«I partiti [illegible] loro sugli Ogm»

Le forze politiche esprimano la loro posizione in tema di Ogm e agiscano con prudenza, valutando gli effetti sulla salute e sull'ambiente. È l'appello che il presidente del Consiglio dei diritti genetici, Mario Capanna, rivolge alle istituzioni, attraverso una lettera indirizzata a Romano Prodi, Silvio Berlusconi e ai segretari dei partiti e che sarà pubblicata oggi su «L'Unità». L'appello arriva all'indomani del congresso internazionale sulle biotecnologie.

Ci ha lasciati
[illegible] Gelatti
frigorista
anni 80
L'annunciano la moglie Maria, i figli Maurizio, Silvana ed il nipote Marco. Funerali mercoledì 16 novembre ore 10 parrocchia S. Benedetto
— San Mauro T.se, 14 novembre 2005.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Zoppo in Rasero
anni 52
Addolorati l'annunciano il marito Oreste coi figli Angelo e Cristina, suocera, fratelli, sorella, cognata, nipoti, parenti e amici tutti. S. Rosario mercoledì 16 ore 18 in Parrocchia. Funerali in Torino giovedì 17 ore 9,30 parrocchia Immacolata Concezione (via San Donato 21) ed alle ore 11,30 nella chiesa di Azeglio.
— Torino, 14 novembre 2005.
O.F. Astorina - Torino.

Mai ti dimenticheremo dolce e meravigliosa AMICA, ci mancherai: Angela Walter, Lucia Roberto, Yvette Gianni, Maria Rosario, Milena Eugenio.

E' mancata
Vittorina Rejmondo
Ved. Gabba
anni 91
La ricordano con infinito rimpianto la figlia, il genero e gli amatissimi nipoti e pronipoti. Si uniscono al ricordo cognato, nipoti e parenti tutti. Funerale giovedì 17 corr. ore 11,30 Parrocchia S. Barnaba (Mirafiori).
— Torino, 15 novembre 2005.

E' mancato
Otto Pieri
anni 63
L'annunciano la moglie Ancilla Pedrinelli, il figlio Marco, parenti tutti. Funerali giovedì 17 novembre, ore 10,15, Parrocchia S. Francesco - Venaria. Si ringrazia tutto il personale medico ed infermieristico - Reparto di Rianimazione 3 - Ospedale Molinette, per le affettuose cure prestate.
— Torino, 14 novembre 2005.

E' mancata
Adele Cauda
Ved. Pinto
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Lia, le nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia il dott. Goria per l'assidua presenza di medico e di amico, la signora Vincenza, la signora Carmen e il personale di «Villa Dalbys» per l'affettuosa assistenza. Funerali oggi ore 11,30 Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 15 novembre 2005.
O.F. Astorina - Torino.

E' mancata
[illegible] Caviggia
vedova Vegis
Ne danno il triste annuncio i nipoti Piera, Anna e Piero con rispettive famiglie, la cugina Andreina Zegna con figli e nipoti, la cognata Lella, parenti e amici tutti che la furono affezionati
— Biella, 14 novembre 2005.

Andreina, Laura, Renata, Andrea e le loro famiglie ricordano con tanto sincero affetto MARIUCCIA, coraggiosa, affettuosa, guida sincera di tutta una vita. Riposa in pace, cara [illegible]
— Trivero, 15 novembre 2005.

E' mancata
PROFESSORESSA
Giuseppina Nieddu
Lo annunciano i cugini. Benedizione giovedì 17 ore 12,10 Cimitero Monumentale.
— Torino, 11 novembre 2005.

A 98 anni, circondata dall'affetto dei suoi cari, è mancata
Giulia Gennari
ved. Secco
Con grande tristezza, o funerali avvenuti, lo annunciano i figli Sergio, Angelo e Maria con i coniugi Bianca, Emma e Giorgio, i nipoti con i coniugi, i pronipoti e parenti tutti.
— Torino, 10 novembre 2005.

Federico, Rosy, Fabry e Paolo partecipano al dolore di Sergio e famiglia per la perdita di nonna GIULIA.

Riccardo e Franca partecipano al lutto di Sergio, Bianca, Chiara e Alessio.

Dopo lunga malattia affrontata con dignità e coraggio è mancato
Franco Ciocca
anni 53
L'annunciano con tanta malinconia la moglie Bruna, le figlie Tiziana e Barbara, i generi Enzo e Gianfranco, gli adorati nipotini Alice e Marco, parenti tutti. Ringraziano la dottoressa Chiara, le infermiere Asl 1 Torino, le care amiche di sempre Anna e Maria per le cure e affetto dimostrato. Funerali oggi ore 10,30 chiesa S. Caterina, partenza officina str. Vallette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 novembre 2005.

Con grande coraggio e serenità si è spenta
Daniela Audisio
Sarai sempre nel nostro cuore. La mamma Iole, il papà Mario, la figlia Luciana, il fratello Maurizio con Fulvia e la nipotina Alisia, Francesco e Carlo.
— Torino, 15 novembre 2005.

E' mancato
Luigi Ghio
Lo annunciano la moglie, i figli, parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 9,30 parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 15 novembre 2005.

Partecipano al dolore di Tiziana Federica, Giovanna, Patrizia, Paola Gaia, Patrizia Gemma, Paola e Andrea Pitturru, Giuli Pellegrino.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della rag.a Carla Zanetta per la scomparsa del marito sig.
Pietro Fornara
— Torino, 15 novembre 2005.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della rag.a Laura Delfino per la scomparsa del marito sig.
Federico Sardo
— Torino, 15 novembre 2005.

E' mancato
Amedeo Gabriele
Lo annunciano con dolore e funerali avvenuti la moglie Olimpia, la figlia Francamaria con Cecilia e Maurizio Garrone. Un ringraziamento per le cure al personale medico ed infermieristico del reparto di riabilitazione di Villa Grazia e S. Carlo Canavese e alla famiglia Ramondino. Le spoglie riposano nel cimitero di Castagneto Po.
— Torino, 15 novembre 2005.

Paolo Cecile Valerie Tommaso Michele partecipano al dolore di Franchina e famiglia.

Pino e Nina sono vicini con affetto a Olimpia e a Franca.

Aldo Sartori e tutta la squadra Veterani Calcio Piemonte si stringono con affetto all'amico Pietro per la perdita del papà
Vincenzo Telese
— Torino, 15 novembre 2005.

Il vicesindaco Marco Calgaro, lo staff e la segreteria sono vicini e Maurizio ed alla famiglia nel ricordo del papà
Mario Baradello
— Torino, 16 novembre 2005

[illegible] SARI

2004 2005
Bino Celoria
Con rimpianto infinito. Emmeti.
— Torino, 16 novembre 2005

1995 [illegible]
Renato Artiglia
Ci manchi tanto. Anita e Massimo.

Ad un anno dalla scomparsa di
Maria Teresa Guglielmino Amoretti
marito e parenti tutti la ricordano con profondo rimpianto. Messa di suffragio giovedì 17 novembre ore 18 chiesa Gesù Nazzareno piazza Benefica
— Torino, 15 novembre 2005.

Una messa in ricordo di
Peter Winkworth
verrà celebrata domani alle ore 9,45 al Santuario della Consolata.
— Torino, 16 novembre 2005.

[illegible] ACCETTAZIONE
NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9 - 12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 6565259
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30 - 21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30 - 12,30 e 14 - 21 • Dom. e festivi 18,30 - 21
[illegible]. 011 6565259
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30 - 13 e 14 - 17
011.65.65.260 Lu/Sab ore 17 - 20 • Dom. e festivi 18,30 - 20

LA STELLA VUOLE PORTARE IN NAZIONALE LA MENTALITA' DEL CHELSEA

Drogba: «Italia impara da Mourinho Lui allena i cervelli»

«E' il più grande perché ci abitua a pensare ■ non è fissato con gli schemi Cominciai da terzino, poi mio zio mi disse che la storia la fanno le punte»

Marco Ansaldo
inviato a GINEVRA

Non ■ ■■■ qualunque, Didier Drogba. E gli ■■■ ■■■ esserlo. Lo capisci dal suo modo di muoversi in ■■■ ai bravi ragazzi che lo accompagnano nella Costa d'Avorio, tra i quali lui, uno dei due favoriti insieme a Eto'o per il Pallone d'Oro africano, si sente «star». Giocano tutti all' estero, però lui sta nel Chelsea, i quartieri ■■■ del calcio. L'ha plasmato la scuola di Mourinho. «Il più grande - dice D■■■ -. Un allenatore che incanta e che nessuno ■ capire perché tutti ■ fermano all'apparenza. Lo descrivete come un arrogante presuntuoso soltanto perché dice qu■■■ che pensa: arrivò in Inghil■■■ insieme a ■■■ e disse che ■■■ venuto per vincere il campionato. Dov'è l'arroganza se ci è riuscito?». Guai a toccarglielo, Mourinho. «L'altra idea stupida ■ che ■■■ fissato con la tattica ■ che sia questo a fare la differenza nel calcio inglese. Quest'anno ■ allenamenti tattici nel Chelsea ■■■ abbiamo fatto uno, al Marsiglia ne facevo dieci volte di più, nella Juve e nel Milan non oso immaginarlo. La nostra organizzazione di gioco dipende soltanto dal fatto che lui ■ abitua a pensare, è un allenatore ■ cervelli a quando andiamo in campo non c'è bisogno di aver provato ■■■ schema perché, ragionando, scegliamo da soli quello giusto».

Ecco, Drogba, il simbolo della Costa d'Avorio che si affaccia per la prima volta ai Mondiali passando attraverso l'amichevole con l'Italia, è un Mourinho più alto, più gigantesco, più giovane, più ■■■. Pesa le parole, sfarza con un'occhiata ironica chi gli pone una domanda se non gli piace, non regala giudizi ■■ colleghi, capisce dove si dirige il discorso persino se gli si parla in italiano. ■■ la mania dei santini. C'è quello del suo allenatore portoghese. E quello di zio Michel. «L'uomo al quale devo il fatto di essere qui». La sua non è stata un'infanzia facile. A cinque anni lo mandarono via dalla Costa d'Avorio a vivere dallo zio, Michel Goba, che giocava ■ calcio nel ■■■est, in Bretagna. «Se volete che Didier si ■■■■■■■ un avvenire lasciatelo a me», aveva detto ai ■■■ genitori, impiegati ■ una banca di Abidjan. E quello, dice Drogba, è stato lo strappo con le origini. ■■■ soltanto il calcio e la Nazionale hanno ricucito. «Sono rientrato in Costa d'Avorio dopo tre anni, ma sono di nuovo tornato in Francia perché la situazione da noi si ■■■ molto complicata: la crisi economica, la guerra strisciante. La Francia mi ha adottato. Oggi vedo ■■■ succede nelle banlieues e non mi stupisco: quella gente che defini■■■ immigrata, una parola che non ha senso, ■ contribuito al benessere del Paese ■■■ almeno due generazioni. Ha ricevuto poco in cambio. Ma io la Francia l'ho girata da bambino: la Bretagna, Angoulême, Dunkerque, Besançon. Mi ci sono sempre adattato e per questo non voglio sputare nel piatto in cui ho mangiato». Da d■■■ ■■■ vive ■ Londra. «Si fa un bel calcio lì. L'Inghilterra ha grandi giocatori, lo vedrete al Mondiale. Come la Francia. L'Italia? Arriva sempre almeno ai quarti, se esce è perché gli è girato male. Quattro anni fa perse con ■ Corea che era padrona di casa, otto anni fa con la Francia in Francia ■ ai rigori, che se passava quel turno in finale ci arrivava lei. Ora ■■■ so cosa può combinare». In realtà non gliene importa nulla.

Meglio concentrarsi sulla sua Nazionale giovane. A '27 anni vede ■ differenza tra sé e gli altri che gli stanno attorno. Henr■ Michel, il tecnico francese degli ivoriani, confida ■ avere ■■■ squadra «debolina dietro, ■■■ nel mondo soltanto il Brasile ha un numero più alto di attaccanti così bravi». Drogba per ora si stacca dal coro. «Mediaticamente - dice - sono il leader, nella realtà la ■■■■ forza è il gruppo», una frase che deve avergli insegnato Gilardino, che pure ■■■ conosce. Lui, forza dalla natura che parla con ■ tono di un avvocato della City, sa di essere bravo. E di essere un simbolo per l'Africa da cui si è svincolato, ■■■ che pure la famiglia - i genitori e i sei fratelli - si è trasferita in Europa.

■■■ zio ■ ha permesso di studiare come forse ■■■ avrei fatto a casa mia. Mi ha obbligato quasi di forza a diventare ■■■ attaccante, mentre fino a 13 anni ero un terzino destro: lui dice che solo gli attaccanti gi■■■no a calcio. ■■■ fatto molto, il resto ce lo sto mettendo io. Il calcio è la ■■■ droga, quando gioco mi sento libero. ■ voglio ■■■■■■■■ questa g■■■ ■■■ Costa d'Avorio perché ■■■ ■■ molto bisogno: potevo entrare nella nazionale francese, ho scelto ■ restare africano per non tradire ed ■ stato ■■■■ liberarmi da ■■■ peso. Forse con la Francia potrei vincere di più, ma se il potere del calcio si decidesse a darci lo stesso spazio nel Mondiale che hanno gli europei e i sudamericani l'esperienza dell'Africa in testa al mondo, come è già successo alle Olimpiadi, non sarebbe lontana».

Didier Drogba, nato l'11 marzo 1978 ad Abidjan (Costa d'Avorio), è alto 188 cm per 74 kg

■■■ ULTIMI 5 POSTI

Re■■a invoca il diritto divino per l'Uruguay

Alvaro Recoba ha deciso che lo spareggio mondiale non serve. L'Uruguay ha vinto la partita d'andata contro l'Australia (1-0, a Montevideo, ■■■ol di Dario Rodriguez) poi si ■ imbarcato per un volo odissea, in economica, partito in ritardo e ieri, l'interista ha spiegato: «Noi in realtà abbiamo più diritto degli australia■■■ ■ andare in Germania, abbiamo una grande storia, ■■■ passato glorioso. L'Uru■■■ ■ l'Uruguay, dovremmo giocare i Mondiali per diritto divino». Invece giocheranno 90 terreni minuti a Sydney contro la squadra di Guus Hiddink che dopo aver rivitalizzato la Corea nel 2002 punta a farsi notare un'altra volta. I Socceros hanno partecipato ■■ Mondiali in una sola edizione, nel 1974, era Germania anche allora, poi 32 anni di frustrazioni, di turni preliminari fasulli ■ spareggi finiti male. L'accesso alla prossima edizio■■■ lo giocherà con la zona asiatica e questa è l'ultima volta che ha davanti una partita secca per arrivare in fondo.

I 5 posti che ■■■■■■ per Germania 2006 si battezzano oggi. La Repubblica Ceca di Nedved vuole archiviare la pratica Norvegia in casa dopo aver vinto all'andata per 1-0. Sabato ha segnato Smicer che ■■■ confessa di sentirsi già un po' qualificato: «Dobbiamo usare la testa però ■ giorni fa siamo stati nettamente superiori». La Spagna sta ancora meglio: il primo turno contro la Slovacchia ■ finito 5-1, tre gol di Luis Garcia. Sono già concentrati tutti sulla Liga ■ sul classico ■ sabato: Real Madrid-Barcellona e Raul pensa a obiettivi futuri. «Abbiamo avuto fasi negative però ora ci siamo e in Germania andiamo per vincere». Per esserci invece giocano Bahrein e Trinidad e Tobago. Per la squadra caraibica sarebbe la prima partecipazione. L'andata si è chiusa 1-1 ■ comunque vada chi ■■■ ■■ questo ■■■■■■ diretto sarà il Paese più piccolo presente ai Mondiali.

■■ Turchia deve ribaltare un risultato. ■■ perso contro la Svizzera per 2-0 e adesso in patria prova a risalire. Nel 2002 erano finiti terzi, a sorpresa con un'onda di entusiasmo che ha stravolto una ■■■■ malato di pallone e ha disperso i talenti di quella Nazionale. Kobi Kuhn, allenatore della ■ Svizzera ha più paura dello stadio che dei rivali: «La pressione sarà fortissima, questione di reggere. La Germania è dietro l'angolo» e maligno Terim ha risposto: «Sì ma per loro la Germania è dietro l'angolo ■■■ che ■■■ restano ■ casa». [r. s.]

SPOT CANESTRI DA 25 METRI

LeBron come Ronaldinho Internet bluff

Giorgio Viberti

Tutto quanto fa spettacolo. E audience. E business. Molti ■■■ngono che Ronaldinho è il netto favorito per la conquista del Pallone d'oro. Anzi, dicono che l'abbia praticamente già vinto, davanti agli inglesi Frank Lampard del Chelsea e Steven Gerrard del Liverpool. A dare una mano al fuoriclasse del Barcellona è arrivato però ■■■ uno spot della Nike, nel quale il funambolico brasiliano palleggia come un giocoliere al centro del campo, poi calibra un tiro ■■■ ■■■ delle due porte colpendo la traversa, infine raccoglie con i piedi il pallone respinto dai legni senza lasciargli toccare terra e ripete la stessa prodezza per altre tre volte. Un'impresa impossibile? Straordinaria abilità di Ronaldinho o di chi ha montato qual■ immagini al computer?

Ronaldinho

■■■ campione come lui potrebbe anche riuscirci, ha commentato tra il serio e il faceto Roberto ■■■lega. «L' ho incontrato durante ■■■ spot pubblicitario e gli ho visto fare cose pazzesche - ha aggiunto Lilian Thuram -. Può aver fatto anche quella, sebbene mi sembri difficile». Molto scettici invece Ibrahimovic («Computer...»), Iaquinta («Non ci credo, è uno scherzo della tecnologia») e Gilardino («Non solo colpisce sempre la ■■■■■■ ■■■ poi il pallone gli torna ogni volta perfetto ■■ petto o sulla coscia: n■■■■ credo»).

E che dire allora ■ LeBron James? La ■■■■ ■■■■ del ■■■■■ Nba americano, successore designato del grande Michael Jordan, ■ appena entrato nella storia diventando, a soli 20 anni e 318 giorni, il più giovane giocatore a raggiungere quota 4 mila punti tra i pro Usa, superando ■■■ Kobe Bryant ■■■ toccò quella fatidica vetta a 21 anni e 216 giorni. A eternare l'impresa di LeBron in questi giorni - è soltanto ■■■ so? - anche sulle ■■■■■ emittenti stanno rimbalzando immagini «impossibili» proprio ■■■■ lo spot di Ronaldinho, nelle quali l'erede di Jordan segna con nonchalance e parabole perfette una serie di ■■■■■■ da quasi ■■■ ■■■■■ E' una truffa informatica ■■■ che l'exploit di LeBron James?

LeBron James

Forse. Ma la risposta non ci sembra poi così importante, dopo che in altre campagne pubblicitarie abbiamo visto Mohammad Ali combattere sul ring contro la figlia Laila, Haile Gebrselassie sfidare altri ■■■■ Haile Gebrselassie ■■■ una pista ■ atletica, l'ex grande ginnasta rumena Nadia Comaneci cimentarsi nelle parallele asimmetriche insieme ■■■ ■ russa due volte iridata Nastia Lukin o il mitico Jesse Owens correre i cento al fianco dell'assai più recente Kim Collins. «Niente è impossibile» era il tema comune a tutti questi ultimi spot: non è lo stesso delle nostre fiabe giovanili o di quelle che raccontiamo ancora oggi ai nostri bimbi?

LA SFIDA DELL'OLIMPICO IL DIFENSORE FRANCESE DRIBBLA LE POLEMICHE: «NOI PENSIAMO SOLO A VINCERE»

Thuram: Roma, le grandi parlano sul campo

«Vinco lo scudetto e poi vado ■ Mondiali» Charter per i bianconeri impegnati in Nazionale

Stefano ■■■■■
TORINO

Dopo la partita, tutti a casa a dormire. La Juventus invierà un charter a Ginevra per recuperare i propri giocatori impegnati con la Nazionale e portarli subito a casa. Tre quarti d'ora d'aereo (più i trasferimenti da e per gli aeroporti) invece che tre ore d'auto. Anche i minuti sono preziosi per ricostituire le energie perdute. Sabato sera all'Olimpico i bianconeri sono attesi dalla sfida con la Roma. Rimasto ad allenarsi a Torino, Lilian Thuram getta acqua sulle polemiche, comprese quelle sui discorsini nelle periferie francesi. «Parliamo di calcio», ordina.

■ stato lei a cominciare dicendo ■ non sentirsi ■■■■■■■ pur essendo cresciuto in una banlieue. E a puntare il dito sulle condizioni di vita degli immigrati, prendendosi le critiche del suo ■■■ compagno De Meco.

«Mi hanno chiesto un'opinione e l'ho data. A De Meco risponderò in Francia».

Ma questo è un fenomeno che interessa tutto l'Occidente. Non crede che lo sport p■■■ dare ■■■ messaggio forte?

«Sì, lo credo. L'importante è riflettere prima di parlare. Il calcio è molto seguito anche dai giovanissimi, però il canale giusto per educare le persone rimane la scuola».

L'Italia corre gli stessi rischi della Francia?

«Dipende dal livello di integrazione. Se i figli di un immigrato si sentono italiani e sono accolti come italiani, il problema non esiste. I politici mettono ■■■ pre l'accento sulla sicurezza. Parlare di sicurezza aumenta la paura. Oggi nel mondo c'è troppa paura».

Roma-Juve è già un focolaio di polemiche.

«Non facciamone altre, ■■■ ■■■ servono a nulla. I nostri avversari dicano quello che vogliono, la Juventus è concentrata sull'incontro. Pensiamo a vincere e a tenere a distanza il Milan, che con la Fiorentina dovrà faticare. Il nostro obiettivo è lo scudetto».

La Roma?

«L'abbiamo affrontata nel precampionato. Bella squadra, ha superato le difficoltà iniziali. Ha giocatori tipo Totti, Montella e Nonda, ■■■ ti risolvono le partite. ■■■ non puntiamo sui singoli, la nostra forza ■ ■■■ rosa».

Cassano: meglio in campo o fuori?

«Se gioca è un pericolo in più».

Capello ed Emerson sono cordialmente detestati dal pubblico giallorosso.

«Li ho visti abbastanza tranquilli. Non credo che sentano la pressione».

Ha visto il filmato di Ronaldinho che colpisce quattro volte di fila la traversa, senza far mai cadere in terra la palla?

«No, ma una volta ho girato uno spot pubblicitario assieme a lui. Con il pallone ■■■ fare cose incredibili».

Ibrahimovic dice di non essere in grado di imitarlo e sostiene che si tratta di un montaggio realizzato al computer.

«Ibra forse è invidioso *(ride)*. Però ha ragione: alla Juve c'è solo un giocatore che riuscirebbe a fare lo stesso numero. Sono io».

Il difensore Lilian Thuram, 33 anni

Juve, mani su Sagnol Zebina, divorzio vicino

Ora lo ammette anche Rummenigge: «Abbiamo fatto di tutto per trattenere Willy Sagnol, ma alle sue spalle c'è la Juventus, che è ■■■ concorrente serio ■ potente». E così anche il direttore generale del Bayern ■■■■■■ Karl Heinz Rummenigge spiega che per il terzino destro francese il futuro è ■ bianconero.
Al nazionale transalpino, 28 anni, in scadenza di contratto nel 2006 e inseguito anche dal Milan, Luciano Moggi avrebbe offerto un quadriennale da 20 milioni. Tutto questo nel giorno in cui il club bavarese annuncia il rinnovo del contratto al paraguayano Santa Cruz, fermo per infortunio, fino al 2009: come Sagnol e come Ballack il sudamericano era in scadenza nel 2006.
Per una trattativa andata a buon segno, quella di Santa Cruz, due che segnano il passo e che sfuggono di ■■■no ai bavaresi. È di ieri al ■■■■■ che il Bayern, stufo dei tentennamenti di Ballack, ■■■ interrotto le trattative per il rinnovo al centrocampista della nazionale. Sagnol, per bocca di Rummenigge, ■ ormai andato: lo aspetta la maglia bianconera. Il francese, che nei mesi scorsi era stato accostato all'Inter e al Valencia, a settembre si era dichiarato pronto a firmare un prolungamento con il Bayern fino al 2010, ma aveva poi criticato i dirigenti bavaresi perché secondo lui avevano in testa soltanto la trattativa per il rinnovo di Ballack.
L'arrivo di Sagnol confermerebbe che i rapporti tra la società bianconera e Zebina sarebbero difficili. Il difensore, 27 anni, alla seconda stagione a Torino, ha un contratto fino al 2009 ma ha chiesto un sostanzioso ritocco dell'ingaggio, mossa che non è piaciuta alla dirigenza. Quest'anno Zebina è stato bloccato prima da un infortunio muscolare alla coscia sinistra e poi da un intervento di appendicite da cui sta recuperando.

SEGRETI GRANATA L'IMPORTANZA DI AVERE UN PORTIERE E UN CENTRAVANTI DI CATEGORIA SUPERIORE

Massimo Taibi col pallone ben saldo fra le mani. Il portiere siciliano specialista in promozioni si è subito rivelato decisivo per il Toro

È il Toro di Taibi e Stellone uomini-squadra e amuleti

Gol evitati, segnati e un record in comune: già 3 promozioni in A

Roberto Condio
TORINO

Sette punti nelle ultime tre partite. Prove convincenti e limpidi successi negli [illegible] diretti contro Cesena e Modena. Il Toro secondo in classifica è la squadra più in [illegible] della [illegible] B? Molto probabilmente sì. L'importante, però, è non dirlo al suo allenatore. «Mi dispiace, ma è il Mantova - assicura Gianni De Biasi -. Lo conferma il suo 1° posto. E poi, è davvero troppo presto, [illegible] Questo [illegible]pionato è un'autentica maratona: 42 partite da giocare co[illegible] 42 e rotti i chilometri da correre. Conta [illegible]ere al comando in fondo, non al 15° km. E la lotta vera comincia non prima del 30°».

Aspettando la primavera, il Toro intanto ha pensato bene di portarsi [illegible] col lavoro. Sta lassù, [illegible] chi fa l'andatura. Ha già dimostrato carattere, compattezza e lucidità, tutte doti che [illegible] momento buono potranno valere lo scatto giusto. Si [illegible] gruppo vero, con alter-

«Giocatori straordinari, per noi fondamentali» ammette De Biasi. Ma [illegible] l'ex atalantino non perde un colpo, il pelato sta ancora lottando con il dolore che lo limita

[illegible] disciplinate e sempre pronte all'uso. Soprattutto, però, ha trovato subito i trascinatori, i valori aggiunti piazzati per di più nei ruoli strategici. Giocatori decisivi. Persino amuleti, nel caso specifico. Perché se è vero che nel calcio vince la squadra, sono però i talenti individuali a fare la differenza.

Il Toro [illegible] De Biasi ne ha. Gente di qualità e di esperienza, giocatori [illegible] categoria superiore. Due, in particolare, stanno [illegible]vando il solco. Il portie[illegible] e il centravanti, [illegible]. Perché, come [illegible] a dire i tecnici più ruspanti, con uno bravo bravo a evitare i gol e un altro davvero tosto a segnarli, s'è già fatta più di mezza squadra. Senza nulla togliere agli altri granata, è il caso di Massimo Taibi e Roberto Stellone. «Giocatori straordinari, per [illegible] fondamentali», li ha più volte definiti De Biasi. Si è ripetuto [illegible] [illegible], dopo i colpi decisivi sfoggiati dall'asse di classe in Toro-Modena: il volo provvidenziale [illegible] tiro improvviso scocca-

Big di B, i più decisivi

Massimo Brambilla, 32 anni, regista del Mantova

Nel perfetto meccanismo che s'è rivelato finora il Mantova capolista imbattuto, spicca il lavoro oscuro ma fondamentale del metronomo del suo centrocampo, specialista in promozioni dalla B: già quattro al suo attivo, con Toro (due), Cagliari e Siena

Salvetti, [illegible] anni, capitano del [illegible]

Romagnolo tornato a casa dopo tanto Verona e un po' di Bologna, è il tuttofare imprescindibile del bianconeri: segna (5 gol come la punta Bernacci), lotta, inventa, sforna assist. Talento vero, un lusso per la categoria. Ha appena prolungato fino al 2009

Cristian Bucchi, 28 anni, centravanti del Modena

Suoi 11 [illegible] 18 gol realizzati finora dai gialloblù. Tanta, tantissima roba, che gli frutta il titolo di capocannoniere della B. Già decisivo nella scorsa stagione per l'accesso ai playoff dell'Ascoli, fa una gran bella coppia con Colacone

Il brasiliano Adailton, 28 anni, attaccante del Verona

Settima stagione scaligera consecutiva. La migliore, finora: suggeritore, realizzatore (già 6 gol) ma soprattutto vero uomo-squadra. Se è in giornata, i gialloblù prossimi rivali del Toro si accendono. Altrimenti...

[illegible] disputati, s'è capito poter essere devastante. Più dei 3 gol insaccati, Stellone ha dato al Toro peso, profondità e un sacco di alternative di manovra. Con lui, sinceramente, è tutt'un'altra squadra.

Taibi, invece, il suo l'ha sempre potuto fare. Ben protetto dalla difesa e dal filtro del centrocampo, non ha dovuto sbattersi tanto in verità. Ma quei pochi interventi compiuti sono stati determinanti. Pali benedetti a parte, basta pensare alle sfide contro Vicenza, Pescara, Bari e Modena. Un solo tuffo, magari. Ma pesantissimo. «Sono questi i grandi portieri - sottolinea De Biasi -. Massimo lo è. Gli vedo un solo difetto: [illegible] mi ha ancora preso un rigore. Scherzo, naturalmente».

Taibi para, Stellone segna e fa segnare. Così, il Toro può andare in A. Proprio come hanno fatto negli scorsi campionati le precedenti squadre dei due cardini granata. Due portafortuna, [illegible] giudicare [illegible] palmares. Per entrambi, già tre promozioni dalla B all'attivo. Come loro, De Biasi ha soltanto Fantini. Stellone, alla settima stagione cadetta, [illegible] fatto [illegible] con il Lecce 1998/1998, con [illegible] Napoli 1999/2000 e con [illegible] Genoa 2004/2005. Taibi, addirittura, vanta un en plein assai benaugurante per il Toro: trascurando la singola presenza nel Licata 1988/1989, quando ha giocato in B ha sempre fatto il salto in alto: Nel Piacenza 1992/1993 [illegible] 1994/1995 e nell'Atalanta 2003/2004. Punta al [illegible] su 4, adesso. Se continua così, ce la fa di sicuro. Anche senza parare i rigori.

In curva chi non gioca

«SEI SQUALIFICATO? VIENI A TIFARE CON NOI»

Per il nuovo Toro, sta diventando una moda. Simpatica, significativa. C'è un giocatore, idolo dei tifosi, squalificato o comunque non convocato? Nessun problema. La Maratona ha trovato un modo per farlo rendere ugualmente utile alla causa: «Vieni quassù a tifare in mezzo a noi, per vedere l'effetto che fa». Non una novità, per la gente granata. Lo fece Fermanti, l'ha fatto - anche all'inizio di questa stagione - Alberto Fontana, portiere-tifoso vero, che suo malgrado spesso deve vedere i compagni dalla tribuna. Domenica, contro il Modena, è salito fra gli ultrà Doudou, bloccato dal giudice. Bella esperienza, per tutti. Così bella da volerla ripetere. Ieri è stato squalificato capitan Brevi, altro beniamino della folla; e via internet è subito partito l'invito. La vogliono anche nei distinti, un posto forse più adatto per i suoi quasi 38 anni... Un altro segnale, comunque, del legame sempre più stretto fra squadra e tifosi. Una spinta che in campo si vede e si sente.

inbreve

Calcio

Seedorf: i ladri mi hanno riconosciuto

Rapinato Clarence Seedorf (Milan). A fare irruzione nella villa del calciatore 4 slavi armati di coltello che hanno intimato al calciatore di aprire la cassaforte (110 mila euro il bottino). «Mi hanno riconosciuto. Per fortuna la mia famiglia sta bene».

Le squalifiche

Sei fermati in serie A e sedici in serie B

In serie A, sei squalificati per un turno: Falsini, Legrottaglie (Siena), Cossato (Chievo), De Ascentis (Livorno), Langella (Cagliari), Dallafiora (Treviso). Sedici in B: 2 turni a Conte (Arezzo); 1 a Maietta (Crotone), Peluso (Ternana), Silvestri (Catania), Brevi (Torino), Bellini (Atalanta), Brioschi (Bari), Caretti (Cremonese), Colombo, Polonia (Albinoleffe), Colucci (Bologna), Gervasoni, Pegolo (Verona), Mannini (Brescia), Mascardi, Petrascu (Piacenza).

Formula 1

Troppo rumore giudice vieta il Gp

Niente gare a Monza con auto e moto prive di silenziatore. Lo ha deciso il tribunale di Milano. La sentenza impedisce di fatto il Gp di Formula 1.

Basket

Siena oggi in Eurolega e poi ritrova i «Sapori»

La Montepaschi Siena ospita stasera, nel 3° turno di Eurolega, i greci del Panathinaikos Atene (ore 20,45, diretta tv Sky Sport 2). Intanto proprio i senesi ritrovano il marchio Sapori, che torna dopo 22 anni come secondo sponsor.

Sci nordico

Sabato via alla Cdm Tredici i convocati

Sabato a Beitostoelen (Norvegia) parte la Cdm di fondo. I convocati. Donne: Peruzzi, Valbusa, Confortola, Follis, Sanfter. Uomini: Piller Cottrer, Zorzi, Di Centa, Valbusa, Clara, Santus, Chacchi e Moriggi.

RISPARMIO QUOTIDIANO

EURO Spin
LA SPESA INTELLIGENTE

GRANA PADANO CONFEZIONE
al kg.
RIBASSATO
7,49
€6,95

POLPA CON VERDURE "DELIZIE DAL SOLE"
gr. 700
[illegible] kg. Euro 0,79
0,65
€0,55

YOGURT SQUISITO
gr. 125
al kg. Euro 1,84
0,29
€0,23

SPECK TRANCIO
(sconto alla cassa 20%)
al kg.
7,65
€6,09

PROSCIUTTO DI [illegible]
gr. 100
al kg. Euro 27,90
NOVITÀ!
€2,79

CHAMPAGNE [illegible] DE MELLINE
ml. 750
al lt. Euro 18,65
NOVITÀ!
€13,99

PREPARATO PER TORTE ASSORTITO
gr. 550 al kg. Euro 4,35
Margherita
Carota
€2,39

ASCIUGATUTTO 2 ROTOLI COMPATTI "SOFT DREAM"
2 COMPATTI = 4 ROTOLI
Soft Dream
0,99
€0,79

SURGELATI

PENNETTE SALMONE GAMBERETTI "-22"
gr. 600
al kg. Euro 3,32
2,49
€1,99

TRANCE SALMONE CANADESE
(sconto alla cassa 16%)
al kg.
6,49
€5,45

MINESTRONE 14 VERDURE "-22"
gr. 1.000
0,99
€0,89

TRIO GOLOSO "-22"
gr. 1.000
4,75
3,99

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 600 PUNTI VENDITA
Per conoscere il tuo punto vendita più vicino visita il nostro sito www.eurospin.it
OFFERTA VALIDA DAL 10 AL 19 NOVEMBRE 2005

Sezione giovani (14 - 25 anni)

Cresciuti nel mito di Jordan

Lorenzo Denicolai

Ricevuto il segnale convenzionale, Fred [illegible] le scarpe, le annodò facendo scorrere il fiocco dei lacci tra le sue dita, prese il pallone e uscì, tirandosi dietro la porta di casa.

Dopo qualche palleggio, al primo tiro la sfera arancione con la palla d'oca andò a baciare il ferro del canestro, ma tornò verso terra dalla parte sbagliata, fuori dalla retina. Andi non fece di meglio, mentre Dave e Fab dopo qualche rimbalzo erano già stravaccati su un muretto a riprendere fiato. Allo scoccare dell'ora stabilita, partì la sfida. Tutti cresciuti nel mito di Michael Jordan, dal Madison Square Garden stracolmo per [illegible] partite dei [illegible], pronti a schierarsi in difesa [illegible] a lanciarsi nello Show-time losangelino, guidati dalla nota calda e melodiche dall'organo Hammond della mente. Certo, qui [illegible] il Madison, sembrava piuttosto un piccolo Bronx, ma solo perché il [illegible]po era di cemento... anzi, di porfido, per la precisione.

Conoscevano a memoria le [illegible]ni più spettacolari e i loro nomi, citavano i maggiori college, fornitori dei talenti basket tari ma... Ma negli Usa giocavano Magic, Kobe, The Answer, qui Fred indossava la maglietta nera n. 23 di Air Jordan; là nei campi dei sobborghi americani, crescevano i nuovi Bird, i Doctor J, qui nel campo vicino, 4 [illegible] 5 ragazzotti tiravano calci a un pallone, indossando la maglia dell'ultima follia interista o del talento juventino; là c'erano le High School intitolate a santi e beati: la St. Patrick, la St. Vincent-St. Mary, qui loro gi[illegible]va[illegible] in un oratorio, ma, sfortuna, [illegible] le cheerleaders e, doppia sfiga, erano nel regno dell'unico santo [illegible] da sempre è conosciuto come don Bosco, senza troppi titoli e onori canonici.

Ma il vero unico problema seminal era di natura psicologica: accettare che 2 scugnizzi freschi di licenza media riuscissero a mandare in tilt la loro ermetica difesa semplicemente per differenza di forma fisica; 4 semi adulti poco più che ventenni sconfitti da 2 adolescenti. Un vero disastro, una rovina, 4 schiaffoni sportive. Fred era lungo e snello, sarebbe potuto diventare il nuovo Scottie DaPip Pippen, ma al primo contatto difensivo sarebbe finito in tribuna, svolazzando come in assenza di gravità. Andi e Dave avevano da sempre un grande talento offensivo, ma il loro limite comune era una leggerissima miopia che complicava non poco il distinguere il canestro dall'albero di gaggia a fianco. Infine Fab, che sarebbe potuto diventare... miente, perché quando uno nasce elefante lo resta per sempre e lui lo era legittimamente.

Terminata la terza sfida, ormai il pallone non toccava il ferro neppure per divina intercessione; Andi ansimando tentò [illegible] considerare chiuse partite ed esperienze basket tare; Fab [illegible] già pagnazzo da qualche minuto e aveva preferito iniziare un colloquio con la sua ombra, stravac[illegible] sul porfido. Dave invece continuava a tirare, per far colpo [illegible] una ragazzina quindicenne, che assiste[illegible] alla scena ghignando tra i capelli biondicci: dopo una serie di sassate, un tiro terminò la sua corsa a 7 metri dal canestro. Quello fu il segno della resa e Dave, curvo sulle ginocchia, restò immobile in adorazione del pallone che rotolava via a distanze siderali. Il più scuro e lesto in tutto ciò era stato Fred, che si era abbracciato la fontanella ed era intento a prosciugare le pure sorgenti dall'acquedotto cittadino.

premio grinzane cavour

LA STAMPA premio grinzane cavour

Scrivi il titolo e il nome dell'autore del racconto che ti ha colpito di più del concorso

scrivere le olimpiadi

Parteciperai all'estrazione dei [illegible] viaggi premio in una delle città olimpiche europee

VOTA TITOLO .....
AUTORE .....
COGNOME ..... NOME .....
VIA ..... n° ..... CAP .....
CITTA' ..... PROV .....

[illegible] questo tagliando a PREMIO [illegible] CAVOUR via Montebello 21, 10124 -Torino

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003) La informiamo che la comunicazione ed il trattamento dei suoi dati personali sono necessari ai fini della partecipazione al concorso «Scrivere le Olimpiadi». Il tr[illegible]o dei suoi dati personali sarà effettuato per le finalità connesse al predetto concorso ed avverrà, con [illegible] anche informatiche, nel rispetto delle cautele di riservatezza e sicurezza previste dal D. Lgs. 196/2003, a cura dell'Editrice La Stampa S.p.A. (titolare del trattamento) e del proprio personale. Le sarà possibile esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. [illegible] inviando comunicazione scritta indirizzata a Editrice La Stampa S.p.A., Via Marenco n. [illegible]. Letta l'informativa di cui sopra, dichiaro di essere informato e presto il mio consenso al trattamento dei miei dati personali.

Firma .....

scrivere le olimpiadi

Quell'urlo dorato di Hassiba

Francesco [illegible]

Barcellona '92, una ragazza algeri[illegible] e musulmana corre i 1600 metri, a gambe nude e a volto scoperto, lei [illegible] piace così. Accalcata, soffre, resiste. Consapevole, ostinata, si porta lontano, riesce a cambiare passo, ritmo, [illegible] della Storia. Irresistibile, irraggiungibile, non si volta mai. Piomba [illegible] traguardo, serra il pugno, sudore e batticuore, tenersi tutto dentro e [illegible] esplodere, spalanca un sorriso, disinibito, in faccia al mondo. Quello che le donne non dicono, lo esprimono con un gesto semplice, deciso. Hassiba Boulmerka vinse l'oro, il primo nella storia olimpica del suo Paese, afferra la bandiera, [illegible] un urlo, «Algeria, Algeria». [illegible]a il tempo, gli applausi, le emozioni e i brividi del giro d'onore, non ne vuole smarrire nemmeno un dettaglio, è l'infinito, la gloria, quel posto speciale nella storia dello sport. [illegible] è suo, per sempre.

Una [illegible] stropicciata, gioia e soddisfazione [illegible] anche fatica [illegible]ca, angoscia rauca. [illegible] lo leggo ne[illegible] occhi, neri, fieri, di un orgoglio aspro, mediterraneo, non [illegible] facile. Per vincere questa medaglia, Hassiba, hai rischiato tanto, troppo, tutto. La vita. Dopo questa medaglia rischierai ancora di più, rischierete per sempre tu e la tua famiglia. [illegible] integralisti del Gruppo islamico armato ti hanno [illegible] a morte. Gli imam hanno pronunciato un "Kofr", una pubblica sconfessione dalle moschee dell'Algeria. Non ti perdonano nulla, preferire i calzoncini e la canottiera al velo, correre mezza nuda, praticare sport. E' vietato, [illegible] come, forse che Maometto non incoraggiava [illegible] moglie Aisha ad esercitarsi [illegible] lui [illegible] cento [illegible] che regolarmente perdeva, e scusate ma le hadith, i detti del profeta, [illegible] contengono dei suggerimenti riguardo le migliori discipline sportive [illegible] praticare per [illegible] sano esercizio di controllo [illegible] volontà?

Hassiba no, deve essere messa al bando, Hassiba [illegible] [illegible] di morire, costretta a [illegible] con le guardie del corpo, [illegible] scorta perenne, a dormire ogni sera in un [illegible]ergo diverso. La verità è che sei una donna scomoda, non hai paura delle minacce, lo sguardo non lo ritrai con spavento ma lo affondi nell'ostilità dei tuoi aguzzini, hai coraggio, speranza, idee.

«Dedico la medaglia al presidente Boudiaf, ucciso dai fondamentalisti», è stata la sua prima dichiarazione da campionessa olimpica. [illegible] c'è partita di ritorno tra l'uomo e il suo destino, diceva Beckett, meglio allora affrontarlo a [illegible] aperto a faccia [illegible] vento, [illegible] pensa[illegible] Hassiba. Ha sfidato i pregiudizi, le tradizioni, [illegible] furore islamico. [illegible] partita [illegible] un piccolo centro, Constantine, a 400 km da Algeri, papà camionista, mamma casalinga, quarta [illegible] sette fratelli, senza modelli, né punti di riferimento, quanta strada da fare per arrivare lontano. Lei vuole solo correre, non fa altro che correre. Non [illegible] ferma mai.

La ragazza ha talento da vendere, al vecchio professore di ginnastica bastò [illegible] minuto per decretarle un futuro da atleta. Hassiba. Il senso di giustizia dentro di sé, con leggerezza rassegnata pensava che non sarebbe stato poi così male diventare [illegible] giudice, un avvocato, intanto che continuava ad allenare con disciplina e sacrificio la sua passione. Malgrado i parenti [illegible] guardassero male, [illegible] femmina non può, disonora la famiglia, e molti la considerassero, era pur sempre l'Algeria degli Anni 70, una provocazione vivente, [illegible] povera pazza, una scema. Da quelle parti era già difficile vedere ragazze per strada, figuriamoci atlete. E tutti a sdegnarsi, [illegible] gridare, è una peccatrice, è un'eretica, è posseduta dal Maligno.

Più la contestavano per l'abbigliamento scandaloso, più lei insisteva: «Sport è emozione, facce che mutano espressione, gambe che [illegible] Nascondere [illegible] corpo di un atleta è un controsenso», la [illegible] risposta dura.

Nel Paese [illegible] cui tutto era vietato lavora come impiegata nella filiale Fiat di Constantine, 9-17 orario continuato, poi subito a casa, calzoncini, scarpette e via, i tempi miglioravano. Corri e sogna. [illegible] vuoi, puoi. Consapevolezza tetragona [illegible] motivazione d'acciaio, che ci vogliono quando ti insultano e ti tirano le pietre. Tempra e forza d'animo il segreto di questo scricciolo ispido di 1,85 per 52 chili, che deve far girar quelle due gambe secche, impasto di fibre e tendini, grinta e volontà.

Così passo dopo passo, è nata Hassiba Boulmerka. Ha affrontato un destino in salita, ci [illegible] buttato dentro l'anima, ha tenuto duro, spalle larghe e gambe forti, fino alla cima al mondo. L'oro mondiale di Tokyo, i Giochi di Barcellona. Hai preso la rincorsa, esplorato [illegible] limite, oltrepassato i confini. Come Kallipateira, cuore di madre che si travestì [illegible] uomo per entrare nello stadio olimpico ed assistere alla vittoria [illegible] figlio, nel solco di Nawal El Moutawakil, la prima donna africana [illegible]ce di imporsi ai Giochi (Los Angeles '84, 400 hs).

Spirito di iniziativa e desiderio estremo di conquista. Altius, citius, fortius, [illegible] dei cinque cerchi, delizia dei suiveurs, la Boulmerka ha incarnato l'ideale olimpico. Sforzo, sacrificio, fiducia, uno scatto d'orgoglio e di rabbia. Ha ragionato sul difficile, cercando di capire. Ha scelto di lottare per liberare [illegible] donne islamiche da qualsiasi costrizione, nella società araba l'emancipazione del[illegible] donna non potrà che passare attraverso lo sport, il messaggio che ripete convinta.

Da [illegible] sportivo a simbolo di modernità, di progresso, testimonianza di coraggio ed indipendenza, non [illegible] a [illegible] sitta, correre e poi girarsi dall'altra parte, far finta di niente, lei non l'hai mai fatto. Pensieri sulfurei e parole taglienti, avverte il dovere di svegliare le coscienze, racconta dell'Islam, una religione bellissima che parla di pace e tolleranza, degli integralisti che hanno inquinato la fede con la politica. Sinceramente quando dice che rischiare significa saper calcolare anche le conseguenze, e l'Algeria del 2005 non è il po[illegible] in cui farebbe crescere il suo bambino.

Oggi Hassiba Boulmerka è una signora ingrassata, che guida [illegible] società farmaceutica e convive da tempo ormai con la paura e le minacce. [illegible] tornasse indietro, ci potete giurare, rifarebbe tutto, [illegible] è cambiata poi così tanto da quello scricciolo arruffato che con coraggio e determinazione nell'estate [illegible] '92 si prese il titolo olimpico. Era la più forte, lo sapeva, lo diceva, l'ha dimostrato. Sì è sempre obbligati a giocare sul serio, nello sport [illegible]me della vita, le ho sentito dire più di una volta. E' così che lei è riuscita a guardare negli occhi una cultura, un popolo, degli assassini, senza perdere la speranza di cambiare passo, ritmo, senso al destino. E' così che lei è diventata Mito, è così che lei è diventata Storia.

LA MAPPA ■ ■ PUBBLICATA L'ORDINANZA DEL COMUNE CHE ISTITUISCE I PERCORSI RISERVATI: UNA TASK FORCE DI CENTO VIGILI URBANI VIGILERÀ SUL RISPETTO ■ DIVIETI

Corsa a ostacoli nella Torino olimpica

A febbraio decine di carreggiate e strade vietate alle auto: per la viabilità un collasso annunciato

Laura ■ Bortoli

Durante il periodo olimpico circolare per le vie cittadine non sarà facile. Chi proprio ■■ potrà fare ■■■ di frequentare il centro dovrà fare i ■■■ ■■ le molte vie ristrette dalle ■■■ preferenziali e ■■ Il meno numerose strade completamente riservate ai mezzi della «famiglia olimpica». Per tutto il mese di febbraio la viabilità subirà delle variazioni. Meglio dotarsi di un vademecum a 5 cerchi.

Nella tabella a lato sono elencate le vie e i corsi interessati dalle modifiche e vietate al traffico automobilistico ordinario. Dal divieto ■■■ ■■■■ti però: «i veicoli dotati di apposito contrassegno rilasciato dal To■■■ i veicoli di trasporto pubbli■■ ■■■ linea urbane ed intercomunali in servizio; gli autobus delle linee speciali coordinate dal Gtt per il trasporto della "famiglia olimpica"; i ■■■ con origine ■ destinazione ai siti olimpici competitivi e non-competitivi; i veicoli in servizio di pronto intervento sulle ■■■■ vie riservate, per emergenze comandate (per esempio per riparazioni urgenti o guasti); i veicoli del vigili del Fuoco, delle forze dell'ordine; della polizia ■ di soccorso; i veicoli d■■ persone che abbiano titolo per accedere ai passi carrabili eventualmente ubicati lungo le vie riservate». ■' quanto previsto dall'ordinanza.

I restringimenti e le limitazioni saranno segnalati con cartelli stradali e con la nuova segnaletica «olimpica»: corsie preferenziali giallo, conespora disegnati i cinque cerchi in blu. Alcune saranno a striscia continua, e sono quelle che non devono essere attraversate, esattamente come per le normali strisce bianche stradali. Altre ■■■ trattaggiate, come nei sottopassi, per consentire comunque agli automobilisti ■ sorpassare o spostarsi.

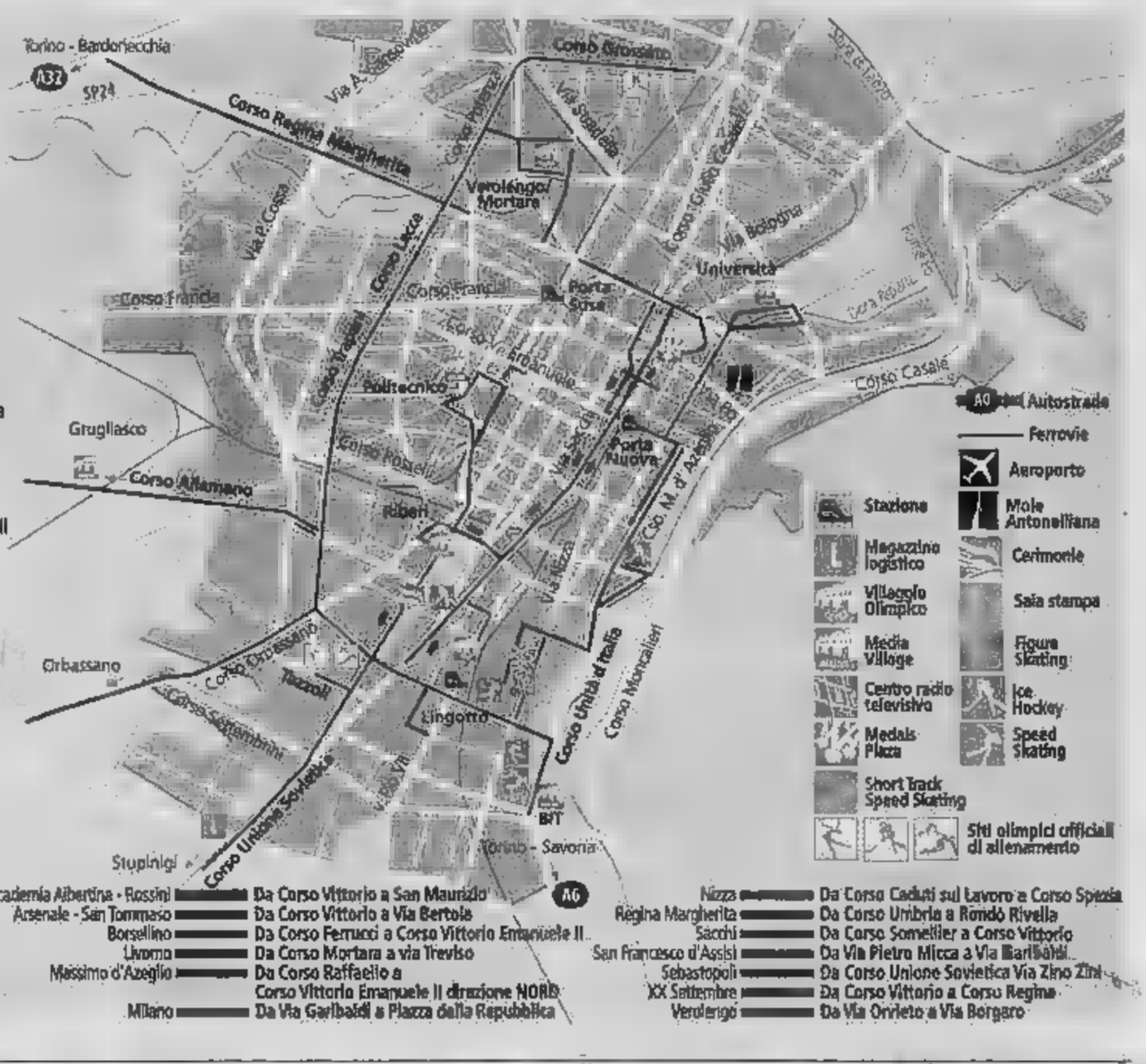
■ periodo interessato inizierà dal primo di febbraio. La macchina dei Giochi invernali del 2006 partirà prima dell'evento sportivo. Sono ■■■■ decine di migliaia di persone, tra giornalisti, atleti, addetti ai lavori, sponsor e i componenti della «famiglia olimpica». Per i trasgressori sono previste multe e sanzioni, ma ■■■ sono ancora stati definiti tutti i dettagli. Dal Comune avvi■■■, infatti, che la mappatura delle strade aperte potrebbe ■■■ hire modifiche ulteriori. Mancano ■■■■ 86 giorni allo start olimpico.

Durante le due settimane delle gare le scuole superiori saranno chiuse, per snellire il traffico urbano, ma si ■■■ ■■■ necessari interventi alla viabilità straordinaria per rendere più percorribili le sedi delle celebrazioni. A questo proposito sono entrati in servizio un paio di mesi fa nel territorio cittadino ■ Torino oltre ■■■ vigili urbani, che verranno impiegati appositamente per il periodo olimpico. Anche ■■ aveva deciso di ■■■■■■■■ fuori città quel periodo avrà delle difficoltà. Le località montane che saranno sito ■ ■■■ saranno limitato.

LA VIABILITA' OLIMPICA

Corsie riservate — Strade riservate

	TIPOLOGIA INDICATIVA	TRATTO CONSIDERATA
Agnelli Giovanni		Da Piazzale Caio Mario a Corso Sebastopoli
Allamano		Dal confine a Via Guido Reni
Bertola		Da Via Arsenale a Via San Francesco D'Assisi
Borgaro		Da Corso Mortara a Via Verolengo
Bossoli		Da Corso Corsica a Via Pio VII
Castelfidardo		Da Corso Peschiera a Corso Vittorio Emanuele
Corsica		Da Corso Giambone a Via Bossoli
Cosenza		Da Piazza Pitagora a Corso Unione Sovietica
Doglioni		Da Piazza Polonia a Corso Bramante
Firenze (lungo Dora)		Da Via Reggio a Corso Tortona
Galileo Galilei		Da Corso Bramante a Corso Dante
Giambone		Da ■■■ Unione Sovietica a Corso Corsica
Grosseto		Da Corso Potenza a Piazza Rebaudengo
Lecce		Da Corso Francia a Corso Regina Margherita
Lepanto		Da Corso IV Novembre a Corso Unione Sovietica
Lingotto (sottopasso)		Da Corso Corsica a Corso Unità d'Italia
Lingotto (viabilità interna parcheggio)		Da sottopasso Lingotto a via Biglieri / Nizza
Livorno		Da Treviso a Umbria
Massimo d'Azeglio		Da Corso Raffaello a Corso Bramante e da Corso Raffaello a Corso Vittorio Emanuele II
Mediterraneo		Da Largo Orbassano a Corso Peschiera
Morta■■		■■ Corso Svizzera a Via Livorno
Orbassano		Dal confine a Piazza Pitagora
Orvieto		Da Corso Mortara a Via Verolengo
Petrarca		Da Corso Massimo d'Azeglio a Via Marenco
Potenza		Da Corso Regina Margherita a Corso Grosseto
Primo Maggio		Da Piazza Castello a Corso Regina Margherita
Quattro Novembre		Da Corso Sebastopoli a Largo Orbassano
Regina Margherita		Dal confine a Via Tassoni
Sebastopoli		Da Via Guido Reni a Corso Siracusa
■■■■ (lungo Dora)		Da Via Reggio a Corso Tortona
Siracusa		Da Piazza Pitagora a Via Tirreno
Spezia		Da■ ferrovia a Corso Unità d'Italia
Tazzoli		Da Piazza Cattaneo a Corso Giovanni Agnelli
Toscana		Da Via Borgaro a Corso Potenza
Trapani		Da Via Tirreno a Corso Francia
Turati		Da Corso Lepanto a Corso Somellier
Unione Sovietica		Da confine Comunale ■ Strada del Drosso
Unione Sovietica		Da Strada del Drosso a Piazzale Caio Mario
Unione Sovietica		Da Corso Cosenza a Corso Lepanto
Unità di Italia		Da Corso Maroncelli a sottopasso Lingotto
Ventimiglia		■ Corso Caduti sul Lavo■■■ Via Sommariva
Vittorio Emanuele II		Da Via Borsellino a Corso Castelfidardo
Vittorio Emanuele II		Da Corso Inghilterra a Corso Massimo d'Azeglio
Zino Zini		Da Corso Giambone a Corso Sebastopoli



Accademia Albertina - Rossini	Da Corso Vittorio a San Maurizio
Arsenale - San Tommaso	Da Corso Vittorio a Via Bertola
Borsellino	Da Corso Ferrucci a Corso Vittorio Emanuele II
Livorno	Da Corso Mortara a via Treviso
Massimo d'Azeglio	Da Corso Raffaello a Corso Vittorio Emanuele II direzione NORD
Milano	Da Via Garibaldi a Piazza della Repubblica
Nizza	Da Corso Caduti sul Lavoro a Corso Spezia
Regina Margherita	Da Corso Umbria a Rondò Rivella
Sacchi	Da Corso Somellier a Corso Vittorio
San Francesco d'Assisi	Da Via Pietro Micca a Via Garibaldi
Sebastopoli	Da Corso Unione Sovietica Via Zino Zini
XX Settembre	Da Corso Vittorio a Corso Regina
Verdi■■■	Da Via Orvieto a Via Borgaro

Il sindaco Sergio Chiamparino

DOPO ROMA, ANCHE TORINO APPROVA UN ORDINE DEL GIORNO PER BOICOTTARE LO SPONSOR

Coca-Cola, la Sala Rossa non se la beve

Alessandro Mondo

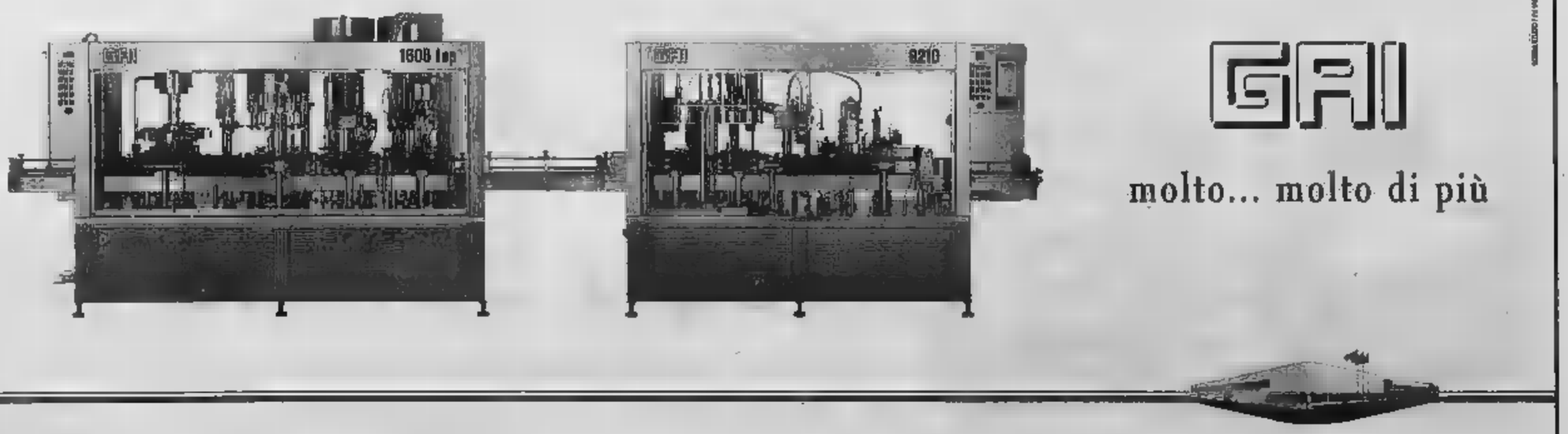
Vade retro, Coca Cola. A promuovere il singolare esorcismo è il Consiglio comunale, che lunedì ■■■ ha approvato sul filo di lana l'ordine del giorno sottoscritto dai consiglieri Beppe Castronovo (Rifondazione) e Gianguido Passoni (Comunisti italiani) inaugurando anche a Torino la battaglia sui cosiddetti «sponsor sticks» esplosa a Roma. Titolo: «Fuori la Coca Cola dal Comune di Torino». Altrettanto chiaro l'obiettivo: boicottare l'azienda, sotto accusa «per le gravi politiche repressive messe in atto verso i dipendenti in molti paesi dell'America Latina», anche sotto la Mole. Come? Escludendo dai locali e dagli uffici del Comune i distributori delle bevande della multinazionale.

E poco importa se la Coca Cola ■■■■pare fra i top sponsor dei Giochi olimpici, alle prese con l'annesso incidente di percorso. Castronovo ■■ ■■■ ha dubbi: «Questo non ci ■■■■ dal condannare la sua politiche liberticida e lesiva dei diritti u■■■■.

Detto fatto. Puntuale, è arrivato il via libera del Consiglio, che con dodici voti favorevoli ha approvato il documento dividendo clamorosamente schieramenti e partiti. L'appello al boicottaggio è stato raccolto ■ cinque consiglieri ■■ Ds (Buronzo, Carutti, Costa, ■■gusi e Montagnana), tre della Margherita (Colace, Favaro, Orlandi). In sintonia con Castronovo e Passoni, anche Gallo (Comunisti italiani) e Airola (Rinnovamento Leghista). Undici i voti contrari: Borgogno, Centillo, Contrò e Riccardi (Ds), Altamura, De Andreis, Levi-Montalcini, Marino, Monaci e Tumulo (Margherita), Nigro (Verdi). Sei astenuti: Ferragatta, Palumbo e Sbriglio (Margherita), Giorgis e Greco (Ds), Fucini (Popolari Udeur). Non hanno partecipato Coppola e Tealdi (Forza Italia). Un bel pasticcio, insomma. Nel testo si evidenzia che la compa■■■ è accusata di essere mandante di politiche repressive verso ■■■■■■■ e sindacati della Colombia e di altri Paesi quali Guatemala, Filippine, Pakistan, India, Israele e ■■■■■■■ per raggiungere i suoi fini economici». Torino è l'ultima tappa di polemiche innescate altrove se è vero che, come ricorda Castronovo, «il Municipio XI di Roma non ha concesso il passaggio dei mezzi della Coca Cola che accompagneranno la Torcia olimpica nel suo viaggio verso Tori■■■».

Un'altra tegola sulle Olimpiadi, già alle prese con la cronica carenza di sponsor. Da qui l'imbarazzo a Palazzo civico, dove ieri non ■ parlava d'altro. Se sul piano pratico l'ordine del giorno non avrà effetti, trattandosi di un «auspicio», il «ca■■ politico resta aperto. «Quel documento è una forzatura concettuale che deve far riflettere su ■■ problema reale», spiega Passoni. Ironico, ma fino a un certo punto; il commento di Chi■■parino: «Parafrasando Lenin, che diceva "Estremismo è una malattia infantile ■■ comunismo", io dico che «l'infantilismo» è una malattia senile del comunismo...». E ancora: «Allora coerenza imporrebbe di chiedere che la Coca Cola esca dagli sponsor olimpici, co■■ ■■ si sono ben guardati di fare. Incontrerò i vertici dell'azien■■ per chiedere chiarimenti, ma l'auspicio di quel documento andrà deluso».

A stretto giro di posta, la replica di Castronovo: «Potrei parafrasare anch'io Lenin, dicendo che forse lui appartiene a quella schiera di socialdemocratici usi a ■■■ ■■ passo ■■■■ per farne tre indietro, ma credo più logico pensare che il pensiero di Chiamparino sia influenzato dal suo essere ex-comunista. In questo il suo comportamento è simile a quello di coloro che, ex-fumatori, si accaniscono contro quanti non hanno ancora smesso...». L'effervescenza è garantita.



RETATA SU 28 BLOCCATE BEN 23 ERANO ARRIVATE A TORINO CON PRATICHE [illegible] «RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE»: DUE IN MANETTE

Nozze da marciapiede per le lucciole

Niente espulsione per le prostitute dell'Est tutte sposate con italiani

Professione: «lucciola». Segni particolari: sposate. Ben ventitré su ventotto finite ieri notte nel Commissariato Barriera Nizza del dirigente Salvatore Sanna. Lui e i suoi collaboratori [illegible] pronti [illegible] notte d'inferno, con la prospettiva di chissà quante pratiche per la segnalazione di clandestini. E' andata meglio così, anche se [illegible] e donne in divisa sono rimasti stupiti. Davanti a loro sono sfilate 28 fanciulle nate in Ucraina, Russia, Romania, Moldavia, Serbia [illegible] Albania: due sono finite in carcere perché rimaste in Italia nonostante il decreto di espulsione; tre sono già state portate fuori dal Paese. Tutte le altre erano sposate. Con italiani. Arrivate a Torino con pratiche di «ricongiungimento familiare». E finite sulla strada. Chissà [illegible] quei mariti sono anziani in cerca di conforto oppure giovani di po[illegible] a vite agiate [illegible] fatica, o ancora uomini orfani della gelosia sacrificata sull'altare della comodità.

Già, perché è difficile pensare che i mariti fossero all'oscuro. Anche perché in Commissariato [illegible] finite fanciulle [illegible] 18 ai 27 anni, di aspetto ben più che gradevole e vestite con abiti assai poco adatti a una [illegible] a al Teatro Regio.

L'operazione degli agenti del dirigente [illegible] era programmata [illegible] tempo. Di certo, prima che la festa di San Salvario davanti [illegible] Porta Nuova richiamasse l'attenzione di abitanti e cronisti. Già da tempo, il Commissariato Barriera Nizza aveva concentrato l'attenzione sul commercio [illegible] Borgo Bersaglio: gli sfruttatori, quelli che offrono il letto in cambio [illegible] soldi, quelli che offrono protezione e pretendono denaro, quelli che organizzano la tratta delle schiave e luci rosse dai Paesi dove la vita offre soltanto povertà.

Le 23 «lucciole» entrate [illegible] uscite a tempo di record dagli uffici di polizia rappresentano un primato in città. Per i poliziotti è [illegible] fare [illegible] tuffo nel passato, quando [illegible] prostitute [illegible] italiane e [illegible] vanta avevano un marito che [illegible] aspettava a casa. Qualcuno sapeva, altri fingevano di non sapere, pochi ignoravano, altri [illegible] sfruttavano. Le vestali del sesso a pagamento sovente sceglievano quella vita.

Negli ultimi vent'anni, la questione è cambiata. Le immigrate da marciapiede seguono percorsi tortuosi, spesso subiscono violenze a sancire il trapasso dalla vita libera [illegible] povera a quella di schiave per la ricchezza e il piacere altrui. Gli archivi delle forze dell'ordine sono zeppi di verbali che trasudano racconti di torture fisiche e psicologiche. Le auto [illegible] [illegible] «stop» accesi davanti alle microgonne di queste bellezze poco più che fanciulle raccontano l'altra faccia dell'amore [illegible] pagamento. E San Salvario [illegible] un bel supermercato del genere. L'unico rischio per le schiave del sesso (e i loro schiavisti) è [illegible] rimpatrio. Il matrimonio [illegible] lla anche quel pericolo. Così, [illegible] «prodotto» continua a rimanere [illegible] marciapiede. Complici i gentili consorti. [cla. lau.]

ARRESTATE DUE TRAFFICANTI

Nascondeva la [illegible] flacone [illegible] shampoo

Tre chili di cocaina [illegible] sequestrati dalla Guardia di Finanza a Monica Perez Sevilla, 32 anni, spagnola. Manca il chilo la cocaina trovata nel bagaglio a mano di Jackeline Robinson, 37 anni, passaporto panamense, sbarcata all'aeroporto di [illegible]e. I militari della compagnia di [illegible] e della tenenza di Avigliana hanno bloccato [illegible] spagnola sul treno «Talgo» intitolato a Salvator Dalì. Era partita da Barcellona (dove abita) ed era diretta nel capoluogo piemontese. La cocaina era nascosta dentro flaconi [illegible] shampoo e sapone liquido, che la donna teneva in valigia. Jackeline Robinson invece ha scelto di nascondere [illegible] droga nel doppiofondo di una borsa.

Un'altra retata in città contro le prostitute dell'Est

inbreve

Alessandria

Vice questore arrestato con altri due poliziotti L'accusa è di corruzione per permessi di soggiorno

Un vice questore, fino a poche settimane fa responsabile del commissariato di Casale Monferrato, un dirigente della stessa struttura e un sostituto commissario della questura sono stati arrestati per corruzione con l'accusa di aver consentito, agendo in fase di istruttoria, il rilascio di permessi e [illegible] rinnovo di permessi [illegible] soggiorno a numerosi extracomunitari.

Imperia

Vols à la portiere summit italo-francese

Si è svolto ieri a Imperia [illegible] incontro tra i prefetti Maurizio Maccari e il collega francese Pierre Breuil sui problemi della criminalità in Riviera e Costa Azzurra. Particolare attenzione è stata rivolta al fenomeno dei vols à la portiere che ha spinto molti italiani a disertare Nizza per le rapine [illegible] semafori (nella foto il famigerato incrocio [illegible] Ariane). I due prefetti si sono detti d'accordo sull'intraprendere misure più [illegible]

Biella

Pensionato ucciso Assolta [illegible] nipote

Colpo di scena al processo [illegible] rito abbreviato per l'assassinio [illegible] Eugenio Baggio che vedeva imputata la nipote, Manuela Baggio, 39 anni, [illegible] Valle San Nicolao. La donna che era accusata di avere provocato la morte dello zio, trovato semicarbonizzato la [illegible] del 3 dicembre 2002 in una zona boscosa di Castelletto Cervo, nei pressi di uno [illegible] in cemento di proprietà della ditta Cave Mosca, è stata l'assolta per non avere commesso il fatto.

Vercelli

Un sindaco contro i limiti di velocità

Il sindaco di Gattinara Mario Mantovani chiederà al prefetto [illegible] e al presidente della Provincia di innalzare il limite di velocità dei 50 all'ora che vige sulle principali strade che portano alla cittadina vercellese famosa [illegible] i suoi vini. Mantovani spiega che [illegible] limiti si [illegible] code assurde e si lamenta per l'uso eccessivo degli autovelox da parte delle forze dell'ordine in prossimità di Gattinara.

Aosta

Sciopero doppio per i metalmeccanici

In occasione dello sciopero generale indetto per il [illegible] novembre contro la legge finanziaria i metalmeccanici valdostani si asterranno dal lavoro per 8 ore [illegible] delle 4 previste per le altre categorie. La decisione di raddoppiare la protesta è legata alla trattativa per il rinnovo del contratto e alle difficoltà in cui versa l'industria in Valle d'Aosta dove tra il 2002 e il 2004 c'è stato un pesante ricorso alla cassa integrazione.

Novara

Mercati sospesi e reti sui pollai

Sospesi in via precauzionale i mercati di pollame di Oleggio e Borgomanero, proseguono i controlli in tutto il Novarese e viene richiesto anche agli allevamenti familiari di utilizzare le reti «antipasseri» per proteggere i polli dal contatto con gli animali migratori. Sono le misure straordinarie richieste dall'Asl contro il diffondersi dell'influenza aviaria. I medici ribadiscono che non sono stati accertati casi [illegible] infezione e che tutto il pollame è assolutamente sicuro.

Asti

Direttore Cr Pescara interrogato in [illegible]

E' [illegible] interrogato ieri nel [illegible] di Asti, Ersilio Agugini, il direttore della Cassa di risparmio di Pescara in [illegible] nell'ambito [illegible] una maxi operazione che ha portato all'arresto di 42 persone. Gli uomini della Mobile astigiana hanno smantellato una rete di spaccio di cocaina nell'ambito della «Asti bene». Agugini, in passato in servizio ad Asti, è accusato [illegible] [illegible] detenuto 30 grammi di cocaina che in una occasione avrebbe in parte ceduto.

Cuneo

La [illegible] di Verzuolo avrà nuovi proprietari

Dopo lunghe trattative, l'annunciata chiusura della cartiera «Kimberly» di Verzuolo [illegible] il trasferimento della produzione in Svizzera, dovrebbe essere scongiurata. Venerdì all'Unione Industriale di Cuneo i sindacati e i rappresentanti dell'attuale proprietà (una [illegible] zionale americana) incontreranno i nuovi acquirenti che dovrebbero rilanciare l'azienda, delineandone il futuro. Attualmente nello stabilimento cuneese i dipendenti sono 150.

Savona

Violenza su bambina artigiano condannato

Tre anni e sei mesi di reclusione. E' la condanna patteggiata in tribunale a Savona da un artigiano di Cuneo, M.L., 38 anni, accusato di violenza sessuale su una bambina lombarda di 10 anni che nel maggio scorso aveva adescato sulla passeggiata a mare di Varazze. Gli episodi erano avvenuti nella cabina di uno stabilimento balneare e nel camper dell'uomo. Dovrà anche pagare un risarcimento di 3 mila euro.

Omegna

Seb-Lagostina ritira i settanta licenziamenti

Trattativa ad oltranza nella notte ad Omegna per risolvere la vertenza Seb-Lagostina. La multinazionale ha annunciato l'intenzione di ritirare la procedura per la messa in mobilità dei dipendenti e dare vita al progetto di rilancio. Le organizzazioni sindacali con le Rsu ed i dirigenti italiani della Lagostina sono in «conclave» ormai da lunedì pomeriggio. C'è da stabilire quali sono gli ammortizzatori sociali da adottare in cambio del ritiro dei licenziamenti.

PORTICI DI [illegible] NIZZA DOPO LE RISSE [illegible] LA CHIUSURA A CATENA DEI [illegible]

L'assessore chiede un presidio Il prefetto: i controlli ci [illegible]

I commercianti: è vero gli scippatori sono spariti ma restano gli spacciatori e i venditori d'ogni genere

Claudio Laugeri

Un presidio [illegible] forze dell'ordine fino [illegible] 23. Trecentosessantacinque giorni all'anno. «Per almeno 12-24 mesi. Altrimenti, fermiamo qualsiasi azione di recupero della zona», dice con tono deciso l'assessore comunale al Commercio, Elda Tessore.

E' appena uscita dalla riunione di giunta, dove ha posto al sindaco il problema dei portici di via Nizza. Una priorità, [illegible] a [illegible] Palazzo e Borgo [illegible]. Il problema dei [illegible] metri di [illegible] davanti alla stazione Porta Nuova [illegible] sul tavolo del prefetto. «Proporremo di [illegible]are telecamere sotto i portici. [illegible] vogliamo anche [illegible] garanzia di [illegible] impegno per consentire alla gente perbene di riappropriarsi [illegible] quella parte di città, come [illegible] altre», aggiunge Tessore. «Fino a giovedì [illegible] se [illegible] parla», replica il prefetto Goffredo Sottile. Bisognerà aspettare la riunione [illegible] Prefettura del Comitato provinciale di Sicurezza per modificare gli assetti della vigilanza. Ci saranno, com'è accaduto nel pomeriggio di ieri, alcuni servizi mirati. Pattuglioni di polizia e carabinieri. Ma [illegible] andrà avanti come al solito.

Il prefetto non minimizza affatto la situazione generale di quello spicchio di città. Dice: «Via Nizza [illegible] San Salvario e questo quartiere continua ad es[illegible] al [illegible] nostre attenzioni. Come lo [illegible] altre zone di Torino, a partire da Porta Palazzo per arrivare al Valentino». Ma non vuole aggiungere tensione alla tensione che già c'è. E allora spiega che: «Non possiamo basare tutti i nostri giudizi su una rissa in più o in meno; non basta questo per dire che la situazione è cambiata, in meglio oppure in peggio. Noi facciamo analisi d'insieme, guardiamo e cerchiamo di mettere a punto la strategia che giudichiamo migliore [illegible] qual momento». Ma c'è di più. Il prefetto Sottile, arrivato a Torino poco più di [illegible] anno fa, è andato ancora di [illegible]nte a farsi un giro a [illegible] Salvario e in via Nizza, [illegible] gli uomini della Guardia di Finanza. E adesso spiega: «[illegible] sembra che tutte le forze dell'ordine coinvolte nella vigilanza di zona stiano lavorando bene, molto bene. E non mi pare che ci sia stato un peggioramento della vivibilità. Ma non nascondo che molti problemi sono ancora sul tavolo e c'è ancora molto lavoro da fare». Se gli si accenna, invece, alla necessità di incrementare il [illegible]ero [illegible] uomini in divisa impegnati nei pattugliamenti, così da scoraggiare la presenza di malintenzionati, lui replica parlando di attività operativa che, dice: «Si [illegible] con uomini in borghese. Soltanto [illegible] il personale può muoversi liberamente senza essere individuato in pochi secondi da spacciatori o delinquenti vari».

I commercianti tacciono. Oppure inveiscono contro [illegible] sfregio all'immagine della zona rappresentato dai racconti, dalle descrizioni [illegible] malcostume [illegible] illegalità [illegible] [illegible] arcata che fronteggiano lo scalo ferroviario della città. Duecento metri di negozi e locali che dovrebbero essere miniere d'oro, con il passaggio garantito dai passeggeri dei treni, italiani e stranieri. I commercianti temono il boomerang della cattiva pubblicità, come se non bastasse affacciarsi ai portici per capire quali personaggi bazzichino la zona e percepire l'[illegible]icurezza. «Per merito dei carabinieri, gli scippatori [illegible] spariti. [illegible] nam[illegible] scendono [illegible]uri reati gravi», incalzano le voci di tre commercianti riuniti in capannello. Certo, rimangono tossicomani e spacciatori impegnati nei loro traffici, prostitute, venditori di qualsivoglia merce illegale (dai cd, agli occhiali, al pane azimo), personaggi abituati a ciondolare con bottiglie di birra in mano e a scambiare i muri appena intonacati per toilette a cielo aperto. «Da marzo, abbia[illegible] speso 204 mila [illegible] varie iniziative, dai mercatini [illegible] piccoli concerti jazz estesi anche al resto di San Salvario - spiega Tessore -. Altri 80 mila euro sono previsti per iniziative [illegible] novembre alla fine di dicembre». [illegible] condizione rimane sempre la [illegible]ssa: «Tutti sforzi inutili [illegible] l'inte[illegible] forze dell'ordine. Dobbiamo "occupare" il territorio [illegible] attività, ma anche garantire l'ordine pubblico, portare riqualificazione urbana e ripristinare [illegible] legalità abitativa».

Controlli delle forze dell'ordine in via Nizza

L'assessore comunale al Siste[illegible] educativo ci scrive

«Rispondo [illegible] [illegible] di due gemelli che lamenta la difficoltà di inserire i propri bambini in un asilo nido comunale per ribadire che la Città di Torino non è rimasta ferma in questi anni. [illegible] il 2000 e il 2005 sono stati aperti in città 4 nuovi nidi [illegible], attraverso l'ottimizzazione delle strutture già esistenti e alcune convenzioni con struttura privata, nel complesso l'offerta comunale di p[illegible] nido [illegible] passata dai 3185 posti del 2000-01 ai 3830 posti [illegible] 2005-06 con un incremento totale di 645 unità».

«Inoltre, è stata avviata la realizzazione di nove nuovi nidi d'infanzia, per [illegible] totale di 540 nuovi posti [illegible] entro il 2007».

«E' tuttavia evidente che qu[illegible] notevole [illegible] [illegible] basta, da solo, a rispondere all'intera domanda dei torinesi: benché la nostra città registri un rapporto tra posti disponibili e numero dei bambini tra 0 e 3 anni tra i più alti in Italia, [illegible] non siamo ancora in grado di eliminare tutte le liste d'attesa.

«Ci vorranno ulteriori politiche, senz'altro in primo luogo nazionali, che rendano la frequenza [illegible] nidi un diritto reale per tutti. In merito, poi, al nido direttamente citato, nella Circoscrizione [illegible] sono complessivamente presenti [illegible] posti presso i nidi comunali, di cui in realtà [illegible] [illegible] [illegible] tempo breve. Stiamo valutando, [illegible] realtà a livello dell'intero territorio cittadino, [illegible] come possa essere meglio [illegible] l'offerta tra tempi lunghi e tempi brevi per il prossimo anno».

Santina Vinciguerra

Un lettore ci scrive:

«Sono un architetto e la smentita da parte del designer Giugiaro di essere l'autore del progetto di "riqualificazione" della piazza Vittorio di Moncalieri mi ha fatto molto piacere: non potevo credere che un così famoso progettista, pur nel campo automobilistico, potesse aver deciso soluzioni estetiche tanto sgradevoli e fuori luogo in un centro storico di così antiche stratificazioni. A questo punto però la domanda è: allora chi è stato? Chi si è permesso di alterare un progetto approvato dalla soprintendenza? Chi ha deciso in autonomia [illegible] utilizzare materiali estranei alla storia locale? Chi ha disegnato la "torta nuziale" intorno al Nettuno al posto della losanga prevista dal progetto? Chi si [illegible] inventato il "sagrato" della [illegible] di San Francesco in ciottolini bianchi? Chi [illegible] scelto per l'illuminazio[illegible] fatti tanto appariscenti quanto inutili per la completa illuminazione della piazza? Chi infine in perfetta autonomia ha deciso di scrivere la data 2005 a conclusione dei lavori senza chiedere alcun parere? Fosse [illegible]o un privato ad intervenire con questa libertà sul suo edificio vincolato avrebbe avuto sicuramente seri problemi [illegible] la soprintendenza: perché in questo caso manca un responsabile? Perché infine le bicantenarie lose dal marciapiedi nei lavori di "riqualificazione" non vengono numerate e poi riposizionate invece di [illegible] sostituite e peggio ritagliate per adattarle alla nuova collocazione? Le vecchie lastre scalpellate e mono[illegible] rimaste ormai solo in via San Martino: [illegible] qui saranno sostituite o alterate?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A proposito delle polemiche sorte a Bardonecchia sul progetto di abbattere e ricostruire la Cappella di Maria Ausiliatrice, ritenuta da alcuni troppo piccola, vorrei far presente che a Bardonecchia esistono già tre Chiese e che la celebrazione di una Messa in più nella Cappella "contestata", nelle poche domeniche d'alta stagione, risolverebbe il problema [illegible] "sovraffollamento", consentendo ai fedeli di partecipare alle celebrazioni in condizioni dignitose di raccoglimento", evitando nel contempo di impegnare un milione di [illegible] per radere al suolo e riedificare l'edificio». Secondo il parere di una parte dei fedeli, già [illegible] Torino si è fatto ricorso ad [illegible] grande esborso [illegible] denaro per erigere una nuova gigantesca chiesa [illegible] 2.000 persone sulla Spina, mentre per raccogliersi in preghiera sembra molto più idonea una chiesetta».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Un giardino pubblico dovrebbe essere un luogo di aggregazione e di divertimento. A Venaria, attraversare o semplicemente soffermarsi nel complesso "Andersen" di via B. Buozzi è un rischio. Molti g[illegible] temono per l'incolumità dei loro figli, [illegible] [illegible] pericolo.

«A detta delle educatrici, il problema esiste da tempo, perché nessuno finora è [illegible] [illegible] grado di fermare chi [illegible] a far circolare grossi cani privi di guinzaglio e museruola».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Specchio dei tempi

[illegible] il 2007 ci [illegible] in città altri nove nidi d'infanzia con 540 posti in più» - «Moncalieri, una piazza [illegible] cerca d'autore» - «Invece di abbattere [illegible] chiesetta, basta [illegible] [illegible] in più» - «Paura nel parco»

Nuovo Doblò Cargo.
Le due facce del business.

torino 2006
Sponsor Ufficiale

Nuovo stile e interni da favola
la bella

VS

la bestia
Potenza e capacità di carico mostruose

Nuovo design
e nuovi interni.

Nuova capacità
di carico fino a 4 m³
e 850 kg di portata.

Nuova versione
Maxi passo lungo.
Oltre 4 m di lunghezza
del vano di carico.

Nuovi motori
Euro 4 Multijet
da 75 a 105 CV.

SU NUOVO DOBLÒ CARGO SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO CHE VALE ZERO
E FINANZIAMENTO AGEVOLATO Sava CON PRIMA RATA A MARZO 2006.

Nuovo Doblò Cargo. Se puoi pensarlo, puoi farlo.

FIAT VEICOLI COMMERCIALI

Esempio di finanziamento riferito a Nuovo Fiat Doblò Cargo 1.3 16v Multijet. Prezzo detassato (IVA, IPT e messa in strada escluse) con supervalutazione di € 1.000,00 per l'usato: € 10.383,00. Prezzo chiavi in mano di 13.170,00. Anticipo 15%. Prima rata Marzo 2006. Durata 48 mesi. 45 rate da di 271,00. TAN 3,95%. TAEG 4,90%. Spese gestione pratica di 185,00 + bolli. Salvo approvazione SAVA. Offerta valida fino al 30/11/2005. www.veicolicommerciali.fiat.com

Per informazioni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19
Numero Verde 800-080365

La tradizionale mostra del tartufo di S. Sebastiano Curone in programma domenica attirerà ancora una volta migliaia di visitatori e buongustai della provincia e non

Tanti gli appuntamenti, dalla gara per cani da cerca alle degustazioni

S. Sebastiano celebra il tartufo

Domenica mostra nel centro della Val Curone

S. SEBASTIANO CURONE

E' in programma domenica la mostra mercato del tartufo organizzata dall'amministrazione comunale, in collaborazione con la Pro loco, la [illegible] montana Valli Curone, Grue, Ossona, la Regione e la Provincia. La mostra mercato del tartufo di San Sebastiano Curone si è affermata nel [illegible] Piemonte [illegible] dei [illegible] più significativi [illegible] vendita e commercializzazione del tartufo. «Negli ultimi anni - dice il presidente della Comunità Montana, Vincenzo Caprile - la richiesta dei prodotti tipici è andata costantemente aumentando. Numerose infatti sono le manifestazioni organizzate, sia a livello locale che nazionale, allo scopo di far [illegible] questi prodotti. [illegible] pari passo anche i consumatori sono sempre più attenti ed esigenti nel chiedere prodotti particolari, genuini. A questa richiesta non poteva mancare il tartufo, considerato a tutti gli effetti il più eccellente dei prodotti oggi esistenti sul mercato. Infatti è apprezzato e richiesto da ogni parte del mondo e le due nazioni che detengono il primato della produzione sono l'Italia e la Francia. Il nostro Paese tuttavia vanta il privilegio di avere le due specie più apprezzate, ovvero il tartufo bianco pregiato (Tuber magnatum) e il tartufo nero pregiato (Tuber melanosporum), mentre la Francia ha solo il nero pregiato e il merito di averlo saputo valorizzare, fatto conoscere ed esportato in ogni parte del mondo».

Continua il sindaco, Francesca Leddi: «L'intento che noi perseguiamo ormai da 21 anni è quello di [illegible] manifestazione volta a far conoscere la produzione di tartufi bianchi e neri delle nostre valli, [illegible] qualità sicuramente pari se non migliore di quelli di altre zone più "titolate", affinchè la sempre crescente pubblicizzazione [illegible] tale prodotto arrivi ad incrementarne la domanda facendo così in modo che siano i raccoglitori stessi a vendere i tartufi direttamente, spuntando [illegible] conseguenza prezzi migliori. Le nostre valli e i nostri paesi [illegible] sicuramente ricchi di angoli suggestivi e interessanti; il tartufo può e deve, a [illegible] arricchire il ter[illegible] dalle "attrazioni locali" poiché rappresenta una preziosa risorsa che, [illegible] opportunamente sfruttata, potrà certamente costituire elemento incentivo per l'economia locale». Il programma prevede: [illegible] 8, la 14ª gara per cani di ricerca tartufi in posta naturale; alle 9, l'apertura della mostra mercato del tartufo; alle 12,30, [illegible] tavola [illegible] tartufo, manifestazione organizz[illegible] dall'Associazione Albergatori della Comunità montana Valli Curone Grue e Ossona [illegible] menù tipici a base di tartufi nel 17 [illegible] della zona; alle 15, Indovina il peso dei tartufi e [illegible] 15,30 l'asta di tartufi bianchi e neri. E inoltre: degustazione vini (alla Società di mutuo soccorso), mercatino di prodotti tipici locali, dell'alimentazione naturale e di cose vecchie.

Banca Intesa

Regione Piemonte - Provincia di Alessandria
Comunità Montana Valli Curone Grue, Ossona
Comune di San Sebastiano Curone
Associazione Tartufai della Comunità Montana

San Sebastiano Curone
Alessandria

Domenica 20 novembre 2005

22ª MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO

Fiera Regionale del Tartufo

PROGRAMMA

Domenica 20 novembre 2005

Ore 9,30 - Apertura "22ª MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO"
Ore 12,30 - "A TAVOLA CON IL TARTUFO" menu tipici a base di tartufi nei Ristoranti ed Agriturismi del Territorio
Ore 15,30 - "19ª ASTA DI TARTUFI BIANCHI E NERI"

DEGUSTAZIONE VINI (nella Società di Mutuo Soccorso)
MERCATINO DI PRODOTTI LOCALI
MERCATINO ALIMENTAZIONE NATURALE - MERCATINO DI COSE VECCHIE

Comune di San Sebastiano Curone
Tel. e fax 0131.786205 - e-mail: sansebastianonline@libero.it

SUZUKI
Way of Life!

L'eleganza viaggia in fuoristrada.

CONCESSIONARIA
AUTOJOLLY
C.so Pilotti, 6/A - TORTONA
Tel. 0131.894271
Fax 0131.861592
e-mail: psytd@tin.it

ALBERTO - RISTORANTE - PIZZERIA - BAR

BEL SIT di NOCERA SALVATORE & C.

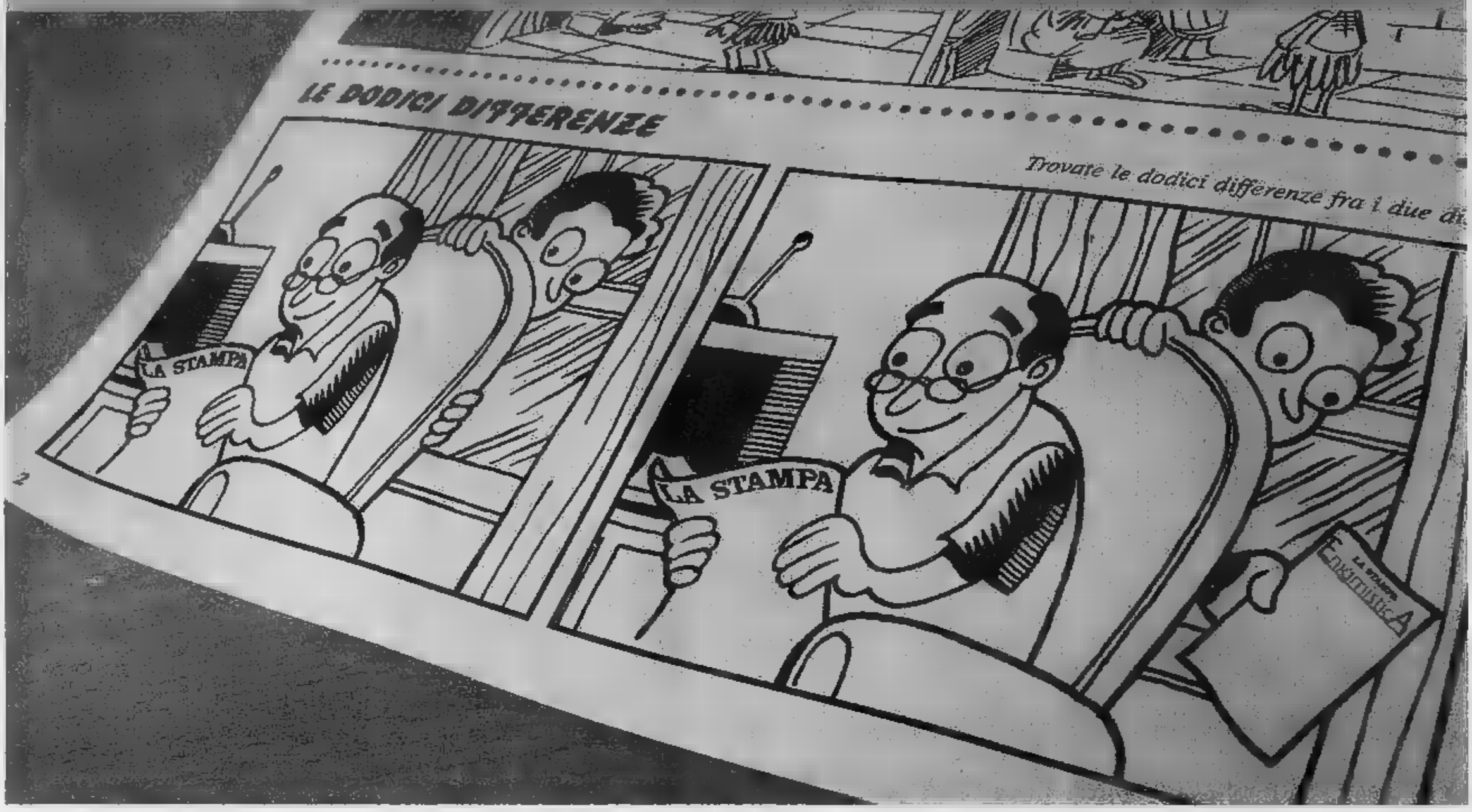
TRATTORIA
SPECIALITÀ CARNE E PESCE
CUCINA E PASTICCERIA TIPICA SICILIANA

AMPIO SALONE PER RICEVIMENTI E BANCHETTI

Tutte le partite SKY

Come raggiungerci:
USCITA AUTOSTRADE A7 MI-GE / A21 TO-PC
SS. PER ALESSANDRIA 1/A - (BIVIO RONDÒ) - 15057 TORTONA (AL)
TEL. 0131.863583 - FAX 0131.867098 - CELL. 339.8649820

Trova le differenze.



Arriva La Stampa Enigmistica la settimana dei passatempi inizia Giovedì.

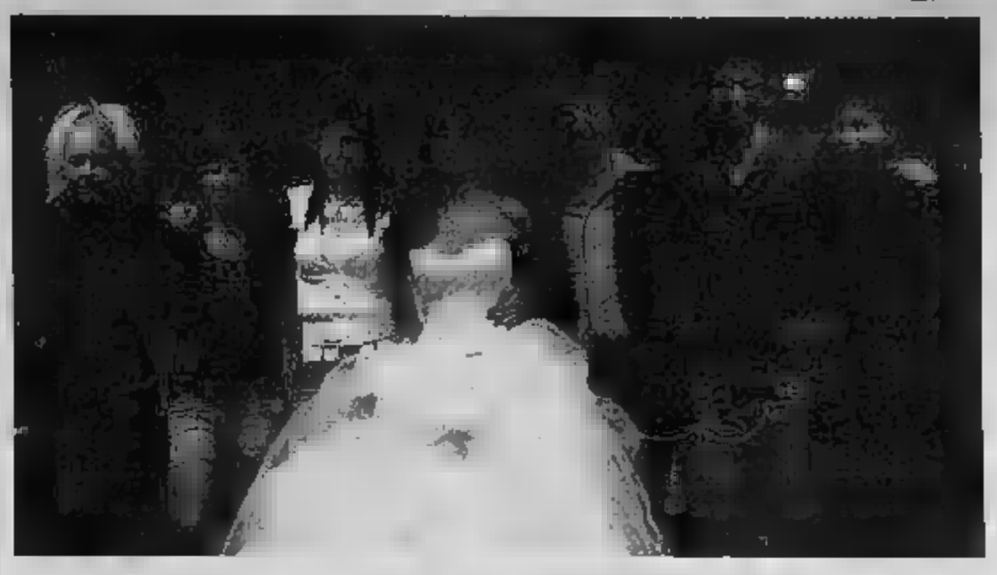
Giochi, parole crociate, rebus, sudoku e tutto il necessario per dedicarsi con impegno a stuzzicare l'ingegno.

Ogni giovedì a **0,60 euro** più il prezzo del quotidiano.

Per informazioni, numero verde **800011959**
(dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00)
Iniziativa riservata ai lettori del Piemonte, Valle d'Aosta e delle province Imperia e Savona.

LA STAMPA EnigmistiA

Anche la showgirl Miriana Trevisan tra le modelle che hanno incantato la platea della Sala Pastrone con una sfilata da sogno



Altre immagini della sfilata di domenica: al centro Angela e Monica Bonello con Gigi Vavalà e la showgirl Miriana Trevisan

Le spose 2006 si vestono così

Collezione «Bonello» e le acconciature di Vavalà

Non importa se classici, provocatori o d'ispirazione orientale, l'importante è che valorizzino femminilità ed eleganza seguendo lo stile di ogni donna.

Si sono presentati così i nuovi abiti da sposa proposti da «Bonello Sposa» (info: 0141-592541, info@bonellosposa.it), l'atelier di moda in via Garibaldi 8 che ogni anno, veste centinaia [illegible].

Bellissime modelle hanno incantato domenica scorsa la platea [illegible] Teatro Alfieri (sala Pastrone), indossando i capi della collezione 2006. Testimonial d'eccezione della giornata è stata la showgirl Miriana Trevisan.

Ricche di spunti e con tendenze diverse le nuove linee-moda della collezione «Bonello».

«La collezione di quest'anno non segue una tendenza particolare - confermano le stiliste Angela e Monica Bonello che insieme alla mamma Piera, dirigono la centrale boutique astigiana fondata dal padre Eugenio nel 1968 - ma permette la scelta tra modelli e stili diversi che rispecchino i gusti personali di ogni sposa».

Un gruppo di modelle con gli abiti da sposa firmati «Bonello»

Precisano le titolari: «Si passa dall'abito sobrio, scivolato e morbido, al vestito decisamente provocatorio nel taglio e nel colore. Le giovani spose prediligono poi, i tessuti moderni con effetto stropicciato abbinati a giacche in pizzo e gonne a balze». Modelli che riprendono lo stile «gitano» lanciato da Mariella Burani.

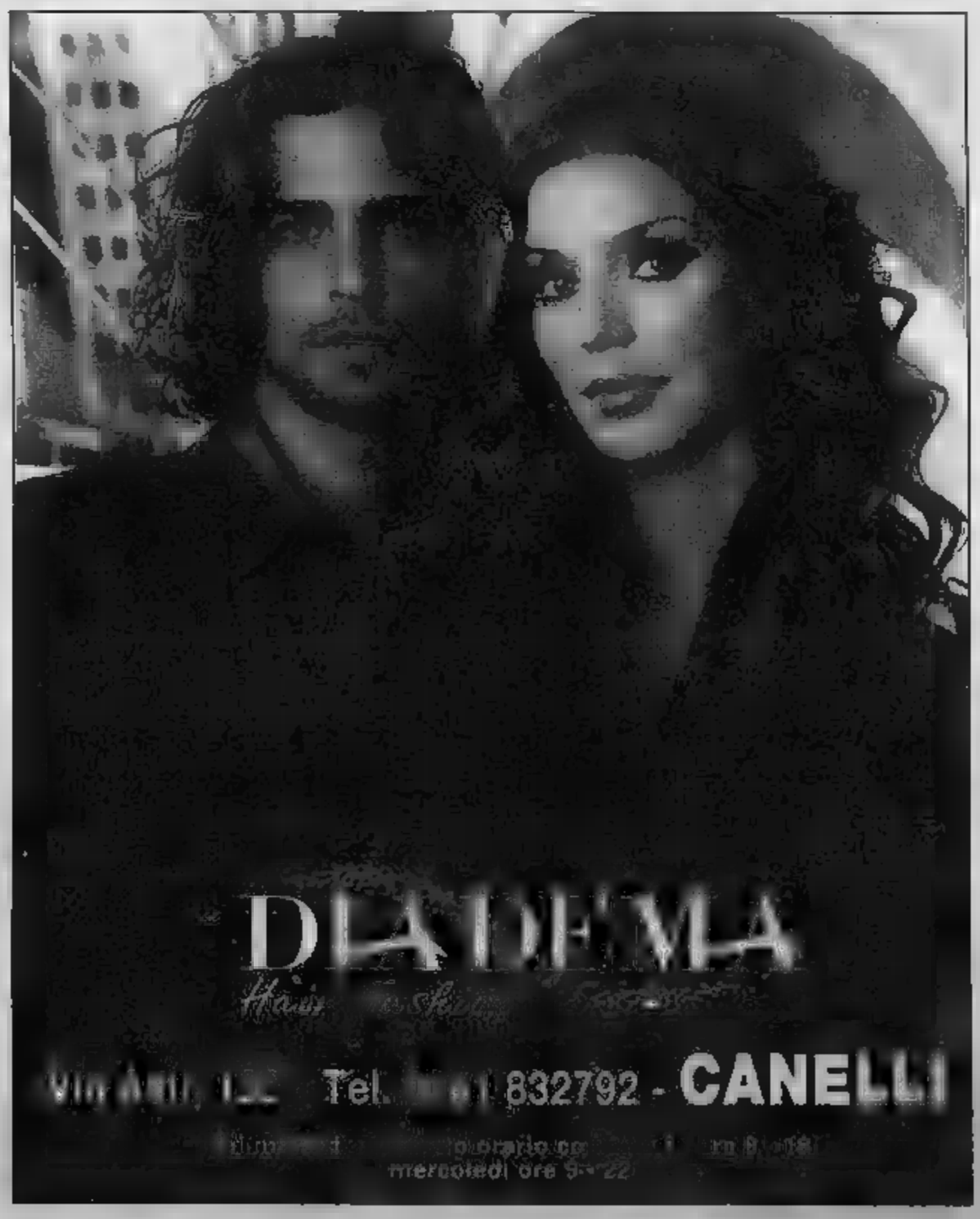
Da «Bonello», si possono anche trovare abiti essenziali, in stile minimalista, che guardano a ideali di semplicità e freschezza, sempre con qualche tocco di «preziosità» per richiamare le ultime indicazioni della moda.

«Anche la linea più classica - spiegano Angela e Monica Bonello - è sempre impreziosita da pizzi, ricami a mano, fibie e cristalli Swaroski. Abbiamo inoltre un ritorno degli abiti ispirati alla tradizione orientale con colli alla coreana e decorazioni con delicate filigrane color oro e argento».

L'acconciatura della Trevisan e delle «spose» è stata curata dall'harstylist Gigi Vavalà, giovane delle forbici che da febbraio, gestisce un negozio della catena «Diadema» a Canelli in via Asti 102 (info: 0141-832792).

Qualche suggerimento alle spose per [illegible] stagione: «Le nuove tendenze abbandonano il taglio spettinato e sbarazzino - anticipa Vavalà - si preferiscono invece capelli più pettinati e in ordine».

Aggiuge il coiffeur che in questi giorni è impegnato nelle sfilate milanesi: «Come per gli abiti, abbiamo un ritorno degli accessori che impreziosiscono le acconciature e valorizzano il viso. Si utilizzano strass colorate e brillanti Swaroski e si mescolano spunti della tradizione orientale con l'avanguardia americana».



LA MAPPA ■ DISAGI PUBBLICATA L'ORDINANZA DEL COMUNE CHE ISTITUISCE I PERCORSI RISERVATI: UNA TASK FORCE DI CENTO VIGILI URBANI VIGILERÀ SUL RISPETTO ■ DIVIETI

Corsa a ostacoli nella Torino olimpica

A febbraio decine di carreggiate e strade vietate alle auto: per la viabilità un collasso annunciato

Laura ■ ■■■■

■■■■■ il periodo olimpico circolare per le vie cittadine non sarà facile. Chi proprio non potrà fare a meno di frequentare il centro dovrà fare i conti ■■■ le molte vie ristrette ■■■■ corsie preferenziali e ■■■ le meno numerose strade completamente riservate ai mezzi della «famiglia olimpica». Per tutto il ■■■ di febbraio la viabilità subirà delle variazioni. Meglio dotarsi di un vademecum a 5 cerchi.

Nella tabella a lato ■■■ elencate le vie e i corsi interessati dalle modifiche e vietate al traffico automobilistico ordinario. Dal divieto saranno esonerati però: i veicoli dotati di apposito contrassegno rilasciato dal Toroc; i veicoli ■ trasporto pubblico delle linee urbane ed intercomunali in servizio; gli autobus delle linee speciali coordinate ■■■ Gtt per il trasporto della "famiglia olimpica"; i taxi con origine o destinazione ai siti olimpici competitivi e non-competitivi; i veicoli ■■ servizio di pronto intervento sulle corsie-vie riservate, per emergenze comandate (per esempio per riparazioni urgenti o guasti); i veicoli dei vigili del Fuoco, delle forze dell'ordine; della polizia e di soccorso; i veicoli delle persone che abbiano titolo per accedere ai passi carrabili eventualmente ubicati lungo le vie riservate». E' quanto previsto dall'ordinanza.

I restringimenti e le limitazioni saranno segnalati con cartelli stradali e con la nuova segnaletica «olimpica»: corsie preferenziali gialle, con sopra disegnati i cinque cerchi ■ blu. Alcune saranno a striscia continua, e sono quelle che non devono ■■■■ attraversate, esattamente ■ come per le normali strisce bianche stradali. Altre ■■■■ tratteggiate, come nei sottopassi, per consentire comunque agli automobilisti di sorpassare o spostarsi.

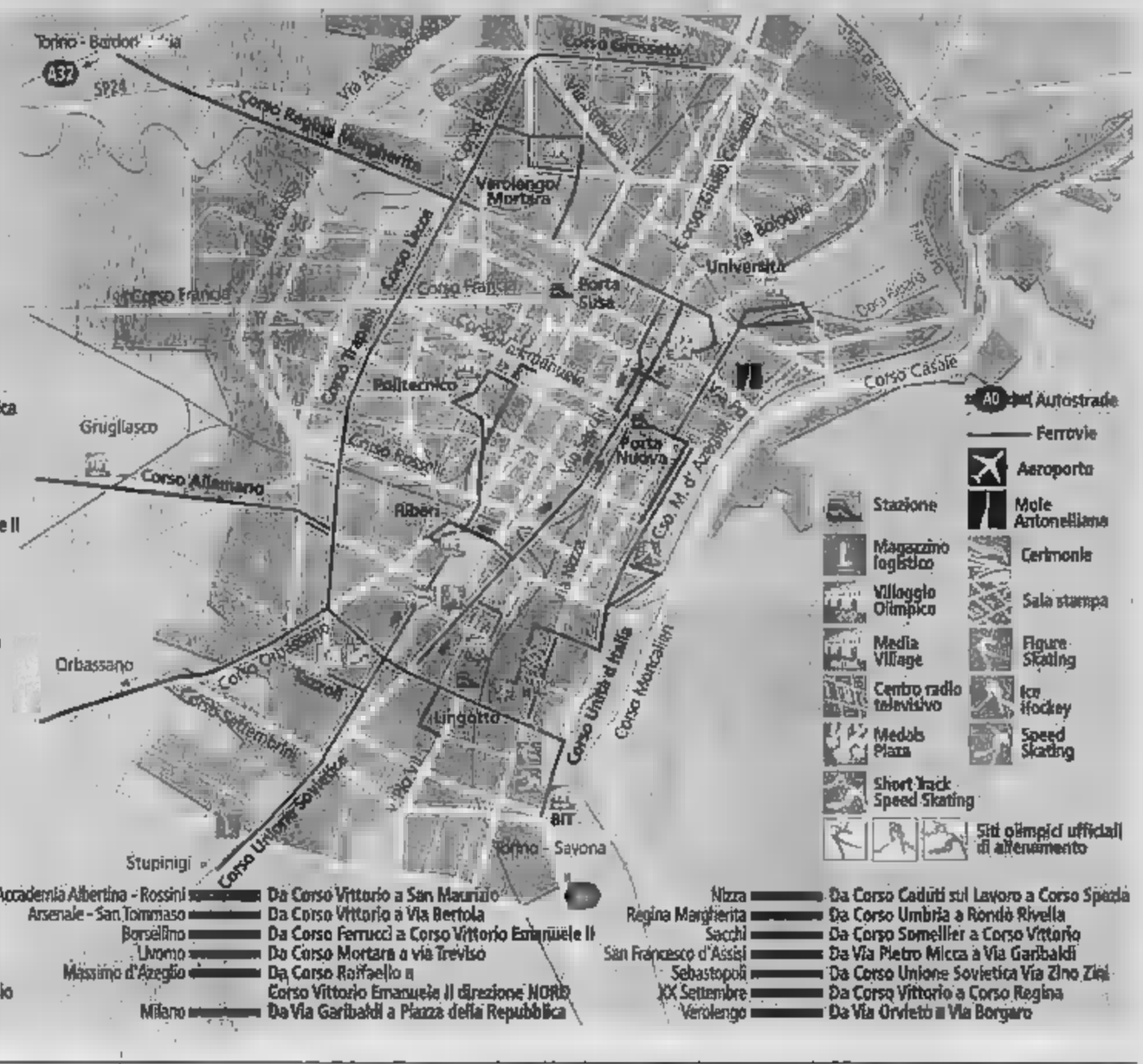
Il periodo interessato inizierà dal primo di febbraio. La macchina dei Giochi invernali del 2006 partirà prima dell'evento sportivo. Sono attese decine di migliaia di persone, tra giornalisti, atleti, addetti ai lavori, sponsor e i componenti della «famiglia olimpica». Per i trasgressori ■■■ no previste multe e sanzioni, ma non sono ancora stati definiti tutti i dettagli. Dal Comune avvisano, infatti, che la mappatura delle strade aperte potrebbe ■■■ bire modifiche ulteriori. Mancano ancora ■■ giorni allo start olimpico.

Durante le due settimane del■ gare le scuole superiori saranno chiuse, per snellire il traffico urbano, ma si sono resi necessari interventi alla viabilità straordinaria per rendere più percorribili le sedi delle celebrazioni. A questo proposito sono entrati in ■■■■ un pool di ■■■ fo nel territorio cittadino di Torino oltre 105 vigili urbani, che ver■■■■ impiegati appositamente per il periodo olimpico. Anche chi aveva deciso di trascorrere fuori città quel periodo avrà delle difficoltà. Le località montane che saranno sito ■ gara saranno limitato.

LA VIABILITA' OLIMPICA

■■■■ Corsie riservate ■■■■ Strade riservate

VIA/CORSO/PIAZZA	TIPOLOGIA INDICATIVA	TRATTO CONSIDERATA
Agnelli Giovanni	■■■■	Da Piazzale Caio Mario a Corso Sebastopoli
Allamano	■■■■	Dal confine a Via Guido Reni
Bertola	■■■■	Da ■■ Arsenale a Via San Francesco D'Assisi
Borgaro	■■■■	Da Corso Mor■■■ a Via Verolengo
Bossoli	■■■■	Da Corso Corsica a Via Pio ■■
Castelfidardo	■■■■	Da Corso Peschiera ■ Corso Vittorio Emanuele
Corsica	■■■■	Da Corso Giambone a Via Bossoli
Cosenza	■■■■	Da Piazza Pitagora a Corso Unione Sovietica
Dogliotti	■■■■	Da Piazza Polonia a Corso Bramante
Firenze (lungo Dora)	■■■■	Da Via Reggio a Corso Tortona
Galileo Galilei	■■■■	Da Corso Bramante a Corso Dante
Giambone	■■■■	Da Corso Unione Sovietica a Corso Corsica
Grosseto	■■■■	Da Corso Potenza a Piazza Rebaudengo
Lecce	■■■■	Da Corso Francia a Corso Regina Margherita
Lepanto	■■■■	Da Corso IV Novembre a Corso Unione Sovietica
Lingotto (sottopasso)	■■■■	Da Corso Corsica a Corso Unità d'Italia
Lingotto (viabilità interna parcheggio)	■■■■	Da sottopasso Lingotto a via Bigli■■ / Nizza
Livorno	■■■■	Da Treviso a Umbria
Massimo d'Azeglio	■■■■	Da Corso Raffaello a Corso Bramante
	■■■■	e da Corso Raffaello a Corso Vittorio Emanuele II
Mediterraneo	■■■■	Da Largo Orbassano a Corso Peschiera
Mortara	■■■■	Da Corso Svizzera a Via Livorno
Orbassano	■■■■	Dal confine a Piazza Pitagora
Orvieto	■■■■	Da Corso Mortara a Via Verolengo
Petrarca	■■■■	Da Corso Massimo d'Azeglio a Via Marenco
Potenza	■■■■	■ Corso Regina Margherita a Corso Grosseto
Primo Maggio	■■■■	Da Piazza Castello a Corso Regina Margherita
Quattro Novembre	■■■■	Da Corso Sebastopoli a Largo Orbassano
Regina Margherita	■■■■	Dal confine a Via Tassoni
Sebastopoli	■■■■	Da Via Guido Reni a Corso Siracusa
■■■ (lungo Dora)	■■■■	Da Via Reggio a Corso Tortona
Siracusa	■■■■	Da Piazza Pitagora a Via Tirreno
Spezia	■■■■	Dalla ferrovia a Corso Unità d'Italia
Tazzoli	■■■■	Da Piazza Cattaneo a Corso Giovanni Agnelli
Toscana	■■■■	Da Via Borgaro a Corso Potenza
Trapani	■■■■	Da Via Tirreno a Corso Francia
Turati	■■■■	Da Corso Lepanto a Corso Somellier
Unione Sovietica	■■■■	■ confine Comunale a Strada del Drosso
Unione Sovietica	■■■■	Da Strada del Drosso a Piazzale Caio Mario
Unione Sovietica	■■■■	Da Corso Cosenza a Corso Lepanto
Unità di Italia	■■■■	Da Corso Maroncelli a sottopasso Lingotto
Ventimiglia	■■■■	Da Corso Caduti sul Lavoro a Via Sommariva
Vittorio Emanuele II	■■■■	Da Via Borsellino a Corso Castelfidardo
Vittorio Emanuele II	■■■■	Da Corso Inghilterra a Corso Massimo d'Azeglio
Zino Zini	■■■■	Da Corso Giambone a Corso Sebastopoli



Il sindaco Sergio Chiamparino

DOPO ROMA, ANCHE TORINO APPROVA UN ORDINE DEL GIORNO PER BOICOTTARE LO SPONSOR ■

Coca-Cola, la Sala Rossa non se la beve

Alessandro Mondo

Vade retro, Coca Cola. A promuovere il singolare esorcismo è il Consiglio comunale, che lunedì sera ha approvato sul filo di lana l'ordine del giorno sottoscritto dai consiglieri Beppe Castronovo (Rifondazione) e Gianguido Passoni (Comunisti italiani) inaugurando anche a Torino la battaglia sui cosiddetti «sponsor etici» esplosa a Roma. Titolo: «Fuo■ ■ Coca Cola ■■l Comune di Torino». Altrettanto chiaro l'obiettivo: boicottare l'azienda, sotto accusa «per le gravi politiche repressive messe in atto verso i dipendenti in molti paesi dell'America Latina», anche sotto la Mole. Come? Escludendo dai locali e dagli uffici del Comune i distributori della bevanda della multinazionale.

E poco importa se la Coca Cola compare fra i top sponsor dei Giochi olimpici, alle prese con l'annesso incidente di percorso. Castronovo ■■■ ■■ dubbi: «Questo non ci esime dal condannare le sue politiche liberticide e lesive dei diritti umani».

Detto fatto. Puntuale, è arrivato il via libera dal Consiglio, che con dodici voti favorevoli ha approvato il documento dividendo clamorosamente schieramenti e partiti. L'appello al boicottaggio è stato raccolto da ■■que consiglieri dei ■■ (Buronzo, Cerutti, Costa, Cugusi e Montagnana), tre della Margherita (Colace, Favaro, Orlandi). In sintonia con Castronovo e Passoni, anche Gallo (Comunisti Italiani) e Airola (Rinnovamento Leghista). Undici i voti contrari: Borgogno, Cantillo, Cuntrò e Ricardi (Ds), Altamura, De Andreis, Levi-Montalcini, Marino, Monaci ■ Tumulo (Margherita), Nigro (Verdi). Sei astenuti: Ferragatta, Palumbo e Sbriglio (Margherita), Giorgis e Greco (Ds), Pucini (Popolari Udeur). Non hanno partecipato Coppola ■ Tealdi (Forza Italia). Un bel pasticcio, insomma. Nel testo si evidenzia che la compagnia è accusata di essere mandante ■ politiche repressive verso lavoratori ■ sindacati della Colombia e di altri Paesi quali Guatemala, Filippine, Pakistan, India, Israele e Venezuela «per raggiungere i suoi fini economici». Torino è l'ultima tappa di polemiche innescate altrove se è vero che, come ricorda Castronovo, «il Municipio XI di Roma non ha concesso il passaggio dei mezzi della Coca Cola che accompagneranno la Torcia olimpica nel suo viaggio verso Torino».

Un'altra regola sulle Olimpiadi, già alle prese con la cronica carenza di sponsor. Da qui l'imbarazzo a Palazzo civico, dove ieri non si parlava d'altro. Se sul piano pratico l'ordine del giorno non avrà effetti, trattandosi di un «auspicio», il caso» politico resta aperto. «Qual documento è una forzatura concettuale che deve far riflettere su un problema reale», spiega Passoni. Ironico, ma fino a un certo punto, il commento di Chiamparino: «Parafrasando Lenin, che di■ "l'estremismo è una malattia infantile del comunismo", io dico che d'infantilismo è una malattia senile del comunismo...». E ancora: «Allora coerenza imporrebbe di chiedere che la Coca Cola esca dagli sponsor olimpici, cosa che si sono ben guardati di fare. Incontrerò i vertici dell'azien■ per chiedere chiarimenti, ma l'auspicio di quel documento andrà deluso».

A stretto giro di posta, la replica di Castronovo: «Potrei parafrasare anch'io Lenin, dicendo che forse lui appartiene a quella schiera di socialdemocratici usi ■ fare un passo avanti per farne ■■ indietro, ■■ credo più logico pensare che il pensiero di Chiamparino sia influenzato dal suo essere ex-comunista. In questo il suo comportamento è simile a quello di coloro che, ex-fumatori, si accaniscono contro quanti ■■■ hanno ■■■ ■■■■■...». L'effervescenza è garantita.

Valsesia Motori

L'USATO COME NUOVO

HYUNDAI 2000 FX
Argento - Full opt. - anno 2002
€ 11.600

ALFA 147 1600 Distinctive
3 porte - Blu - Full opt. - anno 2001

VOLKSWAGEN POLO Comfort
5 porte - Bordeaux Met - climatizzatore - anno 2001
€ 6.500

OPEL CORSA 1000 Swing
3 porte - - Servosterzo, Airbag - anno
€ 3.000

SEAT ALTEA 2000 TDI stylance
Grigio piombo - Full opt. - Aziendale
€ 20.000

TOYOTA AVENSIS SW 2000 TDS
Argento - Full opt. - anno 1998
€ 6.500

SEAT IBIZA 1400 16V Sport
3 porte - Rosso Emotion - Full opt. - anno 2002 -
€ 8.000

SULL'USATO SOPRACITATO 1 DI

Valsesia Motori

www.valsesiamotori.it

Sélection

le occasioni scelte da Renault

Punto 12 DYNAMIQUE - 3 p. - Clima - 2005

Clio RT 1.2 Clima - 3 p. - Blu/Grigio - 98/99/00

- II p. - T. Diesel - Clima - 2004

Renault Scenic 1.9 DCI - Full op. - II p. - Grigio/Blu - 00/01

V Passat Variant 1.9 TDI - 2001

Suzuki Jimni 1.3 - Grigio - 2001

Nissan X Trail 22 TDI - 2001

Punto JTD - 5 p. - 00/01

Peugeot 206 1.4 cc./1.6 cc. - 99/01

Furgone 28 JTD (Maxi) - 1998

La qualità dell'usato Selection è sotto gli occhi di tutti. Vale a dire 12 mesi di copertura assicurativa che garantiscono assistenza in caso di guasto, furto e sono in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, vitto o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti check-up gratuito dopo un mese o 2000 km, prova su strada incondizionata e la certificazione di 22 punti di controllo. Ogni vettura è di grande qualità e perfettamente revisionata. Ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

Concessionaria Renault

BIELLA
Via per Pollone, 3
Tel. 015.2523861

cab

SERRAVALLE SESIA
Via XXV Aprile
Tel. 0163.453937
0163.453946

Responsabile Veicoli Occasione sig. Franco

La concessionaria Seat ha saloni a Borgosesia e Biella

Valsesia Motori, da 18 anni è una garanzia di serietà

Due saloni, di cui uno rinnovato di recente, e tante prospettive di crescita. Valsesia Motori, la concessionaria Seat ha da mezzo paio d'anni raddoppiato espandendosi a Biella.

La presenza del marchio Seat a Borgosesia è ormai storica visto che c'è dal 1988, mentre per quanto riguarda l'area biellese l'esperienza nasce tra la fine del 2000 e l'inizio del 2001. Ma il grande salto di qualità è venuto con E' di settembre di quell'anno infatti l'inaugurazione del nuovo salone biellese di viale Macallè 46 della concessionaria presieduta da Alessandro Tonella.

«Crediamo molto nel territorio biellese - commenta l'amministratore Marco Viazzo - in quanto ci sono buone possibilità di crescita e di sviluppo per il nostro marchio». Il salone di Borgosesia si muove invece in via XXV aprile, e in questo caso le strategie di mercato sono leggermente diverse: «Per la Valsesia - aggiunge Viazzo - si tratta di confermare la fiducia che la clientela ha nei nostri confronti. Siamo presenti da oltre quindici anni e dunque siamo molto conosciuti». I

l lavoro alla Valsesia Motori è intenso: basti pensare che sono più di cinquecento le vetture immatricolate ogni anno. Per garantire il perfetto funzionamento della struttura lavorano diciotto persone tra commerciali e addetti alla segreteria e all'amministrazione. Il mercato Seat, veicoli di medie e piccole dimensioni, è indirizzato a una fascia di clienti molto ampia, e le vetture della spagnola riscuotono grande consenso.

«L'auto di punta - racconta Viazzo - in questo momento è la Leon. Una vettura nuova di zecca e dando grandi soddisfazioni». Si tratta di modello recentissimo, presente sul mercato da un paio di mesi e che goda di grande attenzione da parte del pubblico.

Proprio alla Valsesia Motori quest'auto è a disposizione in personalizzazioni e gli addetti alla vendita mancheranno di farla provare a chi è interessato. La qualità Seat è tra l'altro ancora cresciuta da quando il marchio è entrato a far parte dell'Audi Group: «Un passo avanti deciso - commenta ancora Viazzo - nella ricerca del continuo miglioramento e dei servizi di alta qualità offerti alla clientela».

Per quanto riguarda le consegne in generale, i tempi sono strettissimi: «Di solito non si va mai più in là della perché la pronta riesce a soddisfare buona parte delle esigenze dei clienti. E in caso di richieste molto particolari le attese sono comunque contenute entro i sessanta giorni».

C'è poi il settore dell'usato, che per quanto riguarda la Seat non ha mai conosciuto crisi: «Le vetture ritirate - conclude l'amministratore di Valsesia Motori - restano a lungo in concessionaria: la richiesta è alta proprio perché si tratta di veicoli di medie dimensioni, facili da guidare e con un prezzo molto interessante».

L'usato Biella Auto profuma nuovo. Scoprite nei nostri showroom l'usato Stillnuovo.

AUDI A4 2.5 TDI Argento Met.
40.000 - Clima, ABS, Airbag, Cerchi Lega
€ 18.000

BMW 320 d Eletta Blu Met.
Km 70.000 - Clima, ABS, Airbag, Cerchi Lega
€

BMW 325 TI Compact Nero
Km 50.000 - Clima, ABS, Airbag, Cerchi Lega

CHRYSLER PT Cruisar 2.0 td Nero Met.
30.000 - Full Optionals
€ 15.000

HYUNDAY Santafè Argento Met. -
Km 14.000 - Full Optionals
€ 22.000

OPEL Tigra 1.4 Argento Met.-
Km 70.000 - Clima, Abs, Airbag, Radio CD
€ 5.500

SEAT Alhambra 1.9 TDI AUT. Verde Met.
- Km 80.000 - Clima, ABS, Airbag, Cerchi Lega, Cambio Aut.
16.000

VOLKSWAGEN Passat Varint 1.9 TDI Argento Met.
Km 90.000 - Clima, ABS, Airbag, Cerchi Lega

Concessionaria Seat Concessionaria Skoda **Biella Auto**
BIELLA: Via Candelo, 6 - Tel. 015 8408148
BORGOSESIA (VC): Via XXV Aprile, 47
Tel. 0163

CONCESSIONARIA HYUNDAI **Hy Car** MITSUBISHI

CERRETO CASTELLO (BI)
Via - Cossato - Tel. 015.881381

HONDA

CONCESSIONARIA UFFICIALE

V AUTO s.r.l.

Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161.56980
Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61/b - Tel. 015.542951

Fiat Stilo 1.9 JTD - F.C. - 2003
Honda HRV 2WD Km 0
Lancia Y10 - argento - 2003
Rover 25 - 02/2000
Land Rover Discovery - 2001
Audi A4 1.8 Avant - 2000
Nissan PrimeraAcenta - 02/2002
Jazz 1.4 CVT - 02/2003
Renault - 04/2000
Fiat Marea 1.6 - 1997
Peugeout 206 1.4 - 1999
Honda HR-V Sport 2WD - 07/2002
PT Cruiser 2.0 - 2000
Honda Civic 1.7 LS CTDI - 2003
Honda CRV 2.0 EX - Aziendale
Honda FRV 2.0 - Aziendale
Honda Civic 1.7 Sport CTDI Km 0

Honda Accord 2.2 Tourer CTDI Exec. Km 0
Honda Accord 2.0 Tourer Sport - Aziend. - 2004
Honda Accord 2.2 Tourer - 2003
Mercedes SLK - 10/1998
Honda HR-V Sport 2WD - 07/2002
Honda Accord Tourer SP/Navy Gas -
Honda Jazz 1.2 LS City - 04/2004
Fiat Doblò - 07/2004
Audi A2 1.4 TDI 11/2003
Hyundai Terracan - 12/2003
Honda Jazz 1.2 - 02/2005
Honda CR-V 2.2 CTDI - Aziendale - 06/2005
Ford Focus 1.6 - 07/2001
CR-V 2.2 ICTDI - Aziendali - 11/2005
Toyota Corolla 2.0 Diesel - 07/2003
Mini Cooper - 05/2004
Kia Sportage - 05/2001
Jaguar XType Wagon - 03/2004

Non farti trovare impreparato...

PRENOTA SUPEROFFERTE

PNEUMATICI INVERNALI

SAVA - GOODYEAR DUNLOP - TIRES ITALIA S.P.A.

PNEUMATICI STAGIONALI				PREZZO
135/80 R 13	Eskimo S2	70	Q	€ 22,00
145/80 R 13	Eskimo S2	75	Q	€ 28,00
155/80 R 13	Eskimo S2	79	Q	€ 28,00
145/70 R 13	Eskimo S2	71	T	€ 28,00
155/70 R 13	Eskimo S3	75	T	€ 29,00
165/70 R 13	Eskimo S3	79	T	€ 33,00
175/70 R 13	Eskimo S3	82	T	37,00
165/70 R 14	Eskimo S3	81	T	€ 40,00
175/70 R 14	Eskimo S3	84	T	€ 43,00
185/70 R 14	Eskimo S3	88	T	50,00
165/65 R 13	Eskimo S2	76	T	€ 34,00
165/65 R 14	Eskimo S3	79	T	€ 38,00
175/65 R 14	Eskimo S3		T	45,00
185/65 R 14	Eskimo S3	86	T	€ 48,00
185/65 R 15	Eskimo S3	88	T	51,00
195/65 R 15	Eskimo S3		T	€ 59,00
185/60 R 14	Eskimo S3		T	45,00
195/60 R 14	Eskimo S2		T	
195/60 R 15	Eskimo S3	88	T	€ 56,00
205/60 R 15	Eskimo S3	91	T	€ 65,00
205/65 R 15	Eskimo S3	94	H	€ 75,00
205/55 R 16	Eskimo S3	91	H	€ 105,00
215/55 R 16	Eskimo S3	93	H	€ 110,00
R 16	Eskimo S3	95	H	€ 120,00

presso

PNEUMATICI BERGO
BIELLA - Via
Tel. 015.402620

PUNTO 2000
-
Tel.

Se la tua auto è stata immatricolata nel 2002 o revisionata nel 2004... ...prenota la tua revisione!

CONSORZIO BIELLESE REVISIONE
BIELLA - Tel. 015.8494703
COSSATO - Tel. 015.934222

OFFERTA VALIDA FINO AL 30-11-2005

CONCESSIONARIA OPEL

Allala

FRONTERA 2.500 TD - Dicembre 1997
Blu - Full Optional

OPEL VECTRA SW 2.200 DTI -
Silver Star - Full Optional

OPEL TIGRA 1.300 CDTI - 2005
Rosso - Full Optional

OPEL CORSA CLUB 1.000 B - 2002
5p. - Silver Star - Di Serie

RENAULT CLIO 1.200 B - 2000
Grigio - Full Optional

MG ZR 1.400 B - 2004
Grigio - Full Optional

OPEL AGILA CLUB 1.000 B - 2005
Rosso - Di serie electric pack. Km.0

OPEL AGILA CLUB 1.200 B - 2005
Spearmint - Di serie electric pack. Km.0

OPEL CORSA CLUB 1.000 B - 2005
Silver Lighting - Di serie 3p. Km.0

OPEL CORSA ENJOY 1.200 B - 2005
Silver Lighting - Di serie 3p. Climatizzatore. Km.0

OPEL MERIVA F.L. 1.400 B - 2005
Silver star - Di serie Climatizzatore Km.0

- Viale Varallo, 127
Tel. 0163 22883 - 0163 27229 - Fax 0163 208742

NUOVA CHRYSLER 300C.
L'APPARENZA NON INGANNA.

CHRYSLER

Nuovo motore [redacted] **V6 CRD Common Rail** (218 CV e 510 Nm di coppia) con Turbocompressore a geometria variabile (VGT) e filtro antiparticolato. Cambio automatico a 5 marce, ESP, TCS, BAS, EBD e spaziosità interna ai vertici della categoria. A partire da **37.370** euro per la versione Berlina e **39.310** euro per la Station Wagon. Disponibile anche nei motori benzina 3.5 V6 (249 CV e 340 Nm di coppia) e 5.7 V8 HEMI® (340 CV e 525 Nm di coppia). Auto dell'anno 2005 negli Stati Uniti. **Nuova Chrysler 300C. Una grande personalità ha bisogno dei suoi spazi.**

800 633 223

chryslergroup.it

SCOPRITE LE PRESTAZIONI DEL NUOVO MOTORE DIESEL V6 CRD.
VI [redacted] T [redacted] O SABATO 19 E DO [redacted] CA 20 NOVEMBRE.

Green Car S.p.A.

Concessionaria [redacted] Chrysler Jeep per Torino e Provincia

www.greencar-chryslergroup.it

[redacted]
Via Moncenisio 8
Tel. 011.6058401

Torino
C.so Peschiera 265
Tel. 011.332727

Alessandria
Viale dell'Artigianato, [redacted]
Tel. 0131.346402

Verrone (BI)
Str. Statale Trossi, 11
Tel. 015.2558550

Ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

inbreve

Progetto a Dogliani
Fotografia e musica per gli anziani

Si chiama «Lo/sair» il nuovo progetto stilato dall'associazione «Un sole per chi è solo» di Dogliani in collaborazione con la Fondazione [illegible] famiglia. Dopo le prime due giornate l'iniziativa, destinata agli anziani ospiti delle strutture assistenziali doglianesi, ma anche a chiunque altro desiderasse partecipare, proseguirà lunedì 21 e 28 novembre e il 5 e 12 dicembre, dalle 15 alle 17 nel salone dell'ospedale. Durante gli incontri si parlerà di fotografia con Malvina Manera, di cucina grazie alla partecipazione di Fernanda Gramello, e musica di vario genere. Informazioni allo 017370210. [m. c. a.]

Controlli a Guarene
Sanzioni ai camionisti dalla polizia municipale

Due patenti ritirate e 15 sanzioni, che hanno quasi tutte comportato la decurtazione di punti alla patente. È il risultato di un servizio del «civich» di Guarene sui camion che transitano sulla Asti-Cuneo e Alba-Torino. Tra le infrazioni, [illegible] manomissione del disco cronotachigrafo. [g. f.]

Controlli ai camionisti

Ponte Perletto
Rinviata in primavera la chiusura al traffico

E' [illegible] rinviata a primavera la chiusura al traffico per lavori di consolidamento del ponte sul Bormida, [illegible] collega Perletto alla Cortemilia-Vesime. Il sindaco Valter Truffa: «Bloccare il tratto con l'avvicinarsi della neve avrebbe causato disagi alla circolazione sulle vie alternative». [m. a.]

Cantieri a Bra
Strada Falchetto sarà ampliata

L'amministrazione comunale di Bra ha approvato il progetto preliminare di ampliamento di strada Falchetto, per un importo di 80 mila euro. Prima di eseguire i lavori sarà necessario per il Comune acquisire il terreno a bordo strada che consentirà l'intervento. [e. f.]

Iniziativa a Dogliani
Corso per patente europea di computer

Il 25 novembre a Dogliani inizierà un corso per il conseguimento [illegible] della patente europea di computer organizzato dall'istituto comprensivo. Le lezioni, che si svolgeranno il venerdì sera dalle 20 alle 23, sono aperte a tutti gli interessati. Per informazioni, telefonare allo 017370263. [m. c. a.]

IL CONSIGLIO COMUNALE IERI HA APPROVATO L'AVVIO DELLA PROCEDURA

Dopo undici anni Bra ha deciso di cambiare il Piano Regolatore

Previsto un aumento di duemila famiglie con seimila vani in più L'opposizione si astiene

Emanuele Forzinetti

BRA

Approvata ieri sera dal Consiglio comunale di Bra la Deliberazione programmatica per il nuovo Piano Regolatore. Si mette così in cammino l'iter che porterà al superamento del vecchio piano, in vigore dal [illegible]. L'inadeguatezza del precedente strumento urbanistico è stata messa in evidenza dal vice Sindaco Gianni Comoglio: «Sono cresciute le aspettative dei cittadini, il territorio ha acquistato negli ultimi anni una vocazione turistica, occorrono adeguamenti che tengano in considerazione i problemi dall'inquinamento acustico e atmosferico».

Sono stati i tecnici a presentare le specificità che il nuovo Piano dovrà raccogliere per disegnare la città del futuro. Prevede per il prossimo decennio la crescita di circa duemila famiglie, con circa seimila vani abitativi, per un totale di oltre 200 mila metri quadrati [illegible] nuovi edifici. Un piano che, secondo la maggioranza, intende salvaguardare alcune caratteristiche della città, a cominciare dalla zona agricola per arrivare al centro di Pollenzo, [illegible]a trascurare la riqualificazione del centro urbano e dei servizi.

Adriano Maccagno, capogruppo di Forza Italia: «La delibera contiene i capisaldi per programmare un adeguato sviluppo futuro di Bra che coniughi crescita economica e difesa dell'ambiente».

La minoranza, che inizialmente aveva duramente criticato la prima bozza della deliberazione, ha apprezzato lo spirito con il quale si è lavorato. Dice Pio Giverso (La Margherita): «Sono state positive sia la [illegible]petenza dei tecnici che l'approccio che la maggioranza ha tenuto in Commissione urbanistica». Tra le principali richieste accolte, il recepimento del superamento del passaggio a livello e l'individuazione di un nuovo polo periferico per le scuole superiori braidesi.

Bruna Sibille, assessore regionale, consigliere [illegible] minoranza per i Ds: «Abbiamo contribuito a [illegible] decisamente l'impostazione originaria. La minoranza riconosce le sperture che ci sono state. La nostra posizione non è una cambiale [illegible] bianco, [illegible] la prima tappa di [illegible] lungo percorso sul quale vigileremo con estrema attenzione».

La minoranza ha annunciato il voto [illegible] astensione, dopo aver superato alcune perplessità su alcuni interventi urbanistici imminenti che avverranno [illegible] secondo il vecchio piano, in particolare il completamento della nuova piazza dell'Esedra. Il Consiglio è proseguito fino [illegible] notte con la discussione degli altri punti, tra i quali una variazione di bilancio, nu[illegible] interrogazioni e alcune mozioni.

Il sindaco Camillo Scimone e l'assessore Gianni Comoglio

PREFETTO CONVOCA I SINDACI

Un incontro sulla bonifica ex sito Acna

[illegible]RIGETO. Una ripresa dei lavori di bonifica nel sito [illegible] Acna di Cengio [illegible] nella Valle Bormida sembra prendere forma, anche se continuano da quasi un anno le polemiche sulla nomina commissariale.

Il prefetto di Genova, Giuseppe Romano, commissario straordinario fino alla sentenza [illegible] merito del Consiglio [illegible] Stato, ha infatti convocato per oggi i sindaci ed i consiglieri comunali di Saliceto e di Cengio, i paesi al alto rischio ambientale che più hanno bisogno di urgenti interventi di risanamento.

«L'incontro si terrà a Cengio - dice il primo cittadino di Saliceto, Enrico Pregliasco -. Il prefetto Romano vuole fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori di bonifica. La [illegible] che ci preme [illegible] più, [illegible] che si vada [illegible] [illegible] interruzioni». [m. a.]

DOGLIANI ASSOCIAZIONE

Il Soccorso ha bisogno di volontari

DOGLIANI. L'associazione Volontari [illegible] soccorso di Dogliani sta cercando nuovi soci in vista [illegible] corso di formazione che inizierà a gennaio, tramite il quale gli iscritti apprenderanno [illegible] nozioni di base di emergenza sanitaria «118» e servizi su ambulanz[illegible] e mezzi speciali. Al termine del ciclo sarà obbligatorio sostenere un esame per ottenere l'abilitazione.

«Abbiamo già a disposizione 250 volontari, ma copriamo un territorio così vasto che il personale no[illegible] è [illegible] sufficiente - spiega il presidente dell'associazione, Giuseppe Boggione -. Il corso è aperto a partecipanti di tutte le fasce di età, purché maggiorenni, che abbiano voglia di impegnare alcune ore al mese per aiutare chi [illegible] ha bisogno». Per informazioni e iscrizioni bisogna telefonare in [illegible] [illegible] ufficio allo 0173720216. [m. c. a.]

[illegible] PER I TRASGRESSORI MULTE FINO A 258 EURO

Carrù detta le regole ai proprietari di cani

CARRÙ

Se [illegible] [illegible] che la legge è uguale per tutti, o perlomeno dovrebbe essarlo; allora anche gli animali devono rispettare alcune regole. In sintesi è questa la motivazione che ha spinto l'Amministrazio[illegible] comunale di Carrù a emettere un'ordinanza pubblicata su [illegible] serie di manifesti affissi [illegible] ogni angolo del paese. Più che agli «amici a quattro zampe» l'iniziativa è rivolta in realtà ai loro padroni, che d'ora [illegible] poi [illegible] l'obbligo di attenersi a un preciso codice comportamentale, suddiviso in tre punti. Primo, il cane andrà tenuto al guinzaglio e con museruola; secondo, il proprietario dovrà munirsi di paletta [illegible] sacchetto per la raccolta degli escrementi dell'animale che, [illegible] questo è il terzo, [illegible] potrà più [illegible] introdotto in giardini pubblici [illegible] parchi. Pena per i «disobbedienti», multe da 25 a 258 euro.

«Ci siamo conformati alle norme in vigore in diverse città prendendo spunto da un provvedimento emesso nel 1998 dall'ex amministrazione Restagno, che però non è mai stato rispettato - spiega il sindaco, Maria Paola Marabotto -. E' giusto che chi possiede un cane si preoccupi di mantenere pulito il paese».

«Alcuni cittadini, in modo particolare madri che portano i loro bambini a giocare ai giardini pubblici, si sono lamentati della scarsa pulizia - aggiunge l'assessore comunale Carlo Cavarero -. I civich si preoccuperanno di fare rispettare la disposizione». Ma l'Amministrazione ha pensato anche ai gatti [illegible] un'iniziativa caldeggiata dalla Lida, che partirà nei prossimi giorni. Quelli randagi, suddivisi in due colonie in vicolo Biglia [illegible] strada Roà, [illegible] sterilizzati a spese del Comune. Cavarero: «Fermeremo la riproduzione di questi gatti per garantire più igiene e permettere alle[illegible] di essere accudite, cosa impossibile da fare quando sono troppo numerose».

La sterilizzazione verrà effettuata da [illegible] laboratorio veterinario al costo di circa [illegible] [illegible] per i maschi [illegible] 60 per le femmine, importo per il quale è [illegible]to chiesto un contributo regionale. «Qualche giorno prima della "cattura" dei gatti avviseremo i residenti delle due vie, e dopo l'operazione gli animali saranno riportati alle loro colonie - spiega Graziella Dotta, presidente della sezione Lida di Carrù-Mondovì-Ceva -. Sarebbe importante che tutti i Comuni richiedessero i fondi messi a disposizione dalla Regione per queste iniziative, nel rispetto di un dovere civico e della salute degli animali». [m. c. a.]

COMUNE DI CORTEMILIA

Borse di studio a cinque alunni dell'Istituto «Piera Cillario Ferrero»
I primini e gli allievi di seconda accorpati in una pluriclasse

L'Amministrazione comunale di Cortemilia [illegible] consegnato delle borse di studio, del valore di 250 euro l'una, ai cinque alunni del primo anno dell'Istituto professionale per il commercio «Piera Cillario Ferrero». All'inizio dell'anno scolastico, a causa del numero esiguo, i «primini» e gli alunni [illegible] «seconda» sono stati accorpati in una pluriclasse. Il sindaco ed il dirigente scolastico si augurano per il futuro un progressivo aumento del numero degli iscritti. [m. a.]

vestiti...
naturalmente!

(taglie fino all'84!)

APERTO DOMENICA POMERIGGIO
chiuso lunedì

GIUSY, tg.64

TORINO 23
GENOLA (cn)
Strada Statale, 20 - tel. 0172 648707

VERAMENTE SPECIALIZZATI PER TAGLIE VERAMENTE FORTI!

GUERRA DEL TARTUFO ARCHIVIATA DAL SINDACO DI ALBA CHE, ALLE ACCUSE DI VENDERE PRODOTTI IMPORTATI, CONTRAPPONE IL SUCCESSO DELL'ASTA DEL CASTELLO ■ GRINZANE

La provenienza

Le sedici preziose trifole battute domenica all'asta sono state fornite da Tartufi Morra di Alba, Bera Tartufi di Isola d'Asti, Tartuflanghe di Piobesi d'Alba, Inaudi Commerciale di Alba, Cerutti «Dal Trifulé» di Monta d'Alba e Tartufingros di Pocapaglia. Al castello di Grinzane Cavour si sono distinti alcuni generosi compratori locali, che non hanno fatto mancare il sostegno alla manifestazione: Dario Stroppiana (Calcestruzzi Stroppiana di Alba), Ferruccio Stroppiana (Mondo spa di Gallo Grinzane), Ivana Miroglio (Miroglio spa di Alba) e Giuseppe Piumatti (Bra Servizi di Bra). «Agli acquirenti e commercianti - dicono gli organizzatori - va un particolare ringraziamento per la generosità e la bravura di portato all'asta 16 selezionati tartufi con pezzature importanti dai 186 grammi ai 1200 grammi, nonostante la difficoltà del periodo non particolarmente generoso».

Al castello di Grinzane Cavour si sono radunati numerosi imprenditori, amministratori e politici che hanno acquistato i tartufi messi all'asta

Un gruppo di commercianti che ha contribuito a trovare le trifole da mettere all'asta

Il sindaco di Alba Giuseppe Rossetto

Giuseppe Rossetto
«Da 70 anni lavoriamo sulla promozione e con la Fiera negli ultimi due mesi abbiamo raccolto il frutto dell'impegno»

Massimo Corrado
«Le nostre trifole sono il migliore ambasciatore della professionalità dei nostri operatori. Gli altri imparino»

L'avvocato Massimo Corrado

«I toscani a caccia di notorietà hanno inventato la polemica»

Sarebbero invidiosi dei 52 collegamenti televisivi ottenuti per la Fiera

analisi
ROSENTO FIORI

Poco meno di 183 mila che andranno in beneficenza e un successo d'immagine di risonanza mediatica che va ben oltre le recenti con i cugini toscani.

questi i risultati della settima edizione dell'asta mondiale del tartufo di Grinzane Cavour. Evento andato in scena domenica al castello che fu del conte Cavour con collegamenti satellitari dal ristorante «Fiore» Londra e Ritz Carlton Hotel di Hong Kong, battendo tutti i record.

Il lotto migliore, una coppia di tartufi da 800 e 400 grammi, è stato aggiudicato proprio Hong Kong da un banchiere che ha voluto restare anonimo, per una cifra da capogiro: 95mila euro. Ma anche gli altri tartufi messi all'asta per beneficenza nelle varie sedi erano da meno. E pazienza se qualcuno da Miniato ha deciso sollevare un polverone per richiamare un po' di interesse su di sé mettendo in dubbio le provenienze delle trifole.

A porre fine alla polemica ci pensa il sindaco di Alba, Giuseppe Rossetto. «Per noi il capitolo è chiuso - dice il primo cittadino -. I settant'anni lavoriamo sulla promozione del tartufo e con la Fiera negli ultimi due abbiamo raccolto una volta il frutto di questo impegno. Grazie al nostro prodotto in poche settimane siamo apparsi in televisione 52 volte, senza contare le centinaia di fotografie e articoli pubblicati su giornali e riviste. Altri invece si sono svegliati solo adesso, quando per noi ormai è ora di far calare il sipario sulla stagione, e cercano di recuperare un po' di polemica».

Ma ad Alba molti altri appuntamenti incombono: «Il tartufo è solo elemento del nostro successo, che vive tanto di enogastronomia quanto di industria e cultura. Per questo adesso siamo impegnati sul versante del turismo culturale, dando di attirare i visitatori fino a per la "Napoleone e il Piemonte" allestita alla Fondazione Ferrero e le tante occasioni collaterali».

La forza dell'asta di Grinzane è innanzi tutto quella un evento condiviso da più soggetti. Promossa dall'Enoteca Regionale di Grinzane Cavour e dal suo presidente, il senatore Tomaso Zanoletti, la manifestazione è realizzata d'intesa con la Regione Piemonte e la città di Alba organizzata operativamente dall'Associazione commercianti albesi e dall'associazione Go Wine.

Dice Fabrizio Pace, vicedirettore dell'Associazione commercianti albesi: «Ancora una volta abbiamo lavorato con grande sinergia, ottenendo ottimi risultati. Siamo grati agli operatori che hanno dato un contributo fondamentale per la riuscita dell'evento e agli acquirenti che hanno dimostrato ancora una volta la loro generosità, mettendo a disposizione cifre considerevoli per scopi benefici».

Per Massimo Corrado, presidente Go Wine, «il tartufo d'Alba ha dimostrato anche quest'anno di essere un ottimo ambasciatore delle Langhe nei nuovi mercati. Le nostre trifole hanno intenti benefici e telegeniche, incuriosiscono gli operatori della . Purtroppo non per tutti è così e questo può suscitare delle scomposte. Se in Toscana invece di perdere tempo a fare polemiche e copiare le nostre forme promozione si impegnassero ad elevare la loro professionalità, sarebbe di giovamento per tutti. Ad Alba è stato fatto da tempo con l'associazione nazionale città del tartufo e con il centro studi tartufo, iniziative che vanno ben oltre i confini locali».

Il risultato è che ancora volta il fascino del tartufo ha richiamato alla sua corte importanti personaggi, in un evento sempre più esclusivo e di grande risonanza. A Grinzane la bella battitrice d'eccezione Natalia Estrada aveva di fronte, insieme con il giornalista Davide Paolini, un parterre di ospiti che andava dal presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, a Gianfranco Magalli, da Giada De Blanc allo scrittore Alessandro Perissinotto e all'ex presidente dell'Autorità garante per i dati personali, Stefano Rodotà. Alberico Penati, grande chef dell'Harry's Bar di Londra, ha ricevuto dal gran maestro dell'Ordine dei cavalieri del tartufo e dei vini di Alba, Alfredo Boratto, il premio di ambasciatore del tartufo bianco nel mondo, così come era avvenuto l'anno per Alain Ducasse. Penati ha svelato un curioso abbinamento che sta avendo molti apprezzamenti: astice blu scozzese semicrudo e grattata di tartufo.

«Nel mio locale - ha dichiarato - i tartufi hanno successo eccezionale. Rappresentano un prodotto esclusivo con tutto il fa che solo il "made in Italy" sa dare».

I principali quotidiani e le riviste specializzate Londra, Hong Kong Shangai hanno dato eccezionale rilievo all'asta i suoi esiti. Il tartufo giunto Hong Kong atteso da oltre 50 fotografi e giornalisti delle principali testate, che hanno riportato la notizia in prima pagina, scrivendo che per loro è stato un grande onore aver avuto la possibilità essere partner di questa iniziativa, per il fine benefico sia per aver raggiunto il record assoluto del tartufo con il valore più alto mai raggiunto.

Quest'anno ha collaborato all'asta anche la celebre ditta Venini, che ha realizzato preziosi vetri artistici per la presentazione dei tartufi omaggiati ad ogni compratore sia italiano sia estero da Laura Martinelli di Alba.

Un altro ingrediente per rendere riconoscibile e di alto livello il marchio dei tartufi d'Alba. Anche perché la concorrenza incalza, e spesso è anche un po' sleale.

I rinomati e preziosi tartufi bianchi, segnala la Coldiretti, sono insidiati dai tartufi cinesi nel nostro stesso paese. Non certo per qualità. Tuttavia, l'importazione di funghi e tartufi provenienti dal paese orientale è cresciuta del nel primo trimestre del . Meglio non abbassare la guardia e puntare su una promozione seria e professionale, spiegando bene ai consumatori le differenze. L'occasione arriverà già il 21 novembre, quando nelle Marche andrà in un curioso derby culinario tra Acqualagna e Alba per decretare il miglior piatto al tartufo.

FINANZIATI IL CENTRO DI CANDIOLO E ALTRE ATTIVITA' A LONDRA E HONG KONG

In beneficenza i 183 mila euro dell'Asta

L'incasso totale della settima edizione dell'asta mondiale del tartufo bianco d'Alba è stato da Guinness dei primati: 182.900 euro. I compratori più generosi sono stati gli ospiti del Ritz Carlton Hotel di Hong Kong, che si sono aggiudicati i cinque lotti a loro riservati più il sesto super lotto (quello venduto a 95 mila euro) per un totale di 142.600 I cinque tartufi battuti nella sala delle maschere del castello di Grinzane Cavour sono stati venduti per euro. Al ristorante «Fiore» di Londra, invece, dopo un a testa con Hong Kong per aggiudicarsi anche l'ultimo lotto, l'asta ha fruttato 16.100 euro.

Per la terza volta consecutiva il ricavato italiano dell'evento sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro di Candiolo. Scelta simile per un istituto inglese che si occupa di tumori, la fondazione «Hands and Hearts», e a Hong Kong i soldi devoluti all'organizzazione «Mother's Choice». [r. f.]

Hanno collaborato all'evento

Enoteca Regionale Piemontese "Cavour"

REGIONE PIEMONTE

Città di Alba

FONDAZIONE DI CUNEO

DI GRINZANE CAVOUR

Go Wine

Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero

Il Piemonte scoprilo adesso

Fiera

ACA Associazione Commercianti

inbreve

Calcio
Stasera il ritorno delle gare di Coppa

Si giocano alla 20,30 di stasera le gare di ritorno degli ottavi di finale della Coppa calcio riservata alle società di Eccellenza e Promozione. Al San Cassiano (ingresso gratuito) l'Albese affronta il Canelli di Lentini e Fusar forte del successo esterno dell'andata per 3-1 con doppietta di Michelino Casu e gol di Vico. A Bene Vagienna, sempre a partire dalle 20,30, scenderanno invece in campo Centallo e Carmagnola che all'andata hanno pareggiato per 1-1: di Bellucci la rete per la squadra allenata da Franco Giuliano. [g. p. c.]

Inaugurazione
Dirigenti di Juve e Toro alla Porta delle Langhe

Stasera alle 20,30 al ristorante «Porta delle Langhe» (casello autostradale di Marene-Cherasco della To-Sv) viene inaugurato il primo hotel «Express Holiday Inn» della provincia di Cuneo. Interverranno dirigenti di Juventus e Torino. [l. c.]

Del Piero in azione

Tornei a 5 e 7
I primi incontri dopo le qualificazioni

Al Parco Gioventù di Cuneo sono iniziati i campionati provinciali di calcio a 7 e a 5 dopo le qualificazioni che hanno diviso le squadre in serie A e B. Fra i risultati, Fratelli Vercellone-Rosi Marmi 8-5 (a 7) e Two Faces Birreria-Michelin 11-6 (a 6). [a. s.]

Tennistavolo
Tonoli ed Excelsior si devono arrendere

Prima sconfitta stagionale per la Spedizioni Tonoli nella serie A2 maschile di tennistavolo. Nel girone A i verzuolesi, finora imbattuti, sono stati sconfitti a Brescia 5-1. Nel girone B il Caffè Excelsior Verzuolo è stato superato in casa dal Parma per 4-5. [a. s.]

Nella B femminile
Un doppio «ko» per le verzuolesi

Doppio sconfitta per le verzuolesi nella B femminile di tennistavolo. Il Bc Bene Vagienna ha perso 1-4 con il Genova, il Excelsior 2-3 con l'Ovada. In B2 maschile, Automazioni Scotta-Vercelli 5-4; in C1, Bordighera-Koala Alba 5-3, Caffè Excelsior-Ventimiglia 6-0. [a. s.]

VOLLEY B SABATO IN TRASFERTA IL BIG-MATCH CONTRO IL CASALE CAPOLISTA

La Sant'Orsola Alba salva l'imbattibilità e si avvicina al primato

Top Four Bre Busca del tecnico Petrelli batte anche Caluso e non si ferma più

La Sant'Orsola Alba mantiene l'imbattibilità casalinga, si dan del Corsico, e sale al secondo posto classifica del girone della serie B1 femminile volley, a un solo punto dal Casale. E proprio le alessandrine saranno sabato prossimo le avversarie delle langarole un big-match al vertice (in trasferta) che si preannuncia molto spettacolare. Contro le lombarde finita 3-1 per le padrone di albesi, dopo un primo set che ha viste cedere, salvo poi riprendersi dicarsi l'intera posta. Consuelo Mangifesta e Isabel Conde, in particolare, hanno a frutto la loro grande esperienza, piazzando una di colpi che hanno mandato in crisi l'equilibrio del Corsico.

Non poker alla Armando Bre banca Cuneo (B2 femminile), tornata da Legnano a mani vuote. «Abbiamo perso 3-0 contro una squadra molto esperta - l'allenatore cuneese Maurizio Conti - che ha sfruttato al meglio il fattore campo. Solo nel parziale abbiamo avuto quel miglioramento che ci ha portato a sfiorare la conquista del che avrebbe rimesso in discussione l'incontro».

In B2 maschile la Top Four Bre banca Busca quinta vittoria in cinque partite: il 3-0 inflitto al Caluso, terzo in classifica, il indice dell'ottimo momento dei buschesi di Ilano Petrelli, tecnico che ha mandato in campo il giovanissimo Michele Baranowicz palleggiatore e Andrea Ariaudo opposto, al centro Michele Parusso e Marco Ariaudo, schiacciatori Iacopo Botto e Simone Parodi; Civalleri libero. «Questa squadra è plasmata a immagine e somiglianza del suo allenatore - commenta il direttore sportivo Beppe D'Agostino -. Ringrazio anche il pubblico che, molto numeroso, ha seguito con entusiasmo la partita e sono sicuro si sia divertito molto».

Il buschese Jacopo Botto

rori gratuiti, sopratutto nella seconda metà dei set, quando si giocano i palloni decisivi. Certamente le assenze pesanti e si fanno sentire, anche perché si tratta dei giocatori deputati a mettere a terra i palloni più importanti, ma ciò non dev'essere un alibi». [p. b.]

NEL «MONDAY-NIGHT»

Bre Lannutti tornerà a giocare il 5

Fermo per la manifestazione internazionale in Giappone, il campionato di serie A1 di volley riprenderà nel weekend del 4 dicembre. Lunedì la Bre banca Lannutti giocherà il posticipo «Monday night» a Padova alle 20,30, in diretta tv su Sky Sport 2. La seconda della classe è reduce dalla spettacolare sfida con Cimone Modena di Giani, Mastrangelo, Sartoretti e Ricardo, che anche grazie alla Straconi ha riportato al Palazzetto la folla delle grandi occasioni. Stasera in tv su Grp, dalle 21,30 circa, nella rubrica «Oltre la rete», sintesi e interviste. [g. sca.]

Una partita casalinga della Sant'Orsola Alba al PalaLanghe (FOTOSTUDIO MORALDO)

BASKET D CONTRO FENIX

Dogliani unico team che vince

DOGLIANI

Un solo successo per le formazioni nella serie D di basket. L'ha ottenuto il Dogliani Roberto Occelli che battuto Fenix Basket Aspira per 76-67 (25-16, 37-34, 55-48). Per i doglianesi il mattatore è stato Andrea Borra, 21 punti; seguono Albarello, 18; Pecchenino, 13, e Demaria, 11.

Tutte battute le altre formazioni della Granda. La sconfitta più «stretta» è stata quella del Savigliano-San Giorgio Salumi che in panchina il presidente Davide Cigna al posto di Ciro Caputo. I saviglianesi stati superati dal per 71-73 (13-12, 35-33, 58-49) dopo essere stati quasi sempre in vantaggio. Tre minuti black-out sono costati la vittoria. In doppia cifra Botta, 15 punti; Ambrosino, 14; Tesio; .

L'Olicar Alba, incompleta per le di Barberis, Voraldo, Carbone, Corino e Violardo, è stata sconfitta a Carmagnola per 83-76. Infine, il Cinemastore Cuneo è stato battuto dalla Michelin per 50-74 (11-15, 26-30, 41-47). I migliori cuneesi: Brondino 15 punti, Boretto con 10. [a. s.]

LE BRA AVANZA

«Pressing» decisivo in difesa

BRA

Cristina Lanzetti

Convincente successo casalingo del Brabasket nella serie B femminile. Le braidesi di Pietro Cardile, alla terza vittori cutiva, hanno sconfitto il Vco di Buttigliera Alta per 63-39 (19-13, 35-22, 51-28) con una condotta di gara molto accorta. Decisivo il terzo periodo nel quale le braidesi, comunque già in vantaggio 13 punti, hanno costretto le avversarie a segnare solo 6 punti con un grande pressing in difesa. Alla fine coach Cardile, tranquillizzato margine, ha concesso gloria a le ragazze della panchina. Le migliori realizzatrici Lanzetti, 14 punti, e Angrisano che ne ha messi segno 13; ottima la prestazione difensiva di Aregno.

Non ha giocato Pallacanestro Cuneo Roberto Nan, perché le avversarie dell'Ivrea si sono ritirate campionato. Le cunesi giocheranno venerdì a Pino Torinese, le braidesi domenica a Carmagnola. [a. s.]

HOCKEY SU PRATO SUCCESSO ANCHE DEI MASCHI

Lorenzoni Cr Bra è al sesto brindisi

Renato Arduino
BRA

«Avere toccato il fondo gli spareggi salvezza, poi abbiamo dominato, ci ha dato sicuramente una grande carica. Ci godiamo questo splendido avvio di stagione, conservando però sempre grande umiltà e concentrazione». Poco incline ai facili trionfalismi, Gianna Fissore, presidentessa della Lorenzoni Cassa risparmio di Bra, fotografa così il periodo d'oro delle sue atlete, che con 6 successi consecutivi si confermano in vetta alla serie A1 di hockey su prato.

Dopo l'1-0 firmato da Monica Celli sul tenace Amsicora, Vicky Corso del club sardo) e compagne conservano 3 punti di vantaggio sulle Tricolori del San Saba Roma, che devono recuperare il match con il forte Mori Villafranca, e alle 14,30 di domenica saranno di scena a Bra nell'ultima sfida in calendario prima della pausa invernale.

«I tecnici Massimo Lanzano e Rolf Altherr stanno lavorando bene e in perfetta sintonia - spiega Gianna Fissore, -; dopo un'annata opaca, le ragazze hanno ritrovato consapevolezza propri mezzi». Merito anche del rientro di strepitosa Zhanna Savenko, della crescita Natasha Davydenko, recenti inserimenti di Erica Caravelli, Paula Tablado e Vicky Corso. Vietato, con la presidentessa della Lorenzoni, pronunciare la parola scudetto, che manca da cinque stagioni. «Non è per scaramanzia - assicura - bensì per la consapevolezza che la stagione è lunga, difficile e ci sono davvero ottime squadre».

torneo di A1 maschile, dopo due amare sconfitte e altrettanti pareggi, convincente successo dell'Hc Bra, che davanti ai tifosi ha superato 3-0 il Superba Genova, reti di Massimo Lanzano, Gualtiero Berrino e capitan Giampaolo Lanzano. Fra i giallorossi, ha debuttato l'olandese Yahna Van Kinderen, a fianco dei connazionali Stoter e De Jager. Il torneo maschile all'aperto si ferma: riprenderà il marzo 2006. Dalla prossima settimana, Guido Berrino e compagni prepareranno le sfide del campionato indoor, cui sono vice campioni d'Italia. La pausa invernale anche utile a chiarire la situazione societaria: possibile, dopo le dimissioni estive, il ritorno del direttore sportivo Pino Palmieri.

Vicky Corso della Lorenzoni Cr Bra

VERSO TORINO DURA SELEZIONE PER DROCCO

Alba, sullo skeleton sogna le Olimpiadi

Aldo Scavino
ALBA

E' cominciata nel migliore dei modi la stagione dello skeleton per l'albese Nicola Drocco, atleta che insegue il sogno di partecipare alle Olimpiadi di Torino. Nell'esordio di Coppa Europa, sulla di Innsbruck, il langarolo, per l'Atletica Alba Mondo, seguito dal preparatore Antonio De Pasquale, si classificato al settimo posto, primo degli italiani. Anche lo scorso Drocco esordito sul tracciato austriaco, classificandosi ottavo, preceduto però da alcuni connazionali. Quest'anno non solo è dimostrato il migliore degli azzurri, ma ha limato il tempo di 1" a 22 centesimi.

Il ventiseienne langarolo fa parte di un gruppetto di 6 atleti, uno solo dei quali parteciperà alle Olimpiadi. Una selezione molto dura, nella quale Drocco non mancherà di farsi valere. L'esordio stagionale è stato dei più promettenti. Lo skeleton, disciplina olimpica, è simile allo slittino; ne differisce per la posizione dell'atleta che scende sulla pista ghiaccio sdraiato sulla con la testa in avanti. Fra due settimane si correrà a Innsbruck la seconda gara di Coppa Europa valida come ulteriore prova di selezione olimpica. Drocco ha iniziato l'atletica (100 metri e salto in lungo) ed è approdato allo skeleton nel 2003, arrivando lo scorso anno alla Nazionale B.

ROBERTA FIANDINO SPERA

Nel biathlon sotto alla in Coppa per quattro posti

C'è anche Roberta Fiandino, di Festiona di Demonte da aprile al Gruppo sportivo Esercito, a sperare per un posto alle Olimpiadi di Torino 2006: nel biathlon femminile cui ne sono 4, le giovani atlete a contenderseli sono 7. La super favorita è Michela Ponza, in ottima posizione anche le sorelle Santer. Sembra invece esserci più equilibrio tra Katy Aller, Barbara Ertl, Maryke Charamandaro e Roberta Fiandino. La ventenne dalla Valle Stura il 3 e 4 dicembre gareggerà ai campionati italiani Assoluti individuali, a fine dicembre ai Tricolori sprint e inseguimento, e a gennaio 2006 ai suoi quarti Mondiali Juniores. Roberta (13 ori, 11 argenti e 6 bronzi in carriera ai campionati giovanili di biathlon) è fiduciosa, forte della sua bravura sugli sci e al poligono. [f. s.]

L'albese Nicola Drocco ha 26 anni

SCI DI FONDO DA QUEST'ANNO IL CLUB CHE DETIENE TITOLI REGIONALI AVRA' ANCHE UN PREPARATORE ATLETICO

Valle Maira, «laboratorio dei giovani»

Il team manager Fortunato Bonelli con Valentina Ponte

Lorenzo Tassaceto
PRAZZO

Adesso che nello staff tecnico hanno inserito anche il preparatore atletico (Giorgio Colombero, da Marmora, laureando in Scienze Motorie) chi li fermerà più? I giovani che nel «laboratorio» dello Sci club Valle Maira conquistando successi ovunque nel fondo, si preparano a un'altra grande stagione. «Abbiamo rispettato le tabelle di allenamento che ci ha preparato Colombero, vogliamo ancora crescere» spiega Fortunato Bonelli, team manager di un gruppo che nel 2004/2005 è stato capace di vincere otto titoli regionali - cinque individuali e di staffetta - con sei ragazzi convocati nella Rappresentativa del Comitato Alpi Occidentali.

Valentina Ponte, di Prazzo, è fra le atlete simbolo dello Sci club Valle Maira. Lei e i suoi giovani compagni varranno sempre guidati da Fortunato Bonelli per la tecnica classica, Claudio per la libera, Igor Ghio per mountain bike, in montagna e la formazione della categoria Cuccioli, Nazareno Ghio e Maria Rosa Garneri per l'avviamento allo sport dei giovanissimi.

Il presidente Silvio De Maio stato confermato leader del rinnovato Consiglio direttivo: «Malgrado le crescenti difficoltà anche economiche continuiamo a dare il massimo, dimostrando serietà e coraggio».

Da «Autogamma» di Grinzane la garanzia di risparmiare nei consumi

I tecnici del Dadone centro super service di Cuneo mentre è impegnato a esaminare un pneumatico. Sotto la Matiz che può si ammirare da «Autogamma» a Grinzane Cavour

Il pneumatico che sfida l'inverno

A Cuneo leader del settore è il Centro Dadone

CUNEO

Con l'arrivo della brutta stagione anche le tecniche di guida cambiate. Quando la temperatura ambientale scende al di sotto dei 7°, i pneumatici invernali rappresentano un importante contributo per la sicurezza di chi è al volante. Tutte le novità del settore si possono trovare nel Centro tecnico pneumatici «Dadone», in via Coppino a Cuneo.

Innovative gomme dotate di particolari mescole permettono all'auto di aderenti all'asfalto freddo, assicurando una trazione sicura sulla neve, un controllo perfetto sul bagnato. Nel passaggio da fondi stradali asciutti a bagnati i normali pneumatici invernali offrono una maneggevolezza limitata e i guidatori devono apportare continuamente correzioni al volante, disagi che aumentano la fatica di un lungo viaggio. Ormai la ricerca tecnologica è però in grado di dare una risposta a questi problemi. Un esempio i due nuovi pneumatici «Ultra Grip 7» e «Sp Winter Sport 3D», prodotti rispettivamente da Goodyear e Dunlop che spiazzano la concorrenza e risultano essere i migliori pneumatici invernali per la stagione 2005/2006 secondo l'esito dei test condotti dall'Automobile Club Tedesco (ADAC) ed il giudizio della celebre rivista tedesca Auto Motor und Sport.

Per arrivare ad una classifica che vede l'«Ultra Grip 7» e l'«SP Winter Sport 3D» ai primi due posti, l'ADAC ha testato 37 pneumatici invernali nelle dimensioni 175/65 R14 e 195/65 R15, per auto molto diffuse sul mercato. L'ADAC giudica «altamente consigliabile» il Goodyear «Ultra Grip 7», definendolo «un pneumatico molto equilibrato che ha ottenuto i migliori risultati in termini di ridotta rumorosità e di prestazioni su strade bagnate, sul ghiaccio e sulla neve».

Questi nuovi pneumatici, insieme alle altre migliori marche disponibili sul mercato si possono trovare da «Dadone Domenico» centro super service di Cuneo che offre oltre alla cortesia e l'efficienza dei suoi tecnici altamente specializzati, una vasta gamma di servizi che vanno dal motoveicolo fino al trasporto leggero, con un ampio servizio per interventi di meccanica sottoscocca: controllo e sostituzione pastiglie e dischi freno, ammortizzatori, marmitte, tiranteria meccanica, batterie, olio motore, lubrificanti, tagliandi completi, prerevisioni e analisi gas di scarico; (bollino blu) assicurando un'assistenza puntuale ed efficiente.

Chi è, invece, alla ricerca di vetture che garantiscono risparmi nei consumi, senza pensare di intaccare le prestazioni, tappa d'obbligo è sicuramente la concessionaria Chevrolet, «Autogamma» a Grinzane Cavour. Nel vasto salone espositivo è disponibile, al gran completo, la gamme Chevrolet 2006 con doppia alimentazione benzina/GPL. Chevrolet con la sua ampia scelta riesce a conciliare ogni esigenza di trasporto, da quella prettamente urbana con Matiz a quella per la famiglia e il tempo libero Nubira Station wagon, fino alle occasioni di rappresentanza ed ai lunghi viaggi con Evanda, senza dimenticare la sportività di Kalos e Lacetti e la versatilità di Tacuma, con la necessità di contenere i costi per i carburanti.

Con il MY06, inoltre, tutte le vetture della gamma, con l'eccezione di Evanda, dispongono di motori Euro IV che, uniti all'impianto GPL, garantiscono il minimo impatto ambientale e consentono di circolare anche nei giorni di blocco del traffico. Va ricordato che, dal novembre 2002, le autovetture GPL, dotate di sistemi di sicurezza conformi alla norma 67R-01 possono accedere ai parcheggi posti al primo piano interrato. Inoltre, non ci sono restrizioni all'imbarco su navi e traghetti: è sufficiente comunicare il tipo di alimentazione del veicolo al momento della prenotazione ed informare il personale all'imbarco. Il trattamento riservato dalle compagnie assicurative ai veicoli GPL, infine, è la conferma della sicurezza di questi dispositivi: infatti, non vi sono aggravi di costi sulle polizze.

ELETTRODIESEL 2000

DELPHI

di Bodda Giacomo e C. s.n.c.

BOSCH SERVICE

Assistenza - Impianti elettrici
Elettronici - Iniezione benzina
Iniezione diesel - Autoradio
Antifurto - Riscaldatori per cabina
Climatizzatori per autoveicoli

SERVIZIO COMMON RAIL

Il Vostro diesel è in buone mani!

ALBA -

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.498.249

Chevrolet, più facile la vita!

- € 50 al mese per i primi 2 anni
- Assicurazione furto e incendio inclusa per i primi 2 anni

Nuova Matiz da 7.750
5 porte, 5 posti, ABS, doppio airbag
Versione fotografata Matiz Planet

Nuova Kalos al prezzo speciale di € 8.950*
oppure impianto GPL gratuito
Versione fotografata Kalos SE Sport 5p

AG AUTOGAMMA
Vendita e ricambi in sede
ALBA (CN) - Via Piana Gallo, 26
Tel. 0173 262594
CARRÙ (CN) - Via Langhe, 22
Tel. 0173 750976
ASTI - C.so Savona, 160
Tel. 0141 324608

CHEVROLET

Chevrolet, molto di più.

Claude Chabrol, il maestro del cinema francese che ha attraversato la Nouvelle vague, di cui è uno dei padri, è arrivato ieri sera al Torino Film Festival: è spuntato al Massimo di ottimo umore - nonostante due ore e mezzo di ritardo del suo volo da Parigi - con la moglie e la figlia, ed è subito rimasto attratto dalla Mole: «Un tempio per gli ebrei? Spero non l'abbiano pensato così alto per buttarli di sotto!», ha scherzato. Se oggi Chabrol incontrerà il pubblico che sta seguendo la prima parte della retrospettiva dei suoi film (la seconda approderà al Festival l'anno prossimo), ieri in sala è stata la giornata degli autori legati a Torino (il film di Alberto Mo[illegible] i documentari di Daniele Gaglianone e «Manoorè» coprodotto da Guido Chiesa). Non è la prima volta che Chabrol è a Torino: «Ci ero già stato dieci anni fa - ha detto -. Mi hanno accompagnato in un bel ristorante, "Il Cambio", e m'avevano spiegato che la poltroncina su cui ero seduto era quella di Cavour. Non so se è una bugia che raccontano a tutti». E' invece la prima volta che un festival organizza una retrospettiva completa di tutti i suoi film: «Hanno fatto un lavoro strepitoso. Mi impressiona, vedere tutti insieme i miei figli. Dicono che sono un regista bulimico: ne ho diretti una cinquantina, circa 70 se contiamo anche quelli per la tivù». In città resterà fino alla fine della settimana, ma è già è sicuro che visiterà «il museo del cinema, e anche l'Egizio». Per una star arrivata, un'altra, Walter Hill, è partita ieri mattina. Ha lasciato la città anche Dario Argento, mentre sono ancora qui - e ieri hanno visitato il museo del cinema - gli altri ospiti dell'horror: Garris, Coscarelli, Joe Dante e John Landis. In tema di arrivi e partenze, oggi è attesa Chiara Caselli.

Evento

GIOVANNA FAVRO

Al Torino Film festival è la giornata di Chabrol Per la prima volta proiettate tutte le opere

Claude Chabrol il maestro francese è atteso alle 18 a Torino

Spicca l'incontro con Claude Chabrol in una giornata di Festival fitta di proiezioni. Il maestro francese è atteso alle 18 al Massimo Uno, a introdurre la proiezione del suo lavoro del 1982 «M. Le maudit». L'altro evento è «Dominion: prequel to the exorcist», il film «maledetto» girato tre anni fa dal regista di «American gigolò» Paul Schrader e riemerso dal limbo in cui era stato calato dalla produzione. La «prima» torinese è prevista alle 22,15 al Lux. Sempre nella sala di Galleria San Federico, due lungometraggi in concorso: alle 18 il giapponese «Utsukushiki» di Tsubokawa Takushi, incentrato sui ricordi di un anziano attore del cinema muto, e alle 21 «Les saignantes» di Jean-Pierre Bekolo, storia di due eroine del futuro. Biglietti a 6,60 euro.

LA STAMPA
GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE 2003

Nord Ovest

Cena «doc» a Novi con Bruno Gambarotta

A Novi propone «A cena con i gialli gastronomici»: stasera si svolgerà la prima di tre serate che comprendono anche i due successivi mercoledì al ristorante Emmalù del Museo dei campionissimi. Menù classici della tradizione locale accompagnati dai migliori vini del territorio. Parteciperanno personaggi cultori del buon cibo. Stasera ci sarà Bruno Gambarotta, giornalista, scrittore, attore. Si prosegue il 23 con Paolo Massobrio, ideatore del Club di Papillon. Il primo appuntamento con Gigi Padovani, autore, insieme a Carlo Petrini, del libro «Food Revolution», il costo per ogni cena è di 28 euro, vini compresi. Prenotazioni: 0143 72.585. Ai partecipanti alla cena verrà offerto un biglietto per il Museo dei Campionissimi in occasione della mostra «I volti di Eva», aperta da sabato al 2 aprile. [m. pu.]

VERCELLI SEVERITA' CONTESTATA ALL'AVOGADRO, GLI ALLIEVI RACCOLGONO FIRME PER IL RISPETTO DELLE SESSIONI

L' Inglese impossibile all'Università

Gli studenti contro un'insegnante: troppi bocciati. La prof: tutto nella norma

Donata [illegible]

VERCELLI

C'è malcontento tra i 1409 iscritti alla facoltà di Lettere e filosofia di Vercelli. I ragazzi stanno raccogliendo firme per garantirsi un esame fuori ordinanza, a dicembre, di inglese scritto, una chance in più per una prova che molti considerano impossibile come la scalata all'Annapurna.

«Troppo severa quella prof d'inglese» dicono gli studenti davanti alla segreteria della facoltà. «Ci sono percentuali di bocciature - sostiene Sandra - che raggiungono il 90 per cento. E a chi è iscritto a Filosofia o Scienze della comunicazione cosa serve mai conoscere l'inglese?». Ma non è solo Patricia Kennan a incontrare le simpatie dei giovani. Tutti i prof di lingue sono poco amati. Persino il docente di spagnolo si è presa la sua raffica di fischi. La principale imputata rimane comunque Patricia Kennan, che sembra persino perdere un po' della proverbiale flemma. «Non è vero niente - dice -. Se noi bocciassimo il 90 per cento dei nostri esaminati saremmo i primi a chiedercene le ragioni e a correre ai ripari. La media annuale si aggira sul 50 per cento. Poi ci sono sessioni, come quella estiva, dove gli studenti sono più preparati e passano quasi in blocco, e quelle autunnali con livelli più bassi e una percentuale di bocciati più alta». Poi ci pensa e aggiunge: «Ho l'impressione che i ragazzi di oggi non riescano a studiare con costanza e serietà. Imparare una lingua richiede impegno».

E' dello stesso parere il preside della facoltà, Giacomo Ferrari, che difende strenuamente l'insegnante. «Potrà non essere simpatica a tutti - ammette - ma è un'ottima insegnante. I livelli richiesti? Non dipendono da lei: sono gli standard certificati dall'Unione europea e non siamo disposti ad abbassarli. I ragazzi imparino a considerare le lingue come competenze utili, e non come esami da superare con il minimo indispensabile». Ciò detto, però, proprio oggi il preside riunirà una Commissione nata per disquisire sulle contestazioni legate agli esami di lingue. Se riuscirà a mettere d'accordo lettori e docenti, Ferrari è pronto a concedere una sessione d'esami in più. «In verità - continua il preside - c'è un po' di confusione. Gli esami di inglese si svolgono anche a dicembre. Sono gli scritti di Lettorato che hanno solo tre appelli. Il motivo? Chi non è pronto a settembre, ottobre, può esserlo a dicembre. In ogni modo cercheremo di stabilire una maggiore flessibilità». Per contro Ferrari chiede agli studenti di Lettere un «respiro» più internazionale. «Avremmo voluto proporre corsi gratuiti di lingue e culture emergenti, cinese, russo, arabo. La risposta? Nemmeno il 10 per cento di adesioni».

Polemiche alla Facoltà di Lettere e Filosofia di Vercelli per un test di inglese

ATENEO NORD OVEST

Docenti e allievi creano società [illegible]

NOVARA

L'azienda nasce in università e il lavoro comincia nei laboratori dell'ateneo. Sono tre le imprese lanciate dall'«Avogadro» e spaziano nei campi più diversi: dalle prove sui materiali plastici all'informatica, agli studi sociali.

Si chiama «Infolearning» la società nata nell'ambito della facoltà di Informatica, ad Alessandria: si occupa di creare software, vendere consulenze e creare sistemi di e-learning, ovvero di insegnamento a distanza. Svolge ricerche sui materiali polimerici la società di ricerca chimica «Detech», nata nel dipartimento di Scienze dell'ambiente. La sede è nel parco tecnologico Valle Scrivia e utilizza parte delle strutture universitarie. La sua mission è svolgere consulenze sui materiali plastici per conto delle imprese.

Opera in tutt'altro ambito, invece, «Labores»: la società è nata nel dipartimento di Ricerca sociale della facoltà di Scienze politiche dell'università del Piemonte Orientale. L'impresa fornisce consulenza a enti pubblici e aziende private e lavora nel campo della formazione con la Fondazione Agnelli.

«In questi tre casi le imprese sono costituite da docenti e laureati nelle nostre facoltà - sottolinea Alberto Cuttica, dirigente dello staff del rettore nell'ufficio per la Ricerca scientifica e relazioni internazionali -: l'università mette il marchio e "ospita" la società per tre anni nei suoi laboratori e concede l'utilizzo di parte delle sue attrezzature». [b. c.]

PIEMONTE ORIENTALE TRE BREVETTI SCOPERTI A MEDICINA ED ECONOMIA

La Facoltà «vende» ricerca

Gli accordi riguardano kit per le diagnosi, farmaci anti-rigetto e sistemi statistici

Barbara Cottavoz

NOVARA

L'università «Avogadro» brevetta un anticorpo che scopre i tumori e lo vende a una società farmaceutica californiana. Non è un caso isolato: sono già in corso trattative per vendere un'altra ricerca di Medicina mentre viene depositato un nuovo brevetto di Economia. La scoperta è avvenuta a Novara nel dipartimento di Scienze mediche dell'università del Piemonte Orientale diretto dalla professoressa Maria Giovanna Prat e riguarda anticorpi utilizzati in un kit diagnostico per varie patologie, tra cui quelle oncologiche. Alla ricerca si è interessata un'azienda farmaceutica americana che ha concluso un accordo con l'università: il pagamento di una somma una-tantum di circa 20 mila euro e poi royalties sul fatturato della vendita del kit. È già stato depositato un brevetto in Italia e uno internazionale. Sono in corso le trattative anche per un'altra ricerca, sempre in ambito medico: riguarda l'abbinamento di farmaci contro il rigetto di protesi cardiache. La scoperta è avvenuta nel laboratorio diretto dal professor Flavio Ribichini. Anche in questo caso il brevetto è depositato in Italia e all'estero e la controparte dell'università è una grossa azienda farmaceutica (il nome della società è ancora *top secret*).

Non soltanto medicina. Stati Uniti e Svezia sono interessate a un sistema di controllo statistico dei processi industriali messo a punto da Scienze economiche e metodi quantitativi, diretto dalla professoressa Daniela De Martini, alla facoltà di Economia. «L'università paga le spese per la registrazione dei brevetti - dice il rettore Paolo Garbarino - e riceve le royalties di cui riconosciamo una percentuale al docente che ha condotto la ricerca. E' uno sviluppo interessante delle sperimentazioni svolte nella facoltà ma far fronte a tutti gli adempimenti burocratici non è semplice per noi». E questa è una delle ragioni per cui i tre atenei piemontesi (Università di Torino e del Piemonte Orientale, Politecnico) hanno deciso di partecipare al progetto ministeriale per la creazione di un ufficio comune per il trasferimento tecnologico. «In concreto significa creare una struttura per rendere applicabili le ricerche universitarie. L'aspetto importante è che, per scelta, il piano è stato presentato da enti e associazioni di tutto il Piemonte. Non ci sono casi analoghi in Italia».

inbreve

Omegna
Seb-Lagostina ritira i 70 licenziamenti

Trattativa ad oltranza nella sede ad Omegna per risolvere la vertenza Seb-Lagostina. La multinazionale ha annunciato l'intenzione di ritirare la procedura per la messa in mobilità dei dipendenti e dare vita al progetto di rilancio. Le organizzazioni sindacali e i dirigenti italiani della Lagostina sono in «conclave» ormai da lunedì pomeriggio. C'è da stabilire quali sono gli ammortizzatori sociali da adottare in cambio del ritiro dei licenziamenti.

Gattinara
Un sindaco contro i limiti di velocità

Il sindaco di Gattinara Mario Mantovani chiederà al prefetto e al presidente della Provincia di innalzare il limite di velocità di 50 all'ora che vige sulle principali strade che portano

Lavoratori Lagostina

alla cittadina vinicola vercellese. Mantovani spiega che con tali limiti si creano code assurde e si lamenta per l'uso eccessivo degli autovelox da parte delle forze dell'ordine in prossimità di Gattinara.

Biella
Pensionato ucciso Assolta la nipote

Colpo di scena al processo con rito abbreviato per l'assassinio di Eugenio Baggio che vedeva imputata la nipote, Manuela Beggio, 39 anni, di Vallo San Nicolao. La donna che era accusata di avere provocato la morte dello zio, trovato semicarbonizzato la sera del 3 dicembre 2002 in una zona boscosa di Castelletto Cervo, è stata l'assolta per non avere commesso il fatto.

Novara
Mercati sospesi e reti sui pollai

Sospesi in via precauzionale i mercati di pollame di Oleggio e Borgomanero, proseguono i controlli in tutto il Novarese e viene richiesto anche agli allevamenti familiari di utilizzare le reti «antipassero» per proteggere i polli dal contatto con gli animali migratori. Sono le misure straordinarie richieste dall'Asl contro l'influenza aviaria.

Aosta
Sciopero doppio per i metalmeccanici

In occasione dello sciopero generale indetto per il 25 novembre contro la legge finanziaria i metalmeccanici valdostani si asterranno dal lavoro per 8 ore invece delle 4 previste per le altre categorie. La decisione di raddoppiare la protesta è legata alla trattativa per il rinnovo del contratto e alle difficoltà in cui versa l'industria in Valle d'Aosta dove tra il 2002 e il 2004 c'è stato un pesante ricorso alla cassa integrazione.

AOSTA IL VELOCISTA DANIELE GOMIERO 8° SU OTTOMILA ISCRITTI AI TEST PER L'ACCADEMIA MILITARE

Quando il sogno è diventare un Top Gun

personaggio
STEFANO SERGI

AOSTA

Una data, il 1986, un destino. E' l'anno in cui Tom Cruise sfrecciava oltre le nuvole ai comandi di un caccia dei «Top Gun» americani, in un film dalle immagini mozzafiato. Ed è anche l'anno di nascita di Daniele Gomiero, un aostano che nella volta cresciuto ha dimostrato di saper correre più veloce degli altri. Con la maglia del Ces Cogne ha conquistato titoli a ripetizione, fino a pochi mesi fa con i suoi 10"8 nei 100 metri era tra i dieci ragazzi più veloci d'Italia.

Ora, a 19 anni, ha vinto la gara più difficile ed è passato dai Top Ten ai Top Gun, in scioltezza, come se fosse una corsa sul tartan del campo Tosolin, alla periferia di Aosta.

Daniele aveva un sogno, diventare un pilota di caccia. Dopo la maturità al Liceo scientifico, si è infilato in quella massacrante roulette che è il test per accedere all'Accademia militare di Pozzuoli, laddove vengono torchiati prima e formati poi i futuri Top Gun italiani, i piloti. Ottomila candidati per 60 posti. Significa che ogni ragazzo ha meno dell'1 per cento di possibilità di farcela. Prove attitudinali, fisiche, psicologiche, poi i sessanta migliori finiscono a fare 18 voli con gli istruttori. Non basta. Altri quindici ragazzi sono invitati a lasciar perdere, proprio sul filo del traguardo. Sono rimasti in 45, i migliori di tutti. Daniele è finito ottavo, su ottomila iscritti. Diventerà un pilota da cacciabombardiere.

«Ho realizzato un sogno che avevo da circa sette anni, l'idea di provare un'esperienza lunga e difficile. Però qui è dura, davvero dura - racconta al telefono da Pozzuoli -. È un mondo a parte, isolato da tutto. Sveglia alle 6,20, il silenzio è tra le 23 e le 23,30 e la giornata va avanti tra lezioni, marce, adunate. Devi correre sempre, anche già dalle scale, poi ci sono gli scherzi dei "vecchi" che ti svegliano in piena notte, ma fa parte della tradizione». E di sera? «La libera uscita c'è solo il giovedì, dalle 18 alle 21, tre ore, il tempo di mangiare a malapena una pizza. E a casa tornerò il 23 dicembre, per Natale».

I test di ammissione all'Accademia sono cominciati a febbraio per concludersi a ottobre, otto mesi su

E' stato capace di correre i 100 metri piani in 10"80 ma sogna di pilotare i caccia Le sue giornate a Pozzuoli tra marce, studi e adunate

e già tra Roma, Napoli e Latina. Nella cittadina del Lazio ha sede il 70° Stormo dell'Aeronautica ed è lì che gli aspiranti Top Gun hanno fatto i voli decisivi, diciotto divisi in tre fasi, per ognuna un esame, poi il diciannovesimo e decisivo volo da «solisti», cioè senza istruttore, su un Sise-Marchetti. E' stato il padre Diego, imprenditore, a trasmettere la passione per il volo a Daniele. E' socio pilota dell'Aero Club e portava fin da bambino il figlio all'aeroporto, dove attenderli a casa c'erano la mamma Natalia e l'altra figlia Tania, che oggi è la moglie di Jimmy Ghione, l'inviato di Striscia la Notizia.

«Il volo non era qualcosa di esaltante, per me - racconta Daniele -, diciamo che la passione è cresciuta pian piano. Con il tempo è maturato il sogno dell'Accademia, da piccolo giocavo con i soldatini, alla guerra, ho sempre avuto quest'idea, di diventare pilota militare. Così ci ho provato ed è andata bene». Per adesso i corsi prevedono lezioni di inglese e di informatica, la laurea prevista è di Scienze aeronautiche. Ad agosto, i primi voli. La ferma obbligatoria è di 15 anni, il tempo di poter ammortizzare, per lo Stato, gli enormi costi di formazione di un pilota militare. «Poi si vedrà, non escludo un domani il passaggio all'aviazione civile, ma il prossimo futuro lo immagino come l'ho sognato, sui caccia militari».

Il centometrista Daniele Gomiero, 19 anni, entrato nella scuola del Top Gun

Un tuffo nella storia allietato da piatti tradizionali e rievocazioni

A ricordo dell'indipendenza municipale è stato costituito nel 1989 il Gruppo Storico «Il Terzo Stato - Le Tiers Etat». Il gruppo è composto da circa 25 figuranti in costumi d'epoca

A Narzole viaggio nell'anno 1796

Con la Fiera Napoleonica che apre venerdì

NARZOLE

Il paese [redacted] alla vigilia della centonovantacinquesima edizione della Fiera napoleonica che si inaugura venerdì. Un evento che si ricollega al grande protagonista della storia francese, cui deve una svolta fondamentale della sua lunga esistenza.

L'occupazione francese permise infatti a Narzole di liberarsi dalla dipendenza [redacted] Comune di Cherasco [redacted] cui faceva parte e di costituirsi in comunità autonoma nel 1802, per decreto dello stesso Bonaparte. Il 22 ottobre 1810, quando l'intero Piemonte era inglobato dell'Impero francese ancora Napoleone, con un altro decreto, diede origine alla Fiera di Novembre.

In carne ed ossa napoleone a Narzole era passato da semplice generale nel 1796, diretto verso Cherasco. A ricordo di quell'evento ancora oggi, ogni anno viene ripetuta la cena napoleonica; quest'anno la sera di sabato, con il tradizionale menù, disponibile in tutti i ristoranti. Sicuramente [redacted] quel tempo non mancarono il lardo, i peperoni arrostiti, il cotechino con trippe, i pesci del Tanaro in carpione, la polenta di meliga con spezzatino di cinghiale, le tagliatelle, il bollito, [redacted] tuma delle Langhe, la giuncata con castagne, il caffè nero al cioccolato e i tradizionali puciu (le nespole) di Narzole.

Verrà premiato il senatore francese José Balarello fautore nel 1990 del gemellaggio con il paese di Tenda

A ricordo dell'indipendenza municipale è stato costituito [redacted] nel 1989 il Gruppo Storico «Il Terzo Stato - Le Tiers Etat». Il gruppo è composto da circa 25 figuranti in costumi d'epoca (1790-1802), rappresentanti le classi sociali del tempo: i commercianti, gli artigiani, le giovani contadine, gli immancabili briganti (i «fratelli di Narzole») [redacted] le loro [redacted] e, [redacted] apertura di sfilata, il porta stendardo, i due tamburini, l'Alfiere accompagnato [redacted] due guardie armate. Il gruppo animerà i momenti centrali della fiera. Faranno da contorno «Le Contadinelle», gruppo di ragazze in costume tradizionale, impegnate in diversi periodi dell'anno, dalle settimana che precede la Fiera napoleonica, alla Festa di metà Agosto dei Pastori di Tenda, comune francese gemellato con Narzole.

Ancora l'imperatore francese [redacted] il protagonista del Napoleone d'oro. Giunto alla terza edizione, il premio è rivolto a coloro che nel [redacted] degli anni hanno contribuito a valorizzare e accrescere il territorio in campo economico, culturale e sociale. Il premio simbolo della Fiera napoleonica, dopo Giovanni Quaglia, e Giacomo Oddero, è assegnato per questa edizione al Senatore delle Alpi Marittime della Repubblica francese [redacted] José Balarello, fautore [redacted] gemellaggio tra Narzole e Tenda nel 1990, quando ne era sindaco. Tutta la comunità narzolese con i suoi ospiti si ritroverà alle 17,30 di sabato nel Teatro. Per l'occasione, oltre agli amministratori locali [redacted] del territorio, saranno presenti le rappresentanze di tutte le Associazioni culturali e di categoria del Comune con il proprio labaro, con la partecipazione al gran completo del citato gruppo storico e della Filarmonica Narzolese, preziosa colonna sonora di tutte le principali manifestazioni di Narzole.

La fiera è conosciuta come fiera dei porri, dei puciu e della Cognà. Quest'ultima sarà la protagonista della giornata conclusiva. Nel [redacted] è nato un apposito Consorzio con lo scopo di promuovere il Cognà, prodotto tipico locale, riscoperto attraverso ricerche storiche sulle tradizioni narzolesi. Una ricetta particolare che prevede: mosto [redacted] uve Dolcetto, Barbero o Nebbiolo, fichi, mele cotogne, pere «martin sec» e «madernasse», nocciole, chiodi di garofano, cannella e zucchero di barbabietola. Il tutto messo in barattoli di vetro, sterilizzati secondo il vecchio metodo del «bagno Maria». Domenica la degustazione prosegue per l'intera giornata.

EDILFER dei F.LLI CALANDRI & C. snc
Presagomazione e posa ferro per cemento armato
Produzione gabbie di ogni tipo e reti elettrosaldate
Fraz. Lucchi, 55 - 12068 NARZOLE (CN) tel. 0173.776520 fax 0173. 776991

Pub Roxy Cafè
di Puccio Rossella
Aperto tutti i giorni
escluso il martedì
dalle 6,30 alle 24,00.
Vi aspettiamo in Via Umberto I, 3 a Narzole (CN)

SEIL S.n.c.
Vacchetta Giovanni e Figli
Produzione serramenti esterni ed interni in legno in serie [redacted] su misura per falegnami [redacted] rivenditori
Sede e Stabilimento: Frazione Lucchi, 4 - 12068 NARZOLE
Tel. 0173.77460 - Fax 0173.729108

edilarte
Le migliori marche di stufe e camini
OFFERTA LANCIO
1.300 EURO + IVA
Solo presentando questo Coupon ti diamo la prima accensione gratuita della stufa
L'unica STUFA [redacted] PELLET [redacted] in tutta la struttura
in ghisa fino a 30 ore di autonomia
100 STUFE IN EXPO
IRIS PELLET
www.edilartecherasco.it
info@edilartecherasco.it Tel. [redacted] Fax 0172.49.58.61

Novara, lo chef dell'«Osteria del laghetto»: faccio la spesa e poi il menù

Il tartufo «sposo» per passione

Piatti prelibati dall'unione con pesce e filetto

Tartufi sposati al pesce: Vito Ferraiolo, titolare dell'«Osteria del laghetto» a Veveri, frazione alle porte di Novara, è uno chef che da sempre va alla ricerca di ricette innovative in cui la tradizione si sposa all'originalità.

Perchè allora non mettere insieme due grandi ingredienti che apparentemente sembrano lontani? Ecco il tartufo d'Alba, quello autentico della Langa, che si unisce in un matrimonio di «passione» al pesce e ai crostacei di prima qualità, per sottolinearne ancora di più la delicatezza dei sapori.

«Il tartufo bianco d'Alba ha una tradizione antichissima nei ricettari dell'alta cucina - dice Ferraiolo - e io, ad esempio, lo utilizzo con i taglioni, perchè si sposa alla perfezione con loro. Si possono poi realizzare dei piatti di grande interesse con il tartufo ed il pesce. Per esempio il prezioso tubero risulta straordinario sui frutti di mare perchè ne esalta in modo eccezionale il loro gusto. Oppure sui filetti di sogliola, con le capesante. Ovviamente parliamo di tartufi bianchi d'Alba, quindi i migliori come qualità e di pesce assolutamente fresco.

C'è una ragione per cui Ferraiolo in questo periodo propone il tartufo: «Tutti i miei menù sono basati sugli ingredienti di stagione. Quello che cucino deve avere due qualità fondamentali: deve essere freschissimo ed essere di eccellenza. In questo periodo abbiamo il tartufo, che ha la capacità di rendere ancora più delicati i piatti di pesce e di arricchirne i sapori. Il pesce che utilizzo comunque il migliore sotto il profilo qualitativo: parlo ad esempio dei gamberi rosa di Santa Margherita, delle spigole e delle orate pescate all'amo, degli scampi di Porto Santo Giorgio e di Porto Santo Stefano. Questi sono prodotti di assoluta qualità ed uniti al tartufo offrono un arricchimento del sapore».

Il tartufo si può anche utilizzare con ricette più semplici? Lo chef rassicura le cuoche mano provette e suggerisce: «Certamente, la più facile di tutte è l'uovo al tegamino: con il tartufo diventa un piatto prelibato. Oppure un piatto di carne come il filetto alla Rossini: anche in questo caso il tartufo aggiunge una caratteristica eccezionale».

Torniamo all'argomento dei menù realizzati con gli ingredienti di stagione, perchè ci porta alla necessità di alimenti genuini: «La mattina presto vado al mercato: là scelgo il meglio che riesco a trovare, ma non so quando parto che cosa acquisterò quindi non posso fare prima i menù. Ogni giorno - sottolinea Vito Ferraiolo - io seguo una regola molto semplice: realizzo il menù dopo avere fatto la spesa, quando so che cosa ho a disposizione. In questa maniera mi mantengo fedele alla regola della freschezza e della genuinità, da cui deriva la qualità, tre elementi inscindibili».

Ultime tappe per l'iniziativa della Camera di Commercio

Tradizioni e racconti a tavola

La gastronomia si sposa con la cultura

Ultime tappe dell'edizione 2005 per «Tradizioni a tavola», l'itinerario enogastronomico della provincia di Novara, organizzato dall'Evaet, Azienda speciale della Camera di Commercio di Novara. I ristoranti che aderiscono alla rassegna propongono, in serate prestabilite, i migliori piatti della tradizione novarese, accompagnati dai vini locali: il Ghemme, ormai diventato Docg, e i Doc delle Colline Novaresi. I menu proposti sono vagliati dall'Associazione Cuochi Alto e Basso Novarese e Vco: è certamente il riso a farla da padrone, ma non mancano le rane, tornate a popolare le risaie, i salami della duja, i fidighin, il gorgonzola garantito dal marchio del Consorzio e, in qualche ristorante, anche i funghi, così come l'oca e gli altri animali da cortile.

«Tradizioni a Tavola» non è solo enogastronomia ma anche «cultura popolare». L'Associazione Culturale Novarese propone i suoi poeti dialettali, cantastorie e scrittori che si alternano nei veri ristoranti creando simpatiche cornici alle serate. Il prezzo delle serate è fisso e pari a 32 euro, vini compresi; le prenotazioni vanno fatte direttamente al ristorante e si accettano, compatibilmente con la disponibilità dei posti, fino a 48 ore prima. Le date in calendario: 18 novembre al Ristorante Bocciofila, via Don Minzoni 40, Borgomanero (telefono 032282293); 19 novembre al Ristorante San Carlo, via Castello 10, Cerano (0321728194) e il 26 novembre al Ristorante Farese, via Tosalli 57, Fara Novarese (0321829118).

Osteria del Laghetto

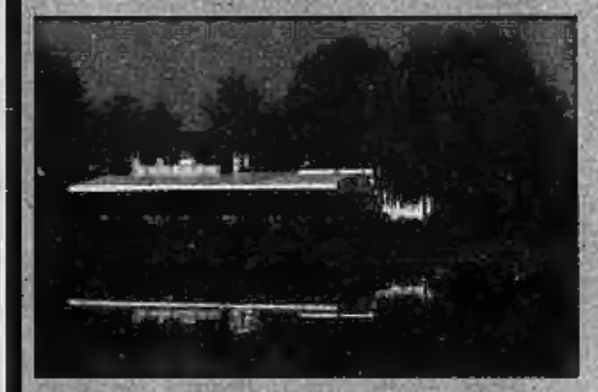
Novara

Via Case Sparse, 11 Veveri

Tel. 0321.472962 / 0321.624679 - Fax 0321.339566

L'Osteria del Laghetto nasce nel 1981 gestita da Vito Ferraiolo in arte "Guido", chef, proprietario e amante della cucina a base di pesce, da qui l'impronta del locale.

"Sentirsi come a casa propria" questo è il motto di Guido e il vecchio ritrovo di pescatori, ristrutturato e arredato con vecchi mobili della nonna, propone un'atmosfera familiare.



Guido propone una cucina raffinata e personalizzata puntando solo su prodotti freschi, come il pesce di mare. Inoltre da vent'anni offre piatti a base di tartufo bianco d'Alba. Guido pone particolare attenzione nella scelta dei vini pregiati delle migliori annate.

L'ambiente è caldo e molto accogliente, elegante e dal tono particolare.

La particolarità del ristorante è la cucina, posta al centro della sala e a vista del cliente.

Uno splendido parco di 20.000mq, con grandi aiuole di rododendri, camelie, rose Inglesi e con tantissimi alberi come salici, ciliegi, aceri, querce.

All'interno del parco due laghetti ricchi di colori vivaci anche nel periodo più freddo perchè non mancano sulle sponde le primule e le violette invernali.

Aperto a pranzo e cena

www.osteriadellaghetto.it

STAR SERVICE LINK

FORNITURE ALBERGHIERE PER COTTURA, LAVAGGIO, REFRIGERAZIONE
CELLE FRIGORIFERE • CLIMATIZZATORI E TRATTAMENTO ARIA
MACCHINE COMPLEMENTARI • UTENSILI DA CUCINA
ABBATTITORI RAPIDI DI TEMPERATURA E MACCHINE SOTTOVUOTO

ASSISTENZA CON REPERIMENTO IMMEDIATO DI TUTTI I RICAMBI

PAGAMENTI RATEALI PERSONALIZZATI

STAR SERVICE LINK srl

Via Asti 6/8 - Vigevano (PV) - Tel. 0381 319375 - 0381 318182

STAR SERVICE link

LA MAPPA DEI DISAGI PUBBLICATA L'ORDINANZA DEL COMUNE CHE ISTITUISCE I PERCORSI RISERVATI: UNA TASK FORCE DI CENTO VIGILI URBANI VIGILERÀ SUL RISPETTO DEI DIVIETI

Corsa a ostacoli nella Torino olimpica

A febbraio decine di carreggiate e strade vietate alle auto: per la viabilità un collasso annunciato

Laura De Bortoli

Durante il periodo olimpico circolare per le vie cittadine non sarà facile. Chi proprio non potrà fare a meno di frequentare il centro dovrà fare i conti con le molte vie ristrette dalle corsie preferenziali e con le meno numerose strade completamente riservate ai mezzi della «famiglia olimpica». Per tutto il mese di febbraio la viabilità subirà delle variazioni. Meglio dotarsi di un vademecum a 5 cerchi.

Nella tabella a lato sono elencate le vie e i corsi interessati dalle modifiche o vietate al traffico automobilistico ordinario. Dal divieto saranno esonerati però: «i veicoli dotati di apposito contrassegno rilasciato dal Toroc; i veicoli di trasporto pubblico delle linee urbane ed intercomunali in servizio; gli autobus delle linee speciali coordinate dal Gtt per il trasporto della "famiglia olimpica"; i taxi con origine o destinazione ai siti olimpici competitivi e non-competitivi; i veicoli in servizio di pronto intervento sulle corsie-vie riservate, per emergenze comandate (per esempio per riparazioni urgenti o guasti); i veicoli dei vigili del Fuoco, delle forze dell'ordine; della polizia e di soccorso; i veicoli delle persone che abbiano titolo per accedere ai passi carrabili eventualmente ubicati lungo le vie riservate». E' quanto previsto dall'ordinanza.

I restringimenti e le limitazioni saranno segnalati con cartelli stradali e con la nuova segnaletica «olimpica»: corsie preferenziali gialle, con sopra disegnati i cinque cerchi in blu. Alcune saranno a striscia continua, e sono quelle che non devono essere attraversate, esattamente come per le normali strisce bianche stradali. Altre saranno trattaggiate, come nei sottopassi, per consentire comunque agli automobilisti di sorpassare o spostarsi.

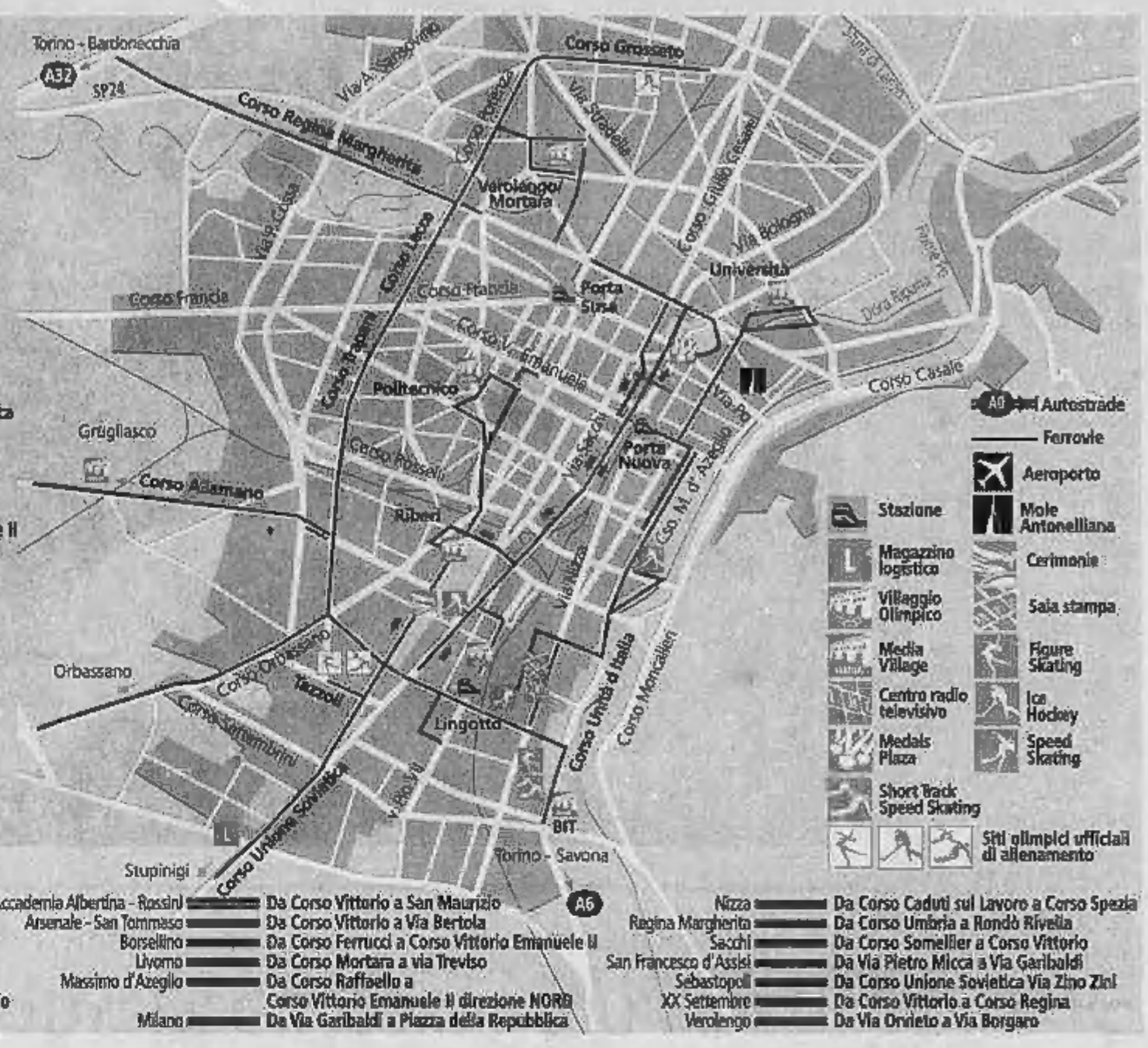
Il periodo interessato inizierà dal primo di febbraio. La macchina dei Giochi invernali del 2006 partirà prima dell'evento sportivo. Sono attese decine di migliaia di persone, tra giornalisti, atleti, addetti ai lavori, sponsor e i componenti della «famiglia olimpica». Per i trasgressori sono previste multe e sanzioni, ma non sono ancora stati definiti tutti i dettagli. Dal Comune avvisano, infatti, che la mappatura delle strade aperte potrebbe subire modifiche ulteriori. Mancano ancora 86 giorni allo start olimpico.

Durante le due settimane delle gare le scuole superiori saranno chiuse, per snellire il traffico urbano, ma si sono resi necessari interventi alla viabilità straordinaria per rendere più percorribili le sedi delle celebrazioni. A questo proposito sono entrati in servizio un paio di mesi fa nel territorio cittadino di Torino oltre 106 vigili urbani, che verranno impiegati appositamente per il periodo olimpico. Anche chi aveva deciso di trascorrere fuori città quel periodo avrà delle difficoltà. Le località montane che saranno sito di gara saranno limitato.

LA VIABILITA' OLIMPICA

Corsie riservate — Strade riservate

VIA/CORSO/PIAZZA	TIPOLOGIA INDICATIVA	TRATTO CONSIDERATO
Agnelli Giovanni		Da Piazzale Caio Mario a Corso Sebastopoli
Allamano		Dal confine a Via Guido Reni
Bertola		Da Via Arsenale a Via San Francesco D'Assisi
Borgaro		Da Corso Mortara a Via Verolengo
Bossoli		Da Corso Corsica a Via Pio VII
Castelfidardo		Da Corso Peschiera a Corso Vittorio Emanuele
Corsica		Da Corso Giambone a Via Bossoli
Cosenza		Da Piazza Pitagora a Corso Unione Sovietica
Dogliotti		Da Piazza Polonia a Corso Bramante
Firenze (lungo Dora)		Da Via Reggio a Corso Tortona
Galileo Galilei		Da Corso Bramante a Corso Dante
Giambone		Da Corso Unione Sovietica a Corso Corsica
Grosseto		Da Corso Potenza a Piazza Rebaudengo
Lecce		Da Corso Francia a Corso Regina Margherita
Lepanto		Da Corso IV Novembre a Corso Unione Sovietica
Lingotto (sottopasso)		Da Corso Corsica a Corso Unità d'Italia
Lingotto (viabilità interna parcheggio)		Da sottopasso Lingotto a via Biglieri / Nizza
Livorno		Da Treviso a Umbria
Massimo d'Azeglio		Da Corso Raffaello a Corso Bramante
		e da Corso Raffaello a Corso Vittorio Emanuele II
Mediterraneo		Da Largo Orbassano a Corso Peschiera
Mortara		Da Corso Svizzera a Via Livorno
Orbassano		Dal confine a Piazza Pitagora
Orvieto		Da Corso Mortara a Via Verolengo
Petrarca		Da Corso Massimo d'Azeglio a Via Marenco
Potenza		Da Corso Regina Margherita a Corso Grosseto
Primo Maggio		Da Piazza Castello a Corso Regina Margherita
Quattro Novembre		Da Corso Sebastopoli a Largo Orbassano
Regina Margherita		Dal confine a Via Tassoni
Sebastopoli		Da Via Guido Reni a Corso Siracusa
Siena (lungo Dora)		Da Via Reggio a Corso Tortona
Siracusa		Da Piazza Pitagora a Via Tirreno
Spezia		Dalla ferrovia a Corso Unità d'Italia
Tazzoli		Da Piazza Cattaneo a Corso Giovanni Agnelli
Toscana		Da Via Borgaro a Corso Potenza
Trapani		Da Via Tirreno a Corso Francia
Turati		Da Corso Lepanto a Corso Somellier
Unione Sovietica		Da confine Comunale a Strada del Drosso
Unione Sovietica		Da Strada del Drosso a Piazzale Caio Mario
Unione Sovietica		Da Corso Cosenza a Corso Lepanto
Unità di Italia		Da Corso Maroncelli a sottopasso Lingotto
Ventimiglia		Da Corso Caduti sul Lavoro a Via Sommariva
Vittorio Emanuele II		Da Via Borsellino a Corso Castelfidardo
Vittorio Emanuele II		Da Corso Inghilterra a Corso Massimo d'Azeglio
Zino Zini		Da Corso Giambone a Corso Sebastopoli



Accademia Albertina - Rossini	Da Corso Vittorio a San Maurizio
Arsenale - San Tommaso	Da Corso Vittorio a Via Bertola
Borsellino	Da Corso Ferrucci a Corso Vittorio Emanuele II
Livorno	Da Corso Mortara a via Treviso
Massimo d'Azeglio	Da Corso Raffaello a Corso Vittorio Emanuele II direzione NORD
Milano	Da Via Garibaldi a Piazza della Repubblica
Nizza	Da Corso Caduti sul Lavoro a Corso Spezia
Regina Margherita	Da Corso Umbria a Rondò Rivella
Sacchi	Da Corso Somellier a Corso Vittorio
San Francesco d'Assisi	Da Via Pietro Micca a Via Garibaldi
Sebastopoli	Da Corso Unione Sovietica Via Zino Zini
XX Settembre	Da Corso Vittorio a Corso Regina
Verolengo	Da Via Orvieto a Via Borgaro

Il sindaco Sergio Chiamparino

DOPO ROMA, ANCHE TORINO APPROVA UN ORDINE DEL GIORNO PER BOICOTTARE LO SPONSOR

Coca-Cola, la Sala Rossa non se la beve

Alessandro Mondo

Vade retro, Coca Cola. A promuovere il singolare esorcismo è il Consiglio comunale, che lunedì sera ha approvato sul filo di lana l'ordine del giorno sottoscritto dai consiglieri Beppe Castronovo (Rifondazione) e Gianguido Passoni (Comunisti italiani) inaugurando anche a Torino la battaglia sui cosiddetti «sponsor etici» esplosa a Roma. Titolo: «Fuori la Coca Cola dal Comune di Torino». Altrettanto chiaro l'obiettivo: boicottare l'azienda, sotto accusa «per le gravi politiche repressive messe in atto verso i dipendenti in molti paesi dell'America Latina», anche sotto la Mole. Come? Escludendo dai locali e dagli uffici del Comune i distributori delle bevande della multinazionale.

E poco importa se la Coca Cola compare fra i top sponsor dei Giochi olimpici, alle prese con l'ennesimo incidente di percorso. Castronovo non ha dubbi: «Questo non ci esime dal condannare le sue politiche liberticide e lesive dei diritti umani».

Detto fatto. Puntuale, è arrivato il via libera dal Consiglio, che con dodici voti favorevoli ha approvato il documento dividendo clamorosamente schieramenti e partiti. L'appello al boicottaggio è stato raccolto da cinque consiglieri dei Ds (Buronzo, Cerutti, Costa, Cugusi e Montagnana), tre della Margherita (Colaco, Favaro, Orlandi). In sintonia con Castronovo e Passoni, anche Gallo (Comunisti Italiani) e Airola (Rinnovamento Leghista). Undici i voti contrari: Borgogno, Centillo, Contrò e Riccardi (Ds), Altamura, De Andreis, Levi-Montalcini, Marino, Monaci e Tumulo (Margherita), Nigro (Verdi). Sei astenuti: Ferragatta, Palumbo e Sbriglio (Margherita), Giorgis e Greco (Ds), Fucini (Popolari Udeur). Non hanno partecipato Coppola e Tealdi (Forza Italia). Un bel pasticcio, insomma. Nel testo si evidenzia che la compagnia è accusata di essere mandante di politiche repressive verso lavoratori e sindacati della Colombia e di altri Paesi quali Guatemala, Filippine, Pakistan, India, Israele e Venezuela «per raggiungere i suoi fini economici». Torino è l'ultima tappa di polemiche innescate altrove se è vero che, come ricorda Castronovo, «il Municipio XI di Roma non ha concesso il passaggio dei mezzi della Coca Cola che accompagneranno la Torcia olimpica nel suo viaggio verso Torino».

Un'altra tegola sulle Olimpiadi, già alle prese con la cronica carenza di sponsor. Da qui l'imbarazzo a Palazzo civico, dove ieri non si parlava d'altro. Se sul piano pratico l'ordine del giorno non avrà effetti, trattandosi di un «auspicio», il «segno politico resta aperto. «Quel documento è una forzatura concettuale che deve far riflettere su un problema reale», spiega Passoni. Ironico, ma fino a un certo punto, il commento di Chiamparino: «Parafrasando Lenin, che diceva "l'estremismo è una malattia infantile del comunismo", io dico che «l'infantilismo è una malattia senile del comunismo...». E ancora: «Allora coerenza imporrebbe di chiedere che la Coca Cola esca dagli sponsor olimpici, cosa che si sono ben guardati di fare. Incontrerò i vertici dell'azienda per chiedere chiarimenti, ma l'auspicio di quel documento andrà deluso».

A stretto giro di posta, la replica di Castronovo: «Potrei parafrasare anch'io Lenin, dicendo che forse lui appartiene a quella schiera di socialdemocratici usi a fare un passo avanti per farne tre indietro, ma credo più logico pensare che il pensiero di Chiamparino sia influenzato dal suo essere ex-comunista. In questo il suo comportamento è simile a quello di coloro che, ex-fumatori, si accaniscono contro quanti non hanno ancora smesso...». L'effervescenza è garantita.

Fontaneto

Automobilista fermato dopo un inseguimento

Un automobilista valdostano è stato fermato dagli agenti della polizia stradale di Romagnano, dopo un inseguimento di sei chilometri sulla Voltri-Sempione. L'automobilista non si era fermato all'alt degli agenti e si è fermato a Fontaneto dopo aver perso il controllo. E' risultato positivo all'alcoltesty e al controllo sugli stupefacenti. [m. g.]

Inseguimento della Polizia sull'autostrada

Novara

Nino Ferrara inaugura la libreria per ragazzi

A Novara ha aperto sabato scorso la prima libreria per ragazzi: si chiama «Favolestorie» e si trova in corso XXIII Marzo 150. Offre anche spazi espositivi per mostre, propone laboratori ed incontri con autori. Sabato 19 alle 16,30 l'inaugurazione alla presenza dell'illustratore Nino Ferrara e della scrittrice Nicoletta Torre. [c. m.]

Un negozio dedicato ai bambini

Groppello Cairoli

Clandestino è morto al primo giorno di lavoro

E' stato travolto da una lastra di cemento che gli ha sfondato l'addome e l'ha ucciso ieri alle 14,30 in un cantiere di via Beccari a Groppello. Washington Ruben Benavide Peralta, 39 anni, originario dell'Ecuador, clandestino, lavorava in nero; il titolare dell'impresa, Raffaele Gallo, 45 anni, ha detto che era il suo primo giorno di lavoro. [c. br.]

Infortunio mortale in un cantiere

LE MISURE PREVENTIVE PER EVITARE I CONTAGI, MA INTANTO I MEDICI DICONO: «PER ORA NESSUN RISCHIO»

Pollai con reti antipasseri

Disposizioni delle Asl dopo la sospensione dei mercati

Marcello Giordani

NOVARA

Sospesi in via precauzionale i mercati di pollame di Oleggio e Borgomanero, proseguono i controlli su tutto il territorio e viene richiesto anche agli allevamenti familiari di utilizzare le reti «antipasseri» per proteggere i polli dal contatto con gli animali migratori. Si intensificano le misure di prevenzione sull'intero territorio provinciale per scongiurare il rischio dell'aviaria. I sanitari ribadiscono che non sono stati accertati casi di infezione e che tutto il pollame è assolutamente sicuro: può essere consumato in tutta tranquillità. Per precauzione sono state intensificate alcune misure preventive: sono stati sospesi i mercati del pollame di Oleggio e Borgomanero e si stiamo controllando costantemente tutti gli allevamenti, compresi quelli familiari con almeno cinquanta capi. In particolare - dice la dottoressa Donatella Vaghi, del dipartimento di prevenzione dell'Asl 13 - si tiene sotto controllo la fascia a ridosso dei laghi, perchè è quella più interessata dall'arrivo dei migratori, anatre e germani reali».

Il contatto con questi uccelli che potrebbero essere portatori dell'influenza, si evita utilizzando le «reti antipasseri», che si devono stendere sopra gli allevamenti all'aperto, per evitare il contatto.

I sanitari ribadiscono che in provincia tutti i controlli hanno dato esito negativo: non ci sono casi di influenza aviaria. «C'è purtroppo - dice il dottor Massimo Favilla, direttore del dipartimento di prevenzione - una vera e propria psicosi, che è assolutamente ingiustificata. Abbiamo la gente che segnala continuamente piccioni, anatre o pettirossi morti: le analisi vengono subito eseguite, ma si tratta di decessi naturali, come avviene sempre».

Gli uffici dell'Asl 13 sono tempestati di segnalazioni che nulla hanno a che vedere con l'aviaria: «Questo comportamento - aggiunge Favilla - arreca un grave danno ad un settore economico e si sta ripetendo l'effetto Sars: la gente dovrebbe rendersi conto, per quanto riguarda la cosidetta 'mucca pazza', che una sola strage del sabato sera ha causato più morti di tutti quelli provocati dalla Sars nel mondo. Occorre veramente cambiare mentalità. I nostri controlli sono molto rigorosi e continui, abbiamo avviato una serie capillare di misure di prevenzione ed abbiamo a che fare con allevatori seri, il rischio di pandemia è nullo».

LA PAURA CAMBIA LE ABITUDINI

Pollo e coniglio superscontati ma restano ancora invenduti

I prezzi sono ridotti all'osso, abbattuti del cinquanta per cento, come le vendite. Ma non basta. I novaresi, come buona parte dei consumatori italiani, non si fidano a comperare pollo e coniglio, seppure muniti dei contrassegni stabiliti dalla legge dopo i casi di influenza aviaria all'estero. E così in buona parte dei super, non solo del capoluogo, ma in tutta la provincia, la carne bianca rimane nei banchi frigo. Non basta mettarla in vendita a 3,50-4 euro al chilogrammo. «E' una batosta peggiore della paura di "mucca pazza" - commentano in molti centri commerciali - l'invenduto è altissimo». Lo conferma Angela Colli Vignarelli, dei supermercati Uni, catena con sedi in tutta la provincia e a Vigevano: «Si vende il manzo, la gente a torto rifiuta la carne bianca, non si riesce ad uscire da questa situazione. Il timore è forte». [c. m.]

CONCORSO

I migliori vini Una sessantina di campioni, sei commissioni composte da enologi e giornalisti. Per il settimo anno si è svolto ieri alla Camera di Commercio il concorso enologico «Calice d'oro» per premiare i migliori vini delle colline novaresi. L'analisi sensoriale è stata preceduta dalla presentazione della manifestazione, coordinata da Giuseppe Martelli direttore di Assoenologi. Sono intervenuti i presidenti dela Camera di Camera di Commercio, Gianfredo Comazzi, e della Provincia, Sergio Vedovato. Pubblico ufficiale mariano Savastano, capo di gabinetto della prefettura.

ASSA E UNIVERSITA' AVOGADRO

Due convegni su riciclaggio e differenziata

NOVARA

Via le campane per la raccolta del vetro mentre arrivano i nuovi contenitori agli angoli delle strade, e impulso alla raccolta differenziata, che a Novara ha già raggiunto una percentuale elevata. Infine, domani e venerdì, due convegni all'università Avogadro, su leggi, raccolta differenziata e riciclaggio dei rifiuti. L'Assa punta al miglioramento della raccolta differenaiata nel capoluogo e continua ad individuare nuove strategie per evitare l'abbandono di rifiuti in città. I cestini portarifiuti appesi ai pali della segnaletica saranno sostituiti con altri dotati di coperchio: una decisione che viene interpretata come deterrente all'abbandono di altri rifiuti quando il contenitore è ormai pieno. E in questo senso va anche l'eliminazione delle campane per la raccolta del vetro dislocate in città. Saranno sostituite, hanno annunciato nei giorni scorsi il presidente dell'Assa Giuseppe Abbenante ed i tecnici dell'azienda, con il servizio di raccolta «porta a porta» anche in quelle unità abitative minori, con poche famiglie. «Nelle ore notturne - dicono all'Assa - si verificano spesso abbandoni di rifiuti di ogni genere accanto a queste campane. Eliminandole da marciapiedi e aree di sosta, si diminuiscono le "discariche selvagge"». Abbenante e l'assessore all'ambiente Paolo Pepe hanno presentato, nel corso dell'incontro dedicato alle novità della raccolta differenziata, anche i convegni di domani e venerdì, inseriti nel progetto «Io riciclo - è un gioco da ragazzi». Il primo domani alle 9,30, sul tema «La raccolta differenziata e il riciclaggio»; il sindaco Massimo Giordano interverrà sul raggiungimento del 50 per cento della raccolta differenziata a Novara, seguono gli interventi di Abbenante, del direttore dell'Assa Marco Zagnoli, di tecnici ed esperti, ed il coordinamento dell'assessore Paolo Pepe. Venerdì alle 9,30, sempre all'Università, l'esame della legge regionale «Norme per la gestione dei rifiuti». Tra gli interventi, quello dell'assessore provinciale Franco Paracchini. [c. m.]

PENDOLARI INCONTRANO L'ASSESSORE AI TRASPORTI

Convoglio in meno sulla Novara-Milano? Rischia la soppressione treno delle 7,39

NOVARA

I pendolari novaresi chiedono il mantenimento del treno che collega Novara a Milano, in partenza alle 7,39 e domani incontreranno l'assessore regionale ai Trasporti della Lombardia, Moneta, per discutere i problemi che si incontrano ogni giorno sulla linea.

C'è il rischio di un taglio sulla tratta che collega Novara al capoluogo lombardo, e riguarda la possibile soppressione di una delle corse più utilizzate dai pendolari, il convoglio che parte alle 7,39 da Novara e raggiunge Porta Vittoria in quaranta minuti. Un treno molto frequentato dai pendolari, che però potrebbe essere soppresso.

Per evitare questo rischio, in mattinata i rappresentanti del «Comitato Unitario per il trasporto ferroviario sicuro, pubblico, sociale ed efficiente», incontreranno l'assessore regionale ai Trasporti della Lombardia, per avere rassicurazioni sulla permanenza di questa corsa.

All'assessore i pendolari novaresi chiederanno inoltre la possibilità di inserire un treno aggiuntivo nella fascia di punta della sera. Un altro problema riguarda le coincidenze tra i treni locali (in particolare quelli sulla Novara-Romagnano Sesia-Varallo e sulla Novara-Borgomanero-Domodossola) e i convogli che partono dalla stazione di Novara per Milano. In molti casi sono giunte segnalazioni di perdita di coincidenze, spesso a causa di fermate dei convogli locali, bloccati sulla linea dal passaggio dei merci.

Infine, una rappresentativa di pendolari novaresi parteciperà questa mattina alla manifestazione che si terrà in Val di Susa a proposito del collegamento ad alta velocità tra Torino e Lione.

Il comitato ritiene che gli investimenti sulle grandi infrastrutture ferroviarie abbiano distolto l'attenzione dalle linee «storiche», «portandole al degrado»: per questo chiedono una modifica di strategia alle Ferrovie dello Stato, con il rilancio delle linee storiche e locali, quelle maggiormente utilizzate da chi si sposta per motivi di lavoro e di studio. [m. g.]

I pendolari convivono con i problemi

TRECATE OPERAZIONE DEI CARABINIERI SUL TICINO

Droga, arrestati tre novaresi Spacciavano eroina e «coca»

TRECATE

Ancora un'operazione antidroga portata a termine dal nucleo radiomobile dei carabinieri di Novara, che hanno arrestato a San Martino di Trecate tre giovani italiani per possesso e spaccio di sostanze stupefacenti. I tre ragazzi, di cui non sono state rese note le generalità, hanno un'età compresa tra i 25 ai 30 anni e sono stati trovati in possesso di dodici grammi di eroina e cocaina già divise in dosi con le quali intendevano rifornire il mercato del capoluogo.

La loro auto proveniva da Milano, dove i tre avevano acquistato la droga, quando è stata intercettata vicino al ponte sul Ticino da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri, nella zona per un controllo del territorio. Dopo un breve inseguimento gli uomini dell'arma sono riusciti a bloccare la vettura sulla quale viaggiavano i tre giovani italiani.

La perquisizione della vettura e dei tre occupanti ha portato alla scoperta della droga che in parte era stata nascosta all'interno dell'auto e in parte è stata trovata addosso ai tre ragazzi, che sono stati arrestati. Non solo, uno dei tre aveva precedenti e quella sera aveva anche violato le disposizioni alternative al carcere. [s. b.]

Casa del gorgonzola
NOVARA - Corso Risorgimento, 52 - Tel. 0321.471822
MORTADELLA di FEGATO € 9,00/kg
COTECHINI € 6,53/kg
SANGUINACCI € 6,10/kg
SALAMI FRESCHI € 9,34/kg
TUTTI DI NOSTRA PRODUZIONE
GORGONZOLA per pizza € 3,30/KG
GORGONZOLA dolce 1ª qualità € 6,96/KG
GRANA € 6,58/KG
MOZZARELLE DI MUCCA
MOZZARELLE AVERSANE DI BUFALA FATTE A MANO
Arrivi giornalieri: Nodini con panna, Burratine, Treccine, Sfoglie farcite, Scamorzoni, Panzerotti.
LE NOSTRE TOME
Toma della Valle d'Aosta € 10,94/Kg
Toma di Calvenzano € 6,90/Kg
Toma Val Sessera € 10,94/Kg
Toma di Brunico € 10,50/Kg
Toma della Val d'Ossola € 9,80/Kg
Toma di Capra € 11,90/Kg
Toma del Monte Corna € 10,92/Kg
Toma Maccagno € 8,20/Kg
"Tuma dal Pep" € 6,50/Kg
Toma d'Oropa € 6,24/Kg
Toma d'Alpeggio € 5,90/Kg
Toma al Peperoncino € 10,94/Kg
Toma della Valsesia € 10,94/Kg
Puzzone di Moena € 15,90/Kg
TOMA DI CRODO € 5,50/Kg
TALEGGIO CONSORZIO € 4,90/Kg
SALSICCIA FRESCA € 5,40/Kg
1 = 1
ETTO = EURO
COPPA - SPECK
BRESAOLA
ROAST-BEEF
*Tino ad esaurimento scorte
ACQUISTA ANCHE CON BUONI PASTO: BLUTICKET Il Buono Pasto · Ticket Restaurant · PELLEGRINI CARD · BuonChef CLUB · BuonChef · DAY · QUI

Giovanna Mezzogiorno in una sequenza del film «La bestia nel cuore», in programma al cinema Sociale di Pallanza martedì 22 novembre

Venti titoli in cartellone nella rassegna del circolo Don Bosco

Metti una sera-tris al cinema

Verbania torna in platea al «Sociale»

Film d'autore scelti tra le migliori produzioni italiane e degli States, ma anche contributi di vari continenti. Si è avviata ieri sera a Verbania con «Sideways - In viaggio con Jack», film premio Oscar per la sceneggiatura, la diciassettesima edizione di «Metti una sera al cinema», la rassegna promossa dal «Cinecircolo giovanile socioculturale Don Bosco». A causa delle note vicissitudini legate alla chiusura del Cinema Vip di Intra, la stagione si è trasferita al Cinema Sociale di Pallanza ridisegnando alcune parti organizzative. Tre le proiezioni in programma ogni sera.: alle 19,30, alle 20,45 e ultimo turno alle 21,50. L'ingresso in sala sarà consentito ai soli abbonati. La possibilità d'acquisto dei biglietti, al prezzo di 5 euro per serata, d'ora in poi si potrà esercitare solo negli ultimi cinque minuti prima della proiezione, in base ai posti rimasti disponibili.

I tagliandi d'abbonamento, venduti a 50 euro, sono andati a ruba. «La vendita e risposta del pubblico si è rilevata felice - conferma Paolo Sulas, fondatore della rassegna - abbiamo raggiunto la quota di 600 abbonamenti venduti».

Al momento dell'acquisto gli spettatori hanno dovuto scegliere a quale turno di proiezione assistere. Il cartellone si presenta con 20 titoli, di cui due a scelta del pubblico tra i titoli di maggior successo e significato della stagione, con un appuntamento settimanale sino all'11 aprile. Partiti con le incertezze legate alla nuova formula e al cambio di sede, gli organizzatori sono ora molto soddisfatti. «Il turno B vale a dire la proiezione dalle 20,45 - aggiunge Sulas - è esaurito. I 298 posti a disposizione sono esauriti. Anche per il turno A (inizio 19,30) il traguardo che ci eravamo prefissi è stato tagliato». Per i ritardatari ci sono invece alcune disponibilità per l'ultima proiezione delle 21,50. Motivi di soddisfazione che fanno intravedere, nel corso della stagione, la possibilità di offrire altre possibilità. Il «Cinecircolo» nelle passate edizioni con la primavera aveva proposto anche un ulteriore ciclo di film denominato «Special events»: pellicole mai proiettate sulla piazza di Verbania.

Tra i numerosi titoli che compongono il cartellone, piacevolmente si scoprono diverse pellicole italiane, a dimostrazione che la cinematografia del nostro Paese da qualche stagione sta dando ottimi segnali di vitalità. A incominciare da «Alla luce del sole» di Roberto Faenza sull'assassinio di Don Puglisi. Poi spazio alla cinematografia di altri continenti. Un cartellone ricco e atteso dal pubblico che riesce a riempire il vuoto cinematografico di cui la città è rimasta vittima a seguito della chiusura, in pochi anni, di ben tre sale.

Ecco i titoli e il calendario delle prossime proiezioni: «La bestia nel cuore» (22 novembre); «Un tocco di zenzero» (29 novembre) «Hotel Rwanda» (6 dicembre); «La sposa turca» (13 dicembre);«Les Choristes» (20 dicembre); «Il castello errante di Howl» (10 gennaio 2006); «Alla luce del sole» (17 gennaio); «Le ricamatrici» (24 gennaio); «Hero» (31 gennaio);«Good Night and good luck» (7 febbraio); «Scheggia di April» (14 febbraio); «Ferro 3-La casa vuota» ((21 febbraio); «Buena Vida» (28 febbraio); «La caduta» (7 marzo, film più lungo e pertanto inizio turno B e C posticipato di 15 minuti); «Non bussare alla mia porta» (14 marzo); «Broken Flowers» (21 marzo); «Brokeback mountain» (28 marzo). Il 4 e l'11 saranno sullo schermo, secondo consuetudine, i film scelti dal pubblico.

Luca Zingaretti nel film «Alla luce del sole». Sopra, scena di «Hotel Rwanda»